

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

EMITTENTE

PRYSMIAN S.P.A.

Prysmian
Group

Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 29 giugno 2018 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio da parte di CONSOB dell'autorizzazione alla pubblicazione, avvenuta con nota del 28 giugno 2018, protocollo n. 0226691/18.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio di CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione è disponibile presso la sede legale di Milano, Via Chiese n. 6, e sul sito internet dell'Emittente www.prysmiangroup.com.

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto informativo nel loro complesso e gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo Prysmian e al settore di attività in cui questi operano, riportati nel Capitolo 4 del Documento di Registrazione, nonché i rischi relativi agli strumenti finanziari offerti, riportati nel Capitolo 2 della Nota Informativa. In particolare, si richiama l'attenzione su quanto di seguito riportato. Per i termini non definiti nel presente paragrafo si rinvia alla sezione "Definizioni" del Documento di Registrazione.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla circostanza che alla Data del Documento di Registrazione sussiste il rischio che, al verificarsi di taluni eventi legati tra l'altro all'accresciuto livello di indebitamento del Gruppo Prysmian (cfr. *infra*), il valore dell'investimento in azioni Prysmian S.p.A. (la "Società" o l'"Emittente") possa subire perdite, anche rilevanti.

Nell'esercizio 2017 e nel primo trimestre del 2018 il Gruppo Prysmian è stato interessato da una contrazione del risultato operativo (cfr. Capitolo 9, Paragrafi 9.2.2 e 9.2.5, del Documento di Registrazione). Al fine di contrastare gli effetti negativi derivanti da uno scenario di settore ormai maturo (crescente pressione sui prezzi di vendita conseguente all'aumentata competitività), l'Emittente ha avviato un processo di riorganizzazione delle proprie attività mediante l'acquisizione della partecipazione integrale nel capitale sociale di General Cable Corporation, capogruppo del gruppo General Cable (l'"**Acquisizione**"), il cui perfezionamento è avvenuto in data 6 giugno 2018. Si fa rinvio al Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Documento di Registrazione per quanto concerne le informazioni in merito agli impegni assunti dall'Emittente in relazione al gruppo General Cable (di indennizzo e manleva nei confronti degli amministratori e direttori generali del gruppo General Cable). La Società ritiene che tale operazione possa consentire al Gruppo Prysmian di diversificare maggiormente la propria presenza geografica, ampliando la propria offerta specialmente in Nord e Sud America.

Per effetto dell'Acquisizione (nell'ambito della quale era previsto che l'Emittente rifinanziasse la parte prevalente dell'indebitamento del gruppo General Cable) e tenuto conto altresì della necessità di reperire risorse finanziarie al fine di soddisfare i fabbisogni finanziari correnti del Gruppo Prysmian post Acquisizione, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Prysmian, pari a Euro 1.577 milioni al 31 marzo 2018, ha subito un significativo peggioramento (l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Prysmian al 31 marzo 2018, determinato considerando gli impatti dell'Acquisizione e dell'ulteriore fabbisogno finanziario derivante dall'Acquisizione, è pari a Euro 3.802 milioni; si fa rinvio per gli elementi di dettaglio al Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2 del Documento di Registrazione). In considerazione della circostanza che l'accresciuto livello dell'indebitamento del Gruppo Prysmian troverà riflesso solo nelle rendicontazioni contabili dell'Emittente successive al perfezionamento dell'Acquisizione, si evidenzia che sussistono limiti all'idoneità delle informazioni finanziarie storiche del Gruppo Prysmian ante Acquisizione e del gruppo General Cable a fornire indicazioni in merito alle prospettive finanziarie e reddituali del Gruppo Prysmian post Acquisizione.

In tale contesto, l'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 12 aprile 2018 ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento per un controvalore massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, in via scindibile, mediante emissione di nuove azioni, da offrirsi in opzione agli azionisti e ai titolari delle obbligazioni convertibili "*Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon*

Equity Linked Bonds due 2022", ai sensi dell'Art. 2441, commi 1, 2 e 3 del Codice Civile (l'**"Aumento di Capitale"**). In data 27 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha determinato le condizioni economiche dell'Aumento di Capitale fissando il controvalore massimo in Euro 499.906,927,34.

L'Aumento di Capitale è finalizzato a ribilanciare la situazione finanziaria del Gruppo Prysmian ad esito dell'Acquisizione, avendo quest'ultima comportato l'assorbimento di risorse disponibili e l'assunzione di un significativo livello di indebitamento. E' previsto che, prima dell'inizio dell'offerta in opzione delle nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'Emittente e talune banche (i **"Garanti"**) sottoscrivano un contratto di garanzia (il **"Contratto di Garanzia"**) ai fini del buon esito dell'Aumento di Capitale stesso (si fa rinvio al Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari per la descrizione delle condizioni a cui sono assoggettate le obbligazioni dei Garanti e delle circostanze al verificarsi delle quali i Garanti possono recedere dal Contratto di Garanzia, pregiudicando in tal caso l'aspettativa di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale).

1. Si evidenzia che i principali contratti di finanziamento di cui è parte il Gruppo Prysmian - ivi compresi i contratti stipulati per il finanziamento dell'Acquisizione - prevedono il rispetto di taluni parametri finanziari (legati all'indebitamento finanziario e alla marginalità operativa), la cui verifica è prevista su base semestrale, al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni esercizio.

In data 22 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aggiornato la *Guidance Combined 2018* contenente le previsioni della redditività operativa (Ebitda rettificato) del Gruppo Prysmian post Acquisizione, ciò per tener conto degli impatti di talune problematiche emerse negli ultimi giorni in relazione alla funzionalità del cavo di collegamento sottomarino tra Scozia, Inghilterra e Galles (il **"Cavo WesternLink"**), oggetto di un contratto di fornitura a favore di un cliente. In particolare, il Consiglio di Amministrazione - nello stimare che l'Emittente possa essere chiamato a sostenere costi aggiuntivi per una somma di circa Euro 50 milioni - ha rivisto al ribasso per un corrispondente importo le previsioni di marginalità operativa per l'esercizio 2018. Le citate problematiche comporteranno altresì un incremento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian, ulteriore rispetto a quello derivante dall'Acquisizione.

Si evidenzia che le suddette criticità rientrano nei rischi propri del business aziendale del Gruppo Prysmian e pertanto possono ripetersi.

Tenuto conto dell'accresciuto livello di indebitamento finanziario del Gruppo Prysmian per effetto dell'Acquisizione e considerati gli impatti negativi rivenienti dalla vicenda relativa al Cavo WesternLink, alla Data del Documento di Registrazione sussiste il rischio che i sopraindicati parametri finanziari non siano rispettati alla data del 30 giugno 2018 (la relativa verifica sarà effettuata in occasione dell'approvazione del bilancio semestrale del Gruppo Prysmian al 30 giugno 2018). In tale evenienza la capacità dell'Emittente di reperire le risorse finanziarie necessarie per rientrare nella soglia prevista dai parametri in oggetto è legata all'esecuzione dell'Aumento di Capitale o all'adozione di ulteriori azioni/iniziative, queste ultime non ancora individuate alla Data del Documento di Registrazione; ciò fermo restando che nella suddetta evenienza l'Emittente dovrà comunque richiedere una deroga alle banche per evitare che le stesse esercitino la facoltà di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti concessi. Nel caso di mancato buon esito dell'Aumento di Capitale e delle eventuali azioni individuate in alternativa, nonché qualora le banche esercitino la suddetta facoltà, si determinerebbe una situazione di tensione finanziaria, con impatti negativi sulla situazione economica e

patrimoniale del Gruppo Prysmian che potrebbero condurre a perdite, anche rilevanti, sull'investimento in azioni dell'Emittente stesso.

2. Fermo restando quanto evidenziato al punto 1, ai fini del mantenimento e dello sviluppo delle condizioni reddituali del Gruppo Prysmian è essenziale il raggiungimento dei benefici e delle sinergie che l'Emittente si attende di perseguire dall'integrazione con General Cable. A partire dal 2014 General Cable ha avviato un processo di ristrutturazione aziendale - volto a garantire maggiore focalizzazione nelle aree di attività strategica e a ridurre la complessità aziendale - che ha comportato la rilevazione di significative perdite (a causa di componenti economiche non ricorrenti). Alla Data del Documento di Registrazione tale processo ha quasi integralmente esaurito i suoi effetti e il risultato operativo di General Cable, determinato considerando solo le componenti economiche ricorrenti, è ancora in decrescita.

Un mancato o parziale buon esito dell'aggregazione tra il Gruppo Prysmian ante Acquisizione e il gruppo General Cable (in relazione tra l'altro al mantenimento dei volumi di vendita, alla razionalizzazione della capacità produttiva nonché all'integrazione della struttura organizzativa e dei sistemi informativi) limiterebbe la possibilità di ottenere le sinergie attese e pregiudicherebbe l'obiettivo di difendersi dalla contrazione dei margini reddituali.

3. Tra i profili che possono condizionare negativamente le prospettive di rendimento dell'investimento in azioni Prysmian vi sono altresì l'elevata concentrazione dei rapporti del Gruppo Prysmian con i fornitori, l'esposizione al rischio di credito alla luce delle difficoltà economiche e sociali in cui versano alcuni Paesi in cui il Gruppo Prysmian opera (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8 del Documento di Registrazione), oscillazioni significative dei tassi di cambio e di interesse (cfr. Capitolo 4, Paragrafi 4.1.6 e 4.1.7 del Documento di Registrazione), l'evoluzione negativa del contenzioso passivo del Gruppo Prysmian (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.22 del Documento di Registrazione), le complessità operative e gestionali connesse alla realizzazione dei lavori in corso su ordinazione (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.16 del Documento di Registrazione), le svalutazioni di valore dell'avviamento e delle altre attività immobilizzate (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.21 del Documento di Registrazione).

INDICE

PRINCIPALI DEFINIZIONI	14
GLOSSARIO.....	18
CAPITOLO 1. Persone responsabili	26
1.1 Responsabili del Documento di Registrazione	26
1.2 Dichiarazione di responsabilità	26
CAPITOLO 2. Revisori legali dei conti	27
2.1 Revisori legali dell'Emittente.....	27
2.2 Eventuali dimissioni, revoca dell'incarico o mancato rinnovo dell'incarico della Società di Revisione negli ultimi tre esercizi	28
CAPITOLO 3. Informazioni Finanziarie selezionate del Gruppo Prysmian	29
3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie selezionate relative al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 e 2017 del Gruppo Prysmian	31
3.1.1 <i>Informazioni economiche selezionate per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017</i>	31
3.1.2 <i>Informazioni patrimoniali e finanziarie selezionate al 31 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017</i>	33
3.1.3 <i>Indicatori Alternativi di Performance per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018</i> 34	
3.2 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 del Gruppo Prysmian	44
3.2.1 <i>Informazioni economiche selezionate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i>	44
3.2.2 <i>Informazioni patrimoniali e finanziarie selezionate al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto</i>	47
3.2.3 <i>Indicatori Alternativi di Performance per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto</i>	50
3.3 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie selezionate relative a General Cable	62
3.3.1 <i>Informazioni economiche selezionate per i periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017</i>	62
3.3.2 <i>Informazioni economiche selezionate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i>	63
3.3.3 <i>Informazioni patrimoniali selezionate al 30 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016</i>	64
3.3.4 <i>Informazioni finanziarie selezionate al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017</i>	65
3.3.5 <i>Informazioni finanziarie selezionate al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i>	65
3.3.6 <i>Indicatori Alternativi di Performance per il periodo di tre mesi chiuso al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017</i>	66
3.3.7 <i>Indicatori Alternativi di Performance per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i>	67
3.4 Dati pro-forma.....	69
3.4.1 <i>Dati pro-forma relativi al 31 marzo 2018</i>	69
3.4.2 <i>Dati pro-forma relativi al 31 dicembre 2017</i>	71
CAPITOLO 4. Fattori di rischio	75
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo Prysmian	75
4.1.1 <i>Rischi connessi all'Acquisizione</i>	75
4.1.2 <i>Rischi connessi all'indebitamento finanziario</i>	83

4.1.3	<i>Rischi connessi alla dinamica reddituale registrata da Prysmian e da General Cable</i>	96
4.1.4	<i>Rischi connessi ai dati previsionali inclusi nel Documento di Registrazione</i>	103
4.1.5	<i>Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime</i>	106
4.1.6	<i>Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio</i>	109
4.1.7	<i>Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di interesse</i>	112
4.1.8	<i>Rischi connessi ai crediti e all'esposizione verso clienti chiave</i>	115
4.1.9	<i>Rischi connessi alla liquidità</i>	117
4.1.10	<i>Rischi connessi all'esposizione verso progetti significativi</i>	119
4.1.11	<i>Rischi connessi all'esposizione verso distributori e rivenditori chiave</i>	120
4.1.12	<i>Rischi connessi alla esposizione verso fornitori chiave</i>	120
4.1.13	<i>Rischi connessi a possibili interruzioni della produzione in relazione alla dipendenza da asset chiave e più in generale con riferimento all'intera struttura produttiva del Gruppo Prysmian</i>	122
4.1.14	<i>Rischi connessi alla responsabilità per qualità/difetti del prodotto</i>	123
4.1.15	<i>Rischi connessi al mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei progetti "chiavi in mano"</i>	124
4.1.16	<i>Rischi connessi alla realizzazione dei lavori in corso su ordinazione in relazione alle modalità di loro contabilizzazione in funzione del relativo stato di avanzamento</i>	126
4.1.17	<i>Rischi connessi alle difficoltà di fornitura di fibra ottica</i>	128
4.1.18	<i>Rischi connessi alla scadenza della licenza con Corning Incorporated</i>	128
4.1.19	<i>Rischi connessi all'inserimento di dati pro-forma</i>	129
4.1.20	<i>Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance</i>	131
4.1.21	<i>Rischi connessi all'impairment sul valore degli asset</i>	132
4.1.22	<i>Rischi relativi a procedimenti giudiziari</i>	133
4.1.23	<i>Rischi connessi alla non conformità alla normativa anti-corruzione</i>	137
4.1.24	<i>Rischi connessi alla non conformità alla normativa antitrust</i>	139
4.1.25	<i>Rischi connessi all'applicazione delle norme tributarie e in materia di transfer pricing</i>	140
4.1.26	<i>Rischi connessi a obbligazioni previdenziali</i>	143
4.1.27	<i>Rischi connessi alla Cyber Security (protezione dell'informazione)</i>	146
4.1.28	<i>Rischi connessi alla compliance a Codice Etico, Policy e procedure</i>	147
4.1.29	<i>Rischi connessi alla non conformità alla normativa sulla Data Protection (Privacy)</i>	148
4.1.30	<i>Rischi connessi alle operazioni con parti correlate</i>	149
4.1.31	<i>Rischi connessi ai provvedimenti sanzionatori disposti nei confronti di alcuni membri degli organi sociali dell'Emittente</i>	149
4.1.32	<i>Rischi connessi al personale chiave o personale specializzato</i>	150
4.2	<i>Fattori di rischio relativi al settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo Prysmian</i>	151
4.2.1	<i>Rischi connessi allo scenario competitivo</i>	151
4.2.2	<i>Rischi connessi a variazioni del contesto macroeconomico e della domanda</i>	153
4.2.3	<i>Rischi connessi all'instabilità nei Paesi in cui il Gruppo Prysmian opera</i>	154
4.2.4	<i>Rischi connessi a problematiche ambientali</i>	155
4.2.5	<i>Rischi connessi all'introduzione di dazi commerciali</i>	157
4.2.6	<i>Rischi connessi ai cambiamenti negli standard di settore e nei requisiti normativi</i>	157
5	CAPITOLO 5. Informazioni sull'Emittente	159
5.1	<i>Storia ed evoluzione dell'Emittente</i>	159
5.1.1	<i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i>	159
5.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i>	159

5.1.3	<i>Data di costituzione e durata</i>	159
5.1.4	<i>Domicilio e forma giuridica della Società, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale</i>	159
5.1.5	<i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente</i>	159
5.2	<i>Investimenti</i>	166
5.2.1	<i>Principali investimenti effettuati nel corso dell'ultimo triennio e sino alla data del Documento di Registrazione</i>	166
5.2.2	<i>Principali investimenti in corso di realizzazione</i>	172
5.2.3	<i>Principali investimenti futuri</i>	174
CAPITOLO 6.	Panoramica delle attività	176
6.1	<i>Principali attività di Prysmian</i>	176
6.1.1	<i>Introduzione</i>	176
6.1.2	<i>Descrizione dei fattori chiave</i>	179
6.1.3	<i>Descrizione delle attività, dei prodotti e dei servizi di Prysmian</i>	181
6.1.4	<i>Catena del valore</i>	193
6.1.5	<i>Sostenibilità</i>	198
6.1.6	<i>Risk management</i>	198
6.1.7	<i>Nuovi prodotti o servizi</i>	200
6.1.8	<i>Quadro normativo</i>	204
6.2	<i>Principali attività di General Cable</i>	208
6.2.1	<i>Introduzione</i>	209
6.2.2	<i>Descrizione delle attività e dei prodotti di General Cable</i>	212
6.2.3	<i>Descrizione delle divisioni operative di General Cable</i>	215
6.2.4	<i>Clientela</i>	217
6.2.5	<i>Materie prime</i>	217
6.2.6	<i>Attività di ricerca e sviluppo, brevetti e marchi</i>	218
6.3	<i>Principali mercati di Prysmian</i>	218
6.3.1	<i>Premessa metodologica</i>	218
6.3.2	<i>Definizione del mercato di riferimento</i>	219
6.3.3	<i>Segmento operativo Energy Projects</i>	220
6.3.4	<i>Segmento operativo Energy Products</i>	223
6.3.5	<i>Segmento operativo Oil&Gas</i>	230
6.3.6	<i>Segmento operativo Telecom</i>	233
6.4	<i>Principali mercati di General Cable</i>	238
6.5	<i>Fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni di cui ai precedenti paragrafi</i>	243
6.6	<i>Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente sulla posizione concorrenziale</i>	243
6.7	<i>Eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione</i>	243
CAPITOLO 7.	Struttura organizzativa	246
7.1	<i>Descrizione del Gruppo Prysmian</i>	246
7.2	<i>Società controllate dall'Emittente</i>	248
CAPITOLO 8.	Immobili, Impianti e Macchinari	258
8.1	<i>Informazioni relative ad immobilizzazioni materiali esistenti o previste, compresi beni affittati, con indicazione di eventuali gravami pendenti sulle stesse</i>	258
8.1.1	<i>Beni immobili in proprietà</i>	258
8.1.2	<i>Beni in uso</i>	265
8.1.3	<i>Impianti produttivi e macchinari</i>	266

8.2 Problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali 266

CAPITOLO 9. Resoconto della Situazione gestionale e finanziaria	271
9.1 Situazione finanziaria del Gruppo Prysmian	272
9.2 Gestione operativa del Gruppo Prysmian	272
9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito	272
9.2.2 <i>Analisi dell'andamento della gestione per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017</i>	276
9.2.3 <i>Analisi delle principali grandezze economiche per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017</i>	278
9.2.4 <i>Analisi dei principali indicatori alternativi di performance per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017</i>	284
9.2.5 <i>Analisi dell'andamento della gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i>	287
9.2.6 <i>Analisi delle principali grandezze economiche per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto</i>	290
9.2.7 <i>Analisi dei principali indicatori alternativi di performance per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto</i>	303
9.3 Gestione operativa di General Cable.....	309
9.3.1 <i>Analisi dell'andamento della gestione per i periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017</i>	309
9.3.2 <i>Analisi dei principali indicatori alternativi di performance per i periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017</i>	314
9.3.3 <i>Analisi delle principali grandezze economiche per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i>	315
9.3.4 <i>Analisi dei principali indicatori alternativi di performance per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i>	325
9.4 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	327
CAPITOLO 10. Risorse finanziarie	328
10.1 Risorse finanziarie del Gruppo Prysmian	329
10.2 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente	330
10.2.1 <i>Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017</i>	330
10.2.2 <i>Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto</i>	341
10.2.3 <i>Indebitamento finanziario di Prysmian</i>	357
10.2.4 <i>Politiche di gestione dei rischi finanziari</i>	372
10.3 Flussi di cassa del Gruppo Prysmian	381
10.3.1 <i>Analisi dei flussi di cassa relativi ai periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017</i> 381	
10.3.2 <i>Analisi dei flussi di cassa relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i>	383
10.4 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento di General Cable	387
10.4.1 <i>Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 marzo 2018, al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 di General Cable</i>	387

10.4.2	Analisi dei flussi di cassa relativi ai periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017 di General Cable	396
10.4.3	Analisi dei flussi di cassa relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 di General Cable	398
10.5	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.....	400
10.6	Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai Paragrafi 5.2.3 e 8.1.....	400
CAPITOLO 11.	Ricerca e Sviluppo, Brevetti e Licenze	401
11.1	Ricerca e sviluppo	401
11.2	Proprietà intellettuale.....	404
CAPITOLO 12.	Informazioni sulle tendenze previste.....	406
12.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita 406	
12.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del gruppo almeno per l'esercizio in corso.....	407
CAPITOLO 13.	Previsioni o Stime degli Utili	408
13.1	Contesto macroeconomico alla base delle previsioni o stime degli utili.....	408
13.2	Dati previsionali combinati per l'esercizio 2018	408
13.3	Dati previsionali per l'esercizio 2018 dell'Emittente	409
13.3.1	<i>Principali assunzioni</i>	410
13.3.2	<i>Commento all'EBITDA Rettificato per segmento operativo</i>	412
13.3.3	<i>Aggiornamento dell'EBITDA Rettificato per Contratto WesternLink</i>	413
13.3.4	<i>Guidance 2018 Prysmian</i>	413
13.4	Dati previsionali per l'esercizio 2018 di General Cable.....	414
13.4.1	<i>Principali assunzioni</i>	414
13.4.2	<i>Commento all'EBITDA Rettificato per segmento operativo</i>	416
13.4.3	<i>Guidance General Cable 2018</i>	417
13.5	Sinergie attese derivanti dall'Acquisizione.....	417
13.6	Dati previsionali della Guidance Combined 2018	417
13.7	Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali	418
CAPITOLO 14.	Organi di Amministrazione, di Direzione o di Vigilanza e alti Dirigenti	421
14.1	Informazioni circa gli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e gli alti dirigenti.....	421
14.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	421
14.1.2	<i>Collegio Sindacale</i>	436
14.1.3	<i>Alti Dirigenti</i>	444
14.2	Conflitti di interessi	446
14.2.1	<i>Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione</i>	446
14.2.2	<i>Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale</i>	446
14.2.3	<i>Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti</i>	446
14.2.4	<i>Eventuali accordi con l'azionista, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati</i>	447

14.2.5	<i>Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti</i>	447
CAPITOLO 15.	Remunerazioni e Benefici	448
15.1	Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti	448
15.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	448
15.1.2	<i>Collegio Sindacale</i>	451
15.1.3	<i>Alti Dirigenti</i>	451
15.1.4	<i>Sistema di incentivazione</i>	452
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	459
CAPITOLO 16.	Prassi del Consiglio di Amministrazione	460
16.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	460
16.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	460
16.1.2	<i>Collegio Sindacale</i>	460
16.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti con l'Emittente e le società controllate che prevedono un'indennità di fine rapporto	461
16.3	Informazioni sui comitati interni	463
16.3.1	<i>Comitato Controllo e Rischi</i>	463
16.3.2	<i>Comitato per la remunerazione, le nomine e la sostenibilità</i>	465
16.4	Recepimento delle norme in materia di governo societario	467
CAPITOLO 17.	Dipendenti	469
17.1	Informazioni relative al personale di Prysmian e di General Cable	469
17.1.1	<i>Perimetro Prysmian</i>	469
17.1.2	<i>Perimetro General Cable</i>	471
17.2	Partecipazioni azionarie e stock option	472
17.3	Eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	473
CAPITOLO 18.	Principali Azionisti	475
18.1	Principali azionisti	475
18.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	475
18.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante	475
18.4	Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	475
CAPITOLO 19.	Operazioni con Parti Correlate	476
19.1	Premessa	476
19.2	Informazioni relative a operazioni con parti correlate poste in essere tra l'Emittente e le società controllate	476
19.3	Informazioni relative a operazioni con parti correlate poste in essere dal Perimetro Prysmian con società collegate	478
19.4	Informazioni relative a operazioni con parti correlate poste in essere dal Perimetro Prysmian con società controllate	482
19.5	Informazioni relative a operazioni con parti correlate di General Cable	483

CAPITOLO 20. Informazioni finanziarie riguardanti le Attività e le Passività, la Situazione finanziaria e i Profitti e le Perdite dell'Emittente.....	484
20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	484
20.1.1 <i>Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati del Gruppo Prysmian.....</i>	484
20.1.2 <i>Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati di General Cable</i>	493
20.2 Informazioni finanziarie proforma	497
20.2.1 <i>Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2017</i>	504
20.2.2 <i>Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2017</i>	508
20.2.3 <i>Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 marzo 2018.....</i>	517
20.2.4 <i>Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 marzo 2018.....</i>	521
20.2.5 <i>Altri indicatori Pro-Forma.....</i>	530
20.2.6 <i>Relazione della Società di Revisione sui Prospetti Consolidati Pro-forma</i>	534
20.3 Bilanci.....	539
20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	539
20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie	549
20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie.....	549
20.6.1 <i>Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie del Gruppo Prysmian</i>	549
20.6.2 <i>Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie di General Cable 558</i>	
20.7 Politica dei dividendi	561
20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	562
20.8.1 <i>Contenzioso relativo al Perimetro Prysmian.....</i>	562
20.8.2 <i>Contenzioso relativo al Perimetro General Cable.....</i>	568
20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente	573
CAPITOLO 21. Informazioni supplementari.....	574
21.1 Capitale azionario.....	574
21.1.1 <i>Capitale azionario sottoscritto e versato.....</i>	574
21.1.2 <i>Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali</i>	574
21.1.3 <i>Azioni proprie</i>	574
21.1.4 <i>Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione.....</i>	574
21.1.5 <i>Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....</i>	575
21.1.6 <i>Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo</i>	576
21.1.7 <i>Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi</i>	576
21.2 Atto costitutivo e statuto	577
21.2.1 <i>Oggetto sociale e scopi dell'Emittente.....</i>	577
21.2.2 <i>Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.....</i>	578
21.2.3 <i>Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente</i>	581
21.2.4 <i>Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....</i>	581
21.2.5 <i>Disciplina statutaria delle assemblee dei soci dell'Emittente</i>	582
21.2.6 <i>Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire le variazioni dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	583
21.2.7 <i>Disposizioni statutarie che disciplinano le soglie di possesso azionario relative all'obbligo di comunicazione al pubblico delle partecipazioni rilevanti</i>	583

21.2.8	<i>Disposizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale</i>	583
CAPITOLO 22.	Contratti importanti	584
22.1	Contratto relativo all'Acquisizione	584
22.2	Principali contratti di finanziamento	586
22.3	Prestiti obbligazionari	610
22.4	Accordi relativi alla commessa Western HVDC Link	615
22.5	Contratti rilevanti relativi a General Cable	617
CAPITOLO 23.	Informazioni provenienti da Terzi, Pareri di Esperti e Dichiarazioni di Interessi	620
23.1	Relazioni e pareri di esperti	620
23.2	Informazioni provenienti da terzi.....	620
CAPITOLO 24.	Documenti accessibili al Pubblico	621
CAPITOLO 25.	Informazioni sulle Partecipazioni	622

PRINCIPALI DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni utilizzate nel Documento di Registrazione, in aggiunta a quelle contenute nel testo del documento. Per le definizioni qui riportate, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Acquisizione	L'operazione di acquisizione dell'intero capitale sociale di General Cable Corporation da parte della Società perfezionata in data 6 giugno 2018 tramite la fusione di Alisea Corp. (società costituita ai sensi della legge dello Stato del Delaware ed il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla Società) in General Cable Corporation.
Assemblea	L'Assemblea dei soci dell'Emittente.
AUD	Dollari australiani.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale dell'Emittente approvato dall'Assemblea in data 12 aprile 2018 per un controvalore massimo complessivo di Euro 500.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi, subordinatamente al Closing, entro e non oltre il 31 luglio 2019, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai titolari di obbligazioni convertibili, ai sensi dell'Art. 2441, commi 1, 2 e 3 del Codice Civile.
Bilancio Consolidato 2015	Il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto in conformità agli IFRS ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 24 febbraio 2016.
Bilancio Consolidato 2016	Il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatto in conformità agli IFRS ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 1 marzo 2017.
Bilancio Consolidato 2017	Il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatto in conformità agli IFRS ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 febbraio 2018.
Bilancio General Cable Consolidato 2017, 2016 e 2015 o Bilancio Annuale General Cable 2017	Il bilancio consolidato del gruppo facente capo a General Cable Corporation per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, redatto in conformità ai principi contabili US GAAP ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di General Cable Corporation, incluso nel documento Annual Report 2017 sul Form 10-K predisposto in accordo con la Sezione 13 o 15(d) del Securities Exchange Act del 1934 e costituito dalle

	situazioni patrimoniali-finanziarie consolidate al 31 dicembre 2017 e 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per i tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, e dalle relative note al bilancio consolidato.
Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018	Il bilancio consolidato intermedio abbreviato per il periodo di tre mesi chiuso al 30 marzo 2018 redatto in conformità ai principi contabili US GAAP applicabili all'informativa infrannuale ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di General Cable Corporation, ed incluso nel documento Quarterly Report sul Form 10-Q predisposto in accordo con la Sezione 13 o 15(d) del Securities Exchange Act del 1934.
Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018	Il bilancio intermedio consolidato abbreviato dell'Emittente al 31 marzo 2018, redatto in forma sintetica in conformità al principio contabile internazionale applicabile per la predisposizione delle situazioni infrannuali (IAS 34 "Bilanci Intermedi" esclusivamente ai fini dell'inclusione nel Documento di Registrazione), approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 maggio 2018.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari 6.
BRL	Real brasiliano.
CAGR	<i>Compound annual growth rate</i> ovvero tasso di crescita medio composto annuo
Closing	Il perfezionamento dell'Acquisizione avvenuto in data 6 giugno 2018.
Codice Civile	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate costituito dalle associazioni di impresa e di investitori professionali nonché da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Registrazione.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini 3.
Data del Documento di	La data di approvazione del presente Documento di

Registrazione	Registrazione.
Documento di Registrazione	Il presente documento di registrazione, redatto in conformità agli schemi applicabili previsti dal Regolamento 809/2004.
Emittente o la Società	Prysmian S.p.A., società con sede in Milano, Via Chiese 6, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04866320965.
GBP	Sterline inglesi.
General Cable Corporation	General Cable Corporation, società costituita ai sensi della legge dello stato del Delaware, avente sede in Highland Heights, Kentucky, le cui azioni erano, ante perfezionamento dell'Acquisizione, quotate sul NYSE.
Gruppo Prysmian	Il gruppo composto dall'Emittente e dalle società da essa direttamente e indirettamente controllate ai sensi dell'Art. 93 del TUF.
IFRS	Tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> ", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominato " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC).
MAR	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (regolamento sugli abusi di mercato), in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
NYSE	<i>New York Stock Exchange</i> .
Perimetro General Cable o General Cable	General Cable Corporation e le società da essa direttamente e indirettamente controllate.
Perimetro Prysmian o Prysmian	L'Emittente e le società da essa direttamente e indirettamente controllate ai sensi dell'Art. 93 del TUF con esclusione del Perimetro General Cable.
Procedura Parti Correlate	La procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate, da ultimo modificata in data 10 maggio 2016.
Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2017 e al 31 marzo 2018 o Prospetti Consolidati Pro-forma	La situazione patrimoniale-finanziaria ed il conto economico consolidati pro-forma dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e al 31 marzo 2018.
PwC	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, Via Monte Rosa, 91.

Regolamento 809/2004	Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, in vigore alla Data del Documento di Registrazione, recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, approvato dall'assemblea di Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
Regolamento Emittenti	Il regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato da CONSOB con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010, in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
Società di Revisione	EY S.p.A., con sede in Roma, via Po 32.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
TUF	Il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
USD o Dollaro	Dollaro Statunitense.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Registrazione, in aggiunta a quelli indicati nel testo. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Per i termini qui riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Alta Tensione Terrestre	<i>Business</i> focalizzato sullo sviluppo, progettazione, realizzazione ed installazione di cavi e sistemi in alta e altissima tensione per le reti sotterranee di trasmissione.
ALPA(M)	Famiglia di cavi ottici per applicazioni Oil&Gas, sviluppata per resistere in ambienti petrolchimici con una elevata resistenza al fuoco.
APAC	Asia Pacifico.
Automotive	<i>Business</i> che racchiude le attività relative alla realizzazione di soluzioni e cavi destinati all'industria automobilistica, sia primo equipaggiamento che <i>after-market</i> .
BendBrightXS™	Fibra ottica <i>single-mode</i> con una sensibilità alla piegatura 100 volte inferiore rispetto alle tecnologie tradizionali, permettendone l'utilizzo in una moltitudine di soluzioni sia per collegamenti di lungo raggio che per il collegamento dell'ultimo miglio della rete.
Blowing Cables	Cavi ottici sviluppati per l'installazione tramite tecnica di soffiaggio ad aria compressa (blowing), che permette l'inserimento dei cavi all'interno di condutture pre-esistenti sfruttando la spinta fornita dal flusso di aria compressa ad alta velocità combinata ad un sistema di spinta meccanica.
Cavi ESP (Electrical Submersible Pump)	Cavi per l'alimentazione di attrezzature (elettropompe sommergibili) per l'attività di produzione dei pozzi petroliferi.
Cavi OPGW (Optical Ground Wire)	Cavo aereo a fibre ottiche (per telecomunicazioni) sospeso su tralicci per linee di trasmissione in alta tensione.
Comunicazioni (ultra) broadband	Trasmissione di dati con velocità di picco pari o superiore a 100 Mbit/s in Download e 50 Mbit/s in Upload.
Core Cables	Prodotti destinati all'industria petrolifera che includono soluzioni in cavo di potenza, strumentazione e controllo progettate specificamente per le applicazioni in attività di Esplorazione & Produzione (<i>Upstream</i>), Pipeline & LNG (<i>Midstream</i>) e Raffinerie & Petrolchimico (<i>Downstream</i>).
CPR – Construction	Il Regolamento (UE) n. 305/2011 del 9 marzo 2011,

Products Regulation	vale a dire la normativa europea per i prodotti da costruzione che stabilisce norme armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione nell'Unione Europea. Il regolamento fornisce un linguaggio tecnico comune per valutare le prestazioni dei prodotti e garantisce che le informazioni siano disponibili per professionisti, autorità pubbliche e consumatori.
DAS (Distributed Antenna System)	Sistema composto da una serie di nodi di rete collegati ad un'unica antenna principale che garantisce la copertura <i>wireless</i> di una specifica area geografica caratterizzata da elevato afflusso di pubblico e fabbisogno di connettività mobile concentrato sia <i>indoor</i> che <i>outdoor</i> (tipicamente stadi, arene e palazzetti dello sport, piazze o vie di richiamo, centri commerciali, ospedali, università, aeroporti, stazioni ferroviarie, metropolitane, grattacieli, edifici pubblici, <i>hotel</i>); i nodi di rete sono distribuiti omogeneamente all'interno dell'area di interesse e sono collegati all' <i>hub</i> principale attraverso cavi in fibra ottica o in rame. Tale tecnologia è spesso associata alla realizzazione di progetti definiti " <i>small cell</i> ".
Design to Cost (DTC)	Approccio sistematico allo sviluppo di un nuovo prodotto, o <i>re-engineering</i> di un prodotto esistente, finalizzato alla riduzione dei costi di produzione.
DHT (Down-hole Technology)	Prodotti ad elevato contenuto tecnologico impiegati all'interno di pozzi petroliferi, geotermici e di gas, parti integranti di sistemi che forniscono il controllo, l'iniezione, il mantenimento e il monitoraggio dell'attività all'interno dei pozzi.
Drop Cables	Cavi in fibra ottica utilizzati nell'ultimo miglio delle reti FTTH che collegano l'utente finale alla centralina di distribuzione. I cavi Drop sono caratterizzati da una ridotta quantità di fibra ottica con l'obiettivo di minimizzare l'ingombro.
Elevators	<i>Business</i> che comprende la produzione e la fornitura di cavi energia per il funzionamento di ascensori ed elevatori, oltre a prodotti aggiuntivi e servizi di manutenzione.
Energy & Infrastructure	Area di <i>business</i> che include le attività di " <i>Trade & Installers</i> " e " <i>Power Distribution</i> ".
Energy Products	Segmento operativo che comprende <i>business</i> in grado di offrire un portafoglio di prodotti completo rivolto a diverse tipologie di industrie, a sua volta organizzato in tre diverse aree di <i>business</i> : " <i>Energy & Infrastructure</i> ", " <i>Industrial & Network Components</i> " e

	"Other Energy".
Energy Projects	Segmento operativo che racchiude i business "Alta Tensione Terrestre" e "Cavi e Sistemi Sottomarini" il cui <i>focus</i> è rivolto alla realizzazione ed installazione di sistemi di alta e altissima tensione per la trasmissione di energia sotterranea e sottomarina direttamente dalle centrali elettriche alle reti di distribuzione primaria.
ERM (Enterprise Risk Management)	Strumento strutturato e sistematico a supporto dei processi decisionali aziendali volto a identificare, misurare, analizzare e valutare situazioni di rischio o eventi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e le priorità di un gruppo.
Ethernet	Famiglia di tecnologie necessarie alla realizzazione e funzionamento di reti di comunicazione locali (LAN-Local area networks).
Few Mode Fiber	Fibra ottica innovativa che permette la rifrazione di diverse modalità di luce (mode), che fungono da canali di trasporto di informazioni indipendenti, a differenza della fibra "single mode" e "multi mode" dove è presente un solo canale, moltiplicando quindi la capacità di trasporto per il numero di "mode" supportati.
Flextube®	Famiglia di cavi ottici caratterizzati da una capacità di piegatura e una densità di fibra maggiore rispetto ai cavi loosetube. I cavi Flextube sono utilizzati sia per reti di comunicazione interne che esterne.
FTTA (Fiber To The Antenna)	Ultimo tratto della rete di telecomunicazioni costituita da collegamenti con cavi a fibre ottiche fino alle antenne e i sistemi di trasmissione per il servizio di telefonia mobile o <i>wi-fi</i> .
FTTH (Fiber To The Home)	Ultimo tratto della rete di telecomunicazioni costituita da collegamenti con cavi a fibre ottiche fino alle case degli utenti finali.
FTTx (Fiber To The "x")	Ultimo tratto della rete di telecomunicazioni costituita da collegamenti con cavi a fibre ottiche fino a punti specifici desiderati, quali marciapiedi, edifici, appartamenti.
HVDC – High Voltage Direct Current	Sistema di trasmissione di energia elettrica in corrente continua ad alta tensione. Questo sistema porta vantaggio se utilizzato su lunghe distanze di trasmissione e con linee dirette, il sistema infatti ha meno dispersioni della corrente alternata per trasmissioni di potenza su lunghe distanze ed in forma di linea unica.

IEEE (Institute of Electrical and Electronic Engineers)	Associazione internazionale di scienziati professionisti con l'obiettivo della promozione delle scienze tecnologiche. Lo scopo principale è quello di cercare nuove applicazioni e teorie nella scienza elettrotecnica, elettronica, informatica, biomedica e delle telecomunicazioni. Si occupa inoltre di definire e pubblicare standard in tali campi.
Industrial & Network Components	Area di business che include prodotti per applicazioni industriali e accessori, tra cui " <i>Specialties & OEM and Renewables</i> ", " <i>Elevators</i> ", " <i>Automotive</i> ", e " <i>Network Components</i> ", " <i>Other Industrial</i> " (o "Altri").
IoT (Internet of Things)	Insieme di dispositivi digitali e sistemi di monitoraggio e controllo che trasmettono dati ed interagiscono tra loro tramite internet.
LNG (Liquified Natural Gas)	Tecnologia che sottopone il gas naturale ad un processo di liquefazione che ne riduce notevolmente il volume al fine di facilitarne il trasporto e lo stoccaggio.
Loose tubes	Tubo contenitivo con all'interno fibra ottica lasca opportunamente dimensionata per extra lunghezza per permettere alla stessa di non danneggiarsi in fase di installazione e funzionamento, con applicazioni sia in ambienti <i>indoor</i> e che <i>outdoor</i> .
Metalli Strategici	Rame, alluminio e piombo.
MI Cables	Cavi ad isolante stratificato costituito da carta impregnata da olio o miscela, solitamente utilizzati per sistemi di trasmissione in alta e altissima tensione.
Multi-loose tubes	Famiglia di cavi ottici caratterizzati da un elevato numero di fibre ottiche inserite in tubetti riempiti di gel tamponante o filati igroespandenti per la protezione contro l'umidità. I tubi vengono cordati attorno ad un rinforzo dielettrico centrale e protetti da una nastratura sintetica.
Network Components	Accessori facenti parte di sistemi per la trasmissione e distribuzione di energia in bassa, media, alta e altissima tensione quali ad esempio giunti e terminazioni, nonché accessori per collegare i cavi tra loro e con altri equipaggiamenti di rete.
Oil&Gas	Segmento operativo che comprende il <i>business</i> " <i>Core Cables</i> " ed il <i>business</i> " <i>SURF</i> ", focalizzati sulla realizzazione di prodotti altamente specializzati per il mercato petrolifero.
OVD o Outside Vapor Deposition	Tecnologia per la produzione di fibre ottiche che consiste nella costruzione di un cilindro in vetro (preforma) avente le stesse caratteristiche ottiche

	delle fibre, mediante un processo di idrolisi a fiamma, in cui il vetro viene depositato esternamente su di un'anima rotante.
P-Laser®	Sistema di produzione, in unico passaggio, di un cavo costituito dalla combinazione di diversi moduli innovativi. Uno dei principali moduli è l'isolamento a base di materiali termoplastici estrusi che consente l'utilizzo di processi produttivi più competitivi rispetto a quelli usati attualmente, e.g. processi di isolamento in XLPE.
Pipeline	Oleodotti e gasdotti per il trasporto di idrocarburi dall'area di estrazione all'area di stoccaggio o di trattamento degli stessi.
Power Distribution	Insieme di prodotti destinati a utilities e distributori locali la cui attività consiste nella distribuzione di energia, dalle reti di trasmissione in alta tensione agli utenti finali, fino all'esterno degli edifici.
PoE (Power of Ethernet)	Tecnica che permette di alimentare apparecchiature utilizzando lo stesso cavo che le collega alla rete dati Ethernet. È molto utile allorché vi siano difficoltà nel reperimento di fonti elettriche in prossimità della terminazione o anche per ridurre il numero di elementi e cavi.
Pry-Cam®	Strumento portatile per il monitoraggio integrato delle reti elettriche tramite la misurazione di fenomeni di scarica parziale che si verificano nei componenti dei sistemi in media e alta tensione.
R&D (Research & Development)	Insieme di attività finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti o al miglioramento dei prodotti esistenti grazie all'introduzione di innovazioni tecnologiche o di processo.
Reduced-Twisted-Pair	Cavo per telecomunicazioni in rame utilizzato comunemente per il collegamento nelle reti Ethernet all'interno di automobili. E' composto da un numero inferiore a 8 di fili di rame intrecciato o "doppini" (<i>pair</i>), con la finalità di ridurre il peso e l'ingombro del cavo all'interno di un'auto mantenendo allo stesso tempo un'elevata capacità di trasmissione.
Ribbon Cables	Famiglia di cavi ottici caratterizzati da una elevata densità di fibre all'interno del cavo ottenuta grazie ad un raggruppamento delle fibre in nastri di fibre parallele, in grado di contenere da 4 a 24 fibre affiancate per singolo nastro.
Sistemi sottomarini in EHV, AC e DC	Sistemi per la trasmissione di energia elettrica tramite l'utilizzo di cavi sottomarini con una tensione elettrica maggiore di 150 kV, in corrente continua (DC) o

	alternata (AC).
Specialties & OEM	Sistemi in cavo sviluppati <i>ad-hoc</i> per diverse applicazioni industriali specifiche quali treni, aerei, navi, sistemi portuali, gru, miniere, industria nucleare, difesa, settore elettromedicale ed energie rinnovabili.
Spiral Space Technology	Famiglia di cavi ottici destinati a collegamenti aerei (cavi OPGW) e sotterranei, caratterizzati da una elevata resistenza alle sollecitazioni fisiche e alla corrosione grazie al tubo di plastica spiralizzato posto a protezione del nucleo di fibra ottica.
SURF (Subsea Umbilical, Riser and Flowline)	Prodotti specifici per l'attività di esplorazione e produzione offshore di petrolio e gas, tra cui ombelicali multifunzione per il trasporto di energia, telecomunicazioni, fluidi e sostanze chimiche; tubi flessibili per l'estrazione petrolifera offshore, accessori e servizi di installazione e manutenzione.
TEC (Tubing Encapsulated Cable)	Prodotti per applicazioni legate all'industria petrolifera, facenti parte del <i>business</i> DHT; consistono in cavi incapsulati all'interno di tubi in acciaio e leghe di nichel che proteggono le componenti elettriche e ottiche dalla pressione e dagli effetti corrosivi dell'ambiente all'interno del pozzo.
Telecom	Segmento operativo che comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione, tra cui fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (<i>Optical Ground Wire</i>) e cavi in rame.
Trade & Installers	Insieme di prodotti destinati al mercato delle costruzioni, che comprende cavi e sistemi per distributori e installatori destinati al cablaggio di edifici e alla distribuzione di energia verso o all'interno di strutture commerciali e residenziali.
Turn-key o chiavi in mano	Termine che designa complessi sistemi di cavi per la trasmissione di energia elettrica sotterranea o sottomarina dalle centrali di generazione o dai parchi eolici <i>offshore</i> alla rete di distribuzione primaria progettati, realizzati e consegnati dal Gruppo Prysmian nell'ambito del segmento operativo "Energy Projects" e ad esso affidati dietro commessa.
UHV – Ultra-high Voltage	Tensione elettrica maggiore di 500 kV utilizzata per la trasmissione di energia elettrica.
UHMV – Ultra-High Molecular Viscosity	Polimero di etilene ad altissimo peso molecolare utilizzato nel campo delle armature sottomarine al fine di ridurre il peso.
UTP – Unshielded Twisted	Cavo non schermato utilizzato comunemente per il

Pair	collegamento nelle reti ethernet. È composto da otto fili di rame intrecciati a coppie o “doppini” (<i>pairs</i>). Ciascuna coppia è intrecciata al proprio interno con un passo diverso, nonché con le altre. L'intreccio dei fili ha lo scopo di ridurre le interferenze, i disturbi e limitare il <i>crosstalk</i> .
xDSL	Famiglia di tecnologie che fornisce trasmissione digitale di dati attraverso l'ultimo miglio della rete telefonica fissa, ovvero su doppino telefonico dalla prima centrale di commutazione fino all'utente finale e viceversa.
XLPE	Materiale per isolamento elettrico costituito da catene polimeriche collegate da legami chimici (reticolazione).

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

CAPITOLO 1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Registrazione

L'Emittente assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente, responsabile della redazione del Documento di Registrazione, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Documento di Registrazione è conforme al modello depositato presso CONSOB in data 29 giugno 2018, a seguito della comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 28 giugno, protocollo n. 0226691/18.

CAPITOLO 2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

La società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente, è EY S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32, iscritta all'albo speciale delle società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 161 del TUF ed iscritta nel Registro dei revisori legali con numero di iscrizione 70945.

Con delibera del 16 aprile 2015, l'Assemblea ha deliberato di conferire alla Società di Revisione per gli esercizi 2016-2024:

- (i) la revisione del bilancio separato dell'Emittente;
- (ii) la revisione del bilancio consolidato dell'Emittente;
- (iii) l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni sul governo societario, così come richiesto dall'Art. 123-bis del TUF;
- (iv) la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- (v) la verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali rese ai sensi della normativa fiscale vigente;
- (vi) la revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata dell'Emittente;
- (vii) la verifica dei riaddebiti infragruppo previsti dal service agreement di gruppo (SAG), nonché all'operatività IT & SAP.

In particolare, EY ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi o rifiuti di attestazione, sui bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, rispettivamente, in data 12 marzo 2018 e 20 marzo 2017.

La relazione di EY relativa al Bilancio Consolidato 2017 è riportata nel Capitolo 20, Paragrafo 20.4 del Documento di Registrazione ed include, ai sensi di quanto previsto dal principio di revisione internazionale (ISA Italia) 701, la descrizione dell'aspetto chiave "Riconoscimento dei ricavi e dei margini relativi a lavori in corso su ordinazione", afferente la contabilizzazione di taluni ricavi del Segmento Energy Projects.

La relazione di EY relativa al Bilancio Consolidato 2016 è riportata nel Capitolo 20, Paragrafo 20.4 del Documento di Registrazione.

Precedentemente, l'incarico di revisione legale dei conti era stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, Via Monte Rosa, 91 (**PwC**). PwC ha emesso la propria relazione, senza rilievi o rifiuti di attestazione, sui bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 in data 23 marzo 2016. La relazione di PwC relativa al Bilancio Consolidato 2015 è riportata nel Capitolo 20, Paragrafo 20.4 del Documento di Registrazione ed include il seguente richiamo di informativa:

"Come descritto nelle note illustrative al paragrafo 14 "Fondi rischi ed oneri", nel corso dell'esercizio 2009 alcune autorità competenti in ambito anticoncorrenziale hanno avviato nei confronti del Gruppo Prysmian e di altri produttori di cavi elettrici europei e asiatici un'indagine volta a verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei cavi sottomarini e terrestri ad alta tensione. In data

2 aprile 2014 la Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi Srl, abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi sottomarini e terrestri ad alta tensione. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, gli amministratori ritengono che il fondo accantonato rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto”.

Il bilancio consolidato intermedio dell'Emittente relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2018 (il **Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018**) è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 16 maggio 2018 riportata nel Capitolo 20, Paragrafo 20.6.6 del Documento di Registrazione.

2.2 Eventuali dimissioni, revoca dell'incarico o mancato rinnovo dell'incarico della Società di Revisione negli ultimi tre esercizi

Fino alla Data del Documento di Registrazione, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

CAPITOLO 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DEL GRUPPO PRYSMIAN

Premessa

Nel presente Capitolo si riporta l'analisi della situazione finanziaria del Gruppo Prysmian relativa ai periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017 nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Tali informazioni sono tratte:

- dal Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato al 31 marzo 2018 (il **Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018**) redatto in forma sintetica in conformità al principio contabile internazionale applicabile per la predisposizione delle situazioni infrannuali (IAS 34 "Bilanci Intermedi") esclusivamente ai fini dell'inclusione nel Documento di Registrazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 maggio 2018. Il Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 16 maggio 2018;
- dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatto in conformità agli IFRS (il **Bilancio Consolidato 2017**) e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 febbraio 2018. Il Bilancio Consolidato 2017 è stato assoggettato a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 12 marzo 2018;
- dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatto in conformità agli IFRS (il **Bilancio Consolidato 2016**) e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 1 marzo 2017. Il Bilancio Consolidato 2016 è stato assoggettato a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 20 marzo 2017;
- dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto in conformità agli IFRS (il **Bilancio Consolidato 2015**) e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 24 febbraio 2016. Il Bilancio Consolidato 2015 è stato assoggettato a revisione legale da parte di PwC, che ha emesso la propria relazione in data 23 marzo 2016, nella quale è presente un richiamo di informativa in merito all'indagine in ambito anticoncorrenziale avviata nel corso dell'esercizio 2009 da parte di alcune autorità competenti nei confronti del Gruppo Prysmian e di altri produttori di cavi elettrici.

I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riportati nel presente Capitolo sono estratti, salvo ove diversamente indicato, dai dati presentati come comparativi al Bilancio Consolidato 2016 e riesposti rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio Consolidato 2015 a seguito della definizione della Purchase Price Allocation (PPA) di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", nonché dall'esposizione del nuovo segmento operativo "Oil&Gas". Tali dati sono designati nel Documento di Registrazione con l'indicazione "**2015 Riesposto**".

A partire dal 1° gennaio 2018, l'Emittente ha applicato retrospettivamente i principi IFRS 9 "Strumenti finanziari" ed IFRS 15 "Ricavi e proventi da contratti con i clienti". In sede di redazione del Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, l'Emittente ha provveduto a presentare la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre

2017 risposta al fine di considerare gli effetti dei suddetti principi. Tali dati sono riportati nel presente Capitolo come comparativi ai dati della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2018 e sono designati nel Documento di Registrazione con l'indicazione **“2017 Riesposto”**. L'applicazione retrospettica dei suddetti principi non ha avuto impatti significativi sul conto economico per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2017. I relativi dati non sono pertanto stati oggetto di riesposizione.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, del Bilancio Consolidato 2017, del Bilancio Consolidato 2016 e del Bilancio Consolidato 2015 ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'Art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (<http://www.prysmiangroup.com>, sezione “Investor Relations”) nonché presso la sede dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nel Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, nel Bilancio Consolidato 2017, nel Bilancio Consolidato 2016 e nel Bilancio Consolidato 2015 cui si rinvia nel Documento di Registrazione:

Documento	Relazione sulla Gestione Consolidata	Schemi di Bilancio Consolidato	Note Illustrative al Bilancio Consolidato	Relazione della Società di Revisione
Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018	da pagina 5 a 54 del documento	da pagina 56 a 60 del documento	da pagina 61 a 117 del documento	Documento non pubblicato dalla Società e incluso al Capitolo 20.6 del Documento di Registrazione
Bilancio Consolidato 2017	da pagina 11 a 114 del documento	da pagina 115 a 120 del documento	da pagina 121 a 252 del documento	da pagina 253 a 258 del documento
Bilancio Consolidato 2016	da pagina 10 a 157 del documento	da pagina 158 a 163 del documento	da pagina 164 a 304 del documento	da pagina 305 a 307 del documento
Bilancio Consolidato 2015	da pagina 10 a 147 del documento	da pagina 148 a 153 del documento	da pagina 154 a 290 del documento	da pagina 291 a 293 del documento

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato della Società, reputando che tali informazioni non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo Prysmian.

Si evidenzia infine che i dati percentuali contenuti nel Documento di Registrazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in migliaia di euro e pertanto potrebbero differire rispetto a quelli ricalcolati sulla base degli importi espressi in milioni di euro.

L'Emittente, per effetto dell'Acquisizione, è qualificabile quale emittente con storia finanziaria complessa. Al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata di General Cable, gruppo acquisito dall'Emittente il 6 giugno

2018 tramite l'Accordo di Acquisizione, vengono presentate nei Capitoli 3, 9, 10 e 20 informazioni finanziarie di General Cable relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 nonché ai periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 2017 (approvati dal Consiglio di Amministrazione di General Cable Corporation antecedentemente alla data di efficacia dell'Acquisizione).

Tali informazioni sono tratte:

- dal Bilancio General Cable Consolidato 2017, 2016 e 2015;
- dal Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018.

All'interno del Documento di Registrazione i dati finanziari di General Cable (originariamente presentati e pubblicati in dollari americani) sono stati convertiti in EURO sulla base dei tassi di cambio riportati nelle seguenti tabelle:

	<i>Cambi di fine periodo</i>			
	<i>31 marzo 2018</i>	<i>31 dicembre 2017</i>	<i>31 dicembre 2016</i>	<i>31 dicembre 2015</i>
<i>Dollaro statunitense</i>	1,232	1,199	1,054	1,089

	<i>Cambi medi</i>				
	<i>3 mesi 2018</i>	<i>3 mesi 2017</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
<i>Dollaro statunitense</i>	1,229	1,065	1,13	1,107	1,11

Si evidenzia inoltre che, salvo ove diversamente indicato, nei raffronti tra diversi periodi la variazioni è stato rideterminato raffrontando il dato del periodo corrente rispetto a quello del periodo precedente tradotto sulla base del tasso di cambio del periodo corrente.

Le informazioni finanziarie riportate nel seguito del presente Capitolo devono essere lette unitamente a quelle contenute nei Capitoli 9, 10 e 20 del Documento di Registrazione.

3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie selezionate relative al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 e 2017 del Gruppo Prysmian

3.1.1 Informazioni economiche selezionate per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo Prysmian per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017. Per l'analisi dettagliata delle principali variazioni si rinvia al Capitolo 9 del Documento di Registrazione.

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.879	100,0%	1.849	100,0%	30	1,6%
Risultato operativo	57	3,1%	78	4,2%	(21)	-26,9%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	28	1,5%	37	2,0%	(9)	-24,3%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dei primi tre mesi del 2018 sono pari ad Euro 1.879 milioni, rispetto ad Euro 1.849 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio 2017, con una variazione positiva di Euro 30 milioni (+1,6%).

La variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento dei prezzi di vendita a seguito dell'andamento delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 99 milioni (+5,4%);
- crescita legata alla variazione organica delle vendite, positiva e pari ad Euro 56 milioni (+3,1%);
- decremento legato allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio, pari ad Euro 125 milioni (-6,8%).

Il risultato operativo al 31 marzo 2018, pari ad Euro 57 milioni (Euro 78 milioni al 31 marzo 2017), risulta decrementato per Euro 21 milioni (-26,9%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e si è attestato al 3,1% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del periodo, in calo rispetto al 4,2% del periodo precedente. La redditività è risultata inferiore rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017 come conseguenza dell'accantonamento dei costi addizionali associati ai ritardi della commessa Western HVDC Link e del *mix* di vendite nel *business* Alta Tensione, cresciute significativamente in mercati a più bassa redditività. Il risultato operativo del primo trimestre 2018 include oneri netti legati a riorganizzazioni aziendali, oneri netti non ricorrenti ed altri oneri netti non operativi, tra i quali costi per l'acquisizione di General Cable pari complessivamente ad Euro 17 milioni (Euro 24 milioni per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2017).

Il risultato netto dei primi tre mesi del 2018 si attesta ad Euro 28 milioni, in decremento del 24,3% rispetto al risultato netto dei primi tre mesi del 2017, con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni in calo (1,5% rispetto a 2,0%).

Dati economici riclassificati per i settori operativi del Gruppo Prysmian selezionati per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo Prysmian per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017 suddivisi per segmento operativo. Per l'analisi dettagliata delle principali variazioni si rinvia al Capitolo 9 del Documento di registrazione.

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
ENERGY PROJECTS						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	311	100,0%	275	100,0%	36	12,9%
EBITDA rettificato	21	6,9%	40	14,4%	(19)	-45,6%
EBITDA	20	6,7%	25	9,0%	(5)	-16,0%
Risultato operativo rettificato	11	3,5%	30	10,7%	(19)	-63,2%
ENERGY PRODUCTS						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.194	100,0%	1.180	100,0%	14	1,1%
EBITDA rettificato	58	4,8%	61	5,2%	(3)	-5,1%
EBITDA	54	4,5%	57	4,8%	(3)	-5,3%
Risultato operativo rettificato	38	3,2%	41	3,5%	(3)	-6,6%
OIL&GAS						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57	100,0%	66	100,0%	(9)	-13,0%
EBITDA rettificato	(1)	-2,3%	0	0,2%	(1)	n.s.
EBITDA	(2)	-3,3%	(1)	-0,9%	(1)	n.s.

Risultato operativo rettificato	(4)	-7,1%	(4)	-6,5%	0	0,0%
TELECOM						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	317	100,0%	328	100,0%	(11)	-3,2%
EBITDA rettificato	75	23,5 %	53	16,3%	22	40,1%
EBITDA	73	23,1%	52	15,9%	21	40,3%
Risultato operativo rettificato	64	20,1%	43	13,2%	21	47,2%

3.1.2 Informazioni patrimoniali e finanziarie selezionate al 31 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali del Gruppo Prysmian al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017. Per l'analisi approfondita delle principali variazioni si rinvia al Capitolo 10 e al Capitolo 20 del Documento di Registrazione.

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		2017 Riesposto	Al 31 dicembre		
	2018	% sul totale attività		2017	% sul totale attività	
Attività non correnti	2.791	42,0%	2.793	41,5%	2.779	41,0%
Attività correnti	3.859	58,0%	3.935	58,5%	3.964	59,0%
Totale attività	6.650	100,0%	6.728	100,0%	6.743	100,0%

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		2017 Riesposto	Al 31 dicembre		
	2018	% sul totale passività		2017	% sul totale passività	
Patrimonio netto	1.908	28,7%	1.639	24,4%	1.675	25,0%
Passività non correnti	1.954	29,4%	1.967	29,2%	1.967	29,0%
Passività correnti	2.788	41,9%	3.122	46,4%	3.101	46,0%
Totale patrimonio netto e passività	6.650	100,0%	6.728	100,0%	6.743	100,0%

Il totale delle attività passa da Euro 6.728 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto (Euro 6.743 milioni al 31 dicembre 2017) ad Euro 6.650 milioni al 31 marzo 2018, mostrando una riduzione dell'1,2% rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto. Tale decremento è riconducibile principalmente alla variazione, pari all'1,9%, delle attività correnti che passano da Euro 3.935 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto ad Euro 3.859 milioni al 31 marzo 2018, principalmente a seguito della contrazione della liquidità, compensata da un incremento delle rimanenze, dei crediti commerciali e degli altri crediti.

Nel periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 si è registrato un incremento del 10,7% delle passività correnti (pari ad Euro 2.788 milioni rispetto ad Euro 3.122 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto) principalmente dovuto alla conversione del Prestito obbligazionario convertibile 2013 per Euro 283 milioni.

Per l'analisi delle principali variazioni, si rinvia ai Capitoli 10 e 20 del Documento di Registrazione.

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nei periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017. Per l'analisi dettagliata delle principali variazioni si rinvia al Capitolo 10 del Documento di Registrazione.

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(423)	(381)
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(42)	(75)
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	3	427
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	(4)	(1)
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio (A+B+C+D)	(466)	(30)
F. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	1.335	646
G. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)	869	616

Con riferimento ai primi tre mesi dell'esercizio 2018, il Flusso netto delle attività operative generato prima delle variazioni di Capitale circolante netto è pari ad Euro 119 milioni (Euro 119 milioni nei primi tre mesi dell'esercizio 2017).

Tale flusso è stato assorbito dall'incremento del Capitale circolante netto, come descritto precedentemente, pari ad Euro 528 milioni (Euro 483 milioni nei primi tre mesi del 2017). Pertanto, al netto di Euro 17 milioni di imposte pagate (Euro 20 milioni nei primi tre mesi 2017) e di Euro 3 milioni di dividendi incassati (Euro 3 milioni anche nei primi tre mesi 2017), il flusso netto di cassa delle attività operative dei primi tre mesi dell'esercizio 2018 risulta negativo per Euro 423 milioni, rispetto ad un flusso netto del pari negativo per Euro 381 milioni nei primi tre mesi dell'esercizio 2017.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio 2018 sono stati pari ad Euro 46 milioni (Euro 67 milioni nel 2017) e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento, razionalizzazione ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti.

Gli investimenti netti in attività finanziarie realizzati nei primi tre mesi dell'esercizio 2018 mostrano un saldo positivo pari ad Euro 4 milioni e sono principalmente riconducibili a cessioni di titoli detenuti per la negoziazione. Nel primo trimestre dell'esercizio 2017 tale flusso netto risultava negativo per Euro 8 milioni, a seguito degli investimenti in titoli detenuti per la negoziazione.

Il flusso netto da attività di finanziamento nei primi tre mesi dell'esercizio 2018 ha generato liquidità per Euro 3 milioni (Euro 427 milioni nei primi tre mesi dell'esercizio 2017 a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile del valore nominale di Euro 500 milioni).

3.1.3 Indicatori Alternativi di Performance per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo Prysmian, gli Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance (**IAP**). Tali indicatori rappresentano altresì gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa gli investimenti, l'allocazione di risorse e altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) gli indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo Prysmian;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dal Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018 presentate nei Capitoli 3, 9, 10 e 20 del Documento di Registrazione;
- (v) la definizione degli indicatori utilizzati dal Gruppo Prysmian, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbe rendere gli stessi non omogenei con quelli adottati da altre società/gruppi e quindi con esse non comparabili; e
- (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo Prysmian risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Registrazione.

3.1.3.1 Indicatori Alternativi di Performance derivati dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance finanziaria al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017 calcolati sui dati del Gruppo Prysmian.

(valori in milioni di Euro)	Nota	Al 31 marzo	Al 31 dicembre	
		2018	2017 R	2017
Immobilizzazioni nette	(1)	2.615	2.610	2.610
Capitale circolante netto operativo	(2)	604	106	156
Capitale circolante netto	(3)	587	128	178
Fondi	(4)	(293)	(308)	(322)
Capitale investito netto	(5)	2.909	2.430	2.466
Fondi del personale	(6)	(353)	(355)	(355)
Patrimonio netto totale	(6)	(1.908)	(1.639)	(1.675)
Indebitamento finanziario netto	(8)	(648)	(436)	(436)
Indebitamento finanziario netto ricalcolato	(9)	(670)	(419)	(419)
<i>Gearing ratio</i>	(10)	25,35%	21,01%	20,65%

(1) Immobilizzazioni nette

Si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria:

- immobilizzazioni immateriali;
- immobili, impianti e macchinari;
- partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto;
- attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della voce titoli immobilizzati; inseriti tra i crediti a lungo termine nell'indebitamento finanziario netto (o "Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo" a seguito dell'adozione dell'IFRS 9);
- attività destinate alla vendita per quanto attiene ai terreni e fabbricati.

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione delle Immobilizzazioni nette al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017.

(valori in milioni di Euro)	Al 31 marzo	Al 31 dicembre	
	2018	2017 R	2017
Immobili, impianti e macchinari	1.646	1.646	1.646
Immobilizzazioni immateriali	720	735	735
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	236	217	217
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	13	12	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	12
Attività destinate alla vendita	-	-	-
Totale immobilizzazioni nette	2.615	2.610	2.610

Al 31 marzo 2018 il totale delle immobilizzazioni nette ammonta ad Euro 2.615 milioni con una variazione positiva di Euro 5 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto.

(2) Capitale circolante netto operativo

Il capitale circolante netto operativo è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria:

- rimanenze;
- crediti commerciali;
- debiti commerciali;
- altri crediti e altri debiti (parte non corrente, al netto dei crediti finanziari a lungo termine, classificati nell'indebitamento finanziario netto);
- altri crediti e altri debiti (parte corrente, al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nell'indebitamento finanziario netto);
- debiti per imposte correnti.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto operativo al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017.

(valori in milioni di Euro)	Al 31 marzo	Al 31 dicembre	
	2018	2017 R	2017
Rimanenze	1.114	954	954
Crediti commerciali	1.223	1.131	1.131
Debiti commerciali	(1.605)	(1.686)	(1.686)
Crediti diversi - non correnti	14	15	15

Crediti diversi – correnti	569	410	439
Debiti diversi - non correnti	(8)	(8)	(8)
Debiti diversi – correnti	(683)	(692)	(671)
Debiti per imposte correnti	(20)	(18)	(18)
Totale capitale circolante netto operativo	604	106	156

Il totale del capitale circolante netto operativo pari ad Euro 604 milioni al 31 marzo 2018 (Euro 106 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto ed Euro 156 milioni al 31 dicembre 2017) evidenzia un incremento di Euro 498 rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto (Euro 106 milioni).

La variazione è dovuta principalmente ad un incremento delle rimanenze e dei crediti commerciali, ad una diminuzione dei debiti commerciali, e ad un incremento dei crediti diversi al netto dei debiti diversi. Nelle voce crediti diversi correnti la variazione significativa è attribuibile ai lavori in corso su ordinazione: in tale voce infatti viene rappresentata la differenza fra i costi sostenuti nell'ambito delle commesse in corso di esecuzione, incrementati dei relativi margini ed al netto delle perdite riconosciute, e quanto fatturato dal Gruppo Prysmian.

(3) Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto è determinato come somma algebrica del capitale circolante netto operativo e la voce "Derivati", al netto degli strumenti finanziari su tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nell'Indebitamento finanziario netto.

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017.

(valori in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre
	2018	2017 R	2017
Totale capitale circolante netto operativo	604	106	156
Derivati	(17)	22	22
Totale capitale circolante netto	587	128	178

Il capitale circolante netto al 31 marzo 2018 ammonta ad Euro 587 milioni, a fronte di Euro 128 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto ed Euro 178 milioni al 31 dicembre 2017. La variazione di Euro 459 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto (Euro 128 milioni) è attribuibile principalmente alla variazione del capitale circolante netto operativo.

(4) Fondi

I fondi sono calcolati come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- fondi rischi e oneri – parte corrente;
- fondi rischi e oneri – parte non corrente;
- imposte differite passive;
- imposte differite attive.

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dei fondi al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017.

(valori in milioni di Euro)	Al 31 marzo	Al 31 dicembre	
	2018	2017 R	2017
Fondi rischi ed oneri – correnti	(310)	(321)	(321)
Fondi rischi ed oneri - non correnti	(33)	(33)	(33)
Imposte differite passive	(100)	(103)	(103)
Imposte differite attive	150	149	135
Totale fondi	(293)	(308)	(322)

Il totale dei fondi ammonta ad Euro 293 milioni al 31 marzo 2018 a seguito di un decremento di Euro 15 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto (Euro 308 milioni). La riduzione è attribuibile principalmente alla riduzione dei fondi rischi e oneri correnti, in particolare relativi: (i) al fondo per rischi legali e contrattuali che registra una riduzione pari ad Euro 8 milioni per l'effetto netto di accantonamenti ed utilizzi; (ii) al fondo per costi di ristrutturazione che registra una riduzione pari ad Euro 2 milioni per l'effetto netto di accantonamenti ed utilizzi.

(5) *Capitale investito netto*

Il capitale investito netto è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei fondi.

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione del capitale investito netto al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017.

(valori in milioni di Euro)	Al 31 marzo	Al 31 dicembre	
	2018	2017 R	2017
Immobilizzazioni nette	2.615	2.610	2.610
Capitale circolante netto	587	128	178
Fondi	(293)	(308)	(322)
Totale Capitale Investito Netto	2.909	2.430	2.466

Il capitale investito netto ammonta ad Euro 2.909 milioni al 31 marzo 2018, a seguito di un incremento di Euro 479 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto (pari ad Euro 2.430 milioni) attribuibile principalmente alla variazione del capitale circolante netto.

(6) *Fondi del personale*

La voce corrisponde alla voce fondi del personale del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017.

(7) *Patrimonio netto totale*

La voce corrisponde al totale patrimonio netto del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017.

(8) Indebitamento finanziario netto

La voce è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente;
- debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente;
- derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i derivati non correnti e classificati tra i crediti finanziari a lungo termine;
- derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i derivati correnti e classificati tra i crediti finanziari a breve termine;
- derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i derivati non correnti e classificati tra i debiti finanziari a lungo termine;
- derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i derivati correnti e classificati tra i debiti finanziari a breve termine;
- crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli altri crediti – parte non corrente;
- oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli altri crediti – parte non corrente;
- crediti finanziari a breve termine iscritti negli altri crediti – parte corrente;
- oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli altri crediti – parte corrente;
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie disponibili per la vendita a breve e a lungo termine, non strumentali all'attività del Gruppo Prysmian (o "Altre attività finanziarie valute al fair value con contropartita conto economico complessivo" a seguito dell'adozione dell'IFRS 9);
- titoli detenuti per la negoziazione (o "Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo" a seguito dell'adozione dell'IFRS 9);
- disponibilità liquide.

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017.

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo 2018	Al 31 dicembre 2017 R	2017
Indebitamento finanziario netto			
I. Disponibilità liquide ed equivalenti	869	1.335	1.335
II. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	46	51	51
III. Liquidità (I) + (II)	915	1.386	1.386
IV. Crediti finanziari correnti	9	10	10
V. Debiti bancari correnti	-	-	-
VI. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(36)	(315)	(315)
VII. Altri debiti finanziari correnti	(81)	(56)	(56)
VIII. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente (V) + (VI) + (VII)	(117)	(371)	(371)
IX. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente netto (III) + (IV) + (VIII)	807	1.025	1.025
X. Crediti finanziari non correnti e Attività finanziarie detenute fino a scadenza	5	5	5

XI. Debiti bancari non correnti	(243)	(252)	(252)
XII. Obbligazioni emesse	(1.202)	(1.199)	(1.199)
XIII. Altri debiti finanziari non correnti	(15)	(15)	(15)
XIV. Posizione/(Indebitamento) finanziario non corrente (XI) + (XII) + (XIII)	(1.460)	(1.466)	(1.466)
XV. Posizione/(Indebitamento) finanziario netto (VIII) + (IX) + (XIV)	(648)	(436)	(436)

L'indebitamento finanziario netto, pari ad Euro 648 milioni al 31 marzo 2018, ha subito un incremento di Euro 212 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro 436 milioni).

(9) Indebitamento finanziario netto ricalcolato

Si riporta di seguito, per i periodi di riferimento, l'indebitamento finanziario netto ricalcolato secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e in conformità con le raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (**Indebitamento Finanziario Netto ricalcolato**), nonché la riconciliazione dello stesso con l'indebitamento finanziario netto presentato dal Gruppo Prysmian.

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre
	2018	2017 R	2017
Indebitamento finanziario netto ricalcolato			
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	869	1.335	1.335
B. Altre disponibilità liquid	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	46	51	51
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	915	1.386	1.386
E. Crediti finanziari correnti	38	54	54
F. Debiti bancari correnti	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	36	315	315
H. Altri debiti finanziari correnti	134	90	90
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	170	405	405
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(783)	(1.035)	(1.035)
K. Debiti bancari non correnti	243	252	252
L. Obbligazioni emesse	1.202	1.199	1.199
M. Altri debiti non correnti	8	3	3
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.453	1.454	1.454
O. Indebitamento finanziario netto ricalcolato (J) + (N)	670	419	419

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo	Al 31 dicembre	
	2018	2017 R	2017
Indebitamento finanziario netto ricalcolato	670	419	419
Crediti e altre attività finanziarie a lungo termine	(4)	(4)	(4)
Oneri accessori a lungo termine	(1)	(1)	(1)

Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	19	9	9
Derivati netti su tassi di cambio su acquisizione General Cable	(38)	(17)	(17)
Derivati netti su prezzi materie prime	2	30	30
Indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian	648	436	436

(10) Gearing ratio

Il Gruppo Prysmian monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario netto e totale capitale (“*gearing ratio*”). Il totale capitale equivale alla somma algebrica del patrimonio netto e dell’indebitamento finanziario netto/(indebitamento finanziario netta).

(in milioni di Euro)	Nota	Al 31 marzo	Al 31 dicembre	
		2018	2017 R	2017
Patrimonio netto totale	(7)	1.908	1.639	1.675
Indebitamento finanziario netto	(8)	648	436	436
Totale Capitale		2.556	2.075	2.111
Gearing		25,35%	21,01%	20,65%

La variazione del *gearing ratio* dal 21,01% al 31 dicembre 2017 Riesposto (20,65% al 31 dicembre 2017) al 25,35% al 31 marzo 2018 è attribuibile in parte all’incremento dell’indebitamento finanziario netto, pari ad Euro 212 milioni, e in parte alla variazione del Patrimonio netto, che al 31 marzo 2018 mostra un incremento di Euro 269 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto principalmente per l’effetto combinato della conversione del prestito obbligazionario convertibile (Euro 283 milioni), del risultato netto del periodo e delle altre componenti del conto economico complessivo.

3.1.3.2 Indicatori Alternativi di Performance derivati dal conto economico per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017 del Gruppo Prysmian

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance derivati dal conto economico per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017.

(in milioni di Euro)	Nota	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
		2018	2017
Risultato operativo rettificato	(1)	109	110
EBITDA	(2)	136	130
EBITDA rettificato	(3)	153	154
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(4)	133	144
Variazione organica	(5)	3,1%	-3,7%

(1) Risultato operativo rettificato

Con tale Indicatore Alternativo di Performance si intende il risultato operativo rettificato prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali, oneri e

proventi considerati di natura non ricorrente, altri oneri e proventi non operativi, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo Prysmian depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso.

(valori in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
Risultato operativo	57	78
+Altri costi e proventi non ricorrenti	-	15
+Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	2	2
+Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali	1	3
+Altri costi non operativi	5	4
+Costi accessori e di integrazione per acquisizione General Cable	9	-
-Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	26	(3)
+Svalutazioni e ripristini	-	-
+Fair value stock options	9	11
Risultato operativo rettificato	109	110
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5,8%	5,9%

Al termine dei primi tre mesi dell'esercizio 2018 il risultato operativo rettificato del Gruppo Prysmian è positivo per Euro 109 milioni, in calo dello 0,9% rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (Euro 110 milioni). In proporzione ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del periodo di riferimento, il risultato operativo rettificato mostra una lieve flessione in quanto l'incidenza percentuale passa dal 5,9% del primo trimestre dell'esercizio 2017 al 5,8% del corrispondente periodo dell'esercizio 2018.

(2) EBITDA

Con tale Indicatore Alternativo di Performance si intende il risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo Prysmian prima delle principali poste non monetarie.

(valori in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
Risultato netto consolidato del periodo	28	37
+ Imposte sul reddito	10	15
-/+ Proventi e oneri finanziari netti	19	26
Risultato operativo	57	78
- Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	26	(3)
+ Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	44	44
+ Fair value stock options	9	11

EBITDA	136	130
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,3%	7,0%

Al termine dei primi tre mesi dell'esercizio 2018 l'EBITDA del Gruppo Prysmian è positivo per Euro 136 milioni, in aumento del 4,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 130 milioni). In proporzione ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del periodo di riferimento, l'EBITDA mostra un lieve miglioramento, in quanto l'incidenza percentuale passa dal 7,0% del primo trimestre dell'esercizio 2017 al 7,3% del corrispondente periodo dell'esercizio 2018.

(3) *EBITDA rettificato*

Con tale Indicatore Alternativo di Performance si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato e altri oneri e proventi non operativi. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo Prysmian prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo Prysmian stesso.

(valori in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
EBITDA	136	130
+ Altri costi e proventi non ricorrenti	-	15
+ Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	2	2
+ Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali	1	3
+ Altri costi non operativi	5	4
+ Costi accessori e di integrazione per acquisizione General Cable	9	-
EBITDA rettificato	153	154
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8,1%	8,3%

Al termine dei primi tre mesi dell'esercizio 2018 l'EBITDA rettificato del Gruppo Prysmian è positivo per Euro 153 milioni, in calo dello 0,8% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 154 milioni). In proporzione ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del periodo di riferimento, l'EBITDA rettificato mostra una lieve flessione in quanto l'incidenza percentuale passa dall'8,3% del primo trimestre dell'esercizio 2017 all'8,1% del corrispondente periodo dell'esercizio 2018.

(4) *EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto*

Con tale Indicatore Alternativo di Performance si intende l'EBITDA rettificato sopra descritto calcolato prima delle quote di risultato di società valutate a patrimonio netto.

(valori in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017 R
EBITDA rettificato	153	154

- Quote di Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(20)	(10)
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	133	144
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,0%	7,8%

Al termine dei primi tre mesi dell'esercizio 2018 l'EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto del Gruppo Prysmian è positivo per Euro 133 milioni, in calo del 8,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 144 milioni). In proporzione ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del periodo di riferimento, l'EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto mostra una flessione in quanto l'incidenza percentuale passa dal 7,8% del primo trimestre dell'esercizio 2017 al 7,0% del corrispondente periodo dell'esercizio 2018.

(5) *Variazione organica*

Con tale Indicatore Alternativo di Performance si intende la variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio.

(valori in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo			
	2018		2017 R	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio	1.879		1.849	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio precedente	1.849		1.810	
Variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni	30	1,6%	39	2,2%
Di cui Altre variazioni	(26)	-1,5%	105	5,9%
Metalli	99	5,3%	101	5,6%
Variazione perimetro	-	0,0%	(11)	-0,6%
Tassi cambio	(125)	-6,8%	15	0,9%
= Variazione Organica	56	3,1%	(66)	-3,7%

La variazione organica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ha generato, nel primo trimestre dell'esercizio 2018, un incremento degli stessi rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del corrispondente periodo dell'esercizio 2017 pari ad Euro 56 milioni (+3,1%), a fronte di un contributo negativo registrato nel primo trimestre 2017 per Euro 66 milioni (-3,7%). La variazione organica delle vendite positiva e pari a 3,1% risulta così ripartita tra i quattro segmenti operativi: Energy Projects +14,8%, Energy Products +1,4%, Oil&Gas -9,1% e Telecom +1,7%.

3.2 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 del Gruppo Prysmian

3.2.1 Informazioni economiche selezionate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo Prysmian per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Per l'analisi delle principali variazioni si rinvia al Capitolo 9 del Documento di Registrazione.

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.901	100,0%	7.567	100,0%	7.361	100,0%	334	4,4%	206	2,8%
Risultato operativo	421	5,3%	447	5,9%	399	5,4%	(26)	-5,8%	48	11,5%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	223	2,8%	262	3,5%	214	2,9%	(39)	14,9%	48	22,4%

FY 2017 vs FY 2016

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2017 sono pari ad Euro 7.901 milioni, rispetto ad Euro 7.567 milioni dell'esercizio 2016, con una variazione positiva di Euro 334 milioni (+4,4%).

La variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento dei prezzi di vendita a seguito dell'andamento delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 525 milioni (+6,9%);
- variazione di perimetro negativa pari ad Euro 45 milioni (-0,6%), per effetto della cessione delle attività dei cavi ad alta tensione di Prysmian Baosheng in Cina, parzialmente compensata dall'acquisizione di Corning Optical Communications GmbH & Co. KG operativa nel business multimedia solutions;
- decremento legato alla variazione organica delle vendite, negativa e pari ad Euro 8 milioni (-0,1%);
- decremento legato allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio, pari ad Euro 138 milioni (-1,8%).

Il risultato operativo del 2017, pari ad Euro 421 milioni (Euro 447 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016), risulta decrementato per Euro 26 milioni (-5,8%) rispetto all'esercizio precedente e si è attestato al 5,3% dei ricavi del periodo, in lieve calo rispetto al 5,9% dell'esercizio precedente. Il risultato operativo del 2017 include oneri netti legati a riorganizzazioni aziendali, oneri netti non ricorrenti, altri oneri netti non operativi e costi accessori per l'acquisizione di General Cable pari a Euro 76 milioni (Euro 66 milioni nel 2016). Tali aggiustamenti dell'esercizio 2017 includono principalmente costi di riorganizzazione, di miglioramento dell'efficienza, accantonamenti e rilasci dei fondi rischi e oneri futuri relativi alla coda delle tematiche Antitrust in corso e costi accessori relativi all'acquisizione di General Cable.

Il risultato netto dell'esercizio 2017 si attesta ad Euro 223 milioni, in decremento del 14,9% rispetto al risultato netto dell'esercizio 2016 con una incidenza sui ricavi in calo (2,8% rispetto a 3,5%).

FY 2016 vs FY 2015

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2016 sono pari ad Euro 7.567 milioni, rispetto ad Euro 7.361 milioni dell'esercizio 2015, con un variazione positiva di Euro 206 milioni (+2,8%).

La variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è riconducibile ai seguenti fattori:

- incremento legato al consolidamento integrale delle società Oman Cables Industry (SAOG) per Euro 537 milioni, della Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT) per Euro 17 milioni e delle attività relative ai cavi dati acquistati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG per Euro 7 milioni; decremento dovuto alla cessione delle società cinesi NK Wuhan pari a Euro 5 milioni e Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd, pari a Euro 9 milioni (+7,4%);
- incremento legato alla variazione organica delle vendite, positiva per Euro 73 milioni (+1,0%);
- diminuzione legata allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio pari a Euro 203 milioni (-2,7%);
- erosione dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 211 milioni (-2,9%).

Il risultato operativo del 2016, pari ad Euro 447 milioni (Euro 399 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), risulta incrementato per Euro 48 milioni (+11,5%) rispetto all'esercizio precedente e si è attestato al 5,9% dei ricavi del periodo, in miglioramento rispetto al 5,4% dell'esercizio precedente. Il risultato operativo del 2016 include oneri netti legati a riorganizzazioni aziendali, oneri netti non ricorrenti e altri oneri netti non operativi pari ad Euro 66 milioni (Euro 1 milione nel 2015). Tali effetti registrati nell'esercizio 2016 includono principalmente i costi di riorganizzazione e di miglioramento dell'efficienza, nonché l'effetto legato al rilascio della rivalutazione delle rimanenze di Oman Cables Industry (SAOG) a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3, gli effetti positivi legati al badwill derivante dall'acquisizione delle attività dei cavi dati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG e la plusvalenza per Euro 14 milioni realizzata in seguito alla cessione della società Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd.

Il risultato netto dell'esercizio 2016 si attesta ad Euro 262 milioni, con un incremento del 22,49% rispetto al risultato netto dell'esercizio 2015 e con incidenza sui ricavi in miglioramento (3,5% rispetto a 2,9%).

Dati economici riclassificati per i settori operativi del Gruppo Prysmian selezionati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo Prysmian per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisi per segmento operativo. Per l'analisi delle principali variazioni si rinvia al Capitolo 9 del Documento di registrazione.

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015 R	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015 R	2016 vs 2015 R %
ENERGY PROJECTS										
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.490	100,0%	1.634	100,0%	1.416	100,0%	(144)	-8,8%	218	15,4%
EBITDA rettificato	266	17,8%	260	15,9%	221	15,6%	6	2,3%	39	17,6%
EBITDA	246	16,5%	275	16,8%	247	17,4%	(29)	-10,5%	28	11,4%
Risultato operativo rettificato	225	15,1%	224	13,7%	187	13,2%	1	0,3%	37	19,6%

ENERGY

PRODUCTS										
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.880	100,0%	4.469	100,0%	4.415	100,0%	411	9,2%	54	1,2%
EBITDA rettificato	244	5,0%	280	6,3%	252	5,7%	(36)	-12,9%	28	10,9%
EBITDA	223	4,6%	216	4,8%	264	6,0%	7	2,9%	(48)	-18,5%
Risultato operativo rettificato	165	3,4%	198	4,4%	193	4,4%	(33)	-16,5%	5	2,1%
OIL&GAS										
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	273	100,0%	300	100,0%	421	100,0%	(27)	-9,0%	(121)	-28,9%
EBITDA rettificato	9	3,4%	8	2,7%	16	3,8%	1	15,6%	(8)	-49,0%
EBITDA	7	2,4%	8	2,7%	-	0,1%	(1)	-17,7%	8	n.s.
Risultato operativo rettificato	(7)	-2,5%	(7)	-2,4%	3	0,7%	-	0,0%	(10)	n.s.
TELECOM										
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.258	100,0%	1.164	100,0%	1.109	100,0%	94	8,1%	55	4,9%
EBITDA rettificato	214	17,0%	163	14,0%	134	12,1%	51	31,1%	29	22,0%
EBITDA	206	16,4%	158	13,6%	119	10,7%	48	30,5%	39	33,2%
Risultato operativo rettificato	173	13,8%	123	10,6%	90	8,1%	50	40,0%	33	37,9%

3.2.2 Informazioni patrimoniali e finanziarie selezionate al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto. Per l'analisi approfondita delle principali variazioni si rinvia al Capitolo 10 e al Capitolo 20 del Documento di Registrazione.

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre					
	2017	% sul totale attività	2016	% sul totale attività	2015 Riesposto	% sul totale attività
Attività non correnti	2.779	41%	2.786	44%	2.701	43%
Attività correnti	3.964	59%	3.525	56%	3.429	55%
Attività destinate alla vendita	-	0%	-	0%	119	2%
Totale attività	6.743	100%	6.311	100%	6.249	100%

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre					
	2017	% sul totale passività	2016	% sul totale passività	2015 Riesposto	% sul totale passività
Patrimonio netto	1.675	25%	1.675	27%	1.507	24%
Passività non correnti	1.967	29%	1.678	27%	1.685	27%
Passività correnti	3.101	46%	2.958	46%	3.057	49%
Totale patrimonio netto e passività	6.743	100%	6.311	100%	6.249	100%

FY 2017 vs FY 2016

Il totale delle attività passa da Euro 6.311 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ad Euro 6.743 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, mostrando un incremento del 6,8%. Tale incremento è riconducibile principalmente alla variazione, pari al 12,5%, delle attività correnti che passano da Euro 3.525 milioni ad Euro 3.964 milioni, grazie principalmente all'incremento di liquidità garantita dai nuovi finanziamenti.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si è registrato un incremento del 17,2% delle passività non correnti (pari ad Euro 1.967 milioni rispetto ad Euro 1.678 milioni del precedente esercizio) principalmente dovuto alla variazione delle passività finanziarie non correnti correlata all'erogazione di nuovi finanziamenti, parzialmente compensata dalla riclassifica tra le passività finanziarie correnti di una quota in scadenza di un prestito obbligazionario convertibile per Euro 283 milioni.

Per le analisi delle principali variazioni, si rinvia ai Capitoli 10 e 20 del Documento di Registrazione.

FY 2016 vs FY 2015 Riesposto

Il totale delle attività passa da Euro 6.249 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto ad Euro 6.311 milioni del 31 dicembre 2016, mostrando un incremento del 1,0%. Tale variazione è legata all'incremento delle attività sia correnti che non correnti (rispettivamente di Euro 85 milioni ed Euro 96 milioni), compensato dalla diminuzione delle attività detenute per la vendita, pari ad Euro 119 milioni.

Al 31 dicembre 2016 si è registrato un decremento del 3,2% delle passività correnti (pari ad Euro 2.958 milioni rispetto ad Euro 3.057 milioni del precedente esercizio) principalmente dovuto alla variazione delle passività finanziarie non correnti, riconducibile al rimborso di parte dei finanziamenti erogati. Per le analisi delle principali variazioni, si rinvia ai Capitoli 10 e 20 del Documento di Registrazione.

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto. Per l'analisi delle principali variazioni si rinvia al Capitolo 10 del Documento di Registrazione.

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	607	615	697
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(266)	(172)	(370)
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	369	(339)	(246)
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	(21)	(5)	(16)
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio (A+B+C+D)	689	99	65
F. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	646	547	494
G. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)	1.335	646	547

FY 2017 vs FY 2016

Nell'esercizio 2017, il flusso netto delle attività operative generato prima delle variazioni di capitale circolante netto è pari ad Euro 613 milioni. Il flusso generato dal decremento del capitale circolante netto è pari ad Euro 88 milioni. Pertanto, al netto

di Euro 104 milioni di imposte pagate e di Euro 10 milioni di dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto, il flusso netto di cassa delle attività operative nell'esercizio 2017 risulta positivo per Euro 607 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2017, il flusso netto assorbito per acquisizioni e/o cessioni di partecipazioni è stato pari ad Euro 7 milioni (Euro 31 milioni nel 2016) ed è principalmente riconducibile all'acquisto di quote di terzi di società controllate e al pagamento della seconda e ultima rata per l'acquisizione della società Gulf Coast Downhole Technologies LLC, rispetto al flusso netto generato per acquisizioni e/o cessioni di partecipazioni nell'esercizio 2016 pari ad Euro 31 milioni principalmente riconducibile alla cessione della partecipazione in Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd., per un corrispettivo complessivo di circa Euro 41 milioni, al netto di cassa e disponibilità liquide di circa Euro 6 milioni.

Gli investimenti netti operativi inclusi nel flusso netto della attività di investimento realizzati nel 2017 sono stati pari ad Euro 254 milioni (contro Euro 227 milioni del 2016) e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento, razionalizzazione ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti.

Gli investimenti netti in attività finanziarie realizzati nel 2017 sono stati pari ad Euro 5 milioni e sono principalmente riconducibili ad investimenti in attività finanziarie disponibili per la vendita, compensati dalla cessione di titoli detenuti per la negoziazione. Nel 2016 tale flusso netto risultava positivo per Euro 24 milioni a seguito della cessione di titoli detenuti per la negoziazione.

Nel corso dell'esercizio 2017, il flusso netto generato da attività di finanziamento è stato pari ad Euro 369 milioni a fronte di un flusso netto assorbito da attività di finanziamento nell'esercizio 2016 pari ad Euro 339 milioni. Tale variazione è principalmente riconducibile all'acquisto di azioni proprie per Euro 100 milioni (Euro 0 milioni nell'esercizio 2016), alla distribuzione di dividendi per Euro 101 milioni (Euro 102 milioni nell'esercizio 2016), al rimborso della credit facility per Euro 50 milioni (Euro 0 milioni nell'esercizio 2016), all'ottenimento del finanziamento BEI per Euro 110 milioni e del finanziamento CDP per Euro 100 milioni nonché all'emissione del prestito obbligazionario convertibile per Euro 500 milioni (Euro 0 milioni nell'esercizio 2016). Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo Prysmian ha inoltre pagato oneri finanziari per Euro 398 milioni (Euro 438 milioni nell'esercizio 2016) ed incassato proventi finanziari per Euro 328 milioni (Euro 370 milioni nell'esercizio 2016), mentre le variazioni di altri crediti/debiti finanziari netti hanno assorbito flussi di cassa per Euro 7 milioni (Euro 152 milioni nell'esercizio 2016).

Il flusso di cassa generato nell'esercizio 2017 risulta pari ad Euro 689 milioni mentre quello dell'esercizio 2016 è pari a Euro 99 milioni.

FY 2016 vs FY 2015 Riesposto

Il flusso netto delle attività operative generato prima delle variazioni di capitale circolante netto nell'esercizio 2016 è pari ad Euro 614 milioni (Euro 508 milioni nell'esercizio 2015). Il flusso generato dal decremento del capitale circolante netto è pari ad Euro 67 milioni. Pertanto, al netto di Euro 76 milioni di imposte pagate (Euro 71 milioni nell'esercizio 2015) e di Euro 10 milioni di dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto in linea con l'esercizio 2016, il flusso netto di cassa delle attività operative risulta positivo nell'esercizio 2016 per Euro 615 milioni per Euro 697 milioni nell'esercizio 2015.

Nel corso dell'esercizio 2016 il flusso netto generato per acquisizioni e cessioni di partecipazioni è stato pari ad Euro 31 milioni ed è principalmente riconducibile alla cessione della partecipazione in Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd., per un corrispettivo complessivo di circa Euro 41 milioni, al netto di cassa e disponibilità liquide di circa Euro 6 milioni. Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo Prysmian aveva registrato un esborso netto per acquisizioni e cessioni di partecipazioni pari ad Euro 138 milioni, principalmente riconducibile all'acquisizione della società Gulf Coast Downhole Technologies per Euro 32 milioni ed alla società Oman Cables Industry (SAOG) per Euro 105 milioni.

Il flusso da attività di investimento operativo incluso nel flusso netto della attività di investimento pari ad Euro 227 milioni nell'esercizio 2016 (Euro 200 milioni nel 2015) è principalmente riconducibile ad investimenti in progetti di incremento ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e nello sviluppo di nuovi prodotti per Euro 94 milioni (Euro 92 milioni nel 2015), a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale e di razionalizzazione della capacità produttiva per Euro 70 milioni (Euro 64 milioni nel 2015), nonché a interventi strutturali legati alla realizzazione della nuova sede del Gruppo Prysmian l'area Bicocca Milano e a interventi di risanamento e di adeguamento alle normative per fabbricati e linee di produzioni per Euro 58 milioni (Euro 48 milioni nel 2015).

Nel 2016 il flusso netto derivante da investimenti in attività finanziarie risultava positivo per Euro 24 milioni a seguito della cessione di titoli detenuti per la negoziazione. Nel 2015 lo stesso risultava negativo per Euro 32 milioni, e derivava da investimenti in titoli detenuti per la negoziazione, al netto delle cessioni.

Nel corso dell'esercizio 2016, il flusso netto assorbito da attività di finanziamento è stato pari ad Euro 339 milioni (Euro 246 milioni nell'esercizio 2015) ed è riconducibile principalmente alla distribuzione di dividendi per Euro 102 milioni (Euro 91 milioni nell'esercizio 2015), al pagamento di oneri finanziari per Euro 438 milioni (Euro 518 milioni nell'esercizio 2015) ed all'incasso di proventi finanziari per Euro 370 milioni (Euro 418 milioni nell'esercizio 2015). Si rileva che nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo Prysmian aveva effettuato il rimborso anticipato del Credit agreement per Euro 400 milioni, il rimborso del Prestito obbligazionario non convertibile per Euro 400 milioni ed aveva proceduto all'emissione di un Prestito obbligazionario non convertibile per Euro 750 milioni.

Il flusso di cassa generato nell'esercizio 2016 risulta pari ad Euro 99 milioni mentre quello dell'esercizio 2015 è pari a Euro 65 milioni.

3.2.3 Indicatori Alternativi di Performance per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo Prysmian, gli Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance (**IAP**). Tali indicatori rappresentano altresì gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa gli investimenti, l'allocazione di risorse e altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) gli indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici del Gruppo Prysmian e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo Prysmian;

- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte e dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto, presentati nei Capitoli 3 9, 10 e 20 del Documento di Registrazione;
- (v) la definizione degli indicatori utilizzati dal Gruppo Prysmian, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbe rendere gli stessi non omogenei con quelli adottati da altre società/gruppi e quindi con esse non comparabili; e
- (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo Prysmian risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Registrazione.

3.2.3.1 Indicatori Alternativi di Performance derivati dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto del Gruppo Prysmian

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance finanziaria al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto calcolati sui dati del Gruppo Prysmian.

	Nota	Al 31 dicembre		
		2017	2016	2015 Riesposto
Immobilizzazioni nette	(1)	2.610	2.630	2.581
Capitale circolante netto operativo	(2)	156	318	388
Capitale circolante netto	(3)	178	325	347
Fondi	(4)	(322)	(360)	(330)
Capitale investito netto	(5)	2.466	2.595	2.598
Fondi del personale	(6)	(355)	(383)	(341)
Patrimonio netto totale	(6)	(1.675)	(1.675)	(1.507)
Indebitamento finanziario netto	(8)	(436)	(537)	(750)
Indebitamento finanziario netto ricalcolato	(9)	(419)	(534)	(796)
<i>Gearing ratio</i>	(10)	20,65%	24,28%	33,23%

(1) Immobilizzazioni nette

Si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria:

- immobilizzazioni immateriali;
- immobili, impianti e macchinari;
- partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto;
- attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della voce titoli immobilizzati; inseriti tra i crediti a lungo termine nell'indebitamento finanziario netto;
- attività destinate alla vendita per quanto attiene ai terreni e fabbricati.

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione delle Immobilizzazioni nette al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(valori in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Immobili, impianti e macchinari	1.646	1.631	1.552
Immobilizzazioni immateriali	735	792	823
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	217	195	177
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	12	12
Attività destinate alla vendita	-	-	17
Totale immobilizzazioni nette	2.610	2.630	2.581

FY 2017 vs FY 2016

Al 31 dicembre 2017 il totale delle immobilizzazioni nette ammonta ad Euro 2.610 milioni con una variazione negativa di Euro 20 milioni rispetto al 31 dicembre 2016.

FY 2016 vs FY 2015 Riesposto

Al 31 dicembre 2016 il totale delle immobilizzazioni nette ammonta ad Euro 2.630 milioni con un incremento di Euro 49 milioni rispetto all'esercizio precedente (il valore al 31 dicembre 2015 Riesposto risulta pari ad Euro 2.581 milioni).

(2) Capitale circolante netto operativo

Il capitale circolante netto operativo è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria:

- rimanenze;
- crediti commerciali;
- debiti commerciali;
- altri crediti e altri debiti (parte non corrente, al netto dei crediti finanziari a lungo termine, classificati nell'indebitamento finanziario netto);
- altri crediti e altri debiti (parte corrente, al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nell'indebitamento finanziario netto);
- debiti per imposte correnti.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto operativo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(valori in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Rimanenze	954	906	984
Crediti commerciali	1.131	1.088	1.098
Debiti commerciali	(1.686)	(1.498)	(1.377)
Crediti diversi - non correnti	15	17	21
Crediti diversi - correnti	439	748	689
Debiti diversi - non correnti	(8)	(18)	(16)
Debiti diversi - correnti	(671)	(875)	(984)

Debiti per imposte correnti	(18)	(50)	(27)
Totale capitale circolante netto operativo	156	318	388

FY 2017 vs FY 2016

Il totale del capitale circolante netto operativo ammonta ad Euro 156 milioni al 31 dicembre 2017 (Euro 318 milioni al 31 dicembre 2016) con una variazione negativa di Euro 162 milioni dovuta principalmente ad un aumento dei debiti commerciali e ad una diminuzione dei crediti diversi correnti. All'interno dei debiti commerciali sono inclusi circa Euro 180 milioni (Euro 159 milioni al 31 dicembre 2016) relativi a forniture di Metalli Strategici, per le quali viene, in alcuni casi, superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni. Nella voce crediti diversi correnti la variazione significativa è attribuibile ai lavori in corso su ordinazione: in tale voce infatti viene rappresentata la differenza fra i costi sostenuti nell'ambito delle commesse in corso di esecuzione, incrementati dei relativi margini ed al netto delle perdite riconosciute, e quanto fatturato dal Gruppo Prysmian.

FY 2016 vs FY 2015 Riesposto

Il totale del capitale circolante netto operativo ammonta ad Euro 318 milioni al 31 dicembre 2016 (Euro 388 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto), con una variazione negativa di Euro 70 milioni dovuta principalmente: (i) all'incremento del capitale circolante impegnato nei progetti pluriennali per la vendita di cavi sottomarini, legato allo stato di completamento degli stessi rispetto alle relative scadenze contrattuali; (ii) all'aumento delle operazioni di cessione pro soluto dei crediti commerciali per Euro 79 milioni; (iii) alla riduzione del livello dei crediti commerciali scaduti; (iv) alla riduzione del capitale circolante per effetto della cessione di Prysmian Baosheng Co., Ltd (Euro 12 milioni); (v) alla riduzione del livello delle scorte di prodotti finiti, materie prime e semilavorati nonostante le quotazioni del prezzo dei Metalli Strategici risultino in crescita rispetto all'anno precedente; (vi) all'aumento legato alle differenze di traduzione, pari ad Euro 25 milioni.

(3) Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto è determinato come somma algebrica del capitale circolante netto operativo e la voce "Derivati", al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nell'Indebitamento finanziario netto.

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(valori in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Totale capitale circolante netto operativo	156	318	388
Derivati	22	7	(41)
Totale capitale circolante netto	178	325	347

FY 2017 vs FY 2016

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 178 milioni (Euro 325 milioni al 31 dicembre 2016), con una variazione negativa di Euro 147 milioni attribuibile principalmente alla variazione del capitale circolante netto operativo.

FY 2016 vs FY 2015 Riesposto

Il totale del capitale circolante netto al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 325 milioni (Euro 347 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto), con una variazione negativa di Euro 22 milioni attribuibile alla variazione del capitale circolante netto operativo per Euro 70 milioni, parzialmente compensata dalla variazione dei derivati per Euro 48 milioni.

(4) Fondi

I fondi sono calcolati come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- fondi rischi e oneri – parte corrente;
- fondi rischi e oneri – parte non corrente;
- imposte differite passive;
- imposte differite attive.

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dei fondi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(valori in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Fondi rischi ed oneri – correnti	(321)	(339)	(275)
Fondi rischi ed oneri - non correnti	(33)	(40)	(52)
Imposte differite passive	(103)	(111)	(86)
Imposte differite attive	135	130	83
Totale fondi	(322)	(360)	(330)

FY 2017 vs FY 2016

Il totale dei fondi ammonta ad Euro 322 milioni al 31 dicembre 2017 a seguito di un decremento di Euro 38 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 360 milioni al 31 dicembre 2016). La riduzione è attribuibile principalmente alla riduzione dei fondi rischi e oneri, sia correnti sia non correnti, in particolare relativi: (i) al fondo per costi di ristrutturazione che registra una riduzione pari ad Euro 10 milioni per l'effetto netto di accantonamenti ed utilizzi per progetti in corso in Olanda, Francia e Germania; (ii) alla riduzione nell'esercizio per Euro 12 milioni degli altri rischi e oneri.

FY 2016 vs FY 2015 Riesposto

Il totale dei fondi ammonta a Euro 360 milioni al 31 dicembre 2016 a seguito di un incremento pari ad Euro 30 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 330 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto). L'incremento è attribuibile principalmente all'incremento dei fondi rischi legali e contrattuali e parzialmente compensato dalla variazione netta delle imposte differite. La movimentazione dei fondi rischi legali e contrattuali, è principalmente riferibile a rischi su contratti in essere nell'area del Sud Europa.

(5) Capitale investito netto

Il capitale investito netto è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei fondi.

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione del capitale investito netto al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(valori in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Immobilizzazioni nette	2.610	2.630	2.581
Capitale circolante netto	178	325	347
Fondi	(322)	(360)	(330)
Totale Capitale Investito Netto	2.466	2.595	2.598

FY 2017 vs FY 2016

Il capitale investito netto ammonta ad Euro 2.466 milioni al 31 dicembre 2017 a seguito di una diminuzione di Euro 129 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.595 milioni al 31 dicembre 2016) attribuibile principalmente alla variazione del capitale circolante netto.

FY 2016 vs FY 2015 Riesposto

Il capitale investito netto ammonta ad Euro 2.595 milioni al 31 dicembre 2016 a seguito di una riduzione pari ad Euro 3 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.598 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto) attribuibile principalmente all'incremento del valore dei fondi e all'incremento delle Immobilizzazioni nette compensata dalla variazione del capitale circolante netto.

(6) Fondi del personale

La voce corrisponde alla voce fondi del personale del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(7) Patrimonio netto totale

La voce corrisponde al totale patrimonio netto del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(8) Indebitamento finanziario netto

La voce è determinata dalla somma algebrica delle seguenti rilevazioni contabili:

- debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente;
- debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente;
- derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i derivati non correnti e classificati tra i crediti finanziari a lungo termine;
- derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i derivati correnti e classificati tra i crediti finanziari a breve termine;
- derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i derivati non correnti e classificati tra i debiti finanziari a lungo termine;
- derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i derivati correnti e classificati tra i debiti finanziari a breve termine;
- crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli altri crediti – parte non corrente;
- oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli altri crediti – parte non corrente;
- crediti finanziari a breve termine iscritti negli altri crediti – parte corrente;

- oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli altri crediti – parte corrente;
- attività finanziarie disponibili per la vendita a breve e a lungo termine, non strumentali all'attività del Gruppo Prysmian;
- titoli detenuti per la negoziazione;
- disponibilità liquide.

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Indebitamento finanziario netto			
I. Disponibilità liquide ed equivalenti	1.335	646	547
II. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	51	57	87
III. Liquidità (I) + (II)	1.386	703	634
IV. Crediti finanziari correnti	10	41	18
V. Debiti bancari correnti	-	(50)	(50)
VI. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(315)	(33)	(33)
VII. Altri debiti finanziari correnti	(56)	(90)	(183)
VIII. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente (V) + (VI) + (VII)	(371)	(173)	(266)
IX. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente netto (III) + (IV) + (VIII)	1.025	571	386
X. Crediti finanziari non correnti e Attività finanziarie detenute fino a scadenza	5	6	5
XI. Debiti bancari non correnti	(252)	(58)	(75)
XII. Obbligazioni emesse	(1.199)	(1.029)	(1.019)
XIII. Altri debiti finanziari non correnti	(15)	(27)	(47)
XIV. Posizione/(Indebitamento) finanziario non corrente (XI) + (XII) + (XIII)	(1.466)	(1.114)	(1.141)
XV. Posizione/(Indebitamento) finanziario netto (VIII) + (X) + (XIV)	(436)	(537)	(750)

FY 2017 vs FY 2016

L'indebitamento finanziario netto, pari ad Euro 436 milioni al 31 dicembre 2017, è diminuito di Euro 101 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 537 milioni).

FY 2016 vs FY 2015 Riesposto

L'indebitamento finanziario netto, pari ad Euro 537 milioni al 31 dicembre 2016, è diminuito di Euro 213 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 Riesposto (Euro 750 milioni).

(9) Indebitamento finanziario netto ricalcolato

Si riporta di seguito, per i periodi di riferimento, l'indebitamento finanziario netto ricalcolato secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e in conformità con le raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (**Indebitamento Finanziario Netto ricalcolato**), nonché la riconciliazione dello stesso con l'indebitamento finanziario netto presentato dal Gruppo Prysmian.

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Indebitamento finanziario netto ricalcolato			
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	1.335	646	547
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	51	57	87
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.386	703	634
E. Crediti finanziari correnti	54	82	36
F. Debiti bancari correnti	-	50	50
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	315	33	33
H. Altri debiti finanziari correnti	91	113	222
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	405	196	305
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(1.035)	(589)	(365)
K. Debiti bancari non correnti	252	58	75
L. Obbligazioni emesse	1.199	1.029	1.019
M. Altri debiti non correnti	3	36	67
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.454	1.123	1.161
O. Indebitamento finanziario netto ricalcolato (J) + (N)	419	534	796

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Indebitamento finanziario netto ricalcolato	419	534	796
Crediti e altre attività finanziarie a lungo termine	(4)	(2)	(1)
Oneri accessori a lungo termine	(1)	(2)	(4)
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	9	(9)	(8)
Derivati netti su tassi di cambio su acquisizione General Cable (cash flow hedge)	(17)	-	-
Derivati netti su prezzi materie prime	30	16	(33)
Indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian	436	537	750

(10) Gearing ratio

Il Gruppo Prysmian monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario netto e totale capitale (“*gearing ratio*”). Il totale capitale equivale alla somma algebrica del patrimonio netto e dell'indebitamento finanziario netto/(indebitamento finanziario netto).

(in milioni di Euro)	Nota	Al 31 dicembre		
		2017	2016	2015 Riesposto
Patrimonio netto totale	(7)	1.675	1.675	1.507
Indebitamento finanziario netto	(8)	436	537	750
Totale Capitale		2.111	2.212	2.257
Gearing		20,65%	24,28%	33,23%

FY 2017 vs FY 2016

La variazione del *gearing ratio* dal 24,28% al 31 dicembre 2016 a 20,65% al 31 dicembre 2017 è interamente attribuibile al decremento dell'indebitamento finanziario netto, pari ad Euro 101 milioni, in quanto il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2016.

FY 2016 vs FY 2015 Riesposto

La variazione del *gearing ratio* dal 33,23% al 31 dicembre 2015 Riesposto al 24,28% del 31 dicembre 2016 è sostanzialmente attribuibile al decremento dell'indebitamento finanziario netto, pari ad Euro 213 milioni compensato dall'incremento del patrimonio netto, pari ad Euro 168 milioni.

3.2.3.2 Indicatori Alternativi di Performance derivati dal conto economico per esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 del Gruppo Prysmian

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance derivati dal conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(in milioni di Euro)	Nota	Esercizio al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
Risultato operativo rettificato	(1)	556	538	473
EBITDA	(2)	657	645	622
EBITDA rettificato	(3)	733	711	623
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(4)	691	680	584
Variazione organica	(5)	-0,1%	1,0%	5,3%

(1) Risultato operativo rettificato

Con tale Indicatore Alternativo di Performance si intende il risultato operativo rettificato prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, altri oneri e proventi non operativi, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo Prysmian depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso.

(valori in milioni di Euro)	Esercizio al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Risultato operativo	421	447	399
+Altri costi e proventi non ricorrenti	18	(1)	(29)
+Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	24	31	33
+Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali	6	19	15
+Altri costi non operativi	12	17	(18)
+Costi accessori per acquisizione General Cable	16	-	-

-Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(12)	(54)	27
+Svalutazioni e ripristini	22	30	21
+Fair value stock options	49	49	25
Risultato operativo rettificato	556	538	473
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,0%	7,1%	6,4%

FY 2017 vs FY 2016

Nell'esercizio 2017 il risultato operativo rettificato del Gruppo Prysmian è positivo per Euro 556 milioni, in aumento del 3,3% rispetto al precedente esercizio (Euro 538 milioni al 31 dicembre 2016). In proporzione ai ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio di riferimento, il risultato operativo rettificato mostra una lieve flessione in quanto: l'incidenza percentuale passa dal 7,1% nell'esercizio 2016 al 7,0% nell'esercizio 2017.

FY 2016 vs FY 2015 Riesposto

Nell'esercizio 2016 il risultato operativo rettificato del Gruppo Prysmian è positivo per Euro 538 milioni, in aumento del 13,7% rispetto al precedente esercizio (Euro 473 milioni al 31 dicembre 2015). In proporzione ai ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio di riferimento, il risultato operativo rettificato mostra un modesto incremento in quanto: l'incidenza percentuale passa dal 6,4% nell'esercizio 2015 al 7,1% nell'esercizio 2016.

(2) EBITDA

Con tale Indicatore Alternativo di Performance si intende il risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo Prysmian prima delle principali poste non monetarie.

(valori in milioni di Euro)	Esercizio al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Risultato netto consolidato dell'esercizio	223	262	214
+ Imposte sul reddito	82	106	96
-/+ Proventi e oneri finanziari netti	116	79	89
Risultato operativo	421	447	399
- Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(12)	(54)	27
+ Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	199	203	171
+ Fair value stock options	49	49	25
EBITDA	657	645	622
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8,3%	8,5%	8,4%

FY 2017 vs FY 2016

Nell'esercizio 2017 l'EBITDA del Gruppo Prysmian è positivo per Euro 657 milioni, in aumento del 1,9% rispetto al precedente esercizio (Euro 645 milioni al 31 dicembre 2016). In proporzione ai ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio di

riferimento, l'EBITDA mostra una flessione in quanto il rapporto passa da 8,5% nell'esercizio 2016 a 8,3% nell'esercizio 2017.

FY 2016 vs FY 2015 Riesposto

Nell'esercizio 2016 l'EBITDA del Gruppo Prysmian è positivo per Euro 645 milioni, in aumento del 3,6% rispetto al precedente esercizio (Euro 622 milioni al 31 dicembre 2015). In proporzione ai ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio di riferimento, l'EBITDA mostra un incremento in quanto il rapporto passa da 8,4% nell'esercizio 2015 a 8,5% nell'esercizio 2016.

(3) EBITDA rettificato

Con tale Indicatore Alternativo di Performance si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato e altri oneri e proventi non operativi. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo Prysmian prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo Prysmian stesso.

(valori in milioni di Euro)	Esercizio al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
EBITDA	657	645	622
+ Altri costi e proventi non ricorrenti	18	(1)	(29)
+ Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	24	31	33
+ Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali	6	19	15
+ Altri costi non operativi	12	17	(18)
+ Costi accessori per acquisizione General Cable	16	-	-
EBITDA rettificato	733	711	623
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9,3%	9,4%	8,5%

FY 2017 vs FY 2016

Nell'esercizio 2017 l'EBITDA rettificato del Gruppo Prysmian è positivo per Euro 733 milioni, in aumento del 3,1% rispetto al precedente esercizio (Euro 711 milioni al 31 dicembre 2016). In proporzione ai ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio di riferimento, l'EBITDA rettificato mostra una lieve flessione in quanto l'incidenza percentuale passa dal 9,4% nell'esercizio 2016 al 9,3% nell'esercizio 2017.

FY 2016 vs FY 2015 Riesposto

Nell'esercizio 2016 l'EBITDA rettificato del Gruppo Prysmian è positivo per Euro 711 milioni, in aumento del 14,1% rispetto al precedente esercizio (Euro 623 milioni al 31 dicembre 2015). In proporzione ai ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio di riferimento, l'EBITDA rettificato mostra un incremento in quanto l'incidenza percentuale passa da 8,5% nell'esercizio 2015 a 9,4% nell'esercizio 2016.

(4) EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto

Con tale Indicatore Alternativo di Performance si intende l'EBITDA rettificato sopra descritto calcolato prima delle quote di risultato di società valutate a patrimonio netto.

(valori in milioni di Euro)	Esercizio al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
EBITDA rettificato	733	711	623
- Quote di Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(42)	(31)	(39)
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	691	680	584
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8,8%	9,0%	7,9%

FY 2017 vs FY 2016

Nell'esercizio 2017 l'EBITDA rettificato al netto delle quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto del Gruppo Prysmian è positivo per Euro 691 milioni, in aumento del 1,7% rispetto al precedente esercizio (Euro 680 milioni al 31 dicembre 2016). In proporzione ai ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio di riferimento, l'EBITDA rettificato al netto delle quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto mostra una lieve flessione in quanto l'incidenza percentuale passa da 9,0% nell'esercizio 2016 a 8,8% nell'esercizio 2017.

FY 2016 vs FY 2015 Riesposto

Nell'esercizio 2016 l'EBITDA rettificato al netto delle quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto del Gruppo Prysmian è positivo per Euro 680 milioni, in aumento del 16,4% rispetto al precedente esercizio (Euro 584 milioni al 31 dicembre 2015). In proporzione ai ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio di riferimento, l'EBITDA rettificato al netto delle quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto mostra un incremento in quanto l'incidenza percentuale passa da 7,9% nell'esercizio 2015 a 9,0% nell'esercizio 2016.

(5) Variazione organica

Con tale Indicatore Alternativo di Performance si intende la variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio.

(valori in milioni di Euro)	Esercizio al 31 dicembre					
	2017		2016		2015 R	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio	7.901		7.567		7.361	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio precedente	7.567		7.361		6.840	
Variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni	334	4,4%	206	2,8%	521	7,6%
Di cui Altre variazioni	342	4,5%	133	1,8%	156	2,3%
Metalli	525	6,9%	(211)	-2,9%	(82)	-1,2%
Variazione perimetro	(45)	-0,6%	547	7,4%	3	0,0%
Tassi cambio	(138)	-1,8%	(203)	-2,7%	235	3,4%
= Variazione Organica	(8)	-0,1%	73	1,0%	365	5,3%

FY 2017 vs FY 2016

La variazione organica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ha generato, nell'esercizio 2017, una riduzione degli stessi rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2016 pari ad Euro 8 milioni (-0,1%), a fronte di un contributo positivo registrato nell'esercizio 2016 per Euro 73 milioni (+1,0%). La variazione organica delle vendite negativa e pari a -0,1% risulta così ripartita tra i quattro segmenti: Energy Projects -4,8%, Energy Products 0,9%, Oil&Gas -10,8% e Telecom 5,3%.

FY 2016 vs FY 2015 Riesposto

La crescita organica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ha generato, nell'esercizio 2016, un incremento degli stessi pari ad Euro 73 milioni rispetto all'esercizio 2015 (+1,0%). Nell'esercizio 2015, la variazione crescita organica dei ricavi era stata positiva per Euro 365 milioni (+5,3%). La variazione organica delle vendite positiva e pari ad 1,0% risulta così ripartita tra i quattro segmenti: Energy Projects 18,5%, Energy Products -3,6%, Oil&Gas -29,3% e Telecom 8,5%.

3.3 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie selezionate relative a General Cable

3.3.1 Informazioni economiche selezionate per i periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati di General Cable per i periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017. Per l'analisi dettagliata delle principali variazioni si rinvia al Capitolo 9 del Documento di Registrazione.

(in milioni)	Periodo di tre mesi chiuso al (in USD milioni)		Periodo di tre mesi chiuso al (in Euro milioni)		Variazione
	30 mar. 2018	31 mar. 2017	30 mar. 2018	31 mar. 2017	Variazione netta*
Ricavi netti	1.020,5	918,2	830,3	862,2	83,2
Costo del Venduto	914,8	799,2	744,3	750,5	94,0
Margine lordo	105,7	119,0	86,0	111,7	(10,8)
Risultato operativo	34,3	24,2	27,9	22,7	8,2
Risultato prima delle imposte	0,4	18,7	0,3	17,5	(14,9)
Utile/(Perdita) del periodo	(4,2)	12,4	(3,4)	11,6	(13,5)

* la variazione netta riflette la variazione al netto dell'effetto della variazione del tasso di cambio applicato nella conversione in Euro degli schemi originariamente pubblicati da General Cable in USD.

I ricavi netti sono aumentati di USD 102,3 milioni (Euro 83,2 milioni, pari ad una variazione del +11%) nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017, principalmente a causa di:

- prezzi più elevati di rame e alluminio per USD 77,0 milioni (Euro 62,7 milioni);
- favorevoli variazioni dei tassi di cambio per USD 29,3 milioni (Euro 23,8 milioni);
- mix di prodotti venduti favorevole per USD 25,2 milioni (Euro 20,5 milioni);
- aumento dei volumi per USD 5,7 milioni (Euro 4,6 milioni).

Tali variazioni sono state parzialmente compensate dagli effetti derivanti dalla dismissione delle attività in Africa/Asia Pacifico per USD 34,9 milioni (Euro 28,4 milioni) avvenuta nel primo trimestre del 2017.

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono diminuiti di 6,3 milioni di libbre, pari al -3%, nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017 per effetto della dismissione delle attività in Africa/Asia Pacifico. Escludendo le attività dismesse, il volume, misurato in libbre di metallo vendute, è aumentato di 2,7 milioni di libbre.

3.3.2 Informazioni economiche selezionate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati di General Cable per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Per l'analisi delle principali variazioni si rinvia al Capitolo 9 del Documento di Registrazione.

(in milioni)	Esercizio chiuso al (in USD milioni)			Esercizio chiuso al (in Euro milioni)			2017-2016	2016-2015
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	Variazione netta*	Variazione netta*
Ricavi netti	3.837,2	3.858,4	4.514,5	3.395,8	3.485,5	4.067,1	(18,7)	(592,6)
Costo del Venduto	3.411,1	3.451,3	4.082,1	3.018,7	3.117,7	3.677,6	(35,5)	(569,8)
Margine lordo	426,1	407,1	432,4	377,1	367,8	389,5	16,8	(22,8)
Risultato operativo	9,3	(18,3)	14,5	8,2	(16,5)	13,1	24,4	(29,6)
Risultato prima delle imposte	(38,9)	(98,1)	(151,1)	(34,4)	(88,6)	(136,1)	52,4	47,9
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(54,7)	(93,5)	(135,8)	(48,4)	(84,5)	(122,3)	34,3	38,2

* La variazione netta riflette la variazione al netto dell'effetto della variazione del tasso di cambio applicato nella conversione in Euro degli schemi originariamente pubblicati da General Cable in USD.

2017 vs 2016

I ricavi netti sono rimasti relativamente stabili nel 2017 rispetto al 2016, con una variazione del -5%, principalmente a causa di:

- dismissione di attività per USD 243,3 milioni (Euro 215,3 milioni);
- mix di prodotti venduti sfavorevole pari a USD 231,7 milioni (Euro 205,1 milioni);

Tali variazioni sono state compensate dai prezzi più elevati di rame e alluminio per USD 389,9 milioni (Euro 345,1 milioni), da favorevoli variazioni dei tassi di cambio per USD 39,1 milioni (Euro 34,6 milioni) e da un aumento dei volumi per USD 24,8 milioni (Euro 21,9 milioni).

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono diminuiti di 46,4 milioni di libbre, pari al -5%, nel 2017 rispetto al 2016, per effetto della dismissione delle attività in Africa/Asia Pacifico. Escludendo le attività dismesse, il volume, misurato in libbre di metallo vendute, è aumentato di 13,0 milioni di libbre.

2016 vs 2015

I ricavi netti sono diminuiti di USD 656,1 milioni (Euro 592,6 milioni), pari ad una variazione del -15%, nel 2016 rispetto al 2015. Il decremento netto è dovuto principalmente a:

- dimissione di attività nell'ambito dei programmi di ristrutturazione e cessione per USD 211,2 milioni (Euro 190,8 milioni);
- prezzi inferiori di rame e alluminio pari a USD 226,4 milioni (Euro 204,5 milioni);
- mix di prodotti venduti e variazioni dei tassi di cambio sfavorevoli pari a USD 125,9 milioni (Euro 113,7 milioni) e USD 97,3 milioni (Euro 87,9 milioni), rispettivamente.

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono diminuiti di 42,6 milioni di libbre, pari al -4%, nel 2016 rispetto al 2015, principalmente per effetto delle attività dimesse nel 2016. Escludendo le attività dimesse, il volume, misurato in libbre di metallo vendute, è aumentato di 3,0 milioni di libbre.

3.3.3 Informazioni patrimoniali selezionate al 30 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali di General Cable al 30 marzo 2018, 31 dicembre 2017 ed 31 dicembre 2016. Per l'analisi approfondita delle principali variazioni si rinvia al Capitolo 10 e al Capitolo 20 del Documento di Registrazione.

	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Attività						
Totale attività correnti	1.655,6	1.595,0	1.599,2	1.343,8	1.329,9	1.517,1
Totale attività non correnti	624,7	640,3	642,4	507,1	533,9	609,4
Totale attività	2.280,3	2.235,3	2.241,6	1.850,9	1.863,8	2.126,5
Passività e Patrimonio Netto						
Totale passività correnti	733,3	793,2	901,1	595,1	661,4	854,9
Totale passività non correnti	1.413,7	1.310,3	1.171,6	1.147,6	1.092,6	1.111,4
Totale passività	2.147,0	2.103,5	2.072,7	1.742,7	1.754,0	1.966,3
Totale patrimonio netto	133,3	131,8	168,9	108,2	109,8	160,2
Totale patrimonio netto e passività	2.280,3	2.235,3	2.241,6	1.850,9	1.863,8	2.126,5

Il totale delle attività passa da Euro 1.863,8 milioni al 31 dicembre 2017 ad Euro 1.850,9 milioni al 30 marzo 2018, mostrando una riduzione dell'1% rispetto al 31 dicembre 2017. Tale decremento è riconducibile principalmente alla variazione, pari all'5%, delle attività non correnti che passano da Euro 533,9 milioni al 31 dicembre 2017 ad Euro 507,1 milioni al 31 marzo 2018.

Nel periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 si è registrato un incremento del 10% delle passività correnti (pari ad Euro 595,1 milioni rispetto ad Euro 661,4 milioni al 31 dicembre 2017).

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2018 e 31 dicembre 2017:

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo 2018	Al 31 dicembre 2017
Indebitamento finanziario netto ricalcolato		

A. Disponibilità liquide ed equivalenti	43	71
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	43	71
E. Crediti finanziari correnti *	10	23
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	7	10
H. Altri debiti finanziari correnti	27	39
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	34	49
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(19)	(45)
K. Debiti bancari non correnti	289	207
L. Obbligazioni emesse	631	660
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	921	867
O. Indebitamento finanziario netto ricalcolato (J) + (N)	902	822

Per l'analisi delle principali variazioni, si rinvia ai Capitoli 10 e 20 del Documento di Registrazione.

3.3.4 Informazioni finanziarie selezionate al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nei periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017. Per l'analisi dettagliata delle principali variazioni si rinvia al Capitolo 10 del Documento di Registrazione.

	in milioni di USD		in milioni di Euro	
	Periodo di tre mesi chiuso al		Periodo di tre mesi chiuso al	
	30 mar. 2018	31 mar. 2017	30 mar. 2018	31 mar. 2017
A. Flusso di cassa da attività operative	(85,5)	(88,5)	(69,6)	(83,1)
B. Flusso di cassa da attività di investimento	(13,0)	(29,6)	(10,6)	(27,8)
C. Flusso di cassa da attività finanziarie	70,1	99,9	57,0	93,8
Differenza di conversione sulle disponibilità liquide	(1,9)	0,8	(1,5)	0,8
Incremento (Decremento) nelle disponibilità liquide	(30,3)	(17,4)	(24,7)	(16,3)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	96,2	103,6	78,3	97,2
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	65,9	86,2	53,6	80,9

Le attività operative di General Cable hanno assorbito cassa nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018, in misura inferiore rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2017. In entrambi i trimestri di riferimento, le attività di investimento hanno assorbito cassa, mentre le attività di finanziamento hanno avuto un impatto positivo sulla cassa.

3.3.5 Informazioni finanziarie selezionate al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Si riportano di seguito i flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

Le attività operative di General Cable hanno generato cassa negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, assorbendone invece nell'esercizio 2017. Nei tre anni, anche le attività di investimento hanno assorbito cassa, mentre le attività di finanziamento hanno avuto un impatto positivo sulla cassa nel 2017, negativo nei due anni precedenti.

	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	Esercizio chiuso al			Esercizio chiuso al		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
A. Flusso di cassa da attività operative	(39,0)	156,2	199,7	(34,5)	141,1	179,9
B. Flusso di cassa da attività di investimento	(81,4)	(0,6)	10,5	(72,0)	(0,5)	9,5
C. Flusso di cassa da attività finanziarie	98,5	(166,9)	(260,1)	87,2	(150,8)	(234,3)
Differenza di conversione sulle disponibilità liquide	5,5	-	(43,5)	4,9	-	(39,2)
Incremento (Decremento) nelle disponibilità liquide	(16,4)	(11,3)	(93,4)	(14,5)	(10,2)	(84,1)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	101,1	112,4	205,8	89,5	101,5	185,4
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	84,7	101,1	112,4	75,0	91,3	101,3

3.3.6 Indicatori Alternativi di Performance per il periodo di tre mesi chiuso al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario di General Cable, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance (**IAP**). Tali indicatori rappresentano altresì gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa gli investimenti, l'allocazione di risorse e altre decisioni operative:

(in milioni)	in milioni di USD		in milioni di Euro	
	Periodo di tre mesi chiuso al		Periodo di tre mesi chiuso al	
	30 mar. 2018	31 mar. 2017	30 mar. 2018	31 mar. 2017
Ricavi netti	1.020,5	918,2	830,3	862,2
Risultato operativo	34,3	24,2	27,9	22,7
Risultato Operativo Rettificato	38,2	44,9	31,1	42,1

La riconciliazione tra tali IAP, derivanti dall'*investor presentation* effettuata da General Cable ai propri investitori il 7 maggio 2018, ed i valori di bilancio è così dettagliata:

	in milioni di USD	in milioni di Euro
	Periodo di tre mesi chiuso al	Periodo di tre mesi chiuso al

	30 mar. 2018	31 mar. 2017	30 mar. 2018	31 mar. 2017
Risultato di competenza degli azionisti della capogruppo	(4,3)	12,4	(3,5)	11,6
Risultato di competenza dei terzi	0,1	-	0,1	-
Quote di risultato in società non consolidate	-	-	-	-
Imposte	4,6	6,3	3,7	5,9
Interessi passivi, netti	18,3	20,1	14,9	18,9
Altri proventi (oneri)	15,6	(14,6)	12,7	(13,7)
Risultato operativo	34,3	24,2	27,9	22,7
Rettifiche al risultato operativo				
Costi e ricavi relativi connessi a riorganizzazioni aziendali (1)	2,8	14,1	2,3	13,2
Costi legali e per investigazioni (2)	0,5	0,3	0,4	0,3
(Utili) perdite da vendita di assets (3)		3,5	-	3,3
(Utile) perdita di Asia Pacifico e Africa (4)	0,6	2,8	0,5	2,6
Totale Rettifiche	3,9	20,7	3,2	19,4
Risultato Operativo Rettificato	38,2	44,9	31,1	42,1

Il dettaglio delle rettifiche sopra indicate, valutate come non ricorrenti dal management di General Cable, può essere così sintetizzato:

- (1) *Costi e ricavi connessi a riorganizzazioni aziendali.* Il valore riflette i costi di ristrutturazione e disinvestimento associati ai programmi di ristrutturazione annunciati, nonché alla revisione delle alternative strategiche che hanno portato all'accordo definitivo di fusione con Prysmian;
- (2) *Costi legali e per investigazioni.* Il valore riflette i costi legali e investigativi derivanti da costi per consulenze legali esterne;
- (3) *(Utili) perdite da vendita di assets.* Il valore riflette gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di alcune attività di General Cable;
- (4) *(Utile) perdita di Asia Pacifico e Africa.* Il valore riflette l'esclusione delle operazioni nel segmento Africa e Asia Pacifico che non erano considerate "core operations" da General Cable e sono state cedute.

3.3.7 Indicatori Alternativi di Performance per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario di General Cable, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance (**IAP**). Tali indicatori rappresentano altresì gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa gli investimenti, l'allocazione di risorse e altre decisioni operative:

(in milioni)	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	Esercizio chiuso al					
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Ricavi netti	3.837,2	3.858,4	4.514,5	3.395,8	3.485,5	4.067,1
EBITDA	82,1	62,6	99,4	72,6	56,6	89,6
EBITDA rettificato	212,8	230,9	263,9	188,6	208,6	237,7
Risultato operativo	9,3	(18,3)	14,5	8,2	(16,5)	13,1
Risultato Operativo Rettificato	140,0	150,0	179,0	124,2	135,5	161,2

La riconciliazione tra tali IAP, derivanti dalle *investor presentation* effettuate da General Cable ai propri investitori il 26 febbraio 2018 ed l'8 febbraio 2016, ed i valori di bilancio è così dettagliata:

	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	Esercizio chiuso al			Esercizio chiuso al		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Risultato di competenza degli azionisti della capogruppo	(56,6)	(93,8)	(121,9)	(50,1)	(84,8)	(109,8)
Risultato di competenza dei terzi	1,9	0,3	(13,9)	1,7	0,3	(12,5)
Quote di risultato in società non consolidate	-	(0,9)	(0,5)	-	(0,8)	(0,5)
Imposte	15,8	(3,7)	(14,8)	14,0	(3,3)	(13,3)
Interessi passivi, netti	76,7	87,0	94,3	67,8	78,6	85,0
Altri proventi (oneri)	(28,5)	(7,2)	71,3	(25,2)	(6,5)	64,2
Risultato operativo	9,3	(18,3)	14,5	8,2	(16,5)	13,1
Rettifiche al risultato operativo						
Costi di ristrutturazione e disinvestimento	(1)	51,6	82,6	56,0	45,7	74,6
Costi legali e investigativi	(2)	1,3	7,0	19,7	1,2	6,3
Accantonamenti per Foreign Corrupt Practices Act (FCPA)	(3)		54,3	4,0	-	49,1
Incentivi a nuovi clienti	(4)		-	4,6	8,8	-
(Utili) perdite da vendita di assets	(5)	9,9	(51,9)	10,7	-	(46,9)
Pagamenti claim su progetti	(6)	3,5			3,1	
Oneri derivati dal deconsolidamento del Venezuela	(7)	-	-	12,0	-	-
Utile (perdita) del business in Venezuela	(7)	-	-	3,7	-	-
Pagamenti a favore di fondi pensioni US	(8)	-	7,4	-	-	6,7
(Utile) perdita di Asia Pacifico e Africa	(9)	64,4	68,9	53,8	57,2	62,2
Totale Rettifiche	130,7	168,3	164,5	116,0	152,0	148,1
Risultato Operativo Rettificato	140,2	150,0	179,0	124,2	135,5	161,2
Ammortamenti	72,8	80,9	84,9	64,4	73,1	76,5
EBITDA	82,1	62,6	99,4	72,6	56,6	89,6
EBITDA rettificato	212,8	230,9	263,9	188,6	208,6	237,7

Il dettaglio delle rettifiche sopra indicate, valutate come non ricorrenti dal *management* di General Cable, può essere così sintetizzato:

- (1) *Costi e ricavi connessi a riorganizzazioni aziendali.* Il valore riflette i costi di ristrutturazione e disinvestimento associati ai programmi di ristrutturazione annunciati, nonché alla revisione delle alternative strategiche che hanno portato all'accordo definitivo di fusione con Prysmian;
- (2) *Costi legali e per investigazioni.* Il valore riflette i costi legali e investigativi derivanti da costi per consulenze legali esterne;
- (3) *Accantonamenti per Foreign Corrupt Practices Act (FCPA).* Il valore riflette gli accantonamenti effettuati in relazione alle indagini con la SEC e il DOJ;
- (4) *Incentivi a nuovi clienti.* Il valore riflette un addebito *una tantum* correlato a un programma di scambio di scorte che General Cable ha eseguito nel settore dei cavi di accensione per autoveicoli;

- (5) *(Utili) perdite da vendita di assets.* Il valore riflette gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di alcune attività di General Cable;
- (6) *Pagamenti claim su progetti.* Il valore riflette le perdite associate a claim relative al business dei cavi elettrici sottomarini di General Cable;
- (7) *Oneri derivati dal deconsolidamento del Venezuela.* Il valore riflette gli effetti del deconsolidamento contabile del paese a causa dei problemi economico/politici e dell'incertezza del paese. La controllata venezuelana è stata deconsolidata e contabilizzata utilizzando il metodo del costo a partire dal terzo trimestre 2015;
- (8) *Versamenti a favore di fondi pensioni USA.* Il valore riflette il versamento al fondo US Master Pension Plan, e rappresenta il pagamento effettuato per quei partecipanti al piano che hanno scelto una somma forfettaria e per i quali General Cable non ha più obblighi futuri;
- (9) *(Utile) perdita di Asia Pacifico e Africa.* Il valore riflette l'esclusione delle operazioni nel segmento Africa e Asia Pacifico che non erano considerate "core operations" da General Cable e sono state cedute.

3.4 Dati pro-forma

3.4.1 Dati pro-forma relativi al 31 marzo 2018

Si riportano di seguito i principali dati pro-forma al 31 marzo 2018, confrontati con i relativi dati storici dell'Emittente per il medesimo periodo.

<i>(In Euro milioni)</i>	Al 31 marzo 2018	
	<i>Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Prysmian</i>	<i>Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata Pro-forma del Gruppo Prysmian</i>
Totale attività non correnti	2.791	4.772
Totale attività correnti	3.859	4.857
Totale attivo	6.650	9.629
Totale patrimonio netto	1.908	2.401
Totale passività non correnti	1.954	3.786
Totale passività correnti	2.788	3.442
Totale passività	4.742	7.228
Totale patrimonio netto e passività	6.650	9.629

<i>(In Euro milioni)</i>	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018	
	<i>Conto Economico consolidato del Gruppo Prysmian</i>	<i>Conto Economico consolidato pro-forma del Gruppo Prysmian</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.879	2.710
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	121	157
Altri proventi	13	14
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(1.309)	(1.976)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(26)	(38)
Costi del personale	(261)	(367)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(44)	(58)
Altri costi	(336)	(386)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	20	20
Risultato operativo	57	76
Oneri finanziari	(89)	(99)
Proventi finanziari	70	72
Risultato prima delle imposte	38	49
Imposte	(10)	(12)
Utile/(Perdita) del periodo	28	37

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dell'EBITDA rettificato del Gruppo Prysmian per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018:

(valori in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018 storico	2018 pro-forma
Utile/(Perdita) del periodo	28	37
Imposte	10	12
Proventi finanziari	(70)	(72)
Oneri finanziari	89	99
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	26	38
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	44	58
Fair value stock options	9	10
EBITDA	136	182
+ Altri costi e proventi non ricorrenti	3	3
+ Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	-	-
+ Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali	-	-
+ Altri costi non operativi	5	5
+ EBITDA business non-core ceduti nel corso dell'anno	-	-
+ Costi accessori per acquisizione General Cable	9	8
EBITDA rettificato	153	198

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian al 31 marzo 2018:

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo 2018	
	Gruppo Prysmian	Pro-forma del Gruppo Prysmian
I. Disponibilità liquide ed equivalenti	869	590
II. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	46	46
III. Liquidità (I) + (II)	915	636
IV. Crediti finanziari correnti	9	9
V. Debiti bancari correnti	-	(9)
VI. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(36)	(36)
VII. Altri debiti finanziari correnti	(81)	(108)
VIII. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente (V) + (VI) + (VII)	(117)	(153)
IX. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente netto (III) + (IV) + (VIII)	807	492
X. Crediti finanziari non correnti e Attività finanziarie detenute fino a scadenza	5	5
XI. Debiti bancari non correnti	(243)	(1.941)
XII. Obbligazioni emesse	(1.202)	(1.202)
XIII. Altri debiti finanziari non correnti	(15)	(15)
XIV. Posizione/(Indebitamento) finanziario non corrente (XI) + (XII) + (XIII)	(1.460)	(3.158)
XV. Posizione/(Indebitamento) finanziario netto (VIII) + (X) + (XIV)	(648)	(2.661)

Le tabelle che seguono presentano su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian al 31 marzo 2018 ricalcolato secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e in conformità con le raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013, e la sua riconciliazione con i valori dell'Indebitamento finanziario netto:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Al 31 marzo 2018	
	Gruppo Prysmian	Pro-forma del Gruppo Prysmian
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	869	590
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	46	46
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	915	636
E. Crediti finanziari correnti	38	48
F. Debiti bancari correnti	-	9
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	36	36
H. Altri debiti finanziari correnti	134	161
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	170	206
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(783)	(478)
K. Debiti bancari non correnti	243	1.941
L. Obbligazioni emesse	1.202	1.202
M. Altri debiti non correnti	8	8
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.453	3.151
O. Indebitamento finanziario netto ricalcolato (J) + (N)	670	2.673

<i>(in milioni di Euro)</i>	Al 31 marzo 2018	
	Gruppo Prysmian	Pro-forma del Gruppo Prysmian
Indebitamento finanziario netto ricalcolato	670	2.673
Crediti e altre attività finanziarie a lungo termine	(4)	(4)
Oneri accessori a lungo termine	(1)	(1)
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	19	19
Derivati netti su tassi di cambio su acquisizione General Cable (cash flow hedge)	(38)	(38)
Derivati netti su prezzi materie prime	2	12
Indebitamento finanziario netto del Gruppo	648	2.661

Per ulteriori dettagli sui dati finanziari pro-forma si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione

3.4.2 Dati pro-forma relativi al 31 dicembre 2017

Si riportano di seguito i principali dati pro-forma al 31 dicembre 2017, confrontati con i relativi dati storici dell'Emittente per il medesimo periodo.

<i>(In Euro milioni)</i>	Al 31 dicembre 2017	
--------------------------	---------------------	--

	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Prysmian	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata Pro-forma del Gruppo Prysmian
Totale attività non correnti	2.779	4.797
Totale attività correnti	3.964	4.975
Totale attivo	6.743	9.772
Totale patrimonio netto	1.675	2.169
Totale passività non correnti	1.967	3.806
Totale passività correnti	3.101	3.797
Totale passività	5.068	7.603
Totale patrimonio netto e passività	6.743	9.772

(In Euro milioni)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	
	Conto Economico consolidato del Gruppo Prysmian	Conto Economico consolidato pro-forma del Gruppo Prysmian
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.901	11.297
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	57	28
Altri proventi	81	81
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(4.912)	(7.470)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	12	29
Costi del personale	(1.086)	(1.534)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(199)	(267)
Altri costi	(1.475)	(1.718)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	42	42
Risultato operativo	421	488
Oneri finanziari	(443)	(467)
Proventi finanziari	327	330
Risultato prima delle imposte	305	351
Imposte	(82)	(115)
Utile/(Perdita) del periodo	223	236

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dell'EBITDA rettificato del Gruppo Prysmian per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

(valori in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017 storico	2017 pro forma
Utile/(Perdita) dell'esercizio	223	236
Imposte	82	115
Proventi finanziari	(327)	(330)
Oneri finanziari	443	467

Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(12)	(29)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	199	267
Fair value stock options	49	50
EBITDA	657	776
+ Altri costi e proventi non ricorrenti	18	22
+ Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	24	24
+ Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali	6	37
+ Altri costi non operativi	12	12
+ EBITDA business non-core ceduti nel corso dell'anno	-	69
+ Costi accessori per acquisizione General Cable	16	-
EBITDA rettificato	733	940

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2017:

<i>(in milioni di Euro)</i>		Al 31 dicembre 2017	
	Gruppo Prysmian	Pro-forma del Gruppo Prysmian	
I. Disponibilità liquide ed equivalenti	1.335	1.119	
II. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	51	51	
III. Liquidità (I) + (II)	1.386	1.170	
IV. Crediti finanziari correnti	10	10	
V. Debiti bancari correnti	-	-	
VI. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(315)	(315)	
VII. Altri debiti finanziari correnti	(56)	(95)	
VIII. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente (V) + (VI) + (VII)	(371)	(410)	
IX. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente netto (III) + (IV) + (VIII)	1.025	770	
X. Crediti finanziari non correnti e Attività finanziarie detenute fino a scadenza	5	19	
XI. Debiti bancari non correnti	(252)	(1.943)	
XII. Obbligazioni emesse	(1.199)	(1.209)	
XIII. Altri debiti finanziari non correnti	(15)	(15)	
XIV. Posizione/(Indebitamento) finanziario non corrente (XI) + (XII) + (XIII)	(1.466)	(3.167)	
XV. Posizione/(Indebitamento) finanziario netto (VIII) + (X) + (XIV)	(436)	(2.378)	

Le tabelle che seguono presentano su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2017 ricalcolato secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e in conformità con le raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013, e la sua riconciliazione con i valori dell'Indebitamento finanziario netto:

(in milioni di Euro)

Al 31 dicembre 2017

	Gruppo Prysmian	Pro-forma del Gruppo Prysmian
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	1.335	1.119
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	51	51
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.386	1.170
E. Crediti finanziari correnti	54	77
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	315	315
H. Altri debiti finanziari correnti	90	129
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	405	444
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(1.035)	(803)
K. Debiti bancari non correnti	252	1.943
L. Obbligazioni emesse	1.199	1.209
M. Altri debiti non correnti	3	3
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.454	3.155
O. Indebitamento finanziario netto ricalcolato (J) + (N)	419	2.352

(in milioni di Euro)

Al 31 dicembre 2017

	Gruppo Prysmian	Pro-forma del Gruppo Prysmian
Indebitamento finanziario netto ricalcolato	419	2.352
Crediti e altre attività finanziarie a lungo termine	(4)	(18)
Oneri accessori a lungo termine	(1)	(1)
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	9	10
Derivati netti su tassi di cambio su acquisizione General Cable (cash flow hedge)	(17)	(17)
Derivati netti su prezzi materie prime	30	52
Indebitamento finanziario netto del Gruppo	436	2.378

Per ulteriori dettagli sui dati finanziari pro-forma si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione.

CAPITOLO 4. FATTORI DI RISCHIO

Il presente Capitolo del Documento di Registrazione descrive, come di volta in volta specificato, gli elementi di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo Prysmian, nonché al settore di attività in cui essi operano.

I fattori di rischio qui rappresentati con riferimento a General Cable sono stati redatti sulla base delle informazioni reperibili nell'*annual report* consolidato di General Cable al 31 dicembre 2017 (10-K Form), soggetto a revisione da parte di Deloitte & Touche LLP, e nel *quarterly report* consolidato di General Cable al 30 marzo 2018 (Form 10-Q), entrambi approvati e resi pubblici da General Cable Corporation, oltre che utilizzando le informazioni in possesso dell'Emittente derivanti dall'attività di *due diligence* che l'Emittente stesso ha condotto.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Registrazione, inclusi i documenti e le informazioni ivi incorporate mediante riferimento, nonché alle informazioni e agli ulteriori fattori di rischio che saranno contenuti nell'apposita nota informativa sugli strumenti finanziari.

I rinvii a Capitoli e Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo Prysmian**4.1.1 Rischi connessi all'Acquisizione**

In data 3 dicembre 2017, l'Emittente, Alisea Corp. (**Alisea**), società costituita ai sensi della legge del Delaware (USA) e il cui capitale sociale è indirettamente e interamente detenuto dall'Emittente, e General Cable Corporation hanno sottoscritto un accordo (*merger agreement*) ai sensi del quale, verificatesi le condizioni sospensive cui era subordinata l'efficacia dell'accordo medesimo, la Società è venuta a detenere, indirettamente, il 100% del capitale sociale di General Cable Corporation, società di diritto statunitense le cui azioni erano, ante perfezionamento dell'Acquisizione, quotate sul NYSE.

General Cable è primario operatore a livello mondiale nello sviluppo, progettazione, realizzazione, commercializzazione e distribuzione di cavi e cablaggi in rame, alluminio o a fibra ottica. L'Acquisizione è stata realizzata mediante la fusione di Alisea in General Cable Corporation, divenuta efficace in data 6 giugno 2018. Le azioni General Cable in circolazione alla data di efficacia della fusione sono state cancellate e, nel contesto della fusione, i rispettivi titolari hanno ricevuto un corrispettivo pari a USD 30,00 per azione (al 6 giugno 2018 pari a circa Euro 25,48). L'operazione ha attribuito a General Cable una valutazione, inclusiva dell'indebitamento finanziario netto e altre passività della società, pari a circa USD 3 miliardi (al 6 giugno 2018 pari a circa Euro 2,5 miliardi).

A seguito del perfezionamento dell'operazione, in data 6 giugno 2018 è stato ottenuto il *delisting* delle azioni di General Cable Corporation dal NYSE.

Per ulteriori informazioni sull'Acquisizione si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.1, del Documento di Registrazione.

Con riferimento all'Acquisizione e alle connesse attività di integrazione, si evidenziano i seguenti fattori di rischio.

(i) Rischi connessi all'integrazione di General Cable ed ai suoi risultati

L'Acquisizione è avvenuta in un contesto generale del settore di riferimento caratterizzato da una contrazione di redditività che ha riguardato il solo segmento operativo Energy Products, per quanto riguarda Prysmian, e più in generale l'intero perimetro di attività, per quanto riguarda General Cable, tenuto conto di uno scenario di settore ormai maturo che ha determinato una crescente pressione sui prezzi derivante dall'aumentata competizione.

In tale contesto, l'Acquisizione, nell'ambito di un percorso di crescita e di diversificazione geografica attraverso l'ampliamento della propria offerta in particolare in Nord e in Sud America, persegue inoltre l'obiettivo di difendere la profittabilità del *business* di riferimento anche attraverso la realizzazione delle sinergie pianificate. L'integrazione di General Cable consentirà inoltre al Gruppo Prysmian di ridefinire la propria presenza industriale permettendo di conseguire importanti economie di scala mediante interventi di razionalizzazione della sovraccapacità produttiva in alcune aree geografiche (in particolare nel Sud Europa), di migliorare i propri processi produttivi mediante una ridefinizione (e rilocalazione) delle attività e capacità produttive e di raggiungere efficientamenti sia in ottica di costo che di servizio al cliente, all'interno della propria struttura logistica.

Il raggiungimento dei benefici e delle sinergie attesi dall'Acquisizione dipenderà, tra l'altro, dalla capacità di integrare General Cable in maniera efficiente e di conseguire potenziali sinergie ed economie di scala, attraverso la conservazione dell'attuale portafoglio clienti, il mantenimento dei volumi di vendita, la definizione di un'organizzazione integrata, la razionalizzazione della capacità produttiva e l'integrazione efficace dei sistemi informativi. Peraltro, trattandosi di società relativamente simili in termini di portafoglio prodotti, mercati, clienti e configurazione industriale, una efficace integrazione di General Cable dipenderà principalmente dalla capacità del *management* di ridefinire una struttura organizzativa che possa supportare una tempestiva ed efficace integrazione delle attuali strutture, di armonizzare la modalità di accesso al mercato della forza vendita e di eliminare/limitare eventuali differenze di carattere gestionale-culturale.

Un mancato o parziale buon esito dell'aggregazione potrebbe limitare la possibilità di effettuare le sinergie attese e, in alcuni casi, determinare un irrigidimento dei processi industriali e conseguente peggioramento della posizione competitiva sul mercato. Ad oggi l'Emittente non ha elaborato un piano industriale su base *combined*. E' tuttavia in corso di definizione un piano di integrazione volto a definire le azioni sottostanti il raggiungimento delle sinergie e dell'integrazione industriale.

Al riguardo si segnala anche che nel 2014 General Cable ha annunciato un importante programma di ristrutturazione aziendale, che alla Data del Documento di Registrazione ha quasi integralmente esaurito i suoi effetti, volto a garantire maggiore focalizzazione nelle aree di *business core* e ridurre la complessità aziendale (che ha comportato una riduzione della forza lavoro da circa 15.000 dipendenti nel 2013 a circa 8.500 nel 2017, una riduzione degli stabilimenti produttivi da 56 a 30 e un incremento della marginalità di

General Cable). Per maggiori informazioni sull'evoluzione delle attività di General Cable si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Registrazione.

Le sinergie di costo potrebbero essere ottenute anche tramite l'efficientamento dei processi di ricerca e sviluppo, dei processi produttivi, nonché beneficiando di economie di scala a livello di acquisti di materie prime, altri materiali e servizi.

L'Emittente stima che i costi straordinari di integrazione possano essere ricompresi in un *range* tra Euro 200 milioni ed Euro 220 milioni nel corso dell'orizzonte temporale previsto per la realizzazione dell'integrazione (*i.e.*, 4 anni); i benefici di costo attesi nello stesso orizzonte temporale sono stimati in circa Euro 150 milioni, con effetto strutturale e permanente sulla struttura dei costi del Gruppo Prysmian e sul suo livello di efficienza.

Per effetto dell'Acquisizione di General Cable Corporation e della riorganizzazione annunciata in data 11 giugno 2018 (cfr. Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1, del Documento di Registrazione), i segmenti operativi del Gruppo Prysmian, non dovrebbero, da un'analisi preliminare, subire particolari variazioni. L'annunciata riorganizzazione sarà attuata progressivamente nel corso dei prossimi mesi, con l'obiettivo di completare il nuovo assetto operativo entro la fine del corrente esercizio. In parallelo, subordinatamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, verrà inoltre aggiornata la reportistica contabile del Gruppo Prysmian (il cosiddetto sistema di *segment reporting*), al fine di tener conto della nuova struttura organizzativa. Conseguentemente, il *segment reporting* primario di General Cable elaborato per area geografica dovrebbe confluire nell'ambito dei tre previsti segmenti operativi Energy Projects (ridenominato Projects), Energy Products (ridenominato Energy) e Telecom. General Cable opera principalmente nel segmento Energy Products. I ricavi di General Cable dell'esercizio 2017 e del primo trimestre 2018 sono stati riclassificati in conformità con i segmenti del Perimetro Prysmian. Da tale elaborazione preliminare risulta che l'ammontare delle vendite del segmento Energy Products per General Cable è stato pari a circa Euro 2,8 miliardi nel 2017 (circa Euro 0,7 miliardi nel primo trimestre 2018); nel segmento Energy Projects è stato pari a circa Euro 0,2 miliardi nel 2017 (circa Euro 0,07 miliardi nel primo trimestre 2018); infine nel segmento Telecom l'ammontare delle vendite è stato pari a circa Euro 0,3 miliardi nell'anno 2017 (circa Euro 0,08 miliardi nel primo trimestre 2018).

Qualora l'integrazione di General Cable non dovesse essere realizzata efficientemente e nei tempi preventivati, l'obiettivo di difendersi dalla contrazione dei margini, con particolare riferimento al *business* Energy Products potrebbe non essere perseguito, o potrebbe essere perseguito solo parzialmente. Inoltre, il mancato raggiungimento delle sinergie attese, l'inaspettato incremento delle spese preventivate necessarie per favorire l'integrazione di General Cable in Prysmian, nonché l'eventuale scostamento dei risultati futuri di General Cable rispetto a quelli attesi (sia in termini di costi, sia in termini di ricavi) potrebbero determinare in futuro effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2, e al Capitolo 20, Paragrafo 20.2, del Documento di Registrazione.

Di seguito si riportano alcuni rischi specifici connessi al processo di integrazione di General Cable.

(1) *Rischi connessi al personale chiave e alla razionalizzazione delle risorse*

Nell'ambito di un progetto di acquisizione e fusione, la variabile risorse umane costituisce uno dei profili più complessi e di difficile gestione nell'ambito del processo di integrazione tra le realtà industriali coinvolte. Tale variabile, infatti, non rappresenta solo un *asset* importante del complesso industriale che viene acquisito, ma è tale da influenzare in maniera significativa il buon esito dell'operazione.

Un progetto di acquisizione e fusione può infatti modificare profondamente le strutture, i processi, le politiche e le culture di una o tutte le imprese coinvolte nel processo medesimo, provocando reazioni e incertezze sul futuro che, se non gestite nella maniera più efficiente, possono incidere negativamente sulla produttività delle risorse, determinando conflitti e resistenze o, nello scenario peggiore, dimissioni che coinvolgono manager che ricoprono ruoli e funzioni nel Gruppo Prysmian, in un contesto peraltro nel quale tali figure si troveranno a dover gestire un organico più complesso e formato da un maggior numero di risorse. Tale rischio è ancora più significativo per quanto riguarda le persone chiave di General Cable, sul cui perimetro di attività il management di Prysmian ha un livello di conoscenza necessariamente più limitato.

La fusione tra Prysmian e General Cable porterà infatti ad una modifica delle strutture organizzative esistenti in quanto di fatto nasce un nuovo gruppo dalla combinazione dei due originari; questo sarà più evidente nelle geografie in sovrapposizione. E' stata condotta un'approfondita selezione dei *manager* basata sul principio di "*best people for the job*", con l'obiettivo da un lato di individuare e trattenere le migliori risorse e dall'altro dare uguali opportunità alle persone sia di Prysmian che di General Cable. Il risultato sarà un *management* internazionale composto da più di 400 *manager* ai quali verranno attribuite fin da subito chiare responsabilità e precisi obiettivi.

Nonostante la Società abbia adottato sistemi di incentivazione che rappresentano forme di *retention* per le figure chiave, non vi è certezza che il rapporto con una o più di tali figure chiave non si interrompa per qualsivoglia motivo e, in tal caso, non vi sono dunque garanzie che la Società riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale, nonché a perseguire le medesime strategie operative. Sussiste quindi il rischio che la difficoltà di gestire adeguatamente il suddetto processo di integrazione del personale e di razionalizzazione delle risorse possa determinare effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Inoltre, il nuovo *management* che gestirà il *business* combinato avrà la priorità di riorganizzare strutture e processi nel modo più efficace ed efficiente cogliendo laddove possibile tutte le opportunità di *saving* collegate alla presenza di economie di scala. Di conseguenza, sarà valutato il corretto e sostenibile dimensionamento di ogni dipartimento e sito produttivo e si deciderà – una volta finalizzati gli studi e le analisi necessari ed esperire le procedure di informazione e consultazione sindacale previste dalla legislazione territorialmente applicabile – eventuali riduzione di organico: questo processo richiederà una realizzazione graduale nel corso dei prossimi 2-3 anni, proprio per consentire il mantenimento del più adeguato livello di servizio e di attenzione ai clienti attraverso un'accurata attività di *business protection* in ogni segmento di prodotto.

Le iniziative volte a realizzare tale attività di riorganizzazione di strutture e processi potrebbero comportare anche costi e rischi connessi all'esecuzione del processo riorganizzativo, con possibili effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni relativamente ai sistemi di incentivazione del management della Società, si rinvia al Capitolo 15, Paragrafo 15.1.4 del Documento di Registrazione.

(2) *Rischi connessi alla razionalizzazione degli impianti produttivi in Europa*

Il Gruppo Prysmian è esposto al rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi legati alla riorganizzazione degli impianti produttivi in Europa a seguito dell'acquisizione di General Cable. A giudizio dell'Emittente, i principali fattori di rischio legati al tempestivo raggiungimento di tali obiettivi sono da ricondurre ad eventuali limitazioni di carattere sociale ed eventualmente industriale qualora i piani di riorganizzazione industriale risultino in contrasto con la continuità delle attività di produzione. Un mancato o parziale buon esito della razionalizzazione degli impianti produttivi in Europa potrebbe prolungare l'esposizione del Gruppo Prysmian ad un rischio di sovraccapacità produttiva che, in caso di peggioramento del mercato, potrebbe determinare una riduzione dei risultati operativi in termini di volumi e/o marginalità operativa.

L'Emittente è costantemente impegnato a perseguire efficienza industriale anche tramite azioni di ottimizzazione del *footprint* produttivo, in particolare in Europa, tramite la concentrazione della capacità produttiva in centri di eccellenza, con l'obiettivo di migliorare la saturazione degli impianti e favorire la riduzione dei costi fissi.

L'integrazione con General Cable può influenzare sia le tempistiche sia gli effetti economici di tali azioni, come conseguenza della potenziale sovrapposizione sia degli asset produttivi sia del portafoglio clienti di General Cable e Prysmian.

Inoltre lo sforzo organizzativo sarà concentrato sulla realizzazione del piano di integrazione con General Cable, che prevede attività quali la realizzazione di economie di scala in ambito acquisti, la definizione di un'organizzazione integrata, l'integrazione efficace dei sistemi informativi e la razionalizzazione della capacità produttiva.

Qualora la Società non fosse in grado di attuare le linee strategiche sopra illustrate e conseguire nei tempi previsti i relativi obiettivi, potrebbe dover modificare ovvero ridimensionare i propri obiettivi, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Prysmian.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Prysmian non ha definito un piano di razionalizzazione degli impianti produttivi in altre aree geografiche di operatività. Tuttavia, l'Emittente prevede di analizzare per tempo l'assetto industriale su base *combined* in tali aree e valutare l'eventuale necessità di interventi di razionalizzazione e/o rilocalizzazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2 del Documento di Registrazione.

(3) *Rischi connessi all'armonizzazione delle policy di gruppo*

A seguito dell'Acquisizione, le *policy* applicate dall'Emittente dovranno essere estese anche a tutte le società di General Cable.

Con particolare riferimento alle *policy* di gestione dei metalli strategici quali rame, alluminio e piombo (i **Metalli Strategici**) e di copertura del relativo rischio prezzo, di gestione del rischio di cambio e di gestione del rischio di credito commerciale, non si può escludere che eventuali ritardi nell'esecuzione dei processi di armonizzazione delle *policy* di gruppo possano in futuro determinare effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2 del Documento di Registrazione.

(4) Rischi connessi all'integrazione dei sistemi informativi

Le attività delle società del Perimetro Prysmian sono gestite grazie all'insieme dei servizi e dei sistemi informativi che abilitano tutte le transazioni di *business* (ad es. gestione degli ordini dei clienti, produzione e distribuzione di beni e servizi, gestione e controllo degli approvvigionamenti, supporto alle funzioni contabili e di *reporting*, gestione del capitale umano) in un modo controllato e coerente.

Il successo dell'Acquisizione dipenderà anche dalla capacità di integrazione di Prysmian con i sistemi informativi di General Cable, tematica che potrebbe presentare rischi in termini di sicurezza e di continuità nelle attività.

Infatti, da un lato problemi di sicurezza potrebbero essere generati dalla necessità di includere – all'interno del sistema informatico applicato a Prysmian – impianti, uffici commerciali, reti di dati e altri elementi di General Cable, che potrebbero essere caratterizzati da livelli di sicurezza inferiori a quelli applicati a Prysmian, ad esempio per quanto riguarda la segregazione delle reti dati o le impostazioni di sicurezza degli apparati che si connettono ad internet o a terze parti. Dall'altro lato, problemi di continuità ed efficienza gestionale delle attività potrebbero essere causati dalla necessità di uniformare ed armonizzare i sistemi per permettere una più efficace integrazione operativa. Questo cambiamento, laddove non efficacemente pianificato, programmato ed eseguito, potrebbe tradursi in errori e ritardi nella gestione degli ordini dei clienti, nella mancanza di visibilità sul ciclo commerciale, in errori di pianificazione e gestione della produzione e degli inventari, in registrazioni contabili errate, con conseguente necessità di successive correzioni e/o riconciliazioni.

Benché l'Emittente intenda adottare procedure volte ad integrare quanto prima e nel modo più efficiente possibile il sistema informativo di General Cable in quello già esistente e applicato alle società del Perimetro Prysmian, avvalendosi di metodologie consolidate di gestione del cambiamento e di mitigazione dei rischi connessi ai progetti di informatizzazione e automazione, alla Data del Documento di Registrazione non è possibile assicurare che la suddetta integrazione avvenga senza impatti sull'operatività aziendale e che eventuali ritardi in tale processo possano determinare effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2 del Documento di Registrazione.

(ii) Rischi connessi alla struttura dell'Acquisizione

FATTORI DI RISCHIO

L'Acquisizione di General Cable Corporation è avvenuta sulla base di un accordo tra l'Emittente, Alisea e General Cable Corporation nell'ambito del quale General Cable Corporation ha rilasciato dichiarazioni e garanzie che erano efficaci solo fino al momento del perfezionamento dell'Acquisizione medesima. Pertanto, ove dovessero emergere sopravvenienze passive relative a General Cable Corporation e/o alle altre società alla stessa facenti capo, ad esempio di natura fiscale, ambientale, contrattuale, giudiziale o arbitrale, l'Emittente non potrà avvalersi di meccanismi di indennizzo nei confronti della controparte, con potenziali conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle prospettive nonché sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Peraltro, si segnala che l'attività di *due diligence* condotta nel corso del processo che ha portato al perfezionamento dell'Acquisizione ha evidenziato un possibile rischio di sopravvenienze passive, di natura principalmente fiscale ed ambientale, per un ammontare complessivo di circa USD 80-90 milioni (pari a Euro 70,8-79,6 milioni), giudicato poco significativo rispetto alla dimensione e alla complessità della transazione.

Nell'ambito dell'accordo di Acquisizione, la Società ha assunto alcuni impegni che si protrarranno anche dopo il Closing e il perfezionamento dell'Acquisizione. In particolare, Prysmian si è impegnata, per un periodo di sei anni successivi al perfezionamento della fusione di Alisea in General Cable Corporation, a indennizzare e mantenere indenni, entro i limiti massimi ammessi dall'applicabile normativa, tutti gli attuali e precedenti amministratori e direttori di General Cable Corporation e delle sue controllate, nonché qualsiasi soggetto che, su richiesta di General Cable Corporation o di una delle sue controllate, abbia agito come amministratore, direttore, dipendente, *trustee* o fiduciario di altre società, enti o *joint ventures*, con riferimento a tutti i costi, spese, giudizi, sanzioni, perdite, pretese, danni o responsabilità sofferti da tali soggetti in relazione a ogni pretesa, azione, procedimento o investigazione (di natura civile, penale o amministrativa) derivanti dall'attività prestata a favore di General Cable Corporation e delle sue controllate (o su richiesta di tali società) prima della data di efficacia della fusione (ivi incluse quelle connesse all'Acquisizione e alle altre attività contemplate nell'Accordo di Acquisizione). In tale contesto, la Società si è altresì impegnata a fare in modo che General Cable Corporation, quale risultante dalla fusione, stipulasse entro la data di efficacia della fusione, corrispondendone il relativo premio, apposite polizze assicurative finalizzate a estendere, per un periodo di almeno sei anni dalla data di efficacia della fusione, la copertura delle polizze già esistenti presso General Cable in relazione alla responsabilità di amministratori e direttori nonché in relazione alla responsabilità per lo svolgimento di incarichi "fiduciari", a termini e condizioni non meno favorevoli per i soggetti beneficiari della copertura di quelli previsti dalle polizze già esistenti presso General Cable (e prevedendosi comunque che tale impegno non poteva comportare un esborso superiore al 300% dei premi già corrisposti da General Cable per le polizze in essere). La copertura assicurativa prevista dai sopra citati accordi è stata resa operativa per un massimale di Euro 90 milioni; il premio corrisposto per l'estensione su base annuale è di complessivi Euro 115.000 (oltre a tasse al 22,25%).

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.1, del Documento di Registrazione.

(iii) Rischi connessi alle attività svolte da General Cable alla Data del Documento di Registrazione

Si riportano di seguito alcuni fattori di rischio relativi e specifici a General Cable, tratti dall'*annual report* consolidato di tale gruppo al 31 dicembre 2017, assoggettata a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche LLP, approvato e reso pubblico da General Cable Corporation, che riguardano in modo specifico General Cable e che l'Emittente ritiene possano rappresentare, per effetto dell'Acquisizione, fattori di rischio rilevanti per natura o dimensione anche per il Gruppo Prysmian.

Si precisa che l'*annual report* consolidato di General Cable al 31 dicembre 2017 non è stato oggetto di alcuna approvazione da parte di nessun organo sociale della Società.

(1) *Rischi connessi all'introduzione di tecnologie alternative, quali la fibra ottica e le tecnologie wireless*

General Cable è esposto al rischio che l'introduzione di nuove tecnologie possa influenzare negativamente alcuni segmenti del suo *business*.

Un progressivo aumento del numero di impianti che utilizzano sistemi in fibra ottica, un aumento del costo dei sistemi che utilizzano rame ovvero l'avanzamento delle tecnologie *wireless* relative a sistemi di rete e di comunicazione, potrebbero infatti comportare un effetto negativo sulle attività di General Cable.

General Cable produce sia cavi in rame che cavi in fibra ottica. Peraltro, una contrazione nelle vendite di cavi in rame potrebbe non essere sufficientemente bilanciata da un aumento nelle vendite dei cavi in fibra ottica, con conseguenti potenziali impatti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di General Cable e, di conseguenza, del Gruppo Prysmian.

(2) *Rischi connessi alle variazioni delle aliquote fiscali e all'entrata in vigore di nuove normative in materia fiscale*

General Cable è soggetto alle imposte sui redditi negli Stati Uniti e in varie altre giurisdizioni. Le aliquote fiscali effettive potrebbero essere influenzate negativamente dalle variazioni della composizione degli utili per giurisdizione e dalla valutazione delle attività e passività fiscali differite. L'aliquota fiscale effettiva applicata da General Cable potrebbe essere influenzata negativamente anche da modifiche alla normativa fiscale. In particolare, la complessiva riforma fiscale statunitense del dicembre 2017, comunemente denominata "the Tax Cuts and Jobs Act" (**Tax Reform Act**), ha apportato modifiche sostanziali alla normativa fiscale statunitense, ivi inclusa la riduzione dell'aliquota dell'imposta sulle società (dal 35% al 21%), limitazioni al rimpatrio di fondi e altre limitazioni.

Sebbene General Cable ritenga di aver effettuato sul punto stime fiscali ragionevoli e analisi appropriate, a seguito di ulteriori approfondimenti normativi tali stime potrebbero dover subire rettifiche e il gruppo potrebbe essere tenuto a pagare ulteriori tasse e/o penali, con conseguenti potenziali impatti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di General Cable e, di conseguenza, del Gruppo Prysmian.

Con particolare riferimento alla riforma fiscale americana, si evidenzia che le principali norme del Tax Reform Act che possono avere un impatto significativo attuale e futuro sulla posizione fiscale della Società sono principalmente: 1) la tassazione sul rimpatrio anticipato delle riserve accumulate delle società partecipate estere al 31 dicembre 2017 (cd. Transition tax); 2) la riduzione dell'aliquota di imposta federale sui redditi dal 35% al 21%; 3) la normativa volta a definire un'imposizione minima su taluni redditi di fonte estera (cd. "GILTI"); 4) la normativa volta a limitare la deducibilità degli interessi dalla base imponibile (Section 163j); 5) l'imposta sulla erosione di base imponibile (cd. "BEAT") derivante da certi pagamenti fatti a società del gruppo non aventi sede negli USA.

General Cable si è preoccupata, con l'ausilio dei propri consulenti, di quantificare gli effetti fiscali delle nuove normative statunitensi. Sono state in particolare svolte analisi per la quantificazione preliminare del costo della c.d. "Transition Tax", della GILTI, della BEAT e della Section 163j relativa alla deducibilità degli interessi passivi. Sono, inoltre, stati valutati gli effetti del cambio di aliquota sulle imposte differite e anticipate.

Come risulta dall'*annual report* consolidato (Form 10K) di General Cable al 31 dicembre 2017, l'importo della Transition Tax è stata stimata in USD 45,9 milioni (pari a Euro 38,3 milioni).

Come risulta dalla *quarterly report* consolidato (Form 10-Q) al 30 marzo 2018, la Società ha stimato una base imponibile di USD 49 milioni (pari a Euro 39,8 milioni) su base annuale associata alla GILTI che comporta un'imposta stimata in circa USD 12,5 milioni per l'anno 2018 (pari a Euro 10,1 milioni).

(3) Rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti di lavoro

General Cable è esposto ai rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti di lavoro con i propri dipendenti, che potrebbe comportare un'interruzione delle attività del gruppo medesimo.

Al 31 dicembre 2017, circa il 45% dei dipendenti di General Cable era rappresentato da diverse organizzazioni sindacali; circa il 40% di questi dipendenti sono soggetti a contratti che scadono entro il 31 dicembre 2018. Il gruppo ha in essere accordi con le organizzazioni sindacali che rappresentano i lavoratori di molti degli impianti produttivi. Tali accordi sono stati generalmente negoziati su base annuale o biennale e sussiste il rischio che, in base alle richieste eventualmente avanzate dalle organizzazioni sindacali, General Cable possa non essere in grado di rinnovare alla scadenza tali accordi a condizioni che siano ragionevolmente soddisfacenti per il gruppo, ovvero che non sia in grado di rinnovarli affatto.

Un'interruzione prolungata del lavoro potrebbe comportare un'interruzione dell'operatività di General Cable che potrebbe, a sua volta, influire negativamente sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di General Cable e, di conseguenza, del Gruppo Prysmian.

4.1.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario

Per effetto dell'Acquisizione il Gruppo Prysmian presenta un significativo indebitamento finanziario.

FATTORI DI RISCHIO

In particolare, gli oneri finanziari netti del Gruppo Prysmian, pari a Euro 116 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, sono nello stesso periodo, su base pro-forma, pari a Euro 137 milioni (tenendo conto quindi dell'effetto all'Acquisizione, del rifinanziamento dell'indebitamento General Cable e dell'Aumento di Capitale). Negli anni precedenti gli oneri finanziari netti sono risultati pari a Euro 79 milioni nel 2016 ed Euro 89 milioni nel 2015.

Inoltre, il Gruppo Prysmian potrebbe dover rifinanziare parte di tale indebitamento di volta in volta esistente alla relativa data di scadenza ed è esposto al rischio che il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni contenuti negli accordi relativi ai finanziamenti in essere possa determinare, tra l'altro, la decadenza dal beneficio del termine dei suddetti finanziamenti. A tale riguardo, si precisa che i finanziamenti per l'Acquisizione, il Finanziamento RCF, il Finanziamento CDP e i due finanziamenti erogati da BEI (come meglio di seguito descritti) prevedono i medesimi *covenant* finanziari e non sono assistiti da garanzie reali.

Si riporta, di seguito, la dinamica dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Prysmian al 31 marzo 2018 pro forma prima dell'Aumento di Capitale, al 31 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo 2018 pro forma(*)	Al 31 marzo	Al 31 dicembre		
		2018	2017	2016	2015
Indebitamento finanziario lordo					
Prestito Convertibile 2013	-	-	(283)	(289)	(280)
Linea di credito Term	(1.000)	-	-	-	-
Linea di credito Bridge	(700)	-	-	-	-
Finanziamento bilaterale	-	-	-	(50)	(50)
Finanziamento RCF	(500)	-	-	-	-
Finanziamento CDP	(100)	(100)	(100)	-	-
Finanziamento BEI 2013	(50)	(50)	(59)	(75)	(92)
Prestito Convertibile 2017	(459)	(459)	(456)	-	-
Prestito Obbligazionario 2015	(761)	(761)	(757)	(755)	(754)
Finanziamento BEI 2017	(110)	(110)	(110)	-	-
Linee a revoca Prysmian Treasury	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	(122)	(97)	(72)	(118)	(231)
Posizione/(Indebitamento) finanziario lordo	(3.802)	(1.577)	(1.837)	(1.287)	(1.407)

(*) Ante Aumento di Capitale

Si precisa che il valore dell'indebitamento finanziario lordo al 31 marzo 2018 pro forma ante Aumento di Capitale, pari ad Euro 3.802 milioni, risulta incrementato rispetto all'indebitamento finanziario lordo dell'Emittente alla medesima data per un importo pari a Euro 2.225 milioni. Tale differenza è determinata da:

- Euro 955 milioni relativi all'indebitamento lordo di General Cable;
- Euro 253 milioni relativi all'adeguamento al valore di rimborso dell'indebitamento di General Cable;

FATTORI DI RISCHIO

- Euro 517 milioni risultanti dall'accensione del finanziamento per l'Acquisizione per Euro 1.691 milioni, al netto dei relativi oneri accessori, compensati dalla parziale estinzione dell'indebitamento di General Cable per Euro 1.174 milioni (pari al totale dell'indebitamento finanziario lordo di General Cable, inclusivo dell'adeguamento al valore di rimborso, escluso l'importo di Euro 34 milioni di debito non rifinanziato in quanto costituito da linee bilaterali e non soggette a *covenants* o a clausole correlate a mutamenti di controllo);
- Euro 500 milioni risultanti dall'utilizzo del Finanziamento RCF.

Si illustrano di seguito i principali flussi legati all'Acquisizione e al rifinanziamento dell'indebitamento di General Cable determinati sulla base dei dati pro forma al 31 marzo 2018:

- controvalore riconosciuto agli azionisti di General Cable per Euro 1.295 milioni;
- parziale estinzione dell'indebitamento di General Cable per Euro 1.174 milioni;
- esborsi per piani di stock option e per contratti di paracadute per Euro 44 milioni;
- accensione di finanziamento per l'Acquisizione al netto dei relativi oneri accessori per Euro 1.691 milioni;
- utilizzo del Finanziamento RCF per Euro 500 milioni;
- utilizzo di disponibilità liquide per il residuo ammontare di Euro 322 milioni.

L'indebitamento finanziario netto del Perimetro Prysmian al 31 dicembre 2017, pari a Euro 436 milioni, cresce al 31 marzo 2018 a Euro 648 milioni principalmente per effetto: (i) dei flussi di cassa positivi derivanti dall'attività operativa pari a Euro 119 milioni; (ii) di un incremento del capitale circolante derivante delle ordinarie dinamiche del *business* che ha assorbito cassa per Euro 542 milioni; (iii) di esborsi per investimenti operativi per Euro 46 milioni; (iv) di uscite per Euro 10 milioni per costi finanziari; e (v) della conversione del prestito obbligazionario convertibile 2013-2018 per Euro 283 milioni.

L'indebitamento finanziario netto del Perimetro Prysmian al 31 dicembre 2017 ricalcolato secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e in conformità con le raccomandazioni "*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*" del 20 marzo 2013", pari a Euro 419 milioni, cresce al 31 marzo 2018 a Euro 670 milioni principalmente per effetto: (i) dei flussi di cassa positivi derivanti dall'attività operativa pari a Euro 119 milioni; (ii) di un incremento del capitale circolante derivante delle ordinarie dinamiche del *business* che ha assorbito cassa per Euro 542 milioni; (iii) di esborsi per investimenti operativi per Euro 46 milioni; (iv) di uscite per Euro 10 milioni per costi finanziari; e (v) della conversione del prestito obbligazionario convertibile 2013-2018 per Euro 283 milioni.

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2018 del Gruppo Prysmian, pari a Euro 670 milioni, a seguito dell'Acquisizione risulta su base pro forma, *ante* Aumento di Capitale, pari a Euro 3.164 milioni ed è così composto:

- Euro 670 milioni relativi all'indebitamento finanziario netto del Perimetro Prysmian;
- Euro 902 milioni relativi all'indebitamento finanziario netto di General Cable;
- Euro 1.295 milioni relativi al controvalore riconosciuto agli azionisti di General Cable;

FATTORI DI RISCHIO

- Euro 44 milioni relativi ad esborsi per piani di stock option e per contratti di paracadute;
- Euro 253 milioni relativi all'adeguamento al valore di rimborso dell'indebitamento di General Cable.

Si riporta di seguito il livello di disponibilità degli affidamenti *committed* e linee a revoca di Prysmian Treasury:

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre	
	2018	2017	2016	2015
Finanziamento bilaterale*	-	-	50	50
Finanziamento RCF**	1.000	1.000	1.000	1.000
Linee a revoca Prysmian Treasury	290	290	190	100

* Il Finanziamento bilaterale è stato estinto a gennaio 2017.

** Il Finanziamento RCF risulta utilizzato per Euro 500 milioni post Closing mentre non risulta utilizzato alle altre date sopraesposte in quanto il gruppo presentava disponibilità liquide.

La tabella che segue presenta gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2017.

	Gruppo Prysmian	Pro-forma del Gruppo Prysmian
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	1.335	1.119
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	51	51
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.386	1.170
E. Crediti finanziari correnti	54	77
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	315	315
H. Altri debiti finanziari correnti	90	129
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	405	444
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(1.035)	(803)
K. Debiti bancari non correnti	252	1.943
L. Obbligazioni emesse	1.199	1.209
M. Altri debiti non correnti	3	3
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.454	3.155
O. Indebitamento finanziario netto ricalcolato (J) + (N)	419	2.352

Tenuto conto delle condizioni economiche delle nuove linee accese per finanziare l'Acquisizione, l'Emittente si attende, nei periodi successivi a quello dell'Acquisizione stessa, un significativo miglioramento degli interessi passivi previsti per il Gruppo Prysmian, rispetto all'aggregato degli interessi passivi dei due gruppi *ante* Acquisizione (al riguardo, si fa rinvio ai dati pro-forma riportati nel Capitolo 20, Paragrafo 20.2, del Documento di Registrazione).

Per ulteriori informazioni in relazione dell'indebitamento finanziario netto pro-forma e agli oneri finanziari del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2017 si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.2, del Documento di Registrazione.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei principali contratti di finanziamento e prestiti obbligazionari che costituiscono l'indebitamento finanziario del Gruppo Prysmian alla Data del Documento di Registrazione.

Contratti di finanziamento

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Prysmian ha in essere i seguenti principali contratti di finanziamento.

(i) Il Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione

In data 2 marzo 2018 l'Emittente ha sottoscritto un contratto (il **Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione**) ai sensi del quale un *pool* di primarie banche ha messo a disposizione dell'Emittente le seguenti linee di credito, tutte finalizzate a finanziarie i costi legati all'Acquisizione di General Cable ed erogate a beneficio dell'Emittente alla data del Closing:

- (a) Linea di credito Term di Euro 1.000 milioni e della durata di 5 anni dal Closing dell'Acquisizione (con rimborso il 6 giugno 2023);
- (b) Linea di credito Bridge di Euro 700 milioni e della durata di 2 anni, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza (vale a dire l'8 giugno 2020), ovvero in una data precedente tramite i proventi raccolti con un'eventuale emissione di altri strumenti di debito. Peraltro, con riferimento a possibili future emissioni obbligazionarie, si rileva che l'Emittente, non avendo ricevuto un *rating* ufficiale dalle relative agenzie, potrebbe avere minore facilità di accesso a tale tipologia di reperimento di fondi in periodi di particolare tensione dei mercati finanziari.

Con riferimento alla Società e, in alcuni casi, con riferimento alle controllate rilevanti o anche a tutte le società del gruppo, il Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione prevede alcuni impegni e limitazioni, che sono soggetti a eccezioni di natura quantitativa con connesse soglie di rilevanza. Per ulteriori informazioni in relazione a tali impegni e limitazioni si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione.

Il Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione prevede che, fatto salvo l'obbligo di rimborso dei Finanziamenti per l'Acquisizione alla data di scadenza delle rispettive linee di credito, la Società debba anticipatamente rimborsare gli importi messi a disposizione da ciascun ente finanziatore al verificarsi di taluni eventi, ivi inclusi: (a) il verificarsi di un cambio di controllo (*change of control*) in capo alla Società; e (b) con esclusivo riguardo alla Linea di credito Bridge, in caso di emissione di titoli di debito (mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dall'emissione dei titoli di debito stessi).

Infine, il Finanziamento per l'Acquisizione prevede che gli enti finanziatori possano richiedere il rimborso integrale del finanziamento *outstanding* al verificarsi di eventi di *default* previsti nel relativo contratto e usuali per questo tipo di operazioni, ivi incluso il caso di mancato pagamento alla scadenza di qualsiasi altro indebitamento finanziario di

una società del gruppo che fa capo alla Società laddove tale circostanza riguardi debiti finanziari che abbiano, in aggregato, un valore eccedente Euro 50 milioni (*cross default*).

Per maggiori informazioni sul finanziamento per l'Acquisizione si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione.

(ii) Il Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti del 2017

In data 25 settembre 2017 l'Emittente e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (**CDP**) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento, governato dalla legge italiana, per un importo massimo complessivo di Euro 100 milioni (il **Finanziamento CDP**). Il Finanziamento CDP ha apportato alla Società risorse finanziarie per finalità generali del gruppo, ivi inclusi, investimenti e spese in ricerca, sviluppo e innovazione, nonché in efficientamento energetico e tutela ambientale. Il Finanziamento CDP è stato integralmente erogato in data 29 settembre 2017 e deve essere integralmente rimborsato, unitamente agli interessi e agli oneri accessori dovuti e non ancora pagati, in un'unica soluzione al 30 settembre 2020 (rimborso *bullet*).

Il contratto relativo al Finanziamento CDP prevede che la Società debba rimborsare a CDP tutte le somme dovute in relazione al Finanziamento CDP al verificarsi di eventi di *default* usuali per questo tipo di operazioni, ivi incluso il caso di mancato adempimento da parte della Società e/o di una controllata rilevante di una o più delle obbligazioni di pagamento derivanti da qualsiasi altro indebitamento finanziario previste da qualsivoglia accordo diverso dal contratto relativo al Finanziamento CDP (*cross-default*), laddove tale circostanza riguardi indebitamento finanziario e/o obbligazioni finanziarie che abbiano, in aggregato, un valore eccedente Euro 50 milioni.

Per maggiori informazioni sul Finanziamento CDP si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.2.2 e al Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione.

(iii) La Revolving Credit Facility del 2014

In data 27 giugno 2014 l'Emittente ha sottoscritto un contratto ai sensi del quale un *pool* di primarie banche ha messo a disposizione dell'Emittente (e della controllata Prysmian Treasury S.r.l.) una linea di credito a lungo termine di Euro 1.000 milioni (il **Finanziamento RCF**). Il Finanziamento RCF può essere utilizzato sia come linea di credito per cassa (in Euro) sia come linea di credito per firma mediante emissione di garanzie commerciali (in Euro o in altre valute). Il contratto ha scadenza il 27 giugno 2019. La linea *revolving* era destinata a rifinanziare le linee esistenti e le ulteriori attività operative del Gruppo Prysmian.

Con riferimento alla Società e in alcuni casi, anche con riferimento a controllate rilevanti o anche a tutte le società del gruppo, il Finanziamento RCF prevede alcuni impegni e limitazioni, che sono soggetti a eccezioni di natura quantitativa con connesse soglie di rilevanza.

Il Finanziamento RCF prevede inoltre che, fermo restando l'obbligo di rimborsare gli utilizzi effettuati alla scadenza, la Società debba rimborsare anticipatamente tali utilizzi al verificarsi di taluni eventi, tra i quali si segnala il verificarsi di un cambio di controllo (*change of control*) dell'Emittente.

Infine, il Finanziamento RCF prevede che gli enti finanziatori possano richiedere il rimborso integrale degli utilizzi *outstanding* al verificarsi di eventi di *default* previsti nel relativo contratto e usuali per questo tipo di operazioni, ivi incluso il caso di mancato pagamento alla scadenza di qualsiasi altro indebitamento finanziario di una società del gruppo che fa capo alla Società laddove tale circostanza riguardi debiti finanziari che abbiano, in aggregato, un valore eccedente Euro 50 milioni (*cross default*).

Al 31 dicembre 2017 il Finanziamento RCF risultava non utilizzato, in quanto Prysmian presentava disponibilità liquide. Alla Data del Documento di Registrazione, il Finanziamento RCF risulta utilizzato per Euro 500 milioni. Tale utilizzo è funzionale a contribuire al rifinanziamento dell'indebitamento del gruppo General Cable, nonché per fronteggiare il fabbisogno finanziario corrente del Gruppo Prysmian post Acquisizione.

Per maggiori informazioni sul Finanziamento RCF si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.2.2 e al Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione.

(iv) I Finanziamenti con BEI

Il Finanziamento con BEI del 2013

In data 18 dicembre 2013 l'Emittente ha stipulato un primo finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (**BEI**) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di ricerca e sviluppo del Gruppo Prysmian in Europa per il periodo 2013-2016 (il **Finanziamento BEI 2013**). L'erogazione del Finanziamento BEI 2013, avvenuta in data 5 febbraio 2014, ne prevede il rimborso in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e fino al 5 febbraio 2021.

Il contratto relativo al Finanziamento BEI 2013 prevede che la BEI possa richiedere il rimborso integrale del Finanziamento BEI 2013 al verificarsi di eventi di *default* usuali per questo tipo di operazioni, ivi incluso il caso di mancato pagamento alla scadenza di qualsiasi altro indebitamento finanziario di una società del gruppo che fa capo alla Società laddove tale circostanza riguardi debiti finanziari che abbiano, in aggregato, un valore eccedente Euro 50 milioni (*cross default*).

Per maggiori informazioni sul Finanziamento BEI 2013 si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.2.2 e al Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione.

Il Finanziamento con BEI del 2017

In data 10 novembre 2017 l'Emittente ha stipulato con BEI un nuovo finanziamento di Euro 110 milioni destinato a sostenere i piani di ricerca e sviluppo in Europa nel periodo 2017-2020 (il **Finanziamento BEI 2017**). L'erogazione è avvenuta in data 29 novembre 2017 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 novembre 2024. Il Finanziamento BEI 2017 segue il Finanziamento BEI 2013 ed è destinato a sostenere le attività di ricerca e sviluppo in Europa.

Il contratto relativo al Finanziamento BEI 2017 prevede che la BEI possa richiedere il rimborso integrale del Finanziamento BEI 2017 al verificarsi di eventi di *default* usuali per questo tipo di operazioni, ivi incluso il caso di mancato pagamento alla scadenza di qualsiasi altro indebitamento finanziario di una società del gruppo che fa capo alla Società laddove tale circostanza riguardi debiti finanziari che abbiano, in aggregato, un valore eccedente Euro 50 milioni (*cross default*).

A seguito del rimborso delle rate del Finanziamento BEI 2013, l'importo dei predetti finanziamenti in essere con BEI da rimborsare alla Data del Documento di Registrazione sono pari ad Euro 160 milioni (Euro 169 milioni al 31 dicembre 2017, Euro 75 milioni al 31 dicembre 2016 ed Euro 92 milioni al 31 dicembre 2015).

Per maggiori informazioni sul Finanziamento BEI 2017 si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.2.2 e al Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione.

Requisiti finanziari e non finanziari relativi ai contratti di finanziamento sopra descritti

A titolo riassuntivo si riepilogano qui di seguito i principali requisiti, aggregati per tipologia, che i sopra descritti finanziamenti in essere alla Data del Documento di Registrazione prevedono in forma di impegni a livello consolidato (per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione).

(1) Requisiti finanziari (financial covenants)

I requisiti finanziari (*financial covenants*) consistono (a) nel rapporto tra EBITDA Rettificato e Oneri Finanziari Netti (come definiti nei contratti di riferimento); e (b) nel rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA Rettificato (come definiti nei contratti di riferimento). La verifica di tali *financial covenants* è prevista nei relativi contratti su base semestrale al 31 dicembre e 30 giugno di ciascun esercizio.

Per una definizione di tali parametri, si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione.

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

<i>EBITDA Rettificato / Oneri Finanziari Netti non inferiore a:</i>	<i>Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA Rettificato non superiore a:</i>
4,00x	3,00x

Il requisito finanziario di cui al punto (b) è esteso a 3,50x a seguito di acquisizioni per 3 periodi, anche non consecutivi.

I requisiti finanziari sopra indicati relativamente al Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2017 (e quindi concernenti il Perimetro Prysmian) erano pari, rispettivamente, a 15,37x e 0,58x, con ampio margine rispetto ai requisiti contrattuali. Peraltro, a seguito dell'Acquisizione tali requisiti subiranno un deterioramento.

In tale contesto, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente, sulla base delle conoscenze in suo possesso e in assenza di altri eventi significativi, stima che le problematiche occorse al Cavo Western Link produrranno effetti negativi sul risultato economico alla data del 30 giugno 2018 (in linea con quanto comunicato al mercato in data 22 giugno 2018 e al conseguente aggiornamento della Guidance Combined 2018 – cfr. Capitolo 22, Paragrafo 22.4, del Documento di Registrazione).

Alla Data del Documento di Registrazione sussiste il rischio che i suddetti requisiti finanziari non siano rispettati alla data del 30 giugno 2018 (la relativa verifica sarà effettuata in occasione dell'approvazione del bilancio semestrale del Gruppo Prysmian al 30 giugno 2018). In tale evenienza la capacità dell'Emittente di reperire le risorse

FATTORI DI RISCHIO

finanziarie necessarie per rientrare nella soglia prevista dai *covenant* in oggetto è legata all'esecuzione dell'Aumento di Capitale o all'adozione di ulteriori azioni/iniziative, queste ultime non ancora individuate alla Data del Documento di Registrazione; ciò fermo restando che nella suddetta evenienza l'Emittente dovrà comunque richiedere una deroga alle banche per evitare che le stesse esercitino la facoltà di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti concessi. Nel caso di mancato buon esito dell'Aumento di Capitale e delle eventuali azioni individuate in alternativa, nonché qualora le banche esercitino la suddetta facoltà, si determinerebbe una situazione di tensione finanziaria, con impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo Prysmian che potrebbero condurre a perdite, anche rilevanti, sull'investimento in azioni dell'Emittente stesso.

Di seguito si riporta una tabella con il calcolo dei *covenant* del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2017, calcolati includendo gli effetti pro-forma relativi all'Acquisizione, al finanziamento della stessa anche per il tramite di nuovi finanziamenti, con e senza l'effetto dell'Aumento di Capitale.

(In Euro milioni)	31 dicembre 2017	
	Pro-forma del Gruppo Prysmian ante Aumento di Capitale	Pro-forma del Gruppo Prysmian post Aumento di Capitale
EBITDA Rettificato	940	940
Oneri Finanziari Netti	137	137
EBITDA Rettificato / Oneri finanziari Netti	6,86	6,86

(In Euro milioni)	31 dicembre 2017	
	Pro-forma del Gruppo Prysmian ante Aumento di Capitale e post conversione Prestito obbligazionario 2013	Pro-forma del Gruppo Prysmian post Aumento di Capitale e post conversione Prestito obbligazionario 2013
Indebitamento Finanziario Netto	2.586	2.095
EBITDA Rettificato	940	940
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA Rettificato	2,75	2,23

Tali dati riflettono l'ulteriore aggiustamento derivante dalla conversione in capitale del prestito obbligazionario convertibile del 2013, avvenuta nel primo trimestre del 2018 e il cui valore al 31 dicembre 2017 era pari a Euro 283 milioni. Considerando tale ulteriore aggiustamento, il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Prysmian e l'EBITDA Rettificato sarebbe pari a 2,75x ante Aumento di Capitale e 2,23x post Aumento di Capitale. Inoltre, i valori sopra esposti non tengono conto delle modalità di calcolo previste dai contratti di finanziamento che comportano aggiustamenti che normalmente hanno effetti migliorativi sul livello del *covenant*; tali aggiustamenti migliorativi riguardano principalmente l'EBITDA Rettificato, e consistono nello storno di

alcuni componenti di costo, così come riportato al Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione.

Per ulteriori dettagli sui dati finanziari pro-forma si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione.

(2) Requisiti non finanziari

I contratti di finanziamento sopra descritti prevedono altresì il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza.

Tra tali impegni, che comportano una serie di limitazioni (in talune particolari ipotesi anche all'utilizzo delle risorse finanziarie), si segnalano i seguenti: impegno a far sì che gli obblighi di pagamento derivanti dal finanziamento non siano postergati ad alcun altro obbligo non garantito (*pari passu*); limitazione alla concessione di garanzie reali e vincoli a favore di terzi a supporto di indebitamento finanziario (*negative pledge*), con talune eccezioni; limitazioni negli atti di disposizione di attività o beni del gruppo facente capo alla Società che abbiano effetti rilevanti e sostanziali sulle attività del gruppo e con talune eccezioni; l'impegno a non apportare modifiche rilevanti alla natura dell'attività del gruppo che fa capo alla Società; limitazioni nelle operazioni di fusione, eccezion fatta per talune riorganizzazioni consentite (quali le operazioni infragruppo) e fatti altresì salvi i casi in cui l'Emittente sia la società risultante dalla fusione o, laddove le altre società coinvolte nella fusione non siano parte del gruppo che fa capo all'Emittente, lo stesso continui a rispettare i parametri finanziari; limitazioni nell'effettuazione di acquisizioni, fatte salve talune ipotesi espressamente esentate.

I suddetti contratti prevedono altresì la disciplina dei casi di inadempimento (c.d. *events of default*). I principali *events of default* includono, *inter alia*, le seguenti ipotesi: (a) l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento; (b) il mancato rispetto dei requisiti finanziari (*financial covenants*); (c) il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari (*non financial covenants*); (d) la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del gruppo di appartenenza dell'Emittente; (e) l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza; (f) il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del gruppo di appartenenza dell'Emittente.

Al verificarsi di un evento di *default*, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

Qualora la Società non dovesse rispettare uno dei requisiti finanziari (*financial covenant*) e non finanziari (*non financial covenant*) presenti all'interno dei contratti di finanziamento si verificherebbe un evento di *default* che, ove non successivamente rimediato nei casi e nei limiti previsti dai contratti di finanziamento in essere ovvero oggetto di rinuncia da parte delle banche finanziatrici, potrebbe portare alla decadenza del beneficio del termine e, quindi, a una revoca degli stessi e/o a un rimborso anticipato dell'ammontare eventualmente utilizzato, con possibile attivazione delle clausole di *cross default* contenute in tali contratti.

Si precisa che i suddetti requisiti non finanziari si intendono contrattualmente applicabili all'intero Gruppo Prysmian, quale risultante dall'Acquisizione.

Alla Data del Documento di Registrazione le clausole contrattuali dei predetti contratti di finanziamento che prevedono requisiti di natura finanziaria e non finanziaria, come sopra illustrati, risultano essere rispettate. Inoltre, si segnala che l'effettuazione dell'Acquisizione non ha comportato alcuna violazione degli impegni contrattuali previsti nei sopra ricordati contratti di finanziamento e, quindi, non ha richiesto alcun *waiver* o rinuncia da parte degli enti finanziatori.

Peraltro, nell'eventualità in cui la Società non fosse in grado, in futuro, di rispettare i suddetti requisiti finanziari e non finanziari, il Gruppo Prysmian potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste generando a sua volta un rischio di liquidità, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Nelle medesime circostanze e in caso di dinamiche di *business* o di mercato finanziario particolarmente sfavorevoli si evidenzia inoltre il rischio di una riduzione nella capacità dell'Emittente di distribuire dividendi ai propri azionisti (per ulteriori informazioni in materia di distribuzione degli utili, si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Documento di Registrazione).

Tenuto conto dell'ammontare delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate, superiori ad Euro 750 milioni alla Data del Documento di Registrazione, e dei *covenant* finanziari (pienamente rispettati alla Data del Documento di Registrazione), si ritiene che il Gruppo Prysmian sia in grado di mitigare tale rischio, nonché di essere in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e a un costo competitivo.

Prestiti obbligazionari

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente ha in essere i seguenti prestiti obbligazionari.

(i) Prestito obbligazionario convertibile del 2017

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario *equity linked*, denominato "*Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2022*", dell'importo complessivo di Euro 500.000.000, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza del 17 gennaio 2022 e riservato ad investitori qualificati (il **Prestito Convertibile 2017**). Il Prestito Convertibile 2017 non è fruttifero di interessi. Il 30 maggio 2017 i titoli sono stati ammessi alla negoziazione sul "Third Market" (MTF) della Borsa di Vienna.

Il Prestito Convertibile è disciplinato da un regolamento (*Terms and Conditions*) (il **Regolamento del Prestito Convertibile 2017**) retto dal diritto inglese, fatte salve le materie per cui la legge italiana si applica in via inderogabile.

In data 12 aprile 2017 l'Assemblea ha deliberato la convertibilità del prestito obbligazionario e la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto d'opzione per un importo massimo di nominali Euro 1.457.942,70 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 14.579.427 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni

ordinarie in circolazione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del prestito obbligazionario. Il prezzo di conversione delle obbligazioni è stato fissato in Euro 34,2949, fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione da calcolarsi sulla base delle previsioni del Regolamento del Prestito Convertibile 2017.

Il Regolamento del Prestito Obligazionario Convertibile 2017 prevede alcune limitazioni in capo all'Emittente. In particolare, è prevista una clausola di *negative pledge*, che limita la possibilità per l'Emittente e le "*Material Subsidiaries*" di costituire, a copertura di indebitamento finanziario rappresentato da emissioni obbligazionarie, garanzie reali su beni, rapporti o capitale, presenti o futuri, con talune eccezioni. Per "*Material Subsidiary*" si intende una qualsiasi società controllata dell'Emittente il cui margine operativo lordo rettificato o fatturato rappresentino più del 5% del margine operativo lordo rettificato (*Adjusted EBITDA*) o del fatturato di gruppo, quali risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio della società controllata e dall'ultimo bilancio consolidato della capogruppo. Si precisa che la suddetta limitazione è applicabile all'intero Gruppo Prysmian, quale risultante dall'Acquisizione.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Convertibile 2017 nel caso si verifichi un evento di mutamento di controllo (evento di "*Change of Control*") l'Emittente deve darne comunicazione agli obbligazionisti per informarli della loro possibilità di esercitare il diritto di conversione dei titoli o, se del caso, il diritto di richiedere il rimborso dei titoli.

Il Regolamento del Prestito Convertibile 2017 prevede inoltre che al verificarsi di una serie di eventi di inadempimento ("*Event of Default*"), in seguito a comunicazione scritta all'Emittente o all'agente di pagamento da parte di ciascun obbligazionista, i titoli possano essere dichiarati immediatamente rimborsabili al loro valore nominale, senza necessità di ulteriori attività o formalità. Tra tali eventi di *default* si segnala il caso del mancato adempimento degli obblighi di pagamento di altri debiti finanziari, finanziamenti o mancato adempimento di garanzie dell'Emittente o di una *controllata rilevante* a copertura di finanziamenti quando l'ammontare degli importi dovuti in seguito all'*event of default* sia superiore a Euro 50 milioni (*cross-default*).

L'Emittente può rimborsare anticipatamente il Prestito Convertibile 2017 al suo valore nominale al verificarsi di alcuni eventi, tra i quali si segnalano:

- (i) a partire dal primo febbraio 2020, se per almeno 20 giorni su di un periodo di 30 giorni di *trading* consecutivi il VWAP (prezzo medio ponderato per il volume) dell'azione dell'Emittente ecceda il 130% del prezzo di conversione;
- (ii) in ogni momento qualora si siano verificate conversioni e/o acquisti (con cancellazioni) e/o rimborsi per almeno l'85% dell'importo nominale inizialmente emesso.

L'Aumento di Capitale non determina di per sé conseguenze sul Prestito Convertibile 2017 ai sensi delle clausole di *change of control* o *event of default*.

Per maggiori informazioni sul Prestito Convertibile 2017 si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.2.2 e al Capitolo 22, Paragrafo 22.3, del Documento di Registrazione.

(ii) **Prestito obbligazionario non convertibile del 2015**

In data 30 marzo 2015 l'Emittente ha completato il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo nominale di complessivi Euro 750 milioni (il **Prestito Obligazionario 2015**), destinato a investitori istituzionali.

Il Prestito Obligazionario 2015 prevede il pagamento di interessi a tasso fisso pari al 2,5% annui da corrispondersi con cedola annuale posticipata avente scadenza l'11 aprile di ogni anno e il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla data di scadenza prevista per l'11 aprile 2022.

Il Prestito Obligazionario 2015 è disciplinato da un regolamento (*Conditions*) (il **Regolamento del Prestito Obligazionario 2015**) ed è retto dal diritto inglese, fatte salve le materie per cui la legge italiana si applica in via inderogabile.

Il Regolamento del Prestito Obligazionario 2015 prevede alcune limitazioni in capo all'Emittente. In particolare, è prevista una clausola di *negative pledge*, che limita la possibilità per l'Emittente e le "*Material Subsidiaries*" di costituire, a copertura di indebitamento finanziario rappresentato da emissioni obbligazionarie, garanzie reali su beni, rapporti o capitale, presenti o futuri, con talune eccezioni. Per "*Material Subsidiary*" si intende una qualsiasi società controllata dell'Emittente il cui margine operativo lordo rettificato o fatturato rappresentino più del 5% del margine operativo lordo rettificato (*Adjusted EBITDA*) o del fatturato di gruppo, risultante dall'ultimo bilancio di esercizio della società controllata e dall'ultimo bilancio consolidato della capogruppo. Si precisa che la suddetta limitazione è applicabile all'intero Gruppo Prysmian, quale risultante dall'Acquisizione.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obligazionario 2015 gli obbligazionisti hanno la facoltà di chiedere, entro i termini e secondo le procedure ivi previsti, il rimborso anticipato dei titoli nel caso si verifichi un evento di mutamento del controllo (evento di "*Change of Control*").

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obligazionario 2015, inoltre, il verificarsi di una serie di casi di inadempimento (*events of default*) determina per l'Emittente la decadenza del beneficio del termine, con conseguente obbligo di rimborso anticipato del prestito. Tra tali eventi di *default* si segnala il caso del mancato pagamento o perdita del beneficio del termine su altro indebitamento dell'Emittente o di una controllata rilevante per un totale aggregato pari o superiore a Euro 50 milioni (*cross-default*).

L'Aumento di Capitale non determina di per sé conseguenze sul Prestito Obligazionario 2015 ai sensi delle richiamate clausole di *change of control* o *event of default*.

Per maggiori informazioni sul Prestito Obligazionario 2015 si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.2.2 e al Capitolo 22, Paragrafo 22.3, del Documento di Registrazione.

Si segnala infine che tutti i contratti di finanziamento e i prestiti obbligazionari sopra citati contengono clausole di c.d. *cross-default* che prevedono il rimborso anticipato di tutti gli importi ancora dovuti (per capitale e interessi) a seguito del mancato pagamento di debiti finanziari per importi superiori ad Euro 50 milioni. Pertanto, l'inadempimento da parte dell'Emittente dei propri obblighi di pagamento di debiti finanziari di ammontare superiore ad Euro 50 milioni, per effetto della suddetta clausola di *cross-default*, potrebbe

comportare effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Oltre alle fonti di finanziamento sopraesposte la società di tesoreria del gruppo, Prysmian Treasury S.r.l., ha attualmente a disposizione linee di credito a revoca per un totale di Euro 350 milioni. Tali linee sono aperture di credito a revoca e a breve termine utilizzabili per elasticità di cassa. Le richieste di utilizzo sono per valuta nella stessa giornata e la durata è normalmente di un mese. E' prevista la facoltà di rimborso, senza costi aggiuntivi, in ogni momento con valuta stessa giornata. Le previsioni contrattuali seguono gli standard bancari e non prevedono alcun *covenant* finanziario o non finanziario. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione.

4.1.3 Rischi connessi alla dinamica reddituale registrata da Prysmian e da General Cable

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'investimento nel capitale dell'Emittente in considerazione dell'andamento reddituale registrato dalle società del Perimetro Prysmian e dalle società del Perimetro General Cable nel periodo di tre mesi al 31 marzo 2018 e nel triennio 2015-2017.

L'Acquisizione è avvenuta in un contesto generale del settore di riferimento caratterizzato da una contrazione di redditività che ha riguardato il solo segmento operativo Energy Products, per quanto riguarda Prysmian, e più in generale l'intero perimetro di attività, per quanto riguarda General Cable, tenuto conto di uno scenario di settore ormai maturo che ha determinato una crescente pressione sui prezzi derivante dall'aumentata competizione.

Perimetro Prysmian

Per quanto riguarda la dinamica reddituale che ha caratterizzato le società del Perimetro Prysmian, si evidenziano i seguenti *trend* nel primo trimestre del 2018:

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.879	1.849
EBITDA	136	130
EBITDA rettificato	153	154
Risultato operativo	57	78
Risultato operativo rettificato	109	110

La riconciliazione tra tali indicatori alternativi di *performance (IAP)* ed i valori di bilancio è fornita all'interno del Capitolo 3, Paragrafo 3.1.3.

L'EBITDA rettificato nel primo trimestre 2018 è ammontato a Euro 153 milioni, in linea con gli Euro 154 milioni del primo trimestre 2017, nonostante l'impatto dell'accantonamento per Euro 20 milioni relativo al progetto Western Link (nel segmento Energy Projects). La tenuta della profittabilità è stata supportata dalla significativa crescita del segmento Telecom, pur risentendo dell'impatto negativo dell'evoluzione dei tassi di cambio e del suddetto accantonamento (cfr. Capitolo 9, Paragrafo 9.2.4, del

Documento di Registrazione).

Il dettaglio della redditività per singolo settore operativo è riportato nella seguente tabella:

EBIITDA Rettificato (in milioni di Euro)	Periodo chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
EBIITDA Rettificato Energy Projects	21	6,9%	40	14,4%	(19)	-47,5%
EBIITDA Rettificato Energy Products	58	4,8%	61	5,2%	(3)	-4,9%
EBIITDA Rettificato Oil&Gas	(1)	-2,3%	-	0,2%	(1)	n.s.
EBIITDA Rettificato Telecom	75	23,5%	53	16,3%	22	41,5%

Rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, si segnala nel primo trimestre 2018 un calo della redditività nei vari segmenti operativi, ad eccezione del segmento Telecom.

Il risultato operativo nel primo trimestre 2018 è ammontato a Euro 57 milioni, in riduzione di Euro 21 milioni rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (Euro 78 milioni al 31 marzo 2017). Tale contrazione dell'andamento reddituale è principalmente riconducibile all'andamento del *fair value* dei derivati su prezzi di materie prime, che nel primo trimestre dell'esercizio 2017 avevano registrato un impatto positivo per Euro 3 milioni, mentre nel primo trimestre dell'esercizio 2018 hanno registrato un impatto negativo per Euro 26 milioni. Si rileva, tuttavia, che al netto dell'effetto correlato all'andamento del *fair value* dei derivati sui prezzi di materie prime, la redditività operativa del primo trimestre dell'esercizio 2018 di Prysmian sarebbe stata allineata al risultato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, così come evidenziato dall'andamento del risultato operativo rettificato.

L'andamento del primo trimestre 2018 riflette un effetto delle ordinarie dinamiche del *business* nei diversi segmenti operativi che storicamente vede il primo trimestre più debole rispetto alla restante parte dell'esercizio.

Per maggiori dettagli sulle dinamiche sottese a tali variazioni si rimanda a quanto descritto al Capitolo 9, Paragrafo 9.2.4, del Documento di Registrazione.

Con riferimento alla dinamica reddituale che ha caratterizzato le società del Perimetro Prysmian, si evidenziano i seguenti *trend* nel triennio 2017-2015.

(in milioni di Euro)	Esercizio al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.901	7.567	7.361
EBITDA	657	645	622
EBITDA rettificato	733	711	623
Risultato operativo	421	447	399
Risultato operativo rettificato	556	538	473

La riconciliazione tra tali IAP ed i valori di bilancio è fornita all'interno del Capitolo 3,

FATTORI DI RISCHIO

Paragrafo 3.2.3.

Nel 2017 l'EBITDA rettificato risulta pari a Euro 733 milioni in crescita rispetto agli Euro 711 milioni del 2016 grazie al maggior contributo derivante dalle *performance* di redditività dei segmenti Energy Projects e Telecom. Nel 2016 l'EBITDA rettificato risulta in crescita a Euro 711 milioni rispetto agli Euro 623 milioni del 2015 per effetto del contributo positivo di tutti i segmenti ad esclusione dell'Oil&Gas e, in particolare, da (i) una maggiore focalizzazione sull'efficienza gestionale e organizzativa e (ii) un mix di vendite più favorevole e focalizzato in particolare sui segmenti Energy Projects e Telecom (cfr. Capitolo 9, Paragrafo 9.2.7, del Documento di Registrazione).

Il dettaglio della redditività per singolo settore operativo è riportato nella seguente tabella:

EBIITDA Rettificato		Esercizio chiuso al 31 dicembre									
		(in milioni di Euro)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015 R	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015 R
EBIITDA Rettificato	Energy Projects	266	17,8%	260	15,9%	221	15,6%	6	2,3%	39	17,6%
EBIITDA Rettificato	Energy Products	244	5,0%	280	6,3%	252	5,7%	(36)	-12,9%	28	10,9%
EBIITDA Rettificato	Oil&Gas	9	3,4%	8	2,7%	16	3,8%	1	15,6%	(8)	-49,0%
EBIITDA Rettificato	Telecom	214	17,0%	163	14,0%	134	12,1%	51	31,3%	29	21,6%

Nel corso dell'esercizio 2016 si segnala una riduzione nel segmento Oil&Gas mentre nel corso dell'esercizio 2017 la riduzione si rileva nel segmento Energy Products.

In particolare, nel corso del 2017 la redditività del segmento Energy Products è stata caratterizzata da *performance* diversificate all'interno delle diverse linee di business. Nel comparto Energy and Infrastructure, il *business* Power Distribution permane in decrescita in termini di redditività e di volume rispetto all'anno precedente, mentre la *performance* del *business* Trade & Installers, sebbene in ripresa rispetto alla prima parte dell'anno, resta debole rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, soprattutto per via dei risultati della consociata omanita. Nell'ambito del comparto Industrial & Network Component, continua l'andamento positivo del business Automotive che, consolida gli effetti della riorganizzazione produttiva avvenuta nel corso dell'anno precedente. Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la performance del business OEM risulta nel complesso positiva rispetto all'anno precedente. Permane invece debole il trend dei business Renewables ed Elevator.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato del 2017 è risultato pari ad Euro 244 milioni, in diminuzione rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari ad Euro 280 milioni (-12,9%).

Per maggiori dettagli sulle dinamiche sottese a tali variazioni si rimanda a quanto descritto al Capitolo 9, Paragrafo 9.2.7, del Documento di Registrazione.

Perimetro General Cable

FATTORI DI RISCHIO

Per quanto riguarda la dinamica reddituale che ha caratterizzato le società del Perimetro General Cable, si evidenziano i seguenti *trend* del primo trimestre del 2018:

(in milioni)	in milioni di USD		in milioni di Euro	
	Periodo di tre mesi chiuso al		Periodo di tre mesi chiuso al	
	30 mar. 2018	31 mar. 2017	30 mar. 2018	31 mar. 2017
Ricavi netti	1.020,5	918,2	830,3	862,2
Risultato operativo	34,3	24,2	27,9	22,7
Risultato Operativo Rettificato	38,2	44,9	31,1	42,1

La riconciliazione tra tali IAP, derivanti dalla *investor presentation* effettuata da General Cable ai propri investitori del 7 maggio 2018, e i valori di bilancio è inclusa al Capitolo 9, Paragrafo 9.3.2, del Documento di Registrazione.

Il risultato operativo è cresciuto da Euro 23 milioni nel primo trimestre 2017 a Euro 28 milioni nel primo trimestre del 2018, per effetto (i) del miglioramento delle *performance* in America Latina ed Europa che hanno più che compensato un mix di prodotti venduti sfavorevole e minori benefici collegati all'andamento del prezzo dei metalli in Nord America e (ii) della minore incidenza dei costi connessi alla riorganizzazione aziendale (cfr. Capitolo 9, Paragrafo 9.3.2, del Documento di Registrazione).

Per quanto riguarda la dinamica reddituale che ha caratterizzato il primo trimestre 2018, la seguente tabella riporta il risultato operativo per segmento, in milioni di euro, delle società del Perimetro General Cable:

(in milioni di euro)	Risultato operativo					
	Periodo di tre mesi chiuso al					
	30 mar. 2018		31 mar. 2017		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Variazione netta*	Effetto cambio
Nord America	16,8	60%	23,8	105%	(3,9)	(3,1)
Europa	6,2	22%	(2,9)	-13%	8,7	0,4
America Latina	5,4	20%	4,4	20%	1,6	(0,6)
Africa/Asia Pacifico	(0,5)	-2%	(2,6)	-12%	1,8	0,3
Risultato operativo totale	27,9	100%	22,7	100%	8,2	(3,0)

* la variazione netta riflette la variazione al netto dell'effetto della variazione del tasso di cambio applicato nella conversione in Euro degli schemi originariamente pubblicati da General Cable in USD

- **Nord America.** Il decremento del risultato operativo nel segmento Nord America è stato di USD 4,7 milioni (Euro 3,8 milioni) nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017. Il decremento del risultato operativo è principalmente dovuto a un mix di prodotti venduti sfavorevole e minori benefici collegati all'andamento del prezzo dei metalli. Nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 la società ha rilevato spese relative a fusioni e ristrutturazioni pari a USD 2,8 milioni (Euro 2,3 milioni). Nel trimestre chiuso al 31 marzo 2017 la società

FATTORI DI RISCHIO

ha rilevato oneri relativi a ristrutturazioni pari a USD 11,9 milioni (Euro 11,2 milioni).

- **Europa.** L'incremento del risultato operativo nel segmento Europa è stato di USD 10,7 milioni (Euro 8,7 milioni) nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017. L'incremento netto del risultato operativo è dovuto principalmente a un miglior andamento delle attività di progettazione nel settore sottomarino nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018.
- **America Latina.** L'incremento del risultato operativo nel segmento America Latina è stato di USD 1,9 milioni (Euro 1,6 milioni) nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017.
- **Africa/Asia Pacifico.** La riduzione del risultato operativo per il settore Africa/Asia Pacifico è stato di USD 2,2 milioni (Euro 1,8 milioni) nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017. La riduzione del risultato operativo è principalmente attribuibile all'impatto della dismissione dell'attività appartenenti al segmento in analisi.

L'andamento del primo trimestre 2018 riflette un effetto delle ordinarie dinamiche del *business* nei diversi segmenti operativi che storicamente vede il primo trimestre più debole rispetto alla restante parte dell'esercizio.

Con riferimento alla dinamica reddituale che ha caratterizzato le società del Perimetro General Cable, si evidenziano i seguenti *trend* del triennio 2017-2015:

(in milioni)	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	Esercizio chiuso al			Esercizio chiuso al		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Ricavi netti	3.837,2	3.858,4	4.514,5	3.395,8	3.485,5	4.067,1
EBITDA	82,1	62,6	99,4	72,6	56,6	89,6
EBITDA rettificato	213,0	230,9	263,9	188,6	208,6	237,7
Risultato operativo	9,3	(18,3)	14,5	8,2	(16,5)	13,1
Risultato Operativo Rettificato	140,2	150,0	179,0	124,2	135,5	161,2

La riconciliazione tra tali IAP, derivanti dalle *investor presentation* effettuate da General Cable ai propri investitori del 26 febbraio 2018 e del 9 febbraio 2015, ed i valori di bilancio è inclusa al Capitolo 9, Paragrafo 9.3.4, del Documento di Registrazione.

Per l'esercizio 2017, il risultato operativo è passato da una perdita di Euro 16,5 milioni nel 2016 a un valore positivo di Euro 8,2 milioni per effetto dell'incremento registrato in Nord America e in America Latina trainato principalmente dall'incremento delle spedizioni di prodotti per la trasmissione aerea in Brasile che ha più che compensato l'impatto sfavorevole della riduzione delle attività dei progetti sottomarini in Europa. Inoltre, si evidenziano: (i) un impatto sfavorevole nel 2016 derivante dagli esiti delle indagini della *Securities Exchange Commission* e *Department of Justice*; e (ii) un aumento nel 2017 dei costi legati all'attività di dismissione di *assets non core* in Africa/Asia Pacifico (cfr. Capitolo 9, Paragrafo 9.3.3, del Documento di Registrazione).

FATTORI DI RISCHIO

Per l'esercizio 2016, il risultato operativo è passato da Euro 13,1 milioni nel 2015 a un valore negativo di Euro 16,5 milioni per effetto di un decremento nelle principali regioni ed in particolare: (i) un impatto sfavorevole derivante dagli esiti delle indagini della *Securities Exchange Commission* e *Department of Justice* unitamente all'effetto della debolezza nel mercato finale di prodotti petroliferi e derivanti del gas in Nord America; (ii) una riduzione delle attività dei progetti sottomarini e una persistente debolezza delle attività industriali ed edilizie in Europa; e (iii) un aumento dei costi legati all'attività di dismissione di *assets non core* in Africa/Asia Pacifico (cfr. Capitolo 9, Paragrafo 9.3.3, del Documento di Registrazione).

Per quanto riguarda la dinamica reddituale che ha caratterizzato nel triennio 2015-2017, le società del Perimetro General Cable, si evidenziano i seguenti *trend* con riferimento al risultato operativo consuntivato dalle diverse aree geografiche.

La seguente tabella riporta il risultato operativo per segmento, in milioni di euro negli esercizi 2017 e 2016:

(in milioni di euro)	Risultato operativo					
	Esercizio chiuso					
	31 dic. 2017		31 dic. 2016		Variazioni	
Importo	%	Importo	%	Variazione netta	Effetto cambio	
Nord America	60,7	740%	56,4	-342%	5,5	(1,2)
Europa	(11,0)	-134%	2,3	-14%	(13,3)	-
America Latina	15,6	190%	(13,0)	79%	28,3	0,3
Africa/Asia Pacifico	(57,1)	-696%	(62,2)	377%	3,9	1,2
Risultato operativo totale	8,2	100%	(16,5)	100%	24,4	0,3

La variazione netta riflette la variazione al netto dell'effetto della variazione del tasso di cambio applicato nella conversione in Euro degli schemi originariamente pubblicati da General Cable in USD.

- **Nord America.** L'incremento del risultato operativo nel segmento Nord America è stato di USD 6,2 milioni (Euro 5,5 milioni) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, General Cable ha rilevato altri oneri correlati alla ristrutturazione pari a USD 31,5 milioni (Euro 27,9 milioni) e una perdita di USD 6,9 milioni (Euro 6,1 milioni) correlata alla dismissione di attività. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, General Cable ha rilevato oneri correlati a ristrutturazioni pari a USD 54,7 milioni (Euro 48,4 milioni), ulteriori spese correlate al *Foreign Corrupt Practices Act* per USD 54,3 milioni (Euro 48,1 milioni) e utili per USD 53,2 milioni (Euro 47,1 milioni) correlati alla cessione del settore nordamericano dei cavi di accensione per automobili.
- **Europa.** Il decremento del risultato operativo nel segmento Europa è stato di USD 15,0 milioni (Euro 13,3 milioni) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il decremento netto del risultato operativo è dovuto principalmente all'impatto sfavorevole della riduzione delle attività per progetti sottomarini nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

FATTORI DI RISCHIO

- *America Latina.* L'incremento del risultato operativo nel segmento America Latina è stato di USD 32,0 milioni (Euro 28,3 milioni) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. L'incremento netto del risultato operativo è stato determinato principalmente dall'impatto delle iniziative intraprese nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e dall'incremento delle spedizioni di prodotti per la trasmissione aerea in Brasile.
- *Africa/Asia Pacifico.* Il decremento della perdita operativa del segmento Africa/Asia Pacifico è stato pari a USD 4,4 milioni (Euro 3,9 milioni) al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, General Cable ha rilevato perdite al lordo delle imposte di USD 60,2 milioni (Euro 53,3 milioni) sulla dismissione di attività. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, General Cable ha rilevato perdite al lordo delle imposte di USD 49,0 milioni (Euro 43,4 milioni) sulle dismissioni di attività.

La seguente tabella riporta il risultato operativo per segmento, in milioni di euro negli esercizi 2016 e 2015:

(in milioni di euro)	Esercizio chiuso					
	31 dic. 2016		31 dic. 2015		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Variazione netta	Effetto cambio
Nord America	56,4	-342%	76,1	581%	(19,9)	0,2
Europa	2,3	-14%	5,9	45%	(3,7)	0,1
America Latina	(13,0)	79%	(20,4)	-156%	7,6	(0,2)
Africa/Asia Pacifico	(62,2)	377%	(48,5)	-370%	(13,6)	(0,1)
Risultato operativo	(16,5)	100%	13,1	100%	(29,6)	-

* la variazione netta riflette la variazione al netto dell'effetto della variazione del tasso di cambio applicato nella conversione in Euro degli schemi originariamente pubblicati da General Cable in USD.

- *Nord America.* Il decremento del risultato operativo nel segmento Nord America è stato di USD 22,1 milioni (Euro 19,9 milioni) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Il decremento netto del risultato operativo è dovuto principalmente all'impatto netto sfavorevole derivante dagli esiti delle indagini della SEC e del DOJ pari a USD 50,3 milioni (Euro 45,4 milioni), unitamente all'effetto della debolezza della domanda del mercato finale di prodotti petroliferi e derivati del gas. Il decremento è stato parzialmente compensato dai benefici derivanti dalle iniziative di ristrutturazione e da USD 10,5 milioni (Euro 9,5 milioni) relativi alla riduzione delle spese di ristrutturazione (al netto degli utili sulla dismissione di attività) e all'aumento della domanda per i mercati delle utility elettriche e dell'edilizia non residenziale.
- *Europa.* Il decremento del risultato operativo del segmento Europa è stato di USD 4,0 milioni (Euro 3,7 milioni) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Il decremento netto del risultato operativo è dovuto principalmente all'impatto sfavorevole della riduzione delle attività dei progetti sottomarini, alla persistente debolezza delle attività industriali ed edilizie in

tutta la regione e alle spese di dismissione pari a USD 8,4 milioni (Euro 7,6 milioni), comprese le perdite sulle attività dismesse. Il decremento è stato parzialmente compensato da USD 30,3 milioni (Euro 27,4 milioni) grazie alla riduzione delle spese di ristrutturazione e all'impatto della dismissione di determinate attività, inclusa la vendita e il deconsolidamento delle attività detenute in Venezuela (registrato in Europa in base alla struttura dell'entità giuridica).

- *America Latina*. Il risultato operativo nel segmento America Latina è aumentato di USD 8,4 milioni (Euro 7,6 milioni) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Il miglioramento del risultato operativo è dovuto principalmente a minori oneri da ristrutturazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.
- *Africa/Asia Pacifico*. L'incremento della perdita operativa del segmento Africa/Asia Pacifico è stato pari a USD 15,1 milioni (Euro 13,6 milioni) al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. L'incremento netto della perdita operativa è attribuibile principalmente all'aumento dei costi legati all'attività di dismissione di USD 18,3 milioni (Euro 16,5 milioni), inclusi gli utili e le perdite sulle vendite e sulle cessazioni di attività ed altri costi.

Per maggiori informazioni si rinvia ai Capitoli 9, 10 e 20 del Documento di Registrazione.

Alla Data del Documento di Registrazione non vi è certezza che la situazione macroeconomica e l'andamento della domanda, in generale, non siano tali da determinare, in futuro, un impatto negativo sulla dinamica reddituale sopra descritta, con conseguenti possibili effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian. Non vi è inoltre certezza che l'Acquisizione e l'integrazione tra il Perimetro Prysmian ed il Perimetro General Cable possano mitigare la contrazione della marginalità del Gruppo Prysmian.

4.1.4 Rischi connessi ai dati previsionali inclusi nel Documento di Registrazione

Il Gruppo Prysmian è esposto al rischio che possano realizzarsi scostamenti significativi tra valori consuntivi e valori preventivati causati dalla connaturata soggettività e incertezza degli elementi alla base dei dati previsionali inclusi nel Documento di Registrazione.

Il Documento di Registrazione contiene dati previsionali combinati per l'esercizio 2018 (la **Guidance Combined 2018**), elaborati dall'Emittente sulla base delle previsioni o stime dell'EBITDA Rettificato relative al Perimetro Prysmian (la **Guidance Prysmian 2018**), combinate con il Perimetro General Cable (la **Guidance General Cable 2018**) e integrate dagli effetti derivanti dalle sinergie attese per l'esercizio 2018. I principi contabili adottati per l'elaborazione della Guidance Combined 2018 sono omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente nella redazione dei Bilanci Consolidati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, tenendo in considerazione, in coerenza con il Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, gli effetti non rilevanti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 e adottati dal Gruppo a partire dall'esercizio 2018.

La Guidance Combined 2018 è basata su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte del *management* dell'Emittente. Le previsioni espresse nella Guidance Combined 2018 includono assunzioni generali ed ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni del *management* che non necessariamente si verificheranno, ed eventi o azioni sui quali il *management* non può, o può solo in parte, influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione. Pertanto, si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della propria manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni utilizzate per la Guidance Combined 2018 si manifestassero. Pertanto, non è possibile garantire il raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi prospettici indicati e comunicati.

La Guidance Prysmian 2018 e la Guidance General Cable 2018 si basano su assunzioni di carattere generale relative all'evoluzione del prezzo dei metalli strategici (rame, alluminio e piombo), dei tassi di cambio e dei tassi interesse, sulle quali gli amministratori non hanno alcuna influenza, in quanto dipendono dall'evoluzione generale del mercato. Il *management* elabora le previsioni attese considerando tali assunzioni e basandosi sul contesto macro-economico previsionale, sulle previsioni elaborate dalle principali istituzioni finanziarie di riferimento per i metalli strategici nonché sulla situazione in essere al momento dell'elaborazione dei dati previsionali. Tali assunzioni vengono costantemente monitorate nel tempo per apprezzare l'impatto delle loro variazioni sui risultati attuali e previsionali. Le previsioni attese per il 2018 sono state elaborate facendo riferimento alle peculiarità dei singoli business, linee di prodotto e applicazioni, in un contesto geografico differenziato ed esteso.

In particolare, la Guidance Prysmian 2018 considera, in linea con i risultati del primo trimestre, una crescita dei volumi e della marginalità nel segmento operativo Telecom e un miglioramento dei volumi di vendita nei segmenti Energy & Infrastructure e Industrial & Network Components. La previsione considera inoltre l'impatto negativo derivante dall'evoluzione dei tassi di cambio (in un intervallo tra Euro 20 milioni ed Euro 25 milioni) e gli accantonamenti di Euro 20 milioni, già contabilizzato nel corso del primo trimestre 2018, e di Euro 50 milioni, stimato sulla base degli ultimi accadimenti (come comunicato al mercato in data 22 giugno 2018), derivanti dai costi addizionali associati ai ritardi e problematiche della commessa WesternLink.

La Guidance General Cable 2018 incorpora l'atteso impatto negativo, pari a circa Euro 10-15 milioni, derivante dall'evoluzione del tasso di cambio USD/Euro rispetto al precedente esercizio.

I dati previsionali correlati alle sinergie attese derivanti dall'Acquisizione sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte del *management* dell'Emittente nell'ambito del processo di integrazione di Prysmian e di General Cable. Tali dati previsionali includono pertanto assunzioni generali ed ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni del *management* che non necessariamente si verificheranno, ed eventi o azioni sui quali il *management* non

FATTORI DI RISCHIO

può, o può solo in parte, influire (le **Assunzioni Ipotetiche**). Con riferimento alle sinergie attese dall'integrazione derivante dall'Acquisizione, l'Emittente ha stimato le stesse sulla base delle Assunzioni Ipotetiche applicate ad un periodo di 7 mesi e riconducibili ai seguenti fattori: (i) riorganizzazione aziendale dei gruppi Prysmian e General Cable: l'Emittente ha ipotizzato ai fini della Guidance Combined 2018 una riduzione netta del costo del personale. Tale riduzione, parzialmente compensata dall'aumento atteso del costo del lavoro per talune figure professionali, è principalmente riconducibile alle iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi conseguente all'implementazione della nuova struttura organizzativa; (ii) il conseguimento di sinergie sul costo delle materie prime derivanti dalla centralizzazione del processo di approvvigionamento.

La Guidance Combined 2018, predisposta sulla base delle stime sopra illustrate, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 22 giugno 2018 e comunicata al mercato nella medesima data, prevede in comparazione con i dati Pro-forma per l'esercizio 2017:

(valori in Euro milioni)	Pro-forma	Guidance	
	2017	2018 (minimo)	2018 (massimo)
EBITDA Rettificato - Prysmian	733	680	720
EBITDA Rettificato - General Cable ¹	207 ²	175	190
EBITDA Rettificato - Sinergie attese derivanti dall'Acquisizione	n.a.	5	10
EBITDA Rettificato	940	860	920

Si rileva che il dato pro-forma al primo trimestre 2018 presenta un EBITDA Rettificato pari ad Euro 198 milioni, composto da Euro 153 milioni relativi al Perimetro Prysmian ed Euro 45 milioni relativi al Perimetro General Cable. L'EBITDA Rettificato pro-forma al 31 marzo 2018 (pari al 22% del punto medio dell'EBITDA Rettificato previsto dalla Guidance Combined 2018) riflette l'effetto delle ordinarie dinamiche del *business* nei diversi segmenti operativi, che storicamente vede il primo trimestre più debole rispetto alla restante parte dell'esercizio, e dell'accantonamento effettuato nel primo trimestre del 2018 per Euro 20 milioni relativo alla commessa WesternLink. Tale dinamica, che risulta

¹ Si rileva che la Guidance General Cable 2018 è calcolata sui risultati attesi per l'intero esercizio 2018 mentre, ai fini dei risultati consuntivi del medesimo esercizio, General Cable entrerà nel perimetro di consolidamento del Gruppo Prysmian per un periodo di sette mesi, a decorrere dal 1° giugno 2018.

² Tale valore è convertito al cambio medio Euro/USD pari a 1,13. Se tale valore fosse convertito al cambio medio Euro/USD, pari a 1,20, usato per la predisposizione della Guidance General Cable 2018 ammonterebbe ad Euro 195 milioni.

essere riflessa nei dati consuntivi al 31 marzo 2018 già disponibili all'atto di elaborazione dei dati previsionali per l'esercizio 2018, è ritenuta coerente con i risultati previsti nella Guidance Combined 2018 aggiornata in data 22 giugno 2018, in quanto in linea con l'andamento stagionale storicamente riscontrato dall'Emittente.

I dati previsionali sopra riportati, essendo basati su eventi futuri e azioni del *management*, sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e incertezza. In particolare, si evidenzia la rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine i citati dati previsionali possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura e/o tempi diversi da quelli assunti, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della preparazione dei dati previsionali. Conseguentemente, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi con conseguenti effetti negativi sui risultati economici e finanziari dell'Emittente rispetto a quelli riflessi nella Guidance Combined 2018. In considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento, a non fare esclusivo affidamento sugli stessi e a valutare il complessivo contenuto del Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 13 del Documento di Registrazione.

4.1.5 Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

Il Gruppo Prysmian è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite dei materiali strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato.

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo Prysmian nei propri processi produttivi sono Metalli Strategici (rame, alluminio e piombo) e *compound* di polietilene.

Per tutti questi prodotti Prysmian definisce con i relativi fornitori contratti che prevedono minimi annuali di fornitura e, nei casi dei fornitori più importanti o più strategici, contratti biennali e triennali.

Per i Metalli Strategici il rischio di oscillazione dei valori di borsa dei metalli viene annullato attraverso l'applicazione di una rigorosa politica di hedging 'back to back' degli ordini cliente, mentre la parte di costo relativa alla trasformazione viene definita in ambito contrattuale con valori fissi per il contratto o in riduzione anno su anno; per garantire la disponibilità di materiale per i fabbisogni del gruppo, oltre due terzi dei fabbisogni annuali sono vincolati ai contratti con i fornitori strategici e la necessaria flessibilità viene assicurata attraverso contratti più piccoli con fornitori di minori dimensioni/meno integrati.

Anche per i *compound* di polietilene vengono definiti contratti biennali o triennali con i fornitori più strategici ed annuali con gli altri fornitori; in questi contratti i fornitori sono impegnati al rispetto di quote di fornitura dei fabbisogni del gruppo, garantendo così la disponibilità di materiale. I costi di trasformazione vengono negoziati nell'ambito del contratto mentre la quota parte di costo legata alla materia prima (etilene) viene regolata per tutti i contratti principali con formule di indicizzazione che permettono allineamento costante all'evoluzione del mercato.

Il costo dei metalli strategici ha rappresentato per il Gruppo Prysmian circa il 57,4% nel primo trimestre 2018 (circa il 53,3% nell'esercizio 2017, circa il 46,9% nel 2016 e circa il

FATTORI DI RISCHIO

48,5% nel 2015) del costo dei materiali nell'ambito del costo della produzione complessivamente sostenuto dal gruppo medesimo, nonché circa il 34,5% dei ricavi nel primo trimestre 2018 (circa il 31,6% nell'esercizio 2017, circa il 26,7% nel 2016 e circa il 27,7% nel 2015) dei ricavi, come meglio illustrato nella tabella che segue (dati storici riferiti al Perimetro Prysmian):

(in milioni di Euro)

	31-mar-18	2017	2016	2015
Costi per materiali strategici (A)	648	2.499	2.019	2.041
Costi delle materie prime (*) (B)	1.129	4.688	4.309	4.213
Incidenza Costi per materiali strategici (A) / Costi delle materie prime (B)	57,4%	53,3%	46,9%	48,5%
Ricavi (C)	1.879	7.901	7.567	7.361
Incidenza Costi per materiali strategici (A) / Ricavi (C)	34,5%	31,6%	26,7%	27,7%

(*) esclusi materiali di consumo e altri materiali

Si evidenzia inoltre che nei primi mesi del 2018 il Governo degli Stati Uniti ha deciso l'introduzione di dazi commerciali sull'importazione di alcuni metalli, tra cui l'alluminio.

Dopo una iniziale fase di esenzione, il 31 maggio 2018 l'amministrazione americana ha confermato l'applicabilità dei dazi anche al materiale proveniente da Europa e, inaspettatamente, anche Canada, importante produttore ed esportatore in USA di alluminio, fino a tale data esentato. Questa decisione, unita alle sanzioni di aprile 2018 nei confronti del gruppo russo Rusal, secondo produttore mondiale di alluminio, è destinata ad avere un impatto rilevante sul mercato, con conseguenze ancora da valutare pienamente. Non è possibile escludere che, in futuro, tale nuova politica sui dazi possa determinare effetti negativi sui costi di approvvigionamento di alluminio. Tuttavia, si segnala che alla Data del Documento di Registrazione tale decisione ha avuto un effetto limitato su Prysmian per le ragioni di seguito descritte.

Dal punto di vista dei prezzi in Nord America viene utilizzato un indice, il *Midwest Premium*, che regola gli acquisti e le vendite di prodotti in alluminio, inclusi la materia prima acquistata e i cavi in alluminio che Prysmian vende. Dato che il mercato americano è caratterizzato da uno *shortage* strutturale per questo metallo (nel senso che in tale mercato il fabbisogno di alluminio è superiore ai volumi prodotti a livello locale), i meccanismi di prezzo si sono adeguati incorporando il valore dei suddetti dazi; per tale motivo, il *Midwest Premium* ha immediatamente incorporato il valore dei dazi in questione. In altri termini, per effetto di tale meccanismo, il maggior costo è stato trasferito, nella maggior parte dei casi, direttamente al cliente finale.

Il fatto che dal 31 maggio 2018 anche il Canada sia stato incluso nell'elenco dei Paesi soggetti a dazi aggrava ulteriormente il *deficit* di alluminio "duty free" (esente da dazi) disponibile negli Stati Uniti. Questo potrà avere rilevanza particolare per i produttori di cavi, in quanto sostanzialmente non esiste una produzione domestica di vergella di alluminio, che è la materia prima necessaria per i cavi. Ci si attende che questo possa contribuire, in futuro, a sostenere il valore del *Midwest Premium* e di conseguenza il meccanismo di trasferimento dell'extra costo al cliente finale.

FATTORI DI RISCHIO

L'Emittente ha mitigato l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame e delle altre principali materie prime tramite attività di *hedging* o meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita. L'attività di *hedging* è basata su contratti di vendita o su previsioni di vendita, che nel caso venissero disattese, può esporre il Gruppo Prysmian a rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

La Direzione Acquisti del gruppo, attraverso una funzione appositamente dedicata, monitora e coordina centralmente le transazioni commerciali che richiedono l'acquisto di materie prime e le relative attività di *hedging* effettuate da ciascuna controllata, tenendo sotto controllo il livello di esposizione al rischio entro definite soglie di tolleranza.

In particolare, per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, le società appartenenti al Perimetro Prysmian negoziano strumenti derivati sui Metalli Strategici, fissando il prezzo degli acquisti futuri previsti. Ancorché il fine ultimo sia la copertura dei rischi, contabilmente tali contratti non sono qualificati come strumenti di copertura.

I derivati sono negoziati con primarie controparti finanziarie sulla base dei prezzi dei Metalli Strategici quotati presso il London Metal Exchange ("LME"), presso il mercato di New York ("COMEX") e presso lo Shanghai Futures Exchange ("SFE").

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto, e di conseguenza sul patrimonio netto consolidato di Prysmian per i medesimi importi, derivanti da un incremento/decremento del prezzo dei materiali strategici pari al 10% rispetto alle quotazioni al 31 marzo 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 in una situazione di costanza di tutte le altre variabili.

Gli impatti potenziali sotto rappresentati sono attribuibili esclusivamente agli incrementi e alle diminuzioni nel *fair value* di strumenti derivati su prezzi di materiali strategici, direttamente attribuibili alle variazioni degli stessi prezzi e non si riferiscono agli impatti di conto economico legati al costo di acquisto dei materiali strategici.

Al netto dell'effetto fiscale

(in milioni di Euro)

	31/03/2018	
	-10%	+10%
LME	(19,36)	19,36
COMEX	(0,24)	0,24
SFE	(2,68)	2,68
Totale	(22,28)	22,28

(in milioni di Euro)

	2017		2016		2015	
	-10%	+10%	-10%	+10%	-10%	+10%
LME	(18,04)	18,04	(14,52)	14,52	(23,76)	23,76
COMEX	0,76	(0,76)	0,96	(0,96)	(0,81)	0,81
SFE	(1,48)	1,48	(1,02)	1,02	(4,28)	4,28

FATTORI DI RISCHIO

<i>Totale</i>	<i>(18,76)</i>	<i>18,76</i>	<i>(14,58)</i>	<i>14,58</i>	<i>(28,85)</i>	<i>28,85</i>
---------------	----------------	--------------	----------------	--------------	----------------	--------------

Quanto a General Cable, le principali materie prime impiegate da tale gruppo nei propri processi produttivi sono costituite da rame e alluminio. Il prezzo di tali materie prime è soggetto a significative variazioni causate dalle condizioni di fornitura, da condizioni meteorologiche, variabili politiche ed economiche e altre variabili non conosciute e, in ogni caso, non prevedibili. Nel corso del 2017, in base alle stime di General Cable, qualora si fosse registrato un aumento del 10% dei costi di rame ed alluminio, il costo del venduto di General Cable sarebbe cresciuto approssimativamente di USD 171 milioni (pari a circa Euro 151 milioni). L'impatto risultante avrebbe inciso direttamente sul margine lordo qualora General Cable non fosse stata in grado di aumentare i prezzi di vendita in conseguenza dell'aumento dei prezzi di rame ed alluminio. Le altre materie prime utilizzate da tale gruppo, come ad esempio il carburante e l'energia, sono pure state soggette a notevole volatilità dei prezzi. Generalmente, le variazioni nei prezzi del rame e dell'alluminio sono riflesse nei prezzi praticati ai clienti. Sebbene General Cable abbia provato a recuperare le variazioni di prezzo del rame e dell'alluminio nonché delle altre materie prime sia con il prezzo di vendita dei prodotti che con programmi di copertura, anche alla luce della difficoltà di determinare con precisione la misura di tali variazioni non vi è certezza che ciò possa essere efficacemente realizzato o che possa essere realizzato con successo in futuro.

Nonostante le attività di copertura adottate dal Gruppo Prysmian per il controllo e la gestione del rischio dei prezzi, l'Emittente non può garantire che tali attività siano efficienti ovvero adeguate o che in futuro il Gruppo Prysmian sarà in grado di fare ancora ricorso a tali strumenti di copertura. In particolare, il livello di rischio potrebbe essere più significativo nel periodo antecedente a un'efficace armonizzazione delle politiche, delle procedure e degli strumenti di copertura relative ai due perimetri. Il verificarsi di tali situazioni potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2, del Documento di Registrazione.

4.1.6 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio

Il Gruppo Prysmian è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti. Il Gruppo Prysmian è, infatti, attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio derivante dalle valute dei diversi Paesi in cui lo stesso opera.

Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione (rischio di cambio c.d. "transattivo"). Tale rischio deve peraltro intendersi almeno in parte mitigato nel settore cavi, in particolare nel segmento energia, in quanto caratterizzato da realtà operative che effettuano operazioni prevalentemente sul mercato domestico in valuta locale (c.d. *local for local*). Per quanto riguarda gli approvvigionamenti può invece esserci un'esposizione

FATTORI DI RISCHIO

strutturale agli acquisti dei metalli strategici nei paesi dove la valuta locale non è USD, Euro o GBP.

L'andamento della volatilità dei tassi di cambio è monitorato sia a livello locale che centrale dalla Direzione Finanza dell'Emittente anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori volti a intercettare potenziali situazioni di rischio che, ove ritenute superiori ai livelli di tolleranza definiti, attivano interventi immediati volti a mitigare gli effetti.

È politica dell'Emittente mitigare costantemente l'effetto di possibili variazioni dei tassi di cambio tramite attività di copertura, laddove possibile, delle esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto delle singole società. In particolare l'Emittente prevede le seguenti coperture:

- (i) flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- (ii) flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Le coperture di cui sopra vengono realizzate attraverso la stipula di contratti derivati.

I costi di copertura sostenuti nel 2017 dalle società del Perimetro Prysmian sono pari a Euro 15 milioni (Euro 12 milioni nel 2016 ed Euro 10 milioni nel 2015).

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute pari (nei confronti della valuta funzionale delle società che pongono in essere le operazioni) al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 (applicando un tasso di conversione nel caso dell'Euro/Dollaro pari a 1,199 al 31 dicembre 2017, 1,054 al 31 dicembre 2016 e 1,089 al 31 dicembre 2015).

(in milioni di Euro)

	2017		2016		2015	
	-5%	+5%	-5%	+5%	-5%	+5%
Euro	(0,97)	0,88	(1,25)	1,13	(2,47)	2,23
Dollaro statunitense	(0,76)	0,69	(0,65)	0,59	(0,88)	0,80
Altre valute	(3,49)	3,16	(2,76)	2,50	(1,55)	1,41
Totale	(5,22)	4,73	(4,66)	4,22	(4,90)	4,44

(in milioni di Euro)

	2017		2016		2015	
	-10%	+10%	-10%	+10%	-10%	+10%
Euro	(2,05)	1,67	(2,63)	2,15	(5,21)	4,26
Dollaro statunitense	(1,61)	1,32	(1,37)	1,12	(1,86)	1,52
Altre valute	(6,27)	6,03	(5,83)	4,77	(3,28)	2,68
Totale	(9,93)	9,02	(9,83)	8,04	(10,35)	8,46

FATTORI DI RISCHIO

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del *fair value* dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2017, e 2015 (applicando un tasso di conversione Euro/Dollaro pari a 1,199 al 31 dicembre 2017, 1,054 al 31 dicembre 2016 e 1,089 al 31 dicembre 2015).

(in milioni di Euro)

	2017		2016		2015	
	-5%	+5%	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	6,31	(6,97)	8,26	(9,13)	5,97	(6,60)
Dirham Emirati Arabi	0,67	(0,75)	0,51	(0,57)	0,40	(0,44)
Riyal Qatar	1,29	(1,43)	2,45	(2,71)	2,59	(2,87)
Euro	0,32	(0,36)	0	(0)	1,01	(1,11)
Altre valute	3,62	(4,00)	1,03	(1,13)	0,16	(0,17)
Totale	12,21	(13,51)	12,25	(13,54)	10,13	(11,19)

(in milioni di Euro)

	2017		2016		2015	
	-10%	+10%	-10%	+10%	-10%	+10%
Dollaro statunitense	12,04	(14,71)	15,76	(19,26)	11,39	(13,92)
Dirham Emirati Arabi	1,29	(1,57)	0,98	(1,20)	0,76	(0,93)
Riyal Qatar	2,47	(3,02)	4,69	(5,73)	4,95	(6,05)
Euro	0,62	(0,75)	0	(0)	1,92	(2,35)
Altre valute	6,92	(9,56)	1,96	(2,40)	0,30	(0,37)
Totale	23,34	(29,61)	23,39	(28,59)	19,32	(23,62)

General Cable, invece, adotta una politica di copertura meno stringente e l'attività di *hedging* risulta limitata a specifici contratti commerciali. Il livello di rischio potrebbe essere più significativo nel periodo antecedente ad un'efficace armonizzazione delle politiche, delle procedure e degli strumenti di copertura relativa ai due perimetri.

Oltre a quanto sopra, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian (rischio di cambio c.d. "traslativo"). A seguito dell'Acquisizione, il peso delle società controllate con bilancio in valute diverse dall'Euro, in particolare in Dollari statunitensi e Dollari canadesi, risulta aumentato sensibilmente e l'effetto sopra citato potrà risultare amplificato sia per quanto

riguarda il valore degli attivi sia per quanto riguarda il valore dei risultati economici e finanziari.

Alla luce di quanto precede, sebbene l'Emittente adotti una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi cambio, non può escludersi che le oscillazioni dei tassi di cambio possano influenzare in maniera significativa i risultati del Gruppo Prysmian, con conseguenti possibili effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai Capitoli 9 e 20 del Documento di Registrazione.

4.1.7 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Prysmian è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di interesse e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti.

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato (*fair value*) delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo Prysmian è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo Prysmian a un rischio di *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti, l'Emittente non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo Prysmian a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "*cash flow*"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, l'Emittente può far ricorso a contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. L'utilizzo dei contratti IRS offre la possibilità di scambiare a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati ed il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, potrebbe rappresentare un fattore di rischio per i prossimi trimestri.

La Società ritiene di aver mitigato tale rischio con riferimento ai contratti di finanziamento e prestiti obbligazionari di cui al Capitolo 22, Paragrafi 22.2 e 22.3 del Documento di Registrazione, in quanto Euro 2.210 milioni sono a tasso fisso o per loro stessa natura (prestiti obbligazionari pari a Euro 1.250 milioni) o per effetto di contratti derivati stipulati per la copertura dei tassi di interesse (per Euro 960 milioni). Tali contratti sono di tipo *Interest Rate Swap* e scambiano il tasso variabile del Finanziamento BEI 2017 di Euro 110 milioni contro tasso fisso nonché il tasso variabile relativamente a una porzione di Euro 850 milioni della Linea di credito Term di cui al Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione contro tasso fisso. I contratti sono stati stipulati con primarie controparti finanziarie.

Alla Data del Documento di Registrazione restano pertanto a tasso variabile debiti per complessivi Euro 1.000 milioni circa. L'Acquisizione di General Cable Corporation non ha modificato in modo rilevante la distribuzione del debito tra tasso fisso e variabile come

FATTORI DI RISCHIO

sopra esposto, in quanto la quasi totalità del debito di General Cable è stata rimborsata in concomitanza del Closing e rifinanziata dall'Emittente.

Per effetto dell'Aumento di Capitale è previsto che l'importo dei debiti a tasso variabile sia ridotto per un ammontare corrispondente al controvalore dell'Aumento di Capitale effettivamente sottoscritto e versato, in quanto l'Emittente intende destinare tali proventi al rimborso dell'indebitamento a tasso variabile.

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività, suddivisa per principali valute di provvista finanziaria, nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato di Prysmian derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 punti base rispetto ai tassi d'interesse di periodo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 in una situazione di costanza di altre variabili. Si precisa che l'analisi in oggetto è effettuata sui dati di bilancio alle rispettive date di riferimento e non tiene, pertanto, conto dell'incremento dell'indebitamento conseguente l'Acquisizione.

(in milioni di Euro)

	2017		2016		2015	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Euro	(1,34)	1,34	(0,33)	0,33	(0,32)	0,32
Dollaro statunitense	(0,08)	0,08	(0,06)	0,06	(0,02)	0,02
Sterlina inglese	(0,27)	0,27	(0,16)	0,16	(0,06)	0,06
Altre valute	(0,36)	0,36	(0,43)	0,43	(0,37)	0,37
Totale	(2,05)	2,05	(0,98)	0,98	(0,77)	0,77

La *sensitivity* sopra riportata si basa sui tassi medi per valuta di cui alla tabella che segue:

(in milioni di Euro)					31 dicembre 2017
	Tasso variabile			Tasso Fisso	Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro e altre valute	
Entro un anno	22	18	16	314	370
Tra uno e due anni	17	-	-	3	20
Tra due e tre anni	117	-	-	1	118
Tra tre e quattro anni	9	-	-	1	10
Tra quattro e cinque anni	-	-	-	1.201	1.201
Oltre cinque anni	117	-	-	-	117
Totale	282	18	16	1.520	1.836
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	0,4%	3,1%	6,2%	2,6%	2,3%

FATTORI DI RISCHIO

(in milioni di Euro) 31 dicembre 2016

	Tasso variabile			Tasso Fisso	Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro e altre valute	
Entro un anno	70	19	22	61	172
Tra uno e due anni	17	-	-	299	316
Tra due e tre anni	17	-	-	3	20
Tra tre e quattro anni	17	-	-	1	18
Tra quattro e cinque anni	9	-	-	1	10
Oltre cinque anni	8	-	-	742	750
Totale	138	19	22	1.107	1.286
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,1%	2,3%	3,1%	3,1%	2,9%

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2015

	Tasso variabile			Tasso Fisso	Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro e altre valute	
Entro un anno	82	10	94	76	262
Tra uno e due anni	17	-	-	18	35
Tra due e tre anni	17	4	-	288	309
Tra tre e quattro anni	17	-	-	3	20
Tra quattro e cinque anni	17	-	-	1	18
Oltre cinque anni	17	-	-	742	759
Totale	167	14	94	1.128	1.403
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,2%	2,3%	6,9%	3,1%	2,9%

Gli impatti potenziali sopra riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito consolidato alla data di bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

FATTORI DI RISCHIO

Sebbene l'Emittente adotti una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, non può escludersi che le oscillazioni dei tassi di interesse possano influenzare in maniera significativa i risultati Gruppo Prysmian, con conseguenti possibili effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai Capitoli 9 e 10 del Documento di Registrazione.

4.1.8 Rischi connessi ai crediti e all'esposizione verso clienti chiave

Il Gruppo Prysmian è esposto al rischio di credito, che rappresenta il rischio collegato all'esposizione del Gruppo Prysmian a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al 31 marzo 2018, la voce crediti commerciali del bilancio consolidato di Prysmian era pari a Euro 1.223 milioni (Euro 1.131 milioni al 31 dicembre 2017, Euro 1.088 milioni al 31 dicembre 2016 ed Euro 1.098 milioni al 31 dicembre 2015), come meglio illustrato nella tabella che segue.

<i>(in milioni di Euro)</i>				
	31 marzo 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<i>Crediti commerciali</i>	1.284	1.196	1.153	1.150
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(61)	(65)	(65)	(52)
<i>Totale crediti commerciali</i>	1.223	1.131	1.088	1.098

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti per area geografica:

<i>(in milioni di Euro)</i>						
	31-mar-18			31-dic-17		
	<i>Prysmian</i>	<i>General Cable</i>	<i>Totale Aggregato</i>	<i>Prysmian</i>	<i>General Cable</i>	<i>Totale Aggregato</i>
<i>EMEA*</i>	786	266	1.052	718	243	961
<i>Nord America</i>	140	277	417	153	227	380
<i>Centro-Sud America</i>	86	115	201	86	122	208
<i>Asia, Oceania e altro</i>	211	0	211	174	4	178
<i>Totale crediti commerciali</i>	1.223	659	1.882	1.131	596	1.727

*EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa

Dalla tabella di cui sopra si evince la ripartizione geografica dei crediti di Prysmian e di General Cable. L'Emittente ritiene che la dimensione geografica sia la più rilevante nella gestione del rischio credito, in considerazione delle responsabilità operative nel recupero dei crediti, derivanti dalle specificità dei singoli mercati geografici.

Si riporta di seguito il valore lordo e il valore netto dei crediti scaduti e non scaduti, per fascia di scaduto, nel triennio 2015 – 2017 relativamente al Perimetro Prysmian:

<i>(in milioni di Euro)</i>									
2017			2016			2015			
<i>Valore lordo</i>	<i>Fondo svalutazion</i>	<i>Valore netto</i>	<i>Valore</i>	<i>Fondo svalutazion</i>	<i>Valore</i>	<i>Valore lordo</i>	<i>Fondo svalutazion</i>	<i>Valore netto</i>	

FATTORI DI RISCHIO

		e		lordo	e	netto		e	
non scaduti	887	(30)	857	868	(17)	851	866	(14)	852
scaduti da 1 a 30 giorni	110	(1)	109	86	(2)	84	99	-	99
scaduti da 31 a 90 giorni	31	(1)	30	49	(1)	48	44	(2)	42
scaduti da 91 a 180 giorni	25	(2)	23	22	(10)	12	20	(3)	17
scaduti da 181 a 365 giorni	95	(4)	91	91	(5)	86	81	(3)	78
scaduti da oltre 365 giorni	48	(27)	21	37	(30)	7	40	(30)	10
Totale	1.196	(65)	1.131	1.153	(65)	1.088	1.150	(52)	1.098

La gestione di tale rischio è monitorata centralmente dalla Direzione Finanza dell'Emittente e, nel caso di controparti commerciali, è gestita operativamente dalle singole società controllate.

Con specifico riferimento ai crediti finanziari, al 31 dicembre 2017 (così come per il 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015) la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti "investment grade".

Il Gruppo Prysmian non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito; tuttavia, alla luce delle difficoltà economiche e sociali in cui versano alcuni Paesi in cui il Gruppo Prysmian opera l'esposizione potrebbe subire un peggioramento richiedendo un monitoraggio più puntuale. A tal proposito, il Gruppo Prysmian dispone di procedure volte a controllare che le controparti commerciali e finanziarie siano, rispettivamente, di accertata affidabilità e di elevato standing creditizio.

Inoltre, a mitigazione del rischio di credito, è operativo un programma assicurativo sui crediti commerciali (diversi da quelli "investment grade") che, alla Data del Documento di Registrazione, copre la quasi totalità delle società del Perimetro Prysmian, gestito centralmente dalla Direzione *Risk Management* che monitora, con il supporto della funzione *Credit Management*, il livello di esposizione al rischio e interviene nei casi di superamento delle soglie di tolleranza dovuti alla eventuale difficoltà di trovare copertura sul mercato.

Nonostante le misure sopra descritte, sussiste in ogni caso il rischio che una parte dei clienti del Gruppo Prysmian possa ritardare ovvero non onorare i pagamenti nei termini e alle condizioni stabiliti. Tale rischio potrebbe essere più elevato nel periodo antecedente l'armonizzazione delle politiche di controllo e gestione del rischio di credito nei due perimetri e prima dell'eventuale estensione del programma assicurativo sui crediti commerciali alle società del perimetro acquisito. L'eventuale ritardato o mancato pagamento, totale o parziale, dei corrispettivi da parte dei principali clienti potrebbe comportare effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni circa i crediti di Prysmian si rinvia al Capitolo 9 ed al Capitolo 20 del Documento di Registrazione.

Con particolare riferimento al *business SURF* – vale a dire il *business* che comprende prodotti e servizi specifici per l'attività di esplorazione e produzione *off-shore* di petrolio e

gas (cfr. Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3, del Documento di Registrazione) –, si segnala che il Gruppo Prysmian è esposto al rischio della perdita di clienti significativi, nei confronti dei quali i volumi di fornitura si sono fortemente contratti nel corso degli ultimi anni.

Infatti, in tale *business* Prysmian detiene un'importante relazione commerciale con la compagnia petrolifera brasiliana Petrobras per la fornitura di cavi ombelicali, sviluppati e prodotti nella fabbrica di Vila Velha in Brasile. In particolare, la fornitura di cavi ombelicali in favore di Petrobras è stata pari a BRL 16,98 milioni nel primo trimestre del 2018, a BRL 146,7 milioni nel 2017, a BRL 286,3 milioni nel 2016 e a BRL 436 milioni nel 2015 (pari, rispettivamente, a Euro 4 milioni, Euro 41 milioni, Euro 74 milioni ed Euro 118 milioni, calcolati in base al tasso di cambio Euro/BRL medio di 1/3,98670 per il primo trimestre del 2018, 3,60650 per il 2017, 3,85566 per il 2016 e 3,69938 per il 2015); dalla relazione commerciale con tale cliente è scaturito: (i) il 98% del *business* SURF nel primo trimestre del 2018, il 100% nel 2017 e circa rispettivamente il 99% e il 100% per gli esercizi 2016 e 2015; nonché (ii) lo 0,2% (Euro 4 milioni) dei ricavi complessivi del Perimetro Prysmian nel primo trimestre del 2018, lo 0,5% (Euro 41 milioni) dei ricavi complessivi del Perimetro Prysmian nel 2017, l'1% (Euro 74 milioni) dei ricavi complessivi del Perimetro Prysmian nel 2016 e l'1,6% (Euro 118 milioni) dei ricavi complessivi del Perimetro Prysmian nel 2015.

In futuro il Gruppo Prysmian potrebbe non essere in grado di mantenere i rapporti commerciali con Petrobras ovvero potrebbe riscontrare difficoltà a negoziare con tale cliente nuove condizioni contrattuali favorevoli per il Gruppo Prysmian, con possibili effetti negativi sulle prospettive o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo medesimo.

Inoltre, alla luce delle continue difficoltà economiche del Brasile, della possibile conseguente contrazione del mercato locale dei cavi ombelicali e della crescente pressione competitiva sull'innovazione tecnologica di prodotto, la sostenibilità anche parziale del business in Brasile potrebbe subire conseguenze significative, con possibili effetti negativi sulle prospettive o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo medesimo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione.

4.1.9 Rischi connessi alla liquidità

Il Gruppo Prysmian è soggetto al rischio di liquidità, vale a dire al rischio connesso alla capacità delle società appartenenti al gruppo di rispettare, con le risorse finanziarie disponibili, gli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda, in particolare, le necessità di cassa legate al capitale circolante queste aumentano in misura significativa durante la prima metà dell'anno, quando tali società iniziano l'attività produttiva in vista dell'arrivo degli ordinativi, con conseguente temporaneo aumento dell'indebitamento finanziario netto.

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili

FATTORI DI RISCHIO

mediante un adeguato ammontare di linee di *credito committed* nonché un tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti che si avvicinano alla scadenza.

Per la natura dinamica del *business* in cui opera e opererà il Gruppo Prysmian, la Direzione Finanza privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di *credito committed*.

Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità di Prysmian alle date di riferimento (in milioni di Euro):

	31/03/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Linee <i>committed</i> non utilizzate	1.000	1.000	1.050	1.050
Disponibilità liquide e titoli a breve termine	915	1.386	703	634

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti, delle altre passività e dei derivati regolati su base netta con riferimento a Prysmian; le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra ciascuna data di riferimento e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2017				
	<i>Meno di 1 anno</i>	<i>Da 1 a 2 anni</i>	<i>Da 2 a 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>
<i>Debiti verso banche e altri finanziatori</i>	403	71	174	1.312
<i>Debiti per leasing finanziari</i>	1	2	3	7
<i>Derivati</i>	35	2	-	-
<i>Debiti commerciali e altri debiti</i>	2.357	2	3	3
Totale	2.796	77	180	1.322

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2016				
	<i>Meno di 1 anno</i>	<i>Da 1 a 2 anni</i>	<i>Da 2 a 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>
<i>Debiti verso banche e altri finanziatori</i>	197	355	91	742
<i>Debiti per leasing finanziari</i>	1	2	4	9
<i>Derivati</i>	24	8	4	-
<i>Debiti commerciali e altri debiti</i>	2.373	4	3	11
Totale	2.595	369	102	762

FATTORI DI RISCHIO

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2015				
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	287	80	411	749
Debiti per leasing finanziari	2	3	4	10
Derivati	43	10	11	-
Debiti commerciali e altri debiti	2.361	6	6	4
Totale	2.693	99	432	763

La *Revolving Credit Facility* del 2014 da Euro 1.000 milioni in scadenza a giugno 2019 (descritta nel Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione) e le disponibilità liquide che residuano dopo il perfezionamento delle attività connesse all'Acquisizione potrebbero risultare non adeguatamente dimensionate alle attività del Gruppo Prysmian e potrebbero quindi richiedere un'estensione della citata linea *revolving* che, qualora si dovesse verificare un profondo deterioramento delle condizioni del mercato del credito prima di giugno 2019, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

A seguito dell'Acquisizione, General Cable non risulta più soggetto a rischio di liquidità in quanto si approvvigiona con risorse finanziarie dalla società Prysmian Treasury S.r.l., società di tesoreria del Gruppo Prysmian, al pari delle altre principali consociate.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai Capitoli 9 e 10, del Documento di Registrazione.

4.1.10 Rischi connessi all'esposizione verso progetti significativi

Il Gruppo Prysmian è esposto al rischio di mancata saturazione dei due principali stabilimenti produttivi del gruppo dedicati ai Cavi e Sistemi Sottomarini (*i.e.*: Arco Felice, in provincia di Napoli, e Pikkala in Finlandia) e delle navi per l'installazione dei cavi sottomarini.

L'EBITDA rettificato generato dal *business* Cavi e Sistemi Sottomarini era pari, rispettivamente, ad Euro 12 milioni al 31 marzo 2018, Euro 208 milioni al 31 dicembre 2017, Euro 199 milioni al 31 dicembre 2016 ed Euro 170 milioni al 31 dicembre 2015 (7,8% rispetto all'EBITDA rettificato di gruppo al 31 marzo 2018; 28% rispetto all'EBITDA rettificato di gruppo al 31 dicembre 2017; 28% rispetto all'EBITDA rettificato di gruppo al 31 dicembre 2016 e 27% rispetto all'EBITDA rettificato di gruppo al 31 dicembre 2015).

La mancata aggiudicazione in futuro delle commesse da cui dipende la realizzazione dei progetti nel *business* dei cavi e sistemi sottomarini e la possibile conseguente mancata saturazione degli stabilimenti produttivi e delle navi attive in tale settore potrebbe pertanto influenzare negativamente l'attività del Gruppo Prysmian, con conseguenti possibili effetti negativi sulle prospettive o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo medesimo. Lo stabilimento produttivo di Arco Felice ha registrato un tasso di saturazione medio del 100% nel periodo 2015-2017 per la produzione di cavi con tecnologia di isolamento in carta e del 95% circa nel periodo 2015-2017 per la produzione di cavi con isolamento estruso. Lo stabilimento produttivo di Pikkala ha registrato un tasso di saturazione medio del 95% circa nel periodo 2015-2017.

Si segnala inoltre che, in caso eventuali contestazioni poste in essere dalle controparti nell'ambito di progetti di significativa importanza nel settore dei Cavi e Sistemi Sottomarini, sussiste il rischio che la potenziale rilevanza degli importi richiesti per effetto di tali contestazioni possa comportare possibili effetti negativi sulle prospettive o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian. Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione.

4.1.11 Rischi connessi all'esposizione verso distributori e rivenditori chiave

Una porzione importante delle vendite del Gruppo Prysmian dipende da rapporti in essere con distributori e rivenditori. Tali distributori e rivenditori non sono legati al gruppo medesimo da rapporti in esclusiva.

Complessivamente, circa il 21% del fatturato consolidato di Prysmian al 31 dicembre 2017, risulta essere esposto alle vicende dei rapporti in essere con distributori e rivenditori (20% al 31 dicembre 2016 e 23% al 31 dicembre 2015), per un ammontare complessivo di circa Euro 1.692 milioni al 31 dicembre 2017 (circa Euro 1.498 milioni al 31 dicembre 2016 e circa Euro 1.693 milioni al 31 dicembre 2015). Tale esposizione è essenzialmente riconducibile al sotto-segmento Energy & Infrastructure (che rappresenta circa il 40% delle vendite di gruppo nell'arco del triennio 2015-2017), dove si raggiunge un livello medio di esposizione del 49% circa nel periodo di riferimento. A livello geografico, la regione maggiormente esposta a vendite verso distributori e rivenditori è la regione Europea (38% circa nel periodo di riferimento), seguita da Asia-Pacifico (13% circa nel periodo di riferimento), Sud America (11% circa nel periodo di riferimento) e Nord America (10% circa nel periodo di riferimento).

Con particolare riferimento a General Cable, i distributori e i rivenditori rappresentano una parte importante delle vendite del gruppo medesimo e, oltre a non essere vincolati da obblighi di esclusiva, non sono nemmeno soggetti ad obbligazioni contrattuali che possano garantire la durata del rapporto per determinati periodi di tempo. Pertanto, i predetti soggetti potrebbero in qualsiasi momento acquistare prodotti in concorrenza con quelli di General Cable ovvero cessarne l'acquisto. Circa il 44% del fatturato di General Cable risulta essere esposto a distributori e rivenditori nel periodo di riferimento.

La perdita di uno o più distributori o rivenditori importanti ovvero il deterioramento della situazione economica e/o finanziaria degli stessi potrebbe pertanto influenzare negativamente le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2 del Documento di Registrazione.

4.1.12 Rischi connessi alla esposizione verso fornitori chiave

Il Gruppo Prysmian è soggetto al rischio di significativa esposizione a fornitori di materie prime.

In termini di concentrazione, facendo riferimento ai dati storici del Perimetro Prysmian, i primi 10 fornitori hanno inciso sul totale degli acquisti di materie prime per circa il 44% al 31 marzo 2018 (circa il 44% al 31 dicembre 2017, 44% al 31 dicembre 2016 e 41% al 31 dicembre 2015).

FATTORI DI RISCHIO

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2018	2017	2016	2015
Costi delle materie prime (*)	1.129	4.688	4.309	4.213
Incidenza primi 10 fornitori sul totale costi delle materie prime	44%	44%	44%	41%

(*) esclusi materiali di consumo e altri materiali

Per quanto riguarda il rame e l'alluminio, l'esposizione ai fornitori è la seguente: in EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) il fornitore più importante di rame copre approssimativamente il 40% del fabbisogno (in linea con gli ultimi 3 anni), mentre il fornitore più importante di alluminio copre approssimativamente il 20% (in linea con gli ultimi 3 anni). Nel perimetro NAFTA (Stati Uniti, Canada e Messico) il fornitore più importante di rame copre approssimativamente il 50% del fabbisogno (in linea con gli ultimi 3 anni), mentre il fornitore più importante di alluminio copre approssimativamente il 40% (era circa il 30% nel 2015 e nel 2016). In America Latina il fornitore più importante di rame copre approssimativamente il 40% del fabbisogno (in linea con gli ultimi 3 anni), mentre il fornitore più importante di alluminio copre approssimativamente il 50% (era circa il 35% nel 2016 e circa il 50% nel 2015). In APAC (Asia Pacifico) nessun fornitore di rame o di alluminio ha quote superiori al 30% del totale fabbisogno, e la situazione era analoga nel 2015 e 2016. A livello di gruppo i primi 10 fornitori di rame coprono tra il 70% e il 75% del fabbisogno di Prysmian di questo metallo (sostanzialmente costante negli anni); mentre i primi 10 fornitori di alluminio coprono tra l'85% e il 90% del fabbisogno. Questa concentrazione è conseguenza di due aspetti fondamentali: innanzitutto il mercato dei metalli di base è strutturalmente estremamente concentrato, dall'altro lato, Prysmian, per scelta strategica, ha preferito approvvigionarsi direttamente per la maggior parte dei fabbisogni dai pochi grandi produttori mondiali, verticalmente integrati e con accesso diretto al minerale e alle miniere, costruendo rapporti commerciali di lungo periodo.

Il consumo di piombo in Prysmian rappresenta solo qualche punto percentuale della totale spesa annuale per metalli di base, ed è utilizzato principalmente nella produzione di cavi sottomarini. Il volume acquistato da Prysmian rappresenta inoltre una percentuale insignificante rispetto alla produzione mondiale annuale di questo metallo. Dal punto di vista della suddetta fornitura di piombo, Prysmian si approvvigiona da due fornitori per la quasi totalità dei suoi consumi (per un totale superiore al 90% dei propri volumi), con una strategia in base alla quale la maggior parte dei volumi sono affidati (i) a un grande fornitore verticalmente integrato, con controllo diretto delle miniere e della catena del minerale, e (ii) a un secondo fornitore in "back-up", che può vantare tecnologie diversificate (utilizzo di piombo riciclato).

Con particolare riferimento a General Cable, la maggior parte del rame e dell'alluminio utilizzati nelle attività in Nord America è di origine estera e il maggior fornitore di rame del gruppo ha rappresentato circa il 70% degli acquisti in Nord America nel 2017, mentre il maggiore fornitore di alluminio del gruppo ha rappresentato circa il 60% degli acquisti in Nord America nel 2017. Il maggiore fornitore di rame di General Cable ha rappresentato circa il 45% degli acquisti in Europa nel 2017, mentre il maggior fornitore di alluminio ha rappresentato circa il 30% degli acquisti di alluminio in Europa nel 2017. Il maggiore fornitore di rame del gruppo ha rappresentato circa il 75% degli acquisti in America Latina

nel 2017, mentre il maggior fornitore di alluminio ha rappresentato circa il 30% degli acquisti di alluminio in America Latina nel 2017. Eventuali problemi impreveduti con i fornitori di alluminio o rame potrebbero quindi avere un effetto negativo sul business di General Cable. Inoltre, il gruppo fa ricorso a un numero limitato di fonti per procurarsi la maggior parte delle altre materie prime che il gruppo medesimo non produce. Con la maggior parte dei fornitori di General Cable non esistono accordi di acquisto a lungo termine o accordi di fornitura che prevedano un volume minimo garantito. Il gruppo potrebbe avere limitate opzioni di scelta, nel breve periodo, di fornitori diversi nel caso in cui gli attuali fornitori non riuscissero, per qualsiasi ragione (incluso il fallimento, l'incapacità di reperire materie prime o difficoltà finanziarie), ad assicurare la fornitura di materiali o componenti. Inoltre, l'accesso a tali fonti alternative potrebbe comportare un aumento dei costi per General Cable.

Alla luce di quanto sopra esposto, un'eventuale cessazione o interruzione per qualsiasi causa dei rapporti commerciali con i principali fornitori di materie prime (comprese cause dovute a catastrofi quali uragani, terremoti, alluvioni o attività terroristiche) potrebbero comportare un'interruzione nella produzione o influire sulla capacità del Gruppo Prysmian di aumentare o mantenere costanti i livelli di produzione e le vendite. Inoltre, le eventuali iniziative da intraprendere, qualora si rendesse necessario procedere alla sostituzione di tali fornitori, potrebbero comportare oneri o difficoltà, anche in termini di tempi di sostituzione. Tutte tali evenienze potrebbero determinare effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2 del Documento di Registrazione.

4.1.13 Rischi connessi a possibili interruzioni della produzione in relazione alla dipendenza da asset chiave e più in generale con riferimento all'intera struttura produttiva del Gruppo Prysmian

Il *business* dei Cavi e Sistemi Sottomarini del Gruppo Prysmian è strettamente dipendente da alcuni *asset* chiave, quali lo stabilimento di Arco Felice (Italia) per la produzione di una particolare tipologia di cavo (la quale, nel 2017 contribuisce per circa Euro 100 milioni in termini di margine di contribuzione) e una delle navi posacavi possedute dal Gruppo Prysmian, la "Giulio Verne" (la quale, nel 2017 contribuisce per circa Euro 15 milioni in termini di margine di contribuzione), in considerazione di alcune caratteristiche tecniche difficilmente reperibili sul mercato.

L'eventuale perdita di uno di tali *asset* a causa di eventi naturali impreveduti (es.: terremoto, tempeste, ecc.) o altri incidenti (es. incendio, attacchi terroristici, ecc.) potrebbe comportare un'interruzione prolungata dell'operatività del Gruppo Prysmian nel *business* dei Cavi e Sistemi Sottomarini.

L'Emittente fronteggia tale rischio attraverso:

- (i) azioni sistematiche di prevenzione (cd. programma di *Loss Prevention*), gestite centralmente dalla Direzione *Risk Management*, che consentono, attraverso ispezioni periodiche *in loco*, di valutare l'adeguatezza dei sistemi di protezione in essere e, in relazione al livello di rischio residuo stimato, definire gli interventi che potrebbero risultare necessari per la mitigazione dello stesso. In accordo con la

metodologia definita nell'ambito delle *best practice* riconosciute a livello internazionale in materia di *Risk Engineering & Loss Prevention*, la totalità degli stabilimenti è stata infatti classificata come “*Excellent Highly Protected Rated (HPR)*”, “*Good HPR*” o “*Good non HPR*”;

- (ii) piani specifici di *disaster recovery & business continuity plan* che permettono di attivare nel minor tempo possibile le contromisure idonee a contenere l'impatto a seguito di un evento catastrofico e gestire l'eventuale crisi conseguente;
- (iii) specifici programmi assicurativi a copertura di eventuali danni agli *asset* e perdita del margine di contribuzione per *business interruption*, tali da minimizzare l'impatto finanziario del rischio sul *cash flow*.

Sebbene l'Emittente abbia adottato le misure sopra descritte, l'eventuale perdita di uno degli *asset* sopra richiamati a causa di eventi naturali imprevisti (es.: terremoti, tempeste, ecc.) o altri incidenti (es. incendi, attacchi terroristici, ecc.) e la conseguente interruzione prolungata della loro operatività potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Oltre a ciò, nel complesso Prysmian opera attraverso 82 impianti produttivi su base globale destinati tendenzialmente a servire mercati geografici prossimi alla sede produttiva di riferimento (in ossequio ad una formula imprenditoriale di tipo *local for local* caratteristica del settore di appartenenza del gruppo, finalizzata a minimizzare i costi di distribuzione).

Nel triennio 2015-2017 Prysmian ha inoltre focalizzato i propri sforzi sull'attuazione di una strategia industriale basata sulla realizzazione di prodotti a maggior valore aggiunto e contenuto tecnologico in un numero limitato di stabilimenti destinati a divenire centri di eccellenza con elevate competenze tecnologiche e dove sia possibile fare leva sulle economie di scala, con conseguente miglioramento dell'efficienza produttiva e riduzione di capitale investito.

Sebbene fino alla Data del Documento di Registrazione non si siano verificate interruzioni prolungate dell'operatività di alcuno degli *assets* sopra descritti, l'eventuale verificarsi in futuro di tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Registrazione.

4.1.14 Rischi connessi alla responsabilità per qualità/difetti del prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo Prysmian potrebbero generare una responsabilità dello stesso (o suoi esponenti) di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi; pertanto lo stesso, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera.

Si evidenzia, peraltro, che la media annua dell'ammontare dovuto per sinistri di questa natura nel periodo 2012-2018 è marginale (pari a circa Euro 300.000 all'anno).

L'Emittente, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. In particolare, è in essere un programma assicurativo globale centralizzato, che prevede un massimale di Euro 350 milioni.

Qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate, le prospettive nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian potrebbe subire effetti negativi. Non si può escludere che, in futuro, il Gruppo Prysmian venga coinvolto in procedimenti relativi alla responsabilità da prodotto e che, ove ciò accadesse, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian possano subire effetti negativi.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione.

4.1.15 Rischi connessi al mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei progetti "chiavi in mano"

Il Gruppo Prysmian è esposto ai rischi connessi all'eventuale mancato rispetto delle condizioni contrattuali dei progetti c.d. "chiavi in mano".

Con riferimento alle società del Perimetro Prysmian, si segnala che le stesse operano anche nel settore dei progetti relativi a collegamenti sottomarini o terrestri con cavi ad alta/media tensione, i quali sono spesso caratterizzati da forme contrattuali che, prevedendo una gestione del progetto "chiavi in mano", imponendo il rispetto di tempistiche e *standard* qualitativi garantiti da penali pari ad una determinata percentuale del valore del contratto con la possibilità di arrivare fino alla risoluzione dello stesso.

La quasi totalità dei progetti "chiavi in mano" si riferisce al segmento operativo "Energy Project" e riguarda i *business* "Alta Tensione Terrestre" e "Cavi e Sistemi Sottomarini" il cui *focus* è rivolto alla realizzazione ed installazione di sistemi di alta e altissima tensione per la trasmissione di energia sottomarina e sottomarina direttamente dalle centrali elettriche o dai parchi eolici *offshore* alle reti di distribuzione primaria.

Data la complessità dei progetti "chiavi in mano", le società del Perimetro Prysmian hanno posto in essere un processo di gestione della qualità che impone test su cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati, e hanno definito coperture assicurative *ad hoc*, spesso ricorrendo ad un *pool* di compagnie assicurative. Inoltre, conseguentemente ai risultati emersi per il rischio in oggetto nell'ambito del processo ERM, la Direzione di *Risk Management*, con il supporto dell'Area Commerciale, ha implementato un processo sistematico di *risk assessment* applicabile a tutti i progetti "chiavi in mano" sin dalla fase di offerta, con l'obiettivo di individuare, valutare e monitorare nel tempo l'esposizione ai rischi specifici e pianificare le necessarie azioni di mitigazione.

Quanto invece a General Cable, si evidenzia che nel corso degli ultimi anni e principalmente in Europa, tale gruppo si è aggiudicato grandi progetti c.d. "chiavi in mano" per clienti specifici. La realizzazione di tali progetti comporta numerose difficoltà dovute, tra le altre, alla durata e alla complessità delle commesse ed alle sanzioni pecuniarie per eventuali inadempimenti. General Cable ha cercato di aumentare la

FATTORI DI RISCHIO

propria quota di mercato attraverso l'esecuzione di contratti per progetti di "medium-voltage infield array projects", nonché progetti di alta tensione sotterranea terrestre e sottomarina. Inoltre, i mercati dei cavi di trasmissione terrestri e sottomarini in Europa, sostenuti da ingenti investimenti nelle interconnessioni di rete e in energie alternative come l'energia eolica *off-shore*, hanno rappresentato per General Cable un'opportunità interessante a lungo termine.

La realizzazione dei progetti "chiavi in mano" comporta tipicamente numerose difficoltà dovute, tra le altre, alla durata e alla complessità delle commesse ed alle sanzioni pecuniarie per eventuali inadempimenti (per ulteriori informazioni al riguardo si rimanda al successivo paragrafo 4.1.16 del Documento di Registrazione).

L'applicazione di eventuali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché gli effetti indiretti sulla *supply chain* in caso di ritardi nella consegna o per problemi di produzione, potrebbero influire significativamente sulle *performance* di progetto e dunque sulla marginalità del Gruppo Prysmian, oltre a poter comportare eventuali danni reputazionali sul mercato, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Di seguito si riporta il valore dei progetti chiavi in mano in valore assoluto ed in termini di incidenza percentuale:

(in milioni di Euro)

Perimetro Prysmian	I trimestre 2018	2017	2016	2015
Ricavi da progetti chiavi in mano (A)	241	1.176	1.254	1.057
Ricavi (B)	1.879	7.901	7.567	7.361
Incidenza Ricavi da progetti chiavi in mano (A) / Ricavi (b)	12,8%	14,9%	16,6%	14,4%

(in milioni di euro)

General Cable	I trimestre 2018	2017	2016	2015
Ricavi da progetti chiavi in mano (A)	64	158	200	243
Ricavi (B)	829	3.396	3.485	4.067
Incidenza Ricavi da progetti chiavi in mano (A) / Ricavi (b)	7,7%	4,7%	5,7%	6,0%

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, a differenza di Prysmian General Cable presenta un'operatività limitata nell'ambito dei progetti "chiavi in mano"; pertanto, nel presente Documento di Registrazione, non vengono presentate le medesime informazioni fornite per le società del Perimetro Prysmian, con particolare riferimento al valore del portafoglio ordini e alla visibilità sulle vendite prospettiche.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2, del Documento di Registrazione.

4.1.16 Rischi connessi alla realizzazione dei lavori in corso su ordinazione in relazione alle modalità di loro contabilizzazione in funzione del relativo stato di avanzamento

Il Gruppo Prysmian, con particolare riferimento al segmento operativo Energy Projects, è esposto ai rischi connessi alla realizzazione dei lavori in corso su ordinazione (c.d. progetti "chiavi in mano").

La relazione finanziaria consolidata di Prysmian al 31 marzo 2018 (sulla base dei dati storici del Perimetro Prysmian) include ricavi relativi al segmento operativo "Energy Projects" per Euro 311 milioni. Tali ricavi, come risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Prysmian (su base dati storici del Perimetro Prysmian) erano pari ad Euro 1.490 milioni al 31 dicembre 2017 (tale valore risulta pari a Euro 1.493 milioni a seguito del *restatement* dovuto all'applicazione dell'IFRS 15), Euro 1.634 milioni al 31 dicembre 2016 ed Euro 1.416 milioni al 31 dicembre 2015. I ricavi in questione, ed i relativi margini, sono relativi principalmente a lavori in corso su ordinazione e vengono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, determinata sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi stimati. Il valore complessivo della commessa Western Link per il consorzio "The Siemens Prysmian HVDC Western Link Consortium" (tra Prysmian Power Link S.r.l. e Siemens) ammonta a circa Euro 1,2 miliardi, di cui la quota attribuibile a Prysmian Power Link S.r.l. vale circa Euro 800 milioni. Alla data del Documento di Registrazione, i ricavi cumulati della commessa, al netto delle penali stimate, ammontano al valore complessivo attribuibile al Gruppo Prysmian.

I lavori in corso su ordinazione (o commesse) implicano complessità operative e gestionali che potrebbero avere un impatto sui tempi di consegna, sulla qualità dei cavi prodotti, sui costi stimati in fase contrattuale e, quindi, sui corrispettivi stabiliti e sui eventuali costi connessi alle garanzie.

Tali circostanze potrebbero determinare, in base alla rilevanza dei singoli progetti interessati, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian. In particolare, i processi di riconoscimento contabile dei ricavi e di valutazione dei lavori in corso su ordinazione sono basati su assunzioni a volte complesse per loro natura, che devono tenere in considerazione le stime relative alla previsione dei costi per completare le commesse e le modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione, inclusa la stima di eventuali penali contrattuali. Eventuali variazioni nelle stime di costo non previste nella fase precontrattuale che non trovino corrispondenza in un parallelo incremento di prezzo, possono comportare una riduzione dei margini sulle commesse interessate. Eventuali rallentamenti o ritardi nella realizzazione delle commesse, impatterebbero sul fabbisogno finanziario indotto dal capitale circolante, con un conseguente aumento dell'indebitamento.

In particolare, Prysmian evidenziava, nelle situazioni patrimoniali al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, lavori in corso su ordinazione netti rispettivamente pari a

Euro 153 milioni, Euro 92 milioni (tale valore risulta pari a Euro 42 milioni a seguito del *restatement* dovuto all'applicazione dell'IFRS 15), Euro 154 milioni ed Euro -26 milioni..

Con particolare riferimento alla commessa Western HVDC Link, acquisita da Prysmian nel mese di febbraio 2012 per la realizzazione di un nuovo collegamento elettrico sottomarino fra la Scozia, il Galles e l'Inghilterra, si segnala che durante le verifiche di collaudo del cavo Western Link che sono attualmente in corso si è ripetuta la problematica tecnica che aveva reso necessari taluni recenti interventi di riparazione nel mese di aprile 2018, a fronte dei quali l'Emittente – in sede di approvazione dei risultati del primo trimestre 2018 – aveva deliberato un accantonamento di Euro 20 milioni. Alla luce delle verifiche effettuate e delle indicazioni ricevute dai responsabili tecnici del progetto, la Società ritiene di potere concludere con ragionevole certezza che l'area in cui si è manifestata nuovamente la problematica tecnica sia circoscritta a quella interessata dalla riparazione precedente (oggetto dell'accantonamento di Euro 20 milioni in sede di approvazione dei risultati del primo trimestre). Sempre alla luce delle indicazioni ricevute dai responsabili tecnici del progetto in merito agli oneri e ai tempi correlati ai nuovi interventi necessari a risolvere le suddette problematiche tecniche, dei rischi relativi e in base ai "*liquidated damages*" previsti dal contratto relativo alla commessa Western Link, l'Emittente stima prudentemente che lo stesso possa essere chiamato a sostenere costi aggiuntivi per una somma di circa Euro 50 milioni (principalmente dovuti alle penali per ritardi). Alla Data del Documento di Registrazione, tenendo conto di quanto accantonato nel primo trimestre del 2018 e dei costi aggiuntivi ragionevolmente prevedibili di Euro 50 milioni, la commessa WesternLink registra un EBITDA negativo totale pari a circa Euro 110 milioni.

Peraltro si evidenzia che il progetto Western HVDC Link, come da prassi, è assistito da polizze assicurative che potrebbero coprire, in parte, i costi per le necessarie riparazioni; i termini e i massimali delle polizze assicurativa in oggetto dipendono dalla natura delle problematiche. In particolare, relativamente alle problematiche tecniche recentemente manifestatesi, l'Emittente ritiene che le stesse risultino coperte dalle polizze assicurative in essere, al netto delle applicabili franchigie.

Il verificarsi delle sopra descritte problematiche espone il Gruppo Prysmian al rischio di incorrere nelle penali contrattuali previste in caso di ritardo di consegna. Tali penali sono in ogni caso limitate ad un importo pari al 10% del valore contrattuale del progetto. Alla Data del Documento di Registrazione, tenuto conto di quanto accantonato nel primo trimestre del 2018 e dei costi aggiuntivi ragionevolmente prevedibili di circa Euro 50 milioni, l'importo massimo residuo delle penali per ritardi in cui il Gruppo Prysmian potrebbe incorrere in futuro è pari a circa Euro 40 milioni.

Si evidenzia che le suddette criticità rientrano nei rischi propri del business aziendale del Gruppo Prysmian e pertanto possono ripetersi.

Nonostante si ritenga che gli accantonamenti su tali commesse siano stati prudentemente riflessi nei bilanci consolidati dell'Emittente, alla data del Documento di Registrazione non si può escludere che vi siano ulteriori rischi rispetto a quelli per i quali sono stati effettuati gli accantonamenti. Tali possibili ulteriori rischi nonché le criticità sopra descritte con riferimento alla gestione dei lavori in corso su ordinazione potrebbero

determinare effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1, e Capitolo 22, Paragrafo 22.4, del Documento di Registrazione.

4.1.17 Rischi connessi alle difficoltà di fornitura di fibra ottica

Per alcune tipologie di prodotti, in particolare cavi ottici e fibra ottica, il mercato si trova attualmente in una situazione di strutturale sotto-capacità produttiva di fibra ottica rispetto alla domanda. Per tale motivo potrebbero verificarsi effetti di distorsione di prezzi e dei volumi nel breve periodo, che potrebbero avere conseguenze negative sull'intera catena del valore del Gruppo Prysmian.

Se nel breve periodo tale contesto competitivo rappresenta infatti un'opportunità per l'Emittente, grazie al modello di *business* integrato che copre tutte le fasi produttive dalla produzione di preforme ai cavi ottici, nel caso di un rallentamento della domanda di mercato in un orizzonte di medio-lungo periodo, il Gruppo Prysmian sarebbe esposto ad un rischio di pressione competitiva sui prezzi di vendita della fibra ottica causata dall'eccesso di offerta sul mercato.

Considerando inoltre che General Cable non dispone di impianti produttivi propri di fibra ottica e in relazione alla situazione di sotto-capacità descritta, esiste il rischio che gli impianti produttivi di fibra di Prysmian riscontrino difficoltà a produrre e fornire la fibra necessaria per le attività industriali e commerciali del Gruppo Prysmian, anche in virtù del fatto che le attività di General Cable potrebbero potere contare sempre meno sulle fonti di approvvigionamento esterne in essere prima dell'Acquisizione. Questo potrebbe richiedere un incremento degli investimenti, necessario per adeguare la capacità produttiva di fibra ottica.

Nonostante il Gruppo Prysmian stia attuando iniziative volte all'incremento di efficienza produttiva della fibra ottica e allo sviluppo di tecnologie produttive sempre più avanzate al fine di mantenere il vantaggio tecnologico e qualitativo rispetto ai propri competitor, tali circostanze potrebbero in futuro avere effetti negativi sulle prospettive nonché sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 e 6.2, del Documento di Registrazione.

4.1.18 Rischi connessi alla scadenza della licenza con Corning Incorporated

L'Emittente è in grado di utilizzare tutti i tre principali processi produttivi applicabili nell'industria della fibra ottica. In particolare, Prysmian ha accesso alla tecnologia OVD per la costruzione di fibre ottiche in base alla licenza concessa da Corning Incorporated in favore di FOS - Fibre Ottiche Sud S.r.l. (**FOS**), società controllata dall'Emittente. Più in particolare, con il contratto di licenza sottoscritto in data 11 aprile 2010, che ha ad oggetto tutti i brevetti di Corning Incorporated o di sue società controllate che saranno depositati presso le competenti autorità fino al termine del contratto (31 dicembre 2020, salvo rinnovi), Corning Incorporated concede a FOS: (i) una licenza irrevocabile e in esclusiva per produrre, o far produrre per conto proprio, fibre ottiche in Italia; (ii) una licenza irrevocabile non esclusiva per l'utilizzo, l'affitto e la vendita in tutto il mondo, ad

eccezione del Nord America (Stati Uniti, Canada, Messico), di fibre ottiche costruite da o per conto di FOS, e per l'utilizzo, l'affitto e la vendita in Nord America (Stati Uniti, Canada, Messico) di fibre ottiche cablate al di fuori del territorio del Nord America; (iii) una licenza irrevocabile non esclusiva per vendere preforme di fibra ottica alle proprie Affiliate (*i.e.*, società direttamente o indirettamente controllanti, controllate o sotto il comune controllo di FOS), fino ad un totale di 4M km/anno; e (iv) una licenza irrevocabile non esclusiva per costruire o far costruire anche da terzi i macchinari necessari per la produzione di fibre ottiche in Italia.

Inoltre, Corning Incorporated concede i medesimi diritti in relazione a qualsiasi brevetto che le sia stato concesso in licenza da terzi e che le dia la possibilità di sub-licenziare a soggetti esterni al proprio gruppo.

Alla scadenza nel 2020, qualora le parti decidano di non rinnovare il contratto di licenza, FOS potrà continuare a beneficiare dei brevetti depositati precedentemente alla scadenza e oggetto di licenza (e quindi già ottenuti in licenza), fino al termine di validità di ciascuno di tali brevetti.

Per la licenza concessa, FOS riconoscerà a Corning Incorporated una *royalty* pari all'1,0% del prezzo netto di vendita delle fibre ottiche vendute o utilizzate da FOS o prodotte da Affiliate utilizzando preforme di fibre ottiche fornite da FOS ai sensi della licenza concessa da Corning Incorporated nel contratto.

La *royalty* sarà dovuta anche successivamente alla scadenza del contratto nella medesima misura dell'1% (in quanto dovuta per l'utilizzo dei brevetti in licenza) fino a quando uno o più dei brevetti in licenza rimarranno in vigore, anche se la licenza non dovesse essere rinnovata (il rinnovo o il mancato rinnovo avranno effetto sull'acquisizione di nuovi brevetti in licenza, ma non avrà effetto sui diritti già posseduti).

La citata tecnologia OVD per la costruzione di fibre ottiche è uno dei possibili processi per la produzione del cuore della fibra ottica che, rispetto ad altri processi, ad avviso dell'Emittente, non può considerarsi né migliore né peggiore. Tanto considerato e nonostante che FOS sia l'unica fabbrica Prysmian basata sul processo OVD (e produca circa il 20% della fibra prodotta da Prysmian), si deve segnalare che non sono previsti rinnovi automatici, né obblighi delle parti di negoziare rinnovi o estensioni della licenza in essere con Corning Incorporated, con il connesso potenziale rischio che il mancato rinnovo della licenza e il conseguente mancato accesso a nuove tecnologie che potrebbero essere sviluppate da Corning Incorporated dopo tale data determini effetti negativi sulla redditività del segmento operativo Telecom.

Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.7, del Documento di Registrazione.

4.1.19 Rischi connessi all'inserimento di dati pro-forma

Il Documento di Registrazione contiene informazioni finanziarie pro-forma costruite per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive e che pertanto sono esposti ai limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Il Documento di Registrazione contiene la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario consolidati pro-forma dell'Emittente al 31 dicembre

2017 (i **Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2017**) e la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario consolidati pro-forma dell'Emittente al 31 marzo 2018 (i **Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 marzo 2018** e, congiuntamente ai Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2017, i **Prospetti Consolidati Pro-forma**) e le note esplicative, predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'Acquisizione, dell'Aumento di Capitale e delle operazioni ad esse connesse (complessivamente l'**Operazione**).

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti, in conformità alla Comunicazione CONSOB DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di rappresentare - a soli fini illustrativi e con criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento - i principali effetti derivanti dall'Operazione come se questa fosse avvenuta, rispettivamente, con riferimento agli effetti patrimoniali al 31 dicembre 2017 e al 31 marzo 2018 e, con riferimento agli effetti economici e finanziari, il 1° gennaio 2017 e il 1° gennaio 2018.

Poiché i dati contabili pro-forma sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono limiti connessi alla natura stessa di tali dati.

I dati pro-forma non rappresentano in alcun modo una previsione dei futuri risultati del Gruppo Prysmian e non devono essere utilizzati in tal senso; pertanto i dati pro-forma contenuti nel Documento di Registrazione non intendono fornire una rappresentazione dei dati prospettici del Gruppo Prysmian.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma includono i dati economici e patrimoniali relativi a General Cable predisposti in conformità ai principi contabili americani che sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche LLP, la quale ha emesso la propria relazione, senza rilievi o richiami di informativa, in data 28 febbraio 2018 e a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche LLP in accordo con la Regulation S-X 10-01(d). Le informazioni su General Cable sono principalmente desunte dai dati e dalle informazioni pubbliche.

Con riferimento a quanto specificato circa i dati storici US GAAP di General Cable, si segnala che in fase di analisi preliminare non sono state individuate differenze significative tra gli US GAAP e gli IFRS. A completamento di tale analisi, potrebbero essere identificate ulteriori differenze, anche significative, tra gli US GAAP e gli IFRS.

L'Emittente, pur ritenendo le informazioni predette sufficienti per addivenire alla sottoscrizione dell'accordo per l'Acquisizione, non può assicurare che le stesse siano idonee a illustrare in maniera esaustiva la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di General Cable, nonché il contributo prospettico di General Cable all'interno del Gruppo Prysmian.

Nei prospetti Consolidati Pro-Forma il differenziale tra il corrispettivo pagato e l'attivo netto della General Cable è stato provvisoriamente allocato alla voce "Avviamento" per un totale di Euro 1.458 milioni. Non è possibile escludere che rettifiche, anche significative, possano emergere in un momento successivo, una volta che, come consentito dall'IFRS 3 nel corso dei dodici mesi successivi all'operazione e a

completamento del processo di valutazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite potranno essere rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro *fair value* alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento. I conti economici futuri rifletteranno anche gli effetti di tali allocazioni, non inclusi nel conto economico consolidato pro-forma.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e tenuto conto delle diverse metodologie di calcolo delle rettifiche pro-forma apportate al bilancio consolidato, la situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma ed il conto economico pro-forma devono essere esaminati ed interpretati separatamente, senza ricercare necessariamente collegamenti contabili tra gli elementi patrimoniali e quelli di conto economico.

I Prospetti Consolidati Pro-forma pubblicati nel Documento di Registrazione sono stati esaminati dalla Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni in data 12 giugno 2018.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione.

4.1.20 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Documento di Registrazione contiene alcuni indicatori alternativi di *performance* (gli **Indicatori Alternativi di Performance** o **IAP**), individuati dagli Amministratori dell'Emittente allo scopo di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria di Prysmian.

Si richiama l'attenzione sulle seguenti circostanze:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici e non devono essere interpretati come indicatori dell'andamento futuro del Gruppo Prysmian;
- (ii) gli Indicatori Alternativi di Performance non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli Indicatori Alternativi di Performance non devono essere considerati come misure contabili sostitutive a quelle previste dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- (iv) la lettura degli Indicatori Alternativi di Performance deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente per il triennio 2015-2017 e dalla relazione finanziaria consolidata al 31 marzo 2018;
- (v) le definizioni degli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società o gruppi e, quindi, l'Emittente è esposto al rischio che i propri Indicatori Alternativi di Performance si discostino o non siano, in tutto o in parte, comparabili con quelli adottati da altre società o gruppi; e

- (vi) gli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.3 del Documento di Registrazione.

4.1.21 Rischi connessi all'impairment sul valore degli asset

La relazione finanziaria consolidata del Gruppo Prysmian al 31 marzo 2018 evidenziava valori di avviamento pari ad Euro 436 milioni ed immobilizzazioni immateriali a vita utile definita pari ad Euro 284 milioni (al 31 dicembre 2017 tali valori, come risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Prysmian, erano pari, rispettivamente, ad Euro 438 milioni e ad Euro 297 milioni). A seguito dell'Acquisizione, il valore dell'avviamento e il valore degli eventuali altri beni immateriali a vita utile indefinita nonché delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita (oltre al valore delle immobilizzazioni materiali) aumenterà in modo significativo.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'avviamento derivante dall'Acquisizione di General Cable Corporation è stimato pari a Euro 1.458 milioni. Tale avviamento potrà essere soggetto a rettifiche e riclassifiche a seguito del completamento del processo di valutazione delle attività e passività acquisite che, come consentito dall'IFRS 3, avverrà entro i 12 mesi successivi all'Acquisizione.

In base a quanto previsto dallo IAS 36, l'avviamento è soggetto a valutazione almeno annuale (*impairment test*) volta a individuare eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (*cash generating unit* o "CGU") o al gruppo di CGU cui è attribuito l'avviamento e a livello del quale esso viene monitorato. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test di *impairment* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU o al gruppo di CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività materiali o immateriali incluse nella CGU o nel gruppo di CGU in proporzione al loro valore di carico. Per le altre immobilizzazioni materiali e immateriali, l'Emittente provvede annualmente a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di *impairment* delle proprie CGU, procedendo poi a eseguire il test per le CGU ritenute a possibile "rischio" di *impairment*.

Nonostante gli Amministratori continueranno a rivedere e analizzare i diversi fattori che possono impattare il *business* del Gruppo Prysmian, come ad esempio gli andamenti economici e industriali, i tassi di interesse e i tassi di crescita, le analisi effettuate potrebbero essere condizionate dalle situazioni contingenti esistenti al momento in cui vengono poste in essere. I risultati consuntivi, infatti, potrebbero differire da quanto previsto, particolarmente in caso di eventi negativi che impattano il *business* del Gruppo Prysmian o in caso di significativi cambiamenti dell'uso degli *asset*.

Le possibili svalutazioni future derivanti dai test di *impairment* potrebbero impattare significativamente i periodi in cui fossero rilevate e quindi le stesse potrebbero

determinare in futuro effetti negativi, anche significativi, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai Capitoli 3 e 9 del Documento di Registrazione.

4.1.22 Rischi relativi a procedimenti giudiziari

Il Gruppo Prysmian è coinvolto in taluni procedimenti giudiziari e amministrativi in materia civile, commerciale, fiscale e antitrust. In caso di soccombenza nei contenziosi di cui è parte il Gruppo Prysmian sussiste il rischio che i fondi e accantonamenti a tal fine costituiti in bilancio possano rivelarsi insufficienti ovvero che l'Emittente possa subire un danno di immagine e reputazionale, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Perimetro Prysmian

Quanto al Perimetro Prysmian, si segnala che al 31 marzo 2018 il fondo rischi legali e contrattuali è pari a Euro 245 milioni (Euro 253 milioni al 31 dicembre 2017) a fronte di un *petitum* pari a Euro 761 milioni (Euro 758 milioni al 31 dicembre 2017). La voce in oggetto include un fondo pari a circa Euro 163 milioni relativo alle controversie in essere in materia antitrust. Per quanto riguarda l'ammontare delle pretese avanzate dalle autorità fiscali nei confronti di società del Perimetro Prysmian, lo stesso è pari, al 31 marzo 2018, ad Euro 49 milioni, incluso sanzioni (stesso importo al 31 dicembre 2017). Al 31 marzo 2018 l'Emittente ha effettuato stanziamenti a fondo rischi fiscali per Euro 23 milioni (stesso importo al 31 dicembre 2017).

Pur nell'incertezza degli esiti delle cause in corso e dei potenziali costi e oneri correlati, si ritiene che tali fondi rappresentino la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione. Stante l'intrinseca ed ineliminabile alea che caratterizza i procedimenti giudiziari e amministrativi di cui sono parte le società del Perimetro Prysmian, pur avendo svolto le necessarie valutazioni anche sulla base dei principi contabili applicabili, sussiste il rischio che società del Perimetro Prysmian possano essere in futuro tenute a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento non coperti dai fondi di cui sopra ovvero coperti in misura insufficiente, con possibili effetti negativi sulle prospettive nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Si segnala inoltre che le società del Perimetro Prysmian sono parte di contenziosi in relazioni ai quali l'ipotesi di soccombenza è stata ritenuta, sulla base di valutazioni poste in essere dall'Emittente, possibile o remota e, pertanto, non è stato accantonato alcun fondo a bilancio a fronte delle eventuali passività dagli stessi derivanti, in accordo ai principi contabili di riferimento. In tali ipotesi, in caso di soccombenza il Gruppo Prysmian potrebbe subire effetti negativi, anche rilevanti, sulle sue prospettive nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per il dettaglio dei contenziosi più significativi relativi alle società del Perimetro Prysmian si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.8.1 del Documento di Registrazione. Tra i procedimenti più significativi pendenti alla Data del Documento di Registrazione si riporta

di seguito una sintetica descrizione dei contenziosi di natura antitrust di cui sono parte società del Perimetro Prysmian.

Con decisione del 2 aprile 2014 la Commissione Europea, a seguito di accertamenti avviati nel 2009, ha ritenuto (i) Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (società controllata dall'Emittente) e Pirelli & C. S.p.A. responsabili di violazioni della normativa in materia di concorrenza per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni, e (ii) Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., l'Emittente e The Goldman Sachs Group Inc. responsabili di violazioni della normativa in materia di concorrenza per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009, condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, le parti destinatarie delle sanzioni hanno presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea e si è in attesa di giudizio.

Con riferimento alla citata decisione della Commissione Europea del 2 aprile 2014 risultano anche pendenti tre giudizi promossi (rispettivamente dagli operatori National Grid, Scottish Power e Gruppo Vattenfall) nei confronti di diversi produttori di cavi, tra cui anche società del Perimetro Prysmian, per il risarcimento dei danni asseritamente subiti dalle parti attrici in conseguenza delle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. L'ammontare dei danni per cui è stato chiesto il risarcimento ai diversi produttori di cavi convenuti ammonta a circa GBP 193 milioni per quanto riguarda la richiesta di National Grid, Scottish Power (pari a Euro 221 milioni - tasso di cambio Euro/GBP al 31 marzo 2018) ed Euro 45 milioni relativamente alla richiesta del Gruppo Vattenfall; a tale importo dovrà essere aggiunto il valore degli interessi che, in alcuni dei procedimenti citati, non sono ancora stati oggetti di quantificazione.

Si segnala che, con atti di citazione notificati rispettivamente in data 24 e 25 maggio 2018, l'Emittente e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. sono state chiamate a comparire in giudizio di fronte al Tribunale di Dortmund (Germania) dalle società Nexans France SAS e Nexans SA. Le parti attrici hanno chiesto al Tribunale adito di accertare l'esistenza di una responsabilità solidale tra l'Emittente e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., da un lato, e Nexans France SAS e Nexans SA, dall'altro lato, per gli eventuali danni subiti da terzi in Germania in conseguenza dell'asserito cartello nel mercato dei cavi elettrici ad alta tensione terrestri e sottomarini sanzionato con la sopracitata decisione della Commissione Europea del 2 aprile 2014. In data 7 giugno 2018, l'Emittente e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. hanno depositato presso il Tribunale adito una comunicazione con la quale hanno, tra l'altro, dichiarato la propria intenzione di costituirsi e difendersi nel giudizio, chiedendo altresì un termine di 8 mesi per il deposito della propria comparsa di risposta.

Si segnala infine che l'autorità antitrust brasiliana ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali l'Emittente, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Il procedimento è tuttora pendente. Nel caso in cui la Società fosse dichiarata responsabile della violazione della locale normativa antitrust, la sanzione potrebbe, nel suo massimo, raggiungere il 20% del fatturato del Perimetro Prysmian in Brasile nell'anno precedente a quello di apertura del procedimento (*i.e.*, il 2009), pari a BRL 409 milioni (corrispondenti a circa Euro 94 milioni).

Perimetro General Cable

Quanto al Perimetro General Cable, si segnala che il fondo rischi legali e contrattuali è pari a circa Euro 3 milioni a fronte di un *petitum* pari a Euro 97 milioni. Tale *petitum* non include l'importo di oltre USD 750 milioni (Euro 625 milioni – cambio Euro/USD al 31 dicembre 2017) richiesti a titolo di danni (monetari ed esemplari) nelle controversie legate a problematiche di esposizione all'amianto in cui risultano essere coinvolte società appartenenti al Perimetro General Cable, in quanto nessuna delle controversie in oggetto pende esclusivamente nei confronti di tali società, essendo al contrario sempre coinvolta una pluralità di soggetti terzi convenuti. Per quanto riguarda l'ammontare delle pretese avanzate dalle autorità fiscali nei confronti di General Cable, lo stesso è pari, al 30 marzo 2018, a USD 58 milioni (Euro 47 milioni), incluso sanzioni (stesso importo al 31 dicembre 2017). Al 30 marzo 2018 General Cable ha effettuato stanziamenti a fondo rischi fiscali pari a USD 9 milioni (Euro 7,3 milioni) (USD 10 milioni al 31 dicembre 2017 – pari a Euro 8,3 milioni).

Per una descrizione dei contenziosi relativi alle società del Perimetro General Cable si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.8.2 del Documento di Registrazione. Tra i procedimenti più significativi pendenti alla Data del Documento di Registrazione, si riporta di seguito una breve descrizione dei contenziosi in materia di amianto che coinvolgono società del Perimetro General Cable, predisposta utilizzando le limitate informazioni in possesso dell'Emittente e derivanti dall'attività di *due diligence* che l'Emittente stesso ha condotto, nonché da quanto indicato nell'*annual report* consolidato di General Cable al 31 dicembre 2017 (Form 10-K), assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche LLP, e nel *quarterly report* consolidato di General Cable al 30 marzo 2018 (Form 10-Q), entrambi a disposizione del pubblico ai sensi della legge statunitense e che non stati soggetti ad alcuna approvazione da parte di nessun organo sociale dell'Emittente.

Alcune società appartenenti al Perimetro General Cable sono state (e sono tuttora) coinvolte in procedimenti giudiziari in materia di amianto.

Nella generalità dei casi, si tratta di contenziosi avviati da persone fisiche (che non intrattengono un rapporto di lavoro con General Cable) che lamentano di aver subito danni in conseguenza di attività lavorative svolte in luoghi in cui erano presenti prodotti fabbricati da (o per conto di) General Cable. Vi è poi un limitato numero di azioni esperite da dipendenti ed ex dipendenti e da fornitori di General Cable che sostengono di essere stati esposti all'amianto durante attività svolte presso stabilimenti del gruppo.

Nessuno dei summenzionati casi pende esclusivamente nei confronti di General Cable Corporation o di società appartenenti al Perimetro General Cable. Tutte le controversie in questione, infatti, vedono coinvolti una (talora molto ampia) pluralità di soggetti, convenuti in giudizio dagli attori a vario titolo, comunque correlato a presunte responsabilità connesse ai danni da esposizione da amianto che vengono di volta in volta lamentati.

Al 31 dicembre 2017 General Cable Corporation o società appartenenti al Perimetro General Cable risultavano coinvolte (come specificato, unitamente a un ampio numero di altri convenuti, diversi a seconda del procedimento) in 247 cause legate a problematiche di esposizione all'amianto (al 31 marzo 2018 i casi erano circa 238): 63 di queste cause sono state instaurate nel 2017, mentre 84 sono state avviate nel 2016 (16 sono i procedimenti instaurati nei primi tre mesi del 2018). Le ulteriori cause sono più antiche (talune sono state avviate negli anni '90) e in alcuni casi sono inattive da lungo tempo.

FATTORI DI RISCHIO

Il numero di nuove azioni legate a problematiche di esposizione all'amianto in cui sono state coinvolte società del Perimetro General Cable è costantemente diminuito nel corso degli anni.

Al 31 dicembre 2017, in 146 delle predette cause gli attori hanno, nei loro atti di contestazione, specificato le pretese risarcitorie nei confronti di General Cable o comunque delle parti convenute (al 31 marzo 2018 tali cause erano 188); in tutti gli altri casi la richiesta di danni non è stata quantificata. Per i casi in cui le domande risarcitorie sono state a qualche titolo quantificate, l'ammontare totale dei danni richiesti complessivamente nei confronti della generalità delle parti convenute nei vari procedimenti (a titolo di danni monetari e danni esemplari) ammonta a oltre USD 750 milioni (pari a Euro 625 milioni). Va inoltre precisato che alcune delle cause pendenti, pur essendo ancora tali, sono inattive da diversi anni e potrebbero quindi essere destinate all'estinzione senza comportare alcun pagamento.

Sempre al 31 dicembre 2017 General Cable ha appostato nel proprio bilancio consolidato accantonamenti per circa USD 1,2 milioni (pari a Euro 1 milione) (USD 1,1 milioni al netto dei ristori ottenuti dalle compagnie assicurative - Euro 1 milione). Al 30 marzo 2018 General Cable ha appostato nel proprio bilancio accantonamenti netti per USD 0,9 milioni (pari a Euro 0,7 milioni).

Tali appostamenti sono stati disposti da General Cable a seguito di un'analitica revisione dei dati storici relativi alle contestazioni per amianto, dello stato dei casi pendenti e della distribuzione degli stessi nelle varie giurisdizioni. La valutazione ha tenuto conto, *inter alia*, della circostanza che nell'arco dei 30 anni trascorsi dalla data in cui General Cable è stata coinvolta per la prima volta in questa tipologia di contestazioni una porzione largamente preponderante delle azioni intentate nei confronti del gruppo (e, come detto, di terzi) è stata rinunciata dagli attori o rigettata dalle competenti corti, senza il pagamento di alcun indennizzo. Non è stata ad oggi mai pronunciata una sentenza di condanna contro General Cable Corporation o società appartenenti al Perimetro General Cable. Alcune controversie sono state definite mediante accordi transattivi, per effetto dei quali General Cable Corporation o società del Perimetro General Cable hanno versato (nell'arco del periodo trentennale indicato) un ammontare complessivo pari a circa USD 10 milioni.

Il menzionato accantonamento di General Cable di USD 1,1 milioni, al 31 dicembre 2017 (USD 0,9 milioni al 30 marzo 2018), rappresenta la miglior stima del *management* di General Cable circa i costi necessari per definire le cause ad oggi pendenti in materia di amianto.

L'Emittente ritiene improbabile che i contenziosi di cui è parte General Cable in materia di amianto possano comportare effetti sostanzialmente pregiudizievoli sui risultati e sulla posizione finanziaria e di liquidità di General Cable e, quindi, del Gruppo Prysmian. Uno dei fattori rilevanti a supporto di tale valutazione è rappresentato dalla sequenza storica costantemente decrescente del numero di nuove azioni intentate contro General Cable in materia di amianto, oltreché l'andamento storico dei costi e delle perdite sofferte per risolvere, in via transattiva, tali contenziosi. Tuttavia, non si può escludere che eventuali giudizi definitivi o accordi transattivi sui procedimenti in corso relativamente ai casi di esposizione all'amianto (o su eventuali pretese che potrebbero essere avanzate in futuro)

possano avere un effetto negativo sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di General Cable e, di conseguenza, del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.8 del Documento di Registrazione.

4.1.23 Rischi connessi alla non conformità alla normativa anti-corruzione

L'attività del Gruppo Prysmian è soggetta a leggi e normative in materia anti-corruzione che potrebbero coinvolgerlo in indagini e procedimenti da parte delle autorità competenti per presunte violazioni della normativa applicabile, con il rischio di sanzioni civili o penali, comprese sanzioni di importo significativo, o il divieto di vendere i prodotti, in uno o più Paesi, con conseguente potenziale danno anche significativo per la reputazione del gruppo.

Negli ultimi anni il contesto legislativo e regolamentare ha, infatti, rivolto significativi sforzi nella lotta alla corruzione, con una tendenza crescente ad estendere la responsabilità anche alle persone giuridiche, oltre che alle persone fisiche. In relazione alla crescente internazionalizzazione delle attività, le organizzazioni si trovano sempre più spesso ad operare in un contesto esposto al rischio di corruzione e a dover ottemperare a molteplici normative in materia, quali il D. Lgs. 231/2001, la Legge Anticorruzione (L. 190/2012), il *Foreign Corrupt Practices Act (FCPA)*, lo *UK Bribery Act*, etc. aventi il medesimo obiettivo, *i.e.*, contrastare e reprimere la corruzione.

Il modello di *business* del Gruppo Prysmian, con una presenza globale in oltre 50 Paesi e una elevata diversificazione delle applicazioni di prodotto, richiede una continua relazione con numerose terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti). In particolare, nei business dei segmenti operativi Energy Projects (*submarine* e *high voltage*) e Oil&Gas, la gestione di grandi progetti internazionali impone di intrattenere relazioni commerciali anche in Paesi con un potenziale rischio di corruzione (come da *Corruption Perception Index*), spesso attraverso agenti commerciali locali e pubblici ufficiali.

L'Emittente, pertanto, ha attuato una serie di azioni volte a gestire in via preventiva le tematiche della corruzione; prima fra queste l'adozione di una *Anti-Bribery Policy* che proibisce sia la corruzione dei pubblici ufficiali che la corruzione dei privati e richiede ai propri dipendenti di attenersi alla stessa, oltre che osservare e rispettare tutte le legislazioni anticorruzione vigenti nei Paesi in cui essi sono impiegati o attivi, nel caso in cui siano più restrittive. Inoltre, specifiche attività di *e-learning (training e testing)* rivolte a tutto il personale sono periodicamente svolte per sensibilizzare la conformità alle norme in oggetto. Si segnala inoltre che nel corso del 2017 l'Emittente, in continuità con gli obiettivi prefissati nel 2016, ha deciso di rafforzare ulteriormente il presidio e l'indirizzo centrale sui temi di *Compliance* e ha elaborato un *Anti-Bribery Compliance Program* secondo la metodologia e le linee guida dettate dalla norma ISO 37001:2016 (standard internazionale per gli *Anti-bribery Management Systems* pubblicato il 15 ottobre 2016 dall'International Organization for Standardization). Tale programma, oltre a dare un maggiore presidio di controllo nella gestione del rischio corruttivo, è altresì finalizzato a minimizzare il rischio di subire sanzioni a seguito di commissione di reati corruttivi da parte di dipendenti o terze parti. Il fulcro dello standard ISO 37001:2016, come noto, è il controllo delle terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti) attraverso un sistema di

due diligence volto a far emergere eventuali criticità o eventi negativi che minino la reputazione dei soggetti terzi con i quali sono intrattenuti rapporti. Il nuovo sistema anticorruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione a febbraio 2018, è in sinergia con il Modello 231 e con il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di gruppo e assolve il compito di creare un sistema gestionale e operativo in cui i presidi di controllo già previsti possano concorrere in maniera ancor più incisiva alla propria funzione preventiva.

Quanto a General Cable, anch'essa soggetta a normative in materia di anti-corruzione, si segnala che sebbene la stessa abbia adottato politiche e procedure volte a garantire il rispetto di tali leggi, non vi sono garanzie che i dipendenti, appaltatori e agenti del gruppo non abbiano intrapreso o intraprendano azioni in violazione di tali politiche.

In particolare, sulla base di quanto comunicato al mercato da General Cable Corporation e di informazioni di pubblico dominio, si segnala che General Cable Corporation, dopo avere riscontrato che in Angola, Bangladesh, Cina, Egitto, Indonesia e Thailandia per diversi anni sono stati effettuati, da alcune delle sue controllate, impropri pagamenti, tramite agenti, distributori e altri intermediari, a funzionari governativi, ha deciso di darne volontaria *disclosure* allo *U.S. Department of Justice (DOJ)* e alla *Securities Exchange Commission (SEC)* al fine di porre fine alle investigazioni poste in essere da tali autorità con riferimento alle violazioni della FCPA da parte di società appartenenti a General Cable nonché a investigazioni poste in essere dalla SEC con riferimento alle correzioni di dati contabili effettuate negli anni oggetto di indagine. In tale contesto, in data 29 dicembre 2016 General Cable Corporation e il DOJ hanno sottoscritto un "*Non-Prosecution Agreement*" (il **DOJ Agreement**), in forza del quale, a fronte dell'adempimento di alcune obbligazioni assunte da General Cable Corporation per una durata di tre anni (e al pagamento di una sanzione di circa USD 20,5 milioni, pari a Euro 18,1 milioni), il DOJ si è impegnato a non agire in sede penale nei confronti di General Cable Corporation in merito alle contestate violazioni del FCPA. Sempre in data 29 dicembre 2016, General Cable ha sottoscritto altresì un accordo con la SEC (il **SEC Agreement**) in forza del quale General Cable Corporation ha ammesso di aver effettuato direttamente e/o indirettamente illeciti pagamenti a funzionari governativi in Angola, Bangladesh, Cina, Egitto, Indonesia e Thailandia e che tali pagamenti sono stati contabilizzati irregolarmente, in violazione del *Securities Exchange Act* del 1934. Sulla base del SEC Agreement, General Cable Corporation ha corrisposto a favore della SEC circa USD 55,3 milioni (pari a Euro 49 milioni) sotto forma di restituzione di illeciti profitti conseguiti, oltre a ulteriori USD 6,5 milioni (pari a Euro 5,7 milioni) per connesse irregolarità contabili.

Tra le obbligazioni assunte da General Cable Corporation nell'ambito del DOJ Agreement e del SEC Agreement, si menzionano: (i) il rafforzamento del programma e delle politiche e procedure di *compliance*; (ii) un impegno annuale di *reporting* relativamente allo stato di avanzamento delle misure di *compliance* (oltre che un'attestazione scritta circa lo stato di adempimento da parte di General Cable degli accordi raggiunti con la SEC e il DOJ); e (iii) un impegno di cooperazione continua con la SEC, il DOJ e le altre autorità straniere con riferimento alle attività in relazione alle quali sono stati raggiunti gli accordi con la SEC e il DOJ. Il DOJ Agreement e il SEC Agreement sono rimasti in vigore anche successivamente al perfezionamento dell'Acquisizione. Il mancato adempimento

degli impegni assunti da General Cable Corporation nell'ambito della sopra ricordata vicenda potrebbe determinare l'applicazione di ulteriori sanzioni penali o civili, l'imposizione di ulteriori richieste da parte delle competenti autorità americane nonché ulteriori accertamenti e connessi costi in capo a General Cable, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di General Cable e, conseguentemente, del Gruppo Prysmian.

Con comunicato stampa pubblicato in data 22 maggio 2018, General Cable Corporation ha reso noto di essere venuta a conoscenza dell'esistenza di un comunicato diffuso da Capitol Forum, relativo all'asserito avvio di una nuova investigazione da parte del DOJ ai sensi del FCPA nei confronti di General Cable Corporation stessa. Successivamente, in data 23 maggio 2018, lo stesso DOJ ha dichiarato di non aver avviato alcuna nuova investigazione nei confronti di General Cable per nuovi illeciti e che quanto riportato da Capital Forum si riferisce a fatti afferenti al "*Non-Prosecution Agreement*" del dicembre 2016.

Sebbene il Gruppo Prysmian sia costantemente e fortemente impegnato nel monitorare e gestire in via preventiva le tematiche della corruzione, non è possibile escludere il verificarsi di comportamenti che costituiscano violazione della normativa anti-corruzione cui il gruppo è soggetto, che potrebbero comportare l'irrogazione di sanzioni, anche di natura penale, l'impossibilità per le società del Gruppo Prysmian di offrire i propri prodotti e servizi in uno o più Paesi o, in ogni caso, conseguenze negative (anche connesse alla reputazione e immagine) che potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2 del Documento di Registrazione.

4.1.24 Rischi connessi alla non conformità alla normativa antitrust

L'attività del Gruppo Prysmian è soggetta a leggi, normative e regolamenti comunitari e nazionali sulla concorrenza che potrebbero coinvolgerlo in indagini e procedimenti giudiziari da parte delle autorità competenti per presunte violazioni della normativa applicabile, con il rischio di sanzioni o altre forme di responsabilità.

Le norme sulla concorrenza, in tema di accordi restrittivi e di abusi di posizione dominante, hanno ormai assunto un ruolo centrale nella disciplina dell'attività delle imprese operanti in tutti i settori della vita economica. La forte presenza internazionale in più di 50 Paesi assoggetta il Gruppo Prysmian alle normative antitrust europee e di ogni altro Stato del mondo in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché penale del soggetto che viola la normativa applicabile. Nell'ultimo decennio, l'attenzione mostrata dalle Autorità Antitrust locali alle attività commerciali intraprese dagli attori del mercato è sempre maggiore, evidenziando inoltre una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità. L'Emittente intende operare sul mercato nel rispetto della disciplina posta a tutela della concorrenza.

In coerenza con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti sono tenuti a conoscere e osservare nello

svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi. Il Codice di Condotta Antitrust è stato recentemente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società a febbraio 2018; il nuovo Codice di Condotta Antitrust verrà tradotto in 26 lingue ed enuncia i principi generali del diritto antitrust che trovano generalmente riscontro nella normativa di settore applicabile nelle diverse giurisdizioni in cui il Gruppo Prysmian opera.

Sebbene l'Emittente abbia posto in essere le attività sopra ricordate, non è possibile escludere il verificarsi di comportamenti che costituiscano violazione della normativa antitrust cui tale gruppo è soggetto, i quali potrebbero comportare l'irrogazione di sanzioni e, in ogni caso, conseguenze negative che potrebbero comportare effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Con riferimento ai contenziosi in materia antitrust, si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.8 del Documento di Registrazione.

4.1.25 Rischi connessi all'applicazione delle norme tributarie e in materia di transfer pricing

Il Gruppo Prysmian opera in vari Paesi (europei ed extraeuropei) mediante società controllate ivi fiscalmente residenti o tramite stabili organizzazioni ivi situate. Ognuno di tali Paesi è dotato sia di una propria legislazione fiscale, che potrebbe evolversi e subire cambiamenti nel tempo, anche a livello interpretativo, sia di proprie procedure di accertamento in merito alle imposte sul reddito. Ne consegue che ogni società del Gruppo Prysmian potrebbe essere sottoposta a regole di tassazione e/o ad aliquote differenti. La tassazione effettiva del Gruppo Prysmian è soggetta a modifiche e cambiamenti al variare della normativa applicabile nei vari Paesi in cui il gruppo opera, incluso il cambio di aliquota fiscale, nonché al variare degli utili realizzati dalle singole società ubicate nei singoli Paesi.

Il Gruppo Prysmian è parimenti esposto a possibili accertamenti fiscali in numerosi Paesi ed al rischio che le competenti autorità fiscali non condividendo l'interpretazione della legislazione come adottata dal gruppo, contestino di conseguenza l'importo delle imposte assolte.

Ancorché l'Emittente ritenga di aver operato nel rispetto formale e sostanziale delle normative fiscali vigenti in ogni Paese e di aver utilizzato stime ragionevoli, sussiste in ogni caso il rischio che, ove dovessero manifestarsi delle pretese da parte delle competenti autorità fiscali, gli accantonamenti effettuati a bilancio non siano sufficienti a coprire l'esito finale di tali pretese impositive e del relativo contenzioso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

In particolare il Gruppo Prysmian è esposto ai rischi di doppia imposizione sugli utili in conseguenza del fatto che il medesimo è assoggetto a tassazione oltre che in Italia anche nei numerosi altri Paesi nei quali opera attraverso sia società ivi residenti che stabili organizzazioni ivi situate.

La disciplina dei prezzi di trasferimento (*transfer pricing*) prevede che i corrispettivi delle operazioni commerciali e finanziarie tra società del Gruppo Prysmian vengano

determinati secondo il principio di libera concorrenza ai fini della corretta allocazione della base imponibile ad ognuno dei Paesi ove le imprese partecipanti in tali operazioni infragruppo sono fiscalmente stabilite.

La disciplina sui prezzi di trasferimento è caratterizzata dall'applicazione di regole di natura eminentemente valutativa ed è influenzata da parametri di giudizio di carattere estimativo che per loro natura non sono provvisti di caratteri di assoluta certezza. I criteri di determinazione dei prezzi di trasferimento applicati dal Gruppo Prysmian alle operazioni tra le entità che lo compongono riflettono i principi stabiliti a livello internazionale ed enunciati in linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

In considerazione della descritta natura eminentemente valutativa, della complessità della normativa in materia e della potenziale diversa interpretazione della medesima da parte delle varie autorità fiscali che esercitano la propria potestà sulle entità del gruppo controparti delle transazioni *intercompany*, non si può escludere che i metodi applicati dal Gruppo Prysmian non siano integralmente condivisi dalle Autorità di ciascun Paese in cui il gruppo opera e che queste ultime effettuino rilievi e, eventualmente, accertamenti fiscali.

Pertanto, fermo restando il convincimento della Società di aver operato nel pieno rispetto delle norme e dei principi nazionali ed internazionali in materia di prezzi di trasferimento, globalmente definite, a seconda dei casi, dall'OCSE o dalle Nazioni Unite (UN), sussiste il rischio che, in caso di verifica da parte delle varie Amministrazioni finanziarie, emergano contestazioni in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento applicati nelle operazioni infragruppo che potrebbero causare fenomeni di doppia imposizione nonché l'applicazione di sanzioni amministrative anche pecuniarie previste dalla normativa applicabile, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Con l'obiettivo di incrementare il grado di *compliance* su tematiche tecnicamente complesse, quali quelle legate ai prezzi di trasferimento, l'Emittente e le altre società italiane dallo stesso controllate hanno adottato, ai fini fiscali italiani e per tutti i periodi d'imposta suscettibili di accertamento, il cosiddetto regime degli oneri documentali, conformemente a quanto previsto dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010.

Tale regime premiale prevede la non applicazione delle sanzioni amministrative in caso di contestazioni che vertono sulla disciplina dei prezzi di trasferimento per i contribuenti che predispongono in modo "idoneo" la predetta documentazione con l'effetto di agevolare, in sede di controllo, il riscontro della conformità delle operazioni infragruppo realizzate al principio di libera concorrenza.

Di conseguenza, in caso di accertamenti disposti da parte dell'Amministrazione Finanziaria italiana basati su eventuali violazioni in materia di prezzi di trasferimento, se tale documentazione sarà considerata "idonea", non saranno applicabili sanzioni amministrative da parte dell'autorità fiscale italiana.

Il controllo acquisito dall'Emittente su General Cable, con società dislocate in numerosi paesi (europei ed extraeuropei), potrebbe rendere applicabili le disposizioni in materia di

imprese estere controllate, cosiddette “cfc”, ex art. 167 del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), con la conseguente ulteriore tassazione per trasparenza, in capo al soggetto controllante residente nel territorio dello Stato e in proporzione alla sua quota di partecipazione agli utili, di redditi conseguiti dal soggetto estero partecipato, qualora esso sia considerato residente in un Paese *extra* EU “a fiscalità privilegiata” ovvero qualora esso qualifichi come “*passive income company*” e abbia una ridotta tassazione effettiva. Peraltro, le informazioni disponibili all’Emittente e le analisi svolte per l’acquisizione del gruppo fanno ritenere poco probabile che l’acquisizione del controllo di General Cable determini, in concreto, l’applicazione di tale normativa e le connesse conseguenze negative su importi significativi. In particolare sono state identificate, nel corso di un’analisi preliminare effettuata con i consulenti solo, un limitato numero di società che presentano profili di rilievo ai fini della normativa “cfc”; tali società risultano essere di dimensioni estremamente ridotte.

Sempre con riferimento al controllo acquisito dall’Emittente su General Cable, con società dislocate in numerosi paesi non europei, non si può nemmeno escludere che trovino applicazione le disposizioni in materia di tassazione dei dividendi esteri (ai sensi dell’art. 89 TUIR) nel caso in cui le società controllate distribuissero utili, con la conseguenza che, nel caso in cui tali utili provenissero da soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata, gli stessi potrebbero non godere del regime di *participation exemption* (che ne prevede ordinariamente il concorso alla formazione dell’imponibile per il solo 5% del relativo ammontare). In merito a questa tematica, si segnala che nel corso di un’analisi preliminare effettuata dai consulenti sono state identificate solo un limitato numero di società che potrebbero non beneficiare del regime di tassazione ordinario, peraltro in presenza di riserve di utili di ammontare non significativo.

Infine, con riferimento al fatto che alcune entità del Gruppo Prysmian operino anche in alcuni Paesi, europei ed extraeuropei, senza esservi fiscalmente stabilite, non si può escludere che la tipologia di attività svolta in tali Paesi da alcune linee di business (e.g. Cavi e Sistemi Sottomarini), possa determinare, ad avviso delle locali competenti autorità fiscali, l’applicazione delle disposizioni in materia di stabile organizzazione (“PE”). Le regole in materia, spesso oggetto di norme incorporate nelle convenzioni per evitare le doppie imposizioni stipulate tra i diversi stati in cui il gruppo opera, sono complesse e, a volte, non univocamente applicate da parte delle varie autorità fiscali. Di recente, inoltre, a seguito della revisione di tali regole da parte di vari Paesi, si osserva un incremento del livello di incertezza in materia.

Ne consegue che per quanto l’Emittente ritenga di avere correttamente adempiuto a tutti gli obblighi tributari previsti dalla legislazione fiscale dei Paesi in cui opera, non può essere escluso che alcune autorità fiscali ritengano di poter esercitare la propria potestà tributaria sui redditi ritenuti attribuibili a tali stabili organizzazioni con la conseguente emersione di fenomeni di doppia imposizione, nonché di eventuali correlate sanzioni amministrative anche pecuniarie previste dalla normativa applicabile, con possibili effetti negativi sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni sulle attività del Gruppo Prysmian si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2, del Documento di Registrazione.

4.1.26 Rischi connessi a obbligazioni previdenziali

Il Gruppo Prysmian è esposto a rischi connessi all'attuazione ed al relativo finanziamento di piani pensionistici. In particolare, il Gruppo Prysmian è esposto al rischio di essere tenuto a mettere a disposizione dei fondi pensionistici ulteriori garanzie ovvero ad effettuare ulteriori contribuzioni, a compensazione dei *deficit* che dovessero emergere nella gestione dei fondi medesimi.

Alla Data del Documento di Registrazione Prysmian ha garantito una serie di benefici applicabili ai dipendenti successivamente all'interruzione del rapporto di lavoro, tramite programmi che comprendono "piani a benefici definiti" e "piani a contribuzione definita". Tale distinzione è fondamentale nella determinazione del soggetto che si accolla i relativi rischi, in quanto nei fondi pensione a benefici definiti è la società che finanzia il piano ad essere soggetta al rischio, mentre nei piani a contribuzione definita il rischio è in capo ai beneficiari stessi delle prestazioni pensionistiche. I piani a contribuzione definita prevedono infatti che il datore di lavoro versi, sulla base di obblighi di legge o contrattuali, determinati contributi a istituti assicurativi, pubblici o privati: tramite il versamento di tali contributi il datore di lavoro adempie ai propri obblighi.

Le società destinatarie di tali piani pensionistici hanno in essere fondi pensionistici a benefici definiti in favore di dipendenti ed ex dipendenti impiegati principalmente in Gran Bretagna (per un valore complessivo di passività al 31 dicembre 2017 di Euro 193 milioni e di attività di Euro 123 milioni), in riferimento ai cosiddetti piani finanziati³, e in Germania (per un valore complessivo di passività al 31 dicembre 2017 di Euro 163 milioni) e Francia (per un valore complessivo di passività al 31 dicembre 2017 di Euro 21 milioni), in riferimento ai cosiddetti piani non finanziati⁴, che garantiscono ai beneficiari il diritto di ricevere un ammontare predeterminato a prescindere dal rendimento degli investimenti effettuati con le risorse di tali piani. In tali fondi pensione le prestazioni pensionistiche sono legate, attraverso sistemi diversi a seconda dei Paesi e dei piani, principalmente all'andamento delle retribuzioni e non alle contribuzioni versate.

Entrambi i tipi di piano beneficiano di contributi versati dalla società che promuove il piano; i piani finanziati beneficiano inoltre anche del rendimento delle attività al servizio dei piani, il cui rischio ricade esclusivamente sul Gruppo Prysmian.

Con particolare riferimento ai fondi pensione costituiti in Gran Bretagna, si segnala che gli stessi sono soggetti a valutazione periodica su base triennale e, ove tali valutazioni evidenzino un disavanzo, i *trustees* deputati alla gestione e all'amministrazione dei fondi concordano con la società che finanzia i piani un periodo entro il quale tale disavanzo dovrà essere ripianato mediante contribuzioni da parte della società stessa.

³ Le passività per i "Fondi pensione finanziati" sono finanziate dalle contribuzioni effettuate dal datore di lavoro e, in alcuni casi, dai dipendenti, in un fondo separato. Il fondo gestisce e amministra in modo indipendente gli importi raccolti, investendoli in attività finanziarie ed erogando le prestazioni direttamente ai dipendenti.

⁴ Le passività per i "Fondi pensione non finanziati" sono gestite direttamente dal datore di lavoro che provvede ad erogare le prestazioni ai dipendenti. Questi piani non hanno attività a copertura delle passività.

FATTORI DI RISCHIO

In particolare relativamente ai fondi pensione costituiti in Gran Bretagna, è attualmente in essere un piano di rimborso del *deficit*, calcolato come differenza tra il valore delle attività e delle passività, della durata di circa 10 anni. Il valore complessivo del *deficit* alla data del 31 dicembre 2015, ultima valutazione attuariale triennale effettuata dal *trustee*, era pari a GBP 45 milioni (pari a Euro 61 milioni), ciò determina un'uscita annuale pari a circa 4 milioni di sterline. In passato non si è mai manifestato l'obbligo di dover ripianare il deficit in un'unica soluzione o in un arco temporale di breve termine.

Il Gruppo Prysmian, inoltre, per tutti i piani finanziati, è esposto al rischio della riduzione del valore degli investimenti effettuati relativi alle attività al servizio dei piani, che potrebbe far emergere un disavanzo maggiore e, quindi, portare il Gruppo Prysmian a dover effettuare ulteriori contribuzioni. Gli investimenti effettuati possono essere composti da titoli azionari, da obbligazioni e da altri strumenti finanziari.

Sui menzionati piani finanziati sussiste anche il rischio che il Gruppo Prysmian possa essere chiamato ad anticipare le relative contribuzioni ovvero a prestare ulteriore supporto finanziario al servizio del piano stesso, per esempio in caso di deterioramento del merito di credito di gruppo ovvero qualora i beneficiari fuoriescano in massa da tali piani su base individuale ovvero, su base collettiva, chiedano l'immediato ripianamento dei rispettivi disavanzi ai fini eventualmente di un'esternalizzazione presso un ente assicurativo.

Le circostanze sopra descritte potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Nel triennio 2015-2017 le passività e le attività relative ai Fondi pensione risultano dettagliabili come segue (dati storici relativi alle società del Perimetro Prysmian):

FATTORI DI RISCHIO

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2017

	Germania	Gran Bretagna	Francia	Altri Paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	-	193	3	51	247
Fair value del piano	-	(123)	(2)	(48)	(173)
Attività non rilevate	-	-	-	-	-
Fondi pensione non finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	163	-	21	11	195
Totale	163	70	22	14	269

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2016

	Germania	Gran Bretagna	Francia	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	-	214	4	57	275
Fair value del piano	-	(125)	(3)	(49)	(177)
Attività non rilevate	-	-	-	-	-
Fondi pensione non finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	165	-	23	12	200
Totale	165	89	24	20	298

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2015

	Germania	Gran Bretagna	Francia	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	-	196	3	74	273
Fair value del piano	-	(134)	(3)	(62)	(199)
Attività non rilevate	-	-	-	(1)	(1)
Fondi pensione non finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	154	-	21	10	185
Totale	154	62	21	21	258

Al fine di mitigare la potenziale esposizione ai suddetti rischi, i piani finanziati sono stati chiusi sia a nuovi ingressi sia all'accumulo di ulteriori importi a favore dei beneficiari originari e, inoltre, il Gruppo Prysmian suggerisce, ove possibile, strategie di investimento a basso rischio per le attività al servizio dei piani, in modo da allineare il rendimento atteso a quello effettivo.

Anche General Cable promuove piani pensionistici in tutto il mondo. I costi per tali piani pensionistici sono determinati sulla base di una serie di ipotesi attuariali, tra cui un tasso di rendimento atteso a lungo termine sulle attività e un tasso di sconto. Per tale ragione, le spese pensionistiche e i contributi che tale gruppo è tenuto a versare in contanti sono soggetti a volatilità su base annuale. In base ai metodi attuariali e alle assunzioni

utilizzate allo scopo di applicare i principi contabili US GAAP e le regole interpretative di questi ultimi, i piani pensionistici erano sotto-finanziati rispettivamente di circa USD 119,5 milioni (pari a Euro 99,7 milioni) al 31 dicembre 2017, di circa USD 117,4 milioni (pari a Euro 111 milioni) al 31 dicembre 2016 e di circa USD 121,0 milioni (pari a Euro 111 milioni) al 31 dicembre 2015. General Cable ha registrato nel 2017 una volatilità delle spese pensionistiche e dei contributi in denaro per i piani pensionistici. La spesa pensionistica è stata rispettivamente di USD 6,1 milioni nel 2017 (pari a Euro 5,4 milioni), di USD 16,2 milioni nel 2016 (pari a Euro 14,6 milioni) e di USD 15,1 milioni nel 2015 (pari a Euro 13,6 milioni). I contributi in denaro sono stati di USD 6,8 milioni nel 2017 (pari a Euro 6 milioni), USD 9,5 milioni nel 2016 (pari a Euro 8,6 milioni) e USD 13,4 milioni nel 2015 (pari a Euro 12 milioni). Nel caso in cui i risultati effettivi differiscano dalle ipotesi attuariali o le ipotesi attuariali siano modificate, lo stato di finanziamento dei piani pensionistici potrebbe cambiare e qualsiasi eventuale carenza potrebbe comportare oneri aggiuntivi a patrimonio netto e un aumento delle future spese pensionistiche e dei contributi in denaro, con possibili conseguenti effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

4.1.27 Rischi connessi alla Cyber Security (protezione dell'informazione)

La crescente diffusione di tecnologie e modelli di *business* basati sulla rete che consentono il trasferimento e la condivisione di informazioni sensibili attraverso spazi virtuali (*i.e.*, *social media*, *cloud computing* etc.) comporta l'insorgere di situazioni di vulnerabilità informatica a cui anche il Gruppo Prysmian è tenuta a prestare opportuna attenzione nella conduzione della propria attività.

L'esposizione a potenziali attacchi *cyber* (vale a dire tentativi illegali di accesso al proprio sistema informativo) potrebbe essere dovuta a diversi fattori quali la necessaria distribuzione a livello globale dei sistemi IT, il possesso di informazioni a elevato valore aggiunto quali brevetti, progetti di innovazione tecnologica, nonché proiezioni finanziarie e piani strategici non ancora divulgati al mercato, con conseguenti danni economici, patrimoniali e di immagine.

La Funzione IT Security del Gruppo Prysmian, in collaborazione con la funzione Risk Management, svolge periodicamente specifici *assessment* volti a identificare eventuali vulnerabilità dei sistemi IT a livello locale e centrale che potrebbero compromettere la continuità del business.

Inoltre, a partire dal 2016, il Gruppo Prysmian ha avviato la realizzazione di un processo strutturato e integrato per la gestione dei rischi connessi alla *cyber security* che, guidato dalla funzione IT Security di Gruppo Prysmian e in collaborazione con la funzione *Risk Management*, si pone l'obiettivo di rafforzare le piattaforme e i sistemi IT e introdurre solidi meccanismi di prevenzione e controllo di eventuali attacchi informatici. Il Gruppo Prysmian ha provveduto a tal proposito alla definizione di una chiara strategia di *Information Security* che traccia la relativa struttura di *governance* adottata e gli indirizzi per la gestione del rischio *cyber* nell'ambito delle architetture informatiche e dei processi aziendali. Un apposito comitato, *Information Security Committee*, composto dai principali attori coinvolti nella gestione del rischio *cyber*, è stato nominato con il compito di definire gli obiettivi strategici e operativi in materia di *Cyber Security*, coordinare le principali iniziative intraprese, nonché esaminare e approvare policy, procedure ed istruzioni

operative. Infine, specifiche sessioni di formazione in modalità *e-learning* sono state erogate a tutto il personale IT del Gruppo Prysmian con l'obiettivo di accrescere la sensibilizzazione sul tema.

Anche General Cable utilizza i sistemi informatici per l'elaborazione degli ordini da parte dei clienti, la spedizione dei prodotti, la fatturazione ai clienti, il monitoraggio del magazzino, il supporto delle funzioni contabili e la preparazione del rendiconto finanziario, il pagamento dei dipendenti e, in generale, la gestione del *business* ed è, quindi, soggetta ai medesimi profili di rischio sopra evidenziati.

Sebbene l'Emittente abbia adottato le sopra descritte misure e iniziative in materia di protezione del proprio sistema informativo, non si può escludere che il Gruppo Prysmian possa trovarsi a dover fronteggiare minacce alla sicurezza della propria infrastruttura informatica che potrebbero comportare la perdita di dati rilevanti o danni alla proprietà intellettuale, l'estrazione o l'alterazione di informazioni o l'interruzione dei processi produttivi che potrebbero anche comportare effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Prysmian.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2 del Documento di Registrazione.

4.1.28 Rischi connessi alla compliance a Codice Etico, Policy e procedure

Il rischio di *compliance* rappresenta genericamente la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di normative vigenti.

Il Gruppo Prysmian ha posto in essere una serie di strumenti organizzativi atti a definire i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà attraverso cui operare. In particolare, il Gruppo Prysmian, fin dalla sua nascita, ha adottato il Codice Etico, un documento che contiene le linee guida e i principi etici e di comportamento che tutti coloro che svolgono attività per conto dell'Emittente o di sue controllate (compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti) sono tenuti ad osservare.

Il sistema di valori adottato dal Gruppo Prysmian ispira la condotta degli individui sia all'interno sia all'esterno dell'azienda. A far data dal 2016 l'Emittente ha deciso di progredire ancora di più in tal senso, adottando a livello consolidato il c.d. *whistleblowing*, strumento che consente agli *stakeholder* di denunciare eventuali pratiche scorrette, volto a migliorare ulteriormente la diffusione dei principi e delle pratiche di condotta etica. Il sistema di raccolta delle segnalazioni è in linea con le *best practice* relative all'etica e alla *compliance* in quanto le procedure di *whistleblowing*, basate su segnalazioni anonime, si sono dimostrate il metodo più efficace per individuare frodi e irregolarità. Un'azienda terza indipendente (The Network, Inc.) gestisce i canali di *whistleblowing* garantendone la sicurezza, con mandato vincolante di proteggere l'identità e garantire l'anonimato di chi dovesse fare segnalazioni e di agire come intermediario per l'inoltro di domande e risposte di *follow-up*, così come la comunicazione di informazioni sulla risoluzione dei singoli casi. Il Gruppo Prysmian ha istituito uno specifico comitato di *whistleblowing* che si riunisce almeno trimestralmente e valuta attentamente le segnalazioni ricevute, conduce specifiche indagini e, se del caso, prende opportuni provvedimenti.

Tuttavia, nonostante il continuo impegno, l'attenta vigilanza e la periodica sensibilizzazione del personale e delle terze parti, non è possibile escludere che in futuro possano verificarsi episodi di comportamenti scorretti in violazione di *policy*, procedure e Codice Etico e quindi delle normative vigenti, da parte di coloro che svolgono attività per conto dell'Emittente, con conseguenti possibili sanzioni giudiziarie, pecuniarie o danni reputazionali anche rilevanti che potrebbero anche comportare effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Prysmian.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione.

4.1.29 Rischi connessi alla non conformità alla normativa sulla Data Protection (Privacy)

L'entrata in vigore, nel maggio 2016, del nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679 (*General Data Protection Regulation, GDPR*), che in Italia subentra al "Codice della Privacy" di cui al D. Lgs. 196/2003, richiede alle aziende che operano nell'Unione Europea di rivedere il proprio modello di gestione della *data protection* (protezione dati personali) in una nuova prospettiva che soddisfi i requisiti della normativa GDPR, che ha introdotto importanti modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui un efficace modello organizzativo *privacy*, la nuova figura del *data protection officer*, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati), aumentando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati in caso di violazioni delle previsioni del regolamento.

Il processo di adeguamento al nuovo regime deve essere completato entro il 25 maggio 2018, data oltre la quale si potrebbe incorrere in sanzioni anche di notevole entità.

L'elevato numero di dipendenti e la crescente tendenza all'adozione di un approccio di *data management* globale (e.g. *cloud storage*, utilizzo di *mobile device*, etc.), potrebbe esporre il Gruppo Prysmian al rischio di ricevere richieste di risarcimento esercitate dai singoli interessati al trattamento dei dati per danni causati dalla violazione delle norme di protezione o di non corretto trattamento dei dati oggetto di tutela, ove non adeguatamente gestiti. Potenziali sanzioni comminate dalle Autorità competenti, nonché danni reputazionali andrebbero altresì considerati come conseguenza del rischio.

Al fine di minimizzare la potenziale esposizione al rischio, la Direzione *Internal Audit & Compliance* dell'Emittente, con il supporto delle funzioni di business di volta in volta competenti, ha avviato nel corso del 2017 il processo di adeguamento alla GDPR, prevedendo in particolare l'analisi del modello organizzativo *privacy*, la mappatura dei dati potenzialmente esposti a rischio e la successiva valutazione di eventuali modifiche alle modalità di trattamento dei dati stessi.

Benché l'Emittente sia impegnato a ottemperare alla nuova normativa GDPR eventuali mutamenti di normativa e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione della stessa da parte delle Autorità competenti, potrebbero dar luogo a nuovi oneri e adempimenti a carico dell'Emittente. Inoltre, non vi è certezza che l'Emittente sia in grado di recepire e/o di adeguarsi tempestivamente a eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare vigente in tema

di *privacy*, con possibili effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Prysmian.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione.

4.1.30 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Le società del Perimetro Prysmian hanno intrattenuto e intrattengono rapporti di varia natura con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 (“*Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate*”), prevalentemente di natura commerciale, finanziaria e amministrativa.

Si segnala inoltre che dal 1° gennaio 2011 l’Emittente ha in essere una “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” (la **Procedura Parti Correlate**), predisposta ai sensi dell’Art. 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate (procedura modificata successivamente alla sua entrata in vigore, in data 19 dicembre 2013 e 10 maggio 2016). La Procedura Parti Correlate disciplina, tra l’altro: (i) i ruoli dei diversi soggetti direttamente coinvolti nella procedura (ad es., Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, comitato degli amministratori indipendenti, responsabili di funzione, ecc.); (ii) la raccolta, gestione e diffusione delle informazioni relative all’elenco delle parti correlate dell’Emittente; (iii) le modalità con le quali debbono essere istruite e approvate le operazioni che la Società intende concludere con parti correlate; (iv) i flussi, le modalità e la tempistica attraverso le quali le informazioni e la documentazione concernenti le prospettate operazioni debbono essere rese disponibili; e (v) le scelte in materia di esclusione dall’applicazione della procedura, per determinate tipologie di operazioni con parti correlate e al verificarsi di determinate circostanze.

Ancorché a giudizio dell’Emittente le operazioni con parti correlate poste in essere da società del Perimetro Prysmian non siano qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso dell’attività delle società del Perimetro Prysmian (e si tratti inoltre di operazioni regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati), non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Quanto alle società del Perimetro General Cable, anche sulla base delle informazioni di cui ai relativi *annual report* (Form 10-K), nel triennio 2015-2017 e sino alla Data del Documento di Registrazione le stesse non hanno posto in essere operazioni con parti correlate. Si segnala che General Cable ha adottato procedure scritte per la revisione e l’approvazione delle operazioni con parti correlate di valore almeno pari alla soglia minima richiesta per la comunicazioni di tali operazioni nei bilanci annuali e ai sensi delle applicabili disposizioni della *Securities Exchange Commission* (si tratta, generalmente, di operazioni di ammontare eccedente USD 120.000 (pari a Euro 106 mila), in cui una parte correlata ha, direttamente o indirettamente, un interesse rilevante).

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 19 del Documento di Registrazione.

4.1.31 Rischi connessi ai provvedimenti sanzionatori disposti nei confronti di alcuni membri degli organi sociali dell’Emittente

Si segnala che alcuni degli attuali componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente sono stati assoggettati a sanzioni amministrative pecuniarie irrogate, a vario titolo, da Banca d'Italia o da Consob.

Si fa riferimento, in particolare: (i) a una sanzione amministrativa pecuniaria irrogata da Banca d'Italia nel 2012 nei confronti dell'amministratore Claudio De Conto, nella sua qualità di amministratore della società Pirelli Credit Service; e (ii) ad alcune sanzioni amministrative irrogate da Consob e da Banca d'Italia, tra il 2009 e il 2012, nei confronti del sindaco effettivo Paolo Francesco Lazzati, nella sua qualità di sindaco effettivo di società non facenti parte del Perimetro Prysmian.

Inoltre, sulla base di quanto risulta anche dal comunicato stampa diffuso al mercato da Saipem S.p.A. in data 6 aprile 2018, la Consob ha avviato un procedimento sanzionatorio (tutt'ora in corso) nei confronti di alcuni amministratori di tale società, ivi inclusa la Dott.ssa Maria Elena Cappello, formulando talune contestazioni ai sensi degli Artt. 191 e 195 del TUF in ordine alla documentazione (prospetto e supplemento) messa a disposizione del pubblico dalla stessa Saipem S.p.A. in occasione dell'operazione di aumento di capitale sociale realizzata nei mesi di gennaio e febbraio 2016.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 14, Paragrafi 14.1.1. e 14.1.2, del Documento di Registrazione.

4.1.32 Rischi connessi al personale chiave o personale specializzato

La Società è esposta al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione con personale chiave o personale specializzato nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'attività e lo sviluppo dell'Emittente sono influenzate in misura rilevante dall'apporto professionale di personale chiave e di figure altamente specializzate. Si intendono per personale chiave i "dirigenti con responsabilità strategiche" e per figure altamente specializzate il personale che, in ragione del patrimonio di competenze ed esperienza maturato, risulta determinante nell'esecuzione dei progetti operativi nonché per la crescita e lo sviluppo dell'Emittente e del gruppo ad esso facente capo.

Lo sviluppo delle strategie future dell'Emittente dipenderà altresì in misura significativa dalla capacità della Società di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e competente, in particolare nelle aree tecniche e funzioni direttive, tanto più nella fase di integrazione di General Cable successiva all'Acquisizione.

Al fine di proteggere il *know-how* di importanza strategica per il Gruppo Prysmian, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente ha in essere patti di non concorrenza con numerose risorse chiave e con specifiche figure di personale altamente specializzato e, in alcuni Paesi e sedi (Brasile e Stati Uniti), ha altresì in essere accordi di *retention* funzionali alla future attività di integrazione con General Cable Corporation.

Negli esercizi rispettivamente chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 Prysmian ha registrato un *turnover ratio* su base volontaria del personale specializzato delle aree tecniche della ricerca e sviluppo rispettivamente pari al 3,7%, 2,5% e 2,5%; il dato, di per sé basso, risulta inoltre significativamente inferiore rispetto al

turnover ratio volontario medio di gruppo di manager e staff negli stessi esercizi, rispettivamente pari al 5,2%, 4,2% e 4,1%. Si evidenzia inoltre che l'incremento relativo delle uscite volontarie del personale di Ricerca e Sviluppo (dal 2,5% del 2016 al 3,7% del 2017) è pari in termini assoluti a solamente 6 risorse concentrate in aree geografiche (Asia e Cina) caratterizzate da un mercato del lavoro ad alto *turnover*.

Per ridurre inoltre il rischio connesso alle risorse umane nelle aree tecniche, l'Emittente ha in atto due specifici programmi di reclutamento di gruppo con l'obiettivo di assumere ogni anno circa 100 risorse: il primo, denominato "Graduate program" e nato nel 2012, prevede l'inserimento di circa 50 tra i migliori neo laureati soprattutto nelle discipline tecnico-scientifiche al fine di creare una pipeline di professionisti e manager per il futuro; il secondo programma, denominato "Make-it", prevede l'assunzione di circa 50 professionisti già con forte esperienza nell'ambito produzione, manutenzione e qualità per le fabbriche. Inoltre, sul fronte della protezione di risorse nell'area Commerciale, l'Emittente è alla seconda edizione del programma di gruppo denominato "Sell-it" per la selezione e reclutamento di risorse con esperienza nell'ambito della forza di vendita, del customer care e del supporto tecnico-commerciale. Tutti i programmi sopra menzionati puntano, attraverso l'accurata selezione delle risorse tramite test, valutazioni strutturate e colloqui, alla individuazione ed inserimento di persone di elevata qualità.

Sebbene la Società adotti le misure sopra descritte, sussiste in ogni caso il rischio che l'incapacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e personale direttivo competente, ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita della Società, possa determinare effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 15, Paragrafo 15.1.4 e Capitolo 17, Paragrafo 17.3 del Documento di Registrazione.

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo Prysmian

4.2.1 Rischi connessi allo scenario competitivo

Il Gruppo Prysmian è esposto al rischio che l'inasprirsi della concorrenza tipica del settore di riferimento possa limitare la sua capacità di far crescere ovvero adattare la struttura del *business* alle future esigenze del settore.

Molti dei prodotti offerti dal Gruppo Prysmian sono realizzati in conformità a specifiche industriali *standard*, risultando intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti. Il prezzo di tali prodotti costituisce pertanto un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. L'ingresso sui mercati maturi (es. Europa) di *competitor* non tradizionali, ovvero piccole-medie aziende manifatturiere con bassi costi di produzione e la necessità di saturare gli impianti produttivi, unitamente al possibile verificarsi di una contrazione della domanda di mercato, si traducono in una forte pressione competitiva sui prezzi con possibili conseguenze sui margini attesi dal Gruppo Prysmian.

Rientra principalmente in questa tipologia di mercato il segmento denominato "Energy & Infrastructure" che racchiude i cavi per le costruzioni (Trade & Installers) e i cavi per la

distribuzione di energia elettrica in media e bassa tensione (Power Distribution). Il mercato di riferimento in questo sotto-segmento risulta essere estremamente frammentato e caratterizzato da un elevato livello di standardizzazione, pertanto la competizione è naturalmente orientata alla riduzione dei prezzi di vendita. Il posizionamento competitivo del Gruppo Prysmian in questo ambito risulta eterogeneo nei diversi paesi in cui opera. Il focus della Società in questo business è volto alla massimizzazione dei flussi di cassa generati e dell'efficienza produttiva.

Inoltre, in segmenti ad alto valore aggiunto come l'Alta Tensione Terrestre, i cavi ottici e i cavi sottomarini, si rileva un tendenziale inasprimento della competizione da parte degli operatori già presenti sul mercato con conseguente possibile impatto negativo sia sui volumi che sui prezzi di vendita.

Con particolare riferimento al *business* dei cavi sottomarini, le barriere all'entrata derivanti dal possesso di tecnologia, *know-how* e *track record* difficilmente replicabili dai concorrenti spingono la concorrenza dei grandi *player* di mercato non tanto sul prodotto quanto sui servizi ad esso connessi.

Il Gruppo Prysmian si posiziona come uno dei player di riferimento a livello mondiale per quanto riguarda i business ad alto valore aggiunto come l'Alta Tensione Terrestre, i cavi e sistemi sottomarini e i cavi ottici, focalizzando la propria strategia in tali settori di operatività sulla crescita di volumi e marginalità.

Con riferimento al business dell'Alta Tensione Terrestre il Gruppo Prysmian si posiziona come uno degli operatori *leader* di mercato, con una Market Share di circa il 15%⁵. Relativamente al business dei cavi e sistemi sottomarini, il Gruppo Prysmian risulta essere uno dei principali player a livello mondiale⁶, con una predominanza nei segmenti delle Interconnessioni e Export cable del comparto eolico off-shore. Nel segmento dei cavi ottici il Gruppo Prysmian si posiziona come uno dei principali player di mercato a livello mondiale⁷, con una presenza predominante in Europa, Nord America e Oceania.

Con particolare riferimento a General Cable, si segnala che molti dei prodotti offerti sono realizzati in conformità a specifiche industriali *standard* e, pertanto, possono essere sostituiti con i prodotti della concorrenza. Di conseguenza, anche General Cable è soggetto a una forte pressione competitiva sulla base dei prezzi praticati, della qualità dei prodotti, della varietà della gamma di prodotti offerti, delle disponibilità di magazzino, dei tempi di consegna, della qualità del servizio clienti, dell'impatto ambientale dei prodotti e, in generale, della capacità di soddisfare le esigenze dei clienti. Nonostante l'impegno di General Cable a migliorare costantemente il servizio offerto ai clienti, la progettazione e le prestazioni dei prodotti e a introdurre nuovi prodotti con prezzi e prestazioni

⁵ Elaborazione interna Market Intelligence Prysmian.

⁶ Elaborazione interna Market Intelligence Prysmian.

⁷ Elaborazione interna su base dati CRU - Gennaio 2018.

competitive, un aumento delle importazioni di prodotti concorrenti potrebbe influenzare negativamente le vendite.

Inoltre, nel caso in cui General Cable non riuscisse a migliorare le tecniche e i processi produttivi, lo stesso potrebbe non essere in grado di raggiungere l'efficienza o i livelli di produttività desiderati, funzionali alla riduzione dei costi di produzione.

La strategia di razionalizzazione della capacità produttiva attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo Prysmian nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

Nonostante il Gruppo Prysmian abbia adottato le strategie e le politiche sopra menzionate, non si può escludere che lo stesso possa riscontrare difficoltà nell'affrontare la concorrenza tipica del settore di riferimento, rispetto ai propri concorrenti attuali o futuri, facendo leva sui propri fattori competitivi chiave, con conseguenti possibili effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1, 6.2 e 6.3, del Documento di Registrazione.

4.2.2 Rischi connessi a variazioni del contesto macroeconomico e della domanda

Il Gruppo Prysmian è esposto al rischio che la domanda nel settore in cui lo stesso opera possa essere influenzata negativamente da fattori di natura macroeconomica legati all'andamento congiunturale generale del contesto di mercato di riferimento.

Fattori quali l'andamento del prodotto interno lordo e dei tassi d'interesse, la facilità di ricorso al credito, il costo delle materie prime, il livello generale di consumo di energia, influenzano significativamente la domanda energetica dei Paesi che, in un contesto di continua difficoltà economica, potrebbero ridurre gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture elettriche. Analogamente, si potrebbero ridurre gli incentivi pubblici a favore di fonti energetiche alternative e di sviluppo delle reti di telecomunicazione.

All'interno del Gruppo Prysmian, i *business* della trasmissione (cavi sottomarini e terrestri ad alta tensione), della *Power Distribution* e delle *Telecom* risentono delle altalenanti condizioni della domanda del mercato europeo, in cui sono fortemente concentrati, legate all'andamento della situazione congiunturale locale. Inoltre, il Gruppo Prysmian è esposto alle dinamiche di crescita, attuali e future, dell'estensione sia delle reti per la trasmissione energetica che delle reti di telecomunicazione, quest'ultime trainate dalla crescente domanda di cavi ottici, dallo sviluppo di reti *broadband* e dall'avvio degli investimenti per il 5G.

Con riferimento a General Cable, si evidenzia che molti dei prodotti offerti sono utilizzati come componenti dei prodotti venduti dai clienti del gruppo medesimo, ovvero per consentire a tali clienti di realizzare progetti per utenti finali. La capacità di vendere i prodotti dipende, quindi, in maniera significativa da condizioni economiche generali, ivi incluso l'importo delle spese che gli utenti finali sono disposti a sostenere per le infrastrutture di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, per i beni di produzione

industriale, per le nuove costruzioni, per l'*information technology* e per la manutenzione o riconfigurazione delle reti di comunicazione.

Pertanto, in periodi di recessione o assenza di crescita economica, si potrebbe verificare una diminuzione dei ricavi e dell'utile netto del Gruppo Prysmian.

A seguito dell'ampliamento del portafoglio prodotti per effetto dell'Acquisizione e della conseguente diversificazione geografica, il Gruppo Prysmian risulterà maggiormente esposto al ciclo di ripresa del mercato delle costruzioni e delle infrastrutture degli Stati Uniti d'America.

Inoltre, il protrarsi della crisi petrolifera ed il mantenimento dei bassi prezzi del petrolio rende sempre meno appetibile il mercato estrattivo, esponendo il *business SURF* e *Core Oil&Gas* ad un rallentamento, seppur con impatti non significativi sul Gruppo Prysmian.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo Prysmian persegue, da un lato, una politica di diversificazione geografica verso Paesi extra-Europei e, dall'altro, una strategia di riduzione dei costi attraverso la razionalizzazione della capacità produttiva a livello globale, al fine di mitigare i possibili effetti negativi sulle *performance* del Gruppo Prysmian in termini di riduzione delle vendite e contrazione dei margini. Inoltre, il Gruppo Prysmian monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che, a seguito – ad esempio – dell'introduzione di determinate politiche industriali a livello Paese, potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardare il posizionamento competitivo del Gruppo Prysmian.

Nonostante il Gruppo Prysmian abbia adottato le politiche e le strategie sopra citate, non si può escludere che le predette variazioni del contesto macroeconomico e della domanda possano comportare un'evoluzione negativa nella domanda dei prodotti del Gruppo Prysmian, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2, del Documento di Registrazione.

4.2.3 Rischi connessi all'instabilità nei Paesi in cui il Gruppo Prysmian opera

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie in Paesi asiatici, nel Centro-Sud America, nel Medio Oriente, in Africa e nell'Est Europa.

Nei Paesi asiatici, del Centro-Sud America, del Medio Oriente e dell'Est Europa l'attività del Gruppo Prysmian è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, ai rischi di tasso di cambio, nonché all'instabilità politica ed economica che influisce sulla capacità delle controparti commerciali e finanziarie locali di far fronte alle obbligazioni assunte.

Perimetro Prysmian

Con riferimento ai ricavi di Prysmian, si segnala che durante il primo trimestre del 2018 il 31% delle vendite è stato realizzato nei c.d. Paesi Emergenti (il 30% nel 2017, il 30% nel 2016 e il 28% nel 2015). In particolare, nel primo trimestre del 2018 il 6% delle vendite è stato realizzato in Est Europa (6% nel 2017, 5% nel 2016 e 6% nel 2015), il 7% in APAC

(7% nel 2017, 8% nel 2016 e 9% nel 2015), il 12% in Medio Oriente (10% nel 2017, 11% nel 2016 e 4% nel 2015), il 6% in Centro e Sud America (6% nel 2017, 6% nel 2016 e 8% nel 2015) e lo 0,6% in Africa (0,5% nel 2017, nel 2016 e nel 2015).

Perimetro General Cable

Con riferimento a General Cable, si segnala che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 circa il 42% delle vendite e circa il 56% delle attività sono state registrate in mercati diversi dal Nord America. In tale periodo, le attività poste in essere al di fuori del Nord America hanno fatto registrare flussi di cassa operativi per circa USD 32,9 milioni (pari a Euro 29,1 milioni). Alcuni degli impianti produttivi del gruppo, in particolare quelli situati in località quali l'Angola, sono soggetti al maggior rischio di destabilizzazione economica e politica, di conflitti internazionali, azioni restrittive da parte di governi stranieri, nazionalizzazioni o espropri, cambiamenti nei requisiti normativi, difficoltà di gestire efficacemente attività globali diversificate, attività terroristiche, disastri naturali, leggi fiscali straniere sfavorevoli o accordi commerciali ugualmente sfavorevoli, e alla minaccia di potenziali pandemie in paesi che non dispongono di risorse sufficienti per affrontarle. I risultati finanziari di General Cable potrebbero essere influenzati negativamente dall'entrata in vigore di controlli sui cambi o da restrizioni governative o da normative straniere sul trasferimento di fondi. Inoltre, effetti fiscali negativi relativi al rimpatrio di utili realizzati all'estero, potrebbero influire negativamente sui flussi finanziari.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico (quali l'inflazione, la svalutazione monetaria o la recessione), politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati, uno stallo governativo, l'instabilità o l'attivismo politico, attività terroristiche, conflitti civili, conflitti internazionali, cambiamenti di leggi e regolamenti nonché espropriazioni o nazionalizzazioni di proprietà o altre attività, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2, del Documento di Registrazione.

4.2.4 *Rischi connessi a problematiche ambientali*

Il Gruppo Prysmian è esposto al rischio che si verifichino eventi pregiudizievoli per l'ambiente nello svolgimento della propria attività. Un rischio per responsabilità ambientale è insito sia nelle attività di produzione attualmente svolte, che in quelle svolte in passato, nel caso in cui dovesse verificarsi il rilascio o lo scarico di sostanze pericolose, che risulti riconducibile al Gruppo Prysmian o a una delle sue controllate.

L'attività produttiva svolta dal Gruppo Prysmian in Italia e all'estero è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui quelle relative all'inquinamento del suolo e sottosuolo ed alla presenza/utilizzo di materiali e sostanze ritenute rischiose anche per la salute delle persone. L'evoluzione di tali normative è inoltre orientata all'adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, tenute pertanto a sostenere significativi costi associati alle azioni necessarie per l'adempimento agli obblighi previsti.

Considerato l'elevato numero di stabilimenti del Gruppo Prysmian, la probabilità che si verifichi un incidente con conseguenze di natura ambientale, nonché sulla continuità produttiva, è sicuramente da considerare e l'impatto economico e reputazionale che ne

deriverebbe potrebbe essere rilevante. Per questo motivo, Prysmian adotta una serie di procedure di controllo che mantengono il rischio ad un livello ritenuto accettabile. Infatti, la gestione delle tematiche ambientali è centralizzata nella funzione *Health Safety & Environment* (HSE) che, coordinando le funzioni HSE locali, si occupa di organizzare specifiche attività di formazione, adottare sistemi atti a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori *best practice*, nonché monitorare le esposizioni al rischio attraverso specifici indicatori e attività di verifica interne ed esterne. Si segnala infine che al 31 dicembre 2017 il 94% degli stabilimenti delle società del Perimetro Prysmian è certificato ISO 14001 (per la gestione del sistema ambientale) ed il 78% OHSAS 18001 (per la gestione della sicurezza).

Il Gruppo Prysmian ha selezionato alcuni aspetti significativi in materia di politica ambientale che vengono monitorati centralmente attraverso appositi indicatori di *performance*. Tra tali aspetti si segnalano: (i) consumi di energia e intensità energetica per settori di produzione; (ii) emissioni in atmosfera di gas a effetto serra e intensità delle emissioni totali per settore di produzione; (iii) quantità totale di rifiuti pericolosi e non pericolosi smaltiti e quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi smaltiti per settore di produzione; (iv) consumi di acqua totali e consumi di acqua per settori di produzione.

Con riferimento alle società del Perimetro Prysmian, sono stati effettuati accantonamenti per fondi rischi ambientali pari a Euro 7 milioni al 31 marzo 2018 (Euro 7 milioni al 31 dicembre 2017, Euro 7 milioni al 31 dicembre 2016 e Euro 6 milioni al 31 dicembre 2015).

Anche General Cable è soggetto a leggi e regolamenti federali, statali, locali e internazionali in materia di protezione dell'ambiente. Sulla base di determinate norme in materia ambientale, General Cable potrebbe anche essere chiamato a rispondere in solido per la bonifica di sostanze pericolose, sia presso le strutture attualmente utilizzate, che presso quelle utilizzate in precedenza nonché presso i siti di smaltimento dei rifiuti di terzi. In particolare, ai sensi della normativa ambientale vigente negli Stati Uniti d'America, le parti collegate a vario titolo a proprietà contaminate o sostanze inquinanti possono essere chiamate a rispondere sulla base di un titolo di responsabilità oggettiva (vale a dire con il rischio di soccombenza anche ove non sia data la prova della negligenza o imperizia da parte del soggetto convenuto) nonché in via solidale con altri potenziali soggetti coinvolti, con il connesso rischio di essere ritenute responsabili per l'intero ammontare del danno causato, anche nel caso in cui i responsabili del danno siano più di uno (fatto salvo il diritto di regresso per la porzione di danno risarcito che vada oltre il proprio grado di responsabilità). Tale rischio di essere chiamati, in via solidale, a rispondere di danni ambientali è incrementato, ai sensi della legge americana, in quanto la stessa prevede la responsabilità di tutti gli attuali e precedenti proprietari, nonché di coloro che hanno a diverso titolo occupato proprietà contaminate per effetto dell'utilizzo di sostanze inquinanti.

General Cable potrebbe anche essere ritenuto responsabile (in qualità di proprietario attuale, passato o a titolo di occupante di proprietà contaminate) di eventuali conseguenze dannose derivanti dall'esposizione dell'uomo a tali sostanze o di altri danni ambientali. General Cable è stato individuato come parte potenzialmente responsabile in procedimenti che potrebbero comportare un obbligo di bonifica ambientale (diversi dai

procedimenti in essere relativamente all'amianto). Con riferimento ai procedimenti e al contenzioso in materia ambientale di General Cable si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.8.2, del Documento di Registrazione.

Nonostante il Gruppo Prysmian gestisca il rischio in esame attraverso l'adozione delle procedure predette, sussiste in ogni caso il rischio che nel corso della normale attività dell'Emittente e del Gruppo Prysmian si verifichino eventi pregiudizievoli per l'ambiente. Inoltre, il verificarsi di tali eventi potrebbe comportare sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi violazione della normativa sulla sicurezza, con conseguenti costi connessi all'applicazione di sanzioni in capo a società del Gruppo Prysmian nonché oneri derivanti dall'adempimento degli obblighi previsti da leggi e regolamenti in tema di ambiente, salute e sicurezza. Il verificarsi di incidenti ovvero il mancato rispetto della normativa in materia ambientale, di salute e di sicurezza potrebbero determinare effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2 e al Capitolo 8, Paragrafo 8.2 del Documento di Registrazione.

4.2.5 Rischi connessi all'introduzione di dazi commerciali

La maggior parte del *business* del Gruppo Prysmian opera seguendo un modello di *business "local for local"*, dove i siti produttivi sono localizzati in prossimità dei mercati di sbocco dei prodotti finiti. Tale modello è dettato dall'esigenza di fornire i prodotti in tempi rapidi e ridurre i costi di trasporto. Per questo motivo si ritiene che il rischio legato alla potenziale introduzione dei dazi commerciali non sia particolarmente rilevante in quanto i flussi di prodotti tra diversi Paesi è limitato.

Tuttavia, esistono alcuni *business* del Gruppo Prysmian, come la produzione di fibra ottica e cavi ottici, in cui si evidenziano flussi di prodotti finiti e semilavorati tra diversi Paesi all'interno della stessa regione (ad esempio in Europa), risultando quindi esposti ai rischi connessi ai mutamenti dei regimi fiscali, ivi inclusa l'eventuale previsione di dazi doganali e norme protezionistiche.

Si evidenzia che nei primi mesi del 2018 il Governo degli Stati Uniti ha deciso l'introduzione di dazi commerciali sull'importazione di alcuni metalli, tra cui l'alluminio. L'alluminio è considerato un Metallo Strategico dal Gruppo Prysmian in quanto rappresenta una delle materie prime principalmente utilizzate nel processo produttivo. L'introduzione dei dazi sull'alluminio ha avuto un effetto limitato sul Gruppo Prysmian, in quanto l'aumento di prezzi di acquisto dell'alluminio registrato a seguito dell'introduzione dei dazi commerciali, per il meccanismo in essere negli Stati Uniti, è stato trasferito interamente come maggior costo, nella maggior parte dei casi, direttamente al cliente finale.

4.2.6 Rischi connessi ai cambiamenti negli standard di settore e nei requisiti normativi

L'attività del Gruppo Prysmian è soggetta al rispetto di determinati requisiti stabiliti dalle autorità di regolamentazione federali, statali, locali ed estere, nonché agli *standard* previsti dalle autorità di settore.

FATTORI DI RISCHIO

Inoltre, cambiamenti nel contesto normativo di riferimento (quali l'emanazione di nuove disposizioni normative applicabili al Gruppo Prysmian e/o ai suoi prodotti ovvero modifiche importanti alla normativa vigente nei settori in cui il Gruppo Prysmian opera) potrebbero influenzare le prospettive di crescita e altri aspetti rilevanti concernenti i mercati nei quali il Gruppo Prysmian opera.

La crescita del settore dei cavi è stata in parte sostenuta dalla legislazione sull'energia e sulle fonti energetiche alternative e rinnovabili nonché dagli incentivi agli investimenti delle *utilities* e per le infrastrutture. Il Gruppo Prysmian non può prevedere l'impatto che queste iniziative legislative, così come le modifiche alle leggi o agli *standard* di settore, potrebbero avere sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del gruppo medesimo.

Ancorché il Gruppo Prysmian ritenga di svolgere la propria attività in modo da ridurre i rischi sopra descritti, sussiste il rischio che mutamenti negli standard e nei requisiti applicabili nonché nella normativa attualmente in vigore possano imporre al Gruppo Prysmian la necessità di sostenere costi di natura straordinaria che potrebbero determinare effetti negativi sulla sua operatività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

CAPITOLO 5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominato Prysmian S.p.A. ed è costituito in forma di società per azioni.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Milano al numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 04866320965 e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la CCIAA di Milano al numero 1777895.

5.1.3 Data di costituzione e durata

La Società è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata il 12 maggio 2005 con la denominazione sociale "GSCP Athena S.r.l." con atto a rogito del Notaio Dott. Enrico Bellezza di Milano, repertorio n. 50897 e raccolta n. 8926. In data 16 gennaio 2007, con atto a rogito del Notaio Dott. Enzo Ricci di Milano, repertorio n. 56578 e raccolta n. 11588, l'Assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione della Società in società per azioni, nonché il cambio di denominazione sociale in "Prysmian S.p.A.".

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100 e potrà essere ulteriormente prorogata.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica della Società, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Società è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia e con sede in Milano, Via Chiese, n. 6, numero telefonico +39 02 64491.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Società, nella sua attuale configurazione, nasce nel 2005 con l'acquisizione della Divisione Cavi e Sistemi del gruppo Pirelli & C S.p.A da parte della società Prysmian (Lux) Il S.à r.l., società lussemburghese controllata da The Goldman Sachs Group Inc. Le attività di Prysmian sono tuttavia da farsi risalire ad epoca molto anteriore, come di seguito descritto.

Le origini delle attività di Prysmian

L'attività di Prysmian ha inizio nel 1879 quando Giovanni Battista Pirelli, fondatore del gruppo Pirelli & C. S.p.A., decide di diversificare la propria attività, fino a quel momento incentrata nella produzione di articoli in gomma, aprendo uno stabilimento per la produzione di cavi isolati per la telegrafia e il trasporto di energia elettrica. A seguito della progressiva diffusione del telegrafo e dello sviluppo di tecnologie in grado di permettere la posa di cavi telegrafici sotto il mare, nel 1886 viene aperto a La Spezia uno stabilimento dedicato alla produzione di cavi sottomarini per le telecomunicazioni.

Lo sviluppo sino al 2005

Nei decenni successivi, l'attività di produzione di cavi del gruppo Pirelli & C. S.p.A. cresce, sia mediante l'ampliamento della gamma dei prodotti sia mediante l'espansione in nuovi mercati geografici con l'apertura di stabilimenti produttivi in Spagna (1902), in Gran Bretagna (1914), in Argentina (1917) e in Brasile (1929).

Nella prima metà degli anni '50, il Ministero delle Poste italiano commissiona al gruppo Pirelli & C. S.p.A. la fornitura dei cavi per la rete telefonica interurbana e per la

comunicazione televisiva e il gruppo ottiene l'appalto per il ripristino della linea telefonica sottomarina tra Italia e Brasile che, attraversando la Spagna, l'Africa nord-occidentale, il Brasile e l'Argentina assicurava il collegamento fra tre continenti. Nel 1953 viene aperto uno stabilimento in Canada e nel 1955 viene inaugurato lo stabilimento di Arco Felice (Napoli) che sostituisce quello di La Spezia nella produzione, nell'ambito del settore energia, di cavi sottomarini.

Sempre negli anni '50, il gruppo Pirelli & C. S.p.A. inizia la produzione e commercializzazione del primo cavo per la trasmissione di energia elettrica per tensioni pari a 270 kV e, nel corso degli anni '60, grazie ad una costante attività di ricerca, sviluppo e progettazione, introduce sul mercato il primo cavo per la trasmissione di energia elettrica per tensioni superiori a 400 kV.

A metà degli anni '70, ha inizio l'attività di ricerca sulle fibre ottiche allo scopo di migliorare la qualità della trasmissione dei cavi telefonici e nel 1982 il gruppo Pirelli & C. S.p.A. è il primo a produrre fibre ottiche per telecomunicazioni e trasmissione dati in Italia nello stabilimento di Battipaglia (SA) di proprietà di FOS - Fibre Ottiche Sud S.r.l., una joint venture costituita dal gruppo Pirelli & C. S.p.A. e dal gruppo STET che ha poi ceduto la sua quota al gruppo Pirelli & C. S.p.A. nel 1999.

Alla fine del 1988 viene acquistata la Giulio Verne, una nave per la posa di cavi sottomarini ad alta capacità ancora operativa.

Tra il 1998 e il 2000, la Divisione Cavi e Sistemi del Gruppo Pirelli & C. S.p.A. completa quattro significative acquisizioni con l'obiettivo di realizzare economie di scala, ampliare ulteriormente il proprio portafoglio prodotti, acquisire *know how* in alcuni specifici settori e fare il proprio ingresso in nuovi mercati geografici. In particolare, nel 1998 viene acquisita la divisione cavi energia di Siemens AG, costituita da n. 12 impianti produttivi distribuiti in Europa, Asia e Africa.

Nel corso del 2001, al fine di razionalizzare le strutture produttive acquisite ed a seguito di un forte rallentamento della domanda di cavi per energia e di un forte momento di discontinuità nella domanda di cavi per le telecomunicazioni determinati anche dalla recessione a livello mondiale, ha inizio un programma di ristrutturazione e riorganizzazione della Divisione Cavi e Sistemi del gruppo Pirelli & C. S.p.A. volto a razionalizzare le strutture produttive acquisite, focalizzare la produzione sui prodotti a maggior valore aggiunto e migliorare l'efficienza gestionale.

A tale scopo, alla fine del 2001, la holding della Divisione Cavi e Sistemi – Pirelli Cavi e Sistemi S.p.A. – viene scissa in due distinte holding operative – Pirelli Cavi e Sistemi Energia S.p.A. e Pirelli Cavi e Sistemi Telecom S.p.A. – in cui vengono fatte confluire le partecipazioni delle società della Divisione operanti, rispettivamente, nel settore dei cavi per l'energia e in quello dei cavi per le telecomunicazioni.

Nel periodo compreso tra gli anni 2003 e 2005, la Divisione Cavi e Sistemi del gruppo Pirelli & C. S.p.A. dismette le attività ritenute non più strategiche relative ai cavi smaltati e ai cavi trasposti.

Lo sviluppo dal 2005 al 2009

Nel luglio del 2005, Prysmian (Lux) II S.à r.l. acquisisce da Pirelli & C. S.p.A. e da alcune sue controllate, le partecipazioni e le attività che costituiscono la Divisione Cavi e Sistemi del gruppo Pirelli & C. S.p.A., mediante un'operazione che comporta, tra l'altro, la costituzione dell'Emittente nella sua configurazione attuale.

In particolare, in data 12 maggio 2005, Prysmian (Lux) II S.à r.l. (già GSCP Athena (Lux) II S.à r.l.), società di diritto lussemburghese indirettamente controllata dal fondo GS Capital Partners V Fund, L.P., a sua volta facente capo a The Goldman Sachs Group Inc., costituisce l'Emittente con la denominazione sociale GSCP Athena S.r.l. In pari data, l'Emittente costituisce le due società veicolo GSCP Athena Energia S.r.l. e GSCP Athena Telecom S.r.l..

In data 1 giugno 2005, Pirelli & C. S.p.A., Pirelli Cavi e Sistemi Energia S.p.A. e Pirelli Cable Holding N.V. stipulano con l'Emittente (allora denominata GSCP Athena S.r.l.), GSCP Athena (French) Holdings SAS e GSCP Athena (German) Holdings GmbH, un contratto denominato "Sale and Purchase Master Agreement" avente ad oggetto, tra l'altro, la cessione dell'intero capitale sociale di (i) Pirelli Cavi e Sistemi Telecom S.p.A. in favore di GSCP Athena Telecom S.r.l.; e (ii) Pirelli Cavi e Sistemi Energia S.p.A. in favore di GSCP Athena Energia S.r.l..

Con delibera dell'Assemblea straordinaria del 28 ottobre 2005 l'Emittente cambia la propria denominazione sociale in "Prysmian S.r.l.", successivamente modificata in "Prysmian S.p.A." a seguito della delibera di trasformazione della Società in una società per azioni assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 16 gennaio 2007.

Il 3 maggio 2007 l'Emittente completa il processo di quotazione sul MTA nel segmento Blue Chips. La quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente, risultante dalla vendita del 46% delle azioni detenute dalla Prysmian (Lux) II S.à r.l. è avvenuta ad un prezzo di 15,00 Euro per azione, corrispondente a 2,7 miliardi di Euro di capitalizzazione. Nel settembre 2007 il titolo è stato ammesso nell'indice FTSE/MIB.

Nel novembre del 2007 Prysmian (Lux) II S.à r.l. cede, attraverso due distinte operazioni avvenute contestualmente, azioni dell'Emittente rappresentanti complessivamente circa il 22,22% del capitale sociale, riducendo così la partecipazione facente capo a The Goldman Sachs Group Inc. (quale controllante indiretto di Prysmian (Lux) II S.à r.l. con una partecipazione pari all'83,8% del capitale) a circa il 31,77% del capitale sociale. In particolare, Prysmian (Lux) II S.à r.l. vende circa il 9,90% del capitale sociale a Tahian Global Luxembourg Investment S.à r.l. e circa il 12,32% del capitale mediante una procedura di raccolta accelerata delle adesioni o *accelerated bookbuilding offer*.

Tra il 2009 e il 2010 l'Emittente diventa una *public company*

Tra il 2009 ed il 2010 The Goldman Sachs Group Inc. completa la vendita della propria partecipazione nell'Emittente. In particolare, nel novembre del 2009, Prysmian (Lux) II S.à r.l. e Goldman Sachs International cedono, attraverso un *accelerated bookbuilding offer*, azioni dell'Emittente rappresentanti, rispettivamente, circa il 13,86 % e lo 0,481% del capitale sociale, riducendo così la partecipazione facente capo a The Goldman Sachs Group Inc. (con una partecipazione pari all'83,8% del capitale di Prysmian (Lux) II S.à r.l.) a circa il 16,80% del capitale dell'Emittente.

Successivamente, nel marzo del 2010, mediante un ulteriore *accelerated bookbuilding offer* Prysmian (Lux) II S.à r.l. e Goldman Sachs International cedono le loro residue partecipazioni nell'Emittente. Il 4 febbraio 2010, anche Tahian Global Luxembourg Investment S.à r.l. aveva nel frattempo ceduto l'intera partecipazione detenuta nel capitale sociale dell'Emittente, pari a circa il 9,90%, mediante una procedura di raccolta accelerata delle adesioni o *accelerated bookbuilding offer*.

L'acquisizione di Draka del 2011

In data 22 novembre 2010 l'Emittente annuncia l'intenzione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Draka Holding B.V. (fino al 13 febbraio 2014 Draka Holding N.V.), società di diritto olandese con sede legale nei Paesi Bassi e quotata sul mercato NYSE Euronext di Amsterdam. L'Emittente, contestualmente all'annuncio, ha perfezionato con Draka Holding B.V. un "*merger agreement*" e con Flint Investments B.V., azionista di maggioranza di Draka Holding B.V. e detentore, alla data di stipulazione dell'accordo, di circa il 48,48% del capitale rappresentato da azioni ordinarie Draka Holding B.V., un "irrevocable undertaking".

Ottenute le necessarie autorizzazioni e soddisfatte le altre condizioni sospensive dell'operazione, in data 5 gennaio 2011, l'Emittente ha promosso un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria il cui corrispettivo è stato pari ad Euro 8,60 più 0,6595 nuove azioni dell'Emittente per ciascuna azione ordinaria di Draka Holding B.V. portata in adesione all'offerta.

In data 24 gennaio 2011 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato, tra l'altro, l'aumento di capitale sociale, da liberarsi mediante conferimento in natura, per un importo massimo nominale di Euro 3.270.409,90 con emissione di un numero massimo di 32.704.099 nuove azioni ordinarie, al servizio dell'offerta pubblica d'acquisto e scambio volontaria promossa dall'Emittente.

In data 26 gennaio 2011 l'Emittente sigla due accordi condizionati per l'acquisto della totalità delle azioni privilegiate in circolazione emesse da Draka Holding B.V. (pari a n. 5.754.657 azioni) detenute da ASR Levensverzekering N.V. e Kempen Bewaarder Beleggingsfonds 'Ducatus' B.V. Il prezzo di acquisto delle azioni privilegiate è stato pari a circa Euro 86 milioni.

Il 22 febbraio 2011 l'Emittente, provvede all'acquisto delle n. 44.064.798 azioni ordinarie, rappresentative di circa il 90,4% del capitale sociale ordinario di Draka (al netto delle azioni proprie detenute da Draka stessa), portate in adesione all'offerta durante il periodo di offerta iniziale, a fronte delle quali provvede *all'emissione di n. 29.059.677 azioni ordinarie e al pagamento di Euro 378.973.735,24. Il prezzo unitario delle azioni ordinarie acquisite, determinato secondo quanto previsto dall'IFRS 3, è risultato pari a Euro 18,47379.* L'8 marzo 2011 l'Emittente provvede all'acquisto delle ulteriori n. 4.192.921 azioni Draka portate in adesione nel successivo periodo di offerta, rappresentative dell'8,6% del capitale ordinario di Draka, con conseguente emissione di n. 2.764.893 azioni ordinarie e pagamento di Euro 36.064.406,41. Anche il prezzo unitario di tali ulteriori azioni ordinarie Draka, determinato secondo quanto previsto dall'IFRS3, è risultato pari a Euro 18,47379.

Attraverso il perfezionamento dell'operazione descritta l'Emittente acquisisce quindi il controllo di Draka Holding B.V..

In data 7 aprile 2011 le azioni ordinarie di Draka Holding B.V. vengono cancellate dalla quotazione sul mercato NYSE Euronext di Amsterdam e il successivo 27 febbraio 2012 viene infine portata a termine la procedura di *squeeze-out*, con riferimento alle azioni che non erano state precedentemente portate in adesione all'offerta. Per effetto di tale procedura, l'Emittente viene quindi a detenere l'intero capitale sociale di Draka Holding B.V..

Ulteriori eventi rilevanti successivi al 2011

All'inizio del mese di febbraio 2012 Prysmian acquisisce una commessa del valore di circa Euro 800 milioni per la realizzazione del progetto Western HVDC Link, nuovo collegamento elettrico sottomarino fra la Scozia, l'Inghilterra e il Galles.

In data 1 agosto 2014 la società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, con sede a Wuhan, nella Repubblica Popolare Cinese (all'epoca partecipata al 37,5% da Prysmian), presenta domanda di ammissione a quotazione delle proprie azioni sul Main Board dell'Hong Kong Stock Exchange. La società è una *joint venture* a cui partecipano Prysmian e altri due soci (China Huaxin Post and Telecommunications Economy Development Center e Wuhan Yangtze Communications Industry Group Co. Ltd., con partecipazioni rispettivamente pari all'epoca al 37,5% ed al 25%), specializzata nella produzione di fibra ottica e cavi ottici per le telecomunicazioni.

In data 24 settembre 2015 Prysmian sottoscrive un accordo per acquisire il 100% della società privata statunitense Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT) per un corrispettivo iniziale, soggetto ad aggiustamento, di circa USD 45 milioni (pari a Euro 40,5 milioni). I prodotti di GCDT sono installati nei pozzi petroliferi di tutto il mondo e sono parte integrante dei sistemi che forniscono il controllo, l'iniezione e il mantenimento del flusso di fluidi e il monitoraggio all'interno dei pozzi estrattivi *off-shore*. Si segnala che non si sono verificati i presupposti per l'applicazione dell'impegno di aggiustamento del prezzo (convenuto in un massimo di USD 21 milioni - pari a Euro 18,9 milioni) e, pertanto, nulla è stato corrisposto a tale titolo ai venditori.

In data 16 dicembre 2015 Prysmian sottoscrive un accordo per portare a circa il 51% la propria partecipazione in Oman Cables Industry (SAOG), società leader nella produzione di cavi nell'area del Golfo e quotata presso la Borsa di Muscat, raggiungendo così la quota di maggioranza del capitale. Prysmian deteneva già una quota pari al 34,78% del capitale sociale e ha acquistato un ulteriore quota di circa il 16% per un corrispettivo di circa Euro 110 milioni.

L'Acquisizione di General Cable Corporation

In data 4 dicembre 2017 l'Emittente e General Cable Corporation annunciano di aver stipulato un accordo di fusione che prevede l'acquisto da parte di Prysmian del 100% delle azioni di General Cable Corporation per un valore pari a USD 30,00 per azione (al 6 giugno 2018 pari a circa Euro 25,48). L'operazione attribuisce a General Cable una valutazione, inclusiva dell'indebitamento finanziario netto e altre passività della società, pari a circa USD 3 miliardi (al 6 giugno 2018 pari a circa Euro 2,5 miliardi), con un premio pari a circa l'81% rispetto al prezzo per azione pari a USD 16,55 raggiunto dal titolo General Cable Corporation il 14 luglio 2017, ultimo giorno di negoziazione prima dell'annuncio dell'avvio di un processo di analisi di alternative strategiche.

Il citato accordo di fusione è stato preceduto da un'attività di *due diligence* svolta sulla base delle informazioni pubbliche e del materiale messo a disposizione da General Cable nel corso del processo, la quale ha indicato un possibile rischio di sopravvenienze passive, di natura principalmente fiscale ed ambientale, per un ammontare complessivo di circa USD 80-90 milioni (pari a Euro 70,8-79,6 milioni), giudicato poco significativo rispetto alla dimensione e alla complessità della transazione.

Ai fini della determinazione del valore di General Cable, l'Emittente ha basato le proprie considerazioni facendo riferimento a metodologie valutative in linea con gli *standard* nazionali e internazionali nonché sulle prospettive di crescita e sviluppo di General Cable.

In particolare, con riferimento alle principali metodologie utilizzate si segnalano: (i) il metodo del *Discounted Cash Flow*, (ii) il metodo dei multipli di mercato (sia alla data di analisi che su base storica) (iii) il metodo dei multipli riconosciuti in operazioni comparabili, (iv) l'osservazione dei premi, rispetto ai prezzi di mercato stessi, riconosciuti in selezionate operazioni precedenti ritenute comparabili in quanto risultanti in un cambio

di controllo nel contesto di un'offerta pubblica di acquisto. Nell'arco dell'intero processo è stato utilizzato, per il calcolo del valore della società su base stand-alone a fini comparativi, il relativo prezzo di mercato undisturbed (ovvero alla data di annuncio del processo di revisione delle opzioni strategiche). Il Discounted Cash Flow rappresenta una metodologia analitica ed appartiene alla famiglia dei metodi di valutazione di tipo finanziario. Tale metodo permette di recepire le proiezioni economico finanziarie della società oggetto di valutazione e di cogliere le specifiche prospettive di crescita a medio-lungo termine indipendentemente dal *sentiment* del mercato borsistico, ma tenuto conto del piano di sviluppo della società stessa e delle prospettive di crescita del mercato in cui opera.

Il metodo dei multipli di mercato è basato sull'analisi delle quotazioni di borsa di un campione di società comparabili a quella oggetto di valutazione; per l'applicazione del criterio si calcolano una serie di rapporti ("multipli" o "moltiplicatori") - riferiti al campione di aziende comparabili selezionate - fra il valore di borsa ed alcuni parametri significativi selezionati (e.g., *EV/Adj. EBITDA*).

Il metodo dei multipli riconosciuti in operazioni comparabili è basato sull'analisi dei prezzi, e quindi dei multipli, riconosciuti da società acquirenti per società target di un campione di operazioni di cambio di controllo comparabili all'operazione stessa.

Nel caso di società quotate la prassi suggerisce di considerare i prezzi di mercato *undisturbed* quali informazioni rilevanti per la stima del valore economico della società oggetto di valutazione, utilizzando le capitalizzazioni di borsa calcolate sulla base di quotazioni registrate in intervalli di tempo giudicati significativi. Nell'ambito dell'analisi basate su metodologie valutative non inclusive di un premio di controllo, si può anche tener conto dei premi, rispetto ai prezzi di mercato stessi, riconosciuti in selezionate operazioni precedenti ritenute comparabili in quanto risultanti in un cambio di controllo nel contesto di un'offerta pubblica di acquisto.

L'accordo di fusione era subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive, che includevano: (i) l'approvazione dell'operazione da parte dell'assemblea degli azionisti di General Cable Corporation; (ii) l'approvazione o nulla-osta da parte delle competenti autorità antitrust (ivi incluse quelle negli Stati Uniti d'America e nell'Unione Europea); (iii) l'approvazione da parte di altre competenti autorità regolamentari (come l'approvazione da parte del *Committee on Foreign Investment in the United States* (CFIUS)); (iv) il verificarsi al Closing delle altre condizioni usuali per questo tipo di operazioni (come l'assenza di provvedimenti che proibiscono l'Acquisizione, l'esattezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dalle parti nell'ambito dell'accordo sull'Acquisizione e l'adempimento delle parti agli impegni assunti con gli accordi relativi all'Acquisizione).

In data 16 febbraio 2018 l'assemblea degli azionisti di General Cable Corporation approva l'acquisto da parte dell'Emittente del 100% delle azioni di General Cable Corporation per un corrispettivo pari a USD 30,00 per azione (al 6 giugno 2018 pari a circa Euro 25,48). All'assemblea ha partecipato circa il 75,34% del capitale sociale con diritto di voto e circa il 99% dei partecipanti ha votato in favore dell'Acquisizione.

Nell'ambito dell'Acquisizione, in data 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente convoca l'Assemblea straordinaria per il 12 aprile 2018 che ha deliberato, tra l'altro, in merito alla proposta di aumento di capitale sociale per un controvalore massimo complessivo di Euro 500.000.000, da eseguirsi subordinatamente al Closing.

In data 12 aprile 2018 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente delibera: (i) di approvare la proposta di Aumento di Capitale per un controvalore massimo complessivo di Euro 500.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro e non oltre il 31 luglio 2019, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai titolari di obbligazioni convertibili, ai sensi dell'Art. 2441, commi 1, 2 e 3 del Codice Civile, subordinatamente al Closing; e (ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione delle nuove azioni, i termini e le modalità dell'Aumento di Capitale.

Il perfezionamento dell'Acquisizione è avvenuto in data 6 giugno 2018, previo avveramento delle menzionate condizioni. In particolare l'Acquisizione è stata perfezionata tramite la fusione per incorporazione di Alisea Corp. (società costituita ai sensi della legge dello Stato del Delaware e il cui capitale sociale è, indirettamente, interamente detenuto dalla Società) in General Cable Corporation. L'Acquisizione è stata finanziata tramite una combinazione di mezzi (utilizzo della liquidità disponibile e ricorso all'indebitamento) per un importo complessivo pari a Euro 2.513 milioni. Tale valore è così composto: (i) Euro 1.295 milioni pari al prezzo da corrispondere agli azionisti di General Cable nell'ambito dell'Acquisizione; (ii) Euro 1.174 milioni pari all'indebitamento finanziario estinto di General Cable; e (iii) Euro 44 milioni per piani di stock option e per contratti di paracadute da riconoscere al management di General Cable.

Il Gruppo Prysmian risultante dall'Acquisizione sarà presente in più di 50 Paesi con circa 30.000 dipendenti.

L'Acquisizione di General Cable consentirà al Gruppo Prysmian di consolidare la propria posizione di *leadership* nel settore dei cavi e dei sistemi per l'energia e le telecomunicazioni a livello globale e di diversificare maggiormente la propria presenza geografica, ampliando la propria offerta specialmente in Nord e Sud America. Il nuovo gruppo potrà trarre vantaggio dall'accresciuta presenza geografica, facendo leva su:

- la possibilità di sfruttare la consolidata presenza di General Cable in Nord e Sud America e quella di Prysmian in EMEA (ulteriormente rafforzata dalle attività svolte da General Cable) e sul mercato asiatico;
- la possibilità di ampliare l'offerta commerciale anche con prodotti ad alto valore aggiunto, rafforzando la gamma di servizi attualmente offerta e incrementando le opportunità di *cross selling*. Con particolare riferimento al Nord America, l'Acquisizione consentirà un ampliamento del portafoglio prodotti nel business delle utilities, dei cavi per le telecomunicazioni e dei cavi per le applicazioni industriali e per il mercato delle costruzioni;
- l'integrazione di competenze manageriali e *best practices* sviluppate in maniera indipendente dalle due realtà.

L'integrazione di General Cable consentirà inoltre al Gruppo Prysmian di ridefinire il proprio *footprint* industriale, permettendo di raggiungere importanti economie di scala mediante interventi di razionalizzazione della sovraccapacità produttiva in alcune aree geografiche (in particolare Sud Europa), di migliorare i propri processi produttivi mediante una ridefinizione (e rilocalizzazione) delle attività e capacità produttive e di raggiungere efficientamenti sia in ottica di costo che di servizio al cliente, all'interno della propria struttura logistica. Tali interventi garantirebbero al Gruppo Prysmian la possibilità di ridurre i propri costi di produzione, di migliorare il servizio verso i propri clienti e di

incrementare l'accessibilità al mercato, importanti leve a supporto del consolidamento della propria marginalità operativa.

In generale, il Gruppo Prysmian cercherà di sfruttare a pieno tutte le opportunità per migliorare la penetrazione dei diversi mercati e per supportare un'adeguata utilizzazione dei vari siti produttivi; le strategie produttive terranno conto delle *performance* dei vari siti produttivi nonché della loro capacità di servire le richieste della clientela nel rispetto degli *standard* richiesti dal mercato.

Trattandosi di società relativamente simili in termini di portafoglio prodotti, mercati, clienti e configurazione industriale, una efficace integrazione di General Cable dipenderà principalmente dalla capacità del management di ridefinire una struttura organizzativa che possa supportare una tempestiva ed efficace integrazione delle attuali strutture, di armonizzare la modalità di accesso al mercato della forza vendita e di eliminare/limitare eventuali differenze di carattere gestionale-culturale.

Successivamente al completamento dell'Acquisizione verrà studiato e realizzato un piano di integrazione volto a garantire un'appropriata struttura produttiva e un funzionale processo di integrazione delle diverse realtà esistenti.

Alla Data del Documento di Registrazione non sono stati elaborati piani industriali su base *combined* del Perimetro Prysmian e del Perimetro General Cable né progetti di riorganizzazione societaria tra i due gruppi. E' tuttavia in corso di definizione un piano di integrazione volto a definire le azioni sottostanti il raggiungimento delle sinergie e dell'integrazione industriale.

Ulteriori eventi recenti

L'Emittente sta valutando la possibile acquisizione di un gruppo attivo nel *business* della produzione e commercializzazione di componenti per ascensori e scale mobili. Tale acquisizione, se conclusa, potrebbe avere un valore che si aggira tra i 70 e i 90 milioni di Euro. Alla fine del mese di aprile è stata circolata una prima e preliminare bozza del possibile accordo di compravendita cui controparte ha di recente replicato proponendo revisioni e commenti. Pur essendo questi ultimi significativi e sostanziali, la Società intende comunque proseguire ed esplorare la possibilità di raggiungere un accordo vincolante.

5.2 Investimenti

5.2.1 Principali investimenti effettuati nel corso dell'ultimo triennio e sino alla data del Documento di Registrazione

Triennio 2015-2017 e primo trimestre 2018

Nel triennio 2015/2017 e adottando stessa logica anche nel 2018, Prysmian ha focalizzato i propri sforzi sull'attuazione di una strategia industriale basata sui seguenti fattori: (i) realizzazione di prodotti a maggior valore aggiunto e contenuto tecnologico in un numero limitato di stabilimenti destinati a diventare centri di eccellenza con elevate competenze tecnologiche e dove sia possibile fare leva sulle economie di scala, con conseguente miglioramento dell'efficienza produttiva e riduzione di capitale investito; (ii) ricerca continua di una maggiore efficienza produttiva nel settore delle *commodity*, mantenendo la presenza geografica capillare per minimizzare i costi di distribuzione.

Il valore cumulato degli investimenti lordi effettuati da Prysmian nel triennio 2015-2017 ammonta a circa Euro 700 milioni (circa Euro 215 milioni nel 2015 Riesposto, circa Euro

233 milioni nel 2016 e circa Euro 257 milioni nel 2017), mentre nel primo trimestre 2018 il valore degli investimenti è stato pari a Euro 47 milioni, come dettagliato di seguito:

<i>(in milioni di euro)</i>	I trimestre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	2016	2015 Riesposto
Immobilizzazioni materiali				
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	-	16	22	6
Impianti e macchinari	2	49	71	37
Attrezzature	-	3	4	8
Altre immobilizzazioni	-	4	2	2
Immobilizzazioni in corso e acconti	43	165	123	151
Totale Immobilizzazioni materiali	45	237	222	204
Immobilizzazioni immateriali				
Brevetti	-	1	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti similiari	-	-	-	-
Avviamento	-	-	-	-
Software	-	1	2	1
Altre immobilizzazioni immateriali	-	7	1	5
Immobilizzazioni in corso e anticipi	2	11	8	5
Totale Immobilizzazioni immateriali	2	20	11	11
Totale Investimenti	47	257	233	215

A) Primo trimestre 2018 - Il valore degli investimenti effettuati nei primi tre mesi del 2018 in Immobili, impianti e macchinari è pari a Euro 45 milioni.

Gli investimenti realizzati nel corso del primo trimestre 2018 sono così dettagliati.

Circa il 56%, pari a Euro 25 milioni a progetti di incremento e razionalizzazione della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti; i principali investimenti in questo ambito riguardano il *business* Telecom in generale (cavi e fibre), dove nel 2018 all'attività di riduzione costi iniziata nel triennio precedente si sono affiancati anche importanti piani di crescita di volume.

Per la *business unit* fibre ottiche, per esempio, si sta predisponendo l'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Claremont, in Nord Carolina (USA), che andrà a regime nel 2019 e permetterà di garantire una fornitura locale agli impianti di cavi ottici del gruppo presenti nel territorio statunitense, come quello di Lexington (Sud Carolina) in cui in quest'anno andrà a regime l'investimento relativo all'accordo di fornitura con l'americana Verizon Communications per supportare l'espansione della rete ottica dell'operatore telefonico.

Anche in Sud America, a Sorocaba (Brasile), la *business unit* delle fibre ottiche sta completando il progetto di ampliamento della capacità di filatura della relativa fabbrica per garantire il soddisfacimento della richiesta in un mercato in continua espansione.

Per i cavi ottici invece, rimane il focus sull'aumento di capacità ma si sposta l'area geografica di riferimento, in quanto sono i centri di eccellenza del gruppo in Europa (Slatina per i cavi ottici per telecomunicazioni e Presov per applicazioni multimediali) a beneficiare di ulteriori investimenti di crescita di volumi per supportare i piani di crescita e di copertura con la banda larga da parte degli operatori europei.

Circa il 29%, pari a Euro 13 milioni a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale; Il principale investimento di quest'ambito è legato al Sud America. L'azienda ha infatti annunciato la creazione di un nuovo centro di eccellenza per questo continente in Brasile nell'ambito di un piano di investimento complessivo pari a circa Euro 45 milioni.

Il nuovo centro accoglierà nell'ambito dell'impianto produttivo della società a Sorocaba (San Paolo) l'intera struttura attualmente ubicata a Santo André (San Paolo) e figurerà tra i più moderni complessi di impianti e uffici di Prysmian al mondo. Una volta a regime, costituirà un *hub* competitivo al servizio del mercato locale e consentirà di incrementare le esportazioni dal Brasile. L'entrata in funzione è prevista entro la fine del 2018.

Circa il 15%, pari a Euro 7 milioni per progetti di interventi strutturali, legati principalmente alla prosecuzione dell'attività di completa rimozione, a livello globale, dell'amianto presente negli stabilimenti del gruppo. Il valore degli investimenti effettuati nei primi tre mesi del 2018 in Immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 2 milioni, principalmente legati a sviluppo ed implementazione IT.

B) 2017 - Il valore degli investimenti lordi in immobili, impianti e macchinari è risultato pari a Euro 237 milioni nel 2017.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2017 risultano essere così dettagliati:

- Progetti di incremento e avanzamento tecnologico della capacità produttiva e sviluppo di nuovi prodotti/mercati per Euro 124 milioni, pari a circa il 52% del totale. Nel corso dell'anno, l'investimento di maggior rilievo è quello legato al completamento dell'acquisizione degli asset appartenenti in precedenza a ShenHuan Cable Technologies. L'obiettivo è quello di offrire ai clienti del gruppo tutte le tecnologie di cavi ad alta tensione creando un centro di eccellenza in Cina al servizio di tutta l'area dell'estremo oriente. Sempre nell'ambito del business High Voltage, nello stabilimento di Gron in Francia, è stato effettuato un aumento di capacità di produzione di cavi con pezzatura fino a 2 km, per soddisfare la sempre maggiore richiesta di collegamenti in corrente continua su lunghe distanze.

In ultimo, in Argentina si è proceduto all'installazione di una linea per la realizzazione di cavi con guaina in alluminio saldato, completando così la gamma attuale di prodotti offerti alla clientela sudamericana oggi dotati di una guaina in piombo. Passando al *business* dei cavi sottomarini, a Pikkala (Finlandia) sono giunti al termine i lavori per il completamento di una nuova linea di estrusione verticale necessaria per permetterla la produzione del cavo Cobra per il collegamento sottomarino tra Danimarca e Olanda. Rimangono stabili gli investimenti per la flotta di navi dedicata ai servizi di installazione, flotta che si compone di tre unità posa cavi: "Giulio Verne", "Cable Enterprise" ed "Ulisse".

Nel segmento operativo Energy Products Prysmian ha investito a livello globale per garantire il soddisfacimento di una domanda crescente in alcuni settori a valore aggiunto. In Cina, a Suzhou, è andato a regime l'investimento di aumento di capacità produttiva per cavi Trade & Installer, Rolling Stock, ed Automotive. Grande impulso è stato dato in generale a tutta l'area dell'estremo oriente dove sono stati effettuati investimenti in Malesia per il business Instrumentation and Control e soprattutto in Indonesia con l'installazione di una linea addizionale di estrusione in catenaria per cavi in media tensione. L'obiettivo di queste operazioni è quello di essere pronti a sfruttare le opportunità di crescita che questa area geografica presenta in tutti i settori di *business* in cui il gruppo opera. Infine, in Messico è stato effettuato l'investimento per un aumento di capacità nello

stabilimento *automotive* di Durango, per servire al meglio i fornitori locali di componentistica per automobili. Gli investimenti relativi alla controllata Oman Cables Industry, si sono concentrati principalmente nel business di cavi a bassa e media tensione che vengono utilizzati sia dalle utilities locali che dalle grandi società di EPC (Engineering Procurement and Construction) attive nella penisola arabica.

Nell'area di business Telecom, nello stabilimento di fibre ottiche sito in Claremont, Nord Carolina, il gruppo ha effettuato investimenti per creare un assetto produttivo verticalizzato, aumentando al contempo la capacità di filatura così da soddisfare la richiesta di fibre per la realizzazione di cavi ottici. A tal proposito, il gruppo ha provveduto ad aumentare anche la capacità produttiva di cavi di tipo Ribbon™ nello stabilimento di Lexington, in Sud Carolina, anche a seguito di un importante accordo di fornitura con l'americana Verizon Communications per supportare l'espansione della rete ottica dell'operatore telefonico.

Anche in Europa, negli stabilimenti di Douvrin (Francia) e Battipaglia (SA), sono iniziati ulteriori investimenti con l'obiettivo di una maggiore produzione di fibra a "single mode", a servizio del mercato continentale di cavi ottici per telecomunicazioni.

- Progetti diffusi di miglioramento dell'efficienza industriale e di razionalizzazione della capacità produttiva per Euro 69 milioni, pari a circa il 29% del totale. Il gruppo ha continuato a svolgere un'importante attività di ottimizzazione dei costi in tutta la filiera produttiva del segmento di *business Telecom*. E' giunta pressoché al completamento la realizzazione dei due nuovi stabilimenti in Est Europa, a Slatina (Romania) per la produzione di cavi ottici per telecomunicazioni e a Presov (Slovacchia) per la produzione di cavi ottici per applicazioni multimediali in aggiunta all'attuale produzione di cavi in rame. Anche a Durango (Messico), sono ormai giunti a conclusione i lavori per la realizzazione di una fabbrica di cavi ottici per telecomunicazioni per soddisfare la crescente richiesta in Nord e Centro America. Nelle fabbriche europee di produzione di fibra ottica site a Battipaglia (Italia) e Douvrin (Francia) sono proseguiti infine gli investimenti in efficienza destinati a una significativa riduzione del costo di fabbricazione delle fibre, ponendo in particolare l'accento sull'aumento delle dimensioni delle preforme e sulla velocità di filatura.

Si segnala, inoltre, l'inizio dei lavori per la creazione di un nuovo Centro di Eccellenza per il Sud America in Brasile, nell'ambito dell'impianto produttivo della Società a Sorocaba (San Paolo): tale polo accoglierà l'intera struttura dell'unità ubicata a Santo André (San Paolo), che verrà chiusa, e figurerà tra i più moderni complessi di impianti e uffici del gruppo al mondo.

- Interventi strutturali per Euro 44 milioni, pari a circa il 19% del totale. Una parte importante di questo importo è legato alla prosecuzione dell'attività di completa rimozione, a livello globale, dell'amianto presente negli stabilimenti del gruppo. Inoltre, va segnalato l'acquisto di un fabbricato a Taunton (Massachusetts, USA) in una zona limitrofa all'attuale stabilimento che opera nel settore dei cavi Industrial, per sostenerne i piani di crescita futura; infine, è da segnalare il completamento dei lavori nell'area industriale Ansaldo 20, nel quartiere Bicocca di Milano, per la realizzazione della nuova sede del *headquarter* dell'Emittente.

Nel 2017 il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 20 milioni ed è principalmente riferibile al diritto d'uso del terreno dello stabilimento cinese di

Shen Huan Cable ed al continuo potenziamento dei sistemi informativi; in particolare, in questo esercizio sono proseguiti gli investimenti per l'evoluzione del programma "SAP Consolidation (1C)", volto ad armonizzare il sistema informativo di *back office* di tutte le unità del gruppo; nel 2017 l'integrazione ha interessato l'Australia, la Nuova Zelanda e l'Argentina, mentre per l'area asiatica è in corso la fase preliminare di studio. Infine sono continuati gli investimenti nel programma di Customer Centricity (Pricing tool, CRM, Customer Portal), con l'obiettivo di sviluppare una piattaforma integrata e moderna a supporto dei processi commerciali del gruppo.

C) 2016 - Il valore degli investimenti lordi in immobili, impianti e macchinari è risultato pari a Euro 222 milioni nel 2016.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2016 risultano essere così dettagliati:

- Progetti di incremento ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e sviluppo di nuovi prodotti/mercati per Euro 94 milioni, pari a circa il 42% del totale. In particolare, tali progetti hanno riguardato il *business* cavi e sistemi sottomarini, con la finalizzazione dell'adeguamento di una nuova nave posacavi, denominata Ulisse, ed investimenti negli stabilimenti di Arco Felice (Italia) e Pikkala (Finlandia), utili a garantire capacità produttiva; gli investimenti si sono resi necessari per far fronte a nuovi progetti, tra cui quello relativo alla realizzazione del cavo Cobra per il collegamento sottomarino tra Olanda e Danimarca. Relativamente al business Alta tensione è da segnalare il lancio di un piano pluriennale di adeguamento della capacità di testing dei cavi in diverse aree geografiche (Nord America, Nord e Sud Europa); tale piano è volto a garantire una completa verticalizzazione del processo produttivo anche per i cavi con la più alta classe di tensione prodotti dal gruppo.

Infine, nell'ottica di rafforzare la propria presenza nel mercato globale, in Cina, il gruppo ha avviato le procedure per l'acquisizione di alcuni *assets* dello stabilimento cinese sito in Yixing e gestito in precedenza da Shen Huan Cable Technologies, attivo nella produzione di cavi Alta tensione e dotato, tra i vari macchinari, anche di due linee di estrusione di tipo verticale, nell'intento di sostituire l'impianto precedentemente gestito da Prysmian Baosheng Cable Co. Ltd. Sono inoltre da considerare gli investimenti effettuati dalla Oman Cables Industry: tali investimenti si sono concentrati principalmente nel business di cavi di bassa e media tensione, che vengono utilizzati sia dalle utilities locali, che dalle grandi società di Engineering Procurement and Construction attive nella penisola arabica.

Nell'area del *business* Telecom è giunto a completamento l'importante investimento nello stabilimento di fibre ottiche di Sorocaba (Brasile), per la verticalizzazione del processo di produzione per il mercato sudamericano e in particolare brasiliano; inoltre, anche a Claremont (Stati Uniti) sono stati effettuati investimenti per creare in Nord America un impianto verticalizzato, aumentando al contempo la capacità di filatura così da soddisfare la richiesta di fibre per la realizzazione di cavi ottici. Sempre negli USA, nello stabilimento di cavi ottici di Lexington, è stata aumentata la capacità produttiva di cavi di tipo Ribbon™.

- Progetti diffusi di miglioramento dell'efficienza industriale e di razionalizzazione della capacità produttiva per Euro 70 milioni, pari a circa il 32% del totale. Prysmian ha svolto un'importante attività di ottimizzazione dei costi in tutta la filiera produttiva del segmento operativo Telecom. Ciò è avvenuto in primis con la realizzazione di due nuovi stabilimenti in Est Europa: il primo a Slatina (Romania) per la produzione di cavi ottici per le telecomunicazioni, il secondo a Presov

(Slovacchia) per la produzione di cavi ottici per applicazioni multimediali in aggiunta all'attuale produzione di cavi in rame, per i quali è stata contestualmente aumentata la capacità produttiva. Questi due nuovi stabilimenti confermano la volontà del gruppo di creare due centri di eccellenza in Europa per tali tipologie di cavi; con lo stesso obiettivo sono partiti i lavori per la realizzazione di una fabbrica di cavi ottici per telecomunicazioni a Durango (Messico) per soddisfare la crescente richiesta in Nord e Centro America. Nelle fabbriche europee di produzione di fibra ottica site a Battipaglia (Italia) e Douvrin (Francia) sono proseguiti gli investimenti in efficienza destinati a una significativa riduzione del costo di fabbricazione delle fibre, ponendo in particolare l'accento sull'aumento delle dimensioni delle preforme. Infine, in Tunisia si è lavorato all'ampliamento dell'impianto che svolge attività di kitting per cavi destinati alla connettività, volto ad internalizzare le attività che in precedenza erano svolte da aziende terze.

- Interventi strutturali per Euro 58 milioni, pari a circa il 26% del totale. Tali iniziative afferiscono principalmente alla realizzazione dell'*headquarter* dell'Emittente presso l'area di Bicocca a Milano e all'acquisto del terreno di Taunton (Massachusetts, USA) in corrispondenza dell'attuale stabilimento che opera nel settore dei cavi Industrial. Inoltre una parte di questo importo è legato a migliorare gli standard di salute e sicurezza sul lavoro negli stabilimenti del gruppo.

Nel 2016 il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 11 milioni ed è principalmente riferibile al continuo potenziamento dei sistemi informativi. Anche in questo esercizio sono proseguiti gli investimenti per l'evoluzione del programma "SAP Consolidation (1C)", volto ad armonizzare il sistema informativo di backoffice di tutte le unità del gruppo; nel 2016 il sistema SAP 1C ha visto un'importante evoluzione infrastrutturale attraverso l'adozione della tecnologia in-memory SAP HANA venendo contestualmente esteso geograficamente in Australia e Nuova Zelanda. E' stato parallelamente avviato il progetto di "Data Center Consolidation", finalizzato ad armonizzare e rinforzare il layer infrastrutturale dei sistemi di gruppo, generando al contempo efficienze dei relativi costi operativi. Infine, si sono sviluppati i principali Business Components del programma di Customer Centricity (Pricing Tool, CRM, Customer Portal), con l'obiettivo di sviluppare una piattaforma integrata e moderna a supporto dei processi commerciali del gruppo.

C) 2015 Riesposto - Il valore degli investimenti lordi in immobili, impianti e macchinari è risultato pari a Euro 204 milioni nel 2015 Riesposto.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2015 Riesposto risultano essere così dettagliati:

- Euro 92 milioni, pari a circa il 45%, per progetti di incremento ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti. In particolare tali progetti hanno riguardato gli stabilimenti di Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Italia) per garantire la capacità produttiva al business cavi e sistemi sottomarini, di Abbeville (Stati Uniti) e Slatina (Romania) per fronteggiare la domanda crescente di cavi a media ed alta tensione nei rispettivi mercati di riferimento, di Kistelek (Ungheria) per le forniture ai mercati centro-europei di cavi a bassa tensione e di Suzhou (Cina) per ampliamento della gamma produttiva;
- Euro 64 milioni, pari a circa il 31%, per progetti diffusi di miglioramento dell'efficienza industriale e di razionalizzazione della capacità produttiva. In particolare tali progetti hanno riguardato lo stabilimento di Battipaglia (Italia) con il completamento dell'impianto di trigenerazione, al fine di produrre l'elettricità ed il

riutilizzo di gas esausti per il condizionamento, con conseguente notevole riduzione dei costi energetici ed altri interventi sul macchinario finalizzati alla riduzione dei costi di produzione della fibra. Si sono registrati significativi investimenti nel comparto della metallurgia, a seguito della decisione di completare il processo di verticalizzazione produttiva in alcuni dei propri stabilimenti (Schuylkill Haven e Abbeville in Nord America, Suzhou in Cina). Infine altri investimenti sono stati effettuati presso gli stabilimenti di Douvrin (Francia), Eindhoven (Olanda) al fine di migliorare l'efficienza e ridurre i costi di produzione della fibra ottica;

- Euro 48 milioni, pari a circa il 24% del totale, per interventi strutturali. Tali iniziative afferiscono principalmente alla realizzazione della nuova sede *headquarter* dell'Emittente presso l'area di Bicocca a Milano, al risanamento delle strutture portuali di Arco Felice, oltre a diffusi interventi di adeguamento alle normative vigenti per fabbricati e per linee di produzione.

Nel 2015 Riesposto il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 11 milioni ed è principalmente riferibile:

- al proseguimento del progetto "SAP Consolidation", volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Perimetro Prysmian, per Euro 1 milione;
- all'acquisizione di immobilizzazioni immateriali a vita utile definita in relazione all'acquisto dell'ulteriore quota di partecipazione nella società Oman Cables Industry SAOG, per Euro 5 milioni e acquisite separatamente rispetto a tale acquisizione;
- a specifiche iniziative per progetti di Ricerca e Sviluppo per la parte rimanente.

Per General Cable si evidenzia un valore cumulato di investimenti lordi effettuati nel triennio 2015-2017 pari a circa Euro 207 milioni (circa Euro 76 milioni nel 2017, circa Euro 76 milioni nel 2016 e circa Euro 55 milioni nel 2015) mentre nel primo trimestre 2018 in valore è stato pari a circa Euro 11 milioni. In particolare:

- per il 2017, circa Euro 44 milioni sono stati investiti in Nord America, circa Euro 25 milioni in Europa e circa Euro 6 milioni in America Latina;
- per il 2016, circa Euro 46 milioni sono stati investiti in Nord America, circa Euro 18 milioni in Europa, circa Euro 11 milioni in America Latina;
- per il 2015, circa Euro 19 milioni sono stati investiti in Nord America, circa Euro 19 milioni in Europa, circa Euro 10 milioni in America Latina e circa Euro 8 milioni in Africa/Asia-Pacifico;
- per il primo trimestre 2018, circa Euro 5 milioni sono stati investiti in Nord America, circa Euro 3 milioni sono stati investiti in Europa e circa Euro 3 milioni sono stati investiti in America Latina.

5.2.2 Principali investimenti in corso di realizzazione

Per quanto riguarda la strategia industriale, l'anno corrente prosegue in linea con la strategia di investimenti perseguita nel precedente triennio.

Si riporta in seguito un dettaglio dei principali investimenti in corso di realizzazione, suddivisi per segmento operativo.

Si segnala che, con riferimento agli investimenti in corso di realizzazione sotto descritti, non sussiste nessuna specifica fonte di finanziamento dedicata agli stessi, posto che tali investimenti sono finanziati facendo ricorso alle disponibilità finanziarie genericamente

possedute dal Gruppo Prysmian rivenienti sia da auto-finanziamento che da finanziamenti di gruppo.

Energy Projects

Gli investimenti principali si riscontrano ancora una volta nel business submarine, nello specifico per ciò che riguarda i servizi di installazione.

E' stato annunciato in data 29 aprile 2018 un investimento di oltre Euro 170 milioni per una nuova nave posacavi all'avanguardia commissionata a Vard Holdings Limited, gruppo norvegese tra i principali costruttori mondiali di mezzi di supporto *offshore* facente parte del gruppo Fincantieri di Trieste. Questo asset strategico consoliderà l'approccio "chiavi in mano" di Prysmian che permette di fornire progetti EPCI (Engineering, Procurement, Construction & Installation) con soluzioni "end-to-end" che includono servizi di ingegnerizzazione, produzione, installazione, monitoraggio e diagnostica dei sistemi in cavo sottomarino per la trasmissione di energia. In particolare l'investimento nella nuova nave è finalizzato a supportare le prospettive di crescita a lungo termine del Gruppo Prysmian nel mercato dei sistemi in cavo sottomarino, rafforzandone le capacità di installazione ed esecuzione di progetti di interconnessione e di cablaggio di parchi eolici off-shore.

Questo nuovo asset strategico consoliderà le competenze tecnologiche e il posizionamento del Gruppo Prysmian nel settore dei cavi e sistemi sottomarini, consentendo di internalizzare ulteriormente le attività di installazione, oltre a garantire maggiore precisione di consegna ed esecuzione dei progetti.

La nuova nave posacavi, della lunghezza di 172 metri, larghezza di 34 e avente una capienza di bordo di 120 persone, sarà progettata per garantire maggiore capacità e versatilità nella realizzazione di progetti grazie a funzionalità avanzate quali: capacità di installazione in acque profonde a più di 2.000 metri, capacità di carico cavi superiore grazie ad ampie piattaforme (o "caroselli") rotanti, possibilità di eseguire operazioni complesse di installazione supportando diverse attrezzature per l'interro, inclusi gli "aratri sottomarini ad alta performance", sistemi all'avanguardia per il posizionamento a elevata precisione e la tenuta in mare ed un ridotto impatto ambientale. L'operatività della nuova nave posacavi è prevista tra il secondo ed il quarto trimestre del 2020.

Con riferimento al *business* dei cavi ad alta tensione terrestri, nel corso del 2018 si prevede di aver ultimato il processo di integrazione nel gruppo degli asset appartenenti in precedenza a ShenHuan Cable Technologies, centro di eccellenza in Cina a servizio di tutta l'area dell'estremo oriente.

In Sud America Prysmian sta investendo nello stabilimento di La Rosa, a Buenos Aires in Argentina per servire il mercato di riferimento sudamericano nella sua interezza, con una logica simile a quella appena descritta per la Cina. Questo progetto rientra nel più ampio piano di creazione di due poli competitivi in Sud America per i cavi del settore Energy Projects (appunto, La Rosa) ed Energy Products (Sorocaba), come spiegato in dettaglio nel successivo paragrafo.

Energy Products

Il principale investimento relativo a quest'area di *business* è legato al Sud America. L'azienda ha infatti annunciato la creazione di un nuovo centro di eccellenza per questo continente in Brasile nell'ambito di un piano di investimento complessivo pari a circa Euro 45 milioni.

La localizzazione scelta testimonia l'importanza strategica della presenza Prysmian nel paese in vista della ripresa dei mercati, principalmente dell'energia ma anche delle telecomunicazioni. Il nuovo centro accoglierà nell'ambito dell'impianto produttivo della società a Sorocaba (San Paolo) l'intera struttura attualmente ubicata a Santo André (San Paolo) e figurerà tra i più moderni complessi di impianti e uffici di Prysmian Group al mondo. Una volta a regime, costituirà un hub competitivo al servizio del mercato locale e consentirà di incrementare le esportazioni dal Brasile. L'entrata in funzione è prevista entro la fine del 2018.

Optical Fiber and Telecom Cables

Per quanto riguarda il *business* Telecom in generale (cavi e fibre), il 2018 ha visto affiancarsi all'attività di riduzione costi iniziata nel triennio precedente anche importanti piani di crescita di volume.

Per la *business unit* fibre ottiche, per esempio, si sta predisponendo l'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Claremont, in Nord Carolina (USA), che andrà a regime nel 2019 e permetterà di garantire una fornitura locale agli impianti di cavi ottici del gruppo presenti nel territorio statunitense, come quello di Lexington (Sud Carolina) in cui in quest'anno andrà a regime l'investimento relativo all'accordo di fornitura con l'americana Verizon Communications per supportare l'espansione della rete ottica dell'operatore telefonico.

Inoltre, nel primo semestre 2018 Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un investimento di circa Euro 115milioni in tre anni per lo sviluppo di capacità produttiva e ulteriore riduzione costi nei principali centri di eccellenza di fibra ottica del Gruppo.

Anche in Sud America, a Sorocaba (Brasile), la *business unit* delle fibre ottiche sta completando il progetto di ampliamento della capacità di filatura della relativa fabbrica per garantire il soddisfacimento della richiesta in un mercato in continua espansione.

Per i cavi ottici invece, rimane il focus sull'aumento di capacità ma si sposta l'area geografica di riferimento, in quanto sono i centri di eccellenza del gruppo in Europa (Slatina per i cavi ottici per telecomunicazioni e Presov per applicazioni multimediali) a beneficiare di ulteriori investimenti di crescita di volumi per supportare i piani di crescita e di copertura con la banda larga da parte degli operatori europei.

5.2.3 Principali investimenti futuri

I principali investimenti futuri per i quali il Perimetro Prysmian ha assunto impegni di investimento si riferiscono principalmente a:

- progetti di incremento della capacità produttiva, tra i quali i più rilevanti fanno riferimento alla fabbrica di Claremont (Stati Uniti) per Euro 31 milioni, allo stabilimento di Douvrin (Francia) per Euro 10 milioni, ed allo stabilimento di Slatina (Romania) per Euro 7 milioni;
- creazione di un centro di eccellenza nella produzione di cavi nello stabilimento di Sorocaba Eden (Brasile), per Euro 5 milioni, che verrà effettuato trasferendo le attività produttive attualmente realizzate nello stabilimento di Santo André (Brasile), che verrà chiuso;
- nuove linee produttive, destinate allo stabilimento di Slatina (Romania), per Euro 10 milioni.

Inoltre nel mese di aprile 2018, Prysmian ha sottoscritto un contratto per un investimento di oltre Euro 170 milioni per una nuova nave posacavi all'avanguardia, finalizzato a supportare le prospettive di crescita a lungo termine del gruppo nel mercato dei sistemi in

cavo sottomarino, rafforzandone le capacità di installazione ed esecuzione di progetti di interconnessione e di cablaggio di parchi eolici offshore. Il contratto, tra l'altro, prevede la possibilità di uscita entro settembre 2018 pagando una penale di Euro 3,5 milioni o entro novembre 2018 pagando una penale aggiuntiva per Euro 1,5 milioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, secondo le attese dell'Emittente, la realizzazione degli investimenti sopra descritti è compatibile con le risorse finanziarie del Gruppo Prysmian anche in caso di mancata esecuzione dell'Aumento di Capitale.

Per ulteriori informazioni si rinvia al precedente Paragrafo 5.2.2.

CAPITOLO 6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività di Prysmian

6.1.1 Introduzione

Prysmian è un primario operatore mondiale nello sviluppo, progettazione, produzione, fornitura e installazione di cavi per le più varie applicazioni.

Con quasi 140 anni di esperienza, un fatturato pari a Euro 1.879 milioni nel primo trimestre del 2018, Euro 7,9 miliardi nel 2017, Euro 7,6 miliardi nel 2016 ed Euro 7,4 miliardi nel 2015, oltre 21.000 dipendenti in 50 Paesi e 82 impianti produttivi, Prysmian offre un'ampia gamma di prodotti, servizi, tecnologie e *know-how* per ogni tipo di industria grazie a una estesa presenza commerciale, 17 centri di Ricerca e Sviluppo in Europa, Stati Uniti, Sud America e Cina e oltre 700 collaboratori R&D qualificati.

In data 6 giugno 2018 l'Emittente ha perfezionato l'Acquisizione, strategicamente molto rilevante.

Sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, il Gruppo Prysmian su base aggregata avrebbe generato nel 2017 un fatturato di oltre Euro 11 miliardi e un EBITDA rettificato di circa Euro 940 milioni.

Il Gruppo Prysmian sarà presente in più di 50 Paesi con circa 30.000 dipendenti.

In relazione all'Acquisizione si rinvia al precedente Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 nonché al Capitolo 22, Paragrafo 22.1, del Documento di Registrazione.

Prysmian è organizzata nei seguenti segmenti operativi:

- **Energy Projects:** comprende i *business* ad alto contenuto tecnologico rivolti allo sviluppo, progettazione e realizzazione di prodotti per alta tensione terrestre e cavi e sistemi sottomarini. Prysmian sviluppa, progetta, realizza e installa cavi e sistemi per la trasmissione di energia sottomarina direttamente dalle centrali elettriche alle reti di distribuzione primaria, inclusi sistemi "chiavi in mano" per la realizzazione di collegamenti elettrici sottomarini per grandi parchi eolici *offshore*;
- **Energy Products:** che si articola nelle *business unit Energy & Infrastructure* (che a sua volta comprende *Power Distribution* e *Trade & Installers*) e *Industrial & Network Components* (che comprende *Specialties & OEM, Elevators, Automotive e Network Components* e Altri);
- **Oil&Gas:** soluzioni per sistemi di strumentazione e controllo complesso e ad energia integrata per mettere in collegamento la catena di distribuzione di petrolio e gas;
- **Telecom:** realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti include fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (*Optical Ground Wire*) e cavi in rame.

Con comunicato stampa in data 11 giugno 2018 l'Emittente ha annunciato una riorganizzazione per effetto della quale il *business Oil&Gas* verrà accorpato nel *business Energy Products* (ridenominato *Energy*). La riorganizzazione sarà attuata progressivamente nel corso dei prossimi mesi, con l'obiettivo di completare il nuovo assetto operativo entro la fine del corrente esercizio. In parallelo, subordinatamente

all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, verrà inoltre aggiornata la reportistica contabile del Gruppo Prysmian (il cosiddetto sistema di *segment reporting*), al fine di tener conto della nuova struttura organizzativa.

I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riportati nel presente Capitolo sono estratti, salvo ove diversamente indicato, dai dati presentati come comparativi al Bilancio Consolidato 2016 e riesposti rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio Consolidato 2015 a seguito alla definizione della Purchase Price Allocation (PPA) di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", nonché dall'esposizione del nuovo segmento operativo "Oil&Gas". Tali dati sono designati nel Documento di Registrazione con l'indicazione "2015 Riesposto".

La tabella di seguito riporta l'andamento delle principali grandezze di Prysmian suddiviso per segmento operativo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018.

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
ENERGY PROJECTS						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	311	100,0%	275	100,0%	36	12,9%
EBITDA rettificato	21	6,9%	40	14,4%	(19)	-45,6%
EBITDA	20	6,7%	25	9,0%	(5)	-16,0%
Risultato operativo rettificato	11	3,5%	30	10,7%	(19)	-63,2%
ENERGY PRODUCTS						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.194	100,0%	1.180	100,0%	14	1,1%
EBITDA rettificato	58	4,8%	61	5,2%	(3)	-5,1%
EBITDA	54	4,5%	57	4,8%	(3)	-5,3%
Risultato operativo rettificato	38	3,2%	41	3,5%	(3)	-6,6%
OIL&GAS						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57	100,0%	66	100,0%	(9)	-13,0%
EBITDA rettificato	(1)	-2,3%	0	0,2%	(1)	n.s.
EBITDA	(2)	-3,3%	(1)	-0,9%	(1)	100,0%
Risultato operativo rettificato	(4)	-7,1%	(4)	-6,5%	0	0,0%
TELECOM						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	317	100,0%	328	100,0%	(11)	-3,2%
EBITDA rettificato	75	23,5%	53	16,3%	22	40,1%
EBITDA	73	23,1%	52	15,9%	21	40,3%
Risultato operativo rettificato	64	20,1%	43	13,2%	21	47,2%
TOTALE¹						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.879	100,0%	1.849	100,0%	30	1,6%
EBITDA rettificato	153	8,1%	154	8,3%	(1)	-0,8%
EBITDA	136	7,3%	130	7,0%	6	4,9%
Risultato operativo rettificato	109	5,8%	110	5,9%	(1)	-0,9%

(1) Inclusivo degli importi relativi al segmento operativo *Altri*.

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

La tabella di seguito riporta l'andamento delle principali grandezze di Prysmian suddiviso per segmento operativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 Riesposto.

		Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
		2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015 R	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015 R	2016 vs 2015 R %
ENERGY PROJECTS											
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.490	100,0%	1.634	100,0%	1.416	100,0%	(144)	-8,8%	218	15,4%
EBITDA rettificato		266	17,8%	260	15,9%	221	15,6%	6	2,3%	39	17,6%
EBITDA		246	16,5%	275	16,8%	247	17,4%	(29)	-10,5%	28	11,4%
Risultato operativo rettificato		225	15,1%	224	13,7%	187	13,2%	1	0,3%	37	19,6%
ENERGY PRODUCTS											
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.880	100,0%	4.469	100,0%	4.415	100,0%	411	9,2%	54	1,2%
EBITDA rettificato		244	5,0%	280	6,3%	252	5,7%	(36)	-12,9%	28	10,9%
EBITDA		223	4,6%	216	4,8%	264	6,0%	7	2,9%	(48)	-18,5%
Risultato operativo rettificato		165	3,4%	198	4,4%	193	4,4%	(33)	-16,5%	5	2,1%
OIL&GAS											
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		273	100,0%	300	100,0%	421	100,0%	(27)	-9,0%	(121)	-28,9%
EBITDA rettificato		9	3,4%	8	2,7%	16	3,8%	1	15,6%	(8)	-49,0%
EBITDA		7	2,4%	8	2,7%	-	0,1%	(1)	-17,7%	8	n.s.
Risultato operativo rettificato		(7)	-2,5%	(7)	-2,4%	3	0,7%	-	0,0%	(10)	n.s.
TELECOM											
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.258	100,0%	1.164	100,0%	1.109	100,0%	94	8,1%	55	4,9%
EBITDA rettificato		214	17,0%	163	14,0%	134	12,1%	51	31,1%	29	22,0%
EBITDA		206	16,4%	158	13,6%	119	10,7%	48	30,5%	39	33,2%
Risultato operativo rettificato		173	13,8%	123	10,6%	90	8,1%	50	40,0%	33	37,9%
TOTALE¹											
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.901	100,0%	7.567	100,0%	7.361	100,0%	334	4,4%	206	2,8%
EBITDA rettificato		733	9,3%	711	9,4%	623	8,5%	22	3,1%	88	14,1%
EBITDA		657	8,3%	645	8,5%	622	8,4%	12	1,9%	23	3,6%
Risultato operativo rettificato		556	7,0%	538	7,1%	473	6,4%	18	3,3%	65	13,7%

(1) Inclusivo degli importi relativi al segmento operativo *Altri*.

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

Prysmian opera nel *business* dei cavi e sistemi terrestri e sottomarini per la trasmissione e distribuzione di energia, cavi speciali per applicazioni in diversi comparti industriali e cavi di media e bassa tensione nell'ambito delle costruzioni e delle infrastrutture. Per le telecomunicazioni Prysmian produce cavi e accessori per la trasmissione di voce, video e

dati grazie a un'ampia gamma di fibre ottiche, cavi ottici e in rame e sistemi di connettività.

Prysmian opera altresì nel settore dei collegamenti sottomarini per parchi eolici *off-shore*. Oltre ad aver partecipato a importanti progetti europei degli ultimi anni, Prysmian contribuirà a realizzare i collegamenti di tre parchi eolici *offshore* in Francia con la rete nazionale, rendendo possibile la trasmissione di energia rinnovabile ad aziende e abitazioni.

A livello di infrastrutture terrestri, Prysmian ha contribuito alla realizzazione di numerose reti elettriche: da New York a Buenos Aires, da Londra a San Pietroburgo, da Hong Kong a Sydney. Prysmian è a capo di un raggruppamento di 7 aziende per la realizzazione della nuova interconnessione elettrica ad alta tensione in corrente continua fra Italia e Francia, conosciuta come "Piemonte-Savoia".

Relativamente ai cavi di alimentazione sottomarina Prysmian partecipa al progetto Western Link, nuovo collegamento elettrico sottomarino fra la Scozia, l'Inghilterra e il Galles.

Prysmian supporta anche l'industria petrolchimica offrendo agli operatori del settore soluzioni per l'impiego sia nelle attività di esplorazione e produzione, sia in quelle di trasformazione e stoccaggio di idrocarburi. Dai cavi di potenza, di strumentazione e controllo fino ai prodotti e servizi SURF e DHT, che comprendono cavi ombelicali per piattaforme offshore e tubi flessibili ad alta tecnologia per l'estrazione di petrolio.

Nel mercato delle energie rinnovabili, le tecnologie di Prysmian supportano la realizzazione di alcuni importanti parchi solari ed eolici, come l'impianto fotovoltaico di Ohotnikovo in Ucraina e parchi eolici del sud Italia. Prysmian ha inoltre aderito a progetti di ricerca e sviluppo come *Energy Observer*, un catamarano interamente alimentato da fonti rinnovabili, e *Solar Impulse 2*, speciale velivolo alimentato unicamente a energia solare.

Nel business *Elevator* i cavi per ascensori di Prysmian sono presenti in numerosi edifici tra cui il nuovo *World Trade Center* di New York City. Cablando il Burj Khalifa a Dubai, con i suoi 828 metri, Prysmian ha fornito cavi per ascensori e cavi resistenti al fuoco la cui lunghezza supera di 1.300 volte l'altezza della torre.

Nei trasporti Prysmian ha realizzato i cablaggi di alcuni aerei passeggeri e navi da crociera di grandi dimensioni, come l'Airbus A380 o la classe GENESIS della flotta Royal Caribbean, dei treni veloci e delle metropolitane di nuova generazione, come quella inaugurata a Shanghai.

Prysmian è, inoltre, stata scelta per supportare lo sviluppo di una nuova rete a banda larga a Singapore, e in Australia sta aiutando il governo locale a realizzare l'obiettivo di creare una rete *ultra broadband* che collegherà la quasi totalità degli edifici residenziali e commerciali del Paese. Negli Stati Uniti Prysmian affiancherà l'operatore telefonico Verizon Communications nel progetto "Onefiber" che, con 17 milioni di chilometri di fibra di cavi a nastro e *loose tube*, favorirà la trasformazione digitale dell'IoT grazie allo sviluppo dei servizi 5G.

Prysmian produrrà infine il cavo ottico per il progetto COBRA per il collegamento sottomarino tra Danimarca e Olanda.

6.1.2 Descrizione dei fattori chiave

Prysmian identifica la propria strategia d'impresa con il forte orientamento agli *stakeholder* e nella definizione delle proprie linee guida si ispira principalmente a:

- (i) *Customer Centricity*, quindi offerta di prodotti e di sistemi-cavo innovativi, ispirati alla logica *solution-driven*;
- (ii) creazione di valore per gli azionisti, in termini di ritorno degli investimenti e di redditività sostenibile nel breve ma soprattutto nel medio e lungo termine.

I fattori chiave di Prysmian sono di seguito descritti.

Capacità di anticipare/soddisfare le esigenze del cliente

Le tecnologie e i processi applicati sono orientati a sviluppare prodotti e soluzioni volti ad anticipare e soddisfare sempre i bisogni dei propri clienti. Per tale ragione, Prysmian è orientata a migliorare le proprie competenze negli ambiti della Ricerca e Sviluppo, *Customer Centricity*, sviluppo del personale e sostenibilità ambientale.

Crescita sostenibile e bilanciata

Capacità di coniugare obiettivi di breve e di medio-lungo termine, misurabili non solo da performance economico-finanziarie di breve e medio termine per rispondere alle aspettative degli azionisti in termini di remunerazione del capitale, ma anche dotandosi di un sistema di *governance* e di un modello di *business* volti alla sostenibilità di tali risultati nel lungo termine.

Gestione “sana” e disciplina economico-finanziaria

Prysmian si propone di attuare criteri di “sana” e prudente gestione della propria dimensione economica e finanziaria. In particolare, Prysmian dedica grande attenzione alla profittabilità operativa e alla generazione di liquidità, con un particolare *focus* sulle dinamiche di gestione del capitale circolante, capacità di contenimento dei costi fissi e del capitale impiegato al fine di massimizzare la generazione dei flussi di cassa e il ritorno sul capitale investito. Prysmian si pone inoltre l'obiettivo di mantenere una leva finanziaria adeguata ad una strategia di crescita organica e per linee esterne.

Trasparenza, governo dell'impresa e rapporto di fiducia con mercati e investitori

Anche in considerazione della propria natura di *public company*, Prysmian pone particolare attenzione al rapporto con mercati finanziari, azionisti e investitori. In tal senso, l'attenzione è volta ad assicurare puntualità nel mantenimento degli impegni e nella realizzazione dei risultati comunicati. La trasparenza e credibilità si esprimono inoltre in una *governance* aziendale ispirata a un'interpretazione e applicazione rigorosa delle regolamentazioni, nonché nella adozione di principi e scelte ispirate alle *best practices* internazionali.

Espansione e crescita

La strategia di sviluppo di Prysmian si muove sul doppio binario della crescita dimensionale e del costante miglioramento della redditività. Prysmian persegue sia la crescita organica del *business*, basata su di una politica di investimenti selettiva e lo sviluppo di sinergie commerciali e produttive, sia la crescita per linee esterne. La ricerca di opportunità di crescita si focalizza principalmente nei business a più elevato valore aggiunto e contenuto tecnologico, mentre in termini di espansione per aree geografiche Prysmian indirizza principalmente i propri investimenti verso Paesi e mercati che possano assicurare elevati tassi di crescita e profittabilità.

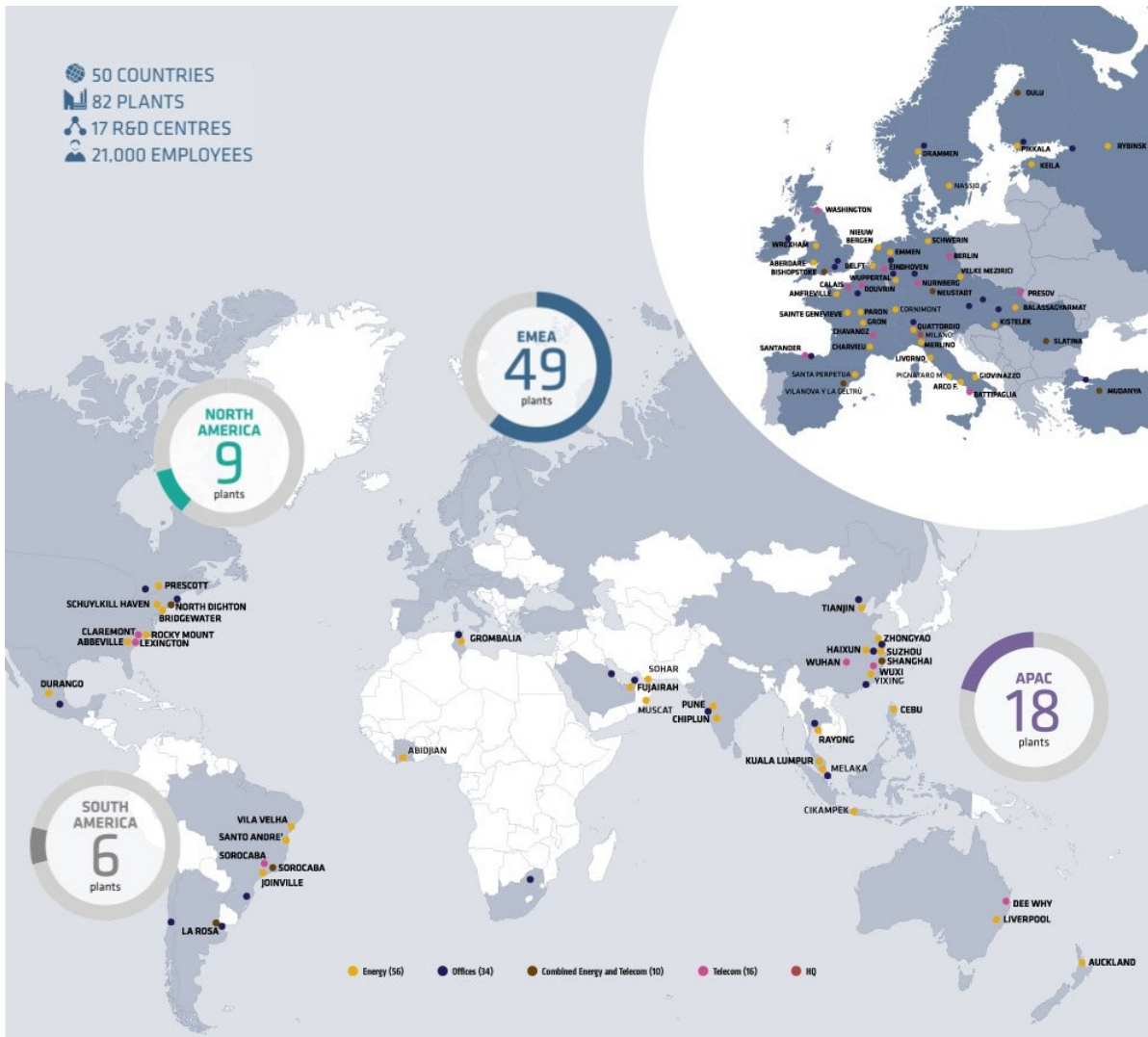
Efficientamento e innovazione dei processi industriali e commerciali

Prysmian ha consolidato nel tempo la capacità di ottimizzare i propri processi industriali. In particolare, nel 2017 Prysmian ha compiuto un importante passo verso la Factory 4.0 con l'attuazione del progetto pilota "Fast Track". Lanciato nello stabilimento di cavi ottici di Calais (Francia), il progetto renderà gli stabilimenti più confortevoli, grazie all'utilizzo di tecnologie Internet of Things all'avanguardia e all'analisi dei Big Data, facendo leva sull'integrazione tra competenze digitali e know-how delle persone. L'approccio "Fast Track" è volto ad assicurare la tracciabilità delle attività produttive e dei materiali impiegati, gestendo al contempo gli eventi che potrebbero pregiudicare i processi produttivi e fornendo in tempo reale alle persone coinvolte tutte le informazioni rilevanti necessarie a identificare le cause a monte e le possibili soluzioni. Questo ecosistema digitale porterà, non solo una maggiore efficienza nei processi di produzione, ma anche un miglioramento della qualità del lavoro per le persone.

6.1.3 Descrizione delle attività, dei prodotti e dei servizi di Prysmian

L'attuale struttura organizzativa di Prysmian nasce nel 2011 a seguito dell'acquisizione di Draka da parte di Prysmian, entrambi operativi nell'industria dei cavi. La combinazione dei punti di forza delle due società, l'aumento del potenziale d'investimento e l'estensione della copertura geografica consentono, a giudizio di Prysmian, di essere un importante player di mercato con un'ampia gamma di prodotti, servizi e conoscenze tecnologiche

Prysmian opera nel *business* dei cavi e sistemi terrestri e sottomarini per la trasmissione e distribuzione di energia, cavi speciali per applicazioni in diversi comparti industriali e cavi di media e bassa tensione nell'ambito delle costruzioni e delle infrastrutture. Per le telecomunicazioni Prysmian produce cavi e accessori per la trasmissione di voce, video e dati grazie a un'ampia gamma di fibre ottiche, cavi ottici e in rame e sistemi di connettività.



Nell'ambito della Ricerca e Sviluppo Prysman si avvale di 17 centri di ricerca, con l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti e tecnologie in tutti i segmenti chiave del settore.

Prysman, attraverso i suoi marchi commerciali Prysman e Draka, è organizzato nei segmenti operativi di seguito descritti.

- il **Segmento Operativo Energy Projects**;
- il **Segmento Operativo Energy Products**;
- il **Segmento Operativo Oil&Gas**;
- il **Segmento Operativo Telecom**.

Il Segmento operativo Energy Projects

Il segmento operativo Energy Projects comprende i *business high-tech* a elevato valore aggiunto dell'alta tensione terrestre e dei cavi e sistemi sottomarini, il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto.

In particolare, Prysman sviluppa, progetta, realizza e installa cavi e sistemi di alta e altissima tensione per la trasmissione di energia sottomarina e sottomarina direttamente dalle centrali elettriche alle reti di distribuzione primaria. Attraverso Prysman PowerLink

S.r.l. Prysmian sviluppa avanzati sistemi “chiavi in mano” in cavo sottomarino, che includono installazioni fino a 2.000 metri di profondità realizzate grazie alla nave posacavi Giulio Verne. Prysmian offre inoltre servizi avanzati per la realizzazione di collegamenti energia sottomarini per parchi eolici *offshore*, che vanno dal *project management* all’installazione dei cavi, resa possibile dalle navi posacavi Cable Enterprise e Ulisse. Le tecnologie utilizzate per questo *business* comprendono cavi per il funzionamento delle turbine eoliche, cavi per il collegamento tra le diverse turbine e per il collegamento alla terra ferma. Tra la fine del 2017 e inizio 2018, Prysmian si è aggiudicata il contratto per la realizzazione del sistema in cavo che collegherà il parco eolico offshore galleggiante di Kincardine all’entroterra britannico, segnando l’ingresso di Prysmian in questo settore emergente.

Le tabelle di seguito riportano alcune informazioni finanziarie selezionate relative al segmento operativo *Energy Projects* per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

<i>(in milioni di Euro)</i>			
	3 mesi 2018	3 mesi 2017	Variaz. % 3 mesi 2018 – 3 mesi 2017
Ricavi verso terzi	311	275	12,9%
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	21	40	-45,5%
% sui Ricavi	6,9%	14,4%	
EBITDA rettificato	21	40	-45,6%
% su Ricavi	6,9%	14,4%	
EBITDA	20	25	-16,0%
% sui Ricavi	6,7%	9,0%	
Ammortamenti	(10)	(10)	
Risultato operativo rettificato	11	30	-63,2%
% sui Ricavi	3,5%	10,7%	

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

(in milioni di Euro)

	2017	2016	2015 R	Variaz. % 2017-2016	Variaz. % 2016-2015 R
Ricavi verso terzi	1.490	1.634	1.416	-8,8%	15,4%
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	265	260	221	2,1%	17,6%
% sui Ricavi	17,8%	15,9%	15,6%		
EBITDA rettificato	266	260	221	2,3%	17,6%
% su Ricavi	17,8%	15,9%	15,6%		
EBITDA	246	275	247	-10,5%	11,4%
% sui Ricavi	16,5%	16,8%	17,4%		
Ammortamenti	(41)	(36)	(34)		
Risultato operativo rettificato	225	224	187	0,3%	19,6%
% sui Ricavi	15,1%	13,7%	13,2%		

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

Il Segmento operativo Energy Products

Il Segmento Operativo Energy Products comprende i *business*: (i) *Energy & Infrastructure*, che include *Power Distribution* e *Trade & Installers*, (ii) *Industrial & Network Components*, che comprende *Specialties & OEM and Renewables*, *Elevators*, *Automotive* e *Network Components* e (iii) Altri.

Le tabelle di seguito riportano alcune informazioni finanziarie selezionate relative al segmento operativo *Energy Products* per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(in milioni di Euro)	3 mesi 2018	3 mesi 2017	Variaz. % 3 mesi 2018 – 3 mesi 2017
Ricavi verso terzi	1.194	1.180	1,1%
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	56	59	-4,8%
% sui Ricavi	4,7%	5,0%	
EBITDA rettificato	58	61	-5,1%
% sui Ricavi	4,8%	5,2%	
EBITDA	54	57	-5,3%
% sui Ricavi	4,5%	4,8%	
Ammortamenti	(20)	(20)	
Risultato operativo rettificato	38	41	-6,6%
% sui Ricavi	3,2%	3,5%	

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

(in milioni di Euro)	2017	2016	2015 R	Variaz. % 2017-2016	Variaz. % 2016-2015 R
Ricavi verso terzi	4.880	4.469	4.415	9,2%	1,2%
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	240	277	234	-13,4%	18,3%
% sui Ricavi	4,9%	6,2%	5,3%		
EBITDA rettificato	244	280	252	-12,9%	10,9%
% sui Ricavi	5,0%	6,3%	5,7%		
EBITDA	223	216	264	2,9%	-18,5%
% sui Ricavi	4,6%	4,8%	6,0%		
Ammortamenti	(79)	(82)	(59)		
Risultato operativo rettificato	165	198	193	-16,5%	2,1%
% sui Ricavi	3,4%	4,4%	4,4%		

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

Nel corso del 2017, il Gruppo Prysmian ha assistito ad un calo dei volumi in alcuni paesi, come ad esempio in Nord America, a causa delle politiche governative riguardanti gli investimenti in energie rinnovabili (wind-farms) e in Germania, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che invece è stato caratterizzato da un primo semestre forte. Tuttavia, la domanda è rimasta invece sostenuta grazie alla ripresa degli investimenti infrastrutturali (Finlandia, ad esempio).

Nella seconda metà dell'anno del 2017, alcuni paesi del Centro e sud Europa (come Italia, Spagna e Olanda) hanno segnato un trend positivo delle performance, avvantaggiandosi della rigorosa applicazione del Regolamento CPR (UE 305/2011),

divenuto obbligatorio dal 1 luglio 2017 per tutti i paesi dell'Unione Europea. Inoltre, a partire dall'ultimo trimestre, si è assistito ad una ripresa dei volumi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente anche in altri paesi europei, come Germania, alcuni paesi dell'area Danubiana e in Turchia.

Il resto dell'Europa si è mantenuto sostanzialmente stabile con una contrazione dei segmenti a bassa marginalità ed una persistente pressione sui prezzi che il gruppo ha cercato di contenere grazie ai programmi di riorganizzazione industriale intrapresi negli ultimi anni.

L'andamento della performance della consociata omanita si mantiene debole, in quanto penalizzata dall'andamento del mercato locale. In Oceania, prosegue la pressione competitiva in Australia, mentre si mantiene positivo il trend in Nuova Zelanda. In termini di volumi, resta nel complesso positiva la performance di Brasile e Cina e, a partire dall'ultimo trimestre, si intravedono segnali di ripresa in Argentina.

L'EBITDA rettificato dell'esercizio 2017 si è attestato a un valore di Euro 244 milioni, in riduzione rispetto al valore del 2016, pari ad Euro 280 milioni, registrando un decremento pari a Euro 36 milioni (-12,9%).

Energy & Infrastructure

Prysmian produce sistemi in cavo di alta e media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi di bassa tensione per la distribuzione di energia e il cablaggio degli edifici.

I prodotti offerti sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni. Il portafoglio prodotti di bassa tensione include cavi sia rigidi sia flessibili per la distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali e commerciali. Prysmian concentra l'attività di sviluppo prodotto e innovazione sui cavi ad elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant - resistenti al fuoco - e Low Smoke zero Halogen - a bassa emissione di fumo e gas tossici - capaci di garantire specifiche condizioni di sicurezza. Recentemente, la gamma prodotti si è ulteriormente arricchita, soddisfacendo la domanda di cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali quali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie, proveniente da clienti diversificati quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.

Le tabelle di seguito riportano alcune informazioni finanziarie selezionate relative al sottosegmento operativo *Energy & Infrastructure* per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

<i>(in milioni di Euro)</i>	3 mesi 2018	3 mesi 2017	Variaz. % 3 mesi 2018 – 3 mesi 2017
Ricavi verso terzi	790	806	-2,1%
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	30	34	-11,7%
% sui Ricavi	3,7%	4,1%	
EBITDA rettificato	31	35	-11,8%
% sui Ricavi	3,8%	4,3%	
Risultato operativo rettificato	16	21	-17,1%
% sui Ricavi	2,1%	2,6%	

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

(in milioni di Euro)

	2017	2016	2015 R	Variaz. % 2017-2016	Variaz. % 2016-2015 R
Ricavi verso terzi	3.271	3.016	2.795	8,5%	7,9%
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	128	152	111	-16,1%	37,0%
% sui Ricavi	3,9%	5,0%	4,0%		
EBITDA rettificato	130	154	128	-15,5%	20,1%
% sui Ricavi	4,0%	5,1%	4,6%		
Risultato operativo rettificato	73	92	93	-21,0%	-2,0%
% sui Ricavi	2,2%	3,0%	3,3%		

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

Industrial & Network Components

L'ampia gamma di cavi sviluppati specificamente per determinati settori industriali si caratterizza per l'elevato livello di specializzazione delle soluzioni. Nel mercato dei trasporti, la gamma di cavi offerta da Prysmian trova impiego nella costruzione di treni e navi, nell'industria automobilistica e in quella aerospaziale; nelle infrastrutture invece, i principali campi applicativi sono il settore ferroviario, portuale e aeroportuale.

La gamma offerta comprende anche cavi per l'industria mineraria, per ascensori e per le applicazioni nel settore delle energie rinnovabili (solare ed eolico), cavi per impiego nel settore difesa e per le centrali di produzione di energia nucleare, in grado di resistere ad elevati livelli di radiazione. Infine, Prysmian produce accessori e componenti di rete, come ad esempio i giunti e i terminali per cavi di bassa, media, alta e altissima tensione e sistemi sottomarini, per collegare i cavi tra di loro e/o connetterli ad altri dispositivi di rete, adatti sia per applicazioni industriali, edilizie e infrastrutturali, sia per applicazione nell'ambito delle reti di trasmissione e distribuzione di energia.

Le tabelle di seguito riportano alcune informazioni finanziarie selezionate relative al sottosegmento operativo *Industrial & Network Components* per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(in milioni di Euro)	3 mesi 2018	3 mesi 2017	Variaz. % 3 mesi 2018 – 3 mesi 2017
Ricavi verso terzi	369	340	8,6%
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	26	26	1,2%
% su Ricavi	7,1%	7,7%	
EBITDA rettificato	27	27	0,0%
% sui Ricavi	7,3%	7,9%	
Risultato operativo rettificato	22	22	-1,0%
% sui Ricavi	5,9%	6,5%	

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

(in milioni di Euro)

	2017	2016	2015 R	Variaz. % 2017- 2016	Variaz. % 2016- 2015 R
Ricavi verso terzi	1.460	1.343	1.499	8,8%	-10,4%
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	113	126	121	-10,0%	4,2%
% su Ricavi	7,8%	9,4%	8,1%		
EBITDA rettificato	115	127	122	-9,3%	4,2%
% sui Ricavi	7,9%	9,5%	8,1%		
Risultato operativo rettificato	95	108	100	-11,7%	8,4%
% sui Ricavi	6,5%	8,0%	6,6%		

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

Nel *business* delle applicazioni industriali l'instabilità della domanda di investimenti in alcuni comparti non ha penalizzato la performance complessiva del 2017, supportata dalla necessaria differenziazione geografica e di applicazione, vista l'ampia gamma di prodotti sviluppati e l'elevato livello di personalizzazione delle soluzioni proposte dal Gruppo.

Nel comparto OEM, il gruppo ha registrato un *trend* in sensibile crescita in Australia, Cina, Turchia e Nord Europa a fronte di un rallentamento osservato nel resto d'Europa. Per quanto riguarda le applicazioni, i business Railway, supportato dall'incremento del portafoglio ordini, e delle Infrastrutture hanno trainato il segmento; mentre le applicazioni Crane, Marine e Defense hanno fatto registrare un calo rispetto al 2016. Il segmento Rinnovabili, a causa della forte competizione sul prezzo specialmente nel segmento Solar in Nord America e di una diminuzione degli incentivi statali, ha subito un rallentamento rispetto al 2016.

Il comparto dell'Elevator ha risentito nel 2017 della crescente pressione sui prezzi e del ritardo di alcuni progetti, in parte compensati da azioni di ampliamento del portafoglio prodotti. In EMEA il business è cresciuto grazie ad un rinnovato focus su alcuni mercati, mentre la performance del mercato APAC ha risentito di una crescente pressione sui prezzi nel segmento di prodotti a minor valore aggiunto e di un rallentamento della domanda. Il mercato del Nord America, invece, è stato caratterizzato da una domanda stabile, maggiormente concentrata su prodotti a minor valore aggiunto, e dalla pressione sui prezzi, influenzata anche dall'aumento delle commodity.

La marginalità del business Automotive ha registrato un miglioramento rispetto all'anno precedente, soprattutto grazie alla strategia di focalizzazione sui segmenti alto di gamma, al miglioramento delle performance industriali ed alla riorganizzazione del footprint industriale. Permane la pressione competitiva sui prodotti a basso valore aggiunto.

L'area di business Network Components ha registrato un andamento positivo sul mercato delle applicazioni a Media e Bassa tensione, trainato da una domanda sostenuta sui mercati del Nord America e Nord Europa, mentre il segmento dell'Alta e dell'Altissima tensione è stato caratterizzato da una generale contrazione della domanda.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato del 2017 è risultato pari a Euro 115 milioni, in riduzione rispetto al valore dello scorso anno, pari a Euro 127 milioni (-9,3%) con una marginalità in calo al 7,9% dal 9,5% del 2016.

Altri

L'area di *business* "Altri" comprende le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità di Prysmian. Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità, di periodo in periodo.

Le tabelle di seguito riportano alcune informazioni finanziarie selezionate relative al sotto-segmento operativo *Altri* per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

<i>(in milioni di Euro)</i>		
	3 mesi 2018	3 mesi 2017
Ricavi verso terzi	35	34
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(1)
EBITDA rettificato	-	(1)
Risultato operativo rettificato	-	(2)

<i>(in milioni di Euro)</i>			
	2017	2016	2015 R
Ricavi verso terzi	149	110	121
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(1)	(1)	2
EBITDA rettificato	(1)	(1)	2
Risultato operativo rettificato	(3)	(2)	-

Il Segmento operativo Oil&Gas

Il Segmento Operativo Oil&Gas comprende le linee di prodotto *Down-hole Technology* (DHT), SURF e *Core Cables* per le applicazioni Esplorazione & Produzione, Pipeline & LNG e Raffinerie & Petrolchimico.

Le tabelle di seguito riportano alcune informazioni finanziarie selezionate relative al segmento operativo *Oil&Gas* per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

<i>(in milioni di Euro)</i>			
	3 mesi 2018	3 mesi 2017	Variaz. % 3 mesi 2018 – 3 mesi 2017
Ricavi verso terzi	57	66	-13,0%
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(1)	-	
% sui Ricavi	-2,3%	0,2%	
EBITDA rettificato	(1)	-	
% sui Ricavi	-2,3%	0,2%	
EBITDA	(2)	(1)	
% sui Ricavi	-3,3%	-0,9%	
<i>Ammortamenti</i>	(3)	(4)	
Risultato operativo rettificato	(4)	(4)	
% sui Ricavi	-7,1%	-6,5%	

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

(in milioni di Euro)

	2017	2016	2015 R	Variaz. % 2017-2016	Variaz. % 2016-2015 R
Ricavi verso terzi	273	300	421	-9,0%	-28,9%
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	9	8	16	15,6%	-49,0%
% sui Ricavi	3,4%	2,7%	3,8%		
EBITDA rettificato	9	8	16	15,6%	-49,0%
% sui Ricavi	3,4%	2,7%	3,8%		
EBITDA	7	8	-	-17,7%	n.s.
% sui Ricavi	2,4%	2,7%	0,1%		
Ammortamenti	(16)	(15)	(13)		
Risultato operativo rettificato	(7)	(7)	3		n.s.
% sui Ricavi	-2,5%	-2,4%	0,7%		

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

Nel settore *Down-hole Technology* (DHT) Prysmian offre prodotti di elevato contenuto tecnologico impiegati all'interno di pozzi petroliferi, geotermici e di gas - parti integranti dei sistemi che forniscono il controllo, l'iniezione, il mantenimento del flusso di fluidi e il monitoraggio all'interno dei pozzi estrattivi - che includono soluzioni TEC (*Tubing Encapsulated Cable*, cavi in tubo rivestito) di ultima generazione, tubi per applicazioni speciali e speciali cavi-sensori in fibra ottica. Completano la gamma un ampio portafoglio di protettori e la tecnologia brevettata *Safety-Strip®* che permette l'installazione più rapida e sicura di sistemi di giunzione e terminazione.

Prysmian offre inoltre prodotti e servizi conosciuti nel mercato come "SURF" (*Subsea Umbilical, Riser and Flowline*) per le attività di esplorazione e produzione offshore di petrolio e gas. La gamma comprende: ombelicali multifunzione per il trasporto di energia, telecomunicazioni, fluidi e sostanze chimiche; tubi flessibili per l'estrazione petrolifera offshore, accessori e servizi di installazione e manutenzione.

L'offerta di Prysmian per la linea di prodotto *Core Cables* include invece soluzioni in cavo di potenza, strumentazione, controllo e telecomunicazione progettate specificamente per le applicazioni Esplorazione & Produzione, *Pipeline & LNG* e Raffinerie & Petrochimico. Completano la gamma i pacchetti di soluzioni specifiche per gli impianti di perforazione che includono le soluzioni in cavo ESP (*Electrical Submersible Pumps*) per pompe elettriche sommerse e i sistemi pre-assemblati per l'alimentazione di impianti a trazione verticale.

Il Segmento operativo Telecom

Il segmento operativo Telecom comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti include fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (*Optical Ground Wire*) e cavi in rame.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle principali categorie di prodotto realizzate e commercializzate all'interno del segmento operativo Telecom.

Fibre ottiche

Prysmian è uno tra i principali produttori dell'elemento fondamentale nella costruzione di tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Prysmian sfrutta il vantaggio di potere utilizzare nei

propri stabilimenti tutti i processi di produzione esistenti: MCVD (*Modified Chemical Vapour Deposition*), OVD (*Outside Vapour Deposition*), VAD (*Vapour Axial Deposition*) e PCVD (*Plasma-activated Chemical Vapour Deposition*). Il risultato è una gamma di prodotti ottimizzata per diverse applicazioni. Con 3 centri di sviluppo siti a Battipaglia (Italia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Douvrin (Francia), e 5 siti di produzione nel mondo, Prysmian offre un'ampia gamma di fibre ottiche, progettata e realizzata per rispondere a un vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre *single-mode*, *multimode* e *specialty*.

Cavi ottici

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di cavi ottici, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso. I cavi ottici, realizzati in formazioni ad una sola fibra fino ad arrivare a cavi che contengono 1.728 fibre, possono essere tirati (o soffiati) in condotti, interrati o sospesi su sistemi aerei quali pali telegrafici o torri di trasmissione dell'elettricità oppure dispiegati in ambiente sottomarino. I cavi vengono anche installati in gallerie stradali o ferroviarie, nelle reti del gas e fognarie o all'interno di vari edifici dove devono possedere specifiche caratteristiche di resistenza al fuoco. Prysmian opera nel mercato delle telecomunicazioni con un'ampia gamma di soluzioni di cavi e sistemi che rispondono alla domanda di una più ampia larghezza di banda da parte dei principali operatori di rete e service provider. Il portafoglio prodotti comprende tutte le aree del settore – inclusi sistemi a lunga distanza e metropolitani, e soluzioni quali le funi di guardia contenenti fibre ottiche (cavi OPGW), Rapier (*easy break-out*), Siroccoxs (fibre e cavi per installazione tramite soffiaggio), Flextube® (cavi estremamente flessibili e maneggevoli per installazioni interne o esterne), Airbag (cavi dielettrici interrati direttamente) e altri.

Connettività

Si tratta di installazioni aeree e sotterranee, nonché cablaggi per centraline telefoniche o nei locali dei clienti. Prysmian sviluppa, progetta e realizza prodotti per la gestione di cavi e fibre da più di due decenni, e opera nella progettazione di prodotti di futura generazione appositamente ideati per reti *Fibre To The Home* (FTTH).

FTTx

Prysmian ha sviluppato la suite di prodotti xsNet per le reti di accesso '*last mile*', adatta anche alla dislocazione della fibra ottica in aree rurali caratterizzate da una bassa densità di popolazione. La maggior parte dei cavi usati nei sistemi FTTx/FTTH utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightXS™, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

FTTA (Fibre-To-The-Antenna)

xsMobile, che offre soluzioni in fibra per antenna (FTTA), consiste in un vasto portafoglio passivo che consente agli operatori mobili di ammodernare le proprie reti capillari in modo facile e veloce. Racchiudendo l'esperienza maturata da Prysmian nell'ambito delle reti *Fibre-To-The-Home* (FTTH) e grazie alle innovazioni relative alle fibre, xsMobile introduce soluzioni di prodotto differenti per tre applicazioni: torri antenna da terraferma (ovvero pali o tralicci), antenne da tetto (c.d. "paline") e sistemi di antenne distribuiti (DAS, *Distributed Antenna Systems*) per la distribuzione delle *small cell*. La tecnologia offre tre tipi di accesso per la distribuzione FTTA in interni ed esterni e soluzioni di *backhaul* – che racchiudono le più recenti tecnologie in termini di fibre.

Cavi in rame

Prysmian produce inoltre un'ampia gamma di cavi in rame per soluzioni di cablaggio interrate, aeree ed edili sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Multimedia Solutions

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati da Prysmian per le più disparate applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per infrastrutture ferroviarie come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile e cavi per *data centre*.

Le tabelle di seguito riportano alcune informazioni finanziarie selezionate relative al segmento operativo Telecom per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

<i>(in milioni di Euro)</i>			
	Q1 2018	Q1 2017	Variaz. % Q1 2018-Q1 2017
Ricavi verso terzi	317	328	-3,2%
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	57	45	23,1%
% sui Ricavi	17,7%	13,9%	
EBITDA rettificato	75	53	40,1%
% sui Ricavi	23,5%	16,3%	
EBITDA	73	52	40,3%
% sui Ricavi	23,1%	15,9%	
Ammortamenti	(11)	(10)	
Risultato operativo rettificato	64	43	47,2%
% sui Ricavi	20,1%	13,2%	

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

<i>(in milioni di Euro)</i>					
	2017	2016	2015 R	Variaz. % 2017-2016	Variaz. % 2016-2015 R
Ricavi verso terzi	1.258	1.164	1.109	8,1%	4,9%
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	177	135	113	31,1%	19,3%
% sui Ricavi	14,0%	11,6%	10,2%		
EBITDA rettificato	214	163	134	31,1%	22,0%
% sui Ricavi	17,0%	14,0%	12,1%		
EBITDA	206	158	119	30,5%	33,2%
% sui Ricavi	16,4%	13,6%	10,7%		
Ammortamenti	(41)	(40)	(44)		
Risultato operativo rettificato	173	123	90	40,0%	37,9%
% sui Ricavi	13,8%	10,6%	8,1%		

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

Le tabelle di seguito riportano alcune informazioni finanziarie selezionate dal conto economico consolidato di Prysmian per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

<i>(in milioni di Euro)</i>			
	Q1 2018	Q1 2017	Variaz. % Q1 2018 - Q1 2017
Ricavi	1.879	1.849	1,6%
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	133	144	-8,1%
EBITDA rettificato ⁽¹⁾	153	154	-0,8%
EBITDA ⁽²⁾	136	130	4,9%
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	109	110	-0,9%
Risultato operativo	57	78	-26,9%
Risultato ante imposte	38	52	-26,9%
Risultato netto	28	37	-24,3%

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia

(1) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti, di altri oneri e proventi non operativi e dei costi accessori per l'acquisizione di General Cable Corporation.

(2) Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e dividendi di altre società e delle imposte.

(in milioni di Euro)

	2017	2016	2015	Variaz. % 2017-2016	Variaz. % 2016-2015
Ricavi	7.901	7.567	7.361	4,4%	2,8%
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	691	680	584	1,7%	16,4%
EBITDA rettificato ⁽¹⁾	733	711	623	3,1%	14,1%
EBITDA ⁽²⁾	657	645	622	1,9%	3,6%
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	556	538	473	3,3%	13,7%
Risultato operativo	421	447	399	-5,8%	11,5%
Risultato ante imposte	305	368	310	-17,1%	18,7%
Risultato netto	223	262	214	-14,9%	22,4%

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia

(1) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti, di altri oneri e proventi non operativi e dei costi accessori per l'acquisizione di General Cable Corporation.

(2) Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e dividendi di altre società e delle imposte.

(3) Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima degli oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti, di altri oneri e proventi non operativi, dei costi accessori per l'Acquisizione di General Cable Corporation, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica rispettivamente per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 Riesposto:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
EMEA*	1.303	69,3%	1.242	67,2%	61	4,9%
<i>(di cui Italia)</i>	280	14,9%	262	14,2%	18	6,9%
Nord America	254	13,5%	278	15,0%	(24)	-8,6%
Centro-Sud America	95	5,1%	107	5,8%	(12)	-11,2%
Asia e Oceania	227	12,1%	222	12,0%	5	2,3%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.879	100,0%	1.849	100,0%	30	1,6%
---	--------------	---------------	--------------	---------------	-----------	-------------

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

**EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa.*

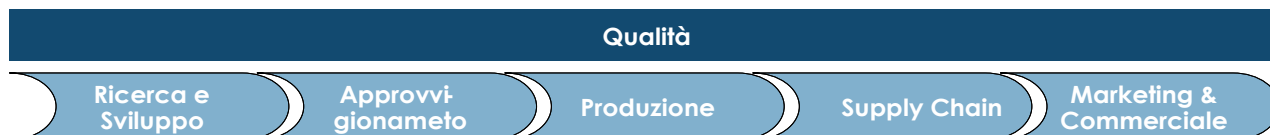
(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	%	2016	%	2015 R	%	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015 R	2016 vs 2015 R %
EMEA*	5.321	67,4%	5.087	67,2%	4.619	62,7%	234	4,6%	468	10,1%
(di cui Italia)	1.335	16,9%	1.375	18,2%	1.116	15,2%	(40)	-2,9%	259	23,2%
Nord America	1.179	14,9%	1.075	14,2%	1.182	16,1%	104	9,7%	(107)	-9,1%
Centro-Sud America	442	5,6%	460	6,1%	565	7,7%	(18)	-3,9%	(105)	-18,6%
Asia e Oceania	959	12,1%	945	12,5%	995	13,5%	14	1,5%	(50)	-5,0%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.901	100,0%	7.567	100,0%	7.361	100,0%	334	4,4%	206	2,8%

I dati percentuali contenuti nella presente tabella sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

**EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa.*

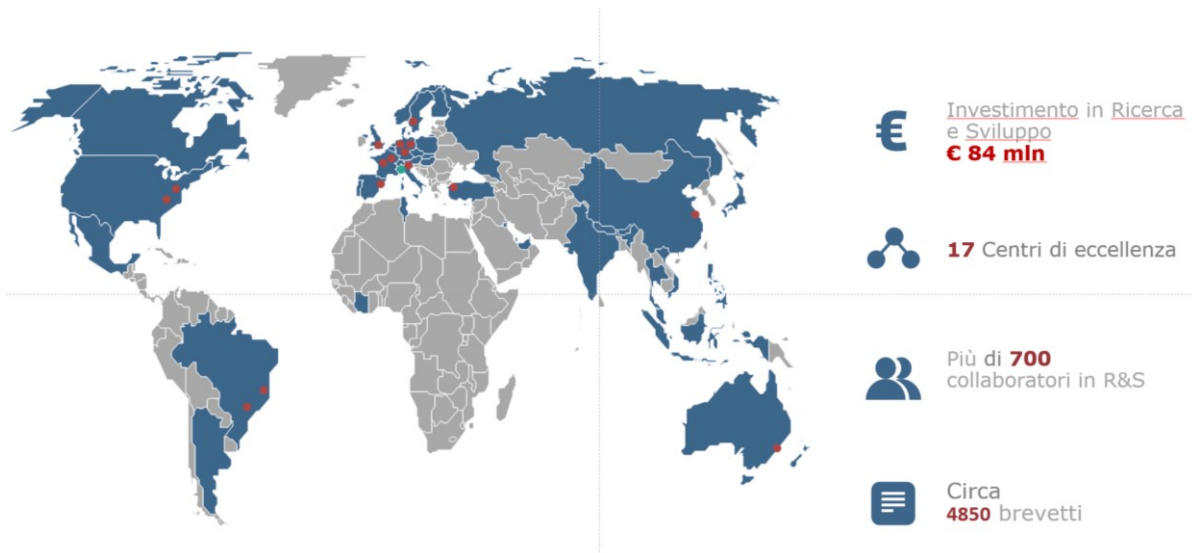
6.1.4 Catena del valore

L'ampia gamma di prodotti e servizi offerta da Prysmian è concepita, coordinata e realizzata secondo le linee di un modello organizzativo integrato che copre tutti gli stadi del ciclo produttivo. Il modello può essere suddiviso nelle seguenti fasi principali: (i) Ricerca e Sviluppo; (ii) Approvvigionamento; (iii) Produzione, (iv) Supply Chain; (v) Marketing e Commerciale; e (vi) controllo qualità lungo tutta la catena del valore.



Ricerca e Sviluppo

Al 31 marzo 2018 gli investimenti in Ricerca e Sviluppo sono stati pari a circa Euro 18 milioni (a fronte di circa Euro 84 milioni nel 2017, in linea con il 2016, ed Euro 86 milioni nel 2015). Al contempo Prysmian ha contabilizzato costi di ricerca e sviluppo per un importo di Euro 73 milioni nell'esercizio 2017, Euro 75 milioni nell'esercizio 2016 ed Euro 73 milioni nell'esercizio 2015 (inclusi nella voce "Altri costi").



Prysmian ha sviluppato nel corso del primo trimestre del 2018 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 numerosi progetti in ambito Ricerca e Sviluppo.

Sono, inoltre, continuate le attività dedicate all'ottimizzazione dei costi attraverso il programma di *Design To Cost (DTC)*, una metodologia utilizzata con l'obiettivo di ridurre i costi di produzione, sia in caso di sviluppo di un nuovo prodotto, sia in caso di re-engineering di un prodotto esistente. Prysmian si pone quindi l'obiettivo di ridurre i materiali utilizzati per la produzione dei cavi attraverso la ridefinizione del design del prodotto.

Il numero di progetti interessati dal programma è di oltre 1.050. La riduzione dei costi rappresenta una diretta conseguenza della riduzione del materiale utilizzato per la produzione dei cavi la quale comporta inoltre una riduzione degli impatti ambientali che ne derivano.

Anche grazie al contributo finanziario di BEI, Prysmian è stata in grado di incrementare ulteriormente gli investimenti. In particolare, il Finanziamento BEI è destinato alla ricerca di materiali innovativi con l'impiego di nanotecnologie, ai sistemi per il monitoraggio e gestione delle reti terrestri e sottomarine, ai nuovi cavi e materiali per soluzioni più sostenibili e cavi ibridi energia e Telecom.

Fibre ottiche innovative, cavi a minor impatto ambientale e più elevate *performance* di capacità e voltaggio, tecnologie per il monitoraggio del funzionamento delle reti, sono alcuni degli ambiti sui quali è concentrata l'attività di Ricerca e Sviluppo.

Prysmian intende sviluppare nuovi prodotti, come cavi e sistemi terrestri e sottomarini per la trasmissione di energia, cavi P-Laser® ad alta tensione, cavi per il settore delle energie rinnovabili, fibre ottiche con elevate performance, cavi per applicazioni Fibre to the Home e Fibre to the Antenna, connettività e sviluppo di cavi e sistemi intelligenti per sensing, monitoraggio e gestione. Grazie ai nuovi investimenti, l'Emittente ritiene che si possano raggiungere risultati ancor più significativi per lo sviluppo delle reti energia e telecomunicazioni, come quelli ottenuti negli ultimi anni, tra cui si segnalano, nelle applicazioni energetiche il nuovo cavo P-Laser® HVDC da 600 kV, i cavi HVDC da 600 kV XLPE e 700 kV PPL, il nuovo cavo per applicazioni inter-array nel comparto eolico offshore da 66 kV, e in quelle per reti broadband il nuovo Flextube®, il cavo ottico a più elevata densità di fibre esistente al mondo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 11, Paragrafo 11.1, del Documento di Registrazione.

Approvvigionamento

La fase di approvvigionamento è presidiata da una specifica funzione aziendale, centralizzata, che al 31 marzo 2018, impiegava 204 tra dirigenti e impiegati. Il centro principale di approvvigionamento è localizzato a Milano e la sua struttura è suddivisa per competenze merceologiche: Metalli Strategici, materie prime, materiali indiretti e beni patrimoniali. Il centro di Milano definisce le strategie e le politiche di acquisto e gestisce i rapporti con tutti i fornitori globali (dalle materie prime ai macchinari), nonché indirizza e controlla l'attività degli acquisti locali. Alle società controllate dall'Emittente vengono delegate la gestione delle attività operative (tra cui l'effettuazione di ordini e la gestione delle contestazioni), conseguenti alle negoziazioni svolte a livello centrale, e gli acquisti sul mercato locale. L'approvvigionamento dei Metalli Strategici viene gestito a livello centrale, anche in considerazione delle esigenze delle unità produttive locali e delle necessità strutturali di magazzino.

Prysmian si avvale generalmente di più fornitori per ogni referenza merceologica, al fine di garantire la continuità delle forniture indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato e di evitare dipendenza da fornitori insostituibili. Prysmian inoltre, in considerazione della numerosità delle referenze merceologiche che acquista, delle geografie in cui è attiva e dei fornitori da cui si approvvigiona, opera con una molteplicità di condizioni contrattuali.

Produzione

La fase produttiva di Prysmian, caratterizzata da un modello fortemente decentralizzato (c.d. *local for local*), viene effettuata al 31 marzo 2018 presso 82 stabilimenti distribuiti in 20 Paesi, di cui 9 localizzati in Nord America, 6 in Sud America, 49 in EMEA e 18 in APAC.

Ogni stabilimento, oltre alle attività proprie del processo produttivo, è responsabile della programmazione nel rispetto del SOP (Sales & Operations Planning) locale e in conformità con il SOP consolidato di Prysmian, dell'approvvigionamento delle materie prime e della manutenzione. Al 31 marzo 2018, Prysmian impiegava nei propri stabilimenti complessivamente oltre 21.000 dipendenti.

La Società ritiene che l'ampia distribuzione geografica dei propri stabilimenti costituisca un fattore strategico affinché Prysmian possa reagire in tempi relativamente brevi alle diverse richieste del mercato, contribuendo a minimizzare i costi di distribuzione nonché sfruttando eventuali aperture di mercato che dovessero di volta in volta verificarsi.

Alla Data del Documento di Registrazione Prysmian possiede e utilizza, inoltre, 3 navi per la posa di cavi sottomarini utilizzate per l'esecuzione di importanti progetti di connessione sottomarina, la più importante delle quali è la Giulio Verne. Un quarto mezzo *offshore* all'avanguardia è stato commissionato ai cantieri navali norvegesi Vard del gruppo Fincantieri in data 29 aprile 2018 e se ne prevede la consegna tra il secondo e quarto trimestre 2020 (cfr. Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2 del Documento di Registrazione).

Il livello di saturazione degli impianti di Prysmian varia sostanzialmente in funzione del business, dello stabilimento e dell'area geografica di riferimento. Inoltre, nel corso dell'esercizio, la saturazione degli impianti è influenzata anche dal mix della domanda. In particolare, in alcuni momenti dell'anno la saturazione degli impianti può essere particolarmente elevata con riferimento alla produzione di cavi energia ad alto valore

aggiunto e cavi telecom. Si segnala che Prysmian è sempre stata in grado di fronteggiare le situazioni prolungate di sovra o sotto-utilizzazione della capacità produttiva, senza conseguenze negative sulla gestione operativa ricorrente.

Il sistema produttivo di Prysmian è monitorato su base centrale dal management della Società che stabilisce le strategie relative ai volumi di produzione e all'investimento di capitali. L'operatività giornaliera viene invece gestita a livello locale.

Supply Chain

La Supply Chain di Prysmian si articola in cinque attività principali: allocazioni produttive, pianificazione e programmazione, gestione delle scorte, distribuzione fisica dei prodotti ai clienti e misurazione dei livelli di servizio.

Al 31 marzo 2018, la funzione Supply Chain di Prysmian comprendeva 447 tra dirigenti e impiegati, nonché una rete di 116 magazzini, di cui 82 magazzini di fabbrica (piazzi) e 34 magazzini di distribuzione regionale.

La funzione Supply Chain presso il centro principale di Milano gestisce direttamente le allocazioni produttive e la pianificazione e misurazione dei livelli di servizio e delle politiche di scorta, mentre ricopre un ruolo di indirizzo e controllo delle ulteriori attività gestite localmente da ciascuna Regione e di conseguenza dagli stabilimenti nonché centri distributivi di Prysmian e delle rispettive performance. Il centro di Milano definisce altresì i piani di miglioramento dei servizi.

La funzione Supply Chain gestisce le allocazioni produttive di breve-medio termine (3 mesi) e la pianificazione mediante il processo di SOP (Sales & Operations Planning), che costituisce il collegamento tra il ciclo della domanda (sales) e quello di fornitura (operation). Nel processo di SOP vengono anticipate le analisi su possibili opportunità e criticità, definite le politiche di scorta e assunte le decisioni tattiche di medio-lungo periodo, alle quali la funzione Supply Chain lavora insieme ai responsabili dei vari *business* e alla funzione Operations.

L'attività di pianificazione viene articolata a livello di singola famiglia di prodotti seguendo un approccio differenziato a seconda che il prodotto sia classificato come "make to stock" (MTS) (che prevede lo stoccaggio della produzione in attesa degli ordini dei clienti) o come "make to order" (MTO) (che prevede l'avvio della produzione a valle del ricevimento dell'ordine da parte del cliente).

La funzione Supply Chain supporta ed è co-responsabile delle decisioni di pianificazione prodotto (MTS/MTO) grazie anche a tecniche avanzate di analisi della domanda come l'analisi della frequenza ordini di vendita, analisi dei tempi di attraversamento delle linee di produzione e di consegna, nonché la misurazione del rispetto delle scadenze richieste e dello stock fill rate programmato.

L'approccio MTO, generalmente utilizzato per i prodotti personalizzati, consente di attivare la produzione e la spedizione delle merci solo dopo aver ricevuto l'effettiva richiesta del cliente, riducendo significativamente il livello di scorte immobilizzate ed il tempo di permanenza delle materie prime e del prodotto finito in magazzino. Al contrario, l'approccio MTS, generalmente utilizzato per i prodotti a maggior grado di standardizzazione, implica una politica di gestione delle scorte indirizzata a produrre per il magazzino in modo da riuscire a rispondere in modo ottimale alla domanda, nei tempi di risposta richiesti dal cliente.

Prysmian provvede altresì ad esternalizzare alcune attività di logistica distributiva nonché a migliorare costantemente la qualità dei servizi logistici prestati attraverso strumenti integrati gestiti da team locali e a livello centrale.

Marketing & Commerciale

Prysmian gestisce i rapporti con i propri clienti dislocati in numerosi Paesi e appartenenti a diversi settori industriali attraverso la funzione *marketing* e commerciale condotta sia a livello centrale che locale. La funzione *marketing* coordina l'attività commerciale e gestisce la pianificazione e l'indirizzo strategico, i clienti globali e le attività commerciali relative ai business globali; le sedi locali, invece, all'interno delle linee guida stabilite dalle funzioni a livello centrale, operano in autonomia decisionale ed operativa nella gestione dei clienti e dei distributori locali. La gestione dei reclami dei clienti è parte fondamentale delle politiche di qualità e viene svolta tanto a livello locale che centrale dalla funzione Qualità.

Attraverso le funzioni centrali *marketing* e commerciale, il gruppo provvede ad individuare possibili nuovi progetti di interconnessione ad Alta Tensione (sottomarini e terrestri), potenziamento e/o sviluppo di nuove reti di telecomunicazioni, nonché a sviluppare l'attività di comunicazione a supporto dei propri prodotti e del marchio.

Al 31 dicembre 2017 Prysmian, all'interno di questa funzione, impiegava direttamente 1.183 risorse e, alla stessa data, si avvaleva di una rete commerciale presente in oltre 50 Paesi formata da rappresentanti terzi, distributori e partner per la distribuzione. In considerazione dell'ampiezza della presenza commerciale di Prysmian, delle differenti modalità di presidio commerciale locale, delle peculiarità e consuetudini commerciali locali, le relazioni commerciali che Prysmian intrattiene con la propria rete indiretta sono caratterizzate da condizioni e termini contrattuali estremamente differenziati.

La struttura *marketing* e commerciale di Prysmian si occupa di analizzare e comprendere le dinamiche di mercato, di promuovere l'attività di Prysmian, nonché di trasferire al mercato le informazioni di prodotto. Le principali aree di attività di tale struttura comprendono la comunicazione di prodotto (solitamente concepita come supporto alla comunicazione istituzionale sviluppata specialmente in occasione delle principali fiere di settore), la partecipazione a fiere ed eventi, che rappresentano un importante momento di confronto e contatto con il mercato, e la definizione di programmi di incentivazione specifici per i clienti (sia a livello globale sia nell'ambito dei singoli Paesi in cui il gruppo opera). La struttura *marketing* e commerciale è attiva anche nello sviluppo di alcuni strumenti di *marketing* da affiancare alla tradizionale attività di comunicazione (al fine di una più efficiente gestione del cliente e volte alla fidelizzazione dello stesso), nell'attività di merchandising e nel commissionare ricerche finalizzate al monitoraggio del mercato e dell'evoluzione dei risultati di gruppo.

Qualità

La funzione qualità si occupa di verificare il rispetto, a tutti i livelli aziendali, dell'applicazione delle politiche di qualità di Prysmian, con particolare riguardo ai prodotti, al processo produttivo e alla gestione dei reclami dei clienti e al grado di adeguatezza dei fornitori. Al 31 marzo 2018 Prysmian, all'interno di questa funzione, impiegava direttamente, 224 tra dirigenti e impiegati.

La qualità del prodotto viene verificata attraverso uno stretto monitoraggio di tutte le fasi del processo produttivo, dall'approvvigionamento delle materie prime fino ai prodotti finiti, mediante un articolato piano di controllo, eseguito in continuo e/o a campione, che, per

ogni specifica fase del ciclo, determina gli standard qualitativi che devono essere misurati e rispettati.

Nell'ambito dell'approvvigionamento delle materie prime, la funzione qualità verifica il rispetto di determinati requisiti per la selezione dei fornitori (quali il possesso di certificazioni di qualità, la capacità di fornire i prodotti e/o i servizi con le caratteristiche richieste, l'affidabilità del processo produttivo e la continuità di performance nel corso delle forniture) e verifica le singole forniture, che devono essere accompagnate da appositi certificati che ne dimostrino la rispondenza agli standard stabiliti in fase contrattuale. Controlli a campione vengono effettuati per i materiali considerati strategici. Inoltre, le performance dei fornitori vengono monitorate e valutate mediante specifici indicatori.

Nella fase della lavorazione del prodotto, la funzione qualità verifica la corretta applicazione delle procedure e delle istruzioni operative relative al singolo processo, così come la qualità dei prodotti semilavorati. Con riferimento ai prodotti finiti, si effettuano controlli visivi e strumentali direttamente all'interno degli stabilimenti, nonché le prove tecniche richieste dagli standard nazionali e internazionali e/o dalle specifiche dei clienti. In alcuni casi, le prove tecniche possono essere condotte in presenza del cliente o di un ente designato.

6.1.5 Sostenibilità

L'Emittente è costantemente impegnato nel rendere concreta una crescita sostenibile, grazie a tecnologie avanzate e a un modello di *business* responsabile. Dai prodotti, ai siti, ai processi, alle persone, l'attenzione resta sempre concentrata su soluzioni volte al miglioramento dell'efficienza, alla tutela della salute e della sicurezza delle persone, alla cura di relazioni costruttive con le comunità locali in cui Prysmian è in contatto, limitando l'impatto sull'ambiente. L'Emittente ha allineato la propria strategia di sviluppo sostenibile con i *Sustainable Development Goals* (SDG) stabiliti dalle Nazioni Unite, ponendosi obiettivi di sostenibilità misurabili, da raggiungere entro il 2020.

L'Emittente, in conformità a quanto previsto dall'Art. 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (la **Dichiarazione Consolidata**) tramite un distinto documento. Tale documento, coprendo i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, è volto ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto. La Dichiarazione Consolidata è stata redatta secondo lo standard di rendicontazione "*GRI Standards*" (*Global Reporting Initiative*), ed è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2018.

Per ulteriori dettagli e informazioni relativi alle politiche e *performance* di sostenibilità di Prysmian si rimanda alla Dichiarazione Consolidata disponibile sul sito internet dell'Emittente www.prysmiangroup.com.

6.1.6 Risk management

La politica di creazione di valore cui si ispira Prysmian è da sempre basata su di una efficace gestione dei rischi. A partire dal 2012 l'Emittente, nel recepire le disposizioni introdotte dal Codice di Autodisciplina in materia di gestione dei rischi, ha colto l'occasione per rafforzare il proprio modello di governance e adottare un sistema evolutivo di Risk Management che promuove una gestione proattiva dei rischi attraverso uno strumento strutturato e sistematico a supporto dei principali processi decisionali aziendali. Tale modello c.d. di Enterprise Risk Management (**ERM**), sviluppato in linea

con i modelli e le best practice internazionalmente riconosciute, è volto a consentire al Consiglio di Amministrazione e al management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di adottare ulteriori strumenti in grado di anticipare, mitigare ovvero gestire le esposizioni significative.

Il *Chief Risk Officer* di gruppo (**CRO**), designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati e monitorati nel tempo. Un apposito Comitato Interno per la Gestione dei Rischi (composto dal *senior management* dell'Emittente) assicura inoltre, attraverso il CRO, che il processo di ERM si sviluppi in modo dinamico, ossia tenendo conto dei mutamenti del business e delle esigenze e degli eventi che abbiano un impatto sul gruppo nel tempo. Di tali evoluzioni il CRO relaziona periodicamente (almeno due volte l'anno) al vertice aziendale.

Il modello ERM adottato, formalizzato all'interno della ERM Policy che ha incorporato le linee guida in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi a loro volta approvate dal Consiglio di Amministrazione già nel 2014, segue un approccio *top down*, ovvero indirizzato dal *Senior Management* e dagli obiettivi e dalle strategie aziendali di medio-lungo termine. Esso si estende a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per Prysmian, rappresentate nel *Risk Model* che raccoglie in cinque famiglie le aree di rischio di natura interna o esterna che caratterizzano il modello di business di Prysmian:

- (i) Rischi Strategici: rischi derivanti da fattori esterni o interni quali cambiamenti del contesto di mercato, decisioni aziendali errate e/o attuate in modo non adeguato e scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo che potrebbero pertanto minacciare la posizione competitiva ed il conseguimento degli obiettivi strategici di gruppo;
- (ii) Rischi Finanziari: rischi associati al grado di disponibilità di fonti di finanziamento, alla capacità di gestire in modo efficiente la volatilità di valute e tassi di interesse;
- (iii) Rischi Operativi: rischi derivanti dal verificarsi di eventi o situazioni che limitando l'efficacia e l'efficienza dei processi chiave impattano sulla capacità del gruppo di creare valore;
- (iv) Rischi Legali e di Compliance: rischi connessi a violazioni di normative nazionali, internazionali, di settore, comportamenti professionalmente scorretti e non conformi alla politica etica aziendale che espongono a possibili sanzioni minando la reputazione del gruppo sul mercato;
- (v) Rischi di Pianificazione e Reporting: rischi correlati ad effetti negativi derivanti da informazioni non complete, non corrette e/o non tempestive con possibili impatti sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie del gruppo.

In ottemperanza alle modifiche del Codice di Autodisciplina pubblicate con l'edizione di luglio 2015, il *Risk Model* di Prysmian è stato rivisto esplicitando, all'interno della famiglia dei rischi strategici, l'area dedicata al tema della *Corporate Social Responsibility*, al fine di indirizzare una più puntuale identificazione dei rischi di sostenibilità economica, ambientale e sociale che potrebbero compromettere la creazione di valore nel tempo per i propri *shareholders/stakeholders*.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre affidato, a partire dal 1 gennaio 2016, al Comitato per la Remunerazione, le Nomine e la Sostenibilità il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di Prysmian.

Il *management* coinvolto nel processo ERM è tenuto ad utilizzare una comune metodologia chiaramente definita per misurare e valutare gli specifici eventi di rischio in termini di impatto, probabilità di accadimento e livello di adeguatezza del sistema di controllo in essere, come tali intendendosi:

- (i) impatto economico-finanziario su EBITDA atteso o *cashflow*, al netto di eventuali coperture assicurative e contromisure in essere e/o impatto di tipo qualitativo in termini reputazionali e/o di efficienza/continuità operativa;
- (ii) probabilità che un certo evento possa verificarsi sull'orizzonte temporale di piano;
- (iii) livello di controllo ovvero di maturità ed efficienza dei sistemi e dei processi di gestione del rischio in essere.

La valutazione complessiva deve inoltre tenere conto della visione prospettica del rischio, ovvero della possibilità che nell'orizzonte considerato l'esposizione sia crescente, costante o in diminuzione.

La visione complessiva dei rischi consente al Consiglio di Amministrazione ed al *management* di riflettere sul livello di propensione al rischio di Prysmian, individuando pertanto le strategie di risk management da adottare, ovvero valutare per quali rischi e con quale priorità si ritenga necessario porre in essere, migliorare, ottimizzare azioni di mitigazione o più semplicemente monitorarne nel tempo l'esposizione. L'adozione di una certa strategia di risk management dipende tuttavia dalla natura dell'evento di rischio identificato, pertanto nel caso di:

- (i) rischi esterni al di fuori del controllo del gruppo, sarà possibile ricorrere a strumenti che supportino la valutazione degli scenari in caso di realizzazione del rischio definendo i possibili piani di azione per la mitigazione degli impatti (es. attività di controllo continuativo, stress test sul *business plan*, stipula di accordi assicurativi, piani di *disaster recovery*, etc.);
- (ii) rischi parzialmente indirizzabili dal gruppo, sarà possibile intervenire attraverso sistemi di trasferimento del rischio, monitoraggio di specifici indicatori di rischio, attività di *hedging*, ecc.;
- (iii) rischi interni e indirizzabili dal gruppo, sarà possibile, in quanto insiti nel business, attivare azioni mirate di prevenzione del rischio e minimizzazione degli impatti attraverso un adeguato sistema di controllo interno e relative attività di monitoraggio e *auditing*.

L'ERM è un processo continuo che si attiva, come definito nella ERM Policy, nell'ambito della definizione del piano strategico e di business triennale di Prysmian, identificando i potenziali eventi che potrebbero influenzarne la sostenibilità, e di cui si effettua un aggiornamento annuale attraverso il coinvolgimento del management aziendale chiave.

Nell'ambito del primo trimestre 2018 e dell'esercizio 2017, il citato processo ha coinvolto i principali business/function manager dell'Emittente, consentendo di identificare, valutare e gestire i fattori di rischio più significativi, ivi inclusi i temi di sostenibilità economica, ambientale e sociale di Prysmian volti ad assicurare la creazione di valore nel tempo di shareholders/stakeholders.

6.1.7 Nuovi prodotti o servizi

Si riporta qui di seguito un elenco dei principali prodotti o servizi introdotti o in fase di sviluppo da parte di Prysmian nel 2017 e fino alla data del Documento di Registrazione.

Energia

Sistemi Sottomarini

Nuovi prodotti o servizi introdotti:

- nuove tecniche di giunzione a diametro dei conduttori di alluminio di grosse dimensioni (con possibilità di raccolta su piattaforme fisse).

Nuovi prodotti o servizi in fase di sviluppo:

- giunzione di conduttori di diverso materiale: sviluppo proseguito con una serie di verifiche meccaniche, al fine di utilizzare la soluzione in strutture di cavo tripolare a 220 kV in corrente alternata, la cui qualifica completa e produzione sono previste nel 2018. Le giunzioni bimetalliche permettono di ottimizzare i collegamenti sottomarini dal punto di vista dell'efficienza dell'energia trasmessa, utilizzando il miglior *design* di conduzione per ciascun tratto del collegamento a seconda della profondità, garantendo quindi una maggiore sostenibilità del collegamento stesso;
- nell'ambito dei cavi MI (*Mass Impregnated* – Isolamento in carta impregnata di miscela), conclusa l'attività di recupero per il progetto Western HVDC Link, nuovo collegamento elettrico sottomarino fra la Scozia, l'Inghilterra e il Galles; completati i *test* di tensione richiesti a seguito dell'installazione della parte del collegamento operante in corrente continua, che garantirà un efficiente trasferimento dell'energia tra nord e sud del Regno Unito;
- per quanto riguarda i cavi installati ad alte profondità, avviate ed in parte concluse le attività relative alla messa a punto delle tecnologie di installazione e di riparazione che richiedono, soprattutto per le alte ed altissime profondità (fino a 3.000 metri) tecniche innovative che permetteranno in futuro nuovi collegamenti di interconnessione e di trasmissione di energia;
- nell'ambito del progetto per cavi estrusi a 600 kV DC, prove per la messa a punto delle tecnologie XLPE e P-Laser®. In particolare sono stati prodotti nuovi prototipi sia in XLPE che in P-Laser® con sezioni di conduttori in rame fino a 2500mm² e di conduttori in alluminio fino a 3500mm²;
- relativamente ai cavi ad altissima tensione con isolante solido in P-Laser® prosecuzione dello sviluppo del giunto flessibile P-Laser® con una nuova tecnologia cosiddetta a intrusione per mezzo della quale l'isolante viene estruso a riempimento nella zona del giunto. Questa tecnologia è stata oggetto di brevetto e sono stati eseguiti i primi *test* interni su prototipo *full-size*, con risultati incoraggianti. I cavi con tecnologia P-Laser® sono prodotti con materiali riciclabili ed ecosostenibili e consentono di ridurre l'impatto ambientale delle reti e di elevarne al contempo l'efficienza e la capacità di trasporto di energia;
- concluse le prove di messa a punto della tecnologia "*Lead Less*" per la produzione di guaine metalliche senza piombo, impiegando un foglio di rame formato a tubo e saldato longitudinalmente destinata all'industrializzazione nello stabilimento di Pikkala (Finlandia). La Società ritiene che la rimozione del piombo dai cavi sottomarini ad alta e altissima tensione possa rappresentare un traguardo estremamente importante per l'ambiente;

- monitoraggio (scariche parziali) dei sistemi sottomarini in EHV, AC o DC in lunga distanza, attraverso la tecnologia Pry-Cam Gate. Sono iniziate le attività di ricerca per sviluppare sistemi di diagnostica per verificare in tempo reale la posizione di eventuali problemi durante l'esercizio del cavo minimizzando i tempi di riparazione. La diagnostica e il monitoraggio permettono di ridurre i tempi di inoperatività dei sistemi di trasmissione, assicurando una migliore distribuzione energetica e migliorando la sostenibilità del sistema.

Sistemi Terrestri

Nuovi prodotti o servizi introdotti:

- proseguita l'industrializzazione della tecnologia di produzione della nuova generazione di accessori dedicati alle applicazioni EHVDC;
- avviata la produzione di cavi HV con guaina in alluminio saldato longitudinalmente presso lo stabilimento turco di Mudanya (Turchia).

Nuovi prodotti o servizi in fase di sviluppo:

- cavi ad altissima tensione: prodotti i nuovi prototipi per sistemi HVDC 525 kV isolati con tecnologia proprietaria P-Laser®. La sezione del conduttore, 3500 mm², è la maggiore prodotta ad oggi in Prysmian mentre la scelta del materiale del conduttore (alluminio) ha permesso di contenere i pesi del cavo. Grazie alla tecnologia P-Laser®, il sistema potrà quindi funzionare con temperatura del conduttore pari a 90°C (anziché 70°C come di norma avviene per i cavi HVDC isolati in XLPE) garantendo una potenza trasportata pari a quella di un cavo di uguale tensione ma con conduttore di sezione 2500 mm² in rame isolato in XLPE.
- nel campo delle future applicazioni UHV in corrente alternata è stato avviato lo sviluppo di materiali e tecnologie adatti all'impiego per tensioni fino a 800 kV;
- è stato prodotto il prototipo 500 kV (AC) con conduttore di 2500 mm² ad Abbeville.

T&I (Trade and Installers)

- Il *business* T&I, il 2017 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore, in via definitiva, della normativa europea sull'omologazione dei cavi secondo gli *standard* CPR (Construction Products Regulation), che richiede specifici requisiti di performance dei cavi in termini di reazione al fuoco che stanno imponendo l'adeguamento agli stessi standard di sicurezza, intensificando il focus dell'R&D in questa direzione. L'imminente estensione dei requisiti della CPR da reazione al fuoco a resistenza al fuoco, ha già dato il via a lavori di verifica e messa a punto da parte di Prysmian di prodotti destinati a questa categoria d'uso anche se non sono ancora stati definiti con chiarezza i requisiti finali. Il *focus* sulla sostenibilità è diventato di primaria importanza anche con riferimento ai prodotti destinati al campo T&I.

Oil&Gas e Surf

Nuovi prodotti o servizi introdotti:

- nuova tecnologia nei cavi ombelicali denominata *steel tube* per applicazioni dinamiche.

Nuovi prodotti o servizi in fase di sviluppo:

- semplificazione delle fasi di installazione e manutenzione oltre che contenimento dei costi relativi nell'ambito dei cavi per pompe sommerse (ESP).

Telecom

Fibre Ottiche

Nuovi prodotti o servizi introdotti:

- introduzione della tecnologia della fibra *Few Mode* che permette di trasmettere le informazioni digitali utilizzando un numero limitato di “modi”, mentre, fino ad ora, è stato possibile farlo solo utilizzando le fibre a singolo modo. Mentre nelle fibre a singolo modo le informazioni sono codificate e viaggiano in un'unica modalità di illuminazione, nelle *Few Mode* sono possibili diverse modalità per trasmettere le informazioni digitali (con conseguente vantaggio per la capacità di informazione). Le prime fibre *Few Mode*, in cosiddetta “modalità 4-LP”, sono ancora in fase di *test*.

Cavi Ottici

Nuovi prodotti o servizi introdotti/in fase di sviluppo. Nel campo dei cavi ottici l'attività del gruppo ha coinvolto principalmente tre tipi di prodotto (*Flextube*[®], *Blowing*, *Ribbon*):

- *Flextube*[®] (cavi estremamente flessibili e maneggevoli per installazioni interne o esterne): Prysmian continua a lavorare per aumentare il numero e la densità delle fibre contenute in un solo cavo. L'ultimo disegno prevede l'alloggiamento di 3.456 fibre, organizzate in 6 nuclei elementari di 576 fibre ciascuno in un unico cavo utilizzando fibre BendBrightXS di diametro 200 µm per favorire la miniaturizzazione senza compromettere la sensibilità alle curvature;
- l'aumento della densità delle fibre è anche l'obiettivo principale di sviluppo dei cavi per installazione mediante tecnica di soffiaggio (*Blowing*), i cosiddetti “Mini” e “Nano” cavi. Di questa famiglia fanno parte cavi *drop* fino a 24 fibre con diametro massimo di 3 mm e cavi *multiloose* fino a 288 fibre con diametro massimo di 8 mm. È stata, inoltre, sviluppata una tecnica di soffiaggio denominata “*overblowing*” che permette di “soffiare” nuovi cavi nello spazio del tubo non ancora utilizzato dai cavi precedentemente installati apportando un evidente vantaggio in termini di impatto ambientale;
- nei classici cavi a nastro (*Ribbon*) per uso esterno e interno sono stati realizzati ulteriori miglioramenti e ampliamenti del portafoglio. I cavi *Ribbon Totally Dry* fino a 864fo sono stati sviluppati nella versione *Low Smoke Zero Halogen*, mentre è in corso lo sviluppo della nuova generazione dei cavi *Ribbon*, che prevede fibre connesse in modo “*loose*”, per consentire una maggiore densità di impaccamento pur mantenendo il vantaggio del “*mass fusion splicing*”.

Connectivity

Nuovi prodotti o servizi introdotti:

- nuovi accessori per uso FTTH (reti di accesso a banda ultra larga). L'attenzione si è concentrata nei cosiddetti “armadi”, con lo sviluppo dei telai di distribuzione ottica (permutatori), muffole per la giunzione dei cavi, soluzioni per la terminazione presso il cliente con scatole a muro;
- lanciata la famiglia di giunti multifunzionali in diversi Paesi, con caratteristiche peculiari per adattarsi alle diverse piattaforme;
- nuova gamma di borchie di terminazione;
- ulteriori componenti per i giunti che hanno permesso di ampliare il loro utilizzo nella rete.

Nuovi prodotti o servizi in fase di sviluppo:

- sviluppo di componenti multipli e lancio di un ampio programma di *test* per qualificare i giunti. Tali componenti sono attualmente in lavorazione e le vendite sono attese dal secondo trimestre 2018.

OPGW (Cavi ottici speciali e sottomarini)

Nuovi prodotti o servizi introdotti:

- la tecnologia OPGW, in acciaio inossidabile con rivestimento in alluminio, è stata consolidata fino alla capacità di 96fo, mentre la tecnologia “spiral space” è stata integrata nel portafoglio prodotti. Con queste tecnologie sono stati qualificati cavi per vari progetti nell’ambito del business dei cavi speciali, ad esempio cavi per dighe con altezza verticale di 500 m;
- ulteriormente sviluppata la famiglia di cavi ottici ad alta resistenza meccanica e chimica (ALPA) o integrità al fuoco (ALPAM);
- per quanto riguarda i cavi sottomarini, un nucleo ottico di 330 km è stato prodotto con successo per il progetto COBRA per il collegamento sottomarino tra Danimarca e Olanda.

Soluzioni Multimedia e per i Data Center

Nuovi prodotti o servizi introdotti/in fase di sviluppo:

- alcuni miglioramenti sono stati apportati alla soluzione U/UTP di categoria 6A, basata su nastro metallico discontinuo per cavi strutturati con conduttori in rame;
- la tecnologia PoE (*Power of Ethernet*) continua a essere il motore principale per l'estensione della gamma prodotti e l'utilizzo in campo a fini di collegamento reciproco di punti di accesso *wireless*, telecamere, sensori e altri dispositivi IoT (*Internet of Things*);
- anche la nuova tecnologia Reduced-Twisted-Pair sta prendendo piede: sono stati qualificati i primi progetti che consentiranno, quindi, canali di trasmissione da 1 Gbit/s su singola coppia. Questo consente a Prysmian anche di supportare il lavoro di standardizzazione in corso;
- per i *data center* sono state ulteriormente sviluppate soluzioni di cablaggio che utilizzano cavi combinati sia in rame che in fibra ottica (ibridi). In collaborazione con un partner industriale è stata qualificata, ed è ora disponibile per la vendita, la prima connessione completa di categoria 8.2, che offre una soluzione a 40 Gb/s su rame su di un canale da 30 m. Con il passaggio della velocità a 25 Gb/s in IEEE, sembra possibile una soluzione con la gamma di prodotti categoria 7A. Per alte velocità di trasmissione dati (40/100 Gb/s) sono stati sviluppati nuovi cavi multimodali in fibra ottica basati su moduli a 8 o 12 fibre terminati con connettori MPO multi-fibra.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo 11 del Documento di registrazione.

6.1.8 Quadro normativo

Il Gruppo Prysmian è soggetto ed opera in conformità alla normativa generalmente applicabile alle imprese industriali vigente nei diversi Paesi in cui è attivo. In particolare, assume rilevanza la normativa ambientale e quella sulla proprietà industriale, i cui principali provvedimenti normativi in vigore in Italia sono descritti sinteticamente nei paragrafi che seguono.

Normativa ambientale

Sotto il profilo ambientale, le normative applicabili nei Paesi in cui sono dislocate le unità operative della Società rispondono sostanzialmente agli stessi principi di tutela e sono oggetto di sanzioni sia amministrative che, in alcuni casi, penali.

Tali principi vengono applicati da ogni Paese con normativa specifica che, nel caso degli Stati aderenti alla UE, è costituita dalle norme che recepiscono le direttive comunitarie a livello di singolo Paese.

I principi fondamentali di tutela ambientale per quanto riguarda il territorio dell'Unione Europea sono elencati nell'art. 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi del quale *“La politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio “chi inquina paga”.*

In questo contesto, si richiamano, in sintesi i seguenti principi generali:

- Principio di precauzione – Le autorità competenti debbono adottare misure e provvedimenti appropriati al fine di prevenire i rischi potenziali per la sanità pubblica, per la sicurezza e per l'ambiente. Pertanto, ogni qualvolta non siano conosciuti con certezza i rischi indotti da un'attività potenzialmente pericolosa, le autorità intervengono con una prevenzione anticipata rispetto al consolidamento delle conoscenze scientifiche.
- Principio “Chi inquina paga” – Una società che provoca un danno ambientale ne è responsabile e deve farsi carico di intraprendere le necessarie azioni di prevenzione o di riparazione e di sostenere tutti i costi relativi.
- Aria – Gli stabilimenti industriali devono ottenere un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera che è subordinata al rispetto di determinati standard quali-quantitativi differenti nei diversi Stati. Il rispetto degli standard definiti in autorizzazione deve essere periodicamente verificato e aggiornato, laddove necessario, alla luce delle “Best Available Techniques”, ovvero tecniche impiantistiche, di controllo e di gestione che - tra quelle tecnicamente realizzabili ed economicamente sostenibili per ogni specifico contesto - garantiscono bassi livelli di emissione di inquinanti, l'ottimizzazione dei consumi di materie prime, prodotti, acqua ed energia e un'adeguata prevenzione degli incidenti.
- Acqua – Ogni insediamento deve ottenere un'autorizzazione allo scarico delle acque reflue. L'autorizzazione è subordinata al rispetto di standard quali-quantitativi. Tali standard sono differenti a seconda del ricevente (acque superficiali, acque sotterranee, acque marine, fognatura pubblica, ecc.). Il rispetto di tali standard deve essere periodicamente verificato e aggiornato, laddove necessario, alla luce delle “Best Available Techniques”.
- Tutela del suolo, del sottosuolo e delle acque di falda – Sono definiti *standard* qualitativi e quantitativi per individuare impatti ambientali significativi sul suolo e sulle acque di falda. In differenti legislazioni e direttive europee sono individuate modalità di valutazione dei rischi che consentono di adottare misure preventive nella costruzione e gestione degli impianti in tutte le fasi dei processi produttivi che possono impattare sulla qualità del suolo, del sottosuolo e delle acque di falda.

- Rifiuti – I rifiuti prodotti devono essere gestiti in modo da garantirne la tracciabilità, la classificazione, la raccolta controllata, lo smaltimento e/o riutilizzo secondo le leggi locali; a questi fini è obbligatorio registrare la movimentazione dei rifiuti, dichiararne i volumi e la tipologia ed affidarne il trasporto e lo smaltimento a società autorizzate.
- Rumore verso l'esterno – In taluni Paesi sono previsti livelli massimi di emissione sonora stabiliti in funzione del tipo di zona (industriale o residenziale) in cui l'insediamento si trova. Tali limiti devono essere periodicamente monitorati.
- Amianto – In particolare in Italia, a far data dal 1992, è stato introdotto il divieto di estrazione, importazione, esportazione, commercializzazione e produzione di amianto, di prodotti di amianto o di materiali contenenti amianto. Il proprietario di un immobile nel quale siano presenti materiali contenenti amianto deve mantenere tali materiali in buono stato di conservazione (in linea con gli applicabili parametri tecnici), nonché implementare una serie di misure atte a ridurre ed evitare i rischi di esposizione con conseguenze per la salute umana.
- Salute e sicurezza sul lavoro – In tutti i Paesi sono previste norme specifiche finalizzate a creare condizioni di lavoro che rispettino l'integrità psico-fisica dei lavoratori attraverso la realizzazione di condizioni di lavoro che riducano al minimo l'esposizione ad agenti chimici, fisici e psicologici.

Per quanto riguarda più in particolare la disciplina vigente in Italia, è opportuno rilevare che in data 29 aprile 2006 è entrato in vigore il c.d. "Codice dell'Ambiente" di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che ha riunito in un solo testo, tra le altre, le normative in materia di: valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), difesa del suolo, tutela delle acque, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti, tutela dell'aria, riduzione delle emissioni in atmosfera, bonifica dei siti contaminati e tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente. Il Codice dell'Ambiente è stato attuato nel dettaglio anche mediante decreti ministeriali; negli anni, inoltre, il Codice dell'Ambiente ha subito importanti revisioni e integrazioni; da ultimo, vale ricordare le modifiche apportate allo stesso dal Decreto Legislativo 4 aprile 2014, n. 46, recante attuazione della Direttiva 2010/75/UE (relativa alla prevenzione e riduzione delle emissioni industriali).

Oltre al Codice dell'Ambiente, trovano applicazione a titolo esemplificativo, tra le altre, le normative di seguito indicate, il cui mancato rispetto è punito con sanzioni amministrative e, in alcuni casi, anche penali:

- la Legge 27 marzo 1992, n. 257, recante disciplina sulla cessazione dell'impiego dell'amianto, attuata mediante il D.M. 6 settembre 1994 di attuazione e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n. 194 (come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo n. 80/2016), e successive modifiche ed integrazioni, recante attuazione della direttiva 2004/108/CE relativa alla compatibilità elettromagnetica e della direttiva 2014/30/UE del 26 febbraio 2014 (che ha armonizzato le legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica e abrogato la precedente direttiva 2004/108/CE);
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche ed integrazioni, recante attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- il Decreto Legislativo 13 marzo 2013 n. 30, e successive modifiche ed integrazioni, recante le disposizioni per la partecipazione al sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas ad effetto serra nella Comunità istituito ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 ottobre 2003, come successivamente modificata.

Il Gruppo Prysmian si è dotato nella maggioranza dei suoi siti di Sistemi di Gestione (ISO e OHSAS) anche integrati ove possibile, per garantire l'aggiornamento e l'applicazione della normativa applicabile nei vari paesi in cui il gruppo stesso è attivo.

Normativa sulla proprietà industriale

La Società dispone di un portafoglio brevetti e marchi che rappresenta un elemento fondamentale per la crescita del business nei settori di mercato ad alto contenuto tecnologico in cui opera.

In particolare, con riferimento ai marchi, le principali fonti normative sono: (i) il "Codice della proprietà industriale" (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 e successive modifiche); a livello internazionale, (ii) la Convenzione di Unione di Parigi del 20 marzo 1883 per la protezione della proprietà industriale (e successive modifiche); e (iii) gli accordi TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*) stipulati nel 1994, i quali ultimi, nati dall'esigenza di bloccare il fenomeno della contraffazione e della pirateria intellettuale, stabiliscono dei requisiti minimi di protezione della proprietà intellettuale cui tutti gli Stati devono attenersi. Sempre in riferimento alla tutela dei marchi: (i) l'Accordo di Madrid 14 aprile 1891 ed il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989, che prevedono una procedura unificata di deposito del marchio presso tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione; nonché (ii) il Regolamento sul Marchio Comunitario n. 40/94 del 20 dicembre 1993, modificato con il Regolamento n. 422 del 19 febbraio 2004 e con il Regolamento 2015/2424 del 23 marzo 2016 che istituisce un titolo unico e indivisibile avente efficacia in tutto il territorio comunitario. A quest'ultimo proposito si segnala che, dal 1° maggio 2004, la tutela dei marchi comunitari, siano essi allo stadio di domanda o già registrati, si estende automaticamente ai paesi che entrano progressivamente a far parte dell'Unione Europea. Il Parlamento europeo ha proceduto alla codificazione di questo regolamento mediante il Regolamento 14/06/2017 n. 1001, entrato in vigore il 1° ottobre 2017.

Con riferimento alla tutela dei marchi esteri, ciascuno di essi è soggetto alla rispettiva normativa nazionale di riferimento, salvo l'applicazione di normative "cumulative" in presenza di convenzioni internazionali.

I diritti di brevetto per invenzione industriale consistono nella facoltà esclusiva di attuare l'invenzione e di trarne profitto nel territorio dello Stato, entro i limiti e alle condizioni previste dal Codice della proprietà industriale, o della relativa normativa applicabile in ciascun Stato estero in cui il brevetto è in vigore; tali diritti possono essere concessi in licenza a terzi, in via esclusiva o non esclusiva.

In particolare, il brevetto conferisce al titolare i seguenti diritti esclusivi: (i) se oggetto del brevetto è un prodotto, il diritto di vietare ai terzi, salvo consenso del titolare, di produrre, usare, mettere in commercio, vendere o importare a tali fini il prodotto in questione, (ii) se oggetto del brevetto è un procedimento, il diritto di vietare ai terzi, salvo consenso del titolare, di applicare il procedimento, nonché di usare, mettere in commercio, vendere o importare a tali fini il prodotto direttamente ottenuto con il procedimento in questione.

Si segnala che la normativa sopra descritta non è soggetta a modifiche o evoluzioni per quanto a conoscenza della Società.

Normativa sulla sicurezza dei prodotti e responsabilità da prodotti difettosi

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla sicurezza, i prodotti del Gruppo Prysmian sono realizzati conformemente alle normative nazionali, comunitarie e internazionali di volta in volta applicabili.

In particolare, fra gli altri, per quanto riguarda i materiali che compongono i prodotti del Gruppo Prysmian si segnalano a titolo esemplificativo i seguenti testi normativi:

- la Direttiva 2002/95/CE e successive modifiche ed integrazioni - *Restriction of Hazardous Substances Directive* (RoHS);
- il Regolamento n. 1907/2006/CE del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 - *Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals* (REACH).

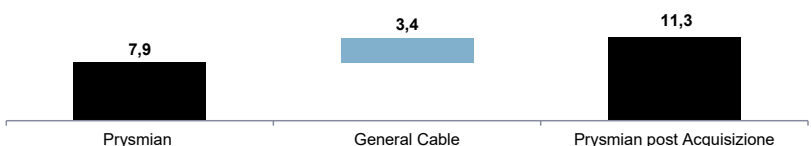
Per quanto riguarda, invece, la responsabilità del produttore per danni causati a terzi da prodotti difettosi, il carattere oggettivo di tale responsabilità, introdotto dalla Direttiva 85/374/CE, è stato recepito nelle legislazioni di numerosi Paesi europei. Ai sensi dell'art. 118 del Codice di Consumo, la responsabilità è esclusa: a) se il produttore non ha messo il prodotto in circolazione; b) se il difetto che ha cagionato il danno non esisteva quando il produttore ha messo il prodotto in circolazione; c) se il produttore non ha fabbricato il prodotto per la vendita o per qualsiasi altra forma di distribuzione a titolo oneroso, né lo ha fabbricato o distribuito nell'esercizio della sua attività professionale; d) se il difetto è dovuto alla conformità del prodotto a una norma giuridica imperativa o a un provvedimento vincolante; e) se lo stato delle conoscenze scientifiche e tecniche, al momento in cui il produttore ha messo in circolazione il prodotto, non permetteva ancora di considerare il prodotto come difettoso; f) nel caso del produttore o fornitore di una parte componente o di una materia prima, se il difetto è interamente dovuto alla concezione del prodotto in cui è stata incorporata la parte o materia prima o alla conformità di questa alle istruzioni date dal produttore che la ha utilizzata.

Gli *standard* qualitativi e di sicurezza del prodotto Prysmian sono garantiti da un sistema qualità operante in tutti gli stabilimenti del gruppo, e dai rigidi controlli e test effettuati dai laboratori interni ed esterni. Tuttavia, per poter far fronte ad eventuali eventi imprevisi e imprevedibili Prysmian ha adottato politiche di garanzia del cliente e del consumatore finale, anche attraverso polizze assicurative dedicate.

6.2 Principali attività di General Cable

Si riporta di seguito una breve descrizione di General Cable. Tale descrizione si basa su informazioni reperibili nell'*annual report* consolidato di General Cable al 31 dicembre 2017 (10-K Form), soggetto a revisione da parte di Deloitte & Touche LLP, e nel *quarterly report* consolidato di General Cable al 30 marzo 2018 (Form 10-Q), entrambi approvati e resi pubblici da General Cable Corporation, nonché sulla base di informazioni di pubblico dominio o acquisite dall'Emittente nel corso della *due diligence* che l'Emittente stesso ha condotto.

L'Acquisizione di General Cable si basa su un rationale strategico i cui principali pilastri sono sintetizzati qui di seguito:

<p>Incremento della size di Prysmian</p>	<p>Ricavi per l'esercizio 2017 (in Euro miliardi)</p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Entity</th> <th>Revenue (in Euro miliardi)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Prysmian</td> <td>7,9</td> </tr> <tr> <td>General Cable</td> <td>3,4</td> </tr> <tr> <td>Prysmian post Acquisizione</td> <td>11,3</td> </tr> </tbody> </table>	Entity	Revenue (in Euro miliardi)	Prysmian	7,9	General Cable	3,4	Prysmian post Acquisizione	11,3																									
Entity	Revenue (in Euro miliardi)																																	
Prysmian	7,9																																	
General Cable	3,4																																	
Prysmian post Acquisizione	11,3																																	
<p>Complementarietà geografica con Prysmian più focalizzata nell'area EMEA mentre General Cable in Nord America</p>	<p>Ricavi per area geografica per l'esercizio 2017 (%)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Prysmian</th> <th colspan="2">General Cable</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>EMEA</td> <td>67%</td> <td>Europa</td> <td>23%</td> </tr> <tr> <td>Nord America</td> <td>15%</td> <td>Nord America</td> <td>58%</td> </tr> <tr> <td>Centro-Sud America</td> <td>6%</td> <td>America Latina</td> <td>17%</td> </tr> <tr> <td>Asia e Oceania</td> <td>12%</td> <td>Africa/APAC</td> <td>2%</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>100%</td> <td>Totale</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	Prysmian		General Cable		EMEA	67%	Europa	23%	Nord America	15%	Nord America	58%	Centro-Sud America	6%	America Latina	17%	Asia e Oceania	12%	Africa/APAC	2%	Totale	100%	Totale	100%									
Prysmian		General Cable																																
EMEA	67%	Europa	23%																															
Nord America	15%	Nord America	58%																															
Centro-Sud America	6%	America Latina	17%																															
Asia e Oceania	12%	Africa/APAC	2%																															
Totale	100%	Totale	100%																															
<p>Ampliamento dell'offerta commerciale con maggiori opportunità di cross-selling</p>	<p>Ricavi per categoria di business per l'esercizio 2017 (%)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Prysmian</th> <th colspan="2">General Cable</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="7">Energy Products</td> <td>Energy Projects</td> <td>19%</td> <td>Electric Utility</td> <td>35%</td> </tr> <tr> <td>Energy & Infrastructure</td> <td>41%</td> <td>Electric Infrastructure</td> <td>25%</td> </tr> <tr> <td>Industrial & Netw. Comp.</td> <td>19%</td> <td>Costruzione</td> <td>22%</td> </tr> <tr> <td>Other</td> <td>2%</td> <td>Comunicazione</td> <td>13%</td> </tr> <tr> <td>Oil&Gas</td> <td>3%</td> <td>Vergelle</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>Telecom</td> <td>16%</td> <td>Totale</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>100%</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Prysmian		General Cable		Energy Products	Energy Projects	19%	Electric Utility	35%	Energy & Infrastructure	41%	Electric Infrastructure	25%	Industrial & Netw. Comp.	19%	Costruzione	22%	Other	2%	Comunicazione	13%	Oil&Gas	3%	Vergelle	5%	Telecom	16%	Totale	100%	Totale	100%		
Prysmian		General Cable																																
Energy Products	Energy Projects	19%	Electric Utility	35%																														
	Energy & Infrastructure	41%	Electric Infrastructure	25%																														
	Industrial & Netw. Comp.	19%	Costruzione	22%																														
	Other	2%	Comunicazione	13%																														
	Oil&Gas	3%	Vergelle	5%																														
	Telecom	16%	Totale	100%																														
	Totale	100%																																
<p>Sinergie attese</p>	<p>Per effetto dell'Acquisizione l'Emittente si attende il raggiungimento di benefici e sinergie che dipenderanno anche dalla capacità di integrare General Cable in maniera efficiente e di conseguire potenziali sinergie ed economie di scala, attraverso la conservazione dell'attuale portafoglio clienti, il mantenimento dei volumi di vendita, la definizione di un'organizzazione integrata, la razionalizzazione della capacità produttiva e l'integrazione efficace dei sistemi informativi</p>																																	

6.2.1 Introduzione

General Cable è attiva nello sviluppo, progettazione, produzione, e commercializzazione di cavi per la trasmissione e distribuzione di energia, cavi speciali per applicazione in diversi ambiti industriali e cavi di media e bassa tensione nell'ambito dei settori delle costruzioni e delle infrastrutture. Inoltre, la società è attiva nella progettazione, integrazione e installazione di sistemi ad alta e altissima tensione sia terrestri che sottomarini, su base *turn-key* (o "chiavi in mano"). Per il settore delle comunicazioni, General Cable produce cavi per la trasmissione di video, voce e dati grazie ad un ampio portafoglio di fibre e cavi ottici. A tal riguardo si segnala che General Cable non disponendo di propri impianti produttivi di fibra ottica, ricorre ad approvvigionamenti da terzi per impiegarla nella produzione del proprio portafoglio prodotti.

General Cable Corporation ha origine nel 1927 dall'unione di varie società operanti nel settore dei cavi tra cui Phillips Wire, Safety Cable Company e Standard Underground.

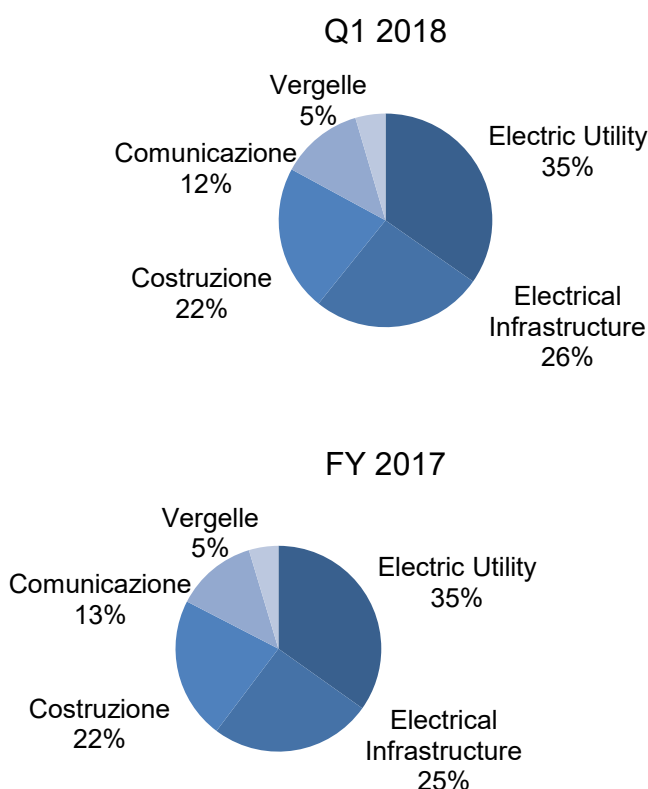
La società ha continuato negli anni la propria storia di sviluppo tramite numerose acquisizioni, tra cui: Penn Central Corporation, Carol Cable Company, Wassal PLC tra il 1981 e il 1996, BICC Energy Cable nel 1999, Silec, NSW, Phelps Dodge International Corporation, Alcan Cable, Procables of Colombia e Prestolite Wire tra il 2005 e il 2012.

Nel 2014, General Cable ha annunciato un importante programma di ristrutturazione aziendale volto a garantire maggiore focalizzazione nelle aree di business core e ridurre la complessità aziendale. Tra le principali iniziative si segnalano: il disinvestimento di circa 15 *asset* definiti non strategici e localizzati principalmente in Africa e APAC; il riposizionamento del *focus* sulle attività *core* localizzate in Nord America, Europa e America Latina; l'implementazione di una serie di attività finalizzate alla riduzione della base dei costi; l'introduzione di un nuovo *senior management team*. Ciò ha comportato

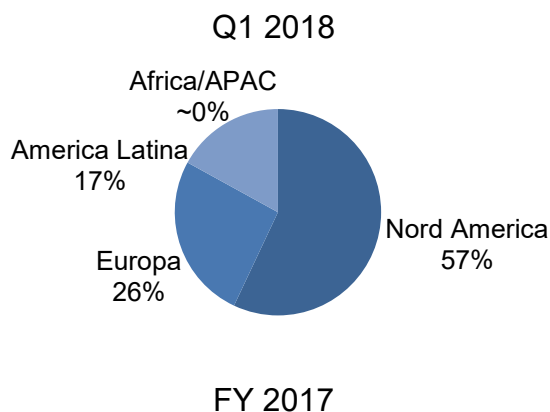
una riduzione della forza lavoro da circa 15.000 dipendenti nel 2014 a circa 8.500 nel 2017, una riduzione degli stabilimenti produttivi da 48 a 30 e un incremento della marginalità di General Cable.

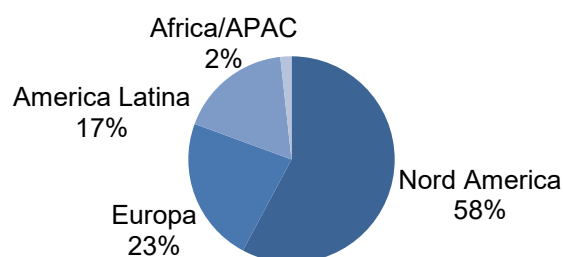
Nel primo trimestre chiuso al 30 marzo 2018, General Cable ha generato un fatturato pari a circa USD 1,0 miliardi (Euro 830 milioni) mentre nell'esercizio 2017 ha generato un fatturato pari a circa USD 3,8 miliardi (Euro 3,4 miliardi), realizzando la produzione in circa 30 stabilimenti produttivi localizzati in quattro macro aree geografiche, con 8 centri di ricerca e sviluppo globali e circa 8.500 dipendenti.

Si riporta qui di seguito il *breakdown* del fatturato di General Cable per categoria di prodotto relativo al primo trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.



Le attività di General Cable sono organizzate a livello operativo per area geografica, in dettaglio: (i) Nord America, (ii) Europa, (iii) America Latina e (iv) Africa/APAC. Si riporta qui di seguito il *breakdown* del fatturato per area geografica relativo al primo trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.





Il piano di ristrutturazione aziendale ha impattato in maniera significativa l'andamento dei risultati consolidati di General Cable nonché la comparabilità degli stessi.

Le tabelle che seguono riportano l'evoluzione delle principali grandezze economiche per i trimestri chiusi al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	in milioni di USD		in milioni di Euro	
	Periodo di tre mesi chiuso al		Periodo di tre mesi chiuso al	
	30 mar. 2018	31 mar. 2017	30 mar. 2018	31 mar. 2017
(in milioni)				
Ricavi netti	1.020,5	918,2	830,3	862,2
Costo del Venduto	914,8	799,2	744,3	750,4
Margine lordo	105,7	119,0	86,0	111,7
% dei ricavi netti	10,4%	13,0%	10,4%	13,0%
Risultato operativo	34,3	24,2	27,9	22,7
% dei ricavi netti	3,4%	2,6%	3,4%	2,6%
Utile /(Perdita) complessivo di competenza degli azionisti della capogruppo	(0,6)	21,9	(0,5)	20,6
% dei ricavi netti	(0,1%)	2,4%	(0,1%)	2,4%
Investimenti in immobilizzazioni	(13,0)	(35,2)	(10,6)	(33,1)

Fonte: bilancio trimestrale di General Cable e presentazione dei risultati per il periodo di tre mesi chiuso al 30 marzo 2018

Nota: i dati di General Cable sono stati convertiti in euro applicando i tassi di cambio medi USD-EUR per le grandezze di conto economico e i tassi di cambio *spot* USD-EUR per le grandezze di tipo patrimoniale, per i rispettivi periodi di riferimento

Nel primo trimestre chiuso al 30 marzo 2018, General Cable ha generato un fatturato pari a USD 1.021 milioni (Euro 830 milioni), contro USD 918 milioni (Euro 862 milioni) del trimestre chiuso al 31 marzo 2017. L'incremento del fatturato è dovuto principalmente ai seguenti fattori: (i) l'incremento dei prezzi di alluminio e rame; (ii) il miglioramento del mix di prodotto e l'incremento dei volumi di vendita; (iii) l'impatto favorevole dei tassi di cambio. Al contrario, il fatturato è stato negativamente impattato dalla vendita di alcuni *asset* ritenuti non più *core* nel rispetto del programma di disinvestimento aziendale.

A livello di margine lordo, si registra un decremento di tale indicatore dovuto principalmente ad un mix sfavorevole nelle dinamiche di prezzo nella divisione Nord America. Nel primo trimestre chiuso al 30 marzo 2018, il risultato operativo è stato pari a USD 34 milioni (Euro 28 milioni) in miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, tale miglioramento è attribuibile principalmente a risparmi derivanti dal piano di ristrutturazione aziendale.

	in milioni di USD	in milioni di Euro
--	-------------------	--------------------

(in milioni)	Esercizio chiuso al			Esercizio chiuso al		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Ricavi netti	3.837,2	3.858,4	4.514,5	3.395,8	3.485,5	4.067,1
Costo del Venduto	3.411,1	3.451,3	4.082,1	3.018,7	3.117,7	3.677,6
Margine lordo	426,1	407,1	432,4	377,1	367,8	389,5
% dei ricavi netti	11,1%	10,6%	9,6%	11,1%	10,6%	9,6%
EBITDA <i>adjusted</i>	213,0	230,9	263,9	188,0	208,6	237,7
% dei ricavi netti	5,5%	6,0%	5,8%	5,5%	6,0%	5,8%
Risultato operativo	9,3	(18,3)	14,5	8,2	(16,5)	13,1
% dei ricavi netti	0,2%	(0,5%)	0,3%	0,2%	(0,5%)	0,3%
Utile /(Perdita) complessivo di competenza degli azionisti della capogruppo	(1,0)	(40,0)	(198,7)	(0,9)	(36,1)	(179,0)
% dei ricavi netti	0,0%	(1,0%)	(4,4%)	0,0%	(1,0%)	(4,4%)
Investimenti in immobilizzazioni	(85,4)	(84,1)	(61,5)	(75,6)	(76,0)	(55,4)

Fonte: bilanci annuali di General Cable e presentazioni dei risultati

Nota: i dati di General Cable sono stati convertiti in euro applicando i tassi di cambio medi USD-EUR per le grandezze di conto economico e i tassi di cambio *spot* USD-EUR per le grandezze di tipo patrimoniale, per i rispettivi periodi di riferimento

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, General Cable ha generato ricavi per USD 3,8 miliardi (Euro 3,4 miliardi), contro circa USD 3,9 miliardi (Euro 3,5 miliardi) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e circa USD 4,5 miliardi (Euro 4,1 miliardi) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Nell'esercizio 2017 il fatturato del gruppo è risultato in linea con quello dell'esercizio precedente nonostante la dismissione o chiusura di alcune aree di attività. La *performance* a livello di fatturato è stata inoltre influenzata negativamente dal mix di prodotto. General Cable ha invece beneficiato: (i) di un *trend* positivo nell'andamento dei prezzi di rame ed alluminio; (ii) da fluttuazioni nei tassi di cambio e (iii) dall'incremento dei volumi di vendita. La riduzione del fatturato tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e quello chiuso al 31 dicembre 2015 è principalmente attribuibile al processo di dismissione degli *asset* ritenuti non *core* a seguito del processo di ristrutturazione aziendale annunciato nel 2014.

Nel triennio 2015-2017, il margine lordo in percentuale dei ricavi netti ha registrato un costante miglioramento per l'effetto dell'andamento del prezzo delle principali materie prime come rame e alluminio. L' EBITDA *adj.* del gruppo è diminuito da USD 264 milioni (Euro 238 milioni) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a USD 213 milioni (Euro 188 milioni) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, prevalentemente per effetto delle dismissioni degli *asset* non *core*, con una marginalità stabile nell'intervallo tra il 5,5% e il 6,0% dei ricavi netti. A livello di risultato operativo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si segnala un miglioramento di tale indicatore rispetto all'esercizio precedente anche grazie a una minor incidenza dei costi di ristrutturazione e all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2016 in relazione alle vicende legate alla violazione del FCPA. Tale indicatore ha invece registrato un decremento nel biennio 2015-2016 anche a seguito dei costi legati all'accordo risolutivo in merito alle indagini condotte da SEC e DOJ. Per maggiori dettagli sull'andamento della redditività di General Cable per area geografica, si rimanda al Capitolo 9, Paragrafo 9.3, del Documento di Registrazione.

6.2.2 Descrizione delle attività e dei prodotti di General Cable

General Cable è impegnata nello sviluppo, progettazione, produzione e commercializzazione di cavi per la trasmissione e distribuzione di energia, cavi speciali per applicazione in diversi ambiti industriali e cavi di media e bassa tensione nell'ambito dei settori delle costruzioni e delle infrastrutture. Inoltre, General Cable è attiva nella progettazione, integrazione e installazione di sistemi ad alta e altissima tensione sia terrestri che sottomarini, su base *turn-key* (o "chiavi in mano"). Per il settore delle comunicazioni, General Cable produce cavi per la trasmissione di video, voce e dati grazie ad un ampio portafoglio di fibre e cavi ottici.

L'ampia gamma di prodotti, servizi e tecnologie che General Cable è in grado di offrire può essere semplificata nelle seguenti categorie:

- 1) *Electric Utility*: la società sviluppa, progetta, produce e commercializza cavi e sistemi ad alta e altissima tensione per la trasmissione di energia via mare, aria e terra direttamente dalle centrali alle reti di distribuzione primaria per conto di utilities e gestori di rete elettrica;
- 2) *Electrical Infrastructure*: nell'ambito della trasmissione e distribuzione di energia General Cable produce cavi a bassa e media tensione per numerose applicazioni in ambito industriale insieme a numerose soluzioni di cablaggio tecnologicamente avanzate. Inoltre General Cable offre cavi per diverse applicazioni specifiche quali navi, treni, miniere, industria nucleare, settore difesa, settore automobilistico, settore medicale, energie rinnovabili, ecc.;
- 3) Costruzioni: cavi e sistemi dedicati a distributori e installatori destinati al cablaggio di edifici residenziali e non residenziali. Il mercato delle costruzioni è sempre più alla ricerca di soluzioni caratterizzate da elevati *standard* in termini di sicurezza e sostenibilità che rispettino le normative vigenti con particolare attenzione verso prodotti aventi i seguenti requisiti: *fire safe, low smoke & halogen-free*. Tra i principali prodotti rientrano: cavi in rame ed alluminio, cavi a bassa e media tensione, cavi per controllo e strumentazione;
- 4) Comunicazione: mediante la fornitura di cavi, assemblaggi e sistemi avanzati, la società è in grado di supportare il flusso crescente di dati che viaggiano ad alta velocità su reti di comunicazione globali a banda larga. Tra i principali prodotti rientrano: cavi *datacomm, telecom & electronics*, cavi e fibre ottiche;
- 5) Vergelle: in rame, alluminio o relative leghe, sono la materia prima di applicazioni elettriche quali cavi elettrici (trasmissione di energia, costruzioni, controllo e strumentazione, dati e comunicazione), fili di contatto, ecc.

A seguire si riporta l'andamento del *breakdown* del fatturato consolidato di General Cable a livello di categoria di prodotto per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e per gli ultimi 3 esercizi:

%	Q1 2018	2017	2016	2015
<i>Electric Utility</i>	35%	35%	35%	34%
<i>Electrical Infrastructure</i>	26%	25%	26%	27%
Costruzione	22%	22%	21%	21%
Comunicazione	12%	13%	12%	11%
Vergelle	5%	5%	6%	6%
Totale	100%	100%	100%	100%

I principali prodotti offerti da General Cable, suddivisi per categoria, sono riassunti nella tabella che segue:

Categoria	Prodotti principali	Principali mercati	Utenti finali principali
<i>Electric Utility</i>	<p>Cavi distribuzione a bassa e media tensione</p> <p>Cavi trasmissione sotterranei ad alta e altissima tensione, e installazione</p> <p>Bare overhead conductors</p> <p>Cavi trasmissione e distribuzione sottomarini</p>	<p>Electric utilities (trasporto, distribuzione e vendita di energia elettrica)</p>	<p>Utilities (compagnie elettriche)</p> <p>Gestori di rete elettrica</p> <p>Appaltatori (<i>contractors</i>)</p>
<i>Electrical Infrastructure</i>	<p>Cavi rivestiti in plastica e gomma</p> <p>Cavi industriali per la trasmissione energetica a bassa e media tensione</p> <p>Cablaggi</p> <p>Cavi per ferrovie e trasporto pubblico</p> <p>Cavi per navi</p> <p>Cavi per il settore oil&gas</p> <p>Cavi armati per l'industria mineraria</p> <p>Cavi elettrici per energie rinnovabili</p>	<p>Centrali elettriche: applicazioni energia solare, nucleare e eolica</p> <p>Applicazioni industriali: marine, mining, oil & gas, trasporto, costruttori macchine</p> <p>Automobilistico</p> <p>Infrastrutture</p> <p>Difesa</p> <p>Impianti industriali e sistemi di controllo</p> <p>Medicina</p>	<p>Clienti industriali</p> <p>Appaltatori</p> <p>Distributori energia elettrica</p> <p>Negozi di ferramenta o utensileria</p> <p>OEMs</p> <p>DIY (Do-It-Yourself customers)</p> <p>Produttori di apparecchiature industriali</p> <p>Forze armate</p>
Costruzioni	<p>Cavi per costruzioni</p> <p>Corde flessibili</p> <p>Halogen-free, low-smoke e cavi flame retardant</p>	<p>Edilizia residenziale e non</p>	<p>Negozi di bricolage</p> <p>Elettricisti</p> <p>Distributori</p> <p>Installation and engineering contractors (appaltatori)</p> <p>DIY (Do-It-Yourself-customers)</p>
Comunicazione	<p>High-bandwidth twisted copper e cavi in fibra ottica</p> <p>Multi-conductor and multi-pair fiber e copper networking cables</p> <p>Outside plant telecommunications exchange cables</p> <p>Cavi coassiali</p> <p>Sistemi a fibra ottica</p>	<p>Reti locali di telecomunicazione</p> <p>Networking tra imprese e applicazioni multimediali</p> <p>Controllo strumentazione industriale</p> <p>Commerciale</p> <p>Residenziale</p> <p>Building management</p> <p>Entertainment</p>	<p>Gestori di infrastrutture di telecomunicazione</p> <p>Operatori <i>telecom</i></p> <p>Appaltatori</p> <p>System integrators</p> <p>OEMs</p> <p>DIY (Do-It-Yourself-customers)</p>

	sottomarini Cavi a bassa risoluzione Network sottomarini "chiavi in mano" Sistemi di integrazione offshore	Energie rinnovabili	
Vergelle	Vergelle in rame Vergelle in alluminio	Industria dei cavi	Produttori di cavi

6.2.3 Descrizione delle divisioni operative di General Cable

Le attività di General Cable sono organizzate a livello operativo nelle seguenti aree geografiche: (i) Nord America, (ii) Europa, (iii) America Latina e (iv) Africa/APAC.

A seguire si riporta l'andamento del *breakdown* del fatturato consolidato di General Cable per area geografica per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018 e per gli ultimi 3 esercizi:

%	Q1 2018	2017	2016	2015
Nord America	57%	58%	53%	51%
Europa	26%	23%	23%	21%
America Latina	17%	17%	17%	16%
Africa/APAC	~0%	2%	7%	12%
Totale	100%	100%	100%	100%

Divisione Nord America

La divisione Nord America è attiva nello sviluppo, progettazione, produzione, commercializzazione e distribuzione di cavi in rame, alluminio e fibra ottica per i settori dell'*energy*, delle comunicazioni, delle costruzioni, delle applicazioni specialistiche (*specialty*) e per altri settori industriali. La divisione si occupa della distribuzione dei prodotti principalmente negli Stati Uniti e in Canada.

Nel primo trimestre del 2018 tale divisione ha rappresentato circa il 57% del fatturato totale del gruppo (58%, 53% e 51% del fatturato totale rispettivamente negli anni 2017, 2016 e 2015).

La divisione Nord America conta su 17 impianti produttivi e molteplici laboratori e centri di eccellenza dedicati al supporto tecnico, all'innovazione e alla ricerca di nuove tecnologie per lo sviluppo dei materiali, test elettrici, cavi dati, applicazioni specialistiche (*specialty*) e settore difesa.

Numero di impianti per paese	Proprietà / Leasing
Stati Uniti: 12 (Manchester, Lincoln, Marshall, Paragould, Jackson, DuQuoin, Sedalia, Lawrenceburg, Indianapolis, Williamsport, Marion, Willimantic)	11 proprietà / 1 leasing
Canada: 3 (Lapointe, Saint-Maurice, Saint-Jérôme)	3 proprietà
Messico: 2 (Piedras Negras, Nogales)	2 leasing

Divisione Europa

La divisione Europa è attiva nello sviluppo, progettazione, produzione, commercializzazione e distribuzione di cavi in rame, alluminio e fibra ottica per i settori dell'*energy*, delle comunicazioni, delle costruzioni, applicazioni specialistiche (*specialty*) e per altri settori industriali con *operations* in Francia, Germania, Portogallo e Spagna. La divisione commercializza i propri prodotti in Europa, America Latina, Africa, Asia e Nord America ed è inoltre attiva nella progettazione, integrazione e installazione di sistemi ad alta e altissima tensione sia terrestri che sottomarini, su base *turn-key* (o "chiavi in mano").

Nel primo trimestre del 2018 tale divisione ha rappresentato rispettivamente circa il 26% del fatturato totale del gruppo (circa il 23% negli anni 2017 e 2016 e circa il 21% nel 2015). La divisione Europa conta su 6 impianti produttivi con laboratori e centri di eccellenza dedicati a: sistemi e cavi per la trasmissione di energia ad alta e altissima tensione, sistemi sottomarini per la distribuzione di energia, per le comunicazioni e tecnologie e materiali *halogen-free flame retardant*.

Numero di impianti per paese	Proprietà / Leasing
Spagna: 3 (Manlleu, Montcada, Abrera)	3 proprietà
Portogallo: 1 (Morelena)	1 proprietà
Francia: 1 (Montereau)	1 proprietà
Germania: 1 (Nordenham)	1 proprietà

Divisione America Latina

La divisione America Latina è attiva nello sviluppo, progettazione, produzione, commercializzazione e distribuzione di cavi e prodotti correlati in rame e alluminio per i settori dell'*energy*, delle comunicazioni, delle costruzioni, applicazioni specialistiche (*specialty*) e per altri settori industriali. Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica e Messico sono i principali mercati serviti.

Nel primo trimestre del 2018 tale divisione ha rappresentato circa il 17% del fatturato totale del gruppo (circa il 17% negli anni 2017 e 2016 e circa il 16% nel 2015).

La divisione conta su 6 impianti produttivi.

Numero di impianti per paese	Proprietà / Leasing
Brasile	1 proprietà
Colombia	1 <i>leasing</i>
Cile	1 proprietà
Costa Rica	1 proprietà
Ecuador	1 <i>leasing</i>
Messico	1 proprietà

Divisione Africa/APAC

La divisione è attiva nello sviluppo, progettazione, produzione, commercializzazione e distribuzione di cavi e prodotti correlati in rame e alluminio. La divisione opera principalmente all'interno del mercato angolano.

Nel primo trimestre del 2018 tale divisione ha rappresentato circa lo 0% del fatturato totale del gruppo (circa il 2%, il 7% e 12% rispettivamente negli anni 2017, 2016 e 2015). La divisione conta su di un impianto produttivo localizzato in Angola e di proprietà di General Cable. Nell'ottobre 2014 General Cable ha annunciato l'intenzione di dismettere tutte le attività di tale divisione e al 30 marzo 2018 la società ha completato le seguenti dismissioni:

Società	Vendita/ Chiusura	Data Vendita /Chiusura
General Cable New Zealand Limited ("New Zealand")	Chiusura	4Q-2017
General Cable (Tianjin) Alloy Products Company Limited ("China")	Vendita	3Q-2017
Entreprise des Industries du Cable de Biskra SPA ("Algeria") - 70%	Vendita	2Q-2017
General Cable Australia Pty. Ltd. ("Australia")	Chiusura	2Q-2017
Pakistan Cables Limited ("Pakistan") – 24,6%	Vendita	1Q-2017
General Cable Phoenix South Africa Pty. Ltd.	Chiusura	4Q-2016
National Cables (Pty) Ltd. ("South Africa - National Cables")	Chiusura	4Q-2016
Metal Fabricators of Zambia PLC ("Zambia") – 75,39%	Vendita	3Q-2016
General Cable S.A.E. ("Egypt")	Vendita	2Q-2016
General Cable Energy India Private Ltd. ("India")	Vendita	1Q-2016
Phelps Dodge International Thailand ("Thailand") – 75,47%	Vendita	3Q-2015
Dominion Wire and Cables ("Fiji") - 51%	Vendita	1Q-2015
Keystone Electric Wire and Cable ("Keystone") - 20%	Vendita	1Q-2015
Phelps Dodge International Philippines, Inc. ("PDP") - 60%	Vendita	4Q-2014
Phelps Dodge Philippines Energy Products Corp ("PDEP")	Vendita	4Q-2014

6.2.4 Clientela

General Cable vende direttamente a *utilities*, distributori indipendenti, rivenditori, appaltatori e operatori (*contractors*) di tipo OEM con una forza vendita coordinata a livello regionale e in alcune aree di attività opera in base a contratti di fornitura di diversa durata. Questi accordi generalmente non richiedono un livello minimo di vendite e i clienti non sono contrattualmente obbligati ad acquistare esclusivamente i prodotti da General Cable; tuttavia, questi accordi prevedono di norma adeguamenti dei prezzi di vendita per riflettere le fluttuazioni nel costo delle materie prime e in genere hanno una durata che varia tra 1 e 4 anni. I principali contratti sono rappresentati da alleanze strategiche con una serie di importanti clienti *utility*.

6.2.5 Materie prime

Le principali materie prime utilizzate nella produzione dei vari prodotti sono rame e alluminio e rappresentano la maggior componente di costo nella realizzazione del cavo. A prezzi correnti, i costi dei materiali rappresentano circa l'85% del costo totale della realizzazione del prodotto con alluminio e rame che pesano circa il 50% del costo totale per il primo trimestre del 2018.

General Cable effettua acquisti centralizzati di rame, alluminio e altre materie prime significative per sfruttare le economie di scala e facilitare la negoziazione dei termini di acquisto dai fornitori. L'azienda acquista rame e alluminio da vari fornitori globali, generalmente attraverso accordi di fornitura annuali. Questi accordi non obbligano contrattualmente General Cable ad acquistare metalli in esclusiva o per un periodo di tempo determinato.

In Nord America, il principale fornitore di rame della società, nel corso del 2017, ha rappresentato circa il 70% del totale acquisti di tale metallo mentre il maggiore fornitore di alluminio rappresenta circa il 60%. In Europa, il principale fornitore di rame della società rappresenta circa il 45% degli acquisti totali di rame, mentre il principale fornitore di alluminio rappresenta circa il 30%. In America Latina, il principale fornitore di rame della società rappresenta circa il 75% degli acquisti di rame totali, mentre il principale fornitore di alluminio rappresenta circa il 30%. Altre materie prime utilizzate comprendono nylon, resina polietilenica e composti plastificanti, composti di fluoro-polimeri, fibre ottiche e una varietà di materiali di riempimento e legatura. La società ritiene che tutti questi materiali siano disponibili in quantità sufficienti attraverso gli acquisti effettuati direttamente sul mercato aperto.

6.2.6 Attività di ricerca e sviluppo, brevetti e marchi

La società considera l'attività di ricerca e sviluppo come critica al fine di mantenere la propria posizione competitiva sul mercato. General Cable conta su 8 centri di ricerca e sviluppo globali, circa 225 risorse tra tecnici ed ingegneri e circa 180 depositi di brevetto unico (650 brevetti totali con il 50% depositati negli ultimi 5 anni) nonché su numerosi marchi depositati a livello globale, con domande in sospeso per ulteriori brevetti e marchi; la società mantiene inoltre la protezione del segreto commerciale per alcune informazioni riservate e proprietarie.

General Cable basa la propria attività di ricerca e sviluppo su 6 piattaforme tecnologiche: *Surface Science*, *Cable Design*, *Data Science*, *Process Technology*, *Metals* e *High Performance Materials*. Grazie al costante impegno verso l'innovazione, General Cable è stata in grado di introdurre nel mercato soluzioni innovative come il *TransPowr with E3xTechnology* e *GenSpeed10*.

Di seguito si riportano i principali marchi di General Cable: General Cable[®], Anaconda[®] Brand, Carol[®], GenSPEED[®], NextGen[®], NSW[®], NUAL[®], Prestolite Wire[®], Silec[®] e STABILOY[®].

6.3 Principali mercati di Prysmian

6.3.1 Premessa metodologica

I dati e le informazioni relative al mercato contenute nel presente Paragrafo 6.3 sono elaborati sulla base delle informazioni contenute nel documento *Wire & Cable Market Outlook* pubblicato a Gennaio 2018 da CRU International Ltd. (**CRU**), una società indipendente di analisti e consulenti specializzata nel settore dei metalli e dei cavi. Per il segmento Energy Projects le informazioni di mercato sono basate su elaborazioni interne della Società, supportate dalla società di consulenza specializzata Market Intelligence.

Al fine di rappresentare il mercato secondo una segmentazione compatibile con quella utilizzata di Prysmian, il mercato mondiale è stato suddiviso ad un primo livello tra fili conduttori (la categoria winding wire di CRU) e cavi (conduttori isolati, segmento in cui rientrano tutte le altre categorie utilizzate da CRU). Quest'ultimo è l'unico segmento in cui compete la Società.

All'interno del mercato dei cavi, è stato individuato un ulteriore livello di segmentazione tra cavi energia (cavi e sistemi per la trasmissione e distribuzione di energia) e cavi telecom (cavi in fibra ottica, cavi in rame e cavi per reti interne LAN (local area networks)).

Il mercato dei cavi energia è stato ulteriormente suddiviso in segmenti corrispondenti alle quattro aree di *business* Energy Projects, Energy Products, Oil&Gas e Industrial & Network Components, secondo una logica di segmentazione per tipologia di cliente.

Le analisi sulla evoluzione della domanda e sul posizionamento competitivo sono rappresentate nel presente Paragrafo 6.3 salvo eccezioni sulla base di grandezze espresse in volume al fine di isolare l'effetto delle variazioni del prezzo dei metalli e dei tassi di cambio.

6.3.2 Definizione del mercato di riferimento

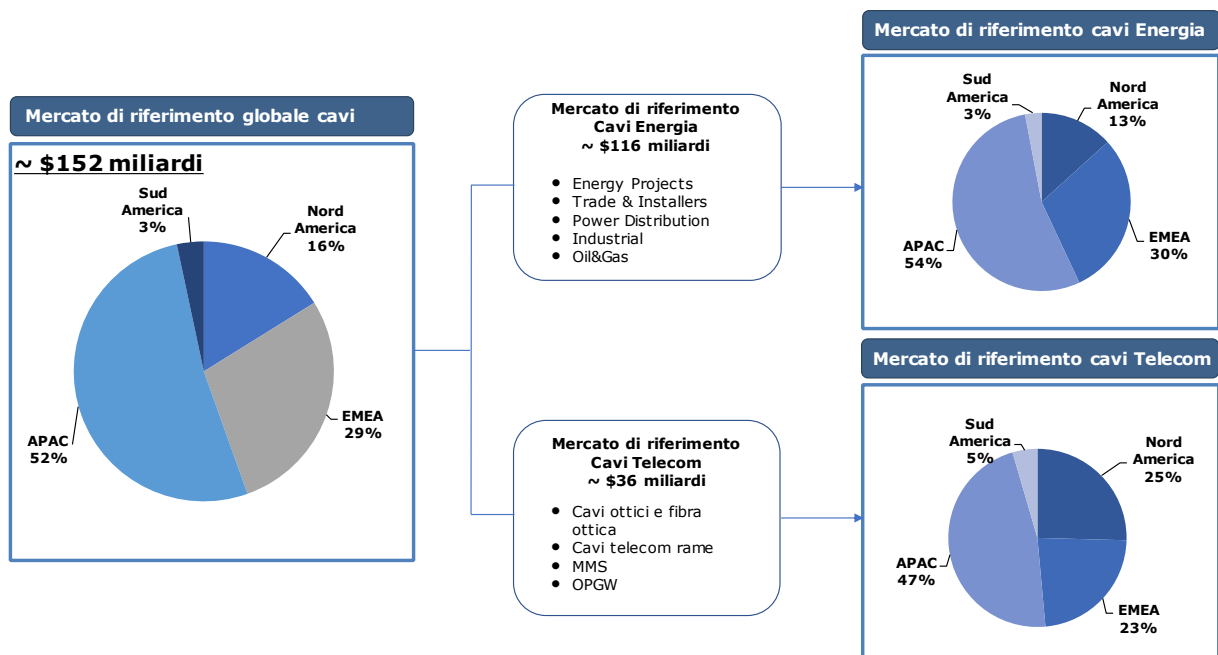
Il settore dei cavi per l'energia è suddiviso in numerosi segmenti e sotto-segmenti con dinamiche e caratteristiche profondamente diverse, sia per quanto riguarda i prodotti che per quanto riguarda la clientela, l'andamento della domanda, i fattori chiave di successo e i livelli di concentrazione del mercato.

I sotto-segmenti dei cavi e sistemi sottomarini per la trasmissione di energia, dei cavi speciali per applicazioni industriali, dei cavi e sistemi terrestri per la trasmissione di energia e della fibra e cavi ottici sono caratterizzati dalla presenza di un numero limitato di operatori che competono a livello mondiale con prodotti ad alto valore aggiunto.

Anche le caratteristiche della clientela e dei canali distributivi differiscono significativamente a seconda dei segmenti. Ad esempio le vendite a società operative nel settore delle utilities e ai grandi operatori di telefonia vengono gestite direttamente dai produttori dei cavi, mentre quelle destinate al segmento "Trade & Installers" sono generalmente effettuate con l'intermediazione di distributori e installatori.

Poiché Prysmian non è presente in alcuni settori del mercato, il valore del suo mercato di riferimento deve intendersi pari al valore complessivo del mercato mondiale dei cavi al netto del valore dei settori in cui Prysmian non opera (di seguito il **Mercato di Riferimento del Gruppo**). Nello specifico, il valore del mercato dei cavi per l'energia, al netto del settore costituito dai fili conduttori ("Winding Wire" secondo la terminologia CRU) in cui il gruppo non è presente, è stato stimato nel 2017 pari a circa USD 116 miliardi, rappresentando circa il 76% del Mercato di Riferimento del Gruppo, mentre il valore del mercato dei cavi per le telecomunicazioni ("Internal telecom/data cable", "Fiber Optic" e "External Copper Telecom Cable" secondo la terminologia CRU) in cui Prysmian è presente, è stato stimato nel 2017 pari a circa USD 36 miliardi, rappresentando circa il 24% del Mercato di Riferimento del Gruppo. Il valore complessivo del Mercato di Riferimento del Gruppo è pertanto stato pari nel 2017 a circa USD 152 miliardi (fonte: elaborazione su base dati CRU - gennaio 2018).

Il seguente grafico illustra i valori del Mercato di Riferimento del Gruppo per area geografica nel 2017 (fonte: elaborazione su base dati CRU – gennaio 2018):



6.3.3 Segmento operativo Energy Projects

Il segmento operativo Energy Projects comprende i *business high-tech* e ad elevato valore aggiunto il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto.

Ricavi Energy Projects

(in milioni di Euro)	3 mesi 2018	3 mesi 2017
Ricavi	311	275

(in milioni di Euro)	2017	2016	2015 R
Ricavi	1.490	1.634	1.416

A livello geografico, il fatturato del segmento *Energy Projects* è principalmente concentrato in Europa (86%) seguito da Nord America (6%) Asia-Pacifico (6%) e America Latina (2%).

I principali *business* che compongono il segmento sono di seguito descritti.

Alta tensione terrestre

I sistemi terrestri di cavi per la trasmissione di energia ad alta tensione includono tutti i cavi e sistemi per tensioni superiori a 66kV fino a tensioni di 600kV. I cavi terrestri sono principalmente costituiti da due parti primarie, conduttore (in rame o alluminio) e isolamento per il quale viene maggiormente usato materiale estruso a base di polimero.

Il mercato dei cavi terrestri ad alta tensione è diviso principalmente in due segmenti:

1. Cavi e sistemi terrestri ad Alta Tensione in Corrente Alternata (HVAC)
 - a. Fornitura di Sistemi "Chiavi in Mano" (*turn-key*);

- b. Fornitura Semplice (*supply only*);
2. Cavi e sistemi terrestri ad Alta Tensione in Corrente Continua (HVDC)
- a. Progetti “Chiavi in Mano” (*turn-key*) per la realizzazione di interconnessioni (di diverse reti elettriche), *Interconnectors*.

Come per i sistemi sottomarini (di cui al successivo sottoparagrafo), la corrente alternata è utilizzata per distanze di trasmissione fino a circa 100km, oltre a questa distanza viene invece adottata la corrente continua. I sistemi in corrente alternata sono sistemi trifase, ovvero ogni collegamento necessita di 3 fasi (i.e., 3 cavi di potenza identici) mentre i sistemi in corrente continua possono essere realizzati anche con un cavo di potenza e un percorso di corrente di ritorno (terra o ritorno metallico).

I sistemi “Chiavi in Mano” includono i contratti per i quali Prysmian è responsabile del design di sistema elettrico, produzione del cavo e relativi accessori, trasporto di tutto il materiale, realizzazione di opere civili (dalle semplici trincee ai più complessi tunnel dove i cavi verranno posati), posa del cavo, installazione dei giunti e prove elettriche finali di tutto il sistema installato. La maggior parte dei clienti che richiedono progetti “Chiavi in Mano” sono TSO (Transmission System Operator) e Developers di Generazione.

La fornitura semplice, che include principalmente la produzione di cavi e accessori, e la relativa installazione di questi ultimi (i.e. giunti e terminali) sono normalmente richiesti sia dai clienti “Chiavi in Mano” sia da altre aziende di distribuzione di energia elettrica, *developers* privati o compagnie Oil&Gas.

Con 13 stabilimenti di cavi Alta Tensione (2 in America, 9 in EU/ Russia/ Turchia, e 2 in Asia), 200 giuntisti specializzati in attività di giunzione cavi Alta Tensione e 18 Affiliate attivamente coinvolte nel business, Prysmian dimostra una *leadership* sia di presenza geografica globale, sia di mercato (con una Market Share di circa il 15%⁸). In questo mercato notevolmente frammentato e molto competitivo, oltre a Prysmian, i principali attori sono i player coreani (LS e Taihan), giapponesi (Sumitomo Electric e Viscas) e i francesi di Nexans. Si evidenzia inoltre che circa il 45% del mercato è costituito da piccoli produttori locali, con quota di mercato individuale inferiore all'1%.

Market overview

Il business dei cavi terrestri ad Alta Tensione in corrente alternata (HVAC), solamente per la parte dei TSO, ha registrato negli ultimi 2 anni un leggero declino in US e in Europa (precisamente per Francia, Italia, Olanda, Finlandia e Russia) mentre in Asia Pacific si registra un trend in crescita. Rimane stabile il mercato HVAC dei Developers delle WindFarm (ovvero parchi eolici).

Per quanto riguarda il segmento degli interconnectors (HVDC) gli investimenti dei TSO continuano ad essere stabili o in leggera crescita, soprattutto in Europa.

Nel periodo 2018-21 è prevista una forte crescita di interconnessioni terrestri, in particolar modo in Germania dove c'è la necessità di trasportare elevati volumi di energia elettrica dal Nord e dall'Est (dove sono localizzati i parchi eolici) al Sud del paese dove invece i maggiori consumi vengono richiesti.

⁸ Elaborazione interna Market Intelligence Prysmian.

Cavi e sistemi sottomarini

Il sotto-segmento cavi e sistemi sottomarini per la trasmissione di energia è caratterizzato dalla presenza di un ristretto numero di operatori che compete a livello mondiale per l'assegnazione di grandi progetti "chiavi in mano" ad alto contenuto tecnologico. La Società ritiene che i fattori critici di successo di questo sotto-segmento siano l'esperienza maturata nei servizi di installazione, di ingegneria dei sistemi offerti, di gestione del progetto e la capacità di fornire, a livello mondiale, servizi a valore aggiunto (quali, ad esempio, la progettazione in collaborazione con il cliente, i servizi di assistenza tecnica, le riparazioni post installazione e la manutenzione preventiva). Dato l'alto contenuto di adattamento del prodotto alle richieste specifiche del cliente, la Società ritiene che i margini in questo sotto-segmento tendano ad essere più alti che negli altri settori del mercato dei cavi.

I sistemi sottomarini di cavi per trasmissione di energia sono altamente specializzati e ad elevato contenuto tecnologico e includono cavi con isolamento stratificato costituito da carta impregnata di miscela per collegamenti fino a 700 kW e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni fino a 600 kV. A questi si aggiungono servizi di posa, protezione e interro di cavi sottomarini, operazioni dopo-posa, servizi di monitoraggio e manutenzione preventiva delle reti, di riparazione e manutenzione dei collegamenti in cavo, nonché servizi di emergenza, tra cui gli interventi in caso di danneggiamenti. Nel caso di Prysmian, queste operazioni sono realizzate fundamentalmente con mezzi propri (navi posacavi Giulio Verne, Enterprise e Ulisse). I sistemi offerti includono cavi per collegamenti in corrente alternata, per distanze di trasmissione tipicamente inferiori ai 120 km e di corrente continua per distanze superiori.

Il mercato dei progetti di cavi sottomarini è costituito di tre segmenti, definiti dell'uso finale del cavo sottomarino, con tecnologie base simili ma con diversi requisiti tecnici e complessità gestionali:

- Interconnessioni (connessioni tra due masse terrestri separate da un mare, un lago o corso d'acqua. Tipicamente i clienti in questo mercato sono operatori di rete (detti TSO, Transmission System Operator) , con due principali sotto-categorie:
 - o Corrente Alternata (HVAC)
 - o Corrente Continua (HVDC)
- Off-shore wind (connessioni tra parco eolico off-shore e la terraferma), con due sotto-categorie:
 - o Export cables (cavi in alta tensione, i cui principali clienti sono TSO ed in alcuni casi gli sviluppatori del parco eolico).
 - o Interarray cables (cavi in media tensione, normalmente i clienti in questo caso sono gli sviluppatori di parchi eolici offshore).
- Oil&Gas (connessioni tra diverse piattaforme offshore o connessione tra piattaforma e terra, PFS).

I primi due segmenti (Interconnessioni e *offshore*) rappresentano più del 90% del mercato dei cavi e sistemi sottomarini.

Prysmian è presente in tutti i segmenti con una predominanza nei segmenti Interconnessioni e Export cable nel comparto eolico off-shore. I principali concorrenti sono NKT (Danimarca), presente soprattutto nei progetti in corrente continua e Oil&Gas e Nexans (Francia), presente in tutti i segmenti di mercato.

Market overview

Relativamente a Prysmian, la domanda di mercato nel corso del 2017 ha evidenziato una crescita sostanziale rispetto al 2016 grazie all'aggiudicazione di importanti progetti sia nel comparto Interconnessioni (IFA2) che relativamente ai collegamenti di parchi eolici offshore (RTE Offshore, Dolwin6).

Nei prossimi anni il mercato si prevede in crescita nel segmento Offshore Wind, grazie allo stimolo derivante dalla continua riduzione dei costi di produzione dell'energia elettrica e dal conseguente aumento di competitività. Fino ad oggi, il mercato offshore wind si è concentrato principalmente in Europa, essendo l'unica area geografica dove le politiche pubbliche di sussidi alle energie rinnovabili hanno permesso lo sviluppo di tali tecnologie.

Le ultime aggiudicazioni nei bandi di gara per lo sviluppo di nuovi progetti hanno evidenziato tuttavia una drastica riduzione dei sussidi pubblici, ed in alcuni casi la totale assenza, facendo presupporre una espansione di tale tecnologia anche a nuovi mercati al di fuori dell'Europa. In particolare ci si attende che Paesi come Cina, Taiwan e Stati Uniti possano presto annunciare nuovi progetti.

Il mercato delle Interconnessioni si prevede stabile o in leggera crescita, sostenuto dalle politiche Europee di Energy Union, dalla necessità di integrazione delle energie rinnovabili e dai business legati all'arbitraggio dei prezzi dell'energia elettrica tra diversi Paesi. Nel medio periodo ci si aspetta una crescita dei progetti di interconnessione nella zona mediterranea caratterizzati da una elevata complessità di realizzazione per via delle elevate profondità dei fondali che verranno attraversati dalle nuove interconnessioni.

Il segmento di cavi sottomarini per il collegamento di piattaforme petrolifere offshore è previsto in calo nel breve-medio termine, a causa del basso livello di investimenti nel settore petrolifero in particolare per le attività legate ad esplorazione e coltivazione di giacimenti offshore.

6.3.4 Segmento operativo Energy Products

Il Segmento Operativo Energy Products, comprende una vasta gamma di offerta di prodotti e sistemi in grado di soddisfare le necessità di una clientela professionale composta sia dal mercato degli Installatori e Distributori di sistemi energia che quello più specializzato rappresentato dagli Utilizzatori Industriali e dagli operatori preposti alla gestione della rete energetica.

Ricavi Energy Products

(in milioni di Euro)	3 mesi 2018	3 mesi 2017
Ricavi	1.194	1.180

(in milioni di Euro)	2017	2016	2015 R
Ricavi	4.880	4.469	4.415

Il segmento operativo Energy Products è organizzato attraverso una pluralità di unità di business preposte alla copertura specifica dei diversi canali di vendita: a) *Energy & Infrastructure*, che include i *business Power Distribution e Trade & Installers*, b) *Industrial e Network Components*, che comprende i *business Specialties & OEM and Renewables, Elevators, Automotive e Network Components* e c) Altri.

Energy & Infrastructure

Prismian produce cavi e sistemi ad alta e media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi di bassa tensione per la distribuzione di energia e il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti offerti sono soggetti alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni.

Ricavi Energy & Infrastructure

(in milioni di Euro)	3 mesi 2018	3 mesi 2017
Ricavi	790	806

(in milioni di Euro)	2017	2016	2015 R
Ricavi	3.271	3.016	2.795

A livello geografico, il fatturato del sotto-segmento operativo *Energy & Infrastructure* è principalmente concentrato in EMEA (76%), seguito da Nord America (11%), Asia-Pacifico (9%) e America Latina (4%).

Il mercato di riferimento in questo sotto-segmento risulta essere estremamente frammentato e caratterizzato da specifiche normative locali e un elevato livello di standardizzazione. La competizione pertanto è di natura prettamente locale, con l'unica eccezione rappresentata dal gruppo Nexans presente su scala internazionale. Tra i più importanti concorrenti locali si evidenziano: Southwire, Condux ed Encore Wire per la regione del Nord America; Sumitomo, Hitachi Cable, Fujikura e Furukawa in Sud-est asiatico e Oceania; Jangsu Shengshang, Baosheng, ZTT e Hengtong in Cina; NKT, Telefonika in Europa; Riyadh Cables ed El Sewedy Electric in Nord Africa e Medio Oriente.

I principali *business* che compongono il sotto-segmento Energy & Infrastructure sono descritti nei paragrafi seguenti.

(i) *Power Distribution*

I cavi a Media e Bassa Tensione per la distribuzione di energia sono utilizzati dagli operatori attivi nella distribuzione dell'energia elettrica allo scopo di collegare i nodi delle reti di trasmissione ai clienti finali.

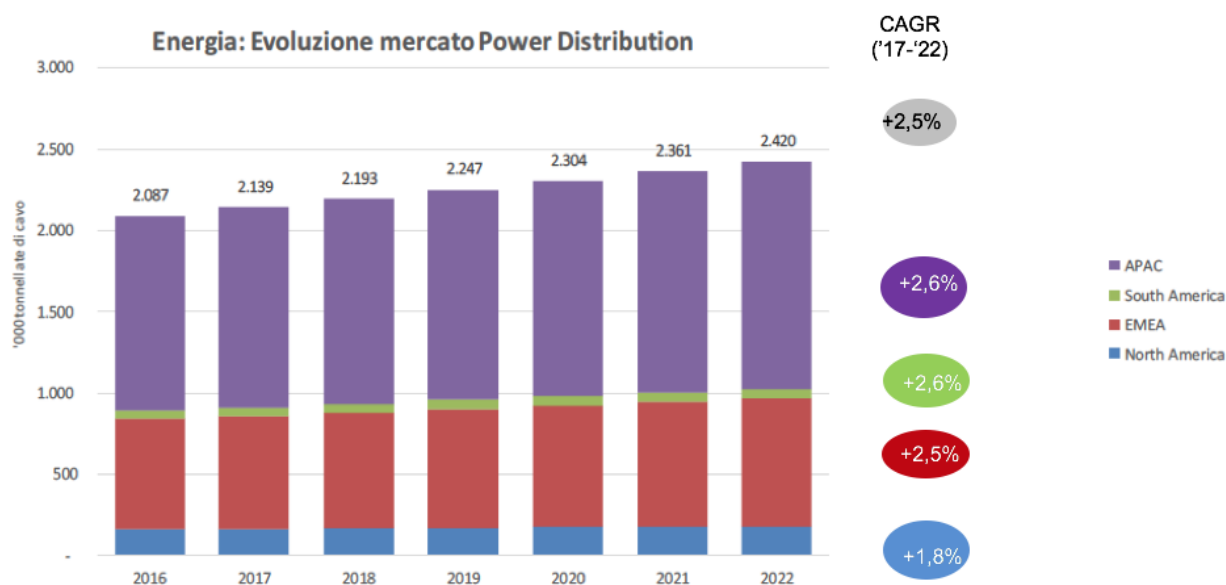
Il mercato comprende per lo più prodotti standardizzati, sia pure all'interno di mercati regolamentati a livello nazionale, con standard qualitativi e di servizio molto esigenti per garantire al meglio l'efficienza del network distributivo e la continuità del servizio di erogazione elettrica.

I fattori critici di successo sono la capacità di sviluppo di nuovi prodotti e servizi (sia in termini di cavi, che accessori che sistemi diagnostici e di integrazione all'interno del network), la capacità di servizio (gestione stock prodotti e velocità di risposta su domanda prodotti specifica), efficienza sui costi che consenta un corretto posizionamento del prezzo.

I principali clienti in questo sotto-segno sono le società nazionali di distribuzione di energia elettrica. La competizione è generalmente di natura locale e concentrata in specifici mercati geografici.

Il mercato di riferimento del sotto-segno Power Distribution è previsto in crescita ad un tasso medio composto annuo (CAGR) pari al 2,5% tra il 2017 e il 2022, supportato dalla crescita delle regioni Asia-Pacifico (+2,7%) e Sud America (+2,6%) mentre si attende una crescita più modesta di volumi in EMEA (+2,4%) e Nord America (+1,7%).

Il grafico illustra dati storici per il periodo 2016-2017 e previsionali per il periodo 2018-2022 sulla base di stime interne elaborate su statistiche fornite dall'agenzia CRU.



(ii) Trade & Installers

Il segmento Trade & Installers commercializza prevalentemente cavi a Bassa e Media Tensione oltre ad altre soluzioni specifiche necessarie alla integrazione degli stessi all'interno del sistema energetico. I principali clienti del segmento sono installatori e distributori di materiale elettrico, alcuni dei quali di grandi dimensioni.

In termini generali, l'andamento del segmento Trade & Installers è strettamente correlato a quello del settore delle costruzioni residenziali e non, nonché al livello degli investimenti infrastrutturali sia pubblici che privati.

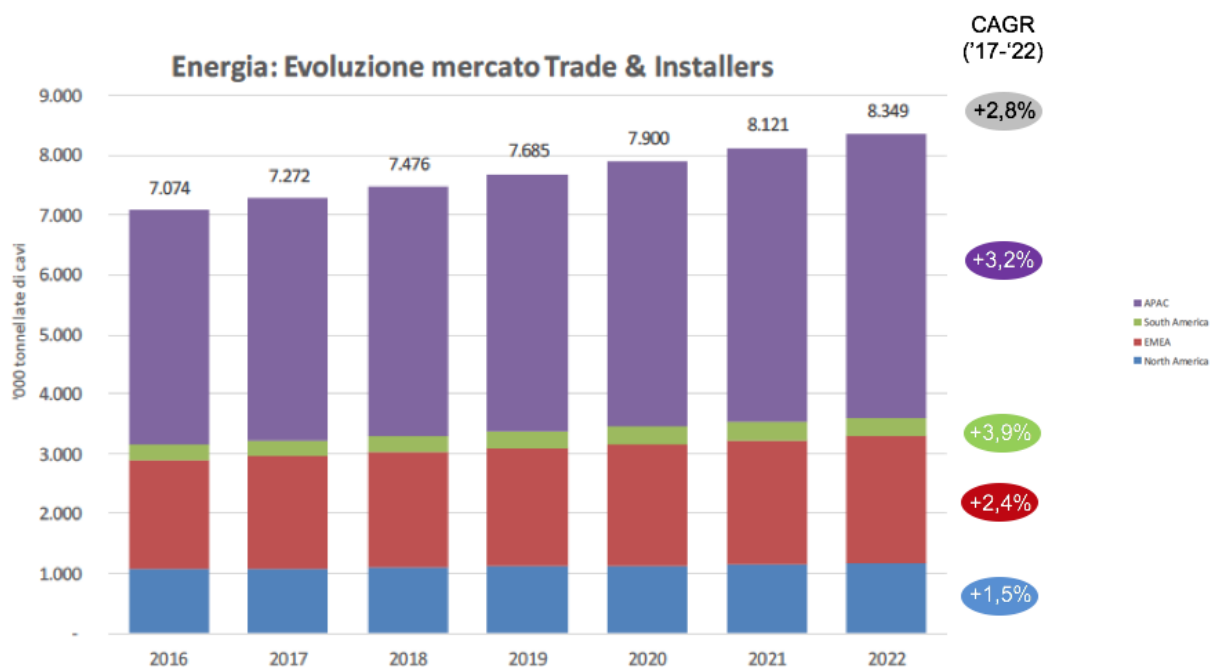
La Società ritiene che i fattori critici di successo in questo segmento siano riconducibili non soltanto all'ampiezza della gamma d'offerta, ma anche alle specifiche tecniche utilizzate per la produzione dei propri cavi – sia in termini di qualità che di *performance* – oltreché alla capacità di offrire un livello di servizio eccellente sia in termini di consulenza tecnica che di gestione del magazzino ed affidabilità del sistema di consegna.

Avendo evidenziato come fattore critico di successo l'aspetto qualitativo e di performance specifica dei propri prodotti, la Società ritiene che la domanda potrebbe essere positivamente influenzata nei prossimi anni a seguito della nuova disposizione normativa europea denominata CPR che, a partire dal 1° luglio 2017, ha stabilito nuovi e più severi requisiti di sicurezza nella produzione di cavi certificati dal marchio CE e chiaramente

identificabili grazie alla dichiarazione di performance univoca per tutti i paesi. Tale normativa obbliga i distributori ad acquistare solo cavi certificati e rispondenti a determinati livelli di performance che implicano un aumento della qualità media dei prodotti, e una maggiore complessità produttiva e quindi un prezzo di vendita più elevato. Ciò si dovrebbe tradurre in una riduzione della pressione competitiva sui prezzi e un aumento della marginalità del business.

Il mercato di riferimento del sotto-segmento Trade & Installers è previsto in crescita (a volume) ad un tasso medio composto annuo (CAGR) pari al 2,8% tra il 2017 e il 2022, trainato dalla crescita della regione Asia-Pacifico (+3,2%) e Sud America (+3,9%) mentre si attende una crescita più modesta in Nord America (+1,5%) ed EMEA (+2,4%).

Il grafico illustra dati storici per il periodo 2016-2017 e previsionali per il periodo 2018-2022 del mercato dei cavi Trade & Installers basato su stime interne elaborate su statistiche fornite dall'agenzia CRU.



Industrial & Network Components

Il segmento Industrial comprende un'ampia e diversificata gamma di prodotti realizzati per le specifiche esigenze di clienti attivi in diversi settori industriali tra cui quello dei trasporti, minerario, navale, della difesa, delle gru portuali, ascensori ed automobilistico oltre al settore delle utilities per il sotto-segmento degli accessori.

Ricavi Industrial & Network Components

<i>(in milioni di Euro)</i>	3 mesi 2018	3 mesi 2017
Ricavi	369	340

(in milioni di Euro)

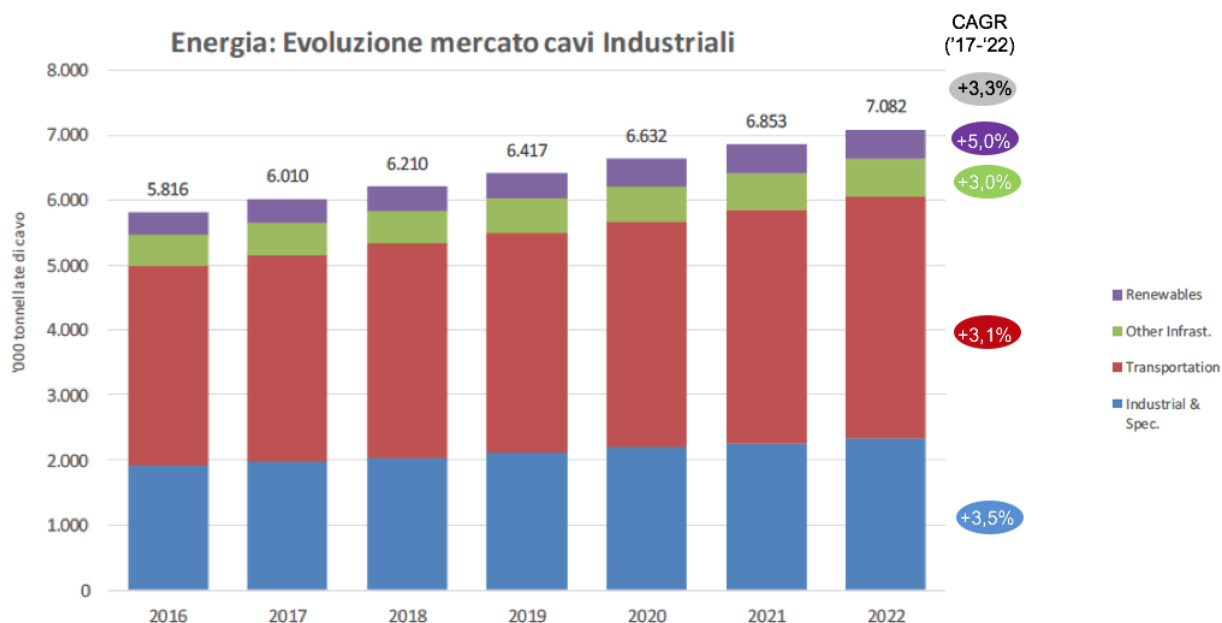
	2017	2016	2015 R
Ricavi	1.460	1.343	1.499

A livello geografico, il fatturato del sotto-segmento Industrial & Network Components è principalmente concentrato in EMEA (41%) seguito da Nord America (30%) Asia-Pacifico (23%) e America Latina (6%).

I principali clienti per questo segmento sono società operanti nei diversi settori industriali. Pertanto, la domanda di prodotti è influenzata dagli indicatori di produzione manifatturiera e dal livello di investimenti in nuovi impianti di produzione ed infrastrutture. La Società ritiene che i fattori critici di successo in questo segmento siano la conoscenza della funzione d'uso specifica del cavo, la capacità di innovazione, la qualità del prodotto, l'affidabilità dei tempi di consegna, la capacità di lavorare utilizzando diverse tecnologie e materiali e la disponibilità di un ampio portafoglio di prodotti da poter fornire anche in piccole quantità. Ogni sotto-segmento è caratterizzato da elementi trainanti specifici che influenzano l'andamento del mercato.

Il mercato di riferimento del sotto-segmento dei cavi Industrial è previsto in crescita ad un tasso medio composto annuo (CAGR) pari al 3,3% nel periodo 2017-2022, supportato sia dalla crescita prevista nei segmenti *Transportation* (prodotti a supporto della mobilità via Auto, Treno, Aereo, Nave) e *Renewables* (Sviluppo *green energy* attraverso sistemi di generazione di energia da fonti rinnovabili, quali eolica e solare), che dalla ciclicità degli investimenti industriali ed infrastrutturali previsti nel periodo.

Il grafico illustra dati storici per il periodo 2016-2017 e previsionali per il periodo 2018-2022 sulla base di stime interne elaborate su statistiche fornite dall'agenzia CRU.



A seguire i principali *business* che compongono il segmento Industrial & Network Components.

(i) *OEM & Specialties and Renewables*

Questo sotto-segmento raggruppa al suo interno prodotti destinati ad un'ampia varietà di applicazioni per diversi settori industriali quali trasporto ferroviario, gru portuali, navi da crociera, turbine eoliche, impianti a energia solare, centrali nucleari, settore difesa, applicazioni per l'industria mineraria e infrastrutture civili. Ogni soluzione presenta un elevato grado di personalizzazione per soddisfare le esigenze di funzionamento di ciascun ambito di applicazione, per garantire costantemente gli standard operativi richiesti. I principali clienti per questo business sono gli OEM (cosiddetti "*Original Equipment Manufacturer*", produttori di apparecchiature originali) attivi nella costruzione di macchinari e impianti e i *general contractor* (appaltatori) attivi nella realizzazione di progetti infrastrutturali. Il concorrente principale in questo sotto-segmento presente su scala globale in numerose aree di applicazione è Nexans, mentre altri concorrenti sono presenti solo in alcuni specifici ambiti o specifiche aree geografiche come Southwire e Lake Cables in Nord America, Tratos e Leoni in Europa e TMC ed Hengtong in Asia.

(ii) *Automotive*

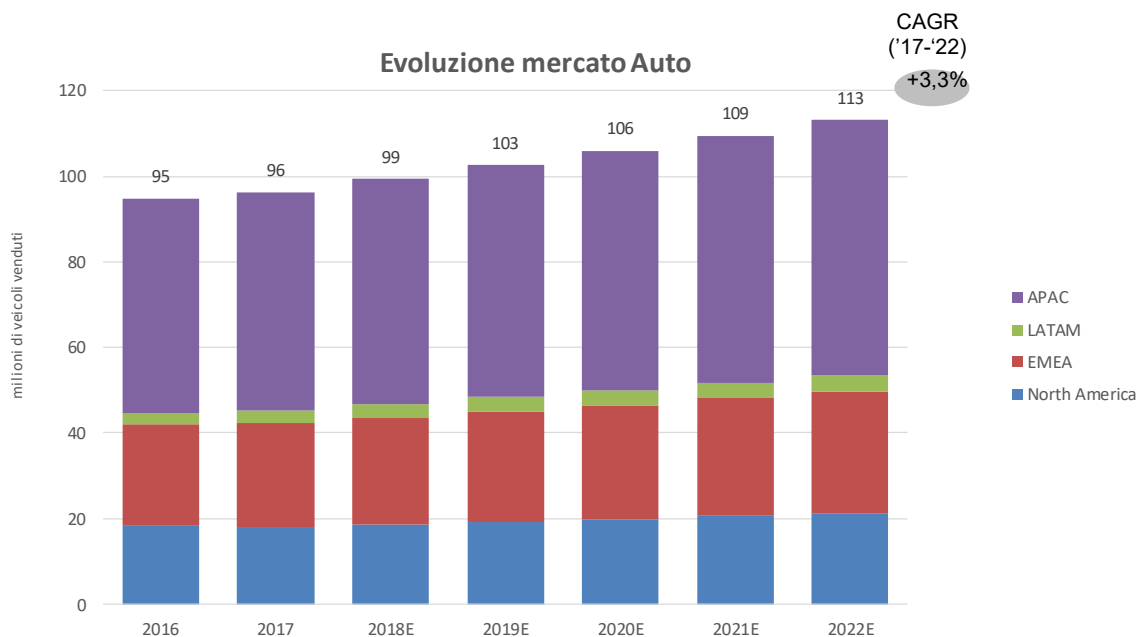
Cavi utilizzati da produttori di sistemi di assemblaggio per l'industria automobilistica. Tale mercato è influenzato dall'andamento delle nuove immatricolazioni e dalla crescente complessità dei sistemi di controllo e di sicurezza all'interno dei modelli di auto più recenti. Inoltre, la crescente penetrazione del mercato di auto elettriche ed ibride potrebbe contribuire ad un ulteriore incremento della complessità e di conseguenza della connettività all'interno di un'automobile. I principali clienti in questo business sono i grandi gruppi internazionali di componentistica per il settore automobilistico, in particolare i produttori di sistemi di assemblaggio cavi su sistemi in uso all'interno del veicolo.

I principali concorrenti in questo sotto-segmento sono i gruppi Coficab, Leoni, Acome e KBE.

Il mercato di riferimento⁹ del sotto-segmento Automotive è previsto in crescita ad un tasso medio composto annuale (CAGR) pari al 3,3% tra il 2017 e il 2022.

Il grafico illustra dati storici di mercato per il periodo 2015-2017 e previsionali per il periodo 2018-2022 relativamente al mercato automobilistico, in termini di milioni di unità di veicoli venduti.

⁹ Elaborazioni interne elaborate su statistiche fornite dell'agenzia CRU.



(iii) Elevator

Business a elevato valore aggiunto che comprende la fornitura di soluzioni ad-hoc per i più importanti produttori di ascensori a livello mondiale. I principali clienti sono i produttori di ascensori, sia internazionali che locali.

La competizione in questo mercato è caratterizzata da piccoli operatori di natura locale. Nel mercato europeo i principali concorrenti sono Dätwyler, G&G e BST, nel mercato Asiatico Shanghai Changshun e Fujikura.

(iv) Network Components

Il *business Network Components* comprende una vasta ed altamente differenziata tipologia di accessori utilizzati per collegare i cavi tra loro e con altri equipaggiamenti di rete quali trasformatori e interruttori. Come per i sistemi di trasmissione dell'energia e i cavi di distribuzione, la complessità delle soluzioni richieste e pertanto i margini aumentano all'aumentare dei livelli di tensione del sistema.

I prodotti sono suddivisi in famiglie a seconda del livello di tensione del sistema per cui sono predisposti; vi sono infatti accessori destinati a sistemi in alta e altissima tensione, accessori per sistemi in media tensione e accessori per cavi in bassa tensione. Ciascuna famiglia di accessori risponde a specifiche esigenze di mercato. Nel caso di prodotti per sistemi in alta e altissima tensione, i principali fattori critici di successo sono la qualità, il contenuto tecnologico e la facilità di montaggio, come i sistemi *Click-Fit* e *Speed*, che permettono di ridurre i tempi di montaggio e minimizzare i rischi di malfunzionamento. Per gli accessori per sistemi in media e bassa tensione la standardizzazione e il prezzo di vendita sono i principali driver di successo sul mercato.

I principali concorrenti in questo sotto-segno variano a seconda del livello di tensione degli accessori; per gli accessori in alta e altissima tensione il mercato è composto sia da operatori specializzati nella produzione di accessori come Tyco, Pfister, J-Power e Viscas che dagli stessi competitor presenti nel segmento Energy Projects quali Nexans e NKT. Per quanto riguarda gli accessori per applicazioni in media e bassa tensione il mercato è maggiormente frammentato e principalmente costituito da operatori specializzati; i principali competitor in questo ambito sono 3M, Tyco e T&B.

Altri

L'area di *business* "Altri" comprende le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità di Prysmian. Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali.

Ricavi "Altri"

(in milioni di Euro)	3 mesi 2018	3 mesi 2017
Ricavi	35	34

(in milioni di Euro)	2017	2016	2015 R
Ricavi	149	110	121

I principali clienti in questo segmento sono rivenditori di materiale metallico, che si occupano di separarne i componenti per rivenderli successivamente sul mercato in base al peso. Non sono disponibili dati di mercato relativi a questo segmento in quanto la Società ritiene che sia un business non strategico, viste anche le dimensioni ridotte e la marginalità limitata.

6.3.5 Segmento operativo Oil&Gas

Il segmento Oil&Gas raggruppa i prodotti e le soluzioni specifiche dedicate a clienti operanti nel settore petrolifero, con un portafoglio completo per tutte le attività dall'esplorazione, alla produzione, al trasporto e alla trasformazione finale (Petrochimico e raffinerie).

Ricavi Oil&Gas

(in milioni di Euro)	3 mesi 2018	3 mesi 2017
Ricavi	57	66

(in milioni di Euro)	2017	2016	2015 R
Ricavi	273	300	421

A livello geografico, il fatturato del segmento operativo Oil&Gas è principalmente concentrato in Europa (42%) seguito da Nord America (25%) Asia-Pacifico (17%) e America Latina (16%).

I principali clienti per questo segmento sono le compagnie petrolifere internazionali e locali e operatori del settore dei servizi per il comparto petrolifero, del settore petrolchimico e della raffinazione. La Società ritiene che i principali fattori di successo siano la riduzione dei costi unita alla elevata affidabilità e qualità dei prodotti che permettano di ridurre le esigenze di manutenzione e allo stesso tempo prolungare la vita

utile del sistema di cablaggio, considerato le severe condizioni ambientali in cui tali sistemi sono installati, volti ad assicurare una sempre maggiore efficienza produttiva.

Si descrivono di seguito le differenti caratteristiche e dinamiche di mercato per i diversi sotto-segmenti del comparto Oil&Gas.

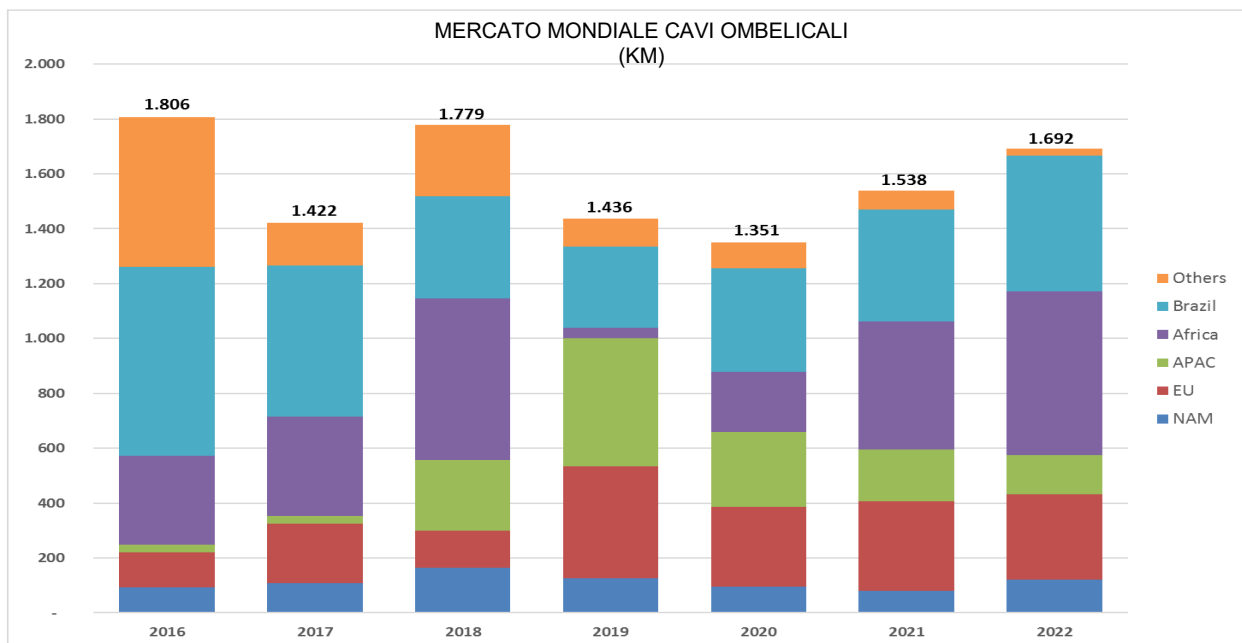
SURF

La gamma comprende prodotti e servizi per le attività di esplorazione e produzione offshore di petrolio e gas: ombelicali multifunzione per il trasporto di energia, telecomunicazioni, fluidi e sostanze chimiche; tubi flessibili per l'estrazione petrolifera offshore, accessori e servizi di installazione e manutenzione. In questo sotto-segmento, Prysmian si posiziona come operatore di nicchia, con una presenza geografica limitata ad un unico paese (Brasile).

I principali operatori di mercato a livello globale sono Technip e Nexans, mentre nello specifico i principali operatori del mercato brasiliano sono Oceaneering e MFX.

Il mercato di riferimento del sotto-segmento SURF è previsto con un andamento altalenante tra il 2017 e il 2022, con un tasso di crescita negativo nel periodo 2019-2020 ed un successivo recupero nel 2021 e 2022.

Il grafico illustra, sulla base di elaborazione interna di dati forniti dagli analisti indipendenti di mercato Rystad Energy e Douglas Westwood, il consumo di cavi ombelicali in km per il periodo 2016-2022.



DHT

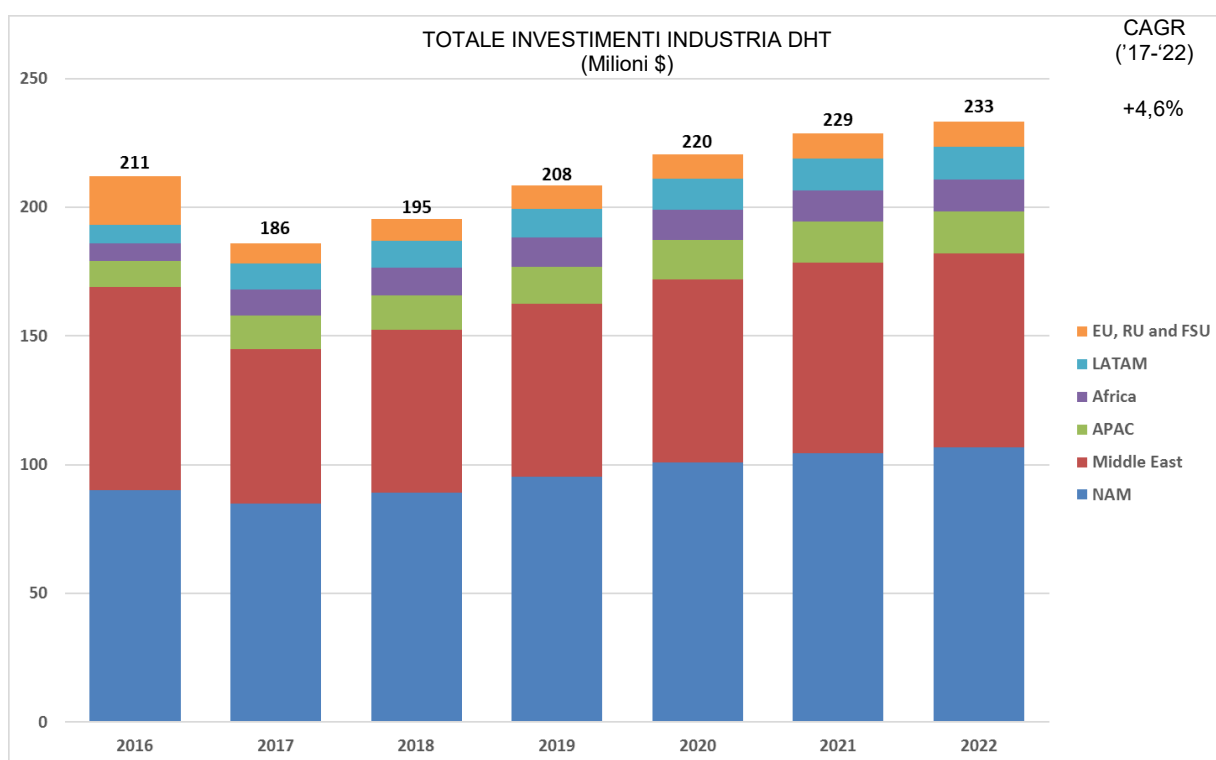
Il sotto segmento DHT include prodotti ad elevato contenuto tecnologico impiegati all'interno di pozzi petroliferi, di gas naturale e geotermici. Tali prodotti sono parte integrante dei sistemi che forniscono il monitoraggio continuo all'interno dei pozzi estrattivi (controllo e azionamento valvole, iniezione e mantenimento del flusso di fluidi) ed includono soluzioni TEC (Tubing Encapsulated Cable, cavi rivestiti in tubo metallico), tubi metallici per applicazioni speciali e speciali cavi-sensori in fibra ottica.

I fattori critici di successo in questo *business* sono rappresentati dalla capacità di offrire soluzioni innovative in grado di migliorare il livello di controllo e gestione dei pozzi produttivi, con l'obiettivo di prolungarne la vita utile e riducendo quindi i costi di produzione.

I principali mercati di sbocco in questa nicchia di mercato sono situati in Nord America e Medio-Oriente, che da soli rappresentano oltre il 70% della domanda mondiale (fonte Rystad Energy). I principali operatori di mercato sono società di dimensioni ridotte altamente specializzate nella produzione di prodotti di nicchia, quali RSCC, MSCL e Tubetec.

Il mercato DHT è previsto in crescita ad un tasso medio composto annuo (CAGR) 2017-2022 pari al 4,6%, essenzialmente dovuto alla crescita della domanda di cavi in Nord America e Medio Oriente.

Il grafico illustra, sulla base di elaborazione interna di dati forniti dagli analisti indipendenti di mercato Rystad Energy, la spesa relativa al mercato DHT per il periodo 2016-2022.



Cables Solutions

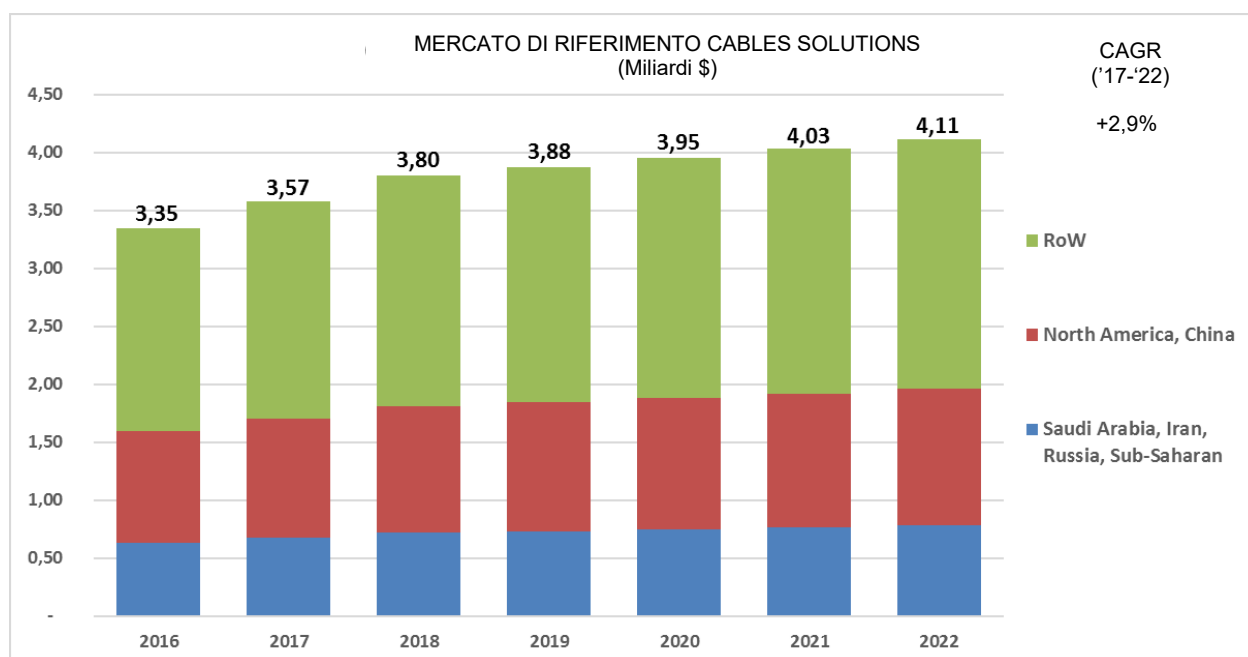
Soluzioni in cavo di potenza, strumentazione, controllo e telecomunicazione progettate specificamente per le applicazioni Esplorazione & Produzione, Pipeline & LNG e Raffinerie & Petrochimico. Completano la gamma i pacchetti di soluzioni specifiche per gli impianti di perforazione che includono le soluzioni in cavo ESP (Electrical Submersible Pumps) per l'alimentazione di pompe elettriche sommerse e i sistemi pre assemblati per l'alimentazione elettrica di impianti di trivellazione.

Il mercato è caratterizzato da una competizione principalmente locale e molto frammentata, composta da operatori di piccole dimensioni altamente specializzati. L'unico

player di dimensioni rilevanti operante su scala globale in questa nicchia di mercato risulta essere Nexans.

Il mercato di riferimento del segmento Cable Solutions è previsto in crescita ad un tasso medio composto annuo (CAGR) 2017-2022 pari al 2,9%.

Il grafico illustra, sulla base di elaborazione interna di dati forniti dagli analisti indipendenti di mercato Rystad Energy e EIC, la spesa di cavi relativa al mercato di riferimento per Cables Solutions nel periodo 2016-2022.



6.3.6 Segmento operativo Telecom

Il segmento operativo Telecom raggruppa le attività inerenti alla produzione di cavi per le telecomunicazioni utilizzati per la trasmissione mediante impulsi elettrici (cavi in rame) e/o segnali luminosi (cavi in fibra ottica) di voce, dati video e segnali di controllo, oltre agli accessori per la ricezione dei segnali provenienti dalle reti di telecomunicazione.

Ricavi Telecom

(milioni di Euro)	3 mesi 2018	3 mesi 2017
Ricavi	317	328

(milioni di Euro)	2017	2016	2015 R
Ricavi	1.258	1.164	1.109

A livello geografico, il fatturato del segmento operativo Telecom è principalmente concentrato in Europa (48%), seguito da Nord America (24%), Asia-Pacifico (15%) e America Latina (13%).

Si descrivono di seguito le caratteristiche e dinamiche per i diversi sotto-segmenti del comparto Telecom.

Fibra ottica, cavi ottici e connettività

I cavi in fibra ottica sono generalmente utilizzati in tre differenti tipi di rete di telecomunicazioni che sono descritte di seguito:

- (i) le reti di accesso, che collegano l'utente finale alle reti metropolitane, dette anche "ultimo miglio". Le reti di accesso sono state originariamente realizzate con tecnologie basate su cavi in rame per ragioni di contenimento dei costi. Con l'aumento delle richieste di capacità di banda e di velocità di trasmissione, l'uso della fibra ottica si sta affermando anche nelle reti di accesso;
- (ii) Metropolitan Area Networks (MAN) o reti metropolitane, che collegano le reti di accesso alle reti di trasporto. Si tratta generalmente di anelli in fibra ottica utilizzati per collegare gli snodi delle reti di trasporto alla rete metropolitana;
- (iii) le reti di trasporto, che permettono il collegamento delle aree metropolitane e delle reti nazionali e continentali tra loro. Sono realizzate con cavi in fibra ottica ad alto contenuto di fibra e altri materiali in fibra particolarmente sofisticati allo scopo di trasmettere grandi quantità di dati, video e voce su lunghe distanze.

Quale componente fondamentale dei cavi ottici, la richiesta di fibra ottica è influenzata direttamente da quella di cavi ottici; negli ultimi anni il mercato della fibra è stato caratterizzato da un contesto di "shortage" di capacità produttiva, dovuta alla crescita della domanda di mercato superiore alla capacità produttiva disponibile sul mercato.

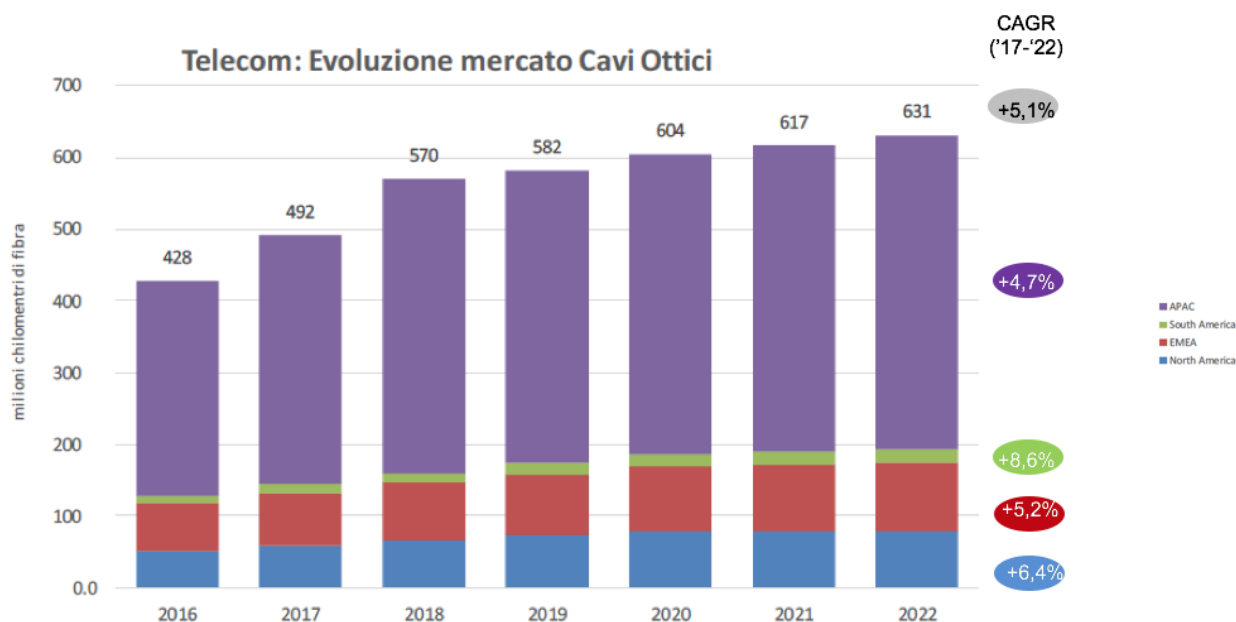
I fattori critici di successo in questo sotto-segmento sono la capacità di garantire un adeguato livello di servizio e di affidabilità dei prodotti, l'efficienza produttiva e lo sviluppo di fibre sempre più sottili per garantire una maggiore densità e quindi aumentare la capacità di trasporto dati a parità di dimensioni del cavo.

Il mercato mondiale della fibra ottica è contraddistinto dalla presenza di pochi operatori che detengono la maggioranza del mercato mondiale. Se da una parte il mercato cinese e del Sud-Est Asiatico, che rappresenta oltre il 50% della domanda mondiale di fibra ottica, è dominato da operatori locali quali YOFC, FiberHome, Hengtong e ZTT, nel resto del mondo i principali competitor di Prysmian nella produzione di fibra ottica sono Corning, Sterlite, Fujikura e Furukawa.

L'andamento della domanda del sotto-segmento dei cavi in fibra ottica è funzionale al livello degli investimenti preventivati dagli operatori delle telecomunicazioni. I principali clienti del gruppo per quest'area di business sono alcuni dei principali operatori del settore delle telecomunicazioni in Europa, Nord America e Oceania.

Il mercato di riferimento del sotto-segmento dei cavi in fibre ottica, in termini di volumi (chilometri di fibra) è previsto in aumento a un tasso medio composto annuo (CAGR) pari al 5,1% nel periodo 2017-2022 supportato dalla crescita della domanda in Nord America (+6,4%), Sud America (+8,6%) ed EMEA (+5,2%) mentre ci si attende un trend più modesto in Asia-Pacifico (+4,7%), pur rimanendo quest'ultima il più grande mercato mondiale di cavi in fibra ottica coprendo quasi il 70% del totale.

Il grafico seguente illustra i dati storici per il periodo 2016-2017 e previsionali per il periodo 2018-2022 relativamente al mercato di cavi in fibra ottica, sulla base di stime interne elaborate su statistiche fornite dall'agenzia CRU.



Cavi OPGW

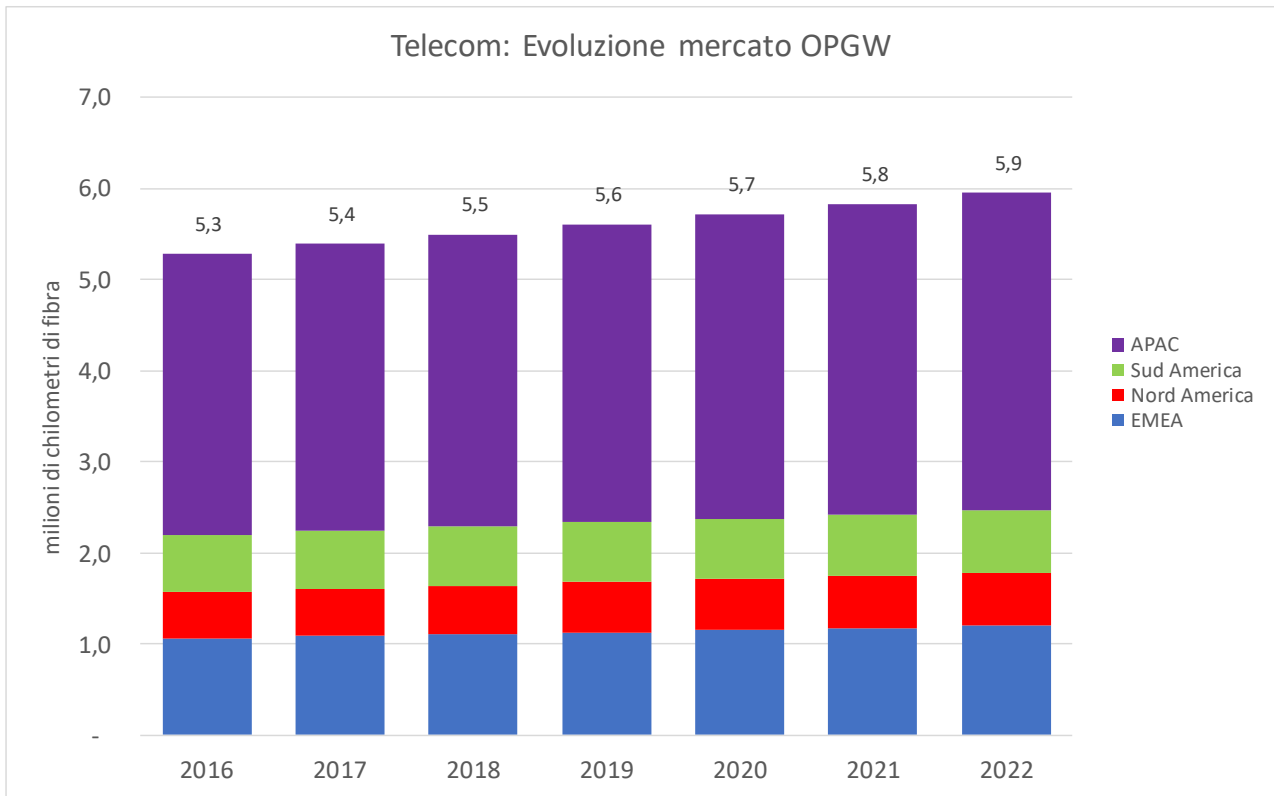
I cavi di messa a terra in fibra ottica (cavi OPGW) sono impiegati nelle linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, avendo la doppia funzione di trasmissione dati e di messa a terra. I cavi OPGW si trovano alle estremità superiori dei tralicci e piloni per elettricità ad alto voltaggio: la loro parte conduttiva serve per collegare torri adiacenti nella messa a terra e ripara i conduttori dai fulmini. La fibra ottica infatti non subisce interferenze dalla trasmissione di energia, in quanto sfrutta la rifrazione della luce all'interno della fibra.

Questo tipo di soluzione permette di ridurre notevolmente i costi di installazione e allo stesso tempo sfruttare le linee aeree già presenti nelle infrastrutture di rete elettrica senza la necessità di creare nuove condutture interrate. Sono particolarmente indicate per l'estensione della copertura della rete in fibra ottica nelle zone rurali e per le linee di trasmissione su lunghe distanze.

L'arena competitiva del business cavi OPGW è caratterizzato da un elevato livello di concentrazione, dove i principali competitor sono operatori asiatici quali ZTT, Fujikura, Furukawa e LS Cables.

I principali clienti per questo sotto-segno sono i grandi operatori nazionali per la trasmissione di energia. La domanda di cavi OPGW è pertanto influenzata dai livelli di investimento in nuove linee aeree da parte dei *transmission operator*.

Il grafico seguente illustra i dati storici per il mercato OPGW per il periodo 2016-2017 e previsionali per il periodo 2018-2022, elaborate sulla base di statistiche interne:



Cavi telecom in rame

I cavi in rame sono utilizzati nel settore della telefonia per la trasmissione, attraverso segnali elettrici di voce, dati ed immagini oltre che di applicativi per il controllo. La Società ritiene che le caratteristiche intrinseche del settore dei cavi di rame per la telefonia – quali una limitata differenziazione del prodotto e le ridotte barriere tecnologiche all’entrata – abbiano di fatto favorito la frammentazione della domanda a livello continentale e mondiale e, a livello geografico, una forte concentrazione della domanda nelle mani di pochi operatori locali a causa della progressiva riduzione degli investimenti a favore dei cavi in fibra ottica.

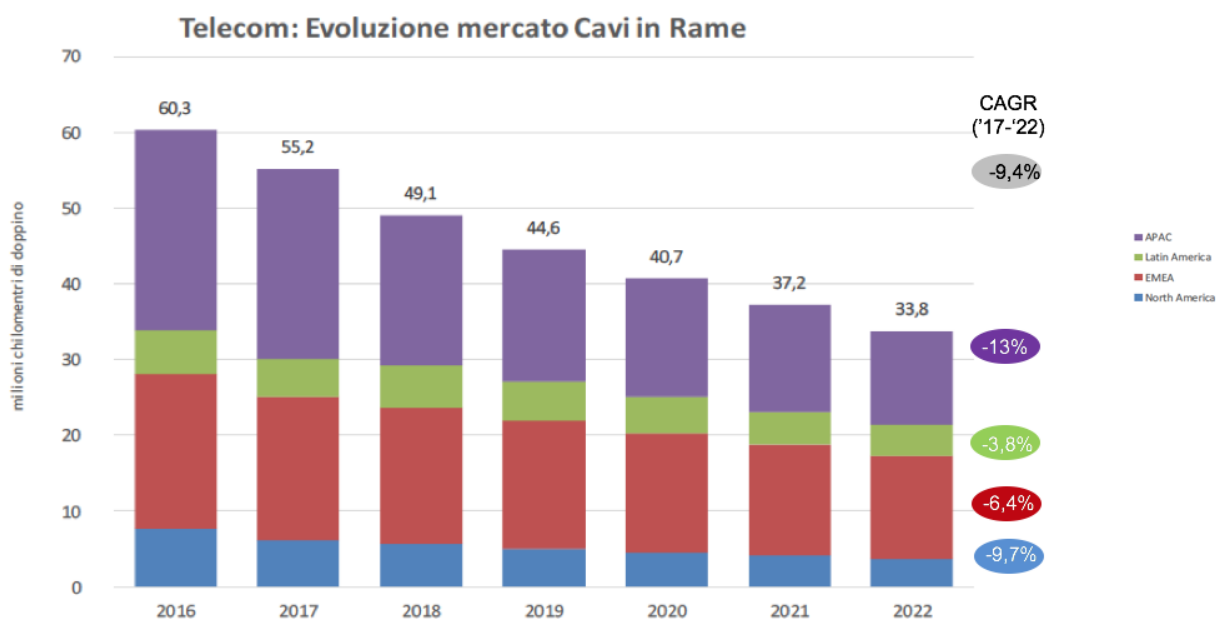
Fattori critici di successo in questo mercato sono pertanto la competitività e la capacità di risposta in tempi brevi alle richieste dei clienti.

Essendo un mercato caratterizzato da una elevata frammentazione, l’unico concorrente con estensione globale è Nexans, mentre a livello locale gli unici operatori con dimensioni rilevanti sono Condumex in Nord America, LS Cables ed Hengtong in Asia.

I principali clienti di Prysmian per quest’area di business sono operatori del settore delle telecomunicazioni in Europa e Oceania.

Il mercato di riferimento del sotto-segmento cavi telecom in rame in termini di volumi (espressi in chilometri di cavo) è previsto in diminuzione ad un tasso medio composto annuo (CAGR) pari a - 9,4% tra il 2017 e il 2022. Le regioni in cui ci si attende una decrescita più marcata sono Asia-Pacifico (-13%) e Nord America (-9,7%) mentre ci si attende che le regioni EMEA (-6,4%) ed America Latina (-3,8%) registrino un tasso di diminuzione più contenuto.

Il grafico illustra dati storici per il periodo 2016-2017 e dati previsionali per il periodo 2018-2022 relativamente al mercato dei cavi in rame sulla base di stime interne elaborate su statistiche fornite dall'agenzia CRU.



Multimedia Solutions

Il business Multimedia Solutions produce e vende cavi in rame, coassiali e a fibra ottica oltre ad un'ampia gamma di componenti di connettività e di servizi di supporto. Dai cavi per studi cinematografici e televisivi, reti locali o LAN (local area networks), Data Centers, ai dispositivi per telecomunicazioni mobili.

Tra le applicazioni più frequenti in questo sotto-segmento sono le applicazioni dedicate a Data Centers e reti locali o LAN (local area network). Le LAN sono le reti per la connessione dei personal computer degli utenti con un centro organizzativo (quale, ad esempio, un ufficio, un'università, una banca dati) in modo da permettere lo scambio di risorse e dati. In conseguenza della crescita della domanda in questo segmento è aumentato anche l'uso di tecnologie in fibra ottica all'interno delle LAN per supportare l'aumento del traffico di dati e di applicazioni per la banda larga.

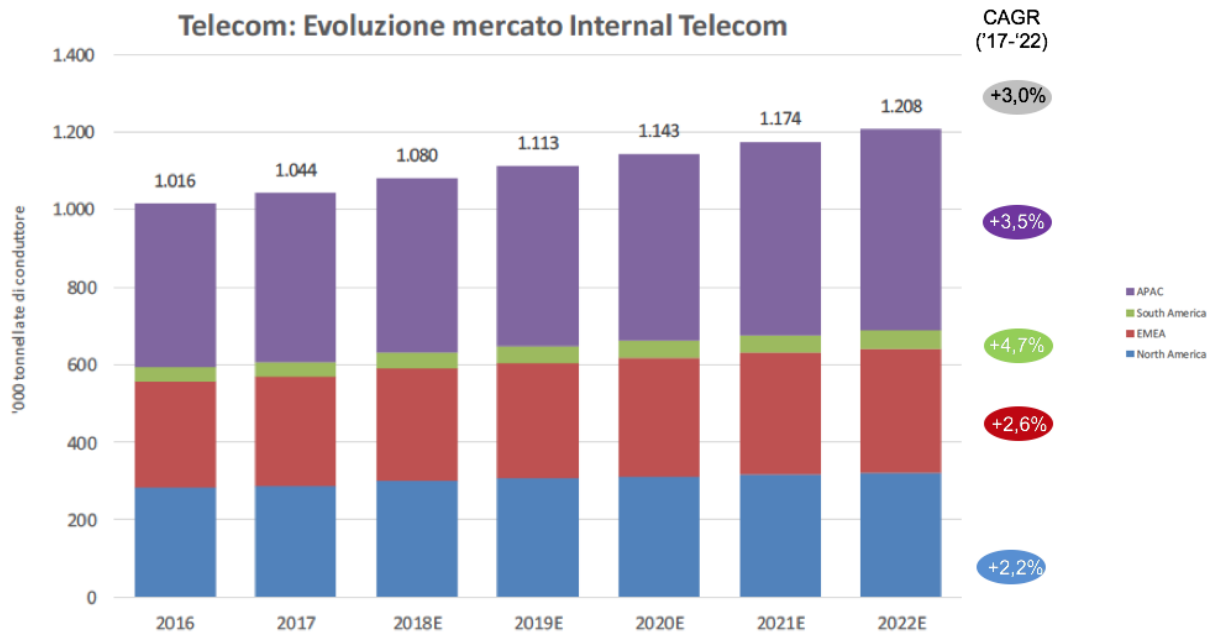
I fattori critici di successo secondo la Società sono la capacità di fornire prodotti tecnologicamente avanzati e affidabili, in grado di offrire una capacità di trasmissione dati sempre maggiore e una logistica molto efficiente per essere in grado di consegnare velocemente anche piccole quantità di prodotti.

Il principali concorrenti a livello globale in questo segmento di mercato sono Commscope, Belden, Nexans, Dätwyler e Furukawa, con quote di mercato variabili a seconda delle aree geografiche. La presenza geografica del gruppo Prysmian è limitata alle regioni EMEA, Sud-Est Asiatico, Cina ed Sud America.

I principali clienti in questo sotto-segmento sono gli operatori di Data Centers, gli operatori di telefonia mobile, grandi distributori e *system integrator*.

Il mercato di riferimento del sotto-segmento cavi telecom per applicazioni multimediali in termini di volumi (espressi in tonnellate) è previsto in crescita a un tasso medio composto annuo (CAGR) pari al 3,0% nel periodo 2017-2022 guidato dallo sviluppo di Paesi emergenti in Asia-Pacifico (+3,5%) e Sud America (+4,7%) mentre si attende un tasso di crescita più moderato nelle regioni EMEA (+2,6%) e Nord America (+2,2%).

Il grafico illustra dati storici per il periodo 2016-2017 e dati previsionali per il periodo 2018-2022 relativamente al mercato di cavi telecom per applicazioni interne sulla base di stime interne elaborate su statistiche fornite dall'agenzia CRU.



6.4 Principali mercati di General Cable

General Cable produce una gamma completa di cavi in grado di rispondere a tutte le esigenze dei clienti, ivi inclusi cavi elettrici ed elettronici, ad alta tensione, per trasmissione dati, per le telecomunicazioni, e per uso sottomarino. Tali cavi sono dotati di tecnologia avanzata e caratteristiche di alta qualità che migliorano la sicurezza delle persone e facilitano il lavoro degli installatori, mantenendo sempre il massimo rispetto per l'ambiente. I prodotti di General Cable sono suddivisi in 4 segmenti operativi:

- Power Utilities;
- Electrical infrastructure and Industry;
- Construction; e
- Communications.

Power Utilities

General Cable fornisce soluzioni per la generazione, il trasporto e la distribuzione di energia. La sua gamma di prodotti comprende sistemi di altissima tensione fino a 500kV e cavi di alta, media e bassa tensione, sia per uso sotterraneo che aereo. Per collegamenti ad alta ed altissima tensione, General Cable offre soluzioni complete, dal design del progetto alla fornitura dei cavi e accessori, comprese l'installazione, le prove, la manutenzione, e la garanzia dell'impianto. General Cable offre anche linee aeree di

contatto (*bare overhead conductors*) e sistemi sottomarini per progetti ad alta e media tensione.

I principali utenti finali sono:

- compagnie elettriche a capitale privato (investor-owned utilities);
- imprese pubbliche elettriche al livello statale e locale;
- appaltatori.

Al livello geografico, i ricavi del segmento si concentrano principalmente in Nord America (57%), EMEA (28%) e America Latina (15%).

	(in milioni di USD)			(in milioni di Euro)		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015
<i>Ricavi</i>	1.336	1.357	1.550	1.183	1.226	1.397

Electrical infrastructure and Industry

General Cable offre ai settori industriali diversi tipi di cavi per applicazioni specifiche. Fornisce anche cavi di strumentazione e controllo con prodotti adatti sia per applicazioni standard che per applicazioni personalizzate realizzate su misura. Questa gamma comprende:

- fili e cavi rivestiti in gomma e plastica;
- cavi elettrici industriali a bassa e media tensione;
- cablaggi (*cable wire harnesses*);
- cavi ferroviari e per mezzi pubblici;
- cavi di bordo;
- cavi per olio e gas;
- cavi minerari armati;
- cavi di generazione di energie alternative.

I principali utenti finali sono:

- clienti industriali;
- appaltatori;
- distributori elettrici;
- rivenditori elettrici;
- produttori di apparecchiature originali (OEM);
- clienti fai-da-te;
- produttori di apparecchiature industriali;
- settore difesa.

Al livello geografico, i ricavi del segmento si concentrano principalmente in Nord America (72%), EMEA (16%) e America Latina (13%).

	(in milioni di USD)			(in milioni di Euro)		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015
<i>Ricavi</i>	977	990	1.235	864	894	1.112

Construction

In questo segmento, General Cable offre un catalogo ampio di cavi per il settore dell'edilizia, cavi applicabili a cantieri e progetti di tutti i tipi. Dispone inoltre di cavi ignifughi, ovvero cavi non propaganti la fiamma e l'incendio, conformi alle più severe norme internazionali. Questi cavi sono privi di alogeno e rilasciano poco calore durante la combustione. Non emettono fumi opachi o gas tossici e sono particolarmente utili negli edifici pubblici come centri commerciali, ospedali, stazioni, biblioteche, ecc. Inoltre General Cable offre una serie di cavi di sicurezza che consentono la continuità di erogazione elettrica durante un incendio, consentendo quindi all'allarme e i sistemi di segnalazione e evacuazione di continuare a funzionare in condizioni di emergenza.

I principali utenti finali sono:

- negozi e clienti fai da te;
- elettricisti;
- distributori elettrici;
- appaltatori di installazione e ingegneria.

Al livello geografico, i ricavi del segmento si concentrano principalmente in Nord America (43%), America Latina (37%) e EMEA (21%).

	(in milioni di USD)			(in milioni di Euro)		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015
Ricavi	856	821	963	757	742	868

Communications

General Cable realizza prodotti ad impiego in sistemi di telecomunicazione, sia in rame che in fibra ottica, e in sistemi di trasmissione dati. In particolare questi ultimi prodotti sono fondamentali in numerose applicazioni legate al mondo dell'*information and communication technology*. General Cable offre anche sistemi di telecomunicazione sottomarini ivi compresi i servizi d'installazione, con e senza ripetitori, per le connessioni a lunga distanza.

Il catalogo di prodotti telecom include:

- cavi di rame intrecciati e fibra ottica a banda larga;
- cavi di rete multi-conduttore e multi-coppia in fibra e rame;
- cavi di scambio di telecomunicazioni di impianti esterni;
- cavi coassiali;
- sistemi di cavi sottomarini in fibra ottica;
- cavi con basso profilo di rilevamento;
- reti sottomarine "chiavi in mano";
- sistemi di integrazione *offshore*.

I principali utenti finali sono:

- operatori di sistemi di telecomunicazione;
- appaltatori;
- compagnie telefoniche;
- integratori di sistema;
- produttori di apparecchiature originali (OEM);
- clienti fai da te.

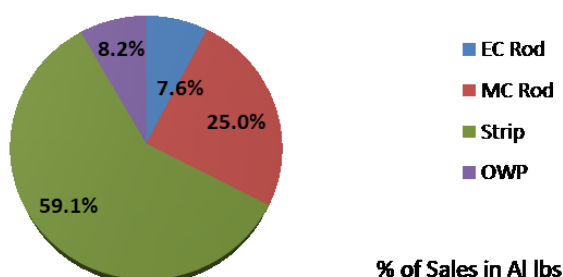
Al livello geografico, i ricavi del segmento si concentrano principalmente in Nord America (61%), EMEA (31%) e America Latina (8%).

	(in milioni di USD)			(in milioni di Euro)		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015
<i>Ricavi</i>	491	474	517	434	428	466

Oltre ai succitati segmenti di operatività assimilabili a quelli di Prysmian, General Cable è presente in due ulteriori settori: Rod Mills (aste, strisce e fili metallici per diverse applicazioni industriali) e Bare Overhead Conductors (conduttori per linee elettriche aeree).

Rod Mills

- **Electrical Rod** – Aste di alluminio utilizzate per la realizzazione di conduttori elettrici per fili e cavi per applicazioni “elettriche” come transformer strips, armor wire, ecc. A seguito della progressiva globalizzazione della produzione delle aste elettriche per il mercato dei cavi, si è assistito ad una crescente pressione verso prezzi più bassi, specialmente nella serie AA31xx e AA8xxx. La chiusura di Noranda nei primi mesi del 2016 ha accelerato l’adesione delle aste offshore.
- **Mechanical Rod** – Aste di alluminio in varie leghe utilizzate per numerose applicazioni industriali e commerciali tra cui filo di saldatura, rivetti e imballaggi. Trattasi di un mercato relativamente stabile con pochi competitori e che presenta notevoli ostacoli tecnici all’ingresso. Questa famiglia di prodotti è molto più attraente delle aste elettriche semplici grazie all’uso crescente di tali leghe nel settore automobilistico e la loro alta contribuzione al margine commerciale (*gross margin*).
- **Strip** – Strisce di alluminio utilizzate per produrre armature interbloccate utilizzate su cavi commerciali e industriali rivestiti in metallo (metal clad). Il mercato nordamericano è servito da due fornitori. Questa struttura di mercato fornisce supporto per i prezzi, tranne nei periodi di cambiamento di richiesta a variazione di gradino dovuto all’interazione verticale (i.e., Encore, Southwire). I volumi in questo segmento sono stati influenzati dalla crisi di petrolio e gas, ma dovrebbero essere sostenuti dal ritorno delle costruzioni di edilizia commerciale a livelli usuali.
- **Wire Strand** – Filo metallico per l’uso in fili e cavi con applicazione principale nel mercato dell’energia solare.



Ricavi per segmento (lbs)

Al livello geografico, i ricavi del segmento si concentrano principalmente in Nord America (70%) e America Latina (30%).

	(in milioni di USD)			(in milioni di Euro)		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015
<i>Ricavi</i>	178	217	250	157	196	225

Bare Overhead Conductors (conduttori aerei)

I conduttori aerei General Cable sono disponibili interamente in alluminio (AAC), in lega di alluminio (AAAC), in alluminio rinforzato con acciaio (ACSR), in alluminio supportato da acciaio (ACSS), ivi compresi i conduttori ritorti T-2® AAC and ACSR. Il conduttore AAC consiste di alluminio è di peso leggero, permette di avere una buona resistenza alla corrosione, ed e' comunemente usato in installazioni di cavi aerei dove forza e resistenza alle alte temperature non sono necessarie. AAAC consiste di lega di alluminio ad alta resistenza, ed è comunemente usato per installazioni adiacenti alle coste oceaniche dove si puo' manifestare un problema di corrosione dell'acciaio come nel caso dei cavi ACSR. I cavi ACSR combinano il peso leggero e la buona connettività dell'alluminio 1350-H19 con la resistenza alla trazione e la robustezza dell'acciaio. I conduttori ACSR offrono maggior capacità di tensione, minor tendenza al cedimento strutturale e una maggior copertura in termini di distanza rispetto ai conduttori AAC e AAAC. I conduttori ACSR di design tradizionale sono prodotti con acciaio zincato di resistenza standard.

Per rispondere ai bisogni e alle aspettative dei clienti, è stato sviluppato un nuovo materiale, E3X®, basandosi sul know how di General Cable relativo ai conduttori e ai materiali. E3X® è un materiale innovativo utilizzato per il rivestimento dei conduttori che offre caratteristiche quali alta emissività e basso assorbimento solare, permettendo ai conduttori di funzionare a basse temperature, massimizzare la capienza termica (normale e di emergenza) e minimizzare gli investimenti di capitale e la perdite di energia elettrica. Semplicemente applicando il rivestimento E3X® alla superficie di qualsiasi conduttore aereo, la tecnologia E3X® offre emissività e valori di assorbimento 'fissi', sostituendo ciò che rappresentava in passato una variabile incognita significativa, e riducendo una fonte di rischio nel calcolare la capacità termica ottimale di una linea di trasmissione. La rivoluzionaria tecnologia E3X® permette al settore dei servizi di pubblica utilità di ottimizzare la rete elettrica aggiungendo più energia e abbassando le perdite con significativi risparmi operativi di costo nel lungo periodo.

Con oltre quarant'anni di esperienza, General Cable offre l'opzione di utilizzare il conduttore TransPowr® ACSS come alternativa alla nuova linea ACSR per progetti nel campo delle costruzioni o per delle opportunità di reconductoring. Con la sua capacità di operare ad alte temperature e resistere a condizioni climatiche sfavorevoli, TransPowr® ACSS permette agli operatori del settore dei servizi di pubblica utilità di modernizzare e ottimizzare la rete elettrica nazionale con un investimento di capitale contenuto. La performance del TransPowr® ACSS supera quella dell'ACSR quando opera ad alte temperature senza apportare alcun abbassamento delle sue proprietà meccaniche, e con cedimento strutturale significativamente inferiore, permettendo amperaggi molto più alti. I conduttori ACSS di design tradizionale sono prodotti utilizzando alluminio e acciaio rivestito in lega di alluminio zincato al 5%. Con diverse opzioni tra le quali nucleo in acciaio, acciaio placcato alluminio, e acciaio galvanizzato, TransPowr® ACSS può essere facilmente personalizzato per adattarsi agli usi specifici del cliente e a diversi livelli di performance. Con migliaia di miglia installate in Nord America, la tecnologia del conduttore ACSS può essere definita come affidabile e comprovata, e rimane la soluzione più accettata nel caso si volesse un'ottima *performance* con alte temperature.

General Cable ha iniziato una collaborazione con CTC Global al fine di produrre, promuovere e vendere conduttori ACCC® ad alta *performance* per applicazioni negli Stati Uniti, Canada e Porto Rico. Questo conduttore ad alta capacità e basso spreco è costruito con un nucleo in composito di fibra di carbonio che sostituisce il nucleo in acciaio usato nei conduttori aerei tradizionali. ACCC/TW offre soluzioni uniche per la progettazione delle linee di trasmissione e distribuzione fornendo opzioni supplementari agli operatori.

I conduttori General Cable TransPowr T-2 offrono una performance superiore alla media e una notevole durevolezza grazie al particolare design. I conduttori TransPowr T-2 sono prodotti di forma arrotondata e ritorti l'uno sull'altro ad intervalli di 2,74 metri. Questo design resiste con efficacia al moto indotto dal vento in due modi. In primo luogo, il diametro costantemente variabile inibisce drasticamente la frequenza delle vibrazioni sulla risonanza sulla linea. In secondo luogo, la bassa rigidità torsionale assorbe e dissipa le forze del vento che causano il moto a livelli di energia inefficaci. I conduttori TransPowr T-2 possono essere installati con molti degli stessi metodi e attrezzature utilizzati per conduttori a trefoli rotondi. Per i conduttori concentrici o trapezoidali ACSR e ACSS sono disponibili una ampia gamma di combinazioni di corde in alluminio e acciaio. Inoltre, sono disponibili una varietà di resistenze, tipologie di rivestimenti e placcature.

6.5 Fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni di cui ai precedenti paragrafi

Tra i fatti eccezionali registrati nell'andamento dei *business* si segnalano le vicende connesse al progetto Western Link per il quale, alla data del Documento di Registrazione, sono stati registrati cumulativamente dall'esercizio 2012 ricavi per circa Euro 800 milioni con un EBITDA negativo per circa Euro 110 milioni (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 22, paragrafo 22.4, del Documento di Registrazione).

6.6 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente sulla posizione concorrenziale

Fermo restando quanto previsto al Paragrafo 6.3.1, le dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale contenute nel presente Capitolo 6 sono il frutto di ricerche ed elaborazioni effettuate dal management della Società.

6.7 Eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

La Società ritiene che l'attività del gruppo non dipenda da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione, ad eccezione di quanto successivamente indicato.

Prysmian è in grado di utilizzare tutti i tre principali processi produttivi applicabili nell'industria della fibra ottica. In particolare, Prysmian ha accesso alla tecnologia OVD per la costruzione di fibre ottiche (cfr. il precedente Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione) in base alla licenza concessa da Corning Incorporated in favore di FOS - Fibre Ottiche Sud S.r.l. (**FOS**), società controllata dall'Emittente. Più in particolare, con il contratto di licenza sottoscritto in data 11 aprile 2010, che ha ad oggetto tutti i brevetti di Corning Incorporated o di sue società controllate che saranno depositati presso le competenti autorità fino al termine del contratto (31 dicembre 2020, salvo rinnovi), Corning Incorporated concede a FOS: (i) una licenza irrevocabile e in esclusiva per produrre, o far produrre per conto proprio, fibre ottiche in Italia; (ii) una licenza irrevocabile non esclusiva per l'utilizzo, l'affitto e la vendita in tutto il mondo, ad eccezione del Nord America (Stati Uniti, Canada, Messico), di fibre ottiche costruite da o per conto di FOS, e per l'utilizzo, l'affitto e la vendita in Nord America (Stati Uniti, Canada, Messico) di fibre ottiche cablate al di fuori del territorio del Nord America; (iii) una licenza irrevocabile non esclusiva per vendere preforme di fibra ottica alle proprie Affiliate (*i.e.*, società direttamente o indirettamente controllanti, controllate o sotto il comune controllo di FOS), fino ad un totale di 4M km/anno (limite determinato a seguito di negoziazioni tra le parti), restando inteso che per il fabbisogno di fibre ottiche eccedente quanto ottenibile attraverso il totale di 4M km/anno di preforme, le Affiliate possono utilizzare fibre ottiche complete, prodotte da FOS in Italia, oppure fibre ottiche prodotte da altre Affiliate Prysmian mediante altra tecnologia (oppure acquistate sul mercato); e (iv) una licenza irrevocabile non esclusiva per costruire o far costruire anche da terzi i macchinari necessari per la produzione di fibre ottiche in Italia.

Inoltre, Corning Incorporated concede i medesimi diritti in relazione a qualsiasi brevetto che le sia stato concesso in licenza da terzi e che le dia la possibilità di sub-licenziare a soggetti esterni al proprio gruppo. Si segnala che la sottoscrizione di tale contratto di licenza non è correlata all'operazione con cui, nel 2000, il gruppo Pirelli ha ceduto a Corning la società Optical Technologies, operativa nel *business* dei sistemi ottici.

Per la licenza concessa, FOS riconoscerà a Corning Incorporated una *royalty* pari all'1,0% del prezzo netto di vendita delle fibre ottiche vendute o utilizzate da FOS o prodotte da Affiliate utilizzando preforme di fibre ottiche fornite da FOS ai sensi della licenza concessa da Corning Incorporated nel contratto. La *royalty* sarà dovuta anche successivamente alla scadenza del contratto nella medesima misura dell'1% (in quanto dovuta per l'utilizzo dei brevetti in licenza) fino a quando uno o più dei brevetti in licenza rimarranno in vigore, anche se la licenza non dovesse essere rinnovata (il rinnovo o il mancato rinnovo avranno effetto sull'acquisizione di nuovi brevetti in licenza, ma non avrà effetto sui diritti già posseduti).

In aggiunta alle *royalty*, per l'ottenimento della licenza concessa da Corning Incorporated a FOS per la produzione di fibra ottica Prysmian ha concesso a Corning Incorporated, relativamente ai brevetti che saranno depositati per la durata del contratto, cioè fino al 31 dicembre 2020, una licenza irrevocabile non esclusiva e gratuita per: (i) la produzione, anche mediante terzi, di fibre ottiche negli Stati Uniti; (ii) l'utilizzo, affitto e vendita in tutto il mondo di fibre ottiche, senza alcuna limitazione geografica; e (iii) la produzione, anche mediante terzi, dei macchinari necessari per la produzione di fibre ottiche. Si segnala che la licenza concessa da Prysmian a Corning Incorporated senza limitazioni territoriali per la vendita di fibre ottiche ha costituito una contropartita negoziale che tale ultima società

ha chiesto per la concessione, a sua volta, della licenza sopra richiamata concessa da Corning Incorporated ed è stata considerata ragionevole da Prysmian.

Ancorché non siano previsti rinnovi automatici, né obblighi delle parti di negoziare rinnovi o estensioni della licenza, si segnala che, dal momento che oggetto della licenza concessa da Corning Incorporated a FOS sono i brevetti che saranno depositati antecedentemente alla scadenza del contratto (e, quindi, fino al 31 dicembre 2020), qualora le parti decidano di non rinnovare il contratto di licenza, FOS potrà continuare a beneficiare di tali brevetti già ottenuti in licenza fino al termine di validità di ciascuno di essi.

Peraltro, si segnala che la tecnologia OVD per la costruzione di fibre ottiche è uno dei possibili processi per la produzione del cuore della fibra ottica. Rispetto ad altri processi, ad avviso dell'Emittente non può considerarsi né migliore né peggiore degli altri processi in uso in Prysmian. FOS è l'unica fabbrica Prysmian basata sul processo OVD, e produce circa il 20% della fibra prodotta da Prysmian. In data 1 gennaio 2000 Corning Incorporated e Prysmian Communications Cables and Systems USA LLC (allora Pirelli Communications Cables and Systems USA LLC) hanno sottoscritto un contratto di fornitura mediante il quale Corning Incorporated si impegna a fornire a Prysmian Communications Cables and Systems USA LLC specifiche quantità di fibra ottica (i cui valori dipendono dalle diverse tipologie di fibra fornite e sono rivisti negli anni tra le parti). I quantitativi della fornitura da parte di Corning Incorporated ed il corrispettivo per le forniture stesse vengono negoziati di anno in anno. Ai sensi di tale accordo, Prysmian Communications Cables and Systems USA LLC ha, *inter alia*, la possibilità di rivendere a terze parti determinate tipologie di fibra in forma di prodotto semi-lavorato per l'eventuale successiva trasformazione in cavi. Il contratto di fornitura è stato modificato dalle parti nel 2011 prevedendo la possibilità di coprire fino al 50% del fabbisogno di fibre ottiche di Prysmian Communications Cables and Systems USA LLC attraverso fibre ottiche prodotte in altre unità produttive del Gruppo Prysmian (non solo da FOS).

Si segnala, infine, la particolare rilevanza per la situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Prysmian, dei contratti di finanziamento descritti nel Capitolo 22, paragrafi 22.2 e 22.3, del Documento di Registrazione.

CAPITOLO 7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo Prysmian

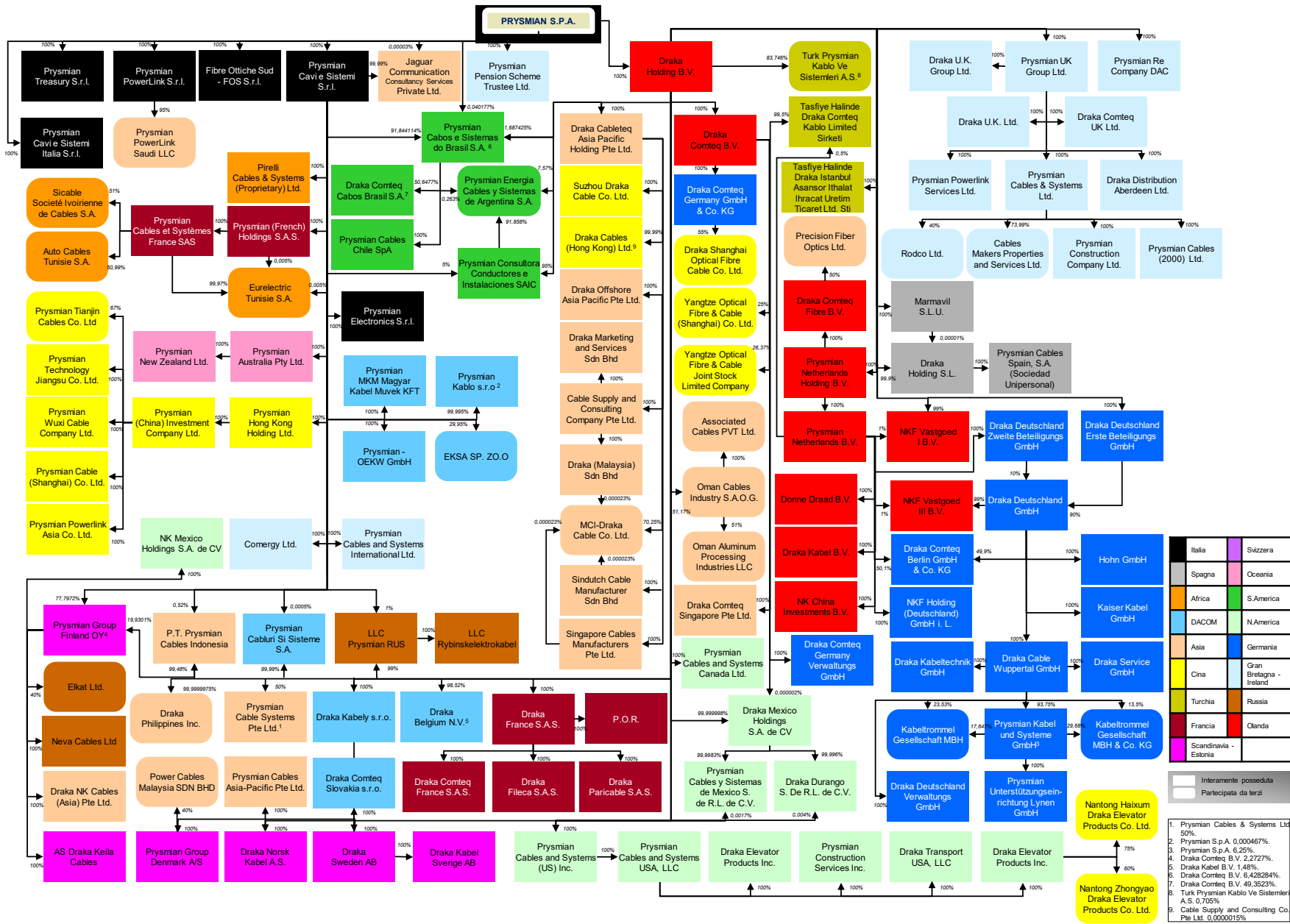
La Società è al vertice del Gruppo Prysmian e non è sottoposta né al controllo, né alla direzione e coordinamento di altri soggetti. In particolare, i soggetti che alla Data del Documento di Registrazione detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale con diritto di voto, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'Art. 120 del TUF e dalle informazioni comunque disponibili alla Società, sono riportati nella tabella che segue.

Dichiarante	Azionista diretto	Quote % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Norges Bank	Norges Bank	4,633*	4,633*
Clubtre S.p.A.	Clubtre S.p.A.	3,690**	3,690**
T. Rowe Price Associates Inc.	T. Rowe Price Associates Inc.	3,066*	3,066*

*Fonte dati: sito Consob www.consob.it. Ultima percentuale nota all'Emittente, che corrisponde a quella risultante dal suddetto sito Consob ma che, essendo antecedente alle recenti variazioni del capitale sociale, non è calcolata con riferimento al numero di azioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

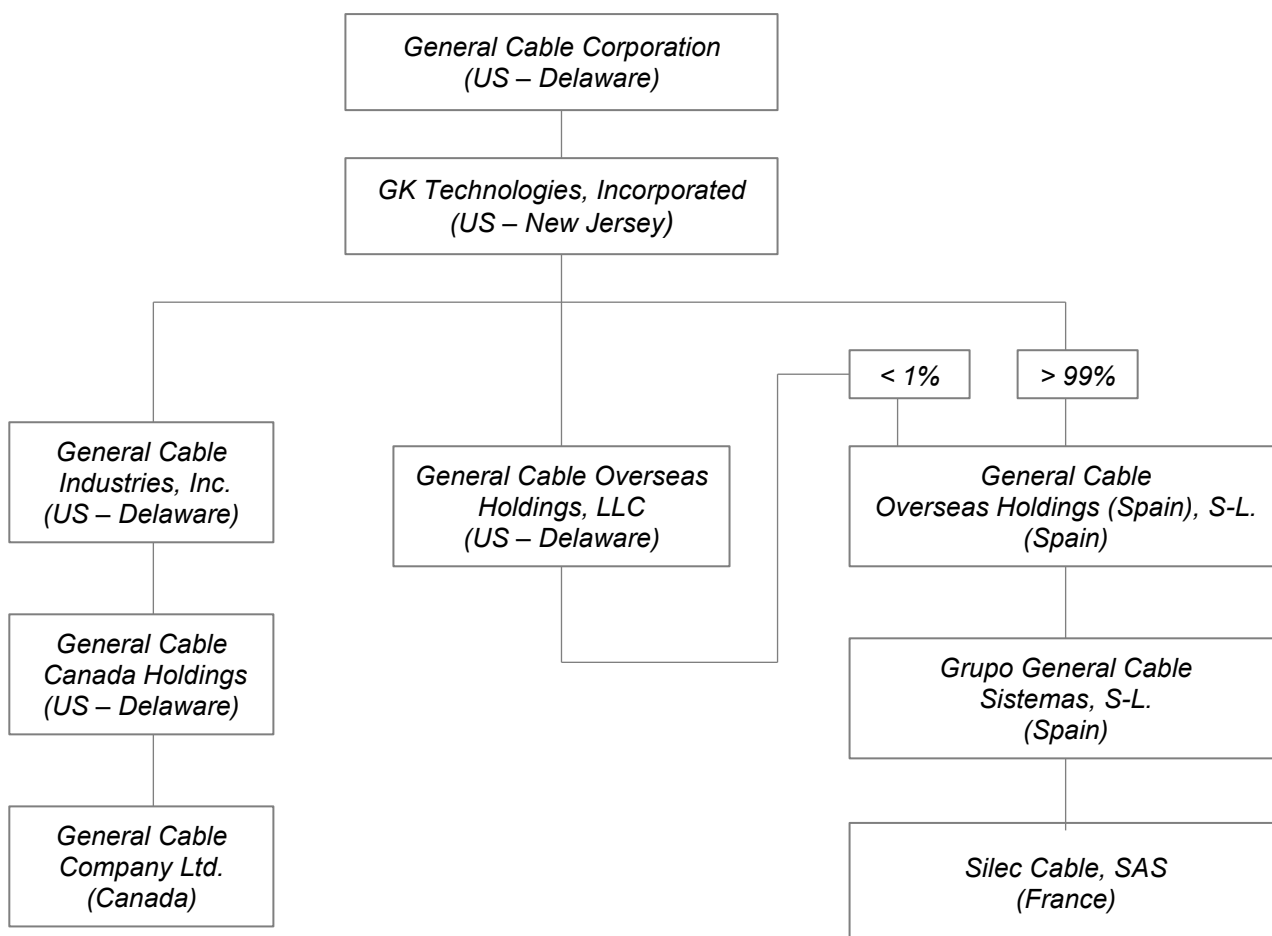
** Fonte dati: rilevazioni dell'Emittente funzionali al pagamento del dividendo per l'esercizio 2017. Percentuale rapportata al capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito uno schema sintetico della struttura del Perimetro Prysmian.



Si riporta di seguito uno schema sintetico della struttura del Perimetro General Cable.

Ove non altrimenti indicato, i rapporti di partecipazione fra le società riportate nel grafico sono al 100%.



7.2 Società controllate dall'Emittente

Nella tabella che segue sono indicate le principali informazioni concernenti le più importanti società controllate, direttamente o indirettamente dall'Emittente con indicazione delle partecipazioni detenute in ciascuna di esse alla Data del Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito l'elenco delle società appartenenti al Perimetro Prysmian, valutate con il metodo del consolidamento integrale:

DENOMINAZIONE	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% PARTECIP.	POSSEDUTA DA
EUROPA					
Austria					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.008	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Belgio					
Draka Belgium N.V.	Anversa	Euro	61.973	98,52% 1,48%	Draka Holding B.V. Draka Kabel B.V.
Danimarca					

Prysmian Group Denmark A/S	Albertslund	Corona danese	40.001.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Estonia					
AS Draka Keila Cables	Keila	Euro	1.664.000	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Finlandia					
Prysmian Group Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,7972% 19,9301% 2,2727%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. Draka Holding B.V. Draka Comteq B.V.
Francia					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron	Euro	129.026.210	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Sens	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France S.A.S.	Paron	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	261.551.700	100,00%	Draka Holding B.V.
P.O.R. S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	100.000	100,00%	Draka France S.A.S.
Germania					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75% 6,25%	Draka Cable Wuppertal GmbH Prysmian S.p.A.
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Cable Wuppertal GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Berlino	Marco tedesco Euro	46.000.000 1	50,10% 49,90%	Prysmian Netherlands B.V. Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Colonia	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00% 10,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH
Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Kabeltechnik GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Service GmbH	Norimberga	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH i.L. (*)	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	113.901.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.

Prysmian Cables and Systems International Ltd.	Eastleigh	Euro	1	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cable Makers Properties & Services Ltd.	Esher	Sterlina inglese	33,72	73,99% 26,01%	Prysmian Cables & Systems Ltd. Terzi
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	70.011.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Distribution Aberdeen Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka Comteq UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	9.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	822.000	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian PowerLink Services Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	46.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Irlanda					
Prysmian Re Company Designated Activity Company	Dublino	Euro	20.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Italia					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	50.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	80.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Electronics S.r.l.	Milano	Euro	10.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Norvegia					
Draka Norsk Kabel A.S.	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Olanda					
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro	52.229.321	100%	Prysmian S.p.A.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.977	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NK China Investments B.V.	Delft	Euro	19.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151	99,00% 1,00%	Draka Holding B.V. Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Delft	Euro	18.151	99,00% 1,00%	Draka Deutschland GmbH Prysmian Netherlands B.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Prysmian Netherlands Holding B.V.	Amsterdam	Euro	1	100,00%	Draka Holding B.V.
Repubblica ceca					
Draka Kabely, s.r.o.	Velke Mezirici	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Romania					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	103.850.920	99,9995%	Draka Holding B.V.

				0,0005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Russia					
Limited Liability Company Prysmian RUS	Rybinsk	Rublo russo	230.000.000	99,00% 1,00%	Draka Holding B.V. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company Prysmian RUS
Neva Cables Ltd. (*)	San Pietroburgo	Rublo russo	194.000	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Slovacchia					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995% 0,005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. Prysmian S.p.A.
Draka Comteq Slovakia s.r.o.	Záborské	Euro	1.506.639	100,00%	Draka Comteq B.V.
Spagna					
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Vilanova I la Geltrú	Euro	58.178.234	100,00%	Draka Holding, S.L.
Marmavil, S.L. (Sociedad Unipersonal)	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	3.006	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Holding, S.L.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	24.000.000	99,99999% 0,00001%	Draka Holding B.V. Marmavil, S.L. (Sociedad Unipersonal)
Svezia					
Draka Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100.100	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Kabel Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Sweden AB
Turchia					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova Lira turca	141.733.652	83,746% 0,705% 15,549%	Draka Holding B.V. Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S. Terzi
Tasfiye Halinde Draka Istanbul Asansor İthalat İhracat Üretim Ticaret Ltd. Şti. (*)	Osmangazi-Bursa	Nuova Lira turca	2.080.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Tasfiye Halinde Draka Comteq Kablo Limited Sirketi (*)	Osmangazi-Bursa	Nuova Lira turca	45.818.775	99,99995% 0,00005%	Draka Comteq B.V. Prysmian Netherlands B.V.
Ungheria					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
NORD AMERICA					
Canada					
Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	Saint John	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Elevator Products Incorporated	Saint John	Dollaro canadese	1 dollaro canadese	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Las Vegas	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Prysmian Construction Services Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.

Draka Transport USA, LLC	Boston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
CENTRO/SUD AMERICA					
Argentina					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	135.549.900	46,776% 52,933% 0,134% 0,158%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC Draka Holding B.V. Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A. Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	48.571.242	95,00% 5,00%	Draka Holding B.V. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Brasile					
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	547.630.605	91,844% 0,040% 1,687% 6,428%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. Prysmian S.p.A. Draka Holding B.V. Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	27.467.522	49,352% 50,648%	Draka Comteq B.V. Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Chile					
Prysmian Cables Chile SpA	Santiago	Peso cileno	1.900.000.000	100,00%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Messico					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996% 0,004%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V. Draka Holding B.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998% 0,000002%	Draka Holding B.V. Draka Comteq B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Città del Messico	Peso messicano	n/a	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	173.265.600	99,9983% 0,0017%	Draka Holding B.V. Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
AFRICA					
Costa d'Avorio					
SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00% 49,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S. Terzi
Tunisia					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4.050.000	50,998% 49,002%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S. Terzi
Eurelectric Tunisie S.A.	Menzel Bouzelfa	Dinaro tunisino	1.850.000	99,97% 0,005% 0,005% 0,02%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S. Prysmian (French) Holdings S.A.S. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. Terzi

OCEANIA					
Australia					
Prysmian Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	56.485.736	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nuova Zelanda					
Prysmian New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Australia Pty Ltd.
ASIA					
Arabia Saudita					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00% 5,00%	Prysmian PowerLink S.r.l. Terzi
Cina					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	36.790.000	67,00% 33,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd. Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	5.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Wuxi	Dollaro statunitense	29.941.250	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	72.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	72.003.061	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	60,00% 40,00%	Draka Elevator Products, Inc. Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	75,00% 25,00%	Draka Elevator Products, Inc. Terzi
Draka Cables (Hong Kong) Limited	Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	6.500.000	99,9999985% 0,0000015%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd. Cable Supply and Consulting Co. Pte Ltd.
Draka Shanghai Optical Fibre Cable Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	15.580.000	55,00% 45,00%	Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	174.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Prysmian Powerlink Asia Co. Ltd.	Suzhou	Euro	Attualmente pari a 0 – capitale da versare entro 5 anni dalla costituzione della società, avvenuta il 9 luglio 2015	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Yixing	Euro	51.150.100	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Filippine					
Draka Philippines Inc.	CEBU	Peso filippino	253.652.000	99,9999975% 0,0000025%	Draka Holding B.V. Terzi
India					
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	61.261.900	100,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	40.067.800	99,99997% 0,00003%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. Prysmian S.p.A.

Indonesia					
P.T.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48% 0,52%	Draka Holding B.V. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Malesia					
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Marketing and Services Sdn Bhd (*)	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Oman					
Oman Cables Industry (SAOG)	Al Rusayl	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	51,17% 48,83%	Draka Holding B.V. Terzi
Oman Aluminum Processing Industries LLC	Sohar	Rial Sultanato di Oman	4.366.000	51,00% 49,00%	Oman Cables Industry (SAOG) Terzi
Singapore					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	213.324.290	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25.000	50,00%	Draka Holding B.V.
				50,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Draka Offshore Asia Pacific Pte Ltd. (*)	Singapore	Dollaro di Singapore	51.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.504	100,00%	Draka Holding B.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	1.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Cable Supply and Consulting Company Private Limited	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Comteq Singapore Pte Ltd. (*)	Singapore	Dollaro di Singapore	500.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd. (*)	Singapore	Dollaro di Singapore	200.000	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Tailandia					
MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Bangkok	Baht thailandese	435.900.000	70,250172% 0,000023% 0,000023% 0,000023% 29,749759%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd. Draka (Malaysia) Sdn Bhd Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd. Terzi

*Società in fase di liquidazione

Si riporta di seguito l'elenco delle società appartenenti al Perimetro Prysmian, valutate con il metodo del patrimonio netto:

DENOMINAZIONE	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% PARTECIP.	POSSEDUTA DA
EUROPA					
Germania					
Kabeltrommel GmbH & CO.KG	Troisdorf	Euro	10.225.838	29,68% 13,50%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH Draka Cable Wuppertal GmbH

				56,82%	Terzi
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	17,65%	Prismian Kabel und Systeme GmbH
				23,53%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				58,82%	Terzi
Gran Bretagna					
Rodco Ltd.	Woking	Sterlina inglese	5.000.000	40,00%	Prismian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
Polonia					
Eksa Sp.z.o.o.	Sokolów	Zloty polacco	394.000	29,949%	Prismian Cavi e Sistemi S.r.l.
				70,051%	Terzi
Russia					
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Prismian Group Finland OY
				60,00%	Terzi
ASIA					
Cina					
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	682.114.598	26,37%	Draka Comteq B.V.
				73,63%	Terzi
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	100.300.000	75,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
Giappone					
Precision Fiber Optics Ltd.	Chiba	Yen	138.000.000	50,00%	Draka Comteq Fibre B.V.
				50,00%	Terzi
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringgit malese	18.000.000	40,00%	Draka Holding B.V.
				60,00%	Terzi

Si riporta di seguito l'elenco delle principali società controllate da General Cable Corporation.

DENOMINAZIONE	SEDE	% PARTECIPAZIONE	POSSEDUTA DA
GK Technologies, Incorporated (GK Tech)	New Jersey, USA	100%	General Cable Corporation
General Cable Industries, Inc. (GCII)	Delaware, USA	100%	GK Tech
General Cable Canada Holdings LLC (GCCAN Holdings)	Delaware, USA	100%	GCII
General Cable Company Ltd. GCC	Nuova Scozia, Canada	100%	GCCAN Holdings
General Cable Overseas Holdings, LLC (GCCO Holdings)	Delaware, USA	100%	GK Tech
General Cable Overseas Holdings (Spain) S.L. (GCCO Holdings Spain)	Spagna	100%	Quota pari al 99,35% posseduta da GK Tech; quota pari allo 0,65% posseduta da

			GCCO Holdings
Grupo General Cable Sistemas, SL (GCC Sistemas)	Spagna	100%	GCCO Holdings Spain
Silec Cable, SAS	Francia	100%	GCC Sistemas

Si riporta di seguito una sintetica descrizione di alcuni accordi relativi alla *governance* e/o alla cessione di partecipazioni sociali di cui sono parte società del Gruppo Prysmian.

Limited Liability Company ELKAT

Elkat LLC (**Elkat**) è stata costituita nel 1999 a seguito dell'accordo fra Moskabelmet, che detiene il 60% del capitale sociale, e NK Cables Ltd, che deteneva il restante 40%. La partecipazione precedentemente detenuta da NK Cables Ltd è oggi detenuta da Prysmian Group Finland OY, società del Gruppo Prysmian.

L'accordo attribuisce alle parti il diritto di prelazione sulle partecipazioni, qualora queste siano alienate a terzi. L'assemblea generale degli azionisti è soggetta ad un quorum costitutivo pari al 75% del capitale sociale e delibera a maggioranza semplice degli intervenuti; è richiesto il voto unanime degli intervenuti per talune deliberazioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Elkat è costituito da 5 membri, di cui 3 (compreso il presidente) eletti da Moskabelmet e 2 (compreso il vicepresidente) di designazione Prysmian.

Su determinate materie il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità.

Accordo relativo a Power Cables Malaysia Sdn Bhd (PCM)

Accordo siglato nel 1975 tra The Lembaga Tabung Angkatan Tentera (**TAT**) e BICC Ltd con l'intento di costituire una società in Malesia per la produzione di cavi energia isolati a carta. Attualmente la partecipazione in PCM originariamente detenuta da BICC Ltd è posseduta da Draka Holding B.V., società del Gruppo Prysmian.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da 5 o 7 membri, di cui 2 (ovvero 3 se composto da 7 membri) di designazione Prysmian. Il quorum costitutivo è di due membri, di cui almeno uno nominato da Prysmian e uno nominato da TAT.

L'accordo prevede che Prysmian fornisca consulenza in merito all'acquisto dei beni necessari alla produzione, curi l'assunzione di personale specializzato per la fabbrica e l'assistenza tecnica e ingegneristica.

Yangtze Optical Fibre and Cable (Shanghai) Company Ltd.

La società Yangtze Optical Fibre and Cable (Shanghai) Company Ltd. È stata costituita in base ad un accordo originariamente siglato tra le parti nel 2002, e successivamente modificato nel 2013. Il capitale sociale della stessa è detenuto per il 75% da Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company Ltd (**YOFC**) e per il 25% da Draka Comteq B.V. (**Draka**).

È permessa la cessione della partecipazione a soggetti terzi, nel rispetto della procedura di prelazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 amministratori, di cui 3 eletti da YOFC e 1 (il vicepresidente) da Draka. Per la valida costituzione delle riunioni consiliari, debbono

essere presenti 2 amministratori tra cui quello nominato da Draka. Talune delibere sono necessariamente adottate all'unanimità dei presenti.

Accordo relativo a Precision Fiber Optics Ltd.

L'accordo per la costituzione di Precision Fiber Optics Ltd. è stato siglato nel 1999 tra Fujikura Ltd, società giapponese, e Plasma Optical Fiber B.V. (successivamente fusa in Draka Comteq Fibre B.V., società controllata del Gruppo Prysmian).

L'accordo concerne la lavorazione e fornitura di fibra ottica. Lo statuto della società, il cui capitale sociale è diviso tra i due soci al 50%, include un diritto di opzione in capo a entrambi sulle azioni di nuova emissione. Le parti non possono inoltre trasferire o gravare la propria partecipazione senza il consenso scritto dell'altra parte. In caso di cessione della partecipazione ciascuna parte ha un diritto di prelazione.

Il quorum costitutivo dell'assemblea è rappresentato dal 50% più uno del capitale sociale e l'assemblea delibera a maggioranza semplice. Per alcune materie di maggior rilievo è richiesta invece una maggioranza qualificata (2/3 dei voti favorevoli).

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 6 amministratori, di cui 3 designati da Prysmian e 3 da Fujikura Ltd. Il quorum costitutivo richiede la presenza di più della metà degli stessi. Sono eletti all'interno del Consiglio due legali rappresentanti (uno per parte), responsabili dell'ordinaria amministrazione.

JV Colada Continua

Nel 1987, le società di diritto cileno Madeco S.A., Elaboradora de Cobre Viña del Mar S.A. e Cobre Cerrillos S.A. (società controllata al 99,7% da General Cable Corporation) hanno sottoscritto un accordo per la costituzione di una joint venture, Colada Continua Chilena S.A., operativa nel business dei cavi in rame. A sensi di tale accordo, che non presenta scadenza ed è retto da legge cilena, Cobre Cerrillos detiene una partecipazione pari al 41% del capitale sociale. È previsto un diritto di prelazione in favore dei soci in caso di trasferimento della partecipazione azionaria.

Phelps Dodge Yantai China Holdings JV

Nel 1995 Grand China Holdings Limited e Phelps Dodge Corporation (**PDC**), società di diritto cinese il cui capitale sociale è detenuto per il 66,7% da General Cable Corporation, hanno sottoscritto un accordo per la costituzione di una joint venture, denominata Phelps Dodge Yantai China Holdings Inc.. Ai sensi di tale accordo, che non presenta scadenza ed è retto da legge delle Isole Cayman, PDC detiene una partecipazione pari al 41% del capitale sociale. È previsto un diritto di prelazione in favore dei soci in caso di trasferimento della partecipazione azionaria, il quale non si applica nel caso in cui PDC trasferisca la propria partecipazione ad una propria controllata o ad altra persona che PDC ha il potere di individuare secondo gli accordi.

L'Emittente possiede partecipazioni in società con sede in Paesi, quali ad esempio la Cina, la Russia e la Malesia, presso i quali esistono – ai sensi delle leggi del luogo applicabili – limitazioni in materia valutaria, di controllo cambi e, in alcuni casi, anche di distribuzione di dividendi.

CAPITOLO 8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Informazioni relative ad immobilizzazioni materiali esistenti o previste, compresi beni affittati, con indicazione di eventuali gravami pendenti sulle stesse

8.1.1 Beni immobili in proprietà

La tabella che segue mostra le principali proprietà immobiliari di Prysmian, indicandone la società proprietaria, l'ubicazione, la destinazione d'uso e la superficie, espressa in m².

Denominazione sito	Società	Paese	Regione/ provincia	Municipalità	Destinazione d'uso	Superficie ¹⁰
La Rosa	Prysmian energia cables y sistemas de argentina SA	Argentina		Buenos Aires	Produttivo	90.546
Quilmes	Prysmian energia cables y sistemas de argentina SA	Argentina		Buenos Aires	Produttivo	4.909
Liverpool	Prysmian power cables & systems Australia Pty Ltd	Australia	New South Wales	Sydney	Produttivo	167.150
Dee Why	Prysmian power cables & systems Australia Pty Ltd	Australia	New South Wales		Produttivo	30.924
Sorocaba	Prysmian telecomunicacoes cabos e sistemas do Brasil	Brasile	Sao Paulo		Produttivo	435.864
Joinville	Prysmian energia cabos e sistemas do Brasil SA	Brasile			Produttivo	33.673
Jacarei	Prysmian energia cabos e sistemas do Brasil SA	Brasile	Sao Paulo		Produttivo	54.252
Vila Velha	Prysmian energia cabos e sistemas do Brasil SA	Brasile	Espirito Santo		Produttivo	36.160
Prescott	Prysmian power cables and systems Canada Ltd	Canada	Ontario		Produttivo	205.180
Shanghai Factory	Draka Company	Cina	Shanghai	Shanghai	Produttivo	20.150
Shen Huan Factory	Prysmian Technology Jiangsu	Cina	Jiangsu	Wuxi	Produttivo	190.182

¹⁰ Si considera la superficie del lotto ove insiste la proprietà.

Denominazione sito	Società	Paese	Regione/ provincia	Municipalità	Destinazione d'uso	Superficie ¹⁰
Suzhou factory	Draka Company	Cina	Jiangsu	Jiangsu	Produttivo	55.000
Wuxi	Prysmian Wuxi cables co. Ltd	Cina	Jiangsu	Wuxi	Produttivo	40.042
Factory Tianjin	Prysmian Tianjin power cables co. ltd	Cina	Tianjin	Tianjin	Produttivo	73.217
Civil Housing	Prysmian Wuxi cables co. Ltd	Cina	Jiangsu	Wuxi	Residenziale	1.998
Lapu Lapu Factory	Draka Philippines Inc.	Filippine	Visayas Centrale	Cebu	Produttivo	33.926
Oulu Factory	Draka / Epictetus Oy	Finlandia	Ostrobotnia	Oulu	Produttivo	265.682
Pikkala Factory	Prysmian Cables and Systems OY	Finlandia	Uusimaa	Finlandia meridionale	Produttivo	395.300
Amfreville	Prysmian cables et systemes France sas	Francia	Haute-Normandie	Seine-Maritime	Produttivo	101.281
Pont de Cheruy-Charvieu	Prysmian cables et systemes France sas	Francia	Rhone-Alpes	Isere	Produttivo	137.673
Pont de Cheruy-Chavanoz	Prysmian cables et systemes France sas	Francia	Rhone-Alpes	Isere	Produttivo	103.164
Gron (Sens)	Prysmian cables et systemes France sas	Francia	Bourgogne	Yonne	Produttivo	211.957
SFP Angy	Prysmian cables et systemes France sas	Francia	Picardie	Oise	Produttivo	41.928
La Bresse-le Neuf Pre	Prysmian cables et systemes France sas	Francia	Languedoc-Roussillon	Lozere	Produttivo	8.414
Cornimont-Xoulces	Eurelectric Sa	Francia	Lorraine	Vosges	Produttivo	43.454
Factory - Billy-Berclau - ZI Artois-Flandre	Draka comteq France	Francia	Nord-Passo di Calais	Douvain	Produttivo	150.976
Calais (Factory)	Draka comteq France	Francia	Nord-Passo di Calais	Passo di Calais	Produttivo	36.653
Sainte Geneviève - Factory	Draka Fileca	Francia	Picardie	Oise	Produttivo	29.860
Aubevoye, Draka Factory	Draka Paricable	Francia	Haute-Normandie	Eure	Produttivo	55.545

Denominazione sito	Società	Paese	Regione/ provincia	Municipalità	Destinazione d'uso	Superficie ¹⁰
Amfreville	Prysmian cables et systemes France sas	Francia	Haute- Normandie	Seine-Maritime	Sports and ground facilities	10.139
Paron (Sens)	Prysmian cables et systemes France sas	Francia	Bourgogne	Yonne	Produttivo	29.573
Amfreville	Prysmian cables et systemes France sas	Francia	Haute- Normandie	Seine-Maritime	Terreno	781
Paron (Sens)	Prysmian cables et systemes France sas	Francia	Bourgogne	Yonne	Produttivo	59.796
Paron (Sens)	Prysmian cables et systemes France sas	Francia	Bourgogne	Yonne	Servizi generali	5.291
Paron (Sens)	Prysmian cables et systemes France sas	Francia	Bourgogne	Yonne	Produttivo	31.299
Paron (Sens)	Prysmian cables et systemes France sas	Francia	Bourgogne	Yonne	Magazzino	974
Berlino Factory (Draka)	Kaiser Kabel (Draka)	Germania	Berlino	Berlino	Produttivo	50.595
Neustadt	Prysmian kabel und systeme GmbH	Germania	Hannover	LK Diepholz	Produttivo	194.806
Schwerin	Prysmian kabel und systeme GmbH	Germania	Mecklenburg- Vorpommern	SK Schwerin	Produttivo	587.198
Neustadt Factory ex Corning	Prysmian kabel und systeme GmbH	Germania	Hannover	LK Diepholz	Produttivo	73.074
Nürnberg Draka factory	NKF Vastgoed	Germania	Baviera	Media Franconia	Produttivo	78.802
Wuppertal 2 Factory	Hoehn GmbH (Draka)	Germania	Nord Reno- Westfalia	Düsseldorf	Produttivo	156.603
Balassagyarmat	Prysmian mkm mayar kabel muvek kft	Ungheria	Nograd	Nograd	Produttivo	265.546
Balatonfured	Prysmian mkm mayar kabel muvek kft	Ungheria	Veszprem	Vesprèm	Residenziale	573
Balatonfured	Prysmian mkm mayar kabel muvek kft	Ungheria	Veszprem	Vesprèm	Residenziale	9.980
Kistelek	Prysmian mkm mayar kabel muvek kft	Ungheria	Csongrad	Csongrad	Produttivo	198.733
Kistelek	Prysmian mkm mayar kabel muvek kft	Ungheria	Csongrad	Csongrad	Sports and ground facilities	10.765

Denominazione sito	Società	Paese	Regione/ provincia	Municipalità	Destinazione d'uso	Superficie ¹⁰
Chiplun Factory (Draka)	Associated Cables private Limited	India	Maharashtra	Konkan/Ratnagiri	Produttivo	50.092
Cikampek	PT Prysmian cables Indonesia	Indonesia	Jakarta Raya		Produttivo	81.815
Quattordio ex Alfacavi	Prysmian cavi e sistemi Italia s.r.l.	Italia	Piemonte	Alessandria	Produttivo	105.330
New HQ Prysmian Group (Ex Ansaldo 20)	Prysmian S.p.A.	Italia	Lombardia	Milano	HQ- uffici	22.248
Ascoli	Prysmian cavi e sistemi Italia s.r.l.	Italia	Marche	Ascoli Piceno	Produttivo	61.077
Pozzuoli Arco Felice	Prysmian Powerlink S.r.l.	Italia	Campania	Napoli	Produttivo	69.867
Pignataro Maggiore	Prysmian cavi e sistemi Italia s.r.l.	Italia	Campania	Caserta	Produttivo	87.907
Livorno Ferraris pcs ex pcsi	Prysmian cavi e sistemi Italia s.r.l.	Italia	Piemonte	Vercelli	Produttivo	142.680
Glovinazzo factory	Prysmian cavi e sistemi Italia s.r.l.	Italia	Puglia	Bari	Produttivo	90.359
Livorno ferraris pcs ex fos	Prysmian cavi e sistemi Italia s.r.l.	Italia	Piemonte	Vercelli	Produttivo	90.640
Battipaglia F.O.S. S.r.l.	Fibre Ottiche sud F.O.S. s.r.l.	Italia	Campania	Salerno	Produttivo	147.733
Merlino	Prysmian cavi e sistemi Italia s.r.l.	Italia	Lombardia	Lodi	Produttivo	53.223
Livorno	Prysmian cavi e sistemi Italia s.r.l.	Italia	Toscana	Livorno	Produttivo	51.745
Giovinazzo PIT	Prysmian cavi e sistemi Italia s.r.l.	Italia	Puglia	Bari	Terreno	11.891
Abidjan	Sicable - Societe' Ivoirienne de cables s.a.	Costa D'Avorio	Abidjan	Abidjan	Produttivo	16.000
Selangor- Shah Alam	Power cables malaysia sdn. bhd	Malesia	Selangor		Produttivo	33.230
Selangor- Bukit Raja	Power cables malaysia sdn. bhd	Malesia	Selangor		Produttivo	15.567
Melaka Factory Alor Gajah	Sindutch cable manufacturers	Malesia	Melaka	Melaka	Produttivo	17.624

Denominazione sito	Società	Paese	Regione/ provincia	Municipalità	Destinazione d'uso	Superficie ¹⁰
Melaka Factory Alor Gajah, lot 48	Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malesia	Melaka	Melaka	Produttivo	9.722
Civil House in Alor Gajah, Melaka	Sindutch cable manufacturers	Malesia	Melaka	Melaka	Residenziale	102
Civil House Alor Gajah, Melaka	Sindutch cable manufacturers	Malesia	Melaka	Melaka	Residenziale	640
Melaka Lot 7728	Sindutch cable manufacturers	Malesia	Melaka	Melaka	Uffici	3.104
Durango Factory	Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Messico	Durango	Durango	Produttivo	109.210
Delft	Prysmian cables and systems B.V.	Olanda	Zuid-Holland	Delft Westland en	Produttivo	116.494
Farmsum Ijzerweg 2 (Factory)	NKF Vastgoed	Olanda	Groningen	Groningen	Produttivo	200.000
Eindhoven Factory	Draka beheer	Olanda	Brabante Settentrionale	Brabante Settentrionale	Produttivo	16.610
Amsterdam Factory	kable drijven Draka Netherland	Olanda	Olanda Settentrionale	Olanda Settentrionale	Produttivo	55.000
Emmen Factory	kable drijven Draka Netherland	Olanda	Drenthe	Drenthe	Produttivo	155.000
Velké Meziříčí - Factory	Draka kabely s.r.o.	Repubblica Ceca	Vysocina	Žďár nad Sázavou nad	Produttivo	83.586
Nuovo insediamento industriale in Industrial Park Slatina	Prysmian cabluri si sisteme sa	Romania	Olt	Olt	Produttivo	172.090
Slatina	Prysmian cabluri si sisteme sa	Romania	Olt	Olt	Produttivo	98.339
Stabilimento di Rybinsk	NPP rybinskelectrokabeli	Federazione Russa	Yaroslavl	Yaroslavl	Produttivo	142.834
Singapore	Singapore Cables Manufactureres Pte Ltd	Singapore	Singapore	Singapore	Produttivo	12.000
Velké Levàre, Stefanikova	Prysmian kablo s.r.o.	Slovacchia	Bratislava	Malacky	N/A	51.540

Denominazione sito	Società	Paese	Regione/ provincia	Municipalità	Destinazione d'uso	Superficie ¹⁰
New Factory in Presov (Industrial Park Zamborske)	Draka comteq slovakia s.r.o.	Slovacchia	Prešov	Prešov	Produttivo	60.000
Cavigel Villanueva	Prysmian cables y sistemas sl	Spagna	Cataluña	Barcelona	Produttivo	44.664
Villanueva	Prysmian cables y sistemas sl	Spagna	Cataluña	Barcelona	Magazzino	1.434
Villanueva "Pozo Escalons"	Prysmian cables y sistemas sl	Spagna	Cataluña	Barcelona	Terreno	4.985
Cavinova	Prysmian cables y sistemas sl	Spagna			Produttivo	107.113
Factory Santa Perpetua de Mogoda	Prysmian Spain S.A.	Spagna	Cataluña	Barcelona	Produttivo	49.324
Santander Draka Factory	Draka Comteq Ibérica, S.L.	Spagna	Cantabria	Santander	Produttivo	58.808
Nässjo Factory	Draka Kabel Sverige AB	Svezia	Småland	Jönköping County	Produttivo	140.000
Rayong Factory	MCI-Draka Cable Co., Ltd.	Tailandia	Thailandia Est	Rayong	Produttivo	127.632
Grombalia	Tunisie cables S.a.	Tunisia	Nabul	Nabul	Produttivo	15.555
Mudanya	Turk Prysmian kablo ve sistemleri a.s.	Turchia	Bursa	Bursa	Produttivo	133.891
Mudanya	Turk Prysmian kablo ve sistemleri a.s.	Turchia	Bursa	Bursa	Residenziale	29.398
Mudanya	Turk Prysmian kablo ve sistemleri a.s.	Turchia	Bursa	Bursa	Parcheggio	4.825
Mudanya	Turk Prysmian kablo ve sistemleri a.s.	Turchia	Bursa	Bursa	Terreno	8.499
Adana	Turk Prysmian kablo ve sistemleri a.s.	Turchia	Adana	Adana	Uffici	140

Denominazione sito	Società	Paese	Regione/ provincia	Municipalità	Destinazione d'uso	Superficie ¹⁰
Izmir Office-Alsancak mah./ Konak	Turk Prysmian kablo ve sistemleri a.s.	Turchia	Egeo	Smirne	Uffici	372
Mudanya Water Well	Turk Prysmian kablo ve sistemleri a.s.	Turchia	Bursa	Bursa	Terreno	3.050
Ankara	Turk Prysmian kablo ve sistemleri a.s.	Turchia	Anatolia Centrale	Ankara	Uffici	90
Wrexham	Prysmian Cables & Systems Ltd	Regno Unito	Shropshire, Staffordshire	Shropshire	Produttivo	290.379
Aberdare	Prysmian Cables & Systems Ltd	Regno Unito	Gwent, Mid-South-West Glamorgan	Mid Glamorgan	Produttivo	141.700
Bishopstoke	Prysmian Cables & Systems Ltd	Regno Unito	Hampshire, Isle of Wight	Hampshire	Produttivo	195.075
Bishopstoke Land	Prysmian Cables & Systems Ltd	Regno Unito	Hampshire, Isle of Wight	Hampshire	Terreno	16.767
Draka Comteq UK Ltd, Washington - Factory	Draka Comteq UK Ltd	Regno Unito	North East	Metropolitan county Tyne and Wear	Produttivo	33.000
Colusa	Prysmian Power cables and systems USA llc	USA	California	Colusa	Produttivo	181.704
Claremont Factory	Prysmian Group (Draka)	USA	North Carolina	Catawba	Produttivo	302.826
Lexington	Prysmian Power cables and systems USA llc	USA	South Carolina	Lexington	Produttivo	128.000
Rocky Mount Factory	Draka USA Corporation	USA	North Carolina	Nash County	Produttivo	31.120
Schuylkill Haven Factory	Draka Cableteq USA, Inc	USA	Pennsylvania	Schuylkill	Produttivo	79.723
Taunton Factory	Draka Cableteq USA, Inc	USA	Massachusetts	Bristol	Produttivo	31.161
Abbeville (Plot 1/2/3)	Prysmian Power cables and systems USA llc	USA	South Carolina	Abbeville	Produttivo	178.102

Denominazione sito	Società	Paese	Regione/ provincia	Municipalità	Destinazione d'uso	Superficie ¹⁰
Taunton Factory 656	Draka Cableteq USA, Inc	USA	Massachusetts	Bristol	Produttivo	55.280
Abbeville Factory Plot 4	Prysmian Power cables and systems USA llc	USA	South Carolina	Abbeville	Produttivo	46.013

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Registrazione non esistono gravami che incidono negativamente sull'utilizzo degli immobili indicati nella tabella che precede da parte dei rispettivi proprietari.

8.1.2 Beni in uso

Nella seguente tabella sono indicati tutti i beni immobili che Prysmian utilizza in locazione.

Denominazione sito	Società utilizzatrice	Paese	Regione/ provincia	Municipalità	Destinazione d'uso	Corrispettivo locazione €	Scadenza affitto
Bridgewater Factory	Draka Cableteq USA, Inc	USA	New Jersey	Somerset	Produttivo	330.759,03	N/A
Cariacica Factory	Prysmian Enregia Cabos e Sistemas do Brasil S.A	Brasile	Espirito Santo	Vitória	Produttivo	471.961,18	31/12/18
Drammen Factory	Draka Norsk Kabel AS	Norvegia	Østlandet	Buskerud	Produttivo	2.033.978	31/12/24
Houston Factory 1	Gulf Coast Downhole Technology	USA	Texas	Harris	Produttivo	129.833	30/09/19
Hutchinson Factory	Draka Cableteq USA, Inc	USA	Kansas	Reno	Produttivo	44.155,77	N/A
Factory - Hai an County - Nantong City - Haixue DEP	Haixun DEP (Draka)	Cina	Jiangsu	Jiangsu	Produttivo	565.794	N/A
Keila Factory	Draka Keila Cables AS	Estonia	Harjumaa	Harjumaa	Produttivo	674.012,52	01/07/24
North Dighton	Draka Cableteq USA, Inc	USA	Massachusetts	Bristol	Produttivo	1.049.629	31/07/20
Nieuw Bergen Factory	Prysmian Netherlands BV	Olanda	Limburg	Limburg	Produttivo	441.720 (leasing finanziario)	13/03/22
New Lynn Factory	Prysmian Power Cables & Systems New Zealand Ltd	Nuova Zelanda	Auckland	Auckland	Produttivo	376.873	03/09/22
Presov Factory	Draka SK	Slovacchia	Prešov	Prešov	Produttivo	480.000	31/12/20
Santo André Factory - in	Prysmian Enregia Cabos	Brasile	Southeast	San Paolo	Produttivo	45.463	01/03/25

lease	e Sistemas do Brasil S.A						
Sorocaba Factory in lease	Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A - Drakatel - Draka Br	Brasile	Sao Paulo	Paulista	Produttivo	283.329,61	01/04/40
Factory Menzel Bouzefa (TU)	Eurelectric Tunisie	Tunisia	Nabeul	Nabeul	Produttivo	68.575	02/04/19
Ansaldo 16 (R&D)	Prysmian S.p.A.	Italia	Lombardia	Milano	Produttivo	904.600 (leasing finanziario)	20/01/27
Houston Mog factory 2	Dct Central Green Ip	USA	Texas	Harris	Produttivo	578.088	29/02/20
Hai an County, Nantong City (Zhongyao DEP)	Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co.	Cina	Jiangsu	Jiangsu	Produttivo	413.627	N/A
Rocky Mountain Wireway Plant	Draka Elevator Products INC	USA	North Carolina	Nash County	Produttivo	263.163 (leasing finanziario)	1/01/32
*Cambio valuta al 6.4.2018							

8.1.3 Impianti produttivi e macchinari

Quasi tutti gli impianti ed i macchinari nella disponibilità di Prysmian sono di proprietà di società facenti parte del Perimetro Prysmian.

8.2 Problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

L'attività produttiva svolta da Prysmian in Italia e all'estero è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui i temi relativi all'inquinamento del suolo e sottosuolo ed alla presenza/utilizzo di materiali e sostanze ritenute rischiose anche per la salute delle persone. L'evoluzione di tali normative è inoltre orientata all'adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, costrette pertanto a sostenere significativi costi associati alle azioni necessarie per l'adempimento degli obblighi previsti.

Considerato l'elevato numero di stabilimenti di Prysmian, la probabilità che si verifichi un incidente con conseguenze di natura ambientale, nonché sulla continuità produttiva, è sicuramente da considerare e l'impatto economico e reputazionale che ne deriverebbe potrebbe essere rilevante. Per questo motivo, l'Emittente adotta una serie di procedure di controllo che mantengono il rischio ad un livello accettabile. Infatti, la gestione delle tematiche ambientali è centralizzata nella funzione *Health Safety & Environment* (HSE) che, coordinando le funzioni HSE locali, si occupa di organizzare specifiche attività di formazione, adottare sistemi atti a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori *best practice*, nonché monitorare le esposizioni al rischio attraverso specifici indicatori e attività di verifica interne ed esterne.

Si segnala infine che al 31 dicembre 2017 il 94% degli stabilimenti di Prysmian è certificato ISO 14001 (per la gestione del sistema ambientale) ed il 78% OHSAS 18001 (per la gestione della sicurezza).

L'Emittente ha selezionato alcuni aspetti significativi in materia di politica ambientale che vengono monitorati centralmente attraverso appositi indicatori di *performance*. Tra tali aspetti si segnalano: (i) consumi di energia e intensità energetica per settori di produzione; (ii) emissioni in atmosfera di gas a effetto serra e intensità delle emissioni

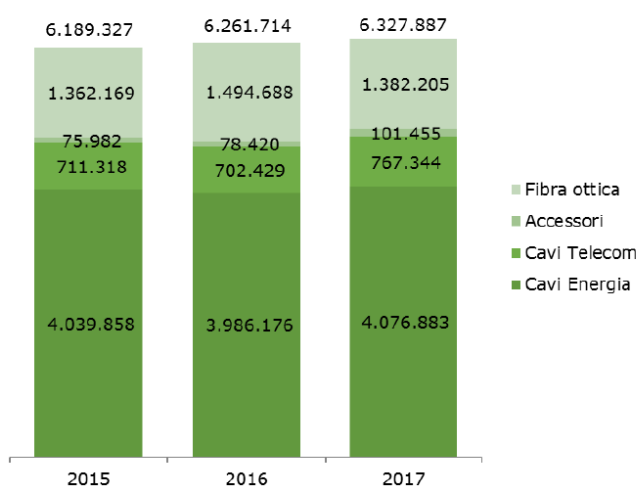
totali per settore di produzione; (iii) quantità totale di rifiuti pericolosi e non pericolosi smaltiti e quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi smaltiti per settore di produzione; (iv) consumi di acqua totali e consumi di acqua per settori di produzione.

L'andamento dei suddetti indicatori ambientali¹¹ e i dettagli sulla loro significatività sono illustrati di seguito e più nel dettaglio nella "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del gruppo ai sensi del D. Lgs. 254/2016 – Bilancio Sostenibilità 2017", a disposizione del pubblico sul sito internet di Prysmian www.prysmiangroup.com.

Consumo energetico

Nel 2017 il totale dei consumi di energia (principalmente elettricità, gas naturale e combustibili) del Gruppo, pari a 6.327.887 GJ, registra una piccola variazione in aumento (+1,1%) per lo più attribuibile alla categoria "Accessori" (la cui attività produttiva in uno stabilimento è stata avviata da poco e ha pertanto avuto, nel corso del 2017, il suo periodo di start-up). Guardando i valori delle altre categorie produttive, infatti, i consumi appaiono più o meno stabili nel triennio.

CONSUMO ENERGETICO PER LINEA DI PRODOTTO (GJ)



Emissioni

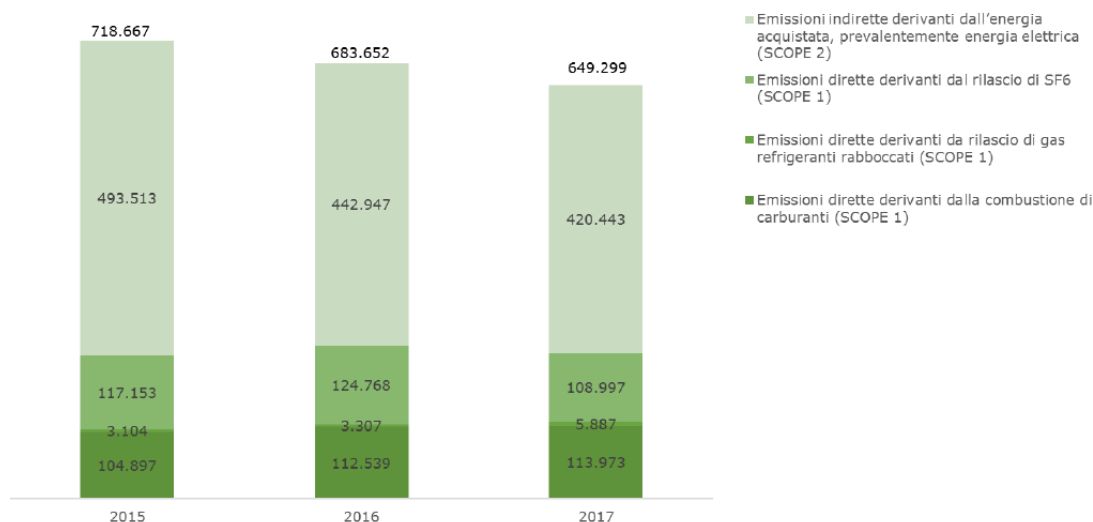
Le emissioni di gas a effetto serra, misurate in CO₂ equivalente, sono state calcolate considerando:

- Scope 1 (emissioni dirette): emissioni di gas a effetto serra derivanti dal consumo di carburanti, dal rilascio di gas refrigeranti e dal rilascio di esafluoruro di zolfo (SF₆);
- Scope 2 (emissioni indirette energetiche): emissioni di gas a effetto serra derivanti dai consumi di energia acquistata (prevalentemente energia elettrica).

¹¹ Gli indicatori ambientali non includono i dati relativi ai laboratori di Ricerca e Sviluppo, agli uffici e alla flotta navale per la scarsa rilevanza dei loro impatti ambientali. Inoltre, poichè non disponibili, non sono inclusi i dati ambientali dei seguenti stabilimenti (incidenza non superiore al 5% sul numero di stabilimenti): a) i dati dei siti produttivi di Muscat e Sohar(Oman), di Chiplun (India), di Grombalia (Tunisia) e l'unità operativa dedicata alla sola produzione di vergella; b) i dati dei rifiuti dello stabilimento di Presov (Slovacchia); c) tutti i dati ad esclusione dei consumi energetici dello stabilimento di Merlino (Italia).

Nel corso del 2017 le emissioni totali sono state pari a circa 649.300 t CO_{2eq}, in diminuzione rispetto al 2016 del 5% per effetto dell'aggiornamento (per il 2017) dei fattori di emissione dell'energia elettrica (più bassi rispetto a quelli utilizzati per i precedenti due anni) e delle azioni di miglioramento realizzate con lo scopo di recuperare SF₆, un gas ad elevato effetto serra che altrimenti verrebbe disperso nell'ambiente.

EMISSIONI DI CO₂ CON SUDDIVISIONE TRA SCOPE 1 E SCOPE 2 (tCO_{2eq})



Anche nel 2017 il Gruppo Prysmian ha acquistato certificati di Garanzia di Origine da alcuni fornitori europei, aumentando la quota parte dell'energia elettrica consumata dal Gruppo proveniente da fonti rinnovabili e riducendo le corrispondenti emissioni di CO₂ secondo il metodo di calcolo market-based¹².

Rifiuti

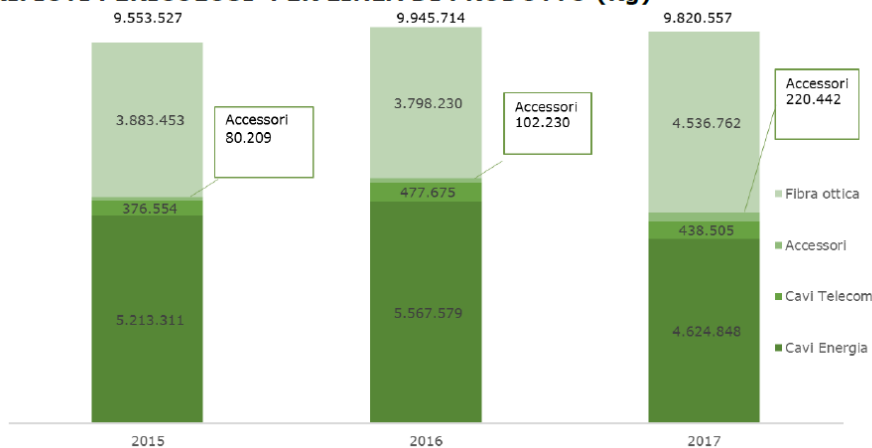
I principali rifiuti generati dalle attività produttive sono stati suddivisi tra pericolosi e non pericolosi. Complessivamente, il quantitativo totale di rifiuti smaltiti, pari a 96.968.372 kg, aumenta di circa il 6% dal 2016 al 2017; contribuiscono a questo aumento soprattutto le categorie produttive "Fibra Ottica" e "Accessori", mentre le categorie "Cavi Energia" e "Cavi Telecom" rimangono sostanzialmente stabili.

In particolare, si registra una diminuzione nei quantitativi di rifiuti pericolosi dal 2016 al 2017 (circa -1,2%) dovuta principalmente al fatto che particolari tipologie di rifiuti pericolosi non sono generati in modo costante nel tempo e, pertanto, subiscono variazioni da un anno all'altro. Le principali categorie di rifiuti appartenenti a questa categoria sono gli olii esausti, le emulsioni da vasche di trafilatura e da macchinari, i residui di lavorazione e altri rifiuti generati dagli interventi di manutenzione preventiva. Altri fattori

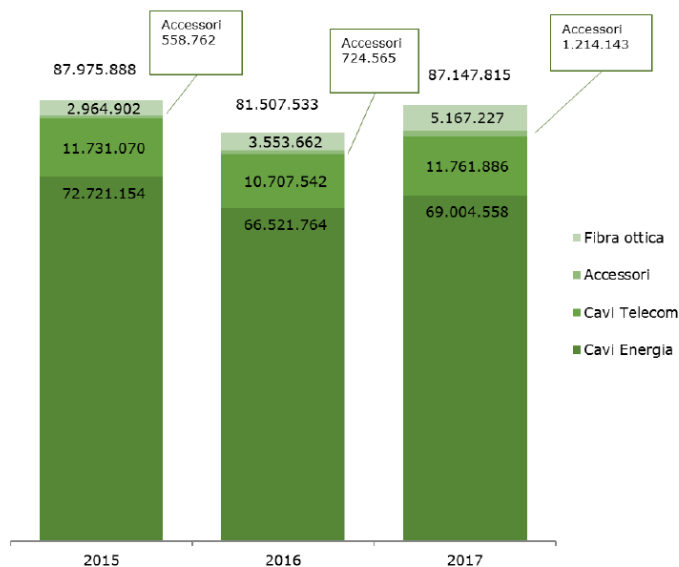
¹² Il metodo di calcolo market-based quantifica le emissioni di CO₂ Scope 2 sulla base di quanto effettivamente emesso dai fornitori di energia elettrica da cui ci si approvvigiona, ovvero tenendo in considerazione le caratteristiche specifiche del contratto di fornitura in essere (ad esempio: la presenza di certificati di garanzia di origine dell'energia, contratti diretti con i fornitori (quali RECs, GOs, I-REC, etc.), fattori di emissione specifici del fornitore, etc.).

da considerare sono le pulizie massive avvenute in alcuni stabilimenti l'anno precedente, il maggior utilizzo di mescole senza ingredienti classificati come pericolosi (che comporta, quindi, scarti classificati come non pericolosi), riparazione di perdite di olii ed emulsioni avvenute l'anno precedente dai circuiti e dalle vasche.

RIFIUTI PERICOLOSI PER LINEA DI PRODOTTO (Kg)



RIFIUTI NON PERICOLOSI PER LINEA DI PRODOTTO (Kg)



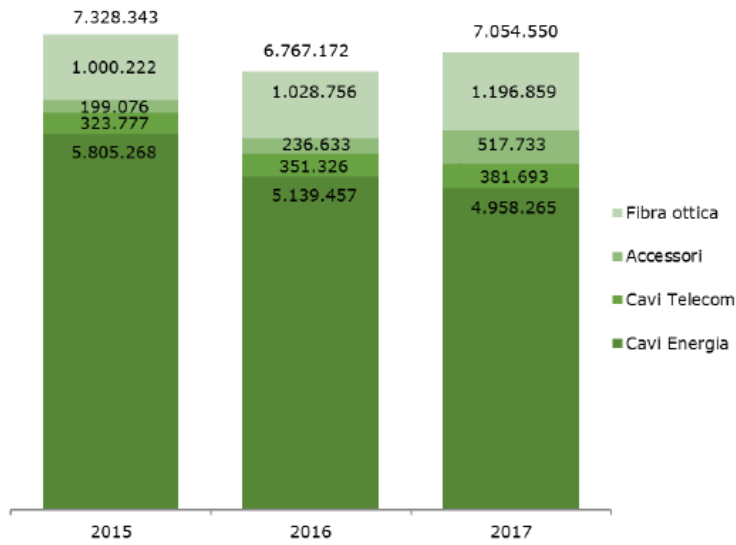
Consumo di risorse idriche

Nel corso del 2017, i consumi totali di acqua sono aumentati di circa il 4% rispetto al 2016, passando da 6.767.172 m³ a 7.054.550 m³. In particolare, gli stabilimenti “Cavi Energia” aggregati tra loro hanno registrato una riduzione dei consumi di acqua, sia in assoluto sia in rapporto alla produzione, mentre i consumi di acqua degli stabilimenti “Cavi Telecom” sono aumentati in termini assoluti e leggermente diminuiti se rapportati alla produzione. Inoltre, i consumi della categoria “Accessori” sono aumentati per effetto delle operazioni di “start-up” iniziate a fine 2016 e continuate nel 2017 in uno stabilimento.

A livello locale, in molti casi le differenze sono dovute a perdite nelle tubazioni idrauliche (se avvenute nel corso del 2016 e poi riparate hanno determinato riduzioni nei consumi

2017, viceversa se avvenute nel 2017 ne hanno determinato l'aumento) o ad interventi vari effettuati sui medesimi circuiti idraulici.

CONSUMO DI RISORSE IDRICHE DEL GRUPPO (m³)



I medesimi dati soprariportati non sono disponibili con riferimento a General Cable, in quanto la stessa non è tenuta a predisporli.

CAPITOLO 9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nel presente Capitolo si riportano le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Prysmian relative ai periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017 nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Tali informazioni sono tratte:

- dal Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018;
- dal Bilancio Consolidato 2017;
- dal Bilancio Consolidato 2016; e
- dal Bilancio Consolidato 2015.

I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riportati nel presente capitolo sono estratti, salvo ove diversamente indicato, dai dati presentati come comparativi al Bilancio Consolidato 2016 e riesposti rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio Consolidato 2015 a seguito alla definizione della Purchase Price Allocation (PPA) di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", nonché dall'esposizione del nuovo segmento operativo "Oil&Gas". Tali dati sono designati nel Documento di Registrazione con l'indicazione "**2015 Riesposto**".

A partire dal 1 gennaio 2018, l'Emittente ha applicato retrospettivamente i principi IFRS 9 "Strumenti finanziari" ed IFRS 15 "Ricavi e proventi da contratti con i clienti". In sede di redazione del Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, l'Emittente ha provveduto a presentare la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 risposta al fine di considerare gli effetti dei suddetti principi. Tali dati sono riportati nel presente Capitolo come comparativi ai dati della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2018 e sono designati nel Documento di Registrazione con l'indicazione "**2017 Riesposto**". L'applicazione retrospettiva dei suddetti principi non ha avuto impatti significativi sul conto economico per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2017. I relativi dati non sono pertanto stati oggetto di riesposizione.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, del Bilancio Consolidato 2017, del Bilancio Consolidato 2016 e del Bilancio Consolidato 2015 ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'Art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (<http://www.prysmiangroup.com>, sezione "Investor Relations") nonché presso la sede dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nel Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, nel Bilancio Consolidato 2017, nel Bilancio Consolidato 2016 e nel Bilancio Consolidato 2015 cui si rinvia nel Documento di Registrazione:

Documento	Relazione sulla Gestione Consolidata	Schemi di Bilancio Consolidato	Note Illustrative al Bilancio Consolidato	Relazione della Società di Revisione
Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato	da pagina 5 a 54 del documento	da pagina 56 a 60 del documento	da pagina 61 a 117 del	<i>Documento non pubblicato dalla Società e incluso</i>

2018			documento	<i>al Capitolo 20.6 del Documento di Registrazione</i>
Bilancio Consolidato 2017	da pagina 11 a 114 del documento	da pagina 115 a 120 del documento	da pagina 121 a 252 del documento	da pagina 253 a 258 del documento
Bilancio Consolidato 2016	da pagina 10 a 157 del documento	da pagina 158 a 163 del documento	da pagina 164 a 304 del documento	da pagina 305 a 307 del documento
Bilancio Consolidato 2015	da pagina 10 a 147 del documento	da pagina 148 a 153 del documento	da pagina 154 a 290 del documento	da pagina 291 a 293 del documento

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato della Società, reputando che tali informazioni non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

L'Emittente, per effetto dell'Acquisizione, è qualificabile quale emittente con storia finanziaria complessa. Al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata di General Cable, gruppo acquisito dall'Emittente il 6 giugno 2018 tramite l'Accordo di Acquisizione, il presente Capitolo include informazioni finanziarie di General Cable relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 nonché ai periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017 (approvati dal consiglio di amministrazione di General Cable Corporation antecedentemente alla data di efficacia dell'Acquisizione).

Tali informazioni sono tratte:

- dal Bilancio General Cable Consolidato 2017, 2016 e 2015;
- dal Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018.

Le informazioni finanziarie riportate nel seguito del presente Capitolo devono essere lette unitamente ai Capitoli 3, 10 e 20 del Documento di Registrazione.

9.1 Situazione finanziaria del Gruppo Prysmian

La situazione finanziaria del Gruppo Prysmian e i principali fattori che l'hanno influenzata nei periodi in esame sono analizzati nel Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del Documento di Registrazione.

9.2 Gestione operativa del Gruppo Prysmian

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito

Di seguito sono brevemente riportati i fattori che hanno principalmente influenzato i ricavi, i costi, le attività e le passività del Gruppo Prysmian.

Scenario macroeconomico e di mercato

Nel 2016 la domanda mondiale di cavi energia ha riscontrato un modesto incremento di volumi rispetto all'anno precedente, trainata soprattutto dalla ripresa dei volumi in Russia e dalla stabilità della domanda nei paesi emergenti asiatici, parzialmente compensata dal brusco calo di domanda in Brasile. Il settore dei cavi Telecom è risultato in leggera crescita rispetto al 2015 in termini di fatturato, grazie al progresso a doppia cifra dei volumi di cavi ottici, mentre il mercato dei cavi in rame ha proseguito nel decremento ma

in misura minore rispetto al 2015. Questi ultimi infatti hanno beneficiato del forte recupero di volumi in Russia e paesi emergenti asiatici, mentre si è registrato un andamento fortemente negativo in Brasile. A livello geografico la Russia rappresenta il maggiore fattore di discontinuità rispetto al 2015, sia nel settore dei cavi energia che nel settore cavi telecom, grazie alla stabilizzazione del quadro macroeconomico a seguito degli shock subiti nel 2015 dovuti alle sanzioni commerciali internazionali e del crollo del prezzo dell'energia. I paesi emergenti asiatici (ad esempio Cina, India, Indonesia, Malesia) nel corso del 2016 hanno rappresentato il principale motore di sviluppo della domanda globale di cavi energia, con un livello di crescita dei volumi superiore rispetto alla media registrata nel resto del mondo. In Europa e Stati Uniti la domanda di cavi energia è andata stabilizzandosi nel corso del 2016, riflettendo il trend dei principali indicatori economici e di produzione industriale. Per quanto riguarda il consumo di cavi ottici, il mercato americano ha continuato a crescere a ritmi significativi mentre in Europa occidentale si registra una sostanziale stabilità, con un andamento eterogeneo tra i diversi paesi. Infine si evidenzia il perdurare della difficile situazione in Brasile, che risente del rallentamento dell'attività industriale e del taglio degli investimenti.

Nel 2017 la domanda mondiale di cavi energia ha evidenziato un miglioramento del trend di crescita in termini di volumi rispetto all'anno precedente, trainata soprattutto dalla ripresa del Brasile dopo due anni di rallentamento, e dalla Cina che ha mantenuto un tasso di sviluppo superiore alla media mondiale. La domanda di cavi per Telecomunicazioni (rame e fibra ottica) è risultata in ulteriore miglioramento rispetto al 2016, grazie alla spinta derivante dalla crescita a doppia cifra dei volumi di cavi ottici, parzialmente compensata dalla diminuzione della domanda di cavi in rame dovuta all'effetto sostituzione. Da un punto di vista geografico si è evidenziata la netta ripresa della domanda in Brasile sia nel settore dei cavi energia che dei cavi per telecomunicazione dopo il rallentamento dovuto alla difficile congiuntura macroeconomica degli ultimi anni. Nel comparto energia si è confermata la *leadership* delle principali economie emergenti asiatiche (Cina, India, Sud-est Asiatico) che anche nel 2017 hanno costituito la principale fonte di crescita del mercato mondiale in termini di volumi, mentre la principale area di debolezza è risultata la regione del Medio Oriente, dove la crisi del comparto petrolifero e l'incertezza geopolitica hanno influenzato negativamente l'andamento dell'economia. Negli Stati Uniti ed in Europa la domanda di cavi energia ha proseguito il trend di crescita iniziato nel 2016, sostenuta dalla ripresa degli indici di produzione industriale e di fiducia dei consumatori. Per quanto riguarda il mercato dei cavi ottici, la Cina ha rappresentato oltre il 50% della crescita globale dei volumi, seguita da Nord America ed Europa, che hanno ambedue mostrato tassi di sviluppo superiori rispetto al 2016, mentre si è assistito ad una stabilizzazione del mercato australiano.

Nel corso del triennio 2015-2017 l'andamento dei segmenti di mercato è stato pertanto eterogeneo. In particolare:

- il 2015 è stato caratterizzato da una forte espansione dei segmenti a più alto valore aggiunto come i cavi sottomarini ad alta e altissima tensione e i cavi in fibra ottica;
- il 2016 è stato caratterizzato da una forte espansione dei cavi in fibra ottica, una sostanziale stabilità nel mercato dell'alta tensione terrestre e un indebolimento della domanda di cavi a media e bassa tensione in Europa;
- il 2017 è stato caratterizzato da una forte espansione dei cavi in fibra ottica, una moderata crescita della domanda di cavi per applicazioni industriali e infrastrutture, una sostanziale stabilità del mercato europeo per l'alta tensione terrestre ed un

indebolimento della domanda di cavi per le Utilities particolarmente accentuato in Europa centrale.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.3 del Documento di Registrazione.

In considerazione di quanto sopra esposto, nel corso del triennio 2015-2017, i ricavi del Gruppo Prysmian hanno registrato il seguente andamento:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015 R	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015 R	2016 vs 2015 R %
Energy Projects	1.490	18,9%	1.634	21,6%	1.416	19,2%	(144)	-8,8%	218	15,4%
Energy Products	4.880	61,8%	4.469	59,0%	4.415	60,0%	411	9,2%	54	1,2%
Oil&Gas	273	3,4%	300	4,0%	421	5,7%	(27)	-9,0%	(121)	-28,9%
Telecom	1.258	15,9%	1.164	15,4%	1.109	15,1%	94	8,1%	55	4,9%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.901	100,0%	7.567	100,0%	7.361	100,0%	334	4,4%	206	2,8%

Andamento del tasso di cambio

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio (rischio traslativo) derivante dalle valute dei diversi paesi in cui il gruppo opera (principalmente il Dollaro statunitense, la Sterlina inglese, il Real brasiliano, la Lira turca e il Renminbi cinese).

Nella tabella di seguito si riporta la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, con separata indicazione della componente attribuibile alla variazione dei tassi di cambio:

(valori in milioni di Euro)	Esercizio al 31 dicembre					
	2017		2016		2015 R	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio	7.901		7.567		7.361	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio precedente	7.567		7.361		6.840	
Variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni	334	4,4%	206	2,8%	521	7,6%
Di cui Altre variazioni	342	4,5%	133	1,8%	156	2,3%
Metalli	525	6,9%	(211)	-2,9%	(82)	-1,2%
Variazione perimetro	(45)	-0,6%	547	7,4%	3	0,0%
Tassi cambio	(138)	-1,8%	(203)	-2,7%	235	3,4%
= Variazione Organica	(8)	-0,1%	73	1,0%	365	5,3%

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'andamento rispetto all'Euro dei tassi di cambio medi delle principali valute in cui il Gruppo Prysmian ha operato nei periodi di riferimento:

Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	Esercizio chiuso al 31 dicembre
--	---------------------------------

	2018	2017	2016	2015	2018 vs 2017 %	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015 %
Dollaro statunitense	1,23	1,13	1,11	1,11	8,8%	1,8%	0,0%
Sterlina inglese	0,88	0,88	0,82	0,73	0,0%	7,3%	12,3%
Real brasiliano	3,99	3,61	3,86	3,7	10,5%	-6,5%	4,3%
Renminbi cinese	7,82	7,63	7,35	6,97	2,5%	3,8%	5,5%
Lira turca	4,69	4,12	3,34	3,02	13,8%	23,4%	10,2%

Il Gruppo Prysmian è inoltre esposto al rischio cambio transattivo. Il rischio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione

Si rimanda al Capitolo 10, Paragrafo 10.2.3 del Documento di Registrazione per i dettagli relativi alla politica di gestione del rischio di cambio transattivo, per le relative operazioni di copertura poste in essere dal gruppo ed una analisi di sensitività.

Andamento dei prezzi delle materie prime

Il Gruppo Prysmian è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite dei materiali strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato.

Le principali materie prime utilizzate dalle società del Gruppo Prysmian nei propri processi produttivi nel triennio 2015-2017 sono costituite da Metalli Strategici (*i.e.*, rame, alluminio e piombo). Il costo per l'acquisto di tali materiali strategici ha rappresentato per il Gruppo Prysmian nell'esercizio 2017 circa il 53,3% (il 46,9% nel 2016 e il 48,5% nel 2015) del costo dei materiali nell'ambito del costo della produzione complessivamente sostenuto dal gruppo medesimo, come meglio illustrato nella tabella che segue.

(in milioni di Euro)

	2017	2016	2015
Costi per materiali strategici	2.499	2.019	2.041
Costi delle materie prime (*)	4.688	4.309	4.213
Incidenza Costi per materiali strategici / Costi dei materiali	53,3%	46,9%	48,5%

(*) esclusi materiali di consumo e altri materiali

Per gestire il rischio di prezzo materie prime derivante dalle transazioni commerciali future, le società del Perimetro Prysmian negoziano strumenti derivati su Metalli Strategici, fissando il prezzo degli acquisti futuri previsti. Ancorché il fine ultimo sia la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente tali contratti non sono qualificati come strumenti di copertura.

Si rimanda al Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2, del Documento di Registrazione per i dettagli relativi alla politica di gestione del rischio di prezzo materie prime, per i relativi derivati sulle materie prime ed una analisi di sensitività.

Inoltre, il protrarsi della crisi petrolifera ed il mantenimento dei bassi prezzi del petrolio, rende sempre meno appetibile il mercato estrattivo, esponendo i business SURF e Core Oil&Gas ad un rallentamento, seppur con impatti non significativi sul Gruppo - tali *business* rappresentano infatti solo circa il 3% dei Ricavi ed il 1% dell'EBITDA rettificato al 31 dicembre 2017.

Altri aspetti

L'analisi del rischio di credito e gli scadenziari dei crediti al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono riportati nel Capitolo 10, Paragrafo 10.2.3 del Documento di Registrazione.

L'analisi del rischio di tassi di interesse, nonché l'analisi di sensitività e indicazioni circa il livello di copertura di detto rischio tramite gli strumenti di copertura attivati sono riportata nel Capitolo 10, Paragrafo 10.2.3 del Documento di Registrazione.

9.2.2 *Analisi dell'andamento della gestione per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017*

I principali dati reddituali per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017 sono riportati nella tabella seguente.

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo			
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.879	100,0%	1.849	100,0%
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	121	6,4%	100	5,4%
Altri proventi	13	0,7%	16	0,9%
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(1.309)	-69,7%	(1.244)	-67,3%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(26)	-1,4%	3	0,2%
Costi del personale	(261)	-13,9%	(267)	-14,4%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(44)	-2,3%	(44)	-2,4%
Altri costi	(336)	-17,9%	(345)	-18,7%
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	20	1,1%	10	0,5%
Risultato operativo	57	3,1%	78	4,2%
Oneri finanziari	(89)	-4,7%	(107)	-5,8%
Proventi finanziari	70	3,7%	81	4,4%
Risultato prima delle imposte	38	2,0%	52	2,8%
Imposte	(10)	-0,5%	(15)	-0,8%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	28	1,5%	37	2,0%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	28	1,5%	36	1,9%
Interessi di terzi	-	0,0%	1	0,1%

Di seguito viene fornita una lettura di sintesi dei dati economici dei diversi periodi considerati per presentare, successivamente, l'analisi di dettaglio delle singole voci del conto economico.

COMMENTO GENERALE AL CONTO ECONOMICO

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo Prysmian nei primi tre mesi dell'esercizio 2018, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, si sono incrementati dell'1,6%, passando da Euro 1.849 milioni al 31 marzo 2017 ad Euro 1.879 al 31 marzo 2018 con un incremento di Euro 30 milioni.

L'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel primo trimestre dell'esercizio 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è stato determinato dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei Metalli Strategici (rame, alluminio e piombo) per Euro 99 milioni (+5,4%);
- crescita legata alla variazione organica delle vendite, pari ad Euro 56 milioni (+3,1%);
- decremento legato allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio pari ad Euro 125 milioni (-6,8%).

La variazione organica dei ricavi rispetto al precedente periodo è positiva (+3,1%) ed è ripartita tra i segmenti operativi come di seguito descritto: (i) Energy Projects (+14,8%), principalmente correlata all'attività di installazione dei progetti Sottomarini ed alla domanda sostenuta nel business Alta Tensione in alcuni mercati, principalmente Francia, Turchia e, soprattutto, Cina ed Indonesia; (ii) Energy Products (+1,4%), per effetto combinato delle performance delle diverse linee di business, in particolare Energy & Infrastructure con una variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 20 milioni (-2,5%), Industrial & Network Components variazione organica positiva delle vendite, pari a Euro 36 milioni (+10,7%); (iii) Oil&Gas (-9,1%), principalmente a causa della contrazione del business dei cavi Umbilicals in Brasile e (iv) Telecom (+1,7%), dove la variazione organica deriva principalmente dalla costante crescita della domanda di cavi in fibra ottica e dei cavi speciali, a seguito dello sviluppo dei principali progetti di investimento.

I costi per Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita, pari ad Euro 1.309 al 31 marzo 2018, risultano in aumento del 5,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017. L'incidenza di tali costi sul totale ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in aumento, attestandosi al 69,7% nel primo trimestre del 2018 rispetto al 67,3% del corrispondente periodo nel 2017.

Il costo del personale registra un decremento, pari ad Euro 6 milioni (-2,2%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente passando da Euro 267 al 31 marzo 2017 ad Euro 261 al 31 marzo 2018. L'incidenza dei costi del personale sul totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ha subito un lieve decremento passando dal 14,4% nel primo trimestre 2017 al 13,9% del 2018. I costi del personale per stock option, pari ad Euro 9 milioni al 31 marzo 2018, risultano in diminuzione rispetto al dato al 31 marzo 2017 (Euro 11 milioni).

Nel corso del primo trimestre 2018 sono stati sostenuti costi relativi a riorganizzazioni aziendali per Euro 3 milioni (Euro 5 milioni nel 2017), altri costi non operativi per Euro 14 milioni (Euro 4 milioni nel 2017), mentre non sono stati registrati altri costi di natura non ricorrente (Euro 15 milioni nel 2017, correlati agli accantonamenti e rilasci dei fondi rischi e oneri futuri relativi agli sviluppi delle tematiche Antitrust).

Il risultato operativo del periodo risulta in contrazione per Euro 21 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale variazione è giustificabile per Euro 29 milioni dall'impatto negativo della voce "Variazione fair value derivati su prezzi materie prime". Tale voce contiene l'iscrizione del fair value di derivati su materie prime che per sua natura è una voce non monetaria ed è l'iscrizione a Conto Economico del fair value dei derivati di copertura dei metalli per i quali non è stato possibile applicare la contabilizzazione di copertura ai sensi dello IAS 39.

Il risultato ante imposte del Gruppo Prysmian per il primo trimestre 2018 è positivo per Euro 38 milioni, a fronte di un risultato positivo per Euro 52 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Tenuto conto di un carico fiscale pari a Euro 10 milioni, corrispondente al 26,3% del risultato prima delle imposte, il Gruppo Prysmian ha chiuso il primo trimestre dell'esercizio 2018 con un risultato netto pari ad Euro 28 milioni, in diminuzione del

24,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017.

9.2.3 *Analisi delle principali grandezze economiche per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017*

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dei primi tre mesi degli esercizi 2018 e 2017 sono pari rispettivamente ad Euro 1.879 milioni ed Euro 1.849 milioni. La variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è principalmente legata alla crescita organica delle vendite e ad altre variazioni, come dettagliato nella seguente tabella, in cui si riporta inoltre l'incidenza percentuale della variazione calcolata sui ricavi del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

	Energy Projects		Energy Products		Oil&Gas		Telecom		Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni										
31 marzo 2017	275		1.180		66		328		1.849	
+/- Crescita Organica	41	14,8%	16	1,4%	(6)	-9,1%	5	1,7%	56	3,1%
+/- Altre variazioni	(5)	-1,8%	(2)	-0,2%	(3)	-4,5%	(16)	-4,9%	(26)	-1,4%
Metalli	3	1,0%	88	7,4%	3	4,6%	5	1,5%	99	5,4%
Variazione perimetro	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Tassi cambio	(8)	-2,9%	(90)	-7,7%	(6)	-8,5%	(21)	-6,4%	(125)	-6,8%
= ricavi delle vendite e delle prestazioni										
31 marzo 2018	311		1.194		57		317		1.879	

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dei primi tre mesi dell'esercizio 2018 sono pari ad Euro 1.879 milioni, rispetto ad Euro 1.849 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio 2017, con una variazione netta positiva di Euro 30 milioni (+1,6%).

La variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento dei prezzi di vendita a seguito dell'andamento delle quotazioni dei metalli strategici (rame, alluminio e piombo) per Euro 99 milioni (+5,4%);
- crescita legata alla variazione organica delle vendite, positiva e pari ad Euro 56 milioni (+3,1%);
- decremento legato allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio, pari ad Euro 125 milioni (-6,8%).

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per segmento operativo

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017, suddivisi per segmento operativo:

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Energy Projects	311	16,6%	275	14,9%	36	12,9%
Energy Products	1.194	63,5%	1.180	63,8%	14	1,1%
Oil&Gas	57	3,0%	66	3,6%	(9)	-13,0%

Telecom	317	16,9%	328	17,7%	(11)	-3,2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.879	100,0%	1.849	100,0%	30	1,6%

L'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per segmento operativo è così riassumibile:

- **Energy Projects:** nei primi tre mesi dell'esercizio 2018 il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari ad Euro 311 milioni, a fronte di Euro 275 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio 2017 con una variazione positiva di Euro 36 milioni (12,9%). La variazione positiva dei ricavi delle vendite e delle prestazioni può essere scomposta nei seguenti fattori principali: (i) variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 41 milioni, (+14,8%); (ii) diminuzione associata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 8 milioni (-2,9%); (iii) incremento dei prezzi di vendita dovuto alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 3 milioni (+1,0%). Tale segmento ha risentito nel periodo degli sviluppi negativi legati all'accantonamento dei costi addizionali associati ai ritardi della commessa Western HVDC Link.
- **Energy Products:** nei primi tre mesi dell'esercizio 2018 i ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati ad Euro 1.194 milioni, a fronte di un valore di Euro 1.180 milioni dei primi tre mesi dell'esercizio 2017, segnando una variazione positiva pari a Euro 14 milioni (+1,1%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali: (i) variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 16 milioni (1,4%), caratterizzata da una crescita dei volumi concentrata in Europa; (ii) riduzione dovuta allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio, per Euro 90 milioni (-7,7%); (iii) incremento dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 88 milioni (+7,4%).
- **Oil&Gas:** nei primi tre mesi dell'esercizio 2018 i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto il valore di Euro 57 milioni, a fronte di Euro 66 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio 2017, con una variazione negativa di Euro 9 milioni (-13,0%). La variazione negativa dei ricavi delle vendite e delle prestazioni può essere scomposta nei seguenti fattori principali: (i) variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 6 milioni (-9,1%); (ii) effetto associato all'oscillazione dei tassi di cambio negativo per Euro 6 milioni (-8,5%); (iii) incremento dei prezzi di vendita dovuta alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 3 milioni (+4,6%).
- **Telecom:** nei primi tre mesi dell'esercizio 2018 il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestato ad Euro 317 milioni, a fronte di Euro 328 milioni dei primi tre mesi dell'esercizio 2017, segnando una variazione negativa di Euro 11 milioni (-3,2%). Tale variazione è riconducibile ai seguenti fattori: (i) crescita organica delle vendite, pari ad Euro 5 milioni (+1,7%), riconducibile principalmente alla ripresa dei volumi nel comparto dei cavi in fibra ottica; (ii) variazione negativa legata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 21 milioni (-6,4%); (iii) variazione positiva dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari ad Euro 5 milioni (+1,5%).

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017, suddivisi per area geografica:

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	Variazioni
----------------------	--	------------

	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
EMEA*	1.303	69,3%	1.242	67,2%	61	4,9%
(di cui Italia)	280	14,9%	262	14,2%	18	6,9%
Nord America	254	13,5%	278	15,0%	(24)	-8,6%
Centro-Sud America	95	5,1%	107	5,8%	(12)	-11,2%
Asia e Oceania	227	12,1%	222	12,0%	5	2,3%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.879	100,0%	1.849	100,0%	30	1,6%

*EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica ha mantenuto sostanzialmente la stessa distribuzione nei periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017. La parte preponderante dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è realizzata nelle aree geografiche EMEA e Nord America.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 13 milioni per il primo trimestre dell'esercizio 2018, a fronte di Euro 16 milioni per il corrispondente periodo dell'esercizio 2017.

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Rimborsi e indennità di assicurazione	4	0,2%	-	0,0%	4	0,0%
Plusvalenze da cessioni complessi immobiliari	1	0,1%	-	0,0%	1	0,0%
Ricavi e proventi diversi	8	0,4%	16	0,9%	(8)	-50,0%
Totale	13	0,7%	16	0,9%	(3)	-18,8%

L'incidenza percentuale degli altri ricavi e proventi nel periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 sui ricavi delle vendite e delle prestazioni rimane sostanzialmente in linea con quanto riscontrato nel periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2017.

Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017.

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Materie prime	1.362	72,5%	1.296	70,1%	66	2,4%
Variazione delle rimanenze	(53)	-2,8%	(52)	-2,8%	(1)	0,0%
Totale	1.309	69,7%	1.244	67,3%	65	5,2%

L'incidenza di tali costi sul totale ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in aumento, attestandosi al 69,7% del primo trimestre 2018 rispetto al 67,3% del corrispondente periodo nel 2017.

Costi del personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017.

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Salari e stipendi	194	10,3%	200	10,8%	(6)	-3,0%
Oneri sociali	38	2,0%	36	1,9%	2	5,6%
Fair value - stock option	9	0,5%	11	0,6%	(2)	-18,2%
Fondi pensione	1	0,1%	1	0,1%	-	0,0%
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	-	0,0%	1	0,1%	(1)	100,0%
Altri costi del personale	15	0,8%	15	0,8%	-	0,0%
Piani di incentivazione a medio lungo termine	(2)	-0,1%	1	0,1%	(3)	-300,0%
Riorganizzazioni aziendali	6	0,3%	2	0,1%	4	200,0%
Totale	261	13,9%	267	14,4%	(6)	-2,2%

Di seguito viene riportato rispettivamente il numero medio e numero effettivo di dipendenti al e per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017.

Numero Effettivo (in unità)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre		Variazioni	
	2018	% su totale	2017	% su totale	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Operai	16.181	76,0%	15,927	75,7%	254	1,6%
Impiegati e Dirigenti	5.105	24,0%	5,123	24,3%	(18)	-0,4%
Totale	21.286	100,0%	21,050	100,0%	236	1,1%

Numero Medio (in unità)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% su totale	2017	% su totale	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Operai	16.045	75,9%	15,432	75,0%	613	4,0%
Impiegati e Dirigenti	5.093	24,1%	5,142	25,0%	(49)	-1,0%
Totale	21.138	100,0%	20,574	100,0%	564	2,7%

Al 31 marzo 2018 i costi del personale sono pari ad Euro 261 milioni (Euro 267 milioni per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2017) e mostrano un decremento pari ad Euro 6 (-2,2%) rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio.

Al 31 marzo 2018 il Gruppo Prysmian ha in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore di *manager*, dipendenti delle società del Gruppo Prysmian e membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. In particolare sono presenti le seguenti differenti tipologie:

- piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti (2016-2018) – YES 2.0: al 31 marzo 2018, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate nell'ambito di tale piano risulta pari a circa Euro 1 milione, in linea con l'esercizio precedente;

- piano di incentivazione a lungo termine: al 31 marzo 2018 il costo complessivamente rilevato a conto economico è pari a circa Euro 8 milioni.

Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017.

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Ammortamenti fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	30	1,6%	29	1,6%	1	3,4%
Ammortamenti altri beni materiali	3	0,2%	3	0,2%	-	0,0%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	11	0,6%	12	0,6%	(1)	-8,3%
Totale	44	2,4%	44	2,4%	-	0,0%

La voce risulta principalmente composta dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale.

La voce ammortamenti e svalutazioni per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 è pari ad Euro 44 milioni, in linea con quanto registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Altri costi

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri costi per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017.

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Servizi professionali	11	0,5%	10	0,5%	1	10,0%
Assicurazioni	15	0,8%	16	0,9%	(1)	-6,3%
Servizi di manutenzione	17	0,8%	20	1,2%	(3)	-15,0%
Costi di vendita	13	0,7%	12	0,6%	1	8,3%
Utenze	37	2,0%	38	2,1%	(1)	-2,6%
Spese di viaggio	10	0,5%	10	0,5%	-	0,0%
Locazioni e noleggi natanti	16	0,9%	23	1,2%	(7)	-30,4%
Accantonamenti/(Rilasci) per rischi	22	1,2%	3	0,2%	19	n.s.
Spese diverse	30	1,6%	32	1,7%	(2)	-6,3%
Altri costi	163	8,7%	165	8,9%	(2)	-1,2%
Riorganizzazioni aziendali	1	0,1%	3	0,2%	(2)	-66,7%
Altri costi non ricorrenti	1	0,1%	13	0,7%	(12)	-92,3%
Totale Altri costi	336	17,9%	345	18,7%	(9)	-2,6%

Gli altri costi per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 sono pari ad Euro 336 milioni, rispetto ad Euro 345 milioni nel primo trimestre dell'esercizio 2017. Il decremento,

pari ad Euro 9 milioni (-2,6%), è principalmente riconducibile al decremento delle voci locazioni e noleggi natanti per Euro 7 milioni, altri costi non ricorrenti per Euro 12 milioni e altre variazioni nette di minore entità per complessivi Euro 7 milioni parzialmente compensati dall'incremento degli accantonamenti per rischi per Euro 19 milioni relativi al progetto Western HVDC Link. Tale importo corrisponde alla quantificazione della miglior stima degli oneri correlati alle penali contrattuali dovute al ritardo nella consegna della commessa.

Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017:

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Quote di risultato di società collegate	20	1,1%	10	0,5%	10	100%
Totale	20	1,1%	10	0,5%	10	100%

La voce quote di risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 è pari ad Euro 20 milioni, rispetto ad Euro 10 milioni per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2017. L'incremento di Euro 10 milioni (+100%) è principalmente dovuto ai risultati della società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company.

Proventi e Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017:

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Proventi Finanziari	1	0,1%	3	0,2%	(2)	-66,7%
Utili su derivati	3	0,2%	-	0,0%	3	n.s.
Utili su tassi di cambio	66	3,4%	78	4,2%	(12)	-15,4%
Totale Proventi Finanziari	70	3,7%	81	4,4%	(11)	-13,6%
Oneri Finanziari	16	0,8%	21	1,1%	(5)	-23,8%
Perdite nette da derivati su tassi di cambio	-	0,0%	7	0,4%	(7)	-100,0%
Perdite su tassi di cambio	73	3,9%	77	4,2%	(4)	-5,2%
Altri oneri finanziari non operativi	-	0,0%	2	0,1%	(2)	-100,0%
Totale Oneri Finanziari	89	4,7%	107	5,8%	(18)	-16,8%

I proventi finanziari sono pari ad Euro 70 milioni nel primo trimestre dell'esercizio 2018, rispetto ad Euro 81 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il decremento del periodo, pari ad Euro 11 milioni, è principalmente correlato alla diminuzione degli utili su tassi di cambio che passano da Euro 78 milioni nel 2017 ad Euro 66 milioni nel 2018.

Gli oneri finanziari sono pari a Euro 89 milioni nel primo trimestre dell'esercizio 2018, a fronte di Euro 107 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il decremento del periodo, pari ad Euro 18 milioni, è principalmente correlato alla diminuzione delle perdite nette da derivati su tassi di cambio, pari ad Euro 7 milioni nel 2017, e nulle nel 2018, nonché al calo degli oneri finanziari pari ad Euro 5 milioni, delle perdite su tassi di cambio per Euro 4 milioni e degli altri oneri finanziari non operativi per Euro 2 milioni.

In termini d'incidenza del saldo netto di proventi ed oneri finanziari rispetto alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni si registra un decremento dall'1,4% del primo trimestre 2017 all'1,0% del primo trimestre 2018.

Imposte

La voce imposte è pari ad Euro 10 milioni nel primo trimestre dell'esercizio 2018, rispetto ad Euro 15 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incidenza del carico fiscale sul risultato prima delle imposte dei primi tre mesi dell'esercizio 2018 è pari al 27% a fronte di un'incidenza pari al 28% nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'ammontare complessivo delle imposte è determinato sulla base di una stima dell'aliquota fiscale media attesa per l'intero esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017:

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Imposte correnti	4	0,2%	21	1,1%	(17)	-81,0%
Imposte differite	6	0,3%	(6)	-0,3%	12	n.s.
Totale Imposte	10	0,5%	15	0,8%	(5)	-33,3%

Utile/(Perdita) dell'esercizio

L'utile del periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 è pari ad Euro 28 milioni, a fronte di un utile di Euro 37 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La variazione dello stesso è funzione dell'andamento delle voci di Conto Economico precedentemente commentate.

9.2.4 Analisi dei principali indicatori alternativi di performance per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017

Si riporta di seguito il dettaglio dell'EBITDA, EBITDA rettificato e risultato operativo rettificato dei segmenti operativi per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017:

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Ricavi	1.879	100,0%	1.849	100,0%	30	1,6%
EBITDA	136	7,3%	130	7,0%	6	4,6%
+ Aggiustamenti	17	0,9%	24	1,3%	(7)	-29,2%
EBITDA rettificato	153	8,1%	154	8,3%	(1)	-0,6%

- Ammortamenti	(44)	-2,3%	(44)	-2,4%	-	0,0%
Risultato operativo rettificato	109	5,8%	110	5,9%	(1)	-0,9%

La riconciliazione tra tali IAP ed i valori di bilancio è fornita all'interno del Capitolo 3, Paragrafo 3.1.3.

Il risultato operativo rettificato è pari ad Euro 109 milioni nel primo trimestre 2018, in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente in cui era pari ad Euro 110 milioni.

L'EBITDA risulta positivo e pari rispettivamente ad Euro 136 milioni nel primo trimestre 2018 ed Euro 130 milioni nel primo trimestre 2017, mostrando una crescita di Euro 6 milioni. L'incidenza percentuale dell'EBITDA sui ricavi delle vendite e delle prestazioni mostra un lieve incremento passando dal 7,0% per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2017 al 7,3% per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018.

L'EBITDA rettificato ammonta ad Euro 153 milioni al 31 marzo 2018, rispetto ad Euro 154 milioni al 31 marzo 2017. Il decremento è pari ad Euro 1 milione (-0,6%). L'EBITDA rettificato dei primi tre mesi dell'esercizio 2018 è stato impattato negativamente dall'andamento dei tassi di cambio per Euro 13 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017. Tale effetto è legato principalmente alla generale svalutazione delle divise rispetto all'Euro, in particolare gli impatti principali derivano dal Dollaro Statunitense, dal Real Brasiliano, dal Dollaro Australiano e dal Rial Omanita. L'EBITDA include oneri netti legati a riorganizzazioni aziendali, oneri netti non ricorrenti e altri oneri netti non operativi pari ad Euro 17 milioni (Euro 24 milioni per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2017). Tali rettifiche nei primi tre mesi dell'esercizio 2018 includono principalmente costi di riorganizzazione, di miglioramento dell'efficienza e costi di acquisizione del gruppo General Cable.

Analisi dei principali indicatori alternativi di performance per segmento operativo

Nel seguito si riporta la riconciliazione tra EBITDA del Gruppo Prysmian e quello dei singoli segmenti operativi:

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
EBITDA Energy Projects	20	6,7%	25	9,0%	(5)	-16,0%
EBITDA Energy Products	54	4,5%	57	4,8%	(3)	-5,3%
EBITDA Oil&Gas	(2)	-3,3%	(1)	-0,9%	(1)	100,0%
EBITDA Telecom	73	23,1%	52	15,9%	21	40,3%
EBITDA Corporate	(9)	n.s.	(3)	n.s.	(6)	n.
EBITDA GRUPPO PRYSMIAN	136	7,3%	130	7,0%	6	4,6%

Nel seguito si riporta la riconciliazione tra EBITDA e risultato operativo rettificato per singolo segmento operativo, con evidenza dell'incidenza dello stesso sui ricavi delle vendite e delle prestazioni del segmento operativo in analisi.

Energy Projects:

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs	2018 vs

					2017	2017 %
EBITDA	20	6,7%	25	9,0%	(5)	-20,0%
+ Aggiustamenti	1	0,3%	15	5,5%	(14)	-93,3%
EBITDA rettificato	21	6,9%	40	14,4%	(19)	-47,5%
- Ammortamenti	(10)	-3,2%	(10)	-3,6%	-	0,0%
Risultato operativo rettificato	11	3,5%	30	10,7%	(19)	-63,2%

Energy Products:

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
EBITDA	54	4,5%	57	4,8%	(3)	-5,3%
+ Aggiustamenti	4	0,3%	4	0,3%	-	0,0%
EBITDA rettificato	58	4,8%	61	5,2%	(3)	-5,1%
- Ammortamenti	(20)	-1,7%	(20)	-1,7%	-	0,0%
Risultato operativo rettificato	38	3,2%	41	3,5%	(3)	-6,6%

Oil&Gas:

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
EBITDA	(2)	-3,3%	(1)	-0,9%	(1)	100,0%
+ Aggiustamenti	1	1,8%	1	1,5%	-	0,0%
EBITDA rettificato	(1)	-2,3%	-	0,2%	(1)	n.s.
- Ammortamenti	(3)	-5,3%	(4)	-6,1%	1	-25,0%
Risultato operativo rettificato	(4)	-7,1%	(4)	-6,5%	-	0,0%

Telecom:

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
EBITDA	73	23,1%	52	15,9%	21	40,3%
+ Aggiustamenti	2	0,6%	1	0,3%	1	100,0%
EBITDA rettificato	75	23,5%	53	16,3%	22	40,1%
- Ammortamenti	(11)	-3,5%	(10)	-3,0%	(1)	10,0%
Risultato operativo rettificato	64	20,1%	43	13,2%	21	47,2%

L'andamento dell'EBITDA rettificato per segmento operativo è così riassumibile:

- **Energy Projects:** nei primi tre mesi dell'esercizio 2018 il segmento ha registrato una crescita dei volumi trainata dal recupero delle attività di installazione dei progetti Sottomarini e dalla domanda sostenuta nel *business* Alta Tensione Terrestre in alcuni mercati, principalmente Francia, Turchia, Cina ed Indonesia. La redditività del segmento è risultata inferiore rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017 come conseguenza dell'accantonamento dei costi addizionali relativi alla commessa

Western HVDC Link e del *mix* di vendite nel *business* Alta Tensione Terrestre, correlate alla crescita in mercati a più bassa redditività come i mercati del Medio ed Estremo Oriente.

- **Energy Products:** nei primi tre mesi dell'esercizio 2018 la redditività del segmento è stata caratterizzata da performance differenti all'interno delle diverse linee di business. In particolare nel comparto Energy and Infrastructure, il business Power Distribution permane in decrescita in termini di redditività e di volumi rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, mentre il business Trade & Installers segna una lieve ripresa rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente soprattutto in termini di profittabilità, ad esclusione della consociata omanita, la cui performance rimane ancora debole. Nell'ambito del comparto *Industrial & Network Component*, l'andamento risulta positivo per tutte le linee di business: *Automotive*, che consolida gli effetti della riorganizzazione produttiva avvenuta negli anni precedenti, e, in particolare, il business *OEM*, principalmente grazie all'incremento dei volumi. In ripresa i business *Renewables* ed *Elevator*, la cui redditività rimane inferiore al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.
- **Oil&Gas:** in questo segmento la performance dei primi tre mesi dell'esercizio 2018 risulta penalizzata in termini di redditività rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, a causa della contrazione del business dei cavi Umbilicals in Brasile. Nel business dei cavi DHT la domanda mostra segnali di miglioramento principalmente legati all'incremento di produzione di Shale Oil & Shale Gas in Nord America; infine, nel business Core Oil&Gas, si sta assistendo ad una ripresa nella domanda dei progetti onshore ed in generale ad una crescita del mercato nella regione APAC.

Telecom: in questo segmento la performance risulta positiva grazie alla crescita organica delle vendite dei primi tre mesi dell'esercizio 2018 che rispecchia il trend favorevole già osservato nel corso del precedente esercizio. Essa deriva principalmente dalla costante crescita della domanda di cavi in fibra ottica e dei cavi speciali, a seguito dello sviluppo dei principali progetti di investimento. La redditività del segmento è stata sostenuta anche dall'impatto dei risultati positivi conseguiti dalla consociata Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company in Cina e dal rilascio della svalutazione di un credito vantato verso un cliente brasiliano, il cui accantonamento era stato registrato nell'esercizio 2016.

9.2.5 **Analisi dell'andamento della gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015**

I principali dati reddituali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono riportati nella tabella seguente.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.901	100,0%	7.567	100,0%	7.361	100,0%
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	57	0,7%	(48)	-0,6%	(44)	-0,6%
Altri proventi	81	1,0%	75	1,0%	104	1,4%
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(4.912)	-62,2%	(4.387)	-58,0%	(4.484)	-60,9%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	12	0,2%	54	0,7%	(27)	-0,4%

Costi del personale	(1.086)	-13,7%	(1.056)	-14,0%	(1.001)	-13,6%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(199)	-2,5%	(203)	-2,7%	(171)	-2,3%
Altri costi	(1.475)	-18,7%	(1.586)	-21,0%	(1.378)	-18,7%
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	42	0,5%	31	0,4%	39	0,5%
Risultato operativo	421	5,3%	447	5,9%	399	5,4%
Oneri finanziari	(443)	-5,6%	(497)	-6,5%	(530)	-7,2%
Proventi finanziari	327	4,1%	418	5,5%	441	6,0%
Risultato prima delle imposte	305	3,9%	368	4,9%	310	4,2%
Imposte	(82)	-1,0%	(106)	-1,4%	(96)	-1,3%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	223	2,8%	262	3,5%	214	2,9%
Attribuibile a:						
Soci della Capogruppo	227	2,9%	246	3,3%	214	2,9%
Interessi di terzi	(4)	-0,1%	16	0,2%	-	0,0%

Di seguito viene fornita una lettura di sintesi dei dati economici dei diversi esercizi considerati, per presentare, successivamente, l'analisi di dettaglio delle singole voci dei conti economici.

COMMENTO GENERALE AL CONTO ECONOMICO

2017 vs 2016

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo Prysmian nel 2017 si sono incrementati del 4,4%, passando da Euro 7.567 milioni del 2016 ad Euro 7.901 milioni del 2017 con un incremento di Euro 334 milioni.

L'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2017 rispetto all'esercizio precedente è stato determinato dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 525 milioni (+6,9%);
- variazione netta di perimetro negativa pari ad Euro 45 milioni (-0,6%) per effetto della cessione del business dei cavi alta tensione gestito da Prysmian Baosheng in Cina, parzialmente compensata dall'acquisizione di Corning Optical Communications GmbH & Co. KG, società operativa nel business Multimedia Solutions;
- decrescita legata alla variazione organica delle vendite, pari ad Euro 8 milioni (-0,1%);
- decremento legato allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio pari ad Euro 138 milioni (-1,8%).

La variazione organica dei ricavi rispetto al precedente periodo è, come detto, lievemente negativa (-0,1%) ed è ripartita tra i segmenti operativi come di seguito descritto: (i) Energy Projects (-4,8%), principalmente per effetto del differente phasing e mix delle commesse nel business dei cavi sottomarini ed alla debole domanda nel business dei cavi ad alta tensione in alcuni mercati europei (principalmente Paesi nordici e Russia) ed in Nord America, parzialmente controbilanciata da un incremento delle vendite nei Paesi dell'Estremo Oriente; (ii) Energy Products (+0,9%), per l'effetto netto dell'andamento positivo del mercato nordeuropeo e della crescita del mercato asiatico compensati dalle contrazioni dei volumi in alcuni Paesi europei ed in Nord America; (iii) Oil&Gas (-10,8%), per effetto dell'andamento del prezzo del petrolio che condiziona le scelte dei maggiori

operatori del settore e (iv) Telecom (+5,3%), principalmente per effetto dalla costante crescita della domanda di cavi in fibra ottica.

I costi per Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita, pari ad Euro 4.912 milioni, risultano in aumento del 11,9% rispetto all'esercizio 2016. L'incidenza di tali costi sul totale ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in aumento, attestandosi al 62,2% nell'esercizio 2017 rispetto al 58,0% dell'esercizio 2016.

Il costo del personale registra un incremento, pari ad Euro 30 milioni (+2,8%) rispetto al precedente esercizio passando da Euro 1.056 milioni al 31 dicembre 2016 ad Euro 1.086 milioni al 31 dicembre 2017. L'incidenza dei costi del personale sul totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ha subito un lieve decremento passando dal 14,0% dell'esercizio 2016 al 13,7% dell'esercizio 2017. I costi del personale per stock option pari ad Euro 49 milioni risultano in linea rispetto all'esercizio 2016.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti costi relativi a riorganizzazioni aziendali per Euro 30 milioni, costi non ricorrenti per Euro 18 milioni correlati agli accantonamenti e rilasci dei fondi rischi e oneri futuri relativi alla coda delle tematiche Antitrust in corso, altri costi non operativi per Euro 12 milioni e costi accessori correlati all'acquisizione di General Cable Corporation per Euro 16 milioni.

Il risultato operativo dell'esercizio 2017, risulta in contrazione per Euro 26 milioni rispetto all'esercizio 2016. Tale variazione è giustificabile per Euro 42 milioni dall'impatto negativo della voce "Variazione fair value derivati su prezzi materie prime". Tale voce contiene l'iscrizione del fair value di derivati su materie prime che per sua natura è una voce non monetaria ed è l'iscrizione a Conto Economico del fair value dei derivati di copertura dei metalli per i quali non è stato possibile applicare la contabilizzazione di copertura ai sensi dello IAS 39.

Il risultato ante imposte del Gruppo Prysmian per l'esercizio 2017 è positivo per Euro 305 milioni, a fronte di un risultato positivo per Euro 368 milioni nell'esercizio 2016.

A seguito di un carico fiscale pari a Euro 82 milioni, corrispondente al 27,0% del risultato prima delle imposte, il Gruppo Prysmian ha chiuso l'esercizio 2017 con un risultato netto pari a Euro 223 milioni, in diminuzione del 14,9% rispetto al 2016 (Euro 262 milioni).

2016 vs 2015

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo Prysmian nel 2016 si sono incrementati del 2,8%, passando da Euro 7.361 milioni del 2015 ad Euro 7.567 milioni del 2016, con un incremento di Euro 206 milioni.

L'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2016 rispetto all'esercizio precedente è stato determinato dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento dei ricavi legato al consolidamento integrale delle società Oman Cables Industry (SAOG) per Euro 537 milioni e Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT) per Euro 17 milioni nonché delle attività relative ai cavi dati acquistati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG per Euro 7 milioni; decremento dovuto alla cessione delle società cinesi NK Wuhan pari a Euro 5 milioni e Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd, pari a Euro 9 milioni (+7,4%).
- incremento dei ricavi legato alla variazione organica delle vendite per Euro 73 milioni (+1,0%);
decremento dei ricavi legato all'andamento dei tassi di cambio, pari a Euro 203 milioni (-2,7%);

- riduzione dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 211 milioni (-2,9%).

La variazione organica dei ricavi rispetto al precedente periodo è positiva e pari all' 1,0%, ed è ripartita tra i segmenti operativi come di seguito descritto: i) Energy Projects (+18,5%), principalmente per effetto della significativa crescita del business dei cavi sottomarini e di una buona performance del business dei cavi ad alta tensione; ii) Energy Products (-3,6%), per effetto di una riduzione organica dei volumi di vendita nel mercato sudamericano, parzialmente compensata da un andamento positivo dell'Oceania e di alcuni Paesi asiatici; iii) Oil&Gas (-29,3%), per effetto dalla discesa del prezzo del petrolio, che condiziona le scelte dei maggiori operatori del settore e iv) Telecom (+8,5%), principalmente per effetto della ripresa dei volumi nel comparto dei cavi in rame e in fibra ottica.

I costi per materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita nell'esercizio 2016 sono pari ad Euro 4.387 milioni rispetto ad Euro 4.484 milioni dell'esercizio 2015, con un decremento dell'esercizio pari ad Euro 97 milioni (-2,2%).

L'incidenza di tali costi sul totale ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in miglioramento, attestandosi al 58,0% dell'esercizio 2016 rispetto al 60,9% dell'esercizio 2015.

Il costo del personale registra un incremento, pari a Euro 55 milioni (+5,5%) rispetto al precedente esercizio passando da Euro 1.001 milioni al 31 dicembre 2015 ad Euro 1.056 milioni al 31 dicembre 2016. L'incidenza dei costi del personale sul totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ha subito un lieve incremento passando dal 13,6% dell'esercizio 2015 al 14% dell'esercizio 2016. I costi del personale per stock option registrano un incremento di Euro 24 milioni, passando da Euro 25 milioni del 2015 ad Euro 49 milioni del 2016.

Il risultato ante imposte del Gruppo Prysmian per l'esercizio 2016 è positivo per Euro 368 milioni, a fronte di un risultato positivo per Euro 310 milioni nell'esercizio 2015.

A seguito di un carico fiscale pari a Euro 106 milioni, corrispondente al 28,9% del risultato prima delle imposte, il Gruppo Prysmian ha chiuso l'esercizio 2016 con un risultato netto pari a Euro 262 milioni, con una variazione positiva del 22,4% rispetto al 2015 (Euro 214 milioni).

9.2.6 *Analisi delle principali grandezze economiche per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto*

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto, i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano rispettivamente ad Euro 7.901 milioni, Euro 7.567 milioni ed Euro 7.361 milioni. La variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è principalmente legata alla crescita organica delle vendite e ad altri fattori, come dettagliato nella seguente tabella, in cui si riporta inoltre l'incidenza percentuale della variazione calcolata sui ricavi dell'esercizio precedente.

	Energy Projects		Energy Products		Oil&Gas		Telecom		Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni										
esercizio 2015 Riesposto	1.416		4.415		421		1.109		7.361	
+/- Crescita Organica	262	18,5%	(160)	-3,6%	(123)	-29,3%	94	8,5%	73	1,0%
+/- Altre variazioni	(44)	-3,1%	214	4,8%	2	0,4%	(39)	-3,6%	133	1,8%

Metalli	(10)	-0,7%	(183)	-4,1%	(7)	-1,7%	(11)	-1,0%	(211)	-2,9%
Variazione perimetro	(8)	-0,6%	536	12,2%	17	4,0%	2	0,2%	547	7,4%
Tassi cambio	(26)	-1,8%	(139)	-3,3%	(8)	-1,9%	(30)	-2,8%	(203)	-2,7%
= Ricavi delle vendite e delle prestazioni										
esercizio 2016	1.634		4.469		300		1.164		7.567	
+/- Crescita Organica	(78)	-4,8%	41	0,9%	(33)	-10,8%	62	5,3%	(8)	-0,1%
+/- Altre variazioni	(66)	-4,0%	370	8,3%	6	2,0%	32	2,8%	342	4,5%
Metalli	9	0,5%	478	10,7%	13	4,3%	25	2,2%	525	6,9%
Variazione perimetro	(60)	-3,7%	-	0,0%	-	0,0%	15	1,3%	(45)	-0,6%
Tassi cambio	(15)	-0,8%	(108)	-2,4%	(7)	-2,5%	(8)	-0,7%	(138)	-1,8%
= Ricavi delle vendite e delle prestazioni										
esercizio 2017	1.490		4.880		273		1.258		7.901	

2017 vs 2016

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2017 sono pari a Euro 7.901 milioni, rispetto ad Euro 7.567 milioni dell'esercizio 2016, con una variazione positiva di Euro 334 milioni (+4,4%).

La variazione dei ricavi è riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento dei prezzi di vendita a seguito dell'andamento delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 525 milioni (+6,9%);
- variazione di perimetro negativa pari ad Euro 45 milioni (-0,6%), per effetto della cessione delle attività dei cavi ad alta tensione di Prysmian Baosheng in Cina, parzialmente compensata dall'acquisizione di Corning Optical Communications GmbH & Co. KG operativa nel business multimedia solutions;
- decremento legato alla variazione organica delle vendite, negativa e pari ad Euro 8 milioni (-0,1%);
- decremento legato allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio, pari ad Euro 138 milioni (-1,8%).

2016 vs 2015 Riesposto

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2016 sono pari a Euro 7.567 milioni, rispetto ad Euro 7.361 milioni dell'esercizio 2015 Riesposto, con una variazione positiva di Euro 206 milioni (+2,8%).

La variazione dei ricavi è riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento dei ricavi legato al consolidamento integrale delle società Oman Cables Industry (SAOG) per Euro 537 milioni e della Gulf Coast Downhole Technologies (GCDT) per Euro 17 milioni e delle attività relative ai cavi dati acquistati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG per Euro 7 milioni; decremento dovuto alla cessione delle società cinesi NK Wuhan pari a Euro 5 milioni e Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd, pari a Euro 9 milioni (+7,4%).
- incremento dei ricavi legato alla variazione organica delle vendite per Euro 73 milioni (+1,0%);
- decremento dei ricavi legato all'andamento dei tassi di cambio pari a Euro 203 milioni (-2,7%);
- erosione dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 211 milioni (-2,9%);

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per segmento operativo

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto, suddivisi per segmento operativo:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015 R	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015 R	2016 vs 2015 R %
Energy Projects	1.490	18,9%	1.634	21,6%	1.416	19,2%	(144)	8,8%	218	15,4%
Energy Products	4.880	61,8%	4.469	59,0%	4.415	60,0%	411	9,2%	54	1,2%
Oil&Gas	273	3,4%	300	4,0%	421	5,7%	(27)	9,0%	(121)	28,9%
Telecom	1.258	15,9%	1.164	15,4%	1.109	15,1%	94	8,1%	55	4,9%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.901	100,0%	7.567	100,0%	7.361	100,0%	334	4,4%	206	2,8%

2017 vs 2016

L'andamento dei ricavi per segmento operativo è così riassumibile:

- **Energy Projects:** nell'esercizio 2017 il valore dei ricavi è pari ad Euro 1.490 milioni, rispetto ad Euro 1.634 milioni dell'esercizio 2016, con un decremento di Euro 144 milioni (-8,8%) principalmente riconducibile: (i) alla variazione organica negativa delle vendite per Euro 78 milioni, (ii) alla variazione negativa del perimetro di consolidamento per la cessione della partecipazione nella società Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd., deconsolidata a partire da dicembre 2016, per Euro 60 milioni (-3,7%) (iii) all'effetto negativo combinato dell'andamento dei tassi di cambio e dell'oscillazione del prezzo dei metalli, negativo per Euro 6 milioni (-0,3%);
- **Energy Products:** nell'esercizio 2017 il valore dei ricavi è pari ad Euro 4.880 milioni, rispetto ad Euro 4.469 milioni dell'esercizio 2016, con un incremento di Euro 411 milioni (+9,2%), principalmente riconducibile ai seguenti effetti: (i) incremento dovuto all'andamento dei prezzi di vendita, correlato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli pari a Euro 478 milioni (+10,7%); (ii) incremento delle vendite organiche pari ad Euro 41 milioni (+0,9%), (iii) riduzione correlata allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio per Euro 108 milioni (-2,4%);
- **Oil&Gas:** nell'esercizio 2017 il valore dei ricavi è pari ad Euro 273 milioni, rispetto ad Euro 300 milioni dell'esercizio 2016, con una diminuzione di Euro 27 milioni (-9,0%), principalmente per l'effetto combinato di: (i) diminuzione pari ad Euro 33 milioni (-10,8%) legata ad una variazione negativa della crescita organica, (ii) diminuzione per effetto dell'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 7 milioni (-2,5%), (iii) incremento dei prezzi di vendita correlato alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari ad Euro 13 milioni (+4,3%);
- **Telecom:** nell'esercizio 2017 il valore dei ricavi è pari ad Euro 1.258 milioni, rispetto ad Euro 1.164 milioni dell'esercizio 2016, con un incremento di Euro 94 milioni (+8,1%), principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) crescita organica delle vendite per Euro 62 milioni (+5,3%) a seguito della ripresa dei volumi nel comparto dei cavi in fibra ottica, (ii) variazione negativa legata all'oscillazione dei

tassi di cambio per Euro 8 milioni (-0,7%), (iii) incremento dovuto alla variazione di perimetro per l'acquisto del business dei cavi dati gestito da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG pari, a Euro 15 milioni (+1,3%), (iv) variazione positiva dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli pari ad Euro 25 milioni (+2,2%).

2016 vs 2015 Riesposto

L'andamento dei ricavi per segmento operativo è così riassumibile:

- **Energy Projects:** nell'esercizio 2016 i ricavi sono pari ad Euro 1.634 milioni, rispetto ad Euro 1.416 milioni dell'esercizio 2015 Riesposto, con un incremento di Euro 218 milioni (+15,4%), principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) variazione positiva delle vendite pari a Euro 262 milioni (+18,5%) attribuibile alla significativa crescita del business dei cavi sottomarini, accompagnata da una buona performance del business Alta Tensione Terrestre, (ii) riduzione dei ricavi per effetto dell'andamento dei tassi di cambio per Euro 26 milioni (-1,8%), (iii) riduzione dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli pari ad Euro 10 milioni (-0,7%), (iv) diminuzione dovuta alla cessione della partecipazione Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd., deconsolidata a partire da dicembre 2016, per Euro 8 milioni (-0,6%);
- **Energy Products:** nell'esercizio 2016 i ricavi sono pari ad Euro 4.469 milioni, rispetto ad Euro 4.415 milioni dell'esercizio 2015 Riesposto, con un incremento di Euro 54 milioni (+1,2%) principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) incremento dei ricavi dovuto al consolidamento della società Oman Cables Industry (SAOG) per Euro 537 milioni (+12,2%); (ii) variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 160 milioni (-3,6%); caratterizzata da una riduzione organica dei volumi di vendita in Sud America; (iii) decremento legato allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio per Euro 139 milioni (-3,3%); (iv) decremento dei prezzi di vendita legato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli pari ad Euro 183 milioni (-4,1%); (v) decremento dovuto alla cessione della partecipazione posseduta nella società cinese Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd., deconsolidata a partire da dicembre 2016, per Euro 1 milione;
- **Oil&Gas:** nell'esercizio 2016 i ricavi sono pari ad Euro 300 milioni, rispetto ad Euro 421 milioni dell'esercizio 2015 Riesposto, con un decremento di Euro 121 milioni (-28,9%), principalmente per effetto della variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 123 milioni, (-29,3%) riconducibile alla discesa del prezzo del petrolio che condiziona le scelte dei maggiori operatori del settore, parzialmente compensato dall'incremento legato all'acquisizione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2015 Riesposto, della società statunitense Gulf Coast Downhole Technologies LLC, operante nel segmento di prodotti DHT, il cui contributo ai ricavi dell'esercizio 2016 è stato pari ad Euro 17 milioni (+4,0%);
- **Telecom:** nell'esercizio 2016 i ricavi sono pari ad Euro 1.164 milioni, rispetto ad Euro 1.109 milioni dell'esercizio 2015 Riesposto, con un incremento di Euro 55 milioni (+4,9%), principalmente per effetto combinato dei seguenti fattori: (i) crescita delle vendite pari ad Euro 94 milioni (+8,5%) strettamente riconducibile alla ripresa dei volumi nel comparto dei cavi in rame e in fibra ottica, (ii) diminuzione legata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 30 milioni (-2,8%), (iii) diminuzione dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari ad Euro 11 milioni (-1,0%), (iv) incremento netto dovuto all'acquisto del business dei cavi dati gestito da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG pari ad Euro 7

milioni ed alla cessione della società NK Wuhan pari ad Euro 5 milioni, per un effetto complessivo pari ad Euro 2 milioni (+0,2%).

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, suddivisi per area geografica:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
EMEA*	5.321	67,4%	5.087	67,2%	4.619	62,7%	234	4,6%	468	10,1%
(di cui Italia)	1.335	16,9%	1.375	18,2%	1.116	15,2%	(40)	-2,9%	259	23,2%
Nord America	1.179	14,9%	1.075	14,2%	1.182	16,1%	104	9,7%	(107)	-9,1%
Centro-Sud America	442	5,6%	460	6,1%	565	7,7%	(18)	-3,9%	(105)	-18,6%
Asia e Oceania	959	12,1%	945	12,5%	995	13,5%	14	1,5%	(50)	-5,0%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.901	100,0%	7.567	100,0%	7.361	100,0%	334	4,4%	206	2,8%

*EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per area geografica ha mantenuto sostanzialmente la stessa distribuzione negli esercizi 2017, 2016 e 2015. La parte preponderante dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è realizzata nelle aree geografiche EMEA e Nord America.

2017 vs 2016

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'area EMEA nell'esercizio 2017 sono pari ad Euro 5.321 milioni rispetto ad Euro 5.087 milioni dell'esercizio 2016, con un incremento di Euro 234 milioni (+4,6%). L'incremento del periodo è principalmente attribuibile alla crescita dei ricavi del segmento operativo Energy Products.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'area Nord America nell'esercizio 2017 sono pari ad Euro 1.179 milioni rispetto ad Euro 1.075 milioni del 2016, con un incremento di Euro 104 milioni (+9,7%), principalmente correlato all'andamento positivo delle vendite in ciascun segmento operativo in cui il Gruppo Prysmian opera.

2016 vs 2015

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'area EMEA nell'esercizio 2016 sono pari ad Euro 5.087 milioni rispetto ad Euro 4.619 milioni dell'esercizio 2015, con un incremento di Euro 468 milioni (+10,1%). L'incremento dell'esercizio è principalmente attribuibile all'effetto combinato della crescita dei ricavi nel segmento operativo Energy Projects e nel segmento operativo Energy Products, parzialmente controbilanciato dal decremento del segmento operativo Oil&Gas.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'area Nord America nell'esercizio 2016 sono pari ad Euro 1.075 milioni rispetto ad Euro 1.182 milioni dell'esercizio 2015, con un decremento di Euro 107 milioni (-9,1%). La variazione è principalmente attribuibile alla contrazione dei ricavi nei segmenti operativi Energy Projects e Energy Products.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 81 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, Euro 75 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed Euro 104 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Redditi da locazione	1	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Rimborsi e indennità di assicurazione	12	0,2%	7	0,1%	3	0,0%	5	71,4%	4	n.s.
Plusvalenze da cessioni complessi immobiliari	2	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	(1)	-33,3%	2	n.s.
Ricavi e proventi diversi	66	0,8%	64	0,9%	99	1,4%	2	3,1%	(35)	-35,4%
Totale	81	1,0%	75	1,0%	104	1,4%	6	8,0%	(29)	-27,9%

2017 vs 2016

Gli altri ricavi e proventi nell'esercizio 2017 sono pari ad Euro 81 milioni rispetto ad Euro 75 milioni dell'esercizio 2016, con un incremento di Euro 6 milioni (+8,0%). La variazione dell'esercizio è principalmente dovuta a maggiori rimborsi assicurativi ottenuti durante l'esercizio 2017 rispetto a quanto ottenuto nell'esercizio 2016.

L'incidenza percentuale degli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2017 sui ricavi delle vendite e delle prestazioni rimane in linea con quanto riscontrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2016 vs 2015

Gli altri ricavi e proventi nell'esercizio 2016 sono pari ad Euro 75 milioni rispetto ad Euro 104 milioni dell'esercizio 2015, con un decremento di Euro 29 milioni (-27,9%). La variazione è principalmente correlata ai proventi di consolidamento registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per Euro 44 milioni relativi alla rivalutazione della quota già detenuta dal Gruppo Prysmian nella società Oman Cables Industry SAOG a seguito dell'acquisizione dell'ulteriore quota del capitale sociale della controllata. Nell'esercizio 2016 sono inclusi Euro 14 milioni relativi alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione nella controllata Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd, Euro 4 milioni relativi al badwill originato dall'acquisizione del business dei cavi dati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG ed Euro 4 milioni relativi al rilascio dell'earn-out correlato all'acquisizione di Gulf Coast Downhole Technologies.

Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Materie prime	4.955	62,7%	4.364	57,7%	4.457	60,5%	591	13,5%	(93)	-2,1%
Variazione delle rimanenze	(43)	-0,5%	23	0,3%	27	0,4%	(66)	n.s.	(4)	-14,8%
Totale	4.912	62,2%	4.387	58,0%	4.484	60,9%	525	12,0%	(97)	-2,2%

2017 vs 2016

I costi per materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita nell'esercizio 2017 sono pari ad Euro 4.912 milioni rispetto ad Euro 4.387 milioni dell'esercizio 2016, con un incremento dell'esercizio pari ad Euro 525 milioni (+12,0%).

L'incidenza di tali costi sul totale ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in aumento, attestandosi al 62,2% dell'esercizio 2017 rispetto al 58,0% dell'esercizio 2016.

2016 vs 2015

I costi per materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita nell'esercizio 2016 sono pari ad Euro 4.387 milioni rispetto ad Euro 4.484 milioni dell'esercizio 2015 con un decremento nell'esercizio pari ad Euro 97 milioni (-2,2%).

L'incidenza di tali costi sul totale ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in miglioramento, attestandosi al 58,0% dell'esercizio 2016 rispetto al 60,9% dell'esercizio 2015.

Costi del personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Salari e stipendi	799	10,1%	765	10,1%	735	10,0%	34	4,4%	30	4,1%
Oneri sociali	153	2,0%	147	2,0%	145	2,0%	6	4,1%	2	1,4%
Fair value - stock option	49	0,6%	49	0,6%	25	0,3%	-	0,0%	24	96,0%
Fondi pensione	2	0,0%	1	0,0%	3	0,0%	1	100,0%	(2)	-66,7%
Trattamento di fine rapporto	-	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	(1)	100,0%	1	0,0%
Costi per assistenza medica	1	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	(1)	-50,0%	1	100,0%
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	3	0,0%	4	0,1%	-	0,0%	(1)	-25,0%	4	0,0%
Altri costi del personale	55	0,7%	56	0,8%	53	0,7%	(1)	-1,8%	3	5,7%
Piani di incentivazione a medio lungo termine	-	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	(1)	-100,0%
Riorganizzazioni aziendali	24	0,3%	31	0,4%	38	0,5%	(7)	-22,6%	(7)	-18,4%
Totale	1.086	13,7%	1.056	14,0%	1.001	13,5%	30	2,8%	55	5,5%

Di seguito viene riportato rispettivamente il numero medio e numero effettivo di dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

Numero Effettivo (in unità)	31 dicembre						Variazioni			
	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Operai	15.927	75,7%	15.346	74,9%	14.417	74,6%	581	3,8%	929	6,4%
Impiegati e Dirigenti	5.123	24,3%	5.147	25,1%	4.899	25,4%	(24)	-0,5%	248	5,1%
Totale	21.050	100,0%	20.493	100,0%	19.316	100,0%	557	2,7%	1.177	6,1%

Numero Medio (in unità)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	%	2016	%	2015	%	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Operai	15.856	75,4%	14.928	75%	14.720	75,1%	928	6,2%	208	1,4%
Impiegati e Dirigenti	5.173	24,6%	4.935	25%	4.880	24,9%	238	4,8%	55	1,1%
Totale	21.029	100,0%	19.863	100,0%	19.600	100,0%	1.166	5,9%	263	1,3%

2017 vs 2016

I costi per il personale nell'esercizio 2017 sono pari ad Euro 1.086 milioni rispetto ad Euro 1.056 milioni dell'esercizio 2016, con una variazione di Euro 30 milioni.

L'incidenza dei costi del personale sul totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ha subito un lieve decremento passando dal 14,0% dell'esercizio 2016 al 13,7% dell'esercizio 2017.

Al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 il Gruppo Prysmian ha in essere piani di pagamento basati su azioni a favore di manager, dipendenti delle società del Gruppo Prysmian e membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. In particolare sono presenti le seguenti differenti tipologie:

- piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti (2016-2018) – YES 2.0: al 31 dicembre 2017, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate nell'ambito di tale piano risulta pari ad Euro 2 milioni, in linea con l'esercizio precedente;
- piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017: al 31 dicembre 2017 le opzioni risultano maturate ed il costo complessivamente rilevato a conto economico relativo al fair value delle opzioni assegnate è pari ad Euro 47 milioni, in linea con l'esercizio precedente.

2016 vs 2015

I costi per il personale nell'esercizio 2016 sono pari ad Euro 1.056 milioni rispetto ad Euro 1.001 milioni dell'esercizio 2015. L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 55 milioni (+5,5%) è principalmente correlato all'incremento medio del numero di dipendenti che è passato da 19.600 unità nell'esercizio 2015 a 19.863 unità nell'esercizio 2016 (+1,3%).

L'incidenza dei costi del personale sul totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ha subito un lieve incremento passando dal 13,6% dell'esercizio 2015 al 14,0% dell'esercizio 2016.

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 il Gruppo Prysmian ha in essere piani di pagamento basati su azioni a favore di manager, dipendenti delle società del Gruppo Prysmian e membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. In particolare sono presenti le seguenti differenti tipologie:

- piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017: al 31 dicembre 2016, il costo complessivamente rilevato a conto economico relativo al fair value delle opzioni

assegnate nell'ambito di tale piano è pari a circa Euro 49 milioni rispetto ad Euro 23 milioni rilevato nell'esercizio 2015;

- piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti (2016-2018) – YES 2.0 (Piano Yes): al 31 dicembre 2016, il costo complessivamente rilevato a conto economico e relativo al fair value delle opzioni assegnate risulta pari ad Euro 0,7 milioni.
- Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo Prysmian (Piano YES): al 31 dicembre 2015, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 2 milioni.

Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Ammortamenti fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	121	1,6%	114	1,5%	107	1,5%	7	6,1%	7	6,5%
Ammortamenti altri beni materiali	11	0,1%	13	0,2%	13	0,2%	(2)	-15,4%	-	0,0%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	45	0,6%	46	0,6%	30	0,4%	(1)	-2,2%	16	53,3%
Svalutazioni diverse nette immobilizzazioni materiali	18	0,2%	27	0,4%	15	0,2%	(9)	-33,3%	12	80,0%
Svalutazioni nette immobilizzazioni immateriali relative a riorganizzazioni aziendali	1	0,0%	-	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	(3)	-100,0%
Svalutazioni nette immobilizzazioni materiali relative a riorganizzazioni aziendali	3	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale	199	2,5%	203	2,7%	171	2,3%	(4)	-2,0%	32	18,7%

La voce risulta principalmente composta dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale.

2017 vs 2016

La voce ammortamenti e svalutazioni nell'esercizio 2017 è pari ad Euro 199 milioni, rispetto ad Euro 203 milioni dell'esercizio 2016. La variazione in diminuzione dell'esercizio, pari ad Euro 4 milioni, è principalmente dovuta all'effetto combinato di: (i) incremento per Euro 7 milioni della voce ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature principalmente riconducibile ai maggiori investimenti dell'esercizio, (ii) svalutazioni contabilizzate nell'esercizio 2017, pari ad Euro 22 milioni, relative alla svalutazione di Fabbricati, Impianti e macchinari di cui ascrivibili per Euro 19 milioni alla CGU Surf (appartenente al segmento operativo Oil&Gas) e per Euro 3 milioni al sito di Ascoli Piceno.

2016 vs 2015

La voce ammortamenti e svalutazioni nell'esercizio 2016 è pari ad Euro 203 milioni, rispetto ad Euro 171 milioni dell'esercizio 2015. L'incremento della voce è principalmente correlato al consolidamento integrale della società Oman Cables Industry (SAOG).

Le svalutazioni contabilizzate nell'esercizio 2016 sono pari ad Euro 30 milioni e sono relative alla svalutazione delle voci Impianti e macchinari, Attrezzature e Immobilizzazioni in corso della CGU Core Oil&Gas (Euro 14 milioni) e della voce Fabbricati della CGU SURF (Euro 13 milioni), entrambe appartenenti al segmento operativo Oil&Gas. La voce include ulteriori svalutazioni per Euro 3 milioni, principalmente riconducibili alla svalutazione del sito di Ascoli Piceno per Euro 1 milione e ad altre minori svalutazioni dei siti francesi.

Le svalutazioni contabilizzate nell'esercizio 2015 sono pari ad Euro 21 milioni e sono relative principalmente alla svalutazione delle voci Impianti e macchinari, Attrezzature e Immobilizzazioni in corso della CGU Energy Products - Brasile per Euro 13 milioni, oltre ad ulteriori svalutazioni per Euro 5 milioni, principalmente riconducibili alla svalutazione del sito di Ascoli Piceno (Italia) per Euro 2 milioni e ad altre minori svalutazioni.

Altri costi

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Servizi professionali	41	0,5%	39	0,5%	39	0,5%	2	5,1%	-	0,0%
Assicurazioni	47	0,6%	55	0,7%	56	0,8%	(8)	-14,5%	(1)	-1,8%
Servizi di manutenzione	72	0,9%	78	1,0%	70	1,0%	(6)	-7,7%	8	11,4%
Costi di vendita	47	0,6%	62	0,8%	72	1,0%	(15)	-24,2%	(10)	-13,9%
Utenze	138	1,8%	139	1,9%	141	1,9%	(1)	-0,7%	(2)	-1,4%
Spese di viaggio	44	0,6%	42	0,6%	43	0,6%	2	4,8%	(1)	-2,3%
Locazioni e noleggi natanti	88	1,1%	109	1,5%	66	0,9%	(21)	-19,3%	43	65,2%
Accantonamenti/(Rilasci) per rischi	32	0,4%	101	1,3%	25	0,3%	(69)	-68,3%	76	n.s.
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	-	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	(1)	-100,0%
Spese diverse	129	1,6%	131	1,7%	125	1,7%	(2)	-1,5%	6	4,8%
Altri costi	813	10,3%	812	10,7%	723	9,8%	1	0,1%	89	12,3%
Riorganizzazioni aziendali	6	0,1%	19	0,3%	15	0,2%	(13)	-68,4%	4	26,7%
Altri costi non ricorrenti	18	0,2%	(1)	0,0%	2	0,0%	19	1900,0%	(3)	-150%
Totale Altri costi	1.475	18,7%	1.586	21,0%	1.378	20,7%	(111)	-7,0%	208	15,1%

Nella voce altri costi il Gruppo Prysmian contabilizza costi di ricerca e sviluppo per un importo di Euro 73 milioni nell'esercizio 2017, Euro 75 milioni nell'esercizio 2016 ed Euro 73 milioni nell'esercizio 2015.

2017 vs 2016

Gli altri costi nell'esercizio 2017 sono pari ad Euro 1.475 milioni, rispetto ad Euro 1.586 milioni dell'esercizio 2016. Il decremento pari ad Euro 111 milioni (-7,0%) è principalmente riconducibile alla voce "Accantonamenti/(Rilasci) per rischi" che passano

da Euro 101 milioni dell'esercizio 2016 ad Euro 32 milioni dell'esercizio 2017; tale variazione è principalmente collegata ai maggiori accantonamenti del 2016 per probabili rischi su contratti in essere nell'area del Sud Europa, oltre che agli stanziamenti del fondo relativo alle indagini Antitrust.

2016 vs 2015

Gli altri costi nell'esercizio 2016 sono pari ad Euro 1.586 milioni, rispetto ad Euro 1.378 milioni dell'esercizio 2015. L'incremento di Euro 208 milioni (+15,1%) è principalmente dovuto all'incremento della voce "Accantonamenti/(Rilasci) per rischi" che passano da Euro 25 milioni dell'esercizio 2015 ad Euro 101 milioni dell'esercizio 2016; tale variazione è principalmente collegata ai maggiori accantonamenti del 2016 per probabili rischi su contratti in essere nell'area del Sud Europa ed agli stanziamenti del fondo relativo alle indagini Antitrust.

Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Quote di risultato di società collegate	42	0,5%	31	0,4%	39	0,5%	11	35,5%	(8)	-20,5%
Totale	42	0,5%	31	0,4%	39	0,5%	11	35,5%	(8)	-20,5%

2017 vs 2016

La voce quote di risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto nell'esercizio 2017 è pari ad Euro 42 milioni, rispetto ad Euro 31 milioni dell'esercizio 2016. L'incremento di Euro 11 milioni (+35,5%) è principalmente dovuto ai risultati della società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company.

2016 vs 2015

La voce quote di risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto nell'esercizio 2016 è pari ad Euro 31 milioni, rispetto ad Euro 39 milioni dell'esercizio 2015. Il decremento dell'esercizio pari ad Euro 8 milioni (-20,5%) è principalmente dovuto al consolidamento integrale nel dicembre 2015 della società Oman Cables Industry (SAOG)

Proventi e Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Proventi Finanziari	11	0,1%	14	0,2%	25	0,4%	(3)	-21,4%	(11)	-44,0%
Utili su derivati	-	0,0%	1	0,0%	17	0,2%	(1)	-100%	(16)	-94,1%
Utili su tassi di cambio	316	4,0%	403	5,3%	399	5,4%	(87)	-21,6%	4	1,0%
Totale Proventi Finanziari	327	4,1%	418	5,5%	441	6,0%	(91)	-21,8%	(23)	-5,2%

Oneri Finanziari	88	1,1%	83	1,1%	98	1,3%	5	6,0%	(15)	-15,3%
Perdite nette da derivati su tassi di cambio	10	0,1%	3	0,0%	-	0,0%	7	233,3%	3	0,0%
Perdite nette da derivati su tassi di cambio relativi all'acquisizione di General Cable	17	0,2%	-	0,0%	2	0,0%	17	0,0%	(2)	-100,0%
Perdite su tassi di cambio	326	4,2%	411	5,4%	430	5,8%	(85)	-20,7%	(19)	-4,4%
Altri oneri finanziari non operativi	2	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	2	0,0%	-	0,0%
Totale Oneri Finanziari	443	5,6%	497	6,5%	530	7,2%	(54)	-10,9%	(33)	-6,2%

2017 vs 2016

I proventi finanziari sono pari ad Euro 327 milioni nell'esercizio 2017, rispetto ad Euro 418 milioni dell'esercizio 2016. Il decremento del periodo, pari ad Euro 91 milioni, è principalmente correlato alla diminuzione degli utili su tassi di cambio che passano da Euro 403 milioni dell'esercizio 2016 ad Euro 316 milioni dell'esercizio 2017.

Gli oneri finanziari sono pari ad Euro 443 milioni nell'esercizio 2017, a fronte di Euro 497 milioni dell'esercizio 2016. Il decremento del periodo pari ad Euro 54 milioni è principalmente correlato alla diminuzione delle perdite su tassi di cambio che passano da Euro 411 milioni dell'esercizio 2016 ad Euro 326 milioni dell'esercizio 2017.

In termini d'incidenza del saldo netto di proventi ed oneri finanziari rispetto alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni si registra un incremento dall'1,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 all'1,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

2016 vs 2015

I proventi finanziari sono pari ad Euro 418 milioni nell'esercizio 2016, rispetto ad Euro 441 milioni dell'esercizio 2015. Il decremento del periodo pari ad Euro 23 milioni è principalmente correlato alla diminuzione degli utili su derivati per Euro 16 milioni.

Gli oneri finanziari sono pari ad Euro 497 milioni nell'esercizio 2016 rispetto ad Euro 530 milioni dell'esercizio 2015. Il decremento del periodo pari ad Euro 33 milioni è principalmente correlato alla diminuzione delle perdite su tassi di cambio che passano da Euro 430 milioni dell'esercizio 2015 ad Euro 411 milioni dell'esercizio 2016.

In termini d'incidenza del saldo netto di proventi ed oneri finanziari rispetto alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni si registra un decremento dall'1,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 all'1,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Imposte

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Imposte correnti	94	1,2%	113	1,5%	75	1,0%	(19)	-16,8%	38	50,7%
Imposte differite	(12)	-0,2%	(7)	-0,1%	21	0,3%	(5)	71,4%	(28)	-133,3%
Totale Imposte	82	1,0%	106	1,4%	96	1,3%	(24)	-22,6%	10	10,4%

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'aliquota di imposta effettiva con l'aliquota teorica della Società:

(in milioni di Euro)	2017	Aliquota	2016	Aliquota	2015	Aliquota
Risultato prima delle imposte	305		368		310	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capogruppo	73	24,0%	101	27,5%	85	27,5%
Differenze su tassi nominali controllate estere	5	1,6%	(1)	-0,3%	5	1,6%
Imposte anticipate per effetto mancato stanziamento o storno anni precedenti	(4)	-1,3%	3	0,8%	18	5,8%
Accantonamenti/(Rilasci) netti per contenziosi fiscali	(1)	-0,3%	1	0,3%	-	0,0%
IRAP	7	2,3%	10	2,7%	5	1,6%
Imposte correnti anni precedenti	5	1,6%	4	1,1%	-	0,0%
Imposte su riserve distribuibili	2	0,7%	-	0,0%	-	0,0%
Rilascio credito di imposte pagate all'estero esercizi precedenti	(1)	-0,3%	4	1,1%	4	1,3%
Antitrust	-	0,0%	3	0,8%	(15)	-4,8%
Svalutazione attività	7	2,3%	6	1,6%	6	1,9%
Effetto consolidamento Oman Cables Industry	-	0,0%	-	0,0%	(7)	-2,3%
ACE	-	0,0%	(11)	-3,0%	(3)	-1,0%
Costi non deducibili/(Proventi non imponibili) e altro	(11)	-3,6%	(14)	-3,8%	(2)	-1,0%
Imposte sul reddito effettive	82	27,0%	106	28,9%	96	30,6%

2017 vs 2016

La voce imposte è pari ad Euro 82 milioni nell'esercizio 2017, rispetto ad Euro 106 milioni dell'esercizio 2016. La variazione del periodo pari ad Euro 24 milioni è principalmente correlata alle imposte correnti che passano da Euro 113 milioni dell'esercizio 2016 ad Euro 94 milioni dell'esercizio 2017 principalmente correlato alla contrazione dell'utile prima delle imposte.

L'incidenza della voce imposte rispetto al risultato prima delle imposte mostra una variazione percentuale che varia dal 28,9% dell'esercizio 2016 al 27,0% dell'esercizio 2017 principalmente per l'effetto combinato della variazione delle differenze temporali deducibili e non deducibili.

2016 vs 2015

La voce imposte è pari ad Euro 106 milioni nell'esercizio 2016, rispetto ad Euro 96 milioni dell'esercizio 2015. L'incremento del periodo pari ad Euro 10 milioni è principalmente correlata all'effetto combinato dell'incremento delle imposte correnti che passano da Euro 75 milioni dell'esercizio 2015 ad Euro 113 milioni dell'esercizio 2016 principalmente correlato al miglioramento dell'utile prima delle imposte e all'effetto netto delle imposte differite che passano da Euro 21 milioni dell'esercizio 2015 ad un provento di Euro 7 milioni dell'esercizio 2016.

L'incidenza della voce imposte rispetto al risultato prima delle imposte mostra una variazione percentuale che cala dal 30,9% dell'esercizio 2015 al 28,9% dell'esercizio 2016 principalmente per l'effetto combinato della variazione delle differenze temporali deducibili e non deducibili.

Utile/(Perdita) dell'esercizio

L'utile degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, pari rispettivamente ad Euro 223 milioni, Euro 262 milioni ed Euro 214 milioni, è funzione dell'andamento delle voci di Conto Economico precedentemente commentate.

9.2.7 Analisi dei principali indicatori alternativi di performance per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto

Si riporta di seguito il dettaglio dell'EBITDA, EBITDA rettificato e risultato operativo rettificato dei segmenti operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre									
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Ricavi	7.901	100,0%	7.567	100,0%	7.361	100,0%	334	4,4%	206	2,8%
EBITDA	657	8,3%	645	8,5%	622	8,4%	12	1,9%	23	3,6%
+ Aggiustamenti	76	1,0%	66	0,9%	1	0,0%	10	15,2%	65	n.s.
EBITDA rettificato	733	9,3%	711	9,4%	623	8,5%	22	3,1%	88	14,1%
- Ammortamenti	(177)	-2,2%	(173)	-2,3%	(150)	-2,0%	(4)	2,3%	(23)	15,3%
Risultato operativo rettificato	556	7,0%	538	7,1%	473	6,4%	18	3,3%	65	13,7%

La riconciliazione tra tali IAP ed i valori di bilancio è fornita all'interno del Capitolo 3, Paragrafo 3.1.3 del Documento di Registrazione.

2017 vs 2016

Il risultato operativo rettificato è pari ad Euro 556 milioni nell'esercizio 2017 rispetto ad Euro 538 milioni nell'esercizio 2016. La variazione del periodo, pari ad Euro 18 milioni, è principalmente correlata all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) riduzione del risultato operativo che passa da Euro 447 milioni dell'esercizio 2016 ad Euro 421 milioni dell'esercizio 2017, (ii) incremento nell'esercizio 2017 di Euro 10 milioni rispetto all'esercizio precedente dei costi accessori strettamente correlati alle riorganizzazioni aziendali, al contenzioso antitrust ed all'acquisizione di General Cables, (iii) variazione di fair value dei derivati su prezzi delle materie prime per Euro 42 milioni, (iv) variazioni per Euro 8 milioni delle svalutazione dell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016.

L'EBITDA del Gruppo Prysmian, nel corso degli esercizi 2017 e 2016 risulta positivo e pari rispettivamente ad Euro 657 milioni nel 2017 ed Euro 645 milioni nel 2016, mostrando una crescita di Euro 12 milioni tra gli esercizi 2017 e 2016. L'incidenza percentuale dell'EBITDA sui ricavi delle vendite e delle prestazioni rimane sostanzialmente costante passando dall'8,5% del 2016 all'8,3% del 2017.

L'EBITDA rettificato ammonta ad Euro 733 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rispetto ad Euro 711 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. L'incremento dell'esercizio pari ad Euro 22 milioni (+3,1%) è principalmente correlato all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) decremento dell'EBITDA rettificato del segmento operativo Energy Products che passa da Euro 280 milioni dell'esercizio 2016 ad Euro 244 milioni dell'esercizio 2017 con un decremento di Euro 36 milioni, per un contributo sull'EBITDA rettificato che passa dal 39,4% dell'esercizio 2016 al 33,3% dell'esercizio 2017; (ii) incremento dell'EBITDA rettificato del segmento operativo Energy Projects che passa da Euro 260 milioni dell'esercizio 2016 ad Euro 266 milioni dell'esercizio 2017 con un lieve incremento di Euro 6 milioni, per un contributo sull'EBITDA rettificato che passa dal 36,6% dell'esercizio 2016 al 36,3% dell'esercizio

2017; (iii) incremento dell'EBITDA rettificato del segmento operativo Telecom che passa da Euro 163 milioni dell'esercizio 2016 ad Euro 214 milioni dell'esercizio 2017, con una variazione di Euro 51 milioni, il cui contributo sull'EBITDA rettificato totale passa dal 22,9% dell'esercizio 2016 al 29,2% dell'esercizio 2017; (iv) incremento dell'EBITDA rettificato del segmento operativo Oil&Gas che passa da Euro 8 milioni dell'esercizio 2016 ad Euro 9 milioni dell'esercizio 2017, con un incremento di Euro 1 milioni, il cui contributo sull'EBITDA rettificato totale passa dall'1,1% dell'esercizio 2016 all'1,2% dell'esercizio 2017.

2016 vs 2015

Il risultato operativo rettificato ammonta ad Euro 538 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto ad Euro 473 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. La variazione dell'esercizio, pari ad Euro 65 milioni, è principalmente correlata all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) incremento del risultato operativo che passa da Euro 399 milioni dell'esercizio 2015 ad Euro 447 milioni dell'esercizio 2016, (ii) incremento di Euro 65 milioni rispetto al periodo precedente di costi accessori (correlati a riorganizzazioni aziendali, costi non operativi e contenzioso antitrust), (iii) variazione del fair value delle stock option per Euro 24 milioni che passa da Euro 25 milioni dell'esercizio 2015 ad Euro 49 milioni dell'esercizio 2016, (iv) variazione per Euro 9 milioni delle svalutazione dell'esercizio 2016 rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2015, (v) variazione di *fair value* dei derivati su prezzi delle materie prime per Euro 81 milioni.

L'EBITDA del Gruppo Prysmian, nel corso degli esercizi 2016 e 2015 Riesposto risulta positivo e pari rispettivamente ad Euro 645 milioni nel 2016 ed Euro 622 milioni nel 2015, mostrando una crescita di Euro 23 milioni tra 2016 e 2015 Riesposto. L'incidenza percentuale dell'EBITDA sui ricavi delle vendite e delle prestazioni rimane sostanzialmente costante, passando dal 8,4% del 2015 all'8,5% del 2016.

L'EBITDA rettificato ammonta ad Euro 711 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, rispetto ad Euro 623 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 Riesposto. L'incremento del periodo pari ad Euro 88 milioni (+14,1%) è principalmente correlato all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) incremento dell'EBITDA rettificato del segmento operativo Energy Projects che passa da Euro 221 milioni del 2015 Riesposto ad Euro 260 milioni dell'esercizio 2016 con una variazione di Euro 39 milioni, il cui contributo sull'EBITDA rettificato totale passa dal 35,5% dell'esercizio 2015 Riesposto al 36,6% dell'esercizio 2016; (ii) incremento dell'EBITDA rettificato del segmento operativo Energy Products che passa da Euro 252 milioni dell'esercizio 2015 Riesposto ad Euro 280 milioni dell'esercizio 2016 con un incremento di Euro 28 milioni, il cui contributo sull'EBITDA rettificato totale passa dal 40,4% dell'esercizio 2015 Riesposto al 39,4% dell'esercizio 2016; (iii) incremento dell'EBITDA rettificato del segmento operativo Telecom che passa da Euro 134 milioni dell'esercizio 2015 Riesposto ad Euro 163 milioni dell'esercizio 2016 con un incremento di Euro 29 milioni, il cui contributo sull'EBITDA rettificato totale passa dal 21,5% dell'esercizio 2015 Riesposto al 22,9% dell'esercizio 2016; infine (iv) decremento dell'EBITDA rettificato del segmento operativo Oil&Gas che passa da Euro 16 milioni dell'esercizio 2015 Riesposto ad Euro 8 milioni dell'esercizio 2016 con una variazione di Euro 8 milioni principalmente correlato all'andamento delle quotazioni del prezzo del petrolio.

Analisi dei principali indicatori alternativi di performance per segmento operativo

Nel seguito si riporta la riconciliazione tra EBITDA del Gruppo Prysmian e quello dei singoli segmenti operativi:

(valori in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre									
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015 R	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015 R	2016 vs 2015 R %
EBITDA Energy Projects	246	3,1%	275	3,6%	247	3,4%	(29)	-10,5%	28	11,4%
EBITDA Energy Products	223	2,8%	216	2,9%	264	3,6%	7	2,9%	(48)	-18,5%
EBITDA Oil&Gas	7	0,1%	8	0,1%	-	0,0%	(1)	-17,7%	8	n.s.
EBITDA Telecom	206	2,6%	158	2,1%	119	1,6%	48	30,5%	39	32,8%
EBITDA Corporate	(25)	-0,3%	(12)	-0,2%	(8)	-0,1%	(13)	108,3%	(4)	50,0%
EBITDA GRUPPO PRYSMIAN	657	8,3%	645	8,5%	622	8,4%	12	1,9%	23	3,6%

Nel seguito si riporta la riconciliazione tra EBITDA e risultato operativo rettificato per singolo segmento operativo, con evidenza dell'incidenza dello stesso sui ricavi delle vendite e delle prestazioni del segmento operativo in analisi.

Energy Projects:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre										
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015 R	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015 R	2016 vs 2015 R %	
EBITDA	246	16,5%	275	16,8%	247	17,4%	(29)	-10,5%	28	11,3%	
+ Aggiustamenti	20	1,3%	(15)	-0,9%	(26)	-1,8%	35	-	11	42,3%	
EBITDA rettificato	266	17,8%	260	15,9%	221	15,6%	6	2,3%	39	17,6%	
- Ammortamenti	(41)	-2,8%	(36)	-2,2%	(34)	-2,4%	(5)	13,9%	(2)	5,9%	
Risultato operativo rettificato	225	15,1%	224	13,7%	187	13,2%	1	0,3%	37	19,6%	

Energy Products:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre										
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015 R	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015 R	2016 vs 2015 R %	
EBITDA	223	4,6%	216	4,8%	264	6,0%	7	2,9%	(48)	-18,5%	
+ Aggiustamenti	21	0,4%	64	1,5%	(12)	-0,3%	(43)	-67,2%	76	n.s.	
EBITDA rettificato	244	5,0%	280	6,3%	252	5,7%	(36)	-12,9%	28	10,9%	
- Ammortamenti	(79)	-1,6%	(82)	-1,8%	(59)	-1,3%	3	-3,7%	(23)	39,0%	
Risultato operativo rettificato	165	3,4%	198	4,4%	193	4,4%	(33)	-16,5%	5	2,6%	

Oil&Gas:

		<i>Esercizio chiuso al 31 dicembre</i>									
		2017		2016		2015 R		2017 vs 2016		2016 vs 2015 R	
			% sui ricavi		% sui ricavi		% sui ricavi		%		%
EBITDA		7	2,4%	8	2,7%	-	0,1%	(1)	-17,7%	8	100,0%
+ Aggiustamenti		2	1%	-	0,0%	16	3,8%	2	100,0%	(16)	100,0%
EBITDA rettificato		9	3,4%	8	2,7%	16	3,8%	1	15,6%	(8)	-49,0%
- Ammortamenti		(16)	-5,9%	(15)	-5,0%	(13)	-3,1%	(1)	6,7%	(2)	15,4%
Risultato operativo rettificato		(7)	-2,5%	(7)	-2,4%	3	0,7%	-	0,0%	(10)	n.s.

Telecom:

		<i>Esercizio chiuso al 31 dicembre</i>									
		2017		2016		2015 R		2017 vs 2016		2016 vs 2015 R	
			% sui ricavi		% sui ricavi		% sui ricavi		%		%
EBITDA		206	16,4%	158	13,6%	119	10,7%	48	30,4%	39	32,8%
+ Aggiustamenti		8	0,6%	5	0,4%	15	1,4%	3	60,0%	(10)	-66,7%
EBITDA rettificato		214	17,0%	163	14,0%	134	12,1%	51	31,3%	29	21,6%
- Ammortamenti		(41)	-3,3%	(40)	-3,4%	(44)	-4,0%	(1)	2,5%	4	-9,1%
Risultato operativo rettificato		173	13,8%	123	10,6%	90	8,1%	50	40,7%	33	36,7%

2017 vs 2016

L'andamento dell'EBITDA rettificato per segmento operativo è così riassumibile:

- Energy Projects:** la redditività del business dei cavi Sottomarini è risultata superiore rispetto all'esercizio 2016 grazie ad un favorevole mix dei progetti ed alle attività di servizio e di installazione, che hanno beneficiato di un incremento rispetto all'esercizio precedente di attività ad alta redditività svolte internamente grazie all'impiego dei nuovi mezzi di installazione come la terza nave posacavi Ulisse ed attrezzature per l'interro dei cavi.

Nell'area di business dei cavi ad alta tensione la performance positiva nei mercati dell'Estremo Oriente ed in Francia è stata parzialmente compensata da un leggero declino in UK, paesi nordici e Russia.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo Prysmian nel business dei cavi sottomarini si attesta intorno ad Euro 2,1 miliardi e garantisce visibilità sulle vendite per un orizzonte temporale di circa due anni.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo Prysmian nel business dei cavi ad alta tensione terrestre si attesta intorno ad Euro 390 milioni, in crescita rispetto ad Euro 350 milioni di fine 2016.

L'EBITDA rettificato dell'esercizio 2017 è pari ad Euro 266 milioni, superiore al valore dell'esercizio 2016, pari ad Euro 260 milioni, con un incremento pari ad Euro 6 milioni (+2,3%);
- Energy Products:** nel corso del 2017, la redditività del segmento Energy Products è stata caratterizzata da performance diversificate all'interno delle diverse linee di business. In particolare nel comparto Energy and Infrastructure, il business Power

Distribution permane in decrescita in termini di redditività e di volume rispetto all'anno precedente, mentre la performance del business Trade & Installers, sebbene in ripresa rispetto alla prima parte dell'anno, resta debole rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, soprattutto per via dei risultati della consociata omanita. Nell'ambito del comparto Industrial & Network Component, continua l'andamento positivo del business Automotive che, consolida gli effetti della riorganizzazione produttiva avvenuta nel corso dell'anno precedente. Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la performance del business OEM risulta nel complesso positiva rispetto all'anno precedente. Permane invece debole il trend dei business Renewables ed Elevator.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato del 2017 è risultato pari ad Euro 244 milioni, in diminuzione rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari ad Euro 280 milioni (-12,9%);

- **Oil&Gas:** la performance del segmento Oil&Gas risulta impattata dal decremento del prezzo del petrolio, che condiziona le scelte dei maggiori operatori del settore, in particolare:
 - per quanto riguarda il business SURF si assiste ad una contrazione del mercato dei cavi ombelicali in Brasile, legata ad un rallentamento dell'attività di Petrobras, principale cliente del Gruppo Prysmian;
 - nel business dei prodotti Downhole Technology, la domanda ha subito una riduzione del 7% rispetto ai livelli del 2016 legata ai progetti internazionali nel Mare del Nord, Africa occidentale ed Asia. La contrazione dei volumi è stata parzialmente compensata dai volumi nordamericani legati alla produzione di shale oil ed alle sinergie commerciali generate dall'integrazione di Gulf Coast Downhole Technologies LLC;
 - nel business Core Oil&Gas si è assistito ad una ripresa della domanda nel business dei progetti onshore. La marginalità complessiva del business è stata ancora influenzata dalla diminuzione dei volumi nel comparto offshore e dalla maggiore profittabilità del comparto delle perforazioni a terra e delle manutenzioni.

L'EBITDA rettificato dell'esercizio 2017 è risultato pari ad Euro 9 milioni, in ripresa rispetto al valore di Euro 8 milioni dell'esercizio 2016, nonostante la contrazione del fatturato registrato nel Business SURF in Brasile;

- **Telecom:** il Gruppo Prysmian ha rinnovato importanti progetti con i principali operatori sul territorio europeo per la costruzione di "backhaul" e collegamenti Fibre To The Home (FTTH).

Si conferma un andamento positivo del business ad elevato valore aggiunto degli accessori di connettività ottica, innescato dallo sviluppo di nuove reti a banda larga nell'ultimo miglio di tipo Fibre To The x (FTTx) in Europa e in particolare in Francia e Gran Bretagna.

Nel Business Multimedia Solutions si evidenzia un aumento della redditività rispetto all'anno precedente. Tale risultato positivo è stato raggiunto grazie alla capacità di soddisfare la domanda in crescita con un alto livello di reattività e servizio.

Un contributo sostanziale al risultato globale del segmento operativo deriva altresì dal ritorno ottenuto sugli investimenti in riduzione dei costi della fibra ottica e di delocalizzazione di alcuni fonti produttive di cavi in Europa orientale.

L'EBITDA rettificato del 2017 si è attestato ad Euro 214 milioni, segnando un incremento di Euro 51 milioni rispetto all'esercizio 2016, pari ad Euro 163 milioni (+31,3%), anche grazie al contributo di Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company in Cina.

2016 vs 2015 Riesposto

L'andamento dell'EBITDA rettificato per segmento operativo è così riassumibile:

- **Energy Projects:** nel business dei cavi ad alta tensione la performance è stata positiva nei mercati dell'Estremo Oriente, in particolare in Cina, mentre è rimasta debole in tutti i principali mercati europei, ad esclusione della Francia, in conseguenza della riduzione della domanda d'infrastruttura energetica. È rimasta inoltre debole la domanda in Russia, a causa del protrarsi dell'incertezza del quadro politico locale che ha ritardato l'implementazione di importanti progetti già pianificati.
Il valore del portafoglio ordini del Gruppo Prysmian nel business dei cavi sottomarini si attesta intorno ad Euro 2 miliardi e garantisce visibilità sulle vendite per un orizzonte di circa due anni.
Il valore del portafoglio ordini del Gruppo Prysmian nel business Alta Tensione Terrestre si attesta intorno ad Euro 350 milioni.
L'EBITDA rettificato dell'esercizio 2016 si è attestato ad un valore di Euro 260 milioni, in aumento rispetto al valore dell'esercizio 2015 Riesposto, pari ad Euro 221 milioni, registrando un incremento pari ad Euro 39 milioni (+17,6%);
- **Energy Products:** il segmento Energy Products è stato caratterizzato da una crescita nel comparto Energy & Infrastructure per effetto dell'acquisizione della maggioranza della società Oman Cables Industry (SAOG). Escludendo tale effetto, si sarebbe assistito ad una flessione nella profittabilità del segmento, dovuta soprattutto alle performance in calo nel business Trade & Installers, parzialmente compensata da una buona tenuta del business Power Distribution nella prima metà dell'anno. Nel comparto Industrial, il business Elevator ha registrato un andamento positivo; i business Automotive e Network Components risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente, mentre il comparto OEM ha presentato una flessione nel risultato. A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato dell'esercizio 2016 è risultato pari ad Euro 280 milioni, in aumento rispetto al valore dell'esercizio 2015 Riesposto, pari ad Euro 252 milioni.
- **Oil&Gas:** la performance del segmento Oil&Gas risulta impattata dal decremento del prezzo del petrolio, che condiziona le scelte dei maggiori operatori del settore, in particolare:
 - per quanto riguarda il business SURF si è assistito ad una contrazione del mercato dei cavi ombelicali in Brasile, che rappresenta il principale paese di vendita per Prysmian;
 - nel business dei prodotti Downhole Technology la domanda ha subito una riduzione del 25% rispetto ai livelli del 2015. La contrazione dei volumi è compensata in parte da performance industriali positive, generate da sinergie dovute all'integrazione con Gulf Coast Downhole Technologies LLC. L'acquisizione della società Gulf Coast Downhole Technologies LLC, completata nel corso della seconda metà del 2015, ha l'obiettivo di rafforzare la presenza di Prysmian nel mercato downhole technology. L'integrazione della società e lo sviluppo di sinergie commerciali ed industriali sono state in linea con le attese;
 - nel business Core Oil&Gas si è assistito ad un forte rallentamento della domanda, conseguenza del crollo delle quotazioni del petrolio, sia nel business dei progetti onshore che offshore. La marginalità complessiva del business è stata ulteriormente influenzata dalla forte diminuzione dei volumi nel comparto perforazioni a terra e delle manutenzioni a maggiore profittabilità, in particolare

in Norvegia e negli Stati Uniti, nonché dal rallentamento dei call-off nell'ambito dei progetti in corso.

L'EBITDA rettificato dell'esercizio 2016 si è attestato a un valore di Euro 8 milioni, in diminuzione rispetto al valore dell'esercizio 2015 Riesposto, pari ad Euro 16 milioni, registrando una riduzione pari ad Euro 8 milioni (-49%).

- **Telecom:** nei cavi ottici si è assistito ad un incremento generale, anche se le dinamiche locali hanno mostrato segni talvolta opposti.

Nel business multimedia solutions si evidenzia una crescita perlopiù legata ad un incremento di volumi sul mercato Europeo dei cavi in rame per trasmissione dati, osservata altresì, seppur con effetto più debole, nell'area sudamericana. Tale risultato positivo è stato raggiunto grazie alla capacità di soddisfare con un alto livello di reattività e servizio la domanda in crescita.

Si segnala infine un andamento positivo del business ad elevato valore aggiunto degli accessori di connettività ottica, innescato dallo sviluppo di nuove reti FTTx (banda larga nell'ultimo miglio) in Europa e in particolare in Francia, Spagna e Olanda.

L'EBITDA rettificato dell'esercizio 2016 si è attestato ad Euro 163 milioni, segnando un incremento di Euro 29 milioni rispetto all'esercizio 2015 Riesposto, pari ad Euro 134 milioni (+21,6%).

9.3 Gestione operativa di General Cable

9.3.1 *Analisi dell'andamento della gestione per i periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017*

Di seguito si presentano i conti economici consolidati per i periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017 di General Cable. Tali dati consolidati, redatti in milioni di USD e convertiti in milioni di Euro, secondo i principi contabili US GAAP, sono stati estratti dal documento "Form 10-Q Quarterly Report pursuant to section 13 or 15(d) of the Securities Exchange Act of 1934 for the quarterly period ended March 30, 2018" (**Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018**), depositato da General Cable presso la U.S. Securities and Exchange Commission.

I prospetti consolidati di General Cable devono essere letti congiuntamente ai bilanci pubblicati che includono le note esplicative e che formano parte integrante di tali bilanci.

(in milioni)	Periodo di tre mesi chiuso al (in USD milioni)		Periodo di tre mesi chiuso al (in Euro milioni)		Variazione
	30 mar. 2018	31 mar. 2017	30 mar. 2018	31 mar. 2017	Variazione netta*
Ricavi netti	1.020,5	918,2	830,3	862,2	83,2
Costo del Venduto	914,8	799,2	744,3	750,5	94,0
Margine lordo	105,7	119,0	86,0	111,7	(10,8)
Costi generali, amministrativi e di vendita	71,4	94,8	58,1	89,0	(19,0)
Svalutazioni dell'avviamento	-	-	-	-	-
Svalutazioni dei beni immateriali	-	-	-	-	-
Risultato operativo	34,3	24,2	27,9	22,7	8,2
Altri proventi (oneri)	(15,6)	14,6	(12,7)	13,7	(24,6)
Interessi attivi (passivi):			-	-	-
Interessi passivi	(19,2)	(20,7)	(15,6)	(19,4)	1,2

Interessi attivi	0,9	0,6	0,7	0,5	0,3
	(18,3)	(20,1)	(14,9)	(18,9)	1,5
Risultato prima delle imposte	0,4	18,7	0,3	17,5	(14,9)
Imposte	(4,6)	(6,3)	(3,7)	(5,9)	1,4
Quote di risultato in società non consolidate	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	(4,2)	12,4	(3,4)	11,6	(13,5)
Risultato di competenza dei terzi	0,1	-	0,1	-	0,1
Risultato di competenza degli azionisti della capogruppo	(4,3)	12,4	(3,5)	11,6	(13,6)
<u>Utile/(perdita) per azione</u>					
Utile (perdita) per azioni ordinarie - base	(0,1)	0,3	(0,1)	0,2	(0,3)
Utile (perdita) per azioni ordinarie diluito	(0,1)	0,2	(0,1)	0,2	(0,3)
Dividendo per azione	0,2	0,2	0,1	0,2	-
<u>Utile/(perdita) complessivo/a</u>					
Utile/(perdita) del periodo	(4,2)	12,4	(3,4)	11,6	(13,5)
Differenze di conversione	2,9	8,6	2,4	8,1	(4,6)
Rettifica ai piani a benefici definiti, al netto di imposte per USD 0,2 milioni nei tre mesi chiusi al 30 marzo 2018, per USD 0,4 milioni nei tre mesi chiusi al 31 marzo 2017	0,8	0,8	0,6	0,8	-
Utile/(Perdita) complessivo/a, al netto delle imposte	(0,5)	21,8	(0,4)	20,5	(18,1)
Utile/(perdita) complessivo/a di competenza dei terzi	0,1	(0,1)	0,1	(0,1)	0,2
Utile/(perdita) complessivo/a di competenza degli azionisti della capogruppo	(0,6)	21,9	(0,5)	20,6	(18,3)

* la variazione netta riflette la variazione al netto dell'effetto della variazione del tasso di cambio applicato nella conversione in Euro degli schemi originariamente pubblicati da General Cable in USD.

I ricavi netti sono aumentati di USD 102,3 milioni (Euro 83,2 milioni, pari ad una variazione del +11%) nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017, principalmente a causa di:

- prezzi più elevati di rame e alluminio per USD 77,0 milioni (Euro 62,7 milioni);
- favorevoli variazioni dei tassi di cambio per USD 29,3 milioni (Euro 23,8 milioni);
- mix di prodotti venduti favorevole per USD 25,2 milioni (Euro 20,5 milioni);
- aumento dei volumi per USD 5,7 milioni (Euro 4,6 milioni).

Tali variazioni sono state parzialmente compensate dagli effetti derivanti dalla dismissione di attività per USD 34,9 milioni (Euro 28,4 milioni) avvenuta nel primo trimestre del 2017.

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono diminuiti di 6,3 milioni di libbre, pari al -3%, nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017 per effetto della dismissione delle attività in Africa/Asia Pacifico. Escludendo le attività dismesse, il volume, misurato in libbre di metallo vendute, è aumentato di 2,7 milioni di libbre.

Nord America

I ricavi netti nel segmento operativo Nord America sono aumentati di USD 43,1 milioni (Euro 35,1 milioni), pari ad una variazione del +8%, nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017. L'incremento netto è attribuibile principalmente a:

- prezzi più elevati di rame e alluminio, pari a USD 44,0 milioni (Euro 35,8 milioni);
- incremento dei volumi per USD 13,3 milioni (Euro 10,8 milioni);
- variazioni dei tassi di cambio favorevoli per USD 3,3 milioni (Euro 2,7 milioni)

Tali variazioni sono state parzialmente compensate da un mix di prodotti venduti sfavorevole, con un impatto pari a USD 14,7 milioni (Euro 12,0 milioni).

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono aumentati di 6,2 milioni di libbre, pari al +4%, nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017, per effetto di una più forte domanda di prodotti per costruzioni, per il segmento automotive ed una maggiore richiesta di prodotti in alluminio.

Europa

I ricavi netti del segmento operativo Europa sono aumentati di USD 83,6 milioni (Euro 68,0 milioni), pari ad una variazione del -46%, nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017. L'incremento netto è attribuibile principalmente a:

- prezzi più elevati di rame e alluminio, pari a USD 12,0 milioni (Euro 9,8 milioni);
- mix di prodotti venduti favorevole per USD 39,5 milioni (Euro 32,1 milioni);
- variazioni dei tassi di cambio favorevoli per USD 27,0 milioni (Euro 22,0 milioni);
- aumento dei volumi per USD 5,1 milioni (Euro 4,1 milioni).

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono aumentati di 2,4 milioni di libbre, pari al +7%, nei tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 rispetto ai tre mesi chiusi al 31 marzo 2017, per effetto di una più forte domanda di prodotti per le utility elettriche, compresi i progetti turn-key (chiavi in mano) terrestri e sottomarini.

America Latina

I ricavi netti nel segmento operativo America Latina sono aumentati di USD 10,3 milioni (Euro 8,4 milioni), pari ad una variazione del +7%, nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017. L'incremento netto è attribuibile principalmente a:

- prezzi più elevati di rame e alluminio, pari a USD 18,1 milioni (Euro 14,7 milioni);
- mix di vendite di prodotti favorevole per USD 5,2 milioni (Euro 4,2 milioni)

Tali variazioni sono state parzialmente compensate da volumi inferiori per USD 12,7 milioni (Euro 10,3 milioni).

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono diminuiti di 5,9 milioni di libbre, pari al -10%, nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017. Il calo della domanda è stato determinato principalmente dall'andamento irregolare degli investimenti in infrastrutture elettriche e in progetti di costruzione, oltre che dal decremento delle vendite di cavi per trasmissioni aeree in Brasile.

Africa/Asia Pacifico

I ricavi netti nel segmento operativo Africa/Asia Pacifico sono diminuiti di USD 34,7 milioni (Euro 28,2 milioni), pari ad una variazione del -96%, nel trimestre chiuso al 30

marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017. I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono diminuiti di 9,0 milioni di libbre, pari al 100%, al 30 marzo 2018 rispetto al 31 marzo 2017, per effetto soprattutto della cessione delle attività del segmento in analisi.

Costo del venduto

Il costo del venduto è aumentato di USD 115,6 milioni (Euro 94,0 milioni) attestandosi a USD 914,8 milioni (Euro 744,3 milioni) al 30 marzo 2018 rispetto ai USD 799,2 milioni (Euro 750,5 milioni) del 31 marzo 2017. L'aumento del costo del venduto in termini percentuali è allineato con quanto riscontrato sui ricavi netti. Sul costo del venduto incidono in modo particolare i costi per le materie prime, con il rame e l'alluminio che rappresentano le maggiori componenti di costo per i cavi. Sulla base dei prezzi del metallo del periodo, i costi delle materie prime costituiscono circa l'85% del costo totale del prodotto, con il rame e l'alluminio che incidono per circa il 50% sul costo totale del prodotto.

Margine lordo

Il margine lordo si è ridotto di USD 13,3 milioni (Euro 10,8 milioni) pari ad una variazione del -11%, nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017. L'incidenza percentuale del margine lordo sui ricavi netti è pari al 10% e al 13% rispettivamente al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017.

Costi di vendita e spese generali e amministrative

I costi di vendita e le spese generali e amministrative sono diminuite di USD 23,4 milioni (Euro 19,0 milioni), pari al -25%, nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017. La variazione netta di tali costi è attribuibile principalmente ai risparmi connessi alla dismissione di alcune attività, nonché all'effetto di costi per ristrutturazioni per USD 14,8 milioni (Euro 12,0 milioni) registrati nei primi tre mesi del 2017.

I costi di vendita e le spese generali e amministrative, espressi come percentuale dei ricavi netti, hanno raggiunto rispettivamente il 7% ed il 10% circa al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017.

Risultato operativo

La seguente tabella riporta il risultato operativo per segmento, in milioni di Euro e Dollari.

	Risultato operativo in milioni di USD				Risultato operativo in milioni di Euro				Variazioni	
	30 mar. 2018		31 mar. 2017		30 mar. 2018		31 mar. 2017		Variazione netta*	Effetto cambio
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
Nord America	20,7	60%	25,4	60%	16,8	60%	23,8	105%	(3,9)	(3,1)
Europa	7,6	22%	(3,1)	-13%	6,2	22%	(2,9)	-13%	8,7	0,4
America Latina	6,6	20%	4,7	19%	5,4	20%	4,4	20%	1,6	(0,6)
Africa/Asia Pacifico	(0,6)	-2%	(2,8)	-12%	(0,5)	-2%	(2,6)	-12%	1,8	0,3
Risultato operativo totale	34,3	100%	24,2	100%	27,9	100%	22,7	100%	8,2	(3,0)

* la variazione netta riflette la variazione al netto dell'effetto della variazione del tasso di cambio applicato nella conversione in Euro degli schemi originariamente pubblicati da General Cable in USD.

Nord America

Il decremento del risultato operativo nel segmento Nord America è stato di USD 4,7 milioni (Euro 3,9 milioni) nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017. Il decremento del risultato operativo è principalmente dovuto a un mix di prodotti venduti sfavorevole e minori benefici collegati all'andamento del prezzo dei metalli. Nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 la Società ha rilevato spese relative a fusioni e ristrutturazioni pari a USD 2,8 milioni (Euro 2,3 milioni). Nel trimestre chiuso al 31 marzo 2017 la Società ha rilevato oneri relativi a ristrutturazioni pari a USD 11,9 milioni (Euro 11,2 milioni).

Europa

L'incremento del risultato operativo nel segmento Europa è stato di USD 10,7 milioni (Euro 8,7 milioni) nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017. L'incremento netto del risultato operativo è dovuto principalmente a un miglior andamento delle attività nel business dei progetti sottomarini nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018.

America Latina

L'incremento del risultato operativo nel segmento America Latina è stato di USD 1,9 milioni (Euro 1,6 milioni) nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017.

Africa/Asia Pacifico

La riduzione del risultato operativo per il settore Africa/Asia Pacifico è stato di USD 2,2 milioni (Euro 1,8 milioni) nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2017. La riduzione del risultato operativo è principalmente attribuibile all'impatto della dismissione dell'attività appartenenti al segmento in analisi.

Altri proventi (oneri)

Gli altri proventi (oneri) includono principalmente gli effetti derivanti da operazioni in valuta estera risultanti dalle variazioni dei tassi di cambio tra le valute di conto e le valute in cui vengono denominate le transazioni, unitamente ad altri utili e perdite su strumenti derivati non designati in cash flow hedge e alle componenti aggiuntive di costo dei piani pensionistici. Nei trimestri chiusi al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017, General Cable ha registrato altri proventi pari rispettivamente a USD 15,6 milioni (Euro 12,7 milioni) e USD 14,6 milioni (Euro 13,7 milioni).

Per quanto riguarda il trimestre chiuso al 30 marzo 2018, gli altri proventi sono attribuibili principalmente a USD 15,0 milioni (Euro 12,2 milioni) associati agli utili su strumenti derivati non designati in cash flow hedge, ed a USD 0,6 milioni (Euro 0,5 milioni) associate alle componenti aggiuntive di costo dei piani pensionistici.

Per quanto riguarda il trimestre chiuso al 31 marzo 2017, gli altri proventi sono attribuibili principalmente a USD 14,3 milioni (Euro 13,4 milioni) associati agli utili su strumenti derivati non designati come cash flow hedge, USD 0,7 milioni (Euro 0,6 milioni) associati alle perdite da operazioni in valuta estera e USD 0,4 milioni (Euro 0,4 milioni) associati alle componenti aggiuntive di costo dei piani pensionistici.

Interessi attivi e passivi

Il risultato netto di interessi attivi e passivi è diminuito di USD 18,3 milioni (Euro 14,9 milioni) nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018 rispetto a USD 20,1 milioni (Euro 18,9 milioni) nel corrispondente periodo dell'esercizio 2017.

Imposte

L'aliquota fiscale effettiva della Società per i trimestri chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017 era pari rispettivamente a 1.150,0% e 33,7%. L'aliquota fiscale effettiva dei primi tre mesi del 2018 è legata all'effetto combinato della registrazione di perdite operative in giurisdizioni in cui la General Cable non ha iscritto le imposte anticipate al loro pieno valore, ed, in generale, di un minore utile ante imposte registrato nel periodo.

9.3.2 *Analisi dei principali indicatori alternativi di performance per i periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e al 31 marzo 2017*

Per quanto riguarda la dinamica reddituale che ha caratterizzato le società del Perimetro General Cable, si riportano i periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017:

(in milioni)	in milioni di USD		in milioni di Euro	
	Periodo di tre mesi chiuso al		Periodo di tre mesi chiuso al	
	30 mar. 2018	31 mar. 2017	30 mar. 2018	31 mar. 2017
Ricavi netti	1.020,5	918,2	830,3	862,2
Risultato operativo	34,3	24,2	27,9	22,7
Risultato Operativo Rettificato	38,2	44,9	31,1	42,1

La riconciliazione tra tali IAP, derivanti dall'*investor presentation* effettuata da General Cable ai propri investitori il 7 maggio 2018, ed i valori di bilancio è così dettagliata:

	in milioni di USD		in milioni di Euro	
	Periodo di tre mesi chiuso al		Periodo di tre mesi chiuso al	
	30 mar. 2018	31 mar. 2017	30 mar. 2018	31 mar. 2017
Risultato di competenza degli azionisti della capogruppo	(4,3)	12,4	(3,5)	11,6
Risultato di competenza dei terzi	0,1	-	0,1	-
Quote di risultato in società non consolidate	-	-	-	-
Imposte	4,6	6,3	3,7	5,9
Interessi passivi, netti	18,3	20,1	14,9	18,9
Altri proventi (oneri)	15,6	(14,6)	12,7	(13,7)
Risultato operativo	34,3	24,2	27,9	22,7
<u>Rettifiche al risultato operativo</u>				
Costi e ricavi relativi connessi a riorganizzazioni aziendali (1)	2,8	14,1	2,3	13,2
Costi legali e per investigazioni (2)	0,5	0,3	0,4	0,3
(Utili) perdite da vendita di assets (3)		3,5	-	3,3
(Utile) perdita di Asia Pacifico e Africa (4)	0,6	2,8	0,5	2,6
Totale Rettifiche	3,9	20,7	3,2	19,4
Risultato Operativo Rettificato	38,2	44,9	31,1	42,1

Il dettaglio delle rettifiche sopra indicate, valutate come non ricorrenti dal management di General Cable, può essere così sintetizzato:

- (1) *Costi e ricavi connessi a riorganizzazioni aziendali.* Il valore riflette i costi di ristrutturazione e disinvestimento associati ai programmi di ristrutturazione annunciati, nonché alla revisione delle alternative strategiche che hanno portato all'accordo definitivo di fusione con Prysmian;
- (2) *Costi legali e per investigazioni.* Il valore riflette i costi legali e investigativi derivanti da costi per consulenze legali esterne;
- (3) *(Utili) perdite da vendita di assets.* Il valore riflette gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di alcune attività di General Cable;
- (4) *(Utile) perdita di Asia Pacifico e Africa.* Il valore riflette l'esclusione delle operazioni nel segmento Africa e Asia Pacifico che non erano considerate "core operations" da General Cable e sono state cedute.

9.3.3 *Analisi delle principali grandezze economiche per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015*

Di seguito si riportano i conti economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 di General Cable. Tali dati consolidati, redatti in milioni di USD e convertiti in milioni di Euro, secondo i principi contabili US GAAP, sono stati estratti dal documento "Form 10-K Annual Report pursuant to section 13 or 15(d) of the Securities Exchange Act of 1934 for the fiscal year ended December 31, 2017" (**Bilancio General Cable Consolidato 2017, 2016, 2015**), depositato da General Cable presso la U.S. Securities and Exchange Commission.

I prospetti consolidati di General Cable devono essere letti congiuntamente ai bilanci pubblicati che includono le note esplicative e che formano parte integrante di tali bilanci.

(in milioni)	Esercizio chiuso al (in USD milioni)			Esercizio chiuso al (in Euro milioni)			2017-2016	2016-2015
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	Variazione netta*	Variazione netta*
Ricavi netti	3.837,2	3.858,4	4.514,5	3.395,8	3.485,5	4.067,1	(18,7)	(592,6)
Costo del Venduto	3.411,1	3.451,3	4.082,1	3.018,7	3.117,7	3.677,6	(35,5)	(569,8)
Margine lordo	426,1	407,1	432,4	377,1	367,8	389,5	16,8	(22,8)
Costi generali, amministrativi e di vendita	416,8	408,9	412,3	368,8	369,4	371,4	6,9	(3,0)
Svalutazioni dell'avviamento	-	9,0	3,9	-	8,1	3,5	(8,0)	4,6
Svalutazioni dei beni immateriali	-	7,5	1,7	-	6,8	1,5	(6,6)	5,3
Risultato operativo	9,3	(18,3)	14,5	8,2	(16,5)	13,1	24,4	(29,6)
Altri proventi (oneri)	28,5	7,2	(71,3)	25,2	6,5	(64,2)	18,8	70,9
Interessi attivi (passivi):				-	-	-	-	-
Interessi passivi	(78,7)	(89,5)	(97,0)	(69,6)	(80,8)	(87,4)	9,6	6,7
Interessi attivi	2,0	2,5	2,7	1,8	2,3	2,4	(0,4)	(0,1)
	(76,7)	(87,0)	(94,3)	(67,9)	(78,6)	(85,0)	9,1	6,6
Risultato prima delle imposte	(38,9)	(98,1)	(151,1)	(34,4)	(88,6)	(136,1)	52,4	47,9
Imposte	(15,8)	3,7	14,8	(14,0)	3,3	13,3	(17,3)	(10)
Quote di risultato in società non consolidate	-	0,9	0,5	-	0,8	0,5	(0,8)	0,3

Utile/(Perdita) dell'esercizio	(54,7)	(93,5)	(135,8)	(48,4)	(84,5)	(122,3)	34,3	38,2
Risultato di competenza dei terzi	1,9	0,3	(13,9)	1,7	0,3	(12,5)	1,4	12,9
Risultato di competenza degli azionisti della capogruppo	(56,6)	(93,8)	(121,9)	(50,1)	(84,8)	(109,8)	32,9	25,4
Utile/(perdita) per azione								
Utile (perdita) per azioni ordinarie - base	(1,1)	(1,9)	(2,5)	(1,0)	(1,7)	(2,2)	0,7	0,5
Utile (perdita) per azioni ordinarie diluito	(1,1)	(1,9)	(2,5)	(1,0)	(1,7)	(2,2)	0,7	0,5
Dividendo per azione	0,7	0,7	0,7	0,6	0,7	0,6	-	-
Utile/(perdita) complessivo/a								
Utile/(perdita) dell'esercizio	(54,7)	(93,5)	(135,8)	(48,4)	(84,5)	(122,3)	34,3	38,2
Differenze di conversione	72,9	47,9	(100,2)	64,5	43,3	(90,3)	22,1	133,8
Rettifica ai piani a benefici definiti, al netto di imposte per USD 7,7 milioni nel 2017, per USD 3,6 milioni nel 2016 e per USD 7,2 milioni nel 2015	(6,0)	6,6	15,1	(5,3)	6,0	13,6	(11,1)	(7,6)
Utile/(Perdita) complessivo/a, al netto delle imposte	12,2	(39,0)	(220,9)	10,8	(35,2)	(199,0)	45,3	164,3
Utile/(perdita) complessivo/a di competenza dei terzi	13,2	1,0	(22,2)	11,7	0,9	(20,0)	10,8	21,0
Utile/(perdita) complessivo/a di competenza degli azionisti della capogruppo	(1,0)	(40,0)	(198,7)	(0,9)	(36,1)	(179,0)	34,5	143,4

* la variazione netta riflette la variazione al netto dell'effetto della variazione del tasso di cambio applicato nella conversione in Euro degli schemi originariamente pubblicati da General Cable in USD.

2017 vs 2016

I ricavi netti sono rimasti relativamente stabili nel 2017 rispetto al 2016, con una variazione negativa del 5%, principalmente a causa di:

- dismissione di attività per USD 243,3 milioni (Euro 215,3 milioni);
- mix di prodotti venduti sfavorevole pari a USD 231,7 milioni (Euro 205,1 milioni);

Tali variazioni sono state compensate dai prezzi più elevati di rame e alluminio per USD 389,9 milioni (Euro 345,1 milioni), da favorevoli variazioni dei tassi di cambio per USD 39,1 milioni (Euro 34,6 milioni) e da un aumento dei volumi per USD 24,8 milioni (Euro 21,9 milioni).

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono diminuiti di 46,4 milioni di libbre, pari al -5%, nel 2017 rispetto al 2016, per effetto della dismissione delle attività in Africa/Asia Pacifico. Escludendo le attività dismesse, il volume, misurato in libbre di metallo vendute, è aumentato di 13,0 milioni di libbre.

Nord America

I ricavi netti nel segmento operativo Nord America sono aumentati di USD 176,4 milioni (Euro 156,1 milioni), pari ad una variazione del +9% nel 2017 rispetto al 2016. L'incremento netto è attribuibile principalmente a:

- prezzi più elevati di rame e alluminio pari a USD 194,1 milioni (Euro 171,8 milioni);
- incremento dei volumi per USD 62,9 milioni (Euro 55,7 milioni);
- variazioni dei tassi di cambio favorevoli per USD 7,3 milioni (Euro 6,4 milioni).

Tali variazioni sono state parzialmente compensate da minori ricavi netti per USD 52,6 milioni (Euro 46,6 milioni) attribuibili alla vendita di attività non core e da un mix di prodotti venduti sfavorevole pari a USD 35,3 milioni (Euro 31,2 milioni).

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono aumentati di 32,9 milioni di libbre, pari al 6%, nel 2017 rispetto al 2016, per effetto di una più forte domanda di prodotti per costruzioni e trasmissione aerea di utilities elettriche.

Europa

I ricavi netti del segmento operativo Europa sono rimasti relativamente stabili nel 2017 rispetto al 2016, principalmente per effetto di:

- prezzi più elevati di rame e alluminio pari a USD 60,3 milioni (Euro 53,4 milioni);
- variazioni dei tassi di cambio favorevoli per USD 20,1 milioni (Euro 17,8 milioni).

Tali variazioni sono state compensate da un mix di prodotti venduti sfavorevole per USD 78,5 milioni (Euro 69,5 milioni) e da un decremento dei volumi di USD 3,1 milioni (Euro 2,7 milioni).

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono rimasti relativamente invariati nel 2017 rispetto al 2016. L'aumento della domanda di prodotti per le utility elettriche, compresi i progetti turn-key (chiavi in mano) terrestri è stato compensato dalle scarse performance dell'attività nei progetti turn-key (chiavi in mano) sottomarini e dall'indebolimento della domanda di prodotti per l'industria e l'edilizia.

America Latina

I ricavi netti nel segmento operativo America Latina sono aumentati di USD 22,7 milioni (Euro 20,1 milioni), pari ad una variazione del +3% nel 2017 rispetto al 2016. L'incremento netto è attribuibile principalmente a:

- prezzi più elevati di rame e alluminio pari a USD 100,5 milioni (Euro 88,9 milioni);
- variazioni dei tassi di cambio favorevoli per USD 12,1 milioni (Euro 10,7 milioni).

Tali variazioni sono state parzialmente compensate da un mix di prodotti venduti sfavorevole per USD 76,3 milioni (Euro 67,5 milioni) e da un decremento dei volumi di USD 13,6 milioni (Euro 12,0 milioni).

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono diminuiti di 7,1 milioni di libbre, pari al -3%, nel 2017 rispetto al 2016. Il calo della domanda è stato determinato principalmente dall'andamento irregolare degli investimenti in infrastrutture elettriche e in progetti di costruzione, parzialmente compensato dall'incremento delle vendite di cavi per trasmissioni aeree in Brasile.

Africa/Asia Pacifico

I ricavi netti nel segmento operativo Africa/Asia Pacifico sono diminuiti di USD 219,1 milioni (Euro 193,9 milioni), pari ad una variazione del 77%, nel 2017 rispetto al 2016. I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono diminuiti di 70,6 milioni di libbre, pari al -83%, nel 2017 rispetto al 2016, per effetto soprattutto della dismissione delle attività.

Costo del venduto

Il costo del venduto è diminuito di USD 40,2 milioni (Euro 35,5 milioni) scendendo a USD 3.411,1 milioni (Euro 3.018,7 milioni) milioni nel 2017 dagli USD 3.451,3 milioni (Euro 3.117,7 milioni) del 2016. Il decremento del costo del venduto in termini percentuali è allineato con quanto riscontrato sui ricavi netti. Sul costo del venduto incidono in modo particolare i costi delle materie prime, con il rame e l'alluminio che rappresentano le

maggiori componenti di costo per i cavi. Sulla base dei prezzi dei metalli del periodo, i costi delle materie prime costituiscono circa l'85% del costo totale del prodotto, con il rame e l'alluminio che incidono per il 50% circa sul costo totale del prodotto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Margine lordo

Il margine lordo si è incrementato di USD 19,0 milioni (Euro 16,8 milioni), pari al +5%, nel 2017 rispetto al 2016. L'incidenza percentuale del margine lordo sui ricavi netti è pari all'11% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

Costi di vendita e spese generali e amministrative

I costi di vendita e le spese generali e amministrative sono aumentate di USD 7,9 milioni (Euro 7 milioni), pari al +2%, nel 2017 rispetto al 2016. L'impatto netto su tali costi è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- nel 2017, General Cable ha registrato minusvalenze nette (al lordo dell'effetto imposte) di USD 67,1 milioni (Euro 59,4 milioni) connesse alla dismissioni di alcune attività e costi per ristrutturazioni per USD 25,7 milioni (Euro 22,7 milioni);
- nel 2016, General Cable ha registrato plusvalenze nette (al lordo dell'effetto imposte) di USD 10,1 milioni (Euro 9,1 milioni) sulle dismissioni di attività, spese per ristrutturazioni di USD 48,8 milioni (Euro 44,1 milioni) e costi relativi ai procedimenti con la Securities Exchange Commission (**SEC**) e con lo U.S. Department of Justice (**DOJ**) di USD 54,3 milioni (Euro 49,1 milioni).

I costi di vendita e le spese generali e amministrative, espressi come percentuale dei ricavi netti, hanno raggiunto l'11% circa sia nel 2017 che nel 2016.

Risultato operativo

La seguente tabella riporta il risultato operativo per segmento, in milioni di Euro e Dollari.

	Risultato operativo									
	in milioni di USD				in milioni di Euro				Variazioni	
	31 dic. 2017		31 dic. 2016		31 dic. 2017		31 dic. 2016		Variazione netta*	Effetto cambio
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
Nord America	68,6	738%	62,4	-341%	60,7	740%	56,4	-342%	5,5	(1,2)
Europa	(12,4)	-133%	2,6	-14%	(11,0)	-134%	2,3	-14%	(13,3)	-
America Latina	17,6	189%	(14,4)	79%	15,6	190%	(13,0)	79%	28,3	0,3
Africa/Asia Pacifico	(64,5)	-694%	(68,9)	377%	(57,1)	-696%	(62,2)	377%	3,9	1,2
Risultato operativo totale	9,3	100%	(18,3)	100%	8,2	100%	(16,5)	100%	24,4	0,3

* la variazione netta riflette la variazione al netto dell'effetto della variazione del tasso di cambio applicato nella conversione in Euro degli schemi originariamente pubblicati da General Cable in USD.

Nord America

L'incremento del risultato operativo nel segmento Nord America è stato di USD 6,2 milioni (Euro 5,5 milioni) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, General Cable ha rilevato altri oneri correlati alla ristrutturazione pari a USD 31,5 milioni (Euro 27,9 milioni) e una perdita di USD 6,9 milioni (Euro 6,1 milioni) correlata alla dismissione di attività. Per

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, General Cable ha rilevato oneri correlati a ristrutturazioni pari a USD 54,7 milioni (Euro 48,4 milioni), ulteriori spese correlate al Foreign Corrupt Practices Act per USD 54,3 milioni (Euro 48,1 milioni) e utili per USD 53,2 milioni (Euro 47,1 milioni) correlati alla cessione del settore nordamericano dei cavi di accensione per automobili.

Europa

Il decremento del risultato operativo nel segmento Europa è stato di USD 15,0 milioni (Euro 13,3 milioni) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il decremento netto del risultato operativo è dovuto principalmente all'impatto sfavorevole della riduzione delle attività dei progetti sottomarini nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

America Latina

L'incremento del risultato operativo nel segmento America Latina è stato di USD 32,0 milioni (Euro 28,3 milioni) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. L'incremento netto del risultato operativo è stato determinato principalmente dall'impatto delle iniziative intraprese nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e dall'incremento delle vendite di prodotti per la trasmissione aerea in Brasile.

Africa/Asia Pacifico

Il decremento della perdita operativa del segmento Africa/Asia Pacifico è stato pari a USD 4,4 milioni (Euro 3,9 milioni) al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, General Cable ha rilevato perdite al lordo delle imposte di USD 60,2 milioni (Euro 53,3 milioni) sulla dismissione di attività. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, General Cable ha rilevato perdite al lordo delle imposte di USD 49,0 milioni (Euro 43,4 milioni) sulle dismissioni di attività.

Altri proventi (oneri)

Gli altri proventi (oneri) includono principalmente utili e perdite da operazioni in valuta estera risultanti dalle variazioni dei tassi di cambio tra le valute di conto e le valute in cui vengono denominate le transazioni, unitamente ad altri utili e perdite su strumenti derivati non designati in cash flow hedge. Nel corso del 2017 e del 2016, General Cable ha registrato altri proventi pari rispettivamente a USD 28,5 milioni (Euro 25,2 milioni) e USD 7,2 milioni (Euro 6,5 milioni).

Per quanto riguarda il 2017, gli altri proventi sono attribuibili principalmente a USD 31,0 milioni (Euro 27,4 milioni) associati agli utili su strumenti derivati non designati in cash flow hedge, parzialmente compensati da USD 2,5 milioni (Euro 2,2 milioni) associati alle perdite da operazioni in valuta estera.

Per quanto riguarda il 2016, gli altri proventi sono attribuibili principalmente agli USD 8,9 milioni (Euro 8,0 milioni) associati agli utili su strumenti derivati non designati come cash flow hedge, parzialmente compensati da USD 1,7 milioni (Euro 1,5 milioni) associati alle perdite da operazioni in valuta estera.

Interessi attivi e passivi

Il saldo netto di interessi attivi e passivi netti è diminuito di USD 10,3 milioni (Euro 9,1 milioni) nel 2017 rispetto al 2016, principalmente per i minori utilizzi delle linee di credito di General Cable in America Latina grazie a una gestione efficiente del capitale circolante.

Imposte

L'aliquota fiscale effettiva di General Cable per il 2017 e il 2016 è stata, rispettivamente, del (40,6)% e del 3,8%. Sull'aliquota fiscale effettiva per il 2017 hanno inciso in modo rilevante i seguenti aspetti sfavorevoli:

- mancato riconoscimento dei benefici fiscali sulle perdite fiscali in paesi in cui sono state svalutate le imposte differite attive nette;
- mancato riconoscimento di benefici fiscali su USD 38,0 milioni (Euro 33,6 milioni), USD 19,9 milioni (Euro 17,6 milioni), USD 6,9 milioni (Euro 6,1 milioni) e USD 3,5 milioni (Euro 3,1 milioni) di perdite derivanti dalla vendita, rispettivamente, delle attività detenute in Algeria, Cina, Nord America (cavi di accensione per l'industria automobilistica), Europa e Pakistan;
- rilevazione di USD 45,9 milioni (Euro 40,6 milioni) di imposte negli Stati Uniti associate al rimpatrio dei redditi accumulati e dei profitti delle controllate estere, in relazione a quanto previsto dal Tax Reform Act;
- rilevazione di USD 9,8 milioni (Euro 8,7 milioni) di imposte sul reddito associate a cambiamenti di stima riguardanti posizioni fiscali incerte relative all'accordo FCPA;
- rilevazione di USD 5,7 milioni (Euro 5,0 milioni) di imposte in accordo con la regolamentazione fiscale statunitense (US Subpart F); e
- rilevazione di USD 5,7 milioni (Euro 5,0 milioni) di spese fiscali per la svalutazione delle imposte differite attive in Nuova Zelanda.

Tali aspetti sfavorevoli per l'aliquota fiscale effettiva sono stati parzialmente compensati da:

- rilevazione di USD 62,1 milioni (Euro 55,0 milioni) di benefici fiscali negli Stati Uniti associati alla riduzione dell'aliquota fiscale federale sul reddito delle società dal 35% al 21%, in connessione con la riforma fiscale ("Tax Reform Act"); e
- contabilizzazione di USD 7,6 milioni (Euro 6,7 milioni) di benefici fiscali associati al rilascio di riserve per rischi fiscali per effetto di liquidazioni e sopraggiunte scadenze ai sensi delle norme sulla prescrizione.

2016 vs 2015

I ricavi netti sono diminuiti di USD 656,1 milioni (Euro 592,6 milioni), pari ad una variazione del -15%, nel 2016 rispetto al 2015. Il decremento netto è dovuto principalmente a:

- dimissione di attività nell'ambito dei programmi di ristrutturazione e cessione per USD 211,2 milioni (Euro 190,8 milioni);
- prezzi inferiori di rame e alluminio pari a USD 226,4 milioni (Euro 204,5 milioni);
- mix di prodotti venduti e variazioni dei tassi di cambio sfavorevoli pari a USD 125,9 milioni (Euro 113,7 milioni) e USD 97,3 milioni (Euro 87,9 milioni), rispettivamente.

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono diminuiti di 42,6 milioni di libbre, pari al -4%, nel 2016 rispetto al 2015, principalmente per effetto delle attività dismesse nel

2016. Escludendo le attività dismesse, il volume, misurato in libbre di metallo vendute, è aumentato di 3,0 milioni di libbre.

Nord America

I ricavi netti nel segmento operativo Nord America sono diminuiti di USD 257,6 milioni (Euro 232,7 milioni), pari ad una variazione del -11%, nel 2016 rispetto al 2015. Il decremento netto è dovuto principalmente a:

- vendite nette per USD 51,7 milioni (Euro 46,7 milioni) dovute alla dismissione della divisione dei cavi di accensione per automobili nel 2016;
- prezzi inferiori di rame e alluminio pari a USD 102,4 milioni (Euro 92,5 milioni);
- mix di prodotti veduti e variazioni dei tassi di cambio sfavorevoli pari a USD 94,9 milioni (Euro 85,7 milioni) e USD 15,1 milioni (Euro 13,6 milioni), rispettivamente.

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono aumentati di 4,1 milioni di libbre, pari al +1%, nel 2016 rispetto al 2015. L'incremento è attribuibile in primo luogo alla domanda favorevole di cavi per l'edilizia e le utility elettriche, parzialmente controbilanciata dalla domanda sfavorevole di prodotti specialistici, soprattutto nel business oil&gas.

Europa

I ricavi netti nel segmento operativo Europa sono diminuiti di USD 84,5 milioni (Euro 76,3 milioni), pari ad una variazione del -9%, nel 2016 rispetto al 2015. Il decremento netto è dovuto principalmente a:

- prezzi inferiori di rame e alluminio pari a USD 32,6 milioni (Euro 29,4 milioni);
- mix di prodotti venduti e variazioni dei tassi di cambio in valuta estera sfavorevoli pari rispettivamente a USD 45,0 milioni (Euro 40,7 milioni) e USD 5,3 milioni (Euro 4,8 milioni).

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono rimasti relativamente invariati nel 2016 rispetto al 2015. L'aumento della domanda di prodotti per le utility elettriche, compresi i progetti turn-key (chiavi in mano) terrestri, e di cavi energia è stato compensato dalla persistente debolezza della domanda di prodotti per l'industria e l'edilizia in tutta la regione.

America Latina

I ricavi netti nel segmento operativo America Latina sono diminuiti di USD 71,6 milioni (Euro 64,7 milioni), pari al -10%, nel 2016 rispetto al 2015. Il decremento netto è dovuto principalmente a:

- prezzi inferiori di rame e alluminio pari a USD 54,5 milioni (Euro 49,2 milioni);
- variazioni dei tassi di cambio sfavorevoli per USD 36,1 milioni (Euro 32,6 milioni).

Tali variazioni sono state parzialmente compensate da un mix di prodotti venduti favorevole pari a USD 18,4 milioni (Euro 16,6 milioni).

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono rimasti relativamente invariati nel 2016 rispetto al 2015. L'aumento del volume dei cavi per trasmissioni aeree è stato compensato dalla diminuzione pari a 3,9 milioni di libbre legata alla vendita delle attività detenute in Venezuela, unitamente al perdurare delle difficili condizioni economiche e ai ridotti investimenti governativi nell'intera regione.

Africa/Asia Pacifico

I ricavi netti nel segmento operativo Africa/Asia Pacifico sono diminuiti di USD 242,4 milioni (Euro 219,0 milioni), pari ad una variazione del -46%, nel 2016 rispetto al 2015. Il decremento netto è dovuto principalmente a:

- vendite nette per USD 153,9 milioni (Euro 139,0 milioni) attribuibili alla cessione delle attività prevista dal piano di dismissioni nel 2016;
- prezzi inferiori di rame e alluminio pari a USD 36,9 milioni (Euro 33,3 milioni);
- variazioni dei tassi di cambio sfavorevoli per USD 40,8 milioni (Euro 36,9 milioni).

I volumi, misurati in libbre di metallo vendute, sono diminuiti di 45,7 milioni di libbre, pari al -35%, nel 2016 rispetto al 2015. Il decremento dei volumi venduti è attribuibile principalmente alle attività dismesse per un valore di 41,7 milioni di libbre.

Costo del venduto

Il costo del venduto è diminuito di USD 630,8 milioni (Euro 569,8 milioni) scendendo a USD 3.451,3 milioni (Euro 3.117,7 milioni) nel 2016 dai USD 4.082,1 milioni (Euro 3.677,6 milioni) del 2015. La riduzione del costo del venduto in termini percentuali è in linea con quanto riscontrato sui ricavi netti. Sul costo del venduto incidono in modo particolare i costi delle materie prime, con il rame e l'alluminio che rappresentano le maggiori componenti di costo per i cavi. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, i costi delle materie prime hanno inciso per circa l'85% sul costo totale del prodotto, con il rame e l'alluminio che hanno inciso per il 45% circa sul costo totale del prodotto.

Margine lordo

Il margine lordo è diminuito di USD 25,3 milioni (Euro 22,8 milioni), pari al -6%, nel 2016 rispetto al 2015. Il margine lordo espresso in percentuale dei ricavi netti ha raggiunto l'11% e il 10% per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2016 e 2015.

Costi di vendita e spese generali e amministrative

I costi di vendita e le spese generali e amministrative sono diminuiti di USD 3,4 milioni (Euro 3,0 milioni), pari al -1%, nel 2016 rispetto al 2015. Il motivo della variazione di tali costi è attribuibile principalmente ai benefici derivanti dai minori costi per ristrutturazioni rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per il 2016 e il 2015, i costi di vendita e le spese generali e amministrative includono inoltre i seguenti effetti:

- nel 2016, General Cable ha registrato utili netti prima delle imposte di USD 10,1 milioni (Euro 9,1 milioni) sulla dismissione di attività, sui costi correlati alla ristrutturazioni di USD 48,8 milioni (Euro 44,1 milioni) e sulle spese relative ai procedimenti SEC e DOJ di USD 54,3 milioni (Euro 49,1 milioni).
- nel 2015, General Cable ha registrato costi di ristrutturazione pari a USD 26,7 milioni (Euro 24,1 milioni) e un onere di deconsolidamento delle attività detenute in Venezuela pari a USD 12,0 milioni (Euro 10,8 milioni), parzialmente compensati dagli utili ante imposte sulle dismissioni di attività pari a USD 16,1 milioni (Euro 14,5 milioni).

I costi di vendita e le spese generali e amministrative, espressi come percentuale dei ricavi netti, hanno raggiunto l'11% circa nel 2016 rispetto al 9% del 2015.

Risultato operativo

La seguente tabella riporta il risultato operativo per segmento, in milioni di Euro e Dollari.

	Risultato operativo									
	in milioni di USD				in milioni di Euro					
	31 dic. 2016		31 dic. 2015		31 dic. 2016		31 dic. 2015		Variazioni	
Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Variazione netta	Effetto cambio	
Nord America	62,4	-341%	84,5	583%	56,4	-342%	76,1	581%	(19,9)	0,2
Europa	2,6	-14%	6,6	46%	2,3	-14%	5,9	45%	(3,7)	0,1
America Latina	(14,4)	79%	(22,8)	-157%	(13,0)	79%	(20,4)	-156%	7,6	(0,2)
Africa/Asia Pacifico	(68,9)	377%	(53,8)	-371%	(62,2)	377%	(48,5)	-370%	(13,6)	(0,1)
Risultato operativo totale	(18,3)	100%	14,5	100%	(16,5)	100%	13,1	100%	(29,6)	-

* la variazione netta riflette la variazione al netto dell'effetto della variazione del tasso di cambio applicato nella conversione in Euro degli schemi originariamente pubblicati da General Cable in USD.

Nord America

Il decremento del risultato operativo nel segmento Nord America è stato di USD 22,1 milioni (Euro 19,9 milioni) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Il decremento netto del risultato operativo è dovuto principalmente all'impatto sfavorevole derivante dagli esiti delle indagini della SEC e del DOJ pari a USD 50,3 milioni (Euro 45,4 milioni), unitamente all'effetto della debolezza della domanda del mercato finale di prodotti petroliferi e derivati del gas. Il decremento è stato parzialmente compensato dai benefici derivanti dalle iniziative di ristrutturazione e da USD 10,5 milioni (Euro 9,5 milioni) relativi alla riduzione delle spese di ristrutturazione (al netto degli utili sulla dismissione di attività) e all'aumento della domanda per i mercati delle utility elettriche e dell'edilizia non residenziale.

Europa

Il decremento del risultato operativo del segmento Europa è stato di USD 4,0 milioni (Euro 3,7 milioni) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Il decremento netto del risultato operativo è dovuto principalmente all'impatto sfavorevole della riduzione delle attività dei progetti sottomarini, alla persistente debolezza delle attività industriali ed edilizie in tutta la regione e alle spese di dismissione pari a USD 8,4 milioni (Euro 7,6 milioni), comprese le perdite sulle attività dismesse. Il decremento è stato parzialmente compensato da USD 30,3 milioni (Euro 27,4 milioni) grazie alla riduzione delle spese di ristrutturazione e all'impatto della dismissione di determinate attività, inclusa la vendita e il deconsolidamento delle attività detenute in Venezuela (registrato in Europa in base alla struttura dell'entità giuridica).

America Latina

Il risultato operativo nel segmento America Latina è aumentato di USD 8,4 milioni (Euro 7,6 milioni) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Il miglioramento del risultato operativo è dovuto principalmente a minori oneri da ristrutturazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Africa/Asia Pacifico

L'incremento della perdita operativa del segmento Africa/Asia Pacifico è stato pari a USD 15,1 milioni (Euro 13,6 milioni) al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. L'incremento netto della perdita operativa è attribuibile principalmente all'aumento dei costi legati all'attività di dismissione di USD 18,3 milioni (Euro 16,5 milioni), ivi inclusi gli utili e le perdite sulle vendite e sulle cessazioni di attività ed altri costi.

Altri proventi (oneri)

Gli altri proventi (oneri) includono principalmente utili e perdite da operazioni in valuta estera risultanti dalle variazioni dei tassi di cambio tra le valute di conto designate e la valuta in cui vengono denominate le transazioni, unitamente ad altri utili e perdite su strumenti derivati non designati come cash flow hedge e alle svalutazioni legate alla moneta venezuelana. Durante gli esercizi 2016 e 2015, General Cable ha registrato rispettivamente altri proventi pari a USD 7,2 milioni (Euro 6,5 milioni) e altri oneri pari a USD 71,3 milioni (Euro 64,2 milioni).

Per quanto riguarda il 2016, gli altri proventi sono attribuibili principalmente agli USD 8,9 milioni (Euro 8,0 milioni) associati agli utili su strumenti derivati non designati come cash flow hedge, parzialmente compensati da USD 1,7 milioni (Euro 1,5 milioni) associati alle perdite da operazioni in valuta estera.

Per quanto riguarda il 2015, gli altri oneri sono attribuibili principalmente all'adozione del sistema di cambio valuta SIMADI in Venezuela e alla rimisurazione in corso della situazione patrimoniale locale che ha comportato oneri pari a USD 22,9 milioni (Euro 20,6 milioni), oltre a USD 41,2 milioni (Euro 37,1 milioni) associati ad altre perdite da operazioni in valuta estera e USD 7,2 milioni (Euro 6,5 milioni) associati a perdite su strumenti derivati non designati come cash flow hedge.

Interessi attivi e passivi

Il saldo netto degli interessi attivi e passivi netti è diminuito di USD 7,3 milioni (Euro 6,6 milioni) nel 2016 rispetto al 2015, principalmente per effetto dagli incassi derivanti dalle dismissioni che sono stati utilizzati per estinguere il debito e del minore indebitamento dovuto all'efficiente gestione del capitale circolante e alla riduzione dei prezzi dei metalli nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nonché degli interessi passivi incrementali rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sulle Senior Notes a tasso variabile di General Cable, pagati il 31 marzo 2015.

Accantonamento per imposte

L'aliquota fiscale effettiva di General Cable per il 2016 e il 2015 è stata, rispettivamente, del 3,8% e del 9,8%.

La ridotta aliquota fiscale effettiva di General Cable per il 2016 è dovuta principalmente all'impatto negativo del mancato riconoscimento dei benefici fiscali sulle perdite fiscali in paesi in cui sono state svalutate le imposte differite attive nette, della rilevazione di una svalutazione per USD 6,7 milioni (Euro 6,1 milioni) di imposte differite attive in Cina e del mancato riconoscimento di benefici fiscali su USD 27,8 milioni (Euro 25,1 milioni) per effetti cambio in valuta estera riclassificati dall'utile complessivo relativi alla cessazione delle attività in Sudafrica. Tali effetti negativi sono stati parzialmente compensati dall'utilizzo di minusvalenze statunitensi per le quali non era stata precedentemente

riconosciuta alcuna imposta differita attiva. Ciò ha comportato il riconoscimento di soli USD 2,2 milioni (Euro 2,0 milioni) di imposte sul reddito in connessione agli USD 53,2 milioni (Euro 48,1 milioni) di utile ante imposte associato alla vendita della divisione nordamericana automotive (cavi di accensione). L'aliquota fiscale relativamente bassa di General Cable nel 2015 è dovuta all'effetto combinato delle perdite fiscali in paesi in cui sono state svalutate le imposte differite attive nette, parzialmente compensate dai benefici fiscali associati alla dismissione di un business in India e alla prescrizione di alcuni rischi fiscali in diverse giurisdizioni.

General Cable beneficia di un significativo risparmio fiscale in termini di cassa dal prestito obbligazionario convertibile emesso il 18 dicembre 2009. Ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito, la deduzione degli interessi sul prestito obbligazionario convertibile è calcolata sulla base del rendimento comparabile di un ipotetico strumento di debito a tasso fisso con termini e condizioni simili, ma senza alcuna modalità di conversione. Il rendimento comparabile è stato determinato sulla base di una valutazione indipendente del 12,5%. Di conseguenza, le deduzioni annuali degli interessi sono calcolate al 12,5% del prezzo di emissione rettificato. Il prezzo di emissione rettificato, e di conseguenza la deduzione degli interessi ai fini delle imposte sul reddito, aumenta lungo la durata del debito a causa della differenza tra la deduzione degli interessi in base a un rendimento comparabile del 12,5% sul prezzo di emissione rettificato e il tasso cedolare del 4,5% sull'importo in quota capitale. Gli interessi passivi rilevati in conformità ai criteri US GAAP sono calcolati al 12,5% della componente di passività del Prestito obbligazionario convertibile, sostanzialmente inferiore al prezzo di emissione rettificato a fini fiscali. La differenza tra il calcolo delle imposte e quello degli interessi US GAAP comporta deduzioni degli interessi ai fini fiscali sostanzialmente maggiori rispetto agli interessi passivi US GAAP. Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 10 Paragrafo 10.3.3 del Documento di Registrazione.

General Cable non ha pagato alcuna imposta federale statunitense sul reddito per il 2016 e il 2015.

9.3.4 *Analisi dei principali indicatori alternativi di performance per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015*

Per quanto riguarda la dinamica reddituale che ha caratterizzato le società del Perimetro General Cable, si evidenziano i seguenti trend nel triennio 2015-2017:

(in milioni)	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	Esercizio chiuso al			Esercizio chiuso al		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Ricavi netti	3.837,2	3.858,4	4.514,5	3.395,8	3.485,5	4.067,1
EBITDA	82,1	62,6	99,4	72,6	56,6	89,6
EBITDA rettificato	212,8	230,9	263,9	188,6	208,6	237,7
Risultato operativo	9,3	(18,3)	14,5	8,2	(16,5)	13,1
Risultato Operativo Rettificato	140,0	150,0	179,0	124,2	135,5	161,2

La riconciliazione tra tali IAP, derivanti dalle *investor presentation* effettuate da General Cable ai propri investitori il 26 febbraio 2018 e l'8 febbraio 2017, ed i valori di bilancio è così dettagliata:

	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	Esercizio chiuso al			Esercizio chiuso al		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Risultato di competenza degli azionisti della capogruppo	(56,6)	(93,8)	(121,9)	(50,1)	(84,8)	(109,8)
Risultato di competenza dei terzi	1,9	0,3	(13,9)	1,7	0,3	(12,5)
Quote di risultato in società non consolidate	-	(0,9)	(0,5)	-	(0,8)	(0,5)
Imposte	15,8	(3,7)	(14,8)	14,0	(3,3)	(13,3)
Interessi passivi, netti	76,7	87,0	94,3	67,8	78,6	85,0
Altri proventi (oneri)	(28,5)	(7,2)	71,3	(25,2)	(6,5)	64,2
Risultato operativo	9,3	(18,3)	14,5	8,2	(16,5)	13,1
Rettifiche al risultato operativo						
Costi di ristrutturazione e disinvestimento	(1)	51,6	82,6	56,0	45,7	74,6
Costi legali e investigativi	(2)	1,3	7,0	19,7	1,2	6,3
Accantonamenti per Foreign Corrupt Practices Act (FCPA)	(3)	-	54,3	4,0	-	49,1
Incentivi a nuovi clienti	(4)	-	-	4,6	8,8	-
(Utili) perdite da vendita di assets	(5)	9,9	(51,9)	10,7	-	(46,9)
Pagamenti claim su progetti	(6)	3,5	-	-	3,1	-
Oneri derivati dal deconsolidamento del Venezuela	(7)	-	-	12,0	-	-
Utile (perdita) del business in Venezuela	(7)	-	-	3,7	-	-
Pagamenti a favore di fondi pensioni US	(8)	-	7,4	-	-	6,7
(Utile) perdita di Asia Pacifico e Africa	(9)	64,4	68,9	53,8	57,2	62,2
Totale Rettifiche	130,7	168,3	164,5	116,0	152,0	148,1
Risultato Operativo Rettificato	140,2	150,0	179,0	124,2	135,5	161,2
Ammortamenti	72,8	80,9	84,9	64,4	73,1	76,5
EBITDA	82,1	62,6	99,4	72,6	56,6	89,6
EBITDA rettificato	212,8	230,9	263,9	188,6	208,6	237,7

Il dettaglio delle rettifiche sopra indicate, valutate come non ricorrenti dal management di General Cable, può essere così sintetizzato:

- (1) *Costi e ricavi connessi a riorganizzazioni aziendali.* Il valore riflette i costi di ristrutturazione e disinvestimento associati ai programmi di ristrutturazione annunciati, nonché alla revisione delle alternative strategiche che hanno portato all'accordo definitivo di fusione con Prysmian;
- (2) *Costi legali e per investigazioni.* Il valore riflette i costi legali e investigativi derivanti da costi per consulenze legali esterne;
- (3) *Accantonamenti per Foreign Corrupt Practices Act (FCPA).* Il valore riflette gli accantonamenti effettuati in relazione alle indagini con la SEC e il DOJ;
- (4) *Incentivi a nuovi clienti.* Il valore riflette un addebito *una tantum* correlato a un programma di scambio di scorte che General Cable ha eseguito nel settore dei cavi di accensione per autoveicoli;
- (5) *(Utili) perdite da vendita di assets.* Il valore riflette gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di alcune attività di General Cable;
- (6) *Pagamenti claim su progetti.* Il valore riflette le perdite associate a claim relative al business dei cavi elettrici sottomarini di General Cable;
- (7) *Oneri derivati dal deconsolidamento del Venezuela.* Il valore riflette gli effetti del deconsolidamento contabile del paese a causa dei problemi economico/politici e

dell'incertezza del paese. La controllata venezuelana è stata deconsolidata e contabilizzata utilizzando il metodo del costo a partire dal terzo trimestre 2015;

- (8) *Versamenti a favore di fondi pensioni USA*. Il valore riflette il versamento al fondo US Master Pension Plan, e rappresenta il pagamento effettuato per quei partecipanti al piano che hanno scelto una somma forfettaria e per i quali General Cable non ha più obblighi futuri;
- (9) (Utile) perdita di Asia Pacifico e Africa. Il valore riflette l'esclusione delle operazioni nel segmento Africa e Asia Pacifico che non erano considerate "*core operations*" da General Cable e sono state cedute.

9.4 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Fatto salvo quanto indicato al Capitolo 4, "Fattori di Rischio", del Documento di Registrazione, al quale si rimanda per ulteriori informazioni, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni relative a fattori esterni che abbiano avuto o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo Prysmian.

CAPITOLO 10. RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo si riporta l'analisi della situazione finanziaria del Gruppo Prysmian relativa ai periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017 nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Tali informazioni sono tratte:

- dal Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018;
- dal Bilancio Consolidato 2017;
- dal Bilancio Consolidato 2016;
- dal Bilancio Consolidato 2015.

I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riportati nel presente capitolo sono estratti, salvo ove diversamente indicato, dai dati presentati come comparativi al Bilancio Consolidato 2016 e riesposti rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio Consolidato 2015 a seguito alla definizione della Purchase Price Allocation (PPA) di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", nonché dall'esposizione del nuovo segmento operativo "Oil&Gas. Tali dati sono designati nel Documento di Registrazione con l'indicazione **"2015 Riesposto"**.

A partire dal 1 gennaio 2018, l'Emittente ha applicato retrospettivamente i principi IFRS 9 "Strumenti finanziari" ed IFRS 15 "Ricavi e proventi da contratti con i clienti". In sede di redazione del Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, l'Emittente ha provveduto a presentare la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 riesposta al fine di considerare gli effetti dei suddetti principi. Tali dati sono riportati nel presente Capitolo come comparativi ai dati della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2018 e sono designati nel Documento di Registrazione con l'indicazione **"2017 Riesposto"**. L'applicazione retrospettiva dei suddetti principi non ha avuto impatti significativi sul conto economico per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2017. I relativi dati non sono pertanto stati oggetto di riesposizione.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, del Bilancio Consolidato 2017, del Bilancio Consolidato 2016 e del Bilancio Consolidato 2015 ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'Art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (<http://www.prysmiangroup.com>, sezione "Investor Relations") nonché presso la sede dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nel Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, nel Bilancio Consolidato 2017, nel Bilancio Consolidato 2016 e nel Bilancio Consolidato 2015 cui si rinvia nel Documento di Registrazione:

Documento	Relazione sulla Gestione Consolidata	Schemi di Bilancio Consolidato	Note Illustrative al Bilancio Consolidato	Relazione della Società di Revisione
Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato	da pagina 5 a 54 del documento	da pagina 56 a 60 del documento	da pagina 61 a 117 del	<i>Documento non pubblicato dalla</i>

2018				documento	<i>Società e incluso al Capitolo 20.6 del Documento di Registrazione</i>
Bilancio 2017	Consolidato	da pagina 11 a 114 del documento	da pagina 115 a 120 del documento	da pagina 121 a 252 del documento	da pagina 253 a 258 del documento
Bilancio 2016	Consolidato	da pagina 10 a 157 del documento	da pagina 158 a 163 del documento	da pagina 164 a 304 del documento	da pagina 305 a 307 del documento
Bilancio 2015	Consolidato	da pagina 10 a 147 del documento	da pagina 148 a 153 del documento	da pagina 154 a 290 del documento	da pagina 291 a 293 del documento

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato della Società, ritenendo che tali informazioni non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo Prysmian.

L'Emittente, per effetto dell'Acquisizione, è qualificabile quale emittente con storia finanziaria complessa. Al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata di General Cable, gruppo acquisito dall'Emittente il 6 giugno 2018 tramite l'Accordo di Acquisizione, il presente Capitolo include informazioni finanziarie di General Cable relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 nonché ai periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017 (approvati dal Consiglio di Amministrazione di General Cable Corporation antecedentemente alla data di efficacia dell'Acquisizione).

Tali informazioni sono tratte:

- dal Bilancio General Cable Consolidato 2017, 2016 e 2015;
- dal Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018.

Le informazioni finanziarie riportate nel seguito del presente Capitolo devono essere lette unitamente ai Capitoli 3, 9 e 20 del Documento di Registrazione.

10.1 Risorse finanziarie del Gruppo Prysmian

Il processo di gestione della finanza del Gruppo Prysmian si fonda su di un modello centralizzato in base al quale la Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo assicura, in via esclusiva, attraverso la Direzione Finanza, le relazioni con le controparti di mercato, le attività operative, nonché i servizi finanziari necessari alle società del Gruppo Prysmian.

Secondo un modello di gestione accentrata, le società controllate devono rivolgersi in via esclusiva alla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo per le seguenti categorie di esigenze:

- copertura dei fabbisogni a breve e a medio/lungo termine e assorbimento/gestione dei surplus finanziari;
- negoziazione delle valute e degli strumenti di copertura del rischio tasso di interesse, tasso di cambio e commodities (per queste ultime di concerto con la Direzione Acquisti);
- operazioni sul mercato dei capitali e di finanza strutturata;

- selezione degli advisor finanziari, organizzazione e attuazione dei finanziamenti nonché valutazione e copertura dei rischi finanziari connessi con operazioni di merger and acquisition.

Le attività del Gruppo Prysmian sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management del Perimetro Prysmian è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati del Perimetro Prysmian. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. L'Emittente intende applicare le suddette linee guida anche alle società appartenenti a General Cable.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Finanza di gruppo, oltre che nella Direzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo Prysmian. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati).

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari cui è esposto il Gruppo Prysmian e le relative strategie di *risk management*, si rinvia al Capitolo 10 , Paragrafo 10.2.3.

10.2 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente

10.2.1 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017

Si riporta di seguito la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017.

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo	Al 31 dicembre	
	2018	2017 R	2017
<i>Immobilizzazioni nette</i>	2.615	2.610	2.610
<i>Capitale circolante netto</i>	587	128	178
<i>Fondi e imposte differite nette</i>	(293)	(308)	(322)
Capitale investito netto	2.909	2.430	2.466
<i>Fondi del personale</i>	353	355	355
<i>Patrimonio netto totale</i>	1.908	1.639	1.675
<i>di cui attribuibile ai terzi</i>	177	188	188
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	648	436	436
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	2.909	2.430	2.466

La riconciliazione tra tali IAP ed i valori di bilancio è fornita all'interno del Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Registrazione.

Immobilizzazioni nette

Si riporta di seguito la rappresentazione delle immobilizzazioni nette al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017.

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo	Al 31 dicembre	
	2018	2017 R	2017

Immobilizzazioni materiali	1.646	1.646	1.646
Immobilizzazioni immateriali	720	735	735
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	236	217	217
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	13	12	12
Attività destinate alla vendita	-	-	-
Immobilizzazioni nette	2.615	2.610	2.610

Al 31 marzo 2018, le Immobilizzazioni nette sono pari ad Euro 2.615 milioni, rispetto ad Euro 2.610 milioni al 31 dicembre 2017, registrando un incremento di Euro 5 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a Euro 47 milioni;
- ammortamenti del periodo, pari a Euro 44 milioni;
- effetto cambio negativo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 18 milioni;
- incremento netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 19 milioni, di cui principalmente effetto positivo per Euro 20 milioni legato alle quote di risultato delle società, compensato dall'effetto dei dividendi distribuiti per Euro 3 milioni, ed effetto cambio positivo per Euro 2 milioni.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito la rappresentazione del capitale circolante netto al 31 marzo 2018, 31 marzo 2017 Riesposto, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017.

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre	
	2018	2017 R	2017 R	2017
Rimanenze	1.114	1.057	954	954
Crediti commerciali	1.223	1.252	1.131	1.131
Debiti commerciali	(1.605)	(1.512)	(1.686)	(1.686)
Crediti/(debiti) diversi	(128)	(65)	(293)	(243)
Capitale circolante netto operativo (A)	604	732	106	156
Derivati	(17)	3	22	22
Capitale circolante netto	587	735	128	178
Ricavi trimestre (B)	1.879	1.849		
Ricavi trimestre annualizzati (C) = 4 * (B)	7.516	7.396	7.904	7.901
Incidenza (D) = (A) / (C)	8%	10%	1%	2%

Il Capitale circolante netto, pari ad Euro 587 milioni al 31 marzo 2018, è risultato inferiore al corrispondente valore al 31 marzo 2017 (pari a Euro 735 milioni) per Euro 148 milioni. Il Capitale circolante netto operativo al 31 marzo 2018 è pari a Euro 604 milioni (8,0% sui Ricavi trimestrali annualizzati), in diminuzione di Euro 128 milioni rispetto al valore del 31 marzo 2017, pari a Euro 732 milioni (10% sui Ricavi trimestrali annualizzati). Tale variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- diminuzione del capitale circolante impegnato nei progetti pluriennali Sottomarini, legato allo stato di completamento degli stessi rispetto alle relative scadenze contrattuali;

- diminuzione del capitale circolante per effetto dell'aumento delle operazioni di cessione dei crediti commerciali pro soluto;
- incremento legato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio, piombo);
- decremento legato alle differenze cambio.

Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad Euro 1.114 milioni al 31 marzo 2018, con un incremento di Euro 160 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto e al 31 dicembre 2017 (entrambe pari ad Euro 954 milioni). L'incremento delle rimanenze riflette inoltre le fluttuazione delle quotazioni dei metalli. Il dettaglio della composizione delle rimanenze è fornito nella seguente tabella:

<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>Al 31 marzo</i>	<i>Al 31 dicembre</i>	
	<i>2018</i>	<i>2017 R</i>	<i>2017</i>
<i>Materie Prime</i>	322	284	284
di cui fondo svalutazione magazzino materie prime	(33)	(33)	(33)
<i>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</i>	276	230	230
di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati	(10)	(8)	(8)
<i>Prodotti finiti (*)</i>	516	440	440
di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti	(45)	(50)	(50)
<i>Totale</i>	1.114	954	954

(*) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

Crediti commerciali

I crediti ammontano ad Euro 1.223 milioni al 31 marzo 2018, con un incremento di Euro 92 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017 (entrambi pari a Euro 1.131 milioni).

Al 31 marzo 2018 non viene presentata la suddivisione dei crediti per fasce di scaduto, che si segnala comunque essere in linea con la situazione presentata al 31 dicembre 2017.

L'importo del fondo svalutazione crediti al 31 marzo 2018 è pari a Euro 61 milioni, a fronte di Euro 65 milioni al 31 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2017, l'importo lordo dei crediti scaduti oggetto di svalutazione, parziale o totale, è pari a Euro 196 milioni (al 31 dicembre 2016 pari a Euro 170 milioni).

Non si segnalano particolari criticità relativamente a tali crediti e non esistono importi rilevanti che risulterebbero scaduti qualora non si fosse rinegoziata la data di scadenza originaria.

Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano ad Euro 1.605 milioni al 31 marzo 2018, in diminuzione del 5% (Euro 81 milioni) rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017 (entrambi pari a Euro 1.686 milioni).

Crediti/(debiti) diversi netti

I debiti diversi netti ammontano ad Euro 128 milioni al 31 marzo 2018, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto (pari ad Euro 293 milioni) e 31 dicembre 2017 (pari ad Euro 243 milioni). La voce fa principalmente riferimento ai lavori in corso su ordinazione, e la variazione nel periodo dipende dallo stato di avanzamento degli stessi, rapportato alla fatturazione.

Derivati

I derivati, esclusi gli strumenti finanziari su tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, mostrano un saldo netto negativo di Euro 17 milioni al 31 marzo 2018, a fronte di un saldo netto positivo, al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017, in ambo i casi pari a Euro 22 milioni.

Fondi per rischi ed oneri ed imposte differite nette

Si riporta di seguito la rappresentazione dei Fondi per rischi ed oneri ed imposte differite nette al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017.

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo	Al 31 dicembre	
	2018	2017 R	2017
Costi di ristrutturazione	(24)	(26)	(26)
Rischi legali e contrattuali	(245)	(253)	(253)
Rischi ambientali	(7)	(7)	(7)
Verifiche fiscali	(23)	(23)	(23)
Passività potenziali	(5)	(5)	(5)
Altri rischi e oneri	(39)	(40)	(40)
Fondi per rischi ed oneri	(343)	(354)	(354)
Imposte differite nette	50	46	32
Fondi e imposte differite nette	(293)	(308)	(322)

Al 31 marzo 2018 i fondi rischi ed oneri ammontano ad Euro 343 milioni, in calo di Euro 11 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto e al 31 dicembre 2017 (entrambi Euro 354 milioni), principalmente per l'effetto combinato di incrementi per Euro 12 milioni, utilizzi per Euro 18 milioni, rilasci per Euro 2 milioni e altre variazioni negative per Euro 3 milioni.

I fondi accantonati per rischi legali e contrattuali si riferiscono principalmente ai contenziosi antitrust.

Le imposte differite mostrano un saldo netto attivo per Euro 50 milioni al 31 marzo 2018, con un aumento di Euro 4 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto (Euro 46 milioni) e di Euro 18 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro 32 milioni), principalmente riferito a differenze temporanee su Immobilizzazioni

Fondi del personale

I fondi del personale sono relativi al fondo per benefici ai dipendenti, pari ad Euro 353 milioni al 31 marzo 2018 e a Euro 355 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017.

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre	
	2018	2017 R	2017	
Fondi del personale	353	355	355	
Totale Fondi del personale	353	355	355	

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio netto per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto.

(in milioni di Euro)	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Prysmian	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017 R	22	(5)	(299)	1.492	241	1.451	188	1.639
Destinazione del risultato	-	-	-	241	(241)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Fair value - stock options	-	-	-	9	-	9	-	9
Conversione del bond convertibile	1	-	-	282	-	283	-	283
Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	-	(14)	(26)	-	28	(12)	(6)	(18)
Saldo al 31 marzo 2018	23	(19)	(325)	2.024	28	1.731	177	1.908

Il patrimonio netto, compresa la quota attribuibile alle minoranze, mostra al 31 marzo 2018 un saldo di Euro 1.908 milioni, variato rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto per l'effetto combinato:

- del risultato complessivo del periodo, pari ad Euro 18 milioni;
- della distribuzione di dividendi per Euro 5 milioni;
- della variazione del fair value di stock option assegnate per Euro 9 milioni;
- della componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario convertibile emesso per Euro 283 milioni.

Indebitamento finanziario netto

La tabella seguente evidenzia l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017:

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre	
	2018	2017 R	2017	
Indebitamento finanziario netto				
I. Disponibilità liquide ed equivalenti	869	1.335	1.335	
II. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	46	51	51	
III. Liquidità (I) + (II)	915	1.386	1.386	
IV. Crediti finanziari correnti	9	10	10	
V. Debiti bancari correnti	-	-	-	
VI. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(36)	(315)	(315)	
VII. Altri debiti finanziari correnti	(81)	(56)	(56)	
VIII. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente (V) + (VI) + (VII)	(117)	(371)	(371)	

IX. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente netto (III) + (IV) + (VIII)	807	1.025	1.025
X. Crediti finanziari non correnti e Attività finanziarie detenute fino a scadenza	5	5	5
XI. Debiti bancari non correnti	(243)	(252)	(252)
XII. Obbligazioni emesse	(1.202)	(1.199)	(1.199)
XIII. Altri debiti finanziari non correnti	(15)	(15)	(15)
XIV. Posizione/(Indebitamento) finanziario non corrente (XI) + (XII) + (XIII)	(1.460)	(1.466)	(1.466)
XV. Posizione/(Indebitamento) finanziario netto (VIII) + (IX) + (XIV)	(648)	(436)	(436)

Al 31 marzo 2018 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian risulta pari ad Euro 648 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto ed al 31 dicembre 2017, ambedue pari ad Euro 436 milioni.

Si commentano di seguito le variazioni intervenute nelle voci che compongono l'Indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto ed al 31 dicembre 2017.

Con riferimento ai primi tre mesi del 2018, il Flusso netto delle attività operative generato prima delle variazioni di Capitale circolante netto è pari a Euro 119 milioni.

Tale flusso è stato assorbito dall'incremento del Capitale circolante netto, già descritto precedentemente, pari a Euro 528 milioni. Pertanto, al netto di Euro 17 milioni di imposte pagate e di Euro 3 milioni di dividendi incassati, il flusso netto di cassa delle attività operative dei primi tre mesi del 2018 risulta negativo per Euro 423 milioni.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel corso dei primi tre mesi del 2018 sono stati pari ad Euro 46 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento, razionalizzazione ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti.

Inoltre nei primi tre mesi sono stati pagati oneri finanziari netti per Euro 10 milioni. L'indebitamento finanziario netto ha altresì beneficiato della conversione del Prestito Obbligazionario convertibile 2013 per Euro 283 milioni.

I. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Al 31 marzo 2018, al 31 dicembre 2017 Riesposto ed al 31 dicembre 2017 esse presentano la seguente composizione:

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre		Variazioni		
	2018	2017 R	2017	2018 vs 2017 R	2018 vs 2017 R %	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Cassa e Assegni	1	2	2	(1)	-50,0%	(1)	-50,0%
Depositi bancari e postali	868	1.333	1.333	(465)	-34,9%	(465)	-34,9%
Totale	869	1.335	1.335	(466)	-34,9%	(466)	-34,9%

Le disponibilità liquide al 31 marzo 2018 sono pari ad Euro 869 milioni e presentano una variazione in diminuzione pari ad Euro 466 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017 (ambedue pari ad Euro 1.335 milioni).

Il decremento è principalmente correlato all'assorbimento di liquidità da parte della gestione operativa, che nel periodo precedente era stato compensato dall'ottenimento di nuova finanza a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile 2017.

II. Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo

La voce attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo si riferisce essenzialmente a quote di fondi che investono soprattutto in titoli di stato a breve e medio termine. Le società controllate interessate da questo fenomeno sono prevalentemente quelle brasiliane e argentine, che investono in tali fondi la liquidità temporaneamente disponibile. I titoli quotati sono costituiti principalmente da fondi in valuta brasiliana. La composizione è la seguente:

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre		Variazioni		
	2018	2017 R	2017	2018 vs 2017 R	2018 vs 2017 R %	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Titoli quotati	35	40	40	(5)	-12,5%	(5)	12,5%
Titoli non quotati	11	11	11	-	0,0%	-	0,0%
Totale	46	51	51	(5)	-9,8%	(5)	-9,8%

Le attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo ammontano ad Euro 46 milioni (Euro 51 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017). La variazione negativa per Euro 5 milioni (9,8%) rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017 si riferisce principalmente alla cessione dei titoli quotati ed alle relative differenze di cambio.

III. Liquidità

Sulla base di quanto riportato precedentemente, il totale delle liquidità al 31 marzo 2018 ammonta ad Euro 869 milioni (Euro 1.335 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017), a seguito di un decremento di Euro 466 milioni.

IV. Crediti finanziari correnti

I Crediti finanziari correnti sono pari ad Euro 9 milioni al 31 marzo 2018, Euro 10 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto ed Euro 10 milioni al 31 dicembre 2017.

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre		Variazioni		
	2018	2017 R	2017	2018 vs 2017 R	2018 vs 2017 R %	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Strumenti derivati a breve termine	1	1	1	-	0,0%	-	0,0%
Crediti finanziari a breve termine	6	7	7	(1)	-14,3%	(1)	-14,3%
Oneri accessori a breve termine	2	2	2	-	0,0%	-	0,0%
Totale	9	10	10	(1)	-10,0%	(1)	-10,0%

V. Debiti bancari correnti

La voce Debiti bancari correnti mostra sia al 31 marzo 2018 che al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017 un saldo pari a zero.

VI. Parte corrente dell'indebitamento non corrente

La voce Parte corrente dell'indebitamento non corrente si riferisce alla quota in scadenza a breve termine dei finanziamenti stipulati con le banche e dei prestiti obbligazionari emessi.

La composizione è la seguente:

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre		Variazioni		
	2018	2017 R	2017	2018 vs 2017 R	2018 vs 2017 R %	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Finanziamenti a lungo termine (quota corrente)	(17)	(17)	(17)	-	0,0%	-	0,0%
Prestito obbligazionario non convertibile	(18)	(14)	(14)	(4)	28,6%	(4)	28,6%
Prestito obbligazionario convertibile	-	(283)	(283)	283	-100%	283	-100%
Leasing finanziari	(1)	(1)	(1)	-	0,0%	-	0,0%
Totale	(36)	(315)	(315)	279	88,6%	279	88,6%

La parte corrente dell'indebitamento non corrente ammonta ad Euro 36 milioni al 31 marzo 2018, a fronte di Euro 315 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto ed al 31 dicembre 2017, e mostra un decremento pari ad Euro 279 milioni, principalmente per effetto della conversione del "Prestito obbligazionario convertibile 2013" in azioni avvenuta nel primo trimestre dell'esercizio 2018.

VII. Altri debiti finanziari correnti

La voce Altri debiti finanziari correnti si riferisce principalmente all'esposizione finanziaria delle società controllate che non partecipano alla tesoreria accentrata di Gruppo Prysmian.

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre		Variazioni		
	2018	2017 R	2017	2018 vs 2017 R	2018 vs 2017 R %	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Strumenti derivati	(5)	(1)	(1)	(4)	80,0%	(4)	80,0%
Altri debiti	(76)	(55)	(55)	(21)	38,2%	(21)	38,2%
Totale	(81)	(56)	(56)	(25)	30,9%	(25)	30,9%

Al 31 marzo 2018 gli Altri debiti finanziari correnti ammontano ad Euro 81 milioni (Euro 56 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017) in aumento rispetto al 2017 per Euro 25 milioni.

VIII. Indebitamento finanziario corrente

Sulla base di quanto riportato sopra, al 31 marzo 2018 l'indebitamento finanziario corrente risulta essere pari ad Euro 117 milioni (Euro 371 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017) a seguito di un decremento di Euro 254 milioni rispetto all'esercizio precedente.

IX. Indebitamento finanziario corrente netto

Al 31 marzo 2018 l'indebitamento finanziario corrente netto risulta essere pari ad Euro 807 milioni (Euro 1.025 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017), a seguito di un decremento pari a Euro 218 milioni rispetto all'esercizio precedente.

X. Crediti finanziari non correnti

La voce Crediti finanziari non correnti si riferisce principalmente ad oneri accessori ai finanziamenti, ed è pari ad Euro 5 milioni al 31 marzo 2018, in linea con il dato al 31 dicembre 2017 Riesposto ed al 31 dicembre 2017 (Euro 5 milioni).

La composizione è la seguente:

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre		Variazioni		
	2018	2017 R	2017	2018 vs 2017 R	2018 vs 2017 R %	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	2	-	n.s.	(2)	-100%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2	2	-	-	0,0%	2	n.s.
Altri crediti finanziari ed oneri accessori	3	3	3	-	0,0%	-	0,0%
Totale	5	5	5	-	0,0%	-	0,0%

XI. Debiti bancari non correnti

La voce Debiti bancari non correnti si riferisce essenzialmente:

- ad un finanziamento stipulato nel 2013 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per Euro 100 milioni iniziali, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo Prysmian in Europa per il periodo 2013-2016;
- ad un finanziamento stipulato nel 2017 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per Euro 110 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo in Europa nel periodo 2017-2020;
- ad un finanziamento stipulato nel 2017 con la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per Euro 100 milioni destinati a finalità generali del Gruppo Prysmian, ivi inclusi investimenti e spese in ricerca, sviluppo e innovazione, nonché in efficientamento energetico e tutela ambientale.

La composizione è la seguente:

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre		Variazioni		
	2018	2017 R	2017	2018 vs 2017 R	2018 vs 2017 R %	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Finanziamento CDP	(100)	(100)	(100)	-	0,0%	-	0,0%
Finanziamenti BEI	(143)	(152)	(152)	9	-5,9%	9	-5,9%
Totale	(243)	(252)	(252)	9	-3,6%	9	-3,6%

I debiti bancari non correnti al 31 marzo 2018 ammontano ad Euro 243 milioni (Euro 252 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017) con una variazione rispetto al

2017 a seguito del rimborso delle quote capitale di finanziamenti in scadenza nel periodo per Euro 9 milioni.

XII. Obbligazioni emesse

La voce Obbligazioni emesse si riferisce essenzialmente ai collocamenti obbligazionari effettuati dall'Emittente nel corso degli esercizi 2013, 2015 e 2017.

La composizione è la seguente:

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre		Variazioni			
	2018	2017 R	2017	2018 vs 2017 R	2018 vs 2017 R %	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %	
Prestito obbligazionario non convertibile 2015	(743)	(743)	(743)	-	0,0%	-	0,0%	
Prestito obbligazionario convertibile 2013	-	-	-	-	0,0%	-	0,0%	
Prestito obbligazionario convertibile 2017	(459)	(456)	(456)	(3)	0,7%	(3)	0,7%	
Totale	(1.202)	(1.199)	(1.199)	(3)	0,3%	(3)	0,3%	

Al 31 marzo 2018 le obbligazioni emesse (quota non corrente) ammontano ad Euro 1.202 milioni e mostrano un incremento di Euro 3 milioni (0,3%) rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017 (in ambo i casi euro 1.199 milioni). La variazione è principalmente dovuta all'effetto degli interessi figurativi calcolati nel periodo.

XIII. Altri debiti finanziari non correnti

La voce Altri debiti finanziari non correnti si riferisce principalmente al debito relativo a contratti di locazione finanziaria ed è dettagliata come segue al 31 marzo 2018, 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017.

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre		Variazioni			
	2018	2017 R	2017	2018 vs 2017 R	2018 vs 2017 R %	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %	
Leasing finanziari	12	12	12	-	0,0%	-	0,0%	
Altri debiti	3	3	3	-	0,0%	-	0,0%	
Totale	15	15	15	-	0,0%	-	0,0%	

Gli altri debiti finanziari non correnti ammontano ad Euro 15 milioni invariati rispetto al 31 dicembre 2017 Riesposto e al 31 dicembre 2017.

XIV. Posizione/(Indebitamento) finanziario non corrente

Sulla base di quanto riportato sopra, al 31 marzo 2018 l'indebitamento finanziario non corrente ammonta ad Euro 1.460 milioni (Euro 1.466 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017), a seguito di un decremento pari a Euro 6 milioni rispetto all'esercizio precedente.

XV. Posizione/(Indebitamento) finanziario netto

Al 31 marzo 2018 l'indebitamento finanziario netto ammonta ad Euro 648 milioni (Euro 436 milioni al 31 dicembre 2017 Riesposto e 31 dicembre 2017), a seguito di un decremento pari a Euro 212 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Indebitamento finanziario netto riesposto

Si riporta di seguito, per i periodi di riferimento, l'indebitamento finanziario netto ricalcolato secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e in conformità con le raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (l'**Indebitamento Finanziario Netto ricalcolato**), nonché la riconciliazione dello stesso con l'indebitamento finanziario netto presentato dal Gruppo Prysmian.

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre	
	2018	2017 R	2017	
Indebitamento finanziario netto ricalcolato				
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	869	1.335	1.335	
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	
C. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	46	51	51	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	915	1.386	1.386	
E. Crediti finanziari correnti	38	54	54	
F. Debiti bancari correnti	-	-	-	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	36	315	315	
H. Altri debiti finanziari correnti	134	90	90	
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	170	405	405	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(783)	(1.035)	(1.035)	
K. Debiti bancari non correnti	243	252	252	
L. Obbligazioni emesse	1.202	1.199	1.199	
M. Altri debiti non correnti	8	3	3	
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.453	1.454	1.454	
O. Indebitamento finanziario netto ricalcolato (J) + (N)	670	419	419	

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo		Al 31 dicembre	
	2018	2017 R	2017	
Indebitamento finanziario netto ricalcolato	670	419	419	
Crediti e altre attività finanziarie a lungo termine	(4)	(4)	(4)	
Oneri accessori a lungo termine	(1)	(1)	(1)	
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	19	9	9	
Derivati netti su tassi di cambio su acquisizione General Cable (cash flow hedge)	(38)	(17)	(17)	
Derivati netti su prezzi materie prime	2	30	30	
Indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian	648	436	436	

10.2.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto

Si riporta di seguito la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Immobilizzazioni nette	2.610	2.630	2.581
Capitale circolante netto	178	325	347
Fondi e imposte differite nette	(322)	(360)	(330)
Capitale investito netto	2.466	2.595	2.598
Fondi del personale	355	383	341
Patrimonio netto totale	1.675	1.675	1.507
di cui attribuibile ai terzi	188	227	229
Indebitamento finanziario netto	436	537	750
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	2.466	2.595	2.598

La riconciliazione tra tali IAP ed i valori di bilancio è fornita all'interno del Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Registrazione.

Immobilizzazioni nette

Si riporta di seguito la rappresentazione delle immobilizzazioni nette al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Immobilizzazioni materiali	1.646	1.631	1.552
Immobilizzazioni immateriali	735	792	823
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	217	195	177
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	12	12
Attività destinate alla vendita	-	-	17
Immobilizzazioni nette	2.610	2.630	2.581

2017 vs 2016

Le immobilizzazioni nette sono pari ad Euro 2.610 milioni al 31 dicembre 2017, rispetto ad Euro 2.630 milioni al 31 dicembre 2016. La variazione del periodo, pari ad Euro 20 milioni, è principalmente correlata all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari a Euro 257 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio, pari ad Euro 199 milioni;
- effetto cambi negativo, pari a Euro 97 milioni;
- incremento netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 22 milioni per effetto principalmente: (i) dell'incremento per le quote di risultato delle società partecipate per Euro 42 milioni; (ii) del decremento per dividendi incassati per Euro 10 milioni; (iii) dell'effetto cambi negativo, pari a Euro 11 milioni.

2016 vs 2015 Riesposto

Le immobilizzazioni nette sono pari ad Euro 2.630 milioni al 31 dicembre 2016, rispetto ad Euro 2.581 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto. La variazione del periodo pari ad Euro 49 milioni è principalmente correlata all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, per Euro 233 milioni;
- incrementi legati all'acquisizione delle attività dei cavi dati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG, avvenuta nel corso del 2016 per Euro 9 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio, per Euro 203 milioni;
- decrementi per cessioni, pari ad Euro 3 milioni;
- incremento netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 18 milioni per effetto principalmente: (i) dell'incremento delle quote di risultato delle società partecipate per Euro 31 milioni e (ii) del decremento per dividendi incassati per Euro 10 milioni.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito la rappresentazione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 Riesposto.

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Rimanenze	954	906	984
Crediti commerciali	1.131	1.088	1.098
Debiti commerciali	(1.686)	(1.498)	(1.377)
Crediti/(debiti) diversi	(243)	(178)	(317)
Capitale circolante netto operativo	156	318	388
Derivati	22	7	(41)
Capitale circolante netto	178	325	347

2017 vs 2016

Il capitale circolante netto, pari ad Euro 178 milioni al 31 dicembre 2017, è risultato inferiore rispetto al 31 dicembre 2016 (pari a Euro 325 milioni) per Euro 147 milioni. Il Capitale circolante netto operativo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 156 milioni, in riduzione di Euro 162 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2016, pari ad Euro 318 milioni ed ha risentito dei seguenti fattori:

- incremento delle operazioni di cessione dei crediti commerciali pro soluto;
- incremento legato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio, piombo);
- consistente decremento legato alle differenze cambio.

Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad Euro 954 milioni al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 48 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (pari ad Euro 906 milioni). L'incremento delle rimanenze riflette le fluttuazioni delle quotazioni dei metalli. Il dettaglio della composizione delle rimanenze è fornito nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016

Materie Prime	284	273
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(33)</i>	<i>(33)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	230	216
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(8)</i>	<i>(11)</i>
Prodotti finiti (*)	440	417
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(50)</i>	<i>(56)</i>
Totale	954	906

(*) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

Crediti commerciali

I crediti ammontano ad Euro 1.131 milioni al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 43 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (pari a Euro 1.088 milioni).

Al 31 dicembre 2017, l'importo lordo dei crediti scaduti oggetto di svalutazione, parziale o totale, è pari a Euro 196 milioni (al 31 dicembre 2016 pari a Euro 170 milioni).

L'anzianità dello scaduto dei crediti oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
da 1 a 30 giorni	90	69
da 31 a 90 giorni	28	35
da 91 a 180 giorni	17	20
da 181 a 365 giorni	13	11
oltre i 365 giorni	48	35
Totale	196	170

Il valore dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 113 milioni (al 31 dicembre 2016 pari a Euro 115 milioni). Tali crediti si riferiscono principalmente a clienti del segmento Energy Projects, per i quali, vista la natura delle controparti, non si ritiene di effettuare alcuna svalutazione.

L'anzianità dello scaduto dei crediti non oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
da 1 a 30 giorni	20	17
da 31 a 90 giorni	3	14
da 91 a 180 giorni	8	2
da 181 a 365 giorni	82	80
oltre i 365 giorni	-	2
Totale	113	115

Al 31 dicembre 2017 il valore dei crediti commerciali non scaduti ammonta a Euro 887 milioni (al 31 dicembre 2016 pari a Euro 868 milioni). Non si segnalano particolari criticità relativamente a tali crediti e non esistono importi rilevanti che risulterebbero scaduti qualora non si fosse rinegoziata la data di scadenza originaria.

Debiti commerciali

I debiti ammontano ad Euro 1.686 milioni al 31 dicembre 2017, in aumento del 12,6% (Euro 188 milioni) rispetto al 31 dicembre 2016 (pari a Euro 1.498 milioni).

Crediti/(debiti) diversi netti

I debiti diversi netti ammontano ad Euro 243 milioni al 31 dicembre 2017, in aumento del 36,5% (Euro 65 milioni) rispetto al 31 dicembre 2016 (pari a Euro 178 milioni). La voce fa principalmente riferimento ai lavori in corso su ordinazione e la variazione nel periodo dipende dallo stato di avanzamento degli stessi rapportato alla fatturazione.

Derivati

I derivati, esclusi gli strumenti finanziari sui tassi di interesse e gli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, ammontano ad Euro 22 milioni al 31 dicembre 2017, in aumento di Euro 15 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (pari a Euro 7 milioni).

2016 vs 2015 Riesposto

Il capitale circolante netto, pari ad Euro 325 milioni al 31 dicembre 2016, è risultato inferiore rispetto al 31 dicembre 2015 Riesposto (pari ad Euro 347 milioni) per Euro 22 milioni). Il Capitale circolante netto operativo al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 318 milioni, rispetto ad Euro 388 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto, in riduzione di Euro 70 milioni, e ha risentito dei seguenti fattori:

- incremento del capitale circolante impegnato nei progetti pluriennali relativi alla vendita di cavi sottomarini, legato allo stato di completamento degli stessi rispetto alle relative scadenze contrattuali;
- aumento delle operazioni di cessione pro soluto dei crediti commerciali per Euro 79 milioni;
- riduzione del livello dei crediti commerciali scaduti;
- riduzione del capitale circolante per effetto della cessione di Prysmian Baosheng Co., Ltd (Euro 12 milioni).

Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad Euro 906 milioni al 31 dicembre 2016, in diminuzione del 7,9% (Euro 78 milioni) rispetto al 31 dicembre 2015 Riesposto (pari ad Euro 984 milioni). Il dettaglio della composizione delle rimanenze è fornito nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre	
	2016	2015 R
Materie Prime	273	300
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(33)</i>	<i>(35)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	216	242
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(11)</i>	<i>(9)</i>
Prodotti finiti (*)	417	442
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(56)</i>	<i>(58)</i>
Totale	906	984

(*) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano ad Euro 1.088 milioni al 31 dicembre 2016, con una lieve diminuzione dello 0,9% (Euro 10 milioni) rispetto al 31 dicembre 2015 Riesposto (pari ad Euro 1.098 milioni).

Al 31 dicembre 2016, l'importo lordo dei crediti commerciali scaduti oggetto di svalutazione, parziale o totale, è pari a Euro 170 milioni (al 31 dicembre 2015 Riesposto pari a Euro 182 milioni).

L'anzianità dello scaduto dei crediti oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre	
	2016	2015 Riesposto
da 1 a 30 giorni	69	73
da 31 a 90 giorni	35	38
da 91 a 180 giorni	20	18
da 181 a 365 giorni	11	15
oltre i 365 giorni	35	38
Totale	170	182

Il valore dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 115 milioni (al 31 dicembre 2015 Riesposto pari a Euro 102 milioni). Tali crediti si riferiscono principalmente a clienti del segmento Energy Projects, per i quali, vista la natura delle controparti, non si ritiene di effettuare alcuna svalutazione.

L'anzianità dello scaduto dei crediti non oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre	
	2016	2015 Riesposto
da 1 a 30 giorni	17	26
da 31 a 90 giorni	14	6
da 91 a 180 giorni	2	2
da 181 a 365 giorni	80	66
oltre i 365 giorni	2	2
Totale	115	102

Al 31 dicembre 2016 il valore dei crediti commerciali non scaduti ammonta a Euro 868 milioni (al 31 dicembre 2015 Riesposto pari a Euro 866 milioni). Non si segnalano

particolari criticità relativamente a tali crediti e non esistono importi rilevanti che risulterebbero scaduti qualora non si fosse rinegoziata la data di scadenza originaria.

Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano ad Euro 1.498 milioni al 31 dicembre 2016, in aumento dell'8,8% (Euro 121 milioni) rispetto al 31 dicembre 2015 Riesposto (pari ad Euro 1.377 milioni).

Crediti/(debiti) diversi netti

I debiti diversi netti ammontano ad Euro 178 milioni al 31 dicembre 2016, in diminuzione del 43,8% (Euro 139 milioni) rispetto al 31 dicembre 2015 Riesposto (pari ad Euro 317 milioni). La voce fa principalmente riferimento ai lavori in corso su ordinazione e la variazione nel periodo dipende dallo stato di avanzamento degli stessi rapportato alla fatturazione.

Derivati

I derivati, esclusi gli strumenti finanziari su tassi di interesse e gli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, ammontano ad Euro 7 milioni, in aumento di Euro 48 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 Riesposto, quando mostravano un valore negativo per Euro 41 milioni.

Fondi per rischi ed oneri ed imposte differite nette

Si riporta di seguito la rappresentazione dei Fondi per rischi ed oneri ed imposte differite nette al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Costi di ristrutturazione	(26)	(36)	(32)
Rischi legali e contrattuali	(253)	(253)	(210)
Rischi ambientali	(7)	(7)	(6)
Verifiche fiscali	(23)	(25)	(23)
Passività potenziali	(5)	(6)	(7)
Altri rischi e oneri	(40)	(52)	(49)
Fondi per rischi ed oneri	(354)	(379)	(327)
Imposte differite nette	32	19	(3)
Fondi e imposte differite nette	(322)	(360)	(330)

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 i fondi rischi ed oneri ammontano ad Euro 354 milioni, in calo di Euro 25 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 379 milioni), principalmente per l'effetto combinato di incrementi per Euro 86 milioni, utilizzi per Euro 62 milioni e rilasci per Euro 42 milioni.

I fondi accantonati per rischi legali e contrattuali si riferiscono principalmente ai contenziosi antitrust.

Le imposte differite mostrano un saldo netto attivo per Euro 32 milioni al 31 dicembre 2017, con un aumento di Euro 13 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente riferito a differenze temporanee su Immobilizzazioni.

2016 vs 2015 Riesposto

Al 31 dicembre 2016 i fondi rischi ed oneri ammontano ad Euro 379 milioni, in aumento di Euro 52 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 Riesposto (Euro 327 milioni), principalmente per l'effetto combinato di incrementi per Euro 136 milioni, utilizzi per Euro 73 milioni e rilasci per Euro 21 milioni.

I fondi accantonati per rischi legali e contrattuali si riferiscono principalmente ai contenziosi antitrust.

Le imposte differite mostrano un saldo netto attivo per Euro 19 milioni al 31 dicembre 2016, con un aumento di Euro 22 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 Riesposto (Euro -3 milioni), principalmente riferito alle differenze temporanee correlate ai fondi accantonati nell'esercizio.

Fondi del personale

I fondi del personale sono relativi al fondo per benefici ai dipendenti, pari ad Euro 355 milioni al 31 dicembre 2017, Euro 383 milioni al 31 dicembre 2016 ed Euro 341 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto.

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Fondi del personale	355	383	341
Totale Fondi del personale	355	383	341

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Prysmian	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	22	(13)	(156)	1.349	246	1.448	227	1.675
Destinazione del risultato	-	-	-	246	(246)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(91)	-	(91)	(10)	(101)
Fair value - stock options	-	-	-	49	-	49	-	49
Componente non monetaria Prestito Obbl. convertibile 2017	-	-	-	48	-	48	-	48
Acquisto azioni proprie	-	-	-	(100)	-	(100)	-	(100)
Acquisto da terzi di quote di controllate	-	-	-	(3)	-	(3)	-	(3)
Versamenti di capitale da parte di terzi	-	-	-	-	-	-	3	3
Esercizio del Prestito Obbl. convertibile 2013	-	-	-	17	-	17	-	17
Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	-	21	(143)	14	227	119	(32)	87
Saldo al 31 dicembre 2017	22	8	(299)	1.529	227	1.487	188	1.675

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Prysmian	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015 Riesposto	22	(9)	(169)	1.220	214	1.278	229	1.507
Destinazione del risultato	-	-	-	214	(214)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(90)	-	(90)	(12)	(102)
Fair value - stock options	-	-	-	49	-	49	-	49
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	(13)	(13)
Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	-	(4)	13	(44)	246	211	23	234
Saldo al 31 dicembre 2016	22	(13)	(156)	1.349	246	1.448	227	1.675

2017 vs 2016

Il patrimonio netto, compresa la quota attribuibile alle minoranze, mostra al 31 dicembre 2017 un saldo di Euro 1.675 milioni, invariato rispetto al 31 dicembre 2016 per l'effetto combinato:

- del risultato netto dell'esercizio, pari ad Euro 223 milioni;
- della distribuzione di dividendi per Euro 101 milioni;
- del riacquisto di azioni proprie per Euro 100 milioni;
- della conversione dei bilanci espressi in valuta estera per un valore negativo di Euro 169 milioni;

- dell'assegnazione di stock option per Euro 49 milioni;
- della componente di patrimonio netto del prestito obbligazionario convertibile emesso per Euro 48 milioni;
- di altre variazioni positive nette per Euro 50 milioni.

2016 vs 2015 Riesposto

Il patrimonio netto, compresa la quota attribuibile alle minoranze, mostra al 31 dicembre 2016 un saldo di Euro 1.675 milioni, con un incremento di Euro 168 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 Riesposto per l'effetto combinato:

- del risultato netto del periodo pari a Euro 262 milioni;
- della distribuzione di dividendi per Euro 102 milioni;
- dell'assegnazione di stock option per Euro 49 milioni;
- di altre variazioni negative nette per Euro 41 milioni.

Indebitamento finanziario netto

La tabella seguente evidenzia l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Indebitamento finanziario netto			
I. Disponibilità liquide ed equivalenti	1.335	646	547
II. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	51	57	87
III. Liquidità (I) + (II)	1.386	703	634
IV. Crediti finanziari correnti	10	41	18
V. Debiti bancari correnti	-	(50)	(50)
VI. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(315)	(33)	(33)
VII. Altri debiti finanziari correnti	(56)	(90)	(183)
VIII. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente (V) + (VI) + (VII)	(371)	(173)	(266)
IX. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente netto (III) + (IV) + (VIII)	1.025	571	386
X. Crediti finanziari non correnti e Attività finanziarie detenute fino a scadenza	5	6	5
XI. Debiti bancari non correnti	(252)	(58)	(75)
XII. Obbligazioni emesse	(1.199)	(1.029)	(1.019)
XIII. Altri debiti finanziari non correnti	(15)	(27)	(47)
XIV. Posizione/(Indebitamento) finanziario non corrente (XI) + (XII) + (XIII)	(1.466)	(1.114)	(1.141)
XV. Posizione/(Indebitamento) finanziario netto (VIII) + (X) + (XIV)	(436)	(537)	(750)

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian risulta pari ad Euro 436 milioni, in progressiva diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 537 milioni, ed al 31 dicembre 2015 Riesposto, pari ad Euro 750 milioni.

Si commentano di seguito le variazioni intervenute nelle voci che compongono l'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

XVI. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre

mesi. Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto esse presentano la seguente composizione:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni						
	2017	2016	2015 R	2017 2016	vs	2017 2016 %	vs	2016 2015 R	vs	2016 2015 R %
Cassa e Assegni	2	2	4	-		0,0%		(2)		-50,0%
Depositi bancari e postali	1.333	644	543	689		107,0%		101		18,6%
Totale	1.335	646	547	689		106,7%		99		18,1%

2017 vs 2016

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 sono pari ad Euro 1.335 milioni e presentano una variazione in aumento pari ad Euro 689 milioni rispetto al 31 dicembre 2016.

La voce include denaro e valori in cassa per Euro 2 milioni, in linea con l'esercizio precedente.

L'incremento è principalmente correlato alla nuova finanza ottenuta a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile ed all'ottenimento dei nuovi finanziamenti erogati da Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti, nonché all'effetto della generazione di cassa derivante dall'attività operativa del Gruppo Prysmian.

2016 vs 2015 Riesposto

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 sono pari ad Euro 646 milioni e presentano una variazione in aumento pari ad Euro 99 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 Riesposto (Euro 547 milioni). La voce include denaro e valori in cassa per Euro 2 milioni (Euro 4 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto). L'incremento è principalmente legato ai flussi generati dalle attività operative del Gruppo Prysmian, compensato dai flussi assorbiti dalle attività di investimento e da quelli dalle attività di finanziamento.

XVII. Titoli disponibili per la negoziazione

La voce Titoli detenuti per la negoziazione si riferisce essenzialmente a quote di fondi che investono soprattutto in titoli di stato a breve e medio termine. Le società controllate interessate da questo fenomeno sono prevalentemente quelle brasiliane e argentine, che investono in tali fondi la liquidità temporaneamente disponibile. I titoli quotati sono costituiti principalmente da fondi in valuta brasiliana. La composizione è la seguente:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni						
	2017	2016	2015 R	2017 2016	vs	2017 2016 %	vs	2016 2015 R	vs	2016 2015 R %
Titoli quotati	40	44	72	(4)		-9,1%		(28)		-38,9%
Titoli non quotati	-	13	15	(13)		-100,0%		(2)		-13,3%
Totale	40	57	87	(17)		-29,8%		(30)		-34,5%

2017 vs 2016

I titoli disponibili per la negoziazione ammontano ad Euro 40 milioni (Euro 57 milioni al 31 dicembre 2016). La variazione negativa per Euro 17 milioni (-29,8%) rispetto al 31 dicembre 2016 si riferisce principalmente alla cessione dei titoli non quotati ed alle relative differenze di cambio.

2016 vs 2015 Riesposto

I titoli disponibili per la negoziazione ammontano ad Euro 57 milioni (Euro 87 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto). La variazione negativa per Euro 30 milioni (-34,5%) è principalmente correlata all'effetto combinato della riduzione per Euro 28 milioni dei titoli quotati e per Euro 2 milioni dei titoli non quotati.

XVIII. Liquidità

2017 vs 2016

Sulla base di quanto riportato precedentemente, il totale delle liquidità al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 1.386 (Euro 703 milioni al 31 dicembre 2016), a seguito di un incremento di Euro 683 milioni.

2016 vs 2015 Riesposto

Sulla base di quanto riportato precedentemente, il totale delle liquidità al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 703 milioni (Euro 634 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto) a seguito di un incremento pari a Euro 69 milioni.

XIX. Crediti finanziari correnti

I Crediti finanziari correnti sono pari ad Euro 10 milioni al 31 dicembre 2017 (Euro 41 milioni al 31 dicembre 2016 ed Euro 18 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto).

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni				
	2017	2016	2015 R	2017 2016	vs 2016 %	vs 2016 2015 R	vs 2016 2015 R %	vs 2015 R %
Strumenti derivati a breve termine	1	1	8	-	0,0%	(7)	-87,5%	
Crediti finanziari a breve termine	7	38	8	(31)	-81,6%	30	n.s.	
Oneri accessori a breve termine	2	2	2	-	0,0%	-	0,0%	
Totale	10	41	18	(31)	-75,6%	23	n.s.	

XX. Debiti bancari correnti

La voce Debiti bancari correnti mostra al 31 dicembre 2017 un saldo pari a zero a seguito del rimborso effettuato nel corso del 2017 dei tiraggi in essere, al 31 dicembre 2016 pari a Euro 50 milioni (invariati rispetto al 31 dicembre 2015 Riesposto), a valere sulla linea di credito Revolving Credit Facility Mediobanca del 2014. Tale linea è stata chiusa nel corso del 2017 al momento dell'accensione del Prestito obbligazionario equity linked.

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni				
	2017	2016	2015 R	2017 2016	vs 2016 %	vs 2016 2015 R	vs 2016 2015 R %	vs 2015 R %
Debiti bancari correnti	-	(50)	(50)	50	-100%	-	0,0%	
Totale	-	(50)	(50)	50	-100%	-	0,0%	

XXI. Parte corrente dell'indebitamento non corrente

La voce Parte corrente dell'indebitamento non corrente si riferisce alla quota in scadenza a breve termine dei finanziamenti stipulati con le banche e dei prestiti obbligazionari emessi.

La composizione è la seguente:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni					
	2017	2016	2015 R	2017 vs 2016	vs 2016 %	vs 2016	vs 2015 R	vs 2016	vs 2015 R %
Finanziamenti a lungo termine (quota corrente)	(17)	(17)	(17)	-	0,0%	-	-	-	0,0%
Prestito obbligazionario non convertibile	(14)	(14)	(14)	-	0,0%	-	-	-	0,0%
Prestito obbligazionario convertibile	(283)	(1)	(1)	(282)	100%	-	-	-	0,0%
Leasing finanziari	(1)	(1)	(1)	-	0,0%	-	-	-	0,0%
Totale	(315)	(33)	(33)	(282)	100%	-	-	-	0,0%

2017 vs 2016

La parte corrente dell'indebitamento non corrente ammonta ad Euro 315 milioni al 31 dicembre 2017, a fronte di Euro 33 milioni al 31 dicembre 2016, e mostra un incremento pari ad Euro 282 milioni, principalmente per effetto della riclassifica del "Prestito obbligazionario convertibile 2013" da non corrente a corrente. Tale quota residua è stata poi convertita in azioni nel primo trimestre 2018.

2016 vs 2015 Riesposto

La parte corrente dell'indebitamento non corrente ammonta ad Euro 33 milioni al 31 dicembre 2016, in linea con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 Riesposto.

XXII. Altri debiti finanziari correnti

La voce Altri debiti finanziari correnti si riferisce principalmente all'esposizione finanziaria delle società controllate che non partecipano alla tesoreria accentrata di Gruppo Prysmian.

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni					
	2017	2016	2015 R	2017 vs 2016	vs 2016 %	vs 2016	vs 2015 R	vs 2016	vs 2015 R %
Strumenti derivati	(1)	(1)	(4)	-	0,0%	3	-	-	75,0%
Altri debiti	(55)	(89)	(179)	34	37,8%	90	-	-	50,0%
Totale	(56)	(90)	(183)	34	37,8%	93	-	-	50,8%

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 gli Altri debiti finanziari correnti ammontano ad Euro 56 milioni (Euro 90 milioni al 31 dicembre 2016) in calo rispetto al 2016 per Euro 34 milioni principalmente

a seguito della riduzione dei debiti finanziari delle società controllate operanti in Brasile e Oman.

2016 vs 2015 Riesposto

Al 31 dicembre 2016 gli altri debiti finanziari correnti ammontano ad Euro 90 milioni (Euro 183 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto), in calo dal 2015 Riesposto per Euro 93 milioni principalmente a seguito della riduzione dei debiti finanziari delle società controllate operanti in Brasile e Oman.

XXIII. Indebitamento finanziario corrente

2017 vs 2016

Sulla base di quanto riportato sopra, al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario corrente risulta essere pari ad Euro 371 milioni (Euro 173 milioni al 31 dicembre 2016) a seguito di un incremento di Euro 198 milioni rispetto all'esercizio precedente.

2016 vs 2015 Riesposto

Sulla base di quanto riportato sopra, al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario corrente risulta essere pari ad Euro 173 milioni (Euro 266 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto) a seguito di un decremento di Euro 93 milioni rispetto all'esercizio precedente.

XXIV. Indebitamento finanziario corrente netto

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario corrente netto risulta essere pari ad Euro 1.025 milioni (Euro 571 milioni al 31 dicembre 2016), a seguito di un incremento pari a Euro 454 milioni rispetto all'esercizio precedente.

2016 vs 2015 Riesposto

Al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario corrente netto risulta essere pari ad Euro 571 milioni (Euro 386 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto), a seguito di un incremento pari a Euro 185 milioni rispetto all'esercizio precedente.

XXV. Crediti finanziari non correnti

La voce Crediti finanziari non correnti si riferisce principalmente ad oneri accessori ai finanziamenti, ed è pari ad Euro 5 milioni al 31 dicembre 2017, pressoché in linea con gli esercizi precedenti (Euro 6 milioni al 31 dicembre 2016 ed Euro 5 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto).

La composizione è la seguente:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni				
	2017	2016	2015 R	2017 2016	vs 2017 2016 %	vs 2016 2015 R	vs 2016 2015 R %	vs 2016 2015 R %
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2	2	-	-	0,0%	2	100,0%	
Altri crediti finanziari ed oneri accessori	3	4	5	(1)	-25,0%	(1)	-20,0%	
Totale	5	6	5	(1)	-16,7%	1	20,0%	

XXVI. Debiti bancari non correnti

La voce Debiti bancari non correnti si riferisce essenzialmente:

- ad un finanziamento stipulato nel 2013 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per Euro 100 milioni iniziali, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo Prysmian in Europa per il periodo 2013-2016;
- ad un finanziamento stipulato nel 2017 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per Euro 110 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo in Europa nel periodo 2017-2020;
- ad un finanziamento stipulato nel 2017 con la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per Euro 100 milioni destinati a finalità generali del Gruppo Prysmian, ivi inclusi, investimenti e spese in ricerca, sviluppo e innovazione, nonché in efficientamento energetico e tutela ambientale.

La composizione è la seguente:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni				
	2017	2016	2015 R	2017 2016	vs 2016 %	vs 2016 2015 R	vs 2016 2015 R %	vs
Finanziamento CDP	(100)	-	-	(100)	0,0%	-	0,0%	
Finanziamenti BEI	(152)	(58)	(75)	(94)	100%	17	-22,7%	
Totale	(252)	(58)	(75)	(194)	100%	17	-22,7%	

2017 vs 2016

I debiti bancari non correnti ammontano ad Euro 252 milioni (Euro 58 milioni al 31 dicembre 2016) con un incremento rispetto al 2016 a seguito della stipula nel corso del 2017 di due nuovi finanziamenti, del valore nominale di Euro 100 milioni ed Euro 110 milioni, erogati rispettivamente da Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti, nonché al rimborso delle quote capitale di finanziamenti in scadenza nell'anno per Euro 16 milioni.

2016 vs 2015 Riesposto

I debiti bancari non correnti ammontano ad Euro 58 milioni (Euro 75 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto), in calo rispetto al 2015 Riesposto di Euro 17 milioni (-22,7%), a seguito del rimborso delle quote capitale di finanziamenti in scadenza nell'anno.

XXVII. Obbligazioni emesse

La voce Obbligazioni emesse si riferisce essenzialmente ai collocamenti obbligazionari effettuati dall'Emittente nel corso degli esercizi 2013, 2015 e 2017.

La composizione è la seguente:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni				
	2017	2016	2015 R	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015 R	2016 vs 2015 R %	vs
Prestito obbligazionario non convertibile	(743)	(741)	(740)	(2)	0,3%	(1)	0,1%	
Prestito obbligazionario convertibile 2013	-	(288)	(279)	288	-100,0%	(9)	3,2%	
Prestito obbligazionario convertibile 2017	(456)	-	-	(456)	0,0%	-	0,0%	
Totale	(1.199)	(1.029)	(1.019)	(170)	16,5%	(10)	1,0%	

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 le obbligazioni emesse (quota non corrente) ammontano ad Euro 1.199 milioni e mostrano un incremento di Euro 170 milioni (16,5%) rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 1.029 milioni). La variazione è principalmente dovuta all'effetto combinato della riclassifica tra le passività finanziarie correnti del prestito obbligazionario 2013 per Euro 282 milioni, in scadenza nel corso del 2018, e all'emissione nel corso del 2017 di un nuovo prestito obbligazionario convertibile del valore nominale di Euro 500 milioni.

2016 vs 2015 Riesposto

Al 31 dicembre 2016 le obbligazioni emesse (quota non corrente) ammontano ad Euro 1.029 milioni, con un incremento di Euro 10 milioni rispetto al periodo precedente (Euro 1.019 milioni) per l'effetto correlato all'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

XXVIII. Altri debiti finanziari non correnti

La voce Altri debiti finanziari non correnti si riferisce principalmente al debito relativo a contratti di locazione finanziaria ed è dettagliata come segue al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre			Variazioni					
	2017	2016	2015 R	2017 2016	vs 2016 %	vs 2016 2015 R	vs 2016 2015 R %	vs 2016 2015 R %	
Leasing finanziari	12	13	14	(1)	-7,7%	(1)	-7,1%		
Altri debiti	3	14	33	(11)	-78,6%	(19)	-57,6%		
Totale	15	27	47	(12)	-44,4%	(20)	-42,6%		

2017 vs 2016

Gli altri debiti finanziari non correnti ammontano ad Euro 15 milioni (Euro 27 milioni al 31 dicembre 2016) con un decremento rispetto al 2016 principalmente imputabile ad una riduzione della voce altri debiti.

2016 vs 2015 Riesposto

Gli altri debiti finanziari non correnti ammontano ad Euro 27 milioni (Euro 47 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto), in calo rispetto all'esercizio precedente per Euro 20 milioni (-42,6%), principalmente a seguito di una riduzione nella voce altri debiti.

XXIX. Posizione/(Indebitamento) finanziario non corrente

2017 vs 2016

Sulla base di quanto riportato sopra, al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario non corrente ammonta ad Euro 1.466 milioni (Euro 1.114 milioni al 31 dicembre 2016), a seguito di un incremento pari a Euro 352 milioni rispetto all'esercizio precedente.

2016 vs 2015 Riesposto

Sulla base di quanto riportato sopra, al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario non corrente ammonta ad Euro 1.114 milioni (Euro 1.411 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto).

Riesposto), a seguito di un decremento pari a Euro 27 milioni rispetto all'esercizio precedente.

XXX. Posizione/(Indebitamento) finanziario netto

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario netto ammonta ad Euro 436 milioni (Euro 537 milioni al 31 dicembre 2016), a seguito di un decremento pari a Euro 101 milioni rispetto all'esercizio precedente.

2016 vs 2015 Riesposto

Al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario netto ammonta ad Euro 537 milioni (Euro 750 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto), a seguito di un decremento pari a Euro 213 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Indebitamento finanziario netto riesposto

Si riporta di seguito, per i periodi di riferimento, l'indebitamento finanziario netto ricalcolato secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e in conformità con le raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (l'**Indebitamento Finanziario Netto ricalcolato**), nonché la riconciliazione dello stesso con l'indebitamento finanziario netto presentato dal Gruppo Prysmian.

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Indebitamento finanziario netto ricalcolato			
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	1.335	646	547
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	51	57	87
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.386	703	634
E. Crediti finanziari correnti	54	82	36
F. Debiti bancari correnti	-	50	50
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	315	33	33
H. Altri debiti finanziari correnti	90	113	222
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	405	196	305
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(1.035)	(589)	(365)
K. Debiti bancari non correnti	252	58	75
L. Obbligazioni emesse	1.199	1.029	1.019
M. Altri debiti non correnti	3	36	67
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.454	1.123	1.161
O. Indebitamento finanziario netto ricalcolato (J) + (N)	419	534	796

(in milioni di Euro)

Al 31 dicembre

	2017	2016	2015 Riesposto
Indebitamento finanziario netto ricalcolato	419	534	796
Credit e altre attività finanziarie a lungo termine	(4)	(2)	(1)
Oneri accessori a lungo termine	(1)	(2)	(4)
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	9	(9)	(8)
Derivati netti su tassi di cambio su acquisizione General Cable (cash flow hedge)	(17)	-	-
Derivati netti su prezzi materie prime	30	16	(33)
Indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian	436	537	750

10.2.3 *Indebitamento finanziario di Prysmian*

Di seguito si forniscono alcuni dettagli dei finanziamenti in essere per il Gruppo Prysmian e dei prestiti obbligazionari emessi da Prysmian al 31 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto. Per maggiori dettagli su tali finanziamenti e prestiti obbligazionari si rinvia a quanto descritto al Capitolo 22, Paragrafi 22.2 e 22.3, del Documento di Registrazione.

Finanziamenti al 31 marzo 2018:

<i>in milioni di Euro</i>	Controparte	Società	Anno stipula contratto	Importo all'origine	Tasso	Entro 1 anno	Entro 2 anni	Entro 3 anni	Entro 4 anni	Entro 5 anni	Oltre	Val. Nominale	Adj. (*)	Val. Contabile
Finanziamento	Banca Europea Investimenti	Prysmian S.p.A.	2013	100	<i>Euribor 6M + 96 b.p.</i>	17	17	16				50	-	50
Finanziamento	Banca Europea Investimenti	Prysmian S.p.A.	2017	110	<i>Euribor 6M + 58 b.p.</i>						110	110	-	110
Finanziamento	Cassa Depositi e Prestiti	Prysmian S.p.A.	2017	100	<i>Euribor 6M + 45 b.p.</i>			100				100	-	100
Prestito obbligazionario non convertibile	<i>Investitori istituzionali</i>	Prysmian S.p.A.	2015	750	2,50%					750		750	11	761
Prestito obbligazionario convertibile 2017	<i>Investitori istituzionali</i>	Prysmian S.p.A.	2017	500	0,00%				500			500	(41)	459
Revolving Credit Facility 2014	Linea revolving in pool	Prysmian Treasury S.r.l.	2014	1.000		-	-	-	-	-	-	--	-	-
Altri debiti finanziari (**)	.	.				82	3	2	1	1	8	97	-	97
Totale						99	20	118	501	751	118	1.607	(30)	1.577
Di cui totale corrente														117
Di cui totale non corrente														1.460

(*) il valore contabile include (i) i costi di transazione; (ii) il rateo di interesse; (iii) l'adeguamento della componente equity del prestito obbligazionario convertibile

(**) la voce include principalmente debiti relativi ai canoni su contratti di leasing, debiti finanziari relativi alla controllate che non vengono gestite dalla tesoreria centralizzata di Gruppo Prysmian ed il fair value di contratti derivati

Finanziamenti al 31 dicembre 2017:

<i>in milioni di Euro</i>														
	Controparte	Società	Anno stipula contratto	Importo all'origine	Tasso	2018	2019	2020	2021	2022	Oltre	Val. Nominale	Adj. (*)	Val. Contabile
<i>Finanziamento</i>	Banca Europea Investimenti	Prysmian S.p.A.	2013	100	Euribor 6M + 96 b.p.	17	17	17	8			59	-	59
<i>Finanziamento</i>	Banca Europea Investimenti	Prysmian S.p.A.	2017	110	Euribor 6M + 58 b.p.						110	110	-	110
<i>Finanziamento</i>	Cassa Depositi e Prestiti	Prysmian S.p.A.	2017	100	Euribor 6M + 45 b.p.			100				100	-	100
<i>Prestito obbligazionario convertibile 2013</i>	Investitori istituzionali	Prysmian S.p.A.	2013	300	1,25%	300						300	(17)	283
<i>Prestito obbligazionario non convertibile</i>	Investitori istituzionali	Prysmian S.p.A.	2015	750	2,50%					750		750	7	757
<i>Prestito obbligazionario convertibile 2017</i>	Investitori istituzionali	Prysmian S.p.A.	2017	500	0,00%					500		500	(44)	456
<i>Revolving Credit Facility 2014</i>	Linea revolving in pool	Prysmian Treasury S.r.l.	2014	1.000		-	-	-	-	-	-	--	-	-
<i>Altri debiti finanziari (**)</i>						57	3	2	1	1	8	72	-	72
<i>Totale</i>						374	20	119	9	1.251	118	1.891	(54)	1.837
<i>Di cui totale corrente</i>														371
<i>Di cui totale non corrente</i>														1.466

(*) il valore contabile include (i) i costi di transazione; (ii) il rateo di interesse; (iii) l'adeguamento della componente equity del prestito obbligazionario convertibile

(**) la voce include principalmente debiti relativi ai canoni su contratti di leasing, debiti finanziari relativi alla controllate che non vengono gestite dalla tesoreria centralizzata di Gruppo Prysmian ed il fair value di contratti derivati

Finanziamenti al 31 dicembre 2016:

<i>in milioni di Euro</i>														
	Controparte	Società	Anno stipula contratto	Importo all'origine	Tasso	2017	2018	2019	2020	2021	Oltre	Val. Nominale	Adj. (*)	Val. Contabile
Finanziamento	Banca Europea Investimenti	Prysmian S.p.A.	2013	100	Euribor 6M + 96 b.p.	17	17	17	16	8		75	-	75
Prestito obbligazionario convertibile 2013	Investitori istituzionali	Prysmian S.p.A.	2013	300	1,25%		300					300	(11)	289
Prestito obbligazionario non convertibile	Investitori istituzionali	Prysmian S.p.A.	2015	750	2,50%						750	750	5	755
Revolving Credit Facility Mediobanca del 2014	Mediobanca	Prysmian S.p.A.	2014	100		50						50	-	50
Revolving Credit Facility 2014	Linea revolving in pool	Prysmian Treasury S.r.l.	2014	1.000		-	-	-	-	-	-	--	-	-
Altri debiti finanziari (**)		.				91	11	3	2	2	9	118	-	118
Totale						158	328	20	18	10	759	1.293	(6)	1.287
Di cui totale corrente														173
Di cui totale non corrente														1.114

(*) il valore contabile include (i) i costi di transazione; (ii) il rateo di interesse; (iii) l'adeguamento della componente equity del prestito obbligazionario convertibile

(**) la voce include principalmente debiti relativi ai canoni su contratti di leasing, debiti finanziari relativi alla controllate che non vengono gestite dalla tesoreria centralizzata di Gruppo Prysmian ed il fair value di contratti derivati

Finanziamenti al 31 dicembre 2015:

<i>in milioni di Euro</i>														
	Controparte	Società	Anno stipula contratto	Importo all'origine	Tasso	2016	2017	2018	2019	2020	Oltre	Val. Nominale	Adj. (*)	Val. Contabile
Finanziamento	Banca Europea Investimenti	Prysmian S.p.A.	2013	100	Euribor 6M + 96 b.p.	17	17	17	17	16	8	92	-	92
Prestito obbligazionario convertibile 2013	Investitori istituzionali	Prysmian S.p.A.	2013	300	1,25%			300				300	(20)	280
Prestito obbligazionario non convertibile	Investitori istituzionali	Prysmian S.p.A.	2015	750	2,50%						750	750	4	754
Revolving Credit Facility Mediobanca del 2014	Mediobanca	Prysmian S.p.A.	2014	100		50						50	-	50
Revolving Credit Facility 2014	Linea revolving in pool	Prysmian Treasury S.r.l.	2014	1.000		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari (**)						184	23	9	3	2	10	231	-	231
Totale						251	40	328	20	18	768	1.423	(16)	1.407
Di cui totale corrente														266
Di cui totale non corrente														1.141

(*) il valore contabile include (i) i costi di transazione; (ii) il rateo di interesse; (iii) l'adeguamento della componente equity del prestito obbligazionario convertibile

(**) la voce include principalmente debiti relativi ai canoni su contratti di leasing, debiti finanziari relativi alla controllate che non vengono gestite dalla tesoreria centralizzata di Gruppo Prysmian ed il fair value di contratti derivati

Di seguito si riporta, per ogni periodo di riferimento, l'indebitamento finanziario con l'indicazione della parte garantita e non garantita.

(in milioni di Euro)	31 marzo 2018	Garantito	Non garantito
F. Debiti bancari correnti	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(36)	-	(36)
H. Altri debiti finanziari correnti	(81)	(2)	(79)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(117)	(2)	(115)
L. Debiti bancari non correnti	(243)	-	(243)
M. Obbligazioni emesse	(1.202)	-	(1.202)
N. Altri debiti finanziari non correnti	(15)	(1)	(14)
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	(1.460)	(1)	(1.459)
Indebitamento finanziario totale (I) + (O)	(1.577)	(3)	(1.574)

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	Garantito	Non garantito
F. Debiti bancari correnti	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(315)	-	(315)
H. Altri debiti finanziari correnti	(56)	(2)	(54)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(371)	(2)	(369)
L. Debiti bancari non correnti	(252)	-	(252)
M. Obbligazioni emesse	(1.199)	-	(1.199)
N. Altri debiti finanziari non correnti	(15)	(2)	(13)
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	(1.466)	(2)	(1.464)
Indebitamento finanziario totale (I) + (O)	(1.837)	(4)	(1.833)

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2016	Garantito	Non garantito
F. Debiti bancari correnti	(50)	-	(50)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(32)	-	(32)
H. Altri debiti finanziari correnti	(91)	(6)	(85)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(173)	(6)	(167)
L. Debiti bancari non correnti	(58)	-	(58)
M. Obbligazioni emesse	(1.029)	-	(1.029)
N. Altri debiti finanziari non correnti	(27)	(4)	(27)
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	(1.114)	(4)	(1.110)
Indebitamento finanziario totale (I) + (O)	(1.287)	(10)	(1.277)

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2015 Riesposto	Garantito	Non garantito
F. Debiti bancari correnti	(50)	-	(50)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(32)	-	(32)
H. Altri debiti finanziari correnti	(184)	(8)	(176)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(266)	(8)	(258)
L. Debiti bancari non correnti	(75)	-	(75)

M. Obbligazioni emesse	(1.019)	-	(1.019)
N. Altri debiti finanziari non correnti	(47)	(3)	(44)
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	(1.141)	(3)	(1.138)
Indebitamento finanziario totale (I) + (O)	(1.407)	(11)	(1.396)

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei debiti verso banche e altri finanziatori ripartiti per scadenza e valuta al 31 marzo 2018 ed al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

(in milioni di Euro)		31 marzo 2018						
	Tasso variabile			Tasso Fisso			Totale	
	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute		
Entro un anno	26	16	31	24	3	13	113	
Tra uno e due anni	17		-	1	-	1	19	
Tra due e tre anni	117		-	-	1	-	118	
Tra tre e quattro anni	-		-	1	-	-	1	
Tra quattro e cinque anni	1		-	1.203	-	-	1.204	
Oltre cinque anni	117		-	-	-	-	117	
Totale debiti verso banche ed altri finanziatori	278	16	31	1.229	4	14	1.572	
Strumenti derivati							5	
Indebitamento finanziario totale							1.577	
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	0,4%	3,9%	5,0%	2,1%	10,7%	19,5%	2,0%	

(in milioni di Euro)		31 dicembre 2017						
	Tasso variabile			Tasso Fisso			Totale	
	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute		
Entro un anno	22	18	16	302	3	9	370	
Tra uno e due anni	17	-	-	1	-	2	20	
Tra due e tre anni	117	-	-	-	1	-	118	
Tra tre e quattro anni	9	-	-	1	-	-	10	
Tra quattro e cinque anni	-	-	-	1.201	-	-	1.201	
Oltre cinque anni	117	-	-	-	-	-	117	
Totale debiti verso banche ed altri finanziatori	282	18	16	1.505	4	11	1.836	
Strumenti derivati							1	
Indebitamento finanziario totale							1.837	
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	0,40%	3,10%	6,20%	2,50%	10,70%	13,90%	2,30%	

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2016

	Tasso variabile			Tasso Fisso			Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	
Entro un anno	70	19	22	33	3	25	172
Tra uno e due anni	17	-	-	290	-	9	316
Tra due e tre anni	17	-	-	-	1	2	20
Tra tre e quattro anni	17	-	-	-	1	-	18
Tra quattro e cinque anni	9	-	-	1	-	-	10
Oltre cinque anni	8	-	-	742	-	-	750
Totale debiti verso banche ed altri finanziatori	138	19	22	1.066	5	36	1.286
Strumenti derivati							1
Indebitamento finanziario totale							1.287
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,10%	2,90%	3,10%	3,00%	10,70%	7,90%	2,90%

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2015 Riesposto

	Tasso variabile			Tasso Fisso		Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro e altre valute		
Entro un anno	82	10	94	76		262
Tra uno e due anni	17	-	-	18		35
Tra due e tre anni	17	4	-	288		309
Tra tre e quattro anni	17	-	-	3		20
Tra quattro e cinque anni	17	-	-	1		18
Oltre cinque anni	17	-	-	742		759
Totale debiti verso banche ed altri finanziatori	167	14	94	1.128		1.403
Strumenti derivati						4
Indebitamento finanziario totale						1.407
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,20%	2,30%	6,90%	3,10%		2,90%

Contratti di finanziamento

Si riportano qui di seguito i contratti di finanziamento di cui è parte il Gruppo Prysmian, in essere al 31 marzo 2018 o nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti 2017

In data 25 settembre 2017 Prysmian e Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento, governato dalla legge italiana, per un importo massimo complessivo di Euro 100 milioni (il **Finanziamento CDP**). Il Finanziamento CDP ha apportato alla Società risorse finanziarie per finalità generali del gruppo, ivi inclusi, investimenti e spese in ricerca, sviluppo e innovazione, nonché in efficientamento energetico e tutela ambientale.

Il Finanziamento CDP è stato integralmente erogato in data 29 settembre 2017 e deve essere integralmente rimborsato, unitamente agli interessi e agli oneri accessori dovuti e non ancora pagati, in un'unica soluzione al 30 settembre 2020 (rimborso *bullet*).

Con riferimento alla Società, e in alcuni casi anche alle società controllate rilevanti, il contratto relativo al Finanziamento CDP prevede alcuni impegni e limitazioni, soggetti a eccezioni, di natura quantitativa con connesse soglie di rilevanza, nonché ulteriori rimedi, tra i quali si segnalano qui di seguito i principali: (a) impegno a far sì che i propri obblighi di pagamento derivanti dal contratto relativo al Finanziamento CDP e dalla relativa documentazione finanziaria non siano postergati ad alcun altro obbligo presente e/o futuro non garantito nei confronti di qualsivoglia creditore chirografario (*pari passu*); (b) limitazioni nella concessione di garanzie reali e vincoli (*negative pledge*), con talune eccezioni; (c) limitazioni negli atti di disposizione di attività o beni del gruppo che fa capo alla Società, con talune eccezioni; (d) limitazioni nelle operazioni di fusione e scissione, fatte salve talune operazioni straordinarie consentite (ivi incluse le fusioni infragruppo e qualsiasi fusione tra membri del gruppo con soggetti che non sono membri del gruppo nelle quali la società risultante dalla fusione sia un membro del gruppo)

Il contratto relativo al Finanziamento CDP prevede due parametri finanziari (*financial covenants*) il cui rispetto è verificato semestralmente ai sensi dei quali: (a) il rapporto tra EBITDA consolidato (come da contratto) e il totale degli oneri finanziari netti consolidati (come da contratto) nei 12 mesi precedenti non deve essere inferiore a 4,00:1,00; e (b) il rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato (come da contratto) nei 12 mesi precedenti non deve eccedere 3,00:1,00 (potrà arrivare sino a 3,50:1,00 per non più di tre volte anche non consecutive per effetto di operazioni straordinarie non vietate dal contratto).

Al 31 dicembre 2017 tutti i parametri finanziari ("*financial covenants*") del Finanziamento CDP risultano rispettati.

Il contratto relativo al Finanziamento CDP prevede che, fermo restando l'obbligo di rimborsare il Finanziamento CDP alla scadenza, la Società debba rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il Finanziamento CDP al verificarsi di taluni eventi, ivi incluso il verificarsi di un fatto che faccia sì che l'adempimento degli impegni assunti da CDP ai sensi del Contratto di Finanziamento CDP violi disposizioni di legge o regolamentari ad essa applicabili.

Infine, il contratto relativo al Finanziamento CDP prevede che la Società debba rimborsare a CDP tutte le somme dovute in relazione al Finanziamento CDP al verificarsi di eventi di default usuali per questo tipo di operazioni, ivi incluso il caso di mancato adempimento da parte della Società e/o di una controllata rilevante di una o più delle obbligazioni di pagamento derivanti da qualsiasi altro indebitamento finanziario previste da qualsiasi accordo diverso dal contratto relativo al Finanziamento CDP (cross-default), laddove tale circostanza riguardi indebitamento finanziario e/o obbligazioni finanziarie che abbiano, in aggregato, un valore eccedente Euro 50 milioni.

Finanziamento Banca Europea per gli Investimenti 2017

In data 10 novembre 2017 Prysmian ha stipulato con BEI un finanziamento di Euro 110 milioni destinato a sostenere i piani di ricerca e sviluppo in Europa nel periodo 2017-2020 (il **Finanziamento BEI 2017**). L'erogazione è avvenuta in data 29 novembre 2017 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 novembre 2024. Il Finanziamento BEI 2017 segue il Finanziamento BEI 2013 (come di seguito descritto) ed è destinato a sostenere le attività di ricerca in Europa.

Con riferimento alla Società, e in alcuni casi con riferimento alle società controllate rilevanti o anche a tutte le società del gruppo, il contratto relativo al Finanziamento BEI 2017 prevede alcuni impegni e limitazioni, soggetti ad eccezioni, di natura quantitativa con relative soglie di rilevanza, nonché ulteriori rimedi, ivi inclusi: (a) l'impegno a far sì che i propri obblighi di pagamento derivanti dal contratto relativo al Finanziamento BEI 2017 non siano postergati ad alcun altro obbligo non subordinato e non garantito (*pari passu*); (b) limitazioni (*negative pledge*) nella concessione di garanzie reali a supporto di indebitamento finanziario, con talune eccezioni; (c) limitazioni negli atti di disposizione di beni del gruppo cui appartiene la Società, con talune eccezioni; (d) limitazioni nelle operazioni di fusione, fatte salve le riorganizzazioni consentite (*i.e.*, operazioni infragruppo) e talune fusioni consentite nelle quali Prysmian sia la società risultante dalla fusione e, laddove le altre società coinvolte nella fusione non siano società del gruppo facente capo a Prysmian, la Società continui a rispettare i parametri finanziari; (e) impegno a far sì che l'indebitamento delle società controllate nei confronti dei terzi sia inferiore al 40% dell'indebitamento complessivo di gruppo.

Il contratto relativo al Finanziamento BEI 2017 prevede che, fermo restando l'obbligo di rimborsare il Finanziamento BEI 2017 alla scadenza, la Società debba rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il Finanziamento BEI 2017 al verificarsi di taluni eventi, tra i quali si segnalano: (a) il verificarsi di un cambio di controllo della Società; (b) ove il Finanziamento BEI 2017 ecceda il 50% o, in aggregato con altri fondi dell'Unione Europea, il 90% del costo totale del progetto per cui tale finanziamento è stato concesso (in tale caso dovrà essere rimborsato un ammontare pari a quello in eccesso); (c) fatte salve alcune eccezioni, ove il Finanziamento BEI 2017 e altri finanziamenti concessi dalla BEI alla Società rappresentino più del 10% dell'importo aggregato dei finanziamenti non-BEI concessi al gruppo di appartenenza della Società (in tale caso BEI avrà la facoltà di richiedere il rimborso di un ammontare pari a quello in eccesso).

Inoltre, il contratto relativo al Finanziamento BEI 2017 prevede che la BEI possa richiedere il rimborso integrale del Finanziamento BEI 2017 al verificarsi di eventi di *default* usuali per questo tipo di operazioni, ivi incluso il caso di mancato pagamento alla scadenza di qualsiasi altro indebitamento finanziario di una società del gruppo che fa capo alla Società laddove tale circostanza riguardi debiti finanziari che abbiano, in aggregato, un valore eccedente Euro 50 milioni (*cross default*).

Al 31 dicembre 2017 tutti i parametri finanziari ("*financial covenants*") del Finanziamento BEI 2017 risultano rispettati.

Per maggiori informazioni sul Finanziamento BEI 2017 si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione.

Revolving Credit Facility del 2014

Il 27 giugno 2014 Prysmian (in qualità di prestatore e di garante), Prysmian Treasury S.r.l. (in qualità di prestatore), UniCredit Bank AG, Filiale di Milano in qualità di agente, Banca IMI S.p.A., BNP Paribas, Filiale italiana, Citigroup Global Markets Limited, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Filiale di Milano, ING Bank N.V., Filiale di Milano, UniCredit Bank AG, Filiale di Milano, BNP Paribas, Italian Branch in qualità di Banca Emittente e taluni enti finanziatori originari hanno sottoscritto un contratto di finanziamento revolving (il **Finanziamento RCF**), governato da legge inglese, per un importo massimo complessivo pari a Euro 1 miliardo (i relativi utilizzi, gli **Utilizzi Revolving**).

Gli Utilizzi Revolving dovranno essere destinati dalla Società e da Prysmian Treasury S.r.l. a supportare il fabbisogno finanziario del gruppo di appartenenza della Società in relazione allo svolgimento della propria attività, incluso l'emissione di garanzie commerciali. Tale Finanziamento RCF risulta essere non utilizzato al 31 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Per maggiori informazioni sulla Revolving Credit Facility del 2014, incluse le clausole relative a limitazioni e impegni, interessi sugli utilizzi revolving, rimborso anticipato ed eventi di *default*, si rinvia al Capitolo 22 Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione.

Revolving Credit Facility Mediobanca del 2014

In data 19 febbraio 2014, l'Emittente ha sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. – un contratto di finanziamento del valore di Euro 100 milioni denominato Revolving Credit Facility Mediobanca del 2014.

Tramite il contratto, che ha una durata quinquennale, Mediobanca ha messo a disposizione del gruppo una linea di credito finalizzata a rifinanziare il debito esistente e le necessità di capitale circolante. Al 31 dicembre 2016 e 2015 la Revolving Credit Facility Mediobanca del 2014 risulta essere utilizzata per Euro 50 milioni. Tale linea è stata chiusa a fine gennaio 2017 a seguito dell'accensione del Prestito obbligazionario *equity linked*.

Finanziamento Banca Europea per gli Investimenti 2013

In data 18 dicembre 2013 Prysmian ha stipulato un primo finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di ricerca e sviluppo del Gruppo Prysmian in Europa per il periodo 2013-2016 (il Finanziamento BEI 2013). L'erogazione del Finanziamento BEI 2013, avvenuta in data 5 febbraio 2014, ne prevede il rimborso in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e fino al 5 febbraio 2021.

Con riferimento alla Società, e in alcuni casi con riferimento anche alle controllate rilevanti o a tutte le società del gruppo, il contratto relativo al Finanziamento BEI 2013 prevede alcuni impegni e limitazioni, soggetti a eccezioni, di natura quantitativa con connesse soglie di rilevanza, nonché a ulteriori rimedi, tra i quali si segnalano qui di seguito i principali: (a) impegno a far sì che i propri obblighi di pagamento derivanti dal contratto relativo al Finanziamento BEI 2013 non siano postergati ad alcun altro obbligo non subordinato e non garantito (*pari passu*); (b) limitazioni nella concessione di garanzie reali a supporto di indebitamento finanziario (*negative pledge*), con talune eccezioni; (c) limitazioni negli atti di disposizione di beni del gruppo cui appartiene la Società, con talune eccezioni; (d) limitazioni nelle operazioni di fusione, fatte salve le riorganizzazioni consentite e talune fusioni consentite nelle quali Prysmian sia la società risultante dalla fusione e, laddove le altre società coinvolte nella fusione non siano società del gruppo facente capo a Prysmian, Prysmian continui a rispettare i parametri finanziari; (e) impegno a far sì che l'indebitamento delle controllate nei confronti dei terzi sia inferiore al 40% dell'indebitamento complessivo di gruppo.

Il contratto relativo al Finanziamento BEI 2013 prevede che, fermo restando l'obbligo di rimborsare il Finanziamento BEI 2013 alla scadenza, la Società debba rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento BEI 2013 al verificarsi di taluni eventi, tra i quali si segnalano i seguenti: (a) il verificarsi di un caso di cambio di controllo della Società; (b) ove il Finanziamento BEI 2013 ecceda il 50% del costo totale del progetto per cui tale finanziamento è stato concesso (in tale caso dovrà essere rimborsato un ammontare pari a quello in eccesso); (c) fatte salve alcune eccezioni, ove il

Finanziamento BEI 2013 e altri finanziamenti concessi dalla BEI alla Società rappresentino più del 10% dell'importo aggregato dei finanziamenti non-BEI concessi al gruppo cui la Società appartiene (in tale caso BEI potrà richiedere il rimborso di un ammontare pari a quello in eccesso).

Inoltre, il contratto relativo al Finanziamento BEI 2013 prevede che la BEI possa richiedere il rimborso integrale del Finanziamento BEI 2013 al verificarsi di eventi di *default* usuali per questo tipo di operazioni, ivi incluso il caso di mancato pagamento alla scadenza di qualsiasi altro indebitamento finanziario di una società del gruppo che fa capo alla Società laddove tale circostanza riguardi debiti finanziari che abbiano, in aggregato, un valore eccedente Euro 50 milioni (*cross default*).

Al 31 dicembre 2017 tutti i parametri finanziari ("*financial covenants*") del Finanziamento BEI 2013 risultano rispettati.

A seguito del rimborso delle rate, l'importo del finanziamento ancora da rimborsare al 31 dicembre 2017 risulta pari ad Euro 59 milioni.

Per maggiori informazioni sul Finanziamento BEI 2013 si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione.

I parametri finanziari ("*financial covenants*") previsti dai finanziamenti sopra indicati sono i medesimi e sono dettagliabili come segue:

- rapporto tra EBITDA consolidato e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento);
- rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA consolidato (come definiti nei contratti di riferimento)

EBITDA consolidato / Oneri finanziari netti non inferiore a:	4,00x
Indebitamento finanziario netto / EBITDA consolidato non superiore a:	3,00x

Prestiti Obbligazionari

Si riportano qui di seguito i prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Prysmian in circolazione al 31 marzo 2018 o al 31 dicembre 2017.

Prestito obbligazionario convertibile 2017

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario *equity linked*, denominato "*Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2022*", dell'importo complessivo di Euro 500.000.000, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza del 17 gennaio 2022 e riservato ad investitori qualificati (il **Prestito Convertibile 2017**). I titoli emessi ai sensi del Prestito Convertibile 2017 hanno un valore nominale unitario di Euro 100.000. Il Prestito Convertibile 2017 non è fruttifero di interessi Il 30 maggio 2017 i titoli sono stati ammessi alla negoziazione sul "Third Market" (MTF) della Borsa di Vienna.

Il Prestito Convertibile 2017 è disciplinato da un regolamento (*Terms and Conditions*) (il **Regolamento del Prestito Convertibile 2017**) retto dal diritto inglese, fatte salve le materie per cui la legge italiana si applica in via inderogabile.

In data 12 aprile 2017 l'Assemblea ha deliberato la convertibilità del prestito obbligazionario e la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto d'opzione per un importo massimo di nominali Euro 1.457.942,70 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 14.579.427 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del prestito obbligazionario.

Il prezzo di conversione delle obbligazioni è stato fissato in Euro 34,2949, fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione da calcolarsi sulla base delle previsioni del Regolamento del Prestito Convertibile 2017.

Il Regolamento del Prestito Convertibile 2017 prevede alcune limitazioni in capo all'Emittente. In particolare, è prevista una clausola di *negative pledge*, che limita la possibilità per l'Emittente e alcune controllate rilevanti di costituire garanzie reali a copertura di indebitamento finanziario rappresentate da titoli su beni, rapporti di credito, capitale, presenti o futuri, ad eccezione dei casi in cui: (i) l'intero ammontare dovuto per il rimborso dei titoli sia coperto dalla garanzia in maniera equivalente; o (ii) la costituzione di garanzia sia approvata da una deliberazione straordinaria degli obbligazionisti.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Convertibile 2017 nel caso si verifichi un evento di mutamento di controllo (evento di "*Change of Control*") l'Emittente deve darne comunicazione agli obbligazionisti per informarli della loro possibilità di esercitare il diritto di conversione dei titoli o, se del caso, il diritto di richiedere il rimborso dei titoli ai sensi delle disposizioni del regolamento del Prestito Convertibile 2017. Un evento di "*Change of Control*" si verifica quando uno o più soggetti che agiscono di concerto fra loro: (i) vengano a detenere una percentuale del capitale dell'Emittente tale da far sorgere l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica d'acquisto ai sensi degli articoli 106 e 109 del TUF; o (ii) abbiano il diritto di nominare la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Il Regolamento del Prestito Convertibile 2017 prevede che al verificarsi di una serie di eventi di inadempimento ("*Event of Default*"), in seguito a comunicazione scritta all'Emittente o all'Agente di Pagamento da parte dell'obbligazionista, i titoli possano essere dichiarati immediatamente rimborsabili al loro valore nominale, senza necessità di ulteriori attività o formalità. Tra tali eventi di *default* si segnala il caso del mancato adempimento degli obblighi di pagamento di altri debiti finanziari, finanziamenti o mancato adempimento di garanzie dell'Emittente o di una società controllata rilevante a copertura di finanziamenti quando l'ammontare degli importi dovuti in seguito all'*event of default* sia superiore a Euro 50 milioni (*cross-default*).

Il Prestito Convertibile 2017 prevede altresì la facoltà dell'Emittente, a sua discrezione, di rimborsare anticipatamente tutti i titoli, e non solo parte di essi, in seguito a una modifica della normativa fiscale che comporterebbe per l'Emittente il pagamento di maggiori imposte sugli stessi. Il rimborso dovrà avvenire al valore nominale. L'Emittente potrà inoltre rimborsare anticipatamente il Prestito Convertibile 2017 al suo valore nominale:

- (i) a partire dal primo febbraio 2020, se per almeno 20 giorni su di un periodo di 30 giorni di trading consecutivi il VWAP (prezzo medio ponderato per il volume) dell'azione Prysmian ecceda il 130% del prezzo di conversione;
- (ii) in ogni momento qualora si siano verificate conversioni e/o acquisti (con cancellazioni) e/o rimborsi per almeno l'85% dell'importo nominale inizialmente emesso.

La contabilizzazione del Prestito Convertibile 2017 ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 48 milioni e di una componente di debito per Euro 452 milioni, determinati al momento dell'emissione del prestito.

Al 31 marzo 2018 il *fair value* del Prestito Convertibile 2017 (componente di patrimonio netto e componente di debito) risulta pari ad Euro 526 milioni (Euro 536 milioni al 31 dicembre 2017); il fair value della componente di debito risulta pari ad Euro 473 milioni (Euro 472 milioni al 31 dicembre 2017).

Per maggiori informazioni sul Prestito Convertibile 2017 si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.3, del Documento di Registrazione.

Prestito obbligazionario non convertibile 2015

In data 30 marzo 2015 l'Emittente ha completato il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo nominale di complessivi Euro 750 milioni (il **Prestito Obbligazionario 2015**), destinato a investitori istituzionali.

Il Prestito Obbligazionario 2015 prevede il pagamento di interessi a tasso fisso pari al 2,5% annuo da corrisondersi con cedola annuale posticipata avente scadenza l'11 aprile di ogni anno e il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla data di scadenza prevista per l'11 aprile 2022. I titoli emessi ai sensi del Prestito Obbligazionario 2015, aventi valore nominale unitario minimo di Euro 100.000, sono quotati presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo.

Il Prestito Obbligazionario 2015 è disciplinato da un regolamento (*Conditions*) (il **Regolamento del Prestito Obbligazionario 2015**) ed è retto dal diritto inglese, fatte salve le materie per cui la legge italiana si applica in via inderogabile.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario 2015 gli obbligazionisti hanno la facoltà di chiedere, entro i termini e secondo le procedure ivi previsti, il rimborso anticipato dei titoli nel caso si verifichi un evento di mutamento del controllo (evento di "*Change of Control*"). In particolare, un evento di "*Change of Control*" si verifica qualora un soggetto o più soggetti che agiscano di concerto: (i) vengano a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Emittente; ovvero (ii) abbiano il diritto di nominare la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Il Prestito Obbligazionario 2015 prevede altresì la facoltà dell'Emittente, a sua discrezione, di rimborsare anticipatamente tutti i titoli, e non solo parte di essi, in seguito a una modifica della normativa fiscale che comporterebbe per l'Emittente il pagamento di maggiori imposte sugli stessi.

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario 2015 prevede inoltre alcune limitazioni in capo all'Emittente. In particolare, è prevista una clausola di *negative pledge*, che limita la possibilità per l'Emittente e per alcune società controllate rilevanti di costituire garanzie reali (*negative pledge*) a copertura di indebitamento finanziario rappresentate da titoli su beni, rapporti commerciali o capitale, presenti o futuri, ad eccezione dei casi in cui: (i) l'intero ammontare dovuto per il rimborso dei titoli sia a sua volta coperto dalla garanzia in maniera equivalente; o (ii) la costituzione di garanzia sia approvata da una deliberazione straordinaria degli obbligazionisti.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario 2015 il verificarsi di una serie di casi di inadempimento (*events of default*) determina per l'Emittente la decadenza del beneficio del termine, con conseguente obbligo di rimborso anticipato del prestito. Tra tali

eventi di *default* si segnala il caso del mancato pagamento o perdita del beneficio del termine su indebitamento dell'Emittente o di un controllata rilevante per un totale aggregato pari o superiore a Euro 50 milioni (*cross-default*).

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario 2015 non prevede il rispetto di parametri finanziari ("*financial covenants*").

Al 31 marzo 2018 il *fair value* del Prestito Obbligazionario 2015 non convertibile risulta pari ad Euro 781 milioni (Euro 789 milioni al 31 dicembre 2017).

Per maggiori informazioni sul Prestito Obbligazionario 2015 si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.3, del Documento di Registrazione.

Si segnala infine che sia il Prestito Obbligazionario 2015 sia il Prestito Convertibile 2017 sopra citati contengono clausole di c.d. *cross-default* che prevedono il rimborso anticipato di tutti gli importi ancora dovuti (per capitale e interessi) a seguito del mancato pagamento di debiti finanziari per importi superiori ad Euro 50 milioni.

Prestito obbligazionario convertibile 2013

In data 4 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario Equity Linked, denominato "€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018" con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario al valore di Euro 22,3146 per azione. Conseguentemente, l'Assemblea ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in denaro a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'Art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

La Società era legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le obbligazioni in alcuni casi dettagliatamente regolati nel regolamento del prestito obbligazionario, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi:

- al valore nominale (oltre agli interessi maturati), a partire dal 23 marzo 2016, qualora il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società fosse cresciuto oltre il 130% del prezzo di conversione in un determinato arco temporale;
- al valore nominale (oltre agli interessi maturati), in caso di conversione, rimborso e/o riacquisto di obbligazioni per almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito obbligazionario;
- al valore nominale (oltre agli interessi maturati), qualora si fossero verificate determinate variazioni del regime fiscale in relazione alle obbligazioni.

Al verificarsi di un cambio di controllo, ciascun titolare delle obbligazioni avrebbe avuto facoltà di chiederne il rimborso anticipato al valore nominale oltre agli interessi maturati.

Il prestito obbligazionario convertibile aveva durata di 5 anni con scadenza 8 marzo 2018 e prevedeva un interesse fisso pari ad un tasso dell'1,25% annuo. Il collocamento delle obbligazioni si è concluso in data 8 marzo 2013 mentre il regolamento è avvenuto in data 15 marzo 2013.

In data 3 maggio 2013 la Società ha inviato ai titolari di obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è stato attribuito ai

titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

Il 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul “Third Market” (MTF) della Borsa di Vienna.

La contabilizzazione del prestito obbligazionario convertibile ha comportato l’iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39 milioni e di una componente di debito per Euro 261 milioni, determinati al momento dell’emissione del prestito.

Al 31 dicembre 2017 il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile (componente di patrimonio netto e componente di debito) risultava pari ad Euro 364 milioni (Euro 352 milioni al 31 dicembre 2016); il *fair value* della componente di debito risultava pari ad Euro 284 milioni (Euro 278 milioni al 31 dicembre 2016).

A partire dal mese di ottobre 2017 sono iniziate le richieste di conversione di obbligazioni in azioni da parte di alcuni obbligazionisti, per un numero complessivo pari a 761.832 azioni corrispondenti ad un valore nominale di obbligazioni pari a Euro 17 milioni.

Nel corso del primo trimestre 2018 il prestito è stato convertito in azioni.

Il Gruppo Prysmian monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale (“*gearing ratio*”). Il capitale equivale alla sommatoria del patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian, e dell’indebitamento finanziario netto.

Il *gearing* per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 Riesposto è il seguente:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Indebitamento finanziario netto	436	537	750
Patrimonio netto	1.675	1.675	1.507
Totale capitale	2.111	2.212	2.257
Gearing ratio	20,65%	24,28%	33,23%

10.2.4 Politiche di gestione dei rischi finanziari

Le attività del Gruppo Prysmian sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d’interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di *risk management* dell’Emittente è focalizzata sull’imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati del Gruppo Prysmian. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Finanza di gruppo, oltre che nella Direzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del gruppo. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l’utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati).

[a] Rischio cambio

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del Gruppo Prysmian.

I principali rapporti di cambio che hanno interessato il Gruppo Prysmian nel corso del triennio 2015-2017 riguardano:

- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi, effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato nordamericano e medio orientale, e denominate in Euro, effettuate da società operanti nell'area nordamericana sul mercato europeo;
- Euro/Sterlina britannica: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato inglese e viceversa;
- Dinaro del Bahrein/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato del Bahrein;
- Dirham Emirati Arabi/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato degli Emirati Arabi;
- Euro/Fiorino ungherese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti in Ungheria sul mercato dell'area Euro e viceversa;
- Dollaro australiano/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato australiano e viceversa;
- Lira Turca/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi effettuate da società operanti in Turchia su mercati esteri;
- Euro/Riyal Qatar: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato del Qatar;
- Corona ceca/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato ceco e viceversa;
- Euro/Corona norvegese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato norvegese e viceversa;
- Euro/Leu rumeno: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato rumeno e viceversa;
- Renminbi/Dollaro Statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari Statunitensi effettuate da società operanti in Cina su mercati esteri e viceversa;
- Euro/Corona svedese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato svedese e viceversa;
- Real brasiliano/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi effettuate da società operanti in Brasile su mercati esteri;
- Dollaro Canadese/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato canadese e viceversa;
- Euro/Dollaro Singapore: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato di Singapore e viceversa.

Complessivamente, nel 2017, i flussi commerciali e finanziari esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito circa l'84,2% dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali e finanziarie (85,2% nel 2016 e 86,8% nel 2015).

Il Gruppo Prysmian nel triennio 2015-2017 è stato esposto a rischi di cambio apprezzabili anche sui seguenti rapporti di cambio: Rupia indonesiana/Dollaro statunitense, Dirham Emirati Arabi/Rial Sultanato di Oman, Dollaro canadese/Euro, Euro/Dollaro di Hong Kong: ciascuna delle esposizioni di cui sopra, considerata individualmente, non ha superato l'1,8% nel 2017 dell'esposizione complessiva al rischio di cambio da transazione (o transattivo).

È politica dell'Emittente coprire, laddove possibile, le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto delle singole società. In particolare l'Emittente prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Le coperture di cui sopra vengono realizzate attraverso la stipula di contratti derivati.

Al 31 dicembre 2017, l'Emittente ha designato strumenti derivati a copertura dei seguenti rischi:

- rischio di cambio su commesse o ordini: queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei cash flow dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni future. In particolare, l'oggetto della copertura è il controvalore in valuta di conto della società del flusso espresso in una divisa diversa, che si prevede di incassare/corrispondere in relazione a una commessa o a un ordine di importo superiore alle soglie minime individuate dal Comitato Finanza dell'Emittente: ogni flusso di cassa in tal modo individuato è dunque designato in qualità di hedged item nella relazione di copertura. La riserva originata dalla variazione del fair value degli strumenti derivati viene riversata a conto economico nelle voci ricavi/costi di commessa sulla base dello stato di avanzamento della commessa stessa;
- rischio di cambio su transazioni finanziarie infragruppo: queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni infragruppo, qualora dall'operazione derivi un'esposizione agli utili o alle perdite su cambi che non vengono eliminati completamente in sede di consolidamento. Gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura e dal relativo rilascio della riserva a conto economico si manifestano al momento della registrazione di utili e perdite su cambio su posizioni infragruppo nel bilancio consolidato;
- rischio di cambio correlato all'operazione di acquisizione di General Cable Corporation: queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei cash flow dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio sulla transazione futura legata all'acquisizione di General Cable Corporation, in relazione alla quale in particolare sono stati stipulati contratti derivati, che combinati costituiscono "zero cost collar", per un valore nozionale di USD 2.700 milioni. Il fair value di tali strumenti è calcolato con il metodo di Black & Sholes. Al 31 dicembre 2017 tali strumenti

risultano essere out of the money e, dunque, il fair value è costituito esclusivamente dalla componente time value.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute (nei confronti della valuta funzionale delle società che pongono in essere le operazioni) pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

(in milioni di Euro)	2017		2016		2015	
	-5%	+5%	-5%	+5%	-5%	+5%
Euro	(0,97)	0,88	(1,25)	1,13	(2,47)	2,23
Dollaro statunitense	(0,76)	0,69	(0,65)	0,59	(0,88)	0,80
Altre valute	(3,49)	3,16	(2,76)	2,50	(1,55)	1,41
Totale	(5,22)	4,73	(4,66)	4,22	(4,90)	4,44

(in milioni di Euro)	2017		2016		2015	
	-10%	+10%	-10%	+10%	-10%	+10%
Euro	(2,05)	1,67	(2,63)	2,15	(5,21)	4,26
Dollaro statunitense	(1,61)	1,32	(1,37)	1,12	(1,86)	1,52
Altre valute	(6,27)	6,03	(5,83)	4,77	(3,28)	2,68
Totale	(9,93)	9,02	(9,83)	8,04	(10,35)	8,46

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione, per ciascuna società del Gruppo Prysmian, le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Il valore nozionale dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 1.461 milioni al 31 dicembre 2017 (Euro 1.469 milioni al 31 dicembre 2016 ed Euro 1.797 milioni al 31 dicembre 2015); l'ammontare complessivo del valore nozionale include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 543 milioni al 31 dicembre 2017 (Euro 664 milioni al 31 dicembre 2016 ed Euro 713 milioni al 31 dicembre 2015).

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedge, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

(in milioni di Euro)	2017		2016		2015	
	-5%	+5%	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	6,31	(6,97)	8,26	(9,13)	5,97	(6,60)
Dirham Emirati Arabi	0,67	(0,75)	0,51	(0,57)	0,40	(0,44)
Riyal Qatar	1,29	(1,43)	2,45	(2,71)	2,59	(2,87)
Euro	0,32	(0,36)	0	(0)	1,01	(1,11)
Altre valute	3,62	(4,00)	1,03	(1,13)	0,16	(0,17)
Totale	12,21	(13,51)	12,25	(13,54)	10,13	(11,19)

(in milioni di Euro)	2017		2016		2015	
	-10%	+10%	-10%	+10%	-10%	+10%
Dollaro statunitense	12,04	(14,71)	15,76	(19,26)	11,39	(13,92)
Dirham Emirati Arabi	1,29	(1,57)	0,98	(1,20)	0,76	(0,93)
Riyal Qatar	2,47	(3,02)	4,69	(5,73)	4,95	(6,05)
Euro	0,62	(0,75)	0	(0)	1,92	(2,35)
Altre valute	6,92	(9,56)	1,96	(2,40)	0,30	(0,37)
Totale	23,34	(29,61)	23,39	(28,59)	19,32	(23,62)

L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società del Gruppo Prysmian aventi valuta funzionale diversa dall'Euro.

Come descritto sopra, nel 2017 in considerazione dell'operazione di acquisizione di General Cable Corporation, l'Emittente ha stipulato altri contratti derivati, che combinati costituiscono "zero cost collar", per un valore nozionale di USD 2.700 milioni. Il fair value di tali strumenti è calcolato con il metodo di Black & Scholes. Al 31 dicembre 2017 tali strumenti risultano essere out of the money e, dunque, il fair value è costituito esclusivamente dalla componente time value.

Nel corso dell'esercizio 2018, a seguito dell'Acquisizione, il peso delle società controllate con bilancio in valute diverse dall'Euro, in particolare in Dollari americani e Dollari canadesi, risulta aumentato sensibilmente e l'effetto sopra citato potrà risultare amplificato sia per quanto riguarda il valore degli attivi sia per quanto riguarda il valore dei risultati economici e finanziari.

[b] Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo Prysmian è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo Prysmian a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti, l'Emittente non pone in essere particolari politiche di copertura.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo Prysmian a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo Prysmian può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

La Direzione Finanza di gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso di interesse e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti

dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra se necessario.

Al 31 dicembre 2017 e 2016 non sono presenti operazioni di Interest rate swap. Al 31 dicembre 2015 il valore nozionale degli *interest rate swap* era pari a Euro 200 milioni e si riferiva a derivati oggetto di operazioni di discontinuing nel 2014.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, in una situazione di costanza di altre variabili.

Gli impatti potenziali sotto riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo Prysmian alla data di Bilancio Consolidato e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

(in milioni di Euro)	2017		2016		2015	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Euro	(1,34)	1,34	(0,33)	0,33	(0,32)	0,32
Dollaro statunitense	(0,08)	0,08	(0,06)	0,06	(0,02)	0,02
Sterlina inglese	(0,27)	0,27	(0,16)	0,16	(0,06)	0,06
Altre valute	(0,36)	0,36	(0,43)	0,43	(0,37)	0,37
Totale	(2,05)	2,05	(0,98)	0,98	(0,77)	0,77

[c] Rischio prezzo

Il Gruppo Prysmian è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite dei materiali strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato.

Le principali materie prime utilizzate dalle società del Gruppo Prysmian nei propri processi produttivi nel triennio 2015-2017 sono costituite da Metalli Strategici (quali rame, alluminio e piombo). Il costo per l'acquisto di tali materiali strategici ha rappresentato per il Gruppo Prysmian nell'esercizio 2017 circa il 53,3% (il 46,9% nel 2016 e il 48,5% nel 2015) del costo dei materiali nell'ambito del costo della produzione complessivamente sostenuto dal gruppo medesimo, come meglio illustrato nella tabella che segue.

(in milioni di Euro)	2017	2016	2015
Costi per materiali strategici	2.499	2.019	2.041
Costi delle materie prime (*)	4.688	4.309	4.231
Incidenza Costi per materiali strategici / Costi dei materiali	53,3%	46,9%	48,5%

(*) esclusi materiali di consumo e altri materiali

Per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, le società del Perimetro Prysmian negoziano strumenti derivati su Metalli Strategici, fissando il prezzo degli acquisti futuri previsti.

Ancorché il fine ultimo sia la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente tali contratti non sono qualificati come strumenti di copertura.

I derivati sono negoziati con primarie controparti finanziarie sulla base dei prezzi dei Metalli Strategici quotati presso il London Metal Exchange (“LME”), presso il mercato di New York (“COMEX”) e presso lo Shanghai Futures Exchange (“SFE”).

Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi di materie prime è pari a Euro 566 milioni al 31 dicembre 2017 (Euro 480 milioni al 31 dicembre 2016 ed Euro 580 milioni al 31 dicembre 2015).

Si riporta qui di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto, e di conseguenza sul patrimonio netto consolidato per i medesimi importi, derivanti da un incremento/decremento del prezzo dei materiali strategici pari al 10% rispetto alle quotazioni al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili.

(in milioni di Euro)	2017		2016		2015	
	-10%	+10%	-10%	+10%	-10%	+10%
LME	(18,03)	18,04	(14,72)	14,72	(23,76)	23,76
COMEX	0,76	(0,76)	0,96	(0,96)	(0,81)	0,81
SFE	(1,48)	1,48	(1,02)	1,02	(4,28)	4,28
Totale	(18,76)	18,76	(14,78)	14,78	(28,85)	28,85

Gli impatti potenziali di cui sopra sono attribuibili esclusivamente agli incrementi e alle diminuzioni nel fair value di strumenti derivati su prezzi di materiali strategici, direttamente attribuibili alle variazioni degli stessi prezzi e non si riferiscono agli impatti di conto economico legati al costo di acquisto dei materiali strategici.

[d] Rischio credito

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche ed altre istituzioni finanziarie.

Al 31 dicembre 2017, la voce crediti commerciali del Gruppo Prysmian era pari a Euro 1.131 milioni (Euro 1.088 milioni al 31 dicembre 2016 ed Euro 1.098 milioni al 31 dicembre 2015 Riesposto), come meglio illustrato nella tabella che segue.

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 R
Crediti commerciali	1.196	1.153	1.150
Fondo svalutazione crediti	(65)	(65)	(52)
Totale crediti commerciali	1.131	1.088	1.098

Si riporta di seguito il valore lordo e il valore netto dei crediti scaduti e non scaduti, per fascia di scaduto, nel triennio 2015 – 2017:

	2017			2016			2015 R		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
non scaduti	887	(30)	857		(17)	851		(14)	852

				868			866		
scaduti da 1 a 30 giorni	110	(1)	109	86	(2)	84	99	-	99
scaduti da 31 a 90 giorni	31	(1)	30	49	(1)	48	44	(2)	42
scaduti da 91 a 180 giorni	25	(2)	23	22	(10)	12	20	(3)	17
scaduti da 181 a 365 giorni	95	(4)	91	91	(5)	86	81	(3)	78
scaduti da oltre 365 giorni	48	(27)	21	37	(30)	7	40	(30)	10
Totale	1.196	(65)	1.131	1.153	(65)	1.088	1.150	(52)	1.098

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Finanza di gruppo. Il Gruppo Prysmian nel triennio 2015-2017 non ha rilevato eccessive concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti di buona affidabilità, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalle Direzioni dei singoli Paesi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale.

Con specifico riferimento ai crediti finanziari, al 31 dicembre 2017 (così come per il 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 Riesposto) la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti "investment grade".

Nel corso del 2017 il Gruppo Prysmian ha in essere una polizza assicurativa globale su parte dei crediti commerciali che copre eventuali perdite, al netto della franchigia.

Inoltre, a mitigazione del rischio di credito, è operativo un programma assicurativo sui crediti commerciali (diversi da quelli "investment grade") che, alla Data del Documento di Registrazione, copre la quasi totalità delle società del Perimetro Prysmian, gestito centralmente dalla Direzione Risk Management che monitora, con il supporto della funzione Credit Management, il livello di esposizione al rischio e interviene nei casi di superamento delle soglie di tolleranza dovuti alla eventuale difficoltà di trovare copertura sul mercato.

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è monitorato dalla Direzione Finanza di gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le società intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Infatti, al 31 dicembre 2017 (così come per il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2015 Riesposto) la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti "investment grade". I limiti di credito relativi alle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni interne ed esterne con soglie definite dalla stessa Direzione Finanza di gruppo.

[e] Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo Prysmian implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito *committed*.

La Direzione Finanza di gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo Prysmian sulla base dei flussi di cassa previsti.

Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Disponibilità liquide	1.335	646	547
Titoli detenuti per la negoziazione	40	57	87
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	11	-	-
Linee Committed non utilizzate	1.000	1.050	1.050
Totale	2.386	1.753	1.684
Linee Committed utilizzate	-	50	50

Le linee Committed non utilizzate al 31 dicembre 2017 si riferiscono alla linea Revolving Credit Facility 2014 in pool (Euro 1.000 milioni). Le linee Committed non utilizzate al 31 dicembre 2016 e 2015 si riferiscono alla linea Revolving Credit Facility 2014 in pool (Euro 1.000 milioni) e alla linea Revolving Credit Facility Mediobanca del 2014 (Euro 50 milioni, a fronte di Euro 100 milioni di tiraggio garantito). Come descritto in precedenza, la linea Revolving Credit Facility Mediobanca del 2014 è stata estinta nel corso del 2017.

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti, delle altre passività e dei derivati regolati su base netta; le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2017			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	403	71	174	1.312
Debiti per leasing finanziari	1	2	3	7
Derivati	35	2	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	2.357	2	3	3
Totale	2.796	77	180	1.322

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2016			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	197	355	91	742
Debiti per leasing finanziari	1	2	4	9
Derivati	24	8	4	-
Debiti commerciali e altri debiti	2.373	4	3	11
Totale	2.595	369	102	762

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2015 R			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	287	80	411	749
Debiti per leasing finanziari	2	3	4	10
Derivati	43	10	11	-
Debiti commerciali e altri debiti	2.361	6	6	4
Totale	2.693	99	432	763

10.3 Flussi di cassa del Gruppo Prysmian

10.3.1 Analisi dei flussi di cassa relativi ai periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017

Si riportano di seguito i flussi di cassa per il periodo di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017:

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(423)	(381)
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(42)	(75)
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	3	427
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	(4)	(1)
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio (A+B+C+D)	(466)	(30)
F. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	1.335	646
G. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)	869	616
di cui: disponibilità liquide incluse nelle attività detenute per la vendita	-	-
di cui: disponibilità liquide esposte nella situazione patrimoniale-finanziaria	869	616

Le attività operative del Gruppo Prysmian hanno assorbito cassa nel trimestre chiuso al 31 marzo 2018, in misura superiore rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2017. In entrambi i trimestri di riferimento, le attività di investimento hanno assorbito cassa principalmente per progetti di incremento, razionalizzazione ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e sviluppo di nuovi prodotti. In assenza di operazioni significative relative alle fonti di finanziamento, le attività di finanziamento hanno avuto un impatto non particolarmente rilevante sulla cassa nel primo trimestre dell'esercizio 2018; al contrario, l'attività di finanziamento nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2017 ha generato cassa a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario convertibile del valore nominale di Euro 500 milioni.

Complessivamente, nel corso dei periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017 il Gruppo Prysmian ha assorbito flussi finanziari rispettivamente per Euro 466 milioni ed Euro 30 milioni.

Di seguito vengono analizzate le singole componenti del rendiconto finanziario consolidato per i periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017.

A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative

(in milioni di Euro)

Periodo di tre mesi chiuso

	al 31 marzo	
	2018	2017
Risultato prima delle imposte	38	52
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini degli immobili, impianti e macchinari	33	32
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	11	12
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e aggiustamento prezzo acquisizione	(1)	-
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(20)	(10)
Compensi in azioni	9	11
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	26	(3)
Oneri finanziari netti	19	26
Variazione delle rimanenze	(175)	(152)
Variazione crediti/debiti commerciali	(169)	(150)
Variazione altri crediti/debiti	(184)	(181)
Imposte pagate	(17)	(20)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	3	3
Utilizzi dei fondi (inclusi fondi del personale)	(22)	(23)
Accantonamenti e/o rilasci ai fondi (inclusi fondi del personale)	26	22
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(423)	(381)

Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018, confrontato con il medesimo periodo chiuso al 31 marzo 2017, si evidenzia che il flusso netto assorbito dalle attività operative si è lievemente incrementato, passando da Euro 381 milioni del primo trimestre dell'esercizio 2017 ad Euro 423 milioni del primo trimestre dell'esercizio 2018. Il flusso netto delle attività operative generato prima delle variazioni del capitale circolante netto è pari ad Euro 119 milioni (Euro 119 milioni nel primo trimestre 2017). Tale flusso è stato assorbito dall'incremento del capitale circolante netto, già descritto precedentemente, pari ad Euro 528 milioni (Euro 483 milioni nel primo trimestre 2017). Pertanto, al netto di Euro 17 milioni di imposte pagate (Euro 20 milioni nel primo trimestre 2017) e di Euro 3 milioni di dividendi incassati (Euro 3 milioni nel primo trimestre 2017), il flusso netto di cassa delle attività operative dei primi tre mesi del 2018 risulta negativo per Euro 423 milioni (Euro 381 milioni negativi nel primo trimestre 2017).

B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(45)	(57)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	1	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2)	(10)
Investimenti in attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	(14)
Cessioni attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo titoli detenuti per la negoziazione	4	6
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(42)	(75)

La liquidità assorbita dall'attività di investimento è pari ad Euro 42 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2018, contro Euro 75 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2017. Gli investimenti netti operativi realizzati nel corso dei primi tre mesi del 2018 sono stati pari ad Euro 46 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento, razionalizzazione ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e sviluppo di nuovi prodotti.

C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
Acquisto azioni proprie		(49)
Distribuzione dividendi	-	-
Rimborso anticipato credit facility		(50)
Finanziamento BEI	(9)	(8)
Emissione Prestito obbligazionario convertibile - 2017		500
Oneri finanziari pagati	(70)	(97)
Proventi finanziari incassati	60	85
Variazione altri debiti/crediti finanziari netti	22	46
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	3	427

L'attività finanziaria nel corso del primo trimestre 2018 ha generato liquidità per Euro 3 milioni, in diminuzione per Euro 424 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2017 in cui il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria era stato pari ad Euro 427 milioni. La variazione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'emissione del Prestito obbligazionario convertibile del 2017 per un valore nominale di Euro 500 milioni.

10.3.2 Analisi dei flussi di cassa relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Si riportano di seguito i flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	607	615	697
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(266)	(172)	(370)
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	369	(339)	(246)
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	(21)	(5)	(16)
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio (A+B+C+D)	689	99	65
F. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	646	547	494
G. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)	1.335	646	559
di cui: disponibilità liquide incluse nelle attività detenute per la vendita	-	-	12
di cui: disponibilità liquide esposte nella situazione patrimoniale-finanziaria	1.335	646	547

Le attività operative del Gruppo Prysmian hanno generato cassa nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in misura inferiore rispetto agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 Riesposto. Tale andamento, come verrà meglio dettagliato nel seguito, è fortemente influenzato dai risultati economici conseguiti e dalla gestione del capitale circolante netto. Nel triennio di riferimento, le attività di investimento hanno assorbito cassa principalmente per gli investimenti effettuati nell'ambito delle immobilizzazioni materiali. Le attività di finanziamento hanno assorbito cassa nel biennio 2015-2016, principalmente a causa della distribuzione di dividendi ed al pagamento degli oneri finanziari; al contrario, l'attività di finanziamento nel corso dell'esercizio 2017 ha generato cassa principalmente a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario convertibile del valore nominale di Euro 500 milioni.

Complessivamente, nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 Riesposto il Gruppo Prysmian ha generato flussi finanziari rispettivamente per Euro 689 milioni, Euro 99 milioni ed Euro 65 milioni.

Di seguito vengono analizzate le singole componenti del rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 Riesposto.

A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative

(in milioni di Euro)	Esercizio al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Risultato prima delle imposte	305	368	310
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini degli immobili, impianti e macchinari	154	157	138
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	45	46	33
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e aggiustamento prezzo acquisizione	(2)	(3)	-
Risultati da attività di investimento e di disinvestimento operative e finanziarie	-	(18)	(36)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(42)	(31)	(39)
Compensi in azioni	49	49	25
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	(12)	(54)	27
Oneri finanziari netti	116	79	89
Variazione delle rimanenze	(101)	77	81
Variazione crediti/debiti commerciali	122	142	(54)
Variazione altri crediti/debiti	67	(152)	216
Imposte pagate	(104)	(76)	(71)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	10	10	17
Utilizzi dei fondi (inclusi fondi del personale)	(64)	(82)	(87)
Accantonamenti e/o rilasci ai fondi (inclusi fondi del personale)	64	103	48
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	607	615	697

2017 vs 2016

Relativamente ai flussi monetari del Gruppo Prysmian per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, si evidenzia che il flusso netto generato dalle attività operative si è lievemente decrementato, passando da Euro 615 milioni dell'esercizio 2016 ad Euro 607 milioni dell'esercizio 2017. Il flusso netto delle attività operative generato prima delle variazioni di capitale circolante netto è pari a

Euro 613 milioni. Il flusso generato dal decremento del capitale circolante netto è pari a Euro 88 milioni. Pertanto, al netto di Euro 104 milioni di imposte pagate e di Euro 10 milioni di dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto, il flusso netto di cassa delle attività operative nell'esercizio 2017 risulta positivo per Euro 607 milioni.

2016 vs 2015

Nel corso dell'esercizio 2016 l'attività operativa ha generato cassa per Euro 615 milioni, rispetto alla generazione di cassa di Euro 697 milioni dell'esercizio 2015. Il flusso netto delle attività operative generato prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto nel corso del 2016, è pari a Euro 614 milioni. Il flusso generato dal decremento del Capitale Circolante Netto è pari a Euro 67 milioni. Pertanto, al netto di Euro 76 milioni di imposte pagate e di Euro 10 milioni di dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto, il flusso netto di cassa delle attività operative nell'esercizio 2016 risulta positivo per Euro 615 milioni.

B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento

(in milioni di Euro)	Esercizio al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(7)	31	(138)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(237)	(222)	(204)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	3	6	10
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(20)	(11)	(6)
Investimenti in titoli detenuti per la negoziazione	(2)	(3)	(48)
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	11	27	16
Investimenti in attività finanziarie disponibili per la vendita	(13)	-	-
Investimenti in società collegate	(1)	-	-
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(266)	(172)	(370)

2017 vs 2016

La liquidità assorbita dall'attività di investimento è pari ad Euro 266 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, a fronte di un assorbimento di cassa di Euro 172 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il flusso dell'esercizio 2017 è riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) flusso netto assorbito per acquisizioni e cessioni di partecipazioni pari ad Euro 7 milioni, principalmente riconducibile all'acquisto di quote di terzi di società controllate e al pagamento della seconda e ultima rata per l'acquisizione della società Gulf Coast Downhole Technologies LLC; (ii) maggiori investimenti in attività materiali, il cui ammontare è pari ad Euro 237 milioni nell'esercizio 2017 (di cui Euro 35 milioni relativi all'acquisizione degli assets di Shen Huan Cable) e pari ad Euro 222 milioni nell'esercizio 2016 (di cui Euro 11 milioni relativi all'acquisizione degli assets di Shen Huan Cable); (iii) maggiori investimenti in attività immateriali, pari ad Euro 20 milioni nell'esercizio 2017 rispetto ad Euro 11 milioni nell'esercizio 2016 e (iv) investimenti in attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 13 milioni al 31 dicembre 2017, non presenti nei precedenti esercizi. Gli investimenti netti operativi

realizzati nel 2017 sono stati pari ad Euro 254 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento, razionalizzazione ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e sviluppo di nuovi prodotti.

2016 vs 2015

La liquidità assorbita dall'attività di investimento è pari ad Euro 172 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, a fronte di un assorbimento di cassa di Euro 370 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Il maggiore assorbimento di cassa dell'esercizio 2015 rispetto al 2016 è riconducibile all'effetto combinato dell'acquisizione di Gulf Coast Downhole Technologies e Oman Cables Industry (SAOG), oltre che ad investimenti in titoli detenuti per la negoziazione pari nel 2015 a Euro 48 milioni.

C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento

(in milioni di Euro)	Esercizio I 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	3	-	3
Acquisto azioni proprie	(100)	-	-
Distribuzione dividendi	(101)	(102)	(91)
Rimborso Prestito obbligazionario non conv. – 2010	-	-	(400)
Rimborso anticipato credit facility	(50)	-	-
Rimborso anticipato credit agreement	-	-	(400)
Rimborso Finanziamento BEI 2013	(16)	(17)	(8)
Emissione Finanziamento BEI 2017	110	-	-
Emissione Prestito obbligazionario convertibile – 2015	-	-	739
Emissione Prestito obbligazionario convertibile – 2017	500	-	-
Emissione Finanziamento CDP	100	-	-
Oneri finanziari pagati	(398)	(438)	(518)
Proventi finanziari incassati	328	370	418
Variazione altri crediti/debiti finanziari netti	(7)	(152)	11
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	369	(339)	(246)

2017 vs 2016

L'attività finanziaria nel corso dell'esercizio 2017 ha generato liquidità per Euro 369 milioni, in aumento per Euro 708 milioni rispetto all'esercizio 2016 in cui il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria era stato pari ad Euro 339 milioni. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'emissione del prestito obbligazionario convertibile del 2017 ed al miglioramento della gestione dei crediti e debiti finanziari rispetto all'esercizio precedente.

2016 vs 2015

L'attività finanziaria nel corso dell'esercizio 2016 ha assorbito liquidità per Euro 339 milioni, in peggioramento per Euro 93 milioni rispetto al flusso di cassa assorbito nell'esercizio 2015 pari ad Euro 246 milioni. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2015 era stato emesso un prestito obbligazionario non convertibile del valore nominale di Euro 750 milioni, mentre il Gruppo Prysmian aveva proceduto a rimborsare in via

anticipata un credit agreement, per complessivi Euro 400 milioni, ed il prestito obbligazionario non convertibile 2010, del valore di Euro 400 milioni.

10.4 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento di General Cable

10.4.1 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 marzo 2018, al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 di General Cable

Si riporta di seguito la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria di General Cable al 30 marzo 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016.

	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Attività						
Totale attività correnti	1.655,6	1.595,0	1.599,2	1.343,8	1.329,9	1.517,1
Totale attività non correnti	624,7	640,3	642,4	507,1	533,9	609,4
Totale attività	2.280,3	2.235,3	2.241,6	1.850,9	1.863,8	2.126,5
Passività e Patrimonio Netto						
Totale passività correnti	733,3	793,2	901,1	595,1	661,4	854,9
Totale passività non correnti	1.413,7	1.310,3	1.171,6	1.147,6	1.092,6	1.111,4
Totale passività	2.147,0	2.103,5	2.072,7	1.742,7	1.754,0	1.966,3
Totale patrimonio netto	133,3	131,8	168,9	108,2	109,8	160,2
Totale patrimonio netto e passività	2.280,3	2.235,3	2.241,6	1.850,9	1.863,8	2.126,5

Si riportano nel seguito i commenti alle più significative voci della situazione patrimoniale-finanziaria di General Cable.

Rimanenze

Le rimanenze di General Cable sono valutate con il metodo del costo medio ponderato. Le rimanenze vengono iscritte a bilancio per un importo pari al minore tra il costo ed il valore di realizzo netto. Il dettaglio delle rimanenze è il seguente:

(in milioni)	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Materie prime	170,2	175,8	170,7	138,1	146,6	161,9
Prodotti in corso di lavorazione	145,3	131,8	130,3	117,9	109,9	123,6
Prodotti finiti	413,2	428,5	467,2	335,4	357,3	443,2
Totale	728,7	736,1	768,2	591,5	613,8	728,8

Al 31 dicembre 2017 e 2016, General Cable deteneva beni in deposito presso sedi non gestite dal gruppo, rispettivamente per USD 14,1 milioni (Euro 11,8 milioni) e USD 19,3 milioni (Euro 18,3 milioni), di cui circa il 90% e l'80% in deposito presso magazzini ubicati rispettivamente negli Stati Uniti e in Canada.

Crediti commerciali e rischio di concentrazione

General Cable vende un'ampia gamma di prodotti in tutto il mondo. La concentrazione del rischio di credito rispetto ai crediti commerciali è limitata in considerazione dell'ampio numero di clienti, ivi inclusi i partecipanti a consorzi d'acquisto, che costituiscono la base clienti del gruppo. I clienti ottengono in genere condizioni che prevedono un periodo di pagamento compreso tra 30 e 60 giorni, ad eccezione di casi specifici relativi ad alcuni mercati. Alcuni clienti operanti nel settore automobilistico ottengono condizioni di pagamento comprese tra 45 e 360 giorni, una situazione comune in questo mercato specifico. Vengono eseguite costanti valutazioni sul merito di credito relativo alla situazione finanziaria dei clienti e, in genere, non sono necessarie garanzie.

General Cable ha effettuato accantonamenti per perdite su crediti che, nel complesso, non hanno superato le stime del management. Alcune controllate dispongono inoltre di un'assicurazione sul credito per determinati clienti. Le perdite su crediti si sono attestate a USD 4,1 milioni (Euro 3,6 milioni), USD 5,1 milioni (Euro 4,6 milioni) e USD 8,1 milioni (Euro 7,3 milioni), rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

General Cable ha centralizzato gli acquisti di rame, alluminio e altre importanti materie prime. Nel 2017 il maggior fornitore di vergella di rame ha rappresentato il 70% circa degli acquisti in Nord America, e il maggior fornitore di vergella di alluminio ha rappresentato il 60% circa degli acquisti nordamericani. Nel 2017 il maggior fornitore di vergella di rame ha rappresentato il 45% circa degli acquisti in Europa, mentre il maggior fornitore di vergella di alluminio ha rappresentato il 30% circa degli acquisti di alluminio in Europa. Nel 2017 il maggior fornitore di vergella di rame ha rappresentato il 75% circa degli acquisti in America Latina, mentre il maggior fornitore di vergella di alluminio ha rappresentato il 30% circa degli acquisti di alluminio in America Latina.

Avviamento e attività immateriali

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti a test di impairment almeno con cadenza annuale. L'avviamento viene allocato alle varie CGU, che corrispondono in genere a un segmento operativo o a un livello inferiore al segmento operativo. General Cable confronta il fair value di ogni CGU rispetto al suo valore contabile per identificare possibili perdite di valore dell'avviamento. Se il fair value di una CGU è inferiore al suo valore contabile, viene registrata una svalutazione nella misura in cui il fair value dell'avviamento della CGU è inferiore al suo valore contabile. Il test di impairment delle attività immateriali a vita utile indefinita prevede il confronto del fair value di tali beni immateriali rispetto ai rispettivi valori contabili.

Le attività immateriali che non sono considerate a vita utile indefinita, principalmente rapporti con la clientela e marchi, vengono ammortizzate lungo le loro vite utili in base al beneficio economico atteso e coerentemente con i tassi storici di abbandono dei clienti.

Gli importi relativi ad avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita sono i seguenti (in milioni):

in milioni di USD	Avviamento				Attività immateriali a vita utile indefinita — Marchi		
	Nord America	America Latina	Africa/Asia Pacifico	Totale	Nord America	Europa	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	16,5	3,9	1,8	22,2	0,3	0,4	0,7

Differenze di conversione e altre rettifiche	(1,0)	-	(0,2)	(1,2)	0,4	-	0,4
Svalutazioni di immobilizzazioni a vita utile indefinita e dell'avviamento	(7,4)	-	(1,6)	(9,0)	(0,3)	-	(0,3)
Saldo al 31 dicembre 2016	8,1	3,9	-	12,0	0,4	0,4	0,8
Differenze di conversione e altre rettifiche	(1,0)	-	-	(1,0)	-	(0,1)	(0,1)
Svalutazioni di immobilizzazioni a vita utile indefinita e dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2017	7,1	3,9	-	11,0	0,4	0,3	0,7
Differenze di conversione e altre rettifiche	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni di immobilizzazioni a vita utile indefinita e dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 marzo 2018	7,1	3,9	-	11,0	0,4	0,3	0,7

in milioni di Euro	Avviamento				Attività immateriali a vita utile indefinita — Marchi		
	Nord America	America Latina	Africa/Asia Pacifico	Totale	Nord America	Europa	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	15,2	3,6	1,7	20,4	0,3	0,4	0,6
Differenze di conversione e altre rettifiche	(0,8)	0,1	(0,2)	(0,9)	0,4	-	0,4
Svalutazioni di immobilizzazioni a vita utile indefinita e dell'avviamento	(6,7)	-	(1,5)	(8,1)	(0,3)	-	(0,3)
Saldo al 31 dicembre 2016	7,7	3,7	-	11,4	0,4	0,4	0,8
Differenze di conversione e altre rettifiche	(1,0)	-	-	(1,0)	-	(0,1)	(0,1)
Svalutazioni di immobilizzazioni a vita utile indefinita e dell'avviamento	(0,8)	(0,4)	-	(1,2)	-	-	(0,1)
Saldo al 31 dicembre 2017	5,9	3,3	-	9,2	0,3	0,3	0,6
Differenze di conversione e altre rettifiche	(0,1)	(0,1)	-	(0,3)	-	(0,1)	-
Svalutazioni di immobilizzazioni a vita utile indefinita e dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 marzo 2018	5,8	3,2	-	8,9	0,3	0,2	0,6

Al 31 dicembre 2017 e 2016, le svalutazioni dell'avviamento prima degli effetti di conversione erano complessivamente pari a USD 7,4 milioni (Euro 6,2 milioni) per il segmento Nord America, USD 82,6 milioni (Euro 68,9 milioni) per il segmento America Latina e USD 77,4 milioni (Euro 64,5 milioni) per il segmento Africa/Asia Pacifico. Al 31 dicembre 2017 e 2016, le svalutazioni complessive dei marchi a vita utile indefinita prima degli effetti di conversione era stata pari a USD 2,1 milioni (Euro 1,8 milioni) per il segmento Nord America, USD 68,9 milioni (Euro 57,5 milioni) nell'ambito del segmento America Latina e USD 24,2 milioni (Euro 20,2 milioni) per il segmento Africa/Asia Pacifico.

Gli importi relativi alle altre attività immateriali sono i seguenti (in milioni):

(in milioni)	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Attività immateriali a vita utile definita:						
Attività immateriali a vita utile definita	108,9	108,9	108,9	88,4	90,8	103,3
Fondo ammortamento	(90,4)	(89,8)	(85,0)	(73,4)	(74,9)	(80,6)
Differenza di traduzione	(5,0)	(5,1)	(5,2)	(4,1)	(4,3)	(4,9)
Totale attività immateriali a vita utile definita	13,5	14,0	18,7	10,9	11,6	17,8

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e macchinari vengono valutati al loro costo d'acquisto al netto degli ammortamenti accumulati. I costi di iscrizione di immobili, impianti e macchinari iscritti a seguito di acquisizioni si basano sui fair value stimati alla data di acquisto.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti sulle base delle vite utili residue stimate: per gli immobili, da 15 a 50 anni, mentre per macchinari, attrezzature e arredi per ufficio, da 2 a 20 anni.

Le migliorie sui immobili in affitto vengono ammortizzate lungo la durata del contratto di affitto o sulla vita utile, se inferiore. Gli stabilimenti produttivi di General Cable eseguono le principali attività di manutenzione durante i periodi di interruzione programmati, che tradizionalmente cadono nei mesi di luglio e dicembre. I costi correlati alle principali attività di manutenzione ordinaria sono classificati nel conto economico quando sostenuti.

L'impairment test per queste attività a vita utile definita richiede significative stime ed assunzioni, in particolare per quanto concerne l'identificazione dei gruppi di attività e la determinazione del fair value di mercato. General Cable valuta la recuperabilità del valore contabile delle attività durevoli (inclusi immobili, impianti e macchinari e attività immateriali a vita utile definita) ogni volta che gli eventi o le variazioni di circostanze indichino che il valore contabile di un'attività possa non essere interamente recuperabile. Le svalutazioni vengono riconosciute quando i futuri flussi di cassa previsti non scontati derivanti dall'attività sono inferiori rispetto al valore contabile. La svalutazione è pari all'eccedenza tra il valore contabile di un'attività ed il suo fair value ed è contabilizzata a conto economico

Gli immobili, impianti e macchinari consistevano in quanto segue (in milioni):

(in milioni)	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Terreni	44,7	44,0	44,7	36,3	36,7	42,4
Migliorie su beni di terzi	227,2	223,4	206,5	184,4	186,3	195,9
Macchinari, attrezzature e arredi per ufficio	774,2	755,8	714,4	628,4	630,2	677,7
Immobilizzazione in corso	32,5	39,0	53,5	26,4	32,5	50,8
Totale — Costo storico	1.078,6	1.062,2	1.019,1	875,5	885,7	966,8
Fondo ammortamento	(552,5)	(531,9)	(489,8)	(448,5)	(443,5)	(464,7)
Totale — Valore netto	526,1	530,3	529,3	427,0	442,2	502,1

Gli ammortamenti sono stati pari a USD 66,0 milioni (Euro 58,4 milioni), USD 75,8 milioni (Euro 68,5 milioni) e USD 84,1 milioni (Euro 75,8 milioni) rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, nonché USD 15,7 milioni (Euro 12,8 milioni) nei tre mesi chiusi al 30 marzo 2018.

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio dell'Indebitamento finanziario netto di General Cable al 30 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017:

(in milioni di Euro)	Al 31 marzo 2018	Al 31 dicembre 2017

Indebitamento finanziario netto ricalcolato

A. Disponibilità liquide ed equivalenti	43	71
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	43	71
E. Crediti finanziari correnti *	10	23
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	7	10
H. Altri debiti finanziari correnti	27	39
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	34	49
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(19)	(45)
K. Debiti bancari non correnti	289	207
L. Obbligazioni emesse	631	660
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	921	867
O. Indebitamento finanziario netto ricalcolato (J) + (N)	902	822

*tale importo afferisce agli strumenti finanziari derivati, più ampiamente dettagliati nel prosieguo.

Il dettaglio delle passività non correnti è il seguente (in milioni):

(in milioni)	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Nord America						
Senior Notes al 5,75%	600,0	600,0	600,0	487,0	500,3	569,2
Prestito obbligazionario convertibile	429,5	429,5	429,5	348,6	358,1	407,5
Attualizzazione del debito	(252,4)	(253,1)	(255,6)	(204,9)	(211,0)	(242,5)
Oneri accessori di emissione	(8,8)	(9,1)	(10,6)	(7,1)	(7,6)	(10,1)
Linea di credito revolving	267,7	219,9	75,9	217,3	183,4	72,0
Altro	9,0	9,0	9,0	7,3	7,5	8,5
Europa						
Linea di credito revolving	87,5	39,6	-	71,0	33,0	-
Altro	5,2	5,3	7,4	4,2	4,4	7,0
Linee di credito America Latina	31,7	44,6	82,4	25,7	37,2	78,2
Linee di credito Africa/Asia Pacifico	-	-	0,6	-	-	0,6
Debito totale	1.169,4	1.085,7	938,6	949,2	905,3	890,4
Quota corrente	33,9	46,9	67,5	27,5	39,1	64,0
Passività non correnti	1.135,5	1.038,8	871,1	921,7	866,2	826,4

I valori esposti nella tabella sopra riportata non includono il rateo degli interessi passivi maturati alla date di riferimento, che sono classificati in altra voce in accordo agli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria adottata dal gruppo General Cable. Tale valore è stato invece incluso nei valori dei debiti finanziari indicati nel capitolo 20 Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Senior Notes al 5,75%

I principali elementi delle Senior Notes al 5,75% sono riassunti nella tabella sottostante:

(in milioni)	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	Senior Notes al 5,75%			Senior Notes al 5,75%		
	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Valore nominale	600,0	600,0	600,0	487,0	500,3	569,2
Oneri accessori all'emissione	(5,5)	(5,8)	(7,0)	(4,5)	(4,8)	(6,6)
Valore contabile	594,5	594,2	593,0	482,5	495,5	562,6
Fair Value (Livello 1)	614,4	619,7	579,0	498,7	516,7	549,3
Pagamento di interessi	Semestrale: 1° apr e 1° ott			Semestrale: 1° apr e 1° ott		
Data di scadenza	01/10/2022			01/10/2022		
Garanzia	Garantito in solido dalle entità statunitensi interamente controllate da General Cable					

	Senior Notes al 5,75%	
Data di inizio	Percentuale	
Opzione Call ⁽¹⁾	1° ottobre 2017	102,875%
	1° ottobre 2018	101,917%
	1° ottobre 2019	100,958%
	1° ottobre 2020 e anni a seguire	100,000%

(1) La Società può, a sua discrezione, rimborsare le Senior Notes al 5,75% a partire dalle date di inizio dichiarate alle percentuali indicate sopra (più gli interessi maturati e non ancora corrisposti). Inoltre, il 1° ottobre 2015 o prima di tale data, la Società aveva diritto a rimborsare il valore totale fino al 35% dell'importo capitale delle Senior Notes al 5,75% emesse con i proventi in denaro da una o più offerte di capitale, a un prezzo di rimborso in denaro pari al 105,75% dell'importo capitale più gli interessi maturati e non ancora corrisposti purché (i) almeno il 65% dell'importo capitale complessivo delle Senior Notes al 5,75% rimanesse in essere subito dopo il rimborso; e (ii) la comunicazione di ogni rimborso fosse stata inviata entro 60 giorni dalla data di chiusura di qualsiasi offerta di capitale.

I valori esposti nella tabella sopra riportata non includono il rateo degli interessi passivi maturati alla date di riferimento, che sono classificati in altra voce in accordo agli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria adottata dal gruppo General Cable. Tale valore è stato invece incluso nei valori dei debiti finanziari indicati nel capitolo 20 Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Il contratto delle Senior Notes al 5,75% prevede *covenant* che limitano la capacità della Società e di alcune sue controllate di (i) esporsi a un indebitamento aggiuntivo e garantire l'indebitamento; (ii) pagare dividendi o procedere ad altre distribuzioni o riacquistare o rimborsare il capitale sociale della Società; (iii) acquistare, rimborsare o ritirare il debito; (iv) emettere determinate azioni privilegiate o titoli azionari analoghi; (v) erogare prestiti o effettuare investimenti; (vi) vendere attività; (vii) prestare ipoteche; (viii) concludere transazioni con le controllate; (ix) concludere accordi in grado di limitare la capacità delle controllate della Società di pagare dividendi; e (x) procedere al consolidamento, alla fusione o alla vendita di tutte o quasi tutte le attività. Tuttavia, tali *covenant* sono soggetti a eccezioni e condizioni.

Prestito obbligazionario convertibile

I principali elementi del prestito obbligazionario convertibile sono riassunti nella tabella sottostante:

(in milioni)	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	Prestito obbligazionario convertibile			Prestito obbligazionario convertibile		
	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016

Valore nominale	429,5	429,5	429,5	348,6	358,1	407,5
Attualizzazione del debito	(252,4)	(253,1)	(255,6)	(204,9)	(211,0)	(242,5)
Oneri accessori all'emissione	(3,3)	(3,3)	(3,6)	(2,7)	(2,8)	(3,4)
Valore contabile	173,8	173,1	170,3	141,0	144,3	161,6
Fair value (Livello 1)	455,3	453,4	343,8	369,6	378,1	326,2
Data di scadenza	01/11/2029		01/11/2029			
Tasso di interesse annuale dichiarato	4,50% fino a nov 2019		4,50% fino a nov 2019			
	2,25% fino a nov 2029		2,25% fino a nov 2029			

I valori esposti nella tabella sopra riportata non includono il rateo degli interessi passivi maturati alla date di riferimento, che sono classificati in altra voce in accordo agli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria adottata dal gruppo General Cable. Tale valore è stato invece incluso nei valori dei debiti finanziari indicati nel capitolo 20 Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Il Prestito obbligazionario convertibili della società è stato emesso il 18 dicembre 2009 per un importo di USD 429,5 milioni (Euro 348,6 milioni, al cambio del 30 marzo 2018). Le azioni ordinarie di compendio sono state registrate in una Dichiarazione di Registrazione sul Modulo S-4, inizialmente depositata presso la SEC in data 27 ottobre 2009, come modificata e come dichiarata efficace dalla SEC in data 18 dicembre 2009. All'emissione, la Società ha contabilizzato separatamente le componenti di passività e di capitale dello strumento finanziario, sulla base del tasso di interesse su prestiti non convertibili della Società alla data di emissione dello strumento stesso, pari al 12,5%. Alla data di emissione, le componenti di passività e capitale ammontavano rispettivamente a USD 162,9 milioni (Euro 132,2 milioni, al cambio del 30 marzo 2018) e USD 266,6 milioni (Euro 216,4 milioni, al cambio del 30 marzo 2018). La componente capitale (attualizzazione del debito) è ammortizzata tra gli interessi passivi in base al metodo dell'interesse effettivo. I Prestiti obbligazionari convertibili sono stati emessi per completare un'offerta di scambio; pertanto, tutti gli incassi sono stati utilizzati per estinguere le Senior Notes convertibili all'1,00% scadute nel 2012, precedentemente in essere. La società ha sostenuto spese e costi di emissione pari a circa USD 14,5 milioni (Euro 11,8 milioni, al cambio del 30 marzo 2018) in seguito all'offerta di scambio, che sono stati proporzionalmente assegnati alle componenti di passività e capitale del Prestito obbligazionario convertibile che scadrà nel 2029. Ulteriori condizioni sono riepilogate nella tabella sottostante.

Il Prestito obbligazionario convertibile della Società e le relative condizioni sono riassunti nelle tabelle sottostanti.

Prestito obbligazionario convertibile con scadenza nel 2029

Diritti di conversione — Le note sono convertibili a discrezione del titolare nelle azioni ordinarie della Società al verificarsi di determinati eventi, tra cui:	(i) durante qualsiasi trimestre solare con decorrenza successiva al 31 marzo 2010, in cui il prezzo di chiusura delle azioni ordinarie della Società è uguale o superiore al 130% del prezzo di negoziazione durante il periodo di 30 giorni di negoziazione consecutivi che termina l'ultimo giorno di negoziazione del trimestre solare precedente (stabilendo un potenziale prezzo di conversione di USD 47,78); (ii) durante qualsiasi periodo di cinque giorni lavorativi dopo qualsiasi periodo di cinque giorni di negoziazione consecutivi in cui il prezzo di contrattazione per importo capitale delle Notes di USD 1.000 per ogni giorno di tale periodo è inferiore al 98% del prodotto del prezzo di vendita di chiusura delle azioni ordinarie della Società e del tasso di conversione applicabile; (iii) determinate distribuzioni ai titolari delle azioni ordinarie della Società vengono effettuate sulla base di specifiche transazioni aziendali, tra cui consolidamento o fusione; (iv) un "cambiamento fondamentale" come definito nel contratto delle Notes; (v) in qualsiasi momento durante il periodo con decorrenza dal 31 agosto 2029 e termine alla chiusura del business nel giorno lavorativo immediatamente precedente la data di scadenza dichiarata; e (vi) a partire dal 15 novembre 2019, la Società può riscattare in tutto o in parte le Notes per contanti a un prezzo uguale al 100% dell'importo capitale delle Notes, più gli interessi, se il prezzo delle azioni ordinarie della Società è stato pari ad almeno il 150% del prezzo di conversione, quindi in vigore per almeno 20 giorni di negoziazione durante il periodo di 30 giorni di negoziazione consecutivi immediatamente precedente la data di comunicazione
Tasso di conversione iniziale	USD 36,75 per azione — circa 27,2109 azioni per importo capitale delle Notes di USD 1.000
Alla conversione	Il titolare riceverà, in cambio di un'azione ordinaria, un importo in denaro pari al valore minore tra (i) l'importo capitale delle Notes e (ii) il valore di conversione, determinato nel modo indicato nel contratto che disciplina le Notes, di un numero di azioni uguale al tasso di conversione. Se il valore di conversione supera l'importo capitale delle Notes alla data di conversione, la Società offrirà inoltre, a sua discrezione, contanti o azioni ordinarie oppure una combinazione di denaro e azioni ordinarie relativamente al valore di conversione al momento della conversione stessa. Se la conversione si verifica in relazione a un "cambiamento fondamentale" come definito nel contratto delle Notes, la Società può essere tenuta a riacquistare le Notes per contanti a un prezzo pari all'importo capitale più gli interessi maturati e non ancora corrisposti. Se la conversione si verifica in relazione a determinate variazioni nel controllo, la Società può essere tenuta a consegnare ulteriori azioni ordinarie della Società (premio "make-whole"), aumentando il tasso di conversione rispetto a quello iniziale.
Potenziali azioni da emettere alla conversione	La Società può emettere fino a 11.686.075 nuove azioni secondo quasi tutte le condizioni e fino a 14.315.419 secondo il premio "make-whole"
Garanzia	Nessuna

In caso di "cambiamento fondamentale" o superamento delle soglie medie di prezzo di cui sopra, la Società sarà tenuta a classificare l'importo del debito in essere come passività corrente.

Linea di credito revolving

I principali elementi della linea di credito revolving della Società sono riassunti nella tabella sottostante:

(in milioni)	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	Linea di credito revolving					
	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Utilizzo della linea	355,2	259,5	75,9	288,3	216,4	72,0
Totale della linea	700,0	700,0	700,0	568,2	583,7	664,1
Disponibilità non utilizzata	255,1	326,2	399,0	207,1	272,0	378,5

Tasso di interesse	3,1%	2,8%	2,5%	3,1%	2,8%	2,5%
Lettere di credito in essere	39,4	24,6	21,7	32,0	20,5	20,6

I valori esposti nelle tabella sopra riportata non includono il rateo degli interessi passivi maturati alla date di riferimento, che sono classificati in altra voce in accordo agli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria adottata dal gruppo General Cable. Tale valore è stato invece incluso nei valori dei debiti finanziari indicati nel capitolo 20 Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Linee di credito America Latina

I principali elementi delle linee di credito America Latina sono riassunti nella tabella sottostante:

(in milioni)	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016	30 mar. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Utilizzo della linea	31,7	44,6	82,4	25,7	37,2	78,2
Disponibilità non utilizzata	49,6	42,9	38,2	40,3	35,8	36,2
Tasso di interesse — media ponderata	5,5%	7,8%	11,0%	5,5%	7,8%	11,0%
Data di scadenza	Varie			Varie		

Le Linee di credito America Latina sono costituite prevalentemente da finanziamenti a breve termine utilizzati per finalità di finanziamento del capitale circolante. Il fair value delle linee di credito America Latina approssima il loro valore contabile.

Strumenti Derivati

La Società è esposta a diversi rischi finanziari, dovuti, ad esempio, a variazioni dei tassi di cambio delle valute estere e dei prezzi delle materie prime (commodity). Per gestire il rischio associato alla volatilità di questa esposizione naturale del business, la Società stipula contratti derivati su materie prime e valute, nonché contratti forward sui prezzi a termine per l'acquisto di rame e alluminio. La Società non acquista né vende strumenti derivati per finalità di trading. La Società non stipula contratti derivati per i quali un'eventuale mancanza di quotazioni di mercato possa richiedere l'uso di tecniche di stima del fair value.

La Società ricorre a strumenti di copertura relativi agli acquisti futuri di rame, alluminio e piombo e sottoscrive contratti di scambio a termine di valuta estera per mitigare le fluttuazioni valutarie in ordine a transazioni denominate in valuta estera, limitando così il rischio connesso alle variazioni dei tassi di cambio. Le principali operazioni soggette a copertura sono impegni di acquisto e di vendita. Il fair value dei contratti in valuta estera rappresenta l'importo necessario per sottoscrivere contratti che si compensino, con durate residue simili e basati su prezzi di mercato quotati.

La Società contabilizza tali strumenti relativi alle materie prime e contratti correlati alle valute come economic hedges. Le variazioni sopraggiunte nel fair value delle coperture economiche vengono rilevate negli utili del periodo in corso in Altri proventi (oneri).

Gli importi nozionali e i fair value dei derivati non designati come cash flow hedge al 30 marzo 2018, 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono riportati sotto (in milioni).

31 marzo 2018

31 dicembre 2017

31 dicembre 2016

(in milioni di USD)	Nozionale Importo	Fair value		Nozionale Importo	Fair value		Nozionale Importo	Fair value	
		Attività (1)	Passività (2)		Attività (1)	Passività (2)		Attività (1)	Passività (2)
Future su materie prime	100,6	12	0,9	106,1	26,1	0,1	142,5	9,2	1,8
Scambi a termine di valuta	78,9	0,8	1,2	105,5	1,3	0,7	30,7	0,1	1,1
		12,8	2,1		27,4	0,8		9,3	2,9

(in milioni di Euro)	31 marzo 2018			31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	Nozionale Importo	Fair value		Nozionale Importo	Fair value		Nozionale Importo	Fair value	
		Attività (1)	Passività (2)		Attività (1)	Passività (2)		Attività (1)	Passività (2)
Derivati non designati come cash flow hedge:									
Future su materie prime	81,7	9,7	0,7	88,5	21,8	0,1	135,2	8,7	1,7
Scambi a termine di valuta	64	0,6	1	88	1,1	0,6	29,1	0,1	1
		10,3	1,7		22,9	0,7		8,8	2,7

(1) Saldo registrato in "Altre attività correnti" e "Altre attività non correnti"
(2) Saldo registrato in "Altri debiti" e "Altre passività"

Alle date del 30 marzo 2018, 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, tutti gli strumenti finanziari in possesso della Società erano soggetti ad accordi di netting con vari istituti finanziari. In generale, le condizioni di tali contratti prevedono che in caso di risoluzione anticipata le controparti abbiano il diritto di compensare gli importi dovuti o da ricevere ai sensi di quello e di qualsiasi altro accordo con la stessa controparte. La *policy* contabile della Società non prevede la compensazione di tali posizioni nella Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata. Alle date del 30 marzo 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016, le posizioni nette derivanti dagli accordi di netting in essere non differiscono significativamente rispetto alle posizioni lorde di cui alla tabella precedente. A seconda dell'entità di una posizione di perdita non realizzata su un contratto derivato detenuto dalla Società, alcune controparti potrebbero richiedere la presentazione di garanzie collaterali a salvaguardia delle posizioni in contratti derivati. Alle date del 30 marzo 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016, non erano presenti contratti detenuti dalla Società che richiedevano la presentazione di garanzie collaterali a salvaguardia delle posizioni in contratti derivati della Società.

10.4.2 Analisi dei flussi di cassa relativi ai periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017 di General Cable

Si riportano di seguito i flussi di cassa per i periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017:

	in milioni di USD		in milioni di Euro	
	Periodo di tre mesi chiuso al		Periodo di tre mesi chiuso al	
	30 mar. 2018	31 mar. 2017	30 mar. 2018	31 mar. 2017
A. Flusso di cassa da attività operative	(85,5)	(88,5)	(69,6)	(83,1)
B. Flusso di cassa da attività di investimento	(13,0)	(29,6)	(10,6)	(27,8)
C. Flusso di cassa da attività finanziarie	70,1	99,9	57,0	93,8
Differenza di conversione sulle disponibilità liquide	(1,9)	0,8	(1,5)	0,8
Incremento (Decremento) nelle disponibilità liquide	(30,3)	(17,4)	(24,7)	(16,3)

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	96,2	103,6	78,3	97,2
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	65,9	86,2	53,6	80,9

Le attività operative di General Cable hanno assorbito cassa nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018, in misura inferiore rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2017. In entrambi i trimestri di riferimento, le attività di investimento hanno assorbito cassa, mentre le attività di finanziamento hanno avuto un impatto positivo sulla cassa.

Di seguito vengono analizzate le singole componenti del rendiconto finanziario consolidato per i periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017.

A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative

	in milioni di USD		in milioni di Euro	
	Periodo di tre mesi chiuso al		Periodo di tre mesi chiuso al	
	30 mar. 2018	31 mar. 2017	30 mar. 2018	31 mar. 2017
Flusso di cassa da attività operative:				
Utile/(Perdita) dell'esercizio inclusa la quota di terzi	(4,2)	12,4	(3,4)	11,6
<u>Rettifiche per ricondurre l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al flusso di cassa da attività operative:</u>				
Ammortamenti	17,1	19,5	13,9	18,3
(Utile)/perdite su cambi	2,1	(2,0)	1,7	(1,9)
Svalutazioni non monetarie	1,0	1,0	0,8	0,9
Interessi non monetari	-	-	-	-
Imposte differite	3,4	(2,3)	2,8	(2,2)
Oneri di deconsolidamento Venezuela	-	-	-	-
(Utile)/perdite da cessioni di controllate	-	3,5	-	3,3
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni	-	2,9	-	2,7
<u>Variazioni nelle attività/passività operative, al netto degli effetti delle cessioni:</u>				
(Incremento) decremento dei crediti	(24,6)	(1,9)	(20,0)	(1,8)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(36,5)	(42,8)	(29,7)	(40,2)
(Incremento) decremento delle altre attività	(6,9)	(2,5)	(5,6)	(2,3)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	8,2	19,1	6,6	18,1
Incremento (decremento) delle altre passività	(45,1)	(95,4)	(36,7)	(89,6)
Flusso di cassa da attività operative	(85,5)	(88,5)	(69,6)	(83,1)

Per il trimestre chiuso al 30 marzo 2018, confrontato con il medesimo periodo dell'esercizio precedente, si evidenzia che il flusso netto assorbito dalle attività operative si è lievemente decrementato, passando da Euro 83,1 milioni del primo trimestre dell'esercizio 2017 ad Euro 69,6 milioni del primo trimestre dell'esercizio 2018.

B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento

	in milioni di USD		in milioni di Euro	
	Periodo di tre mesi chiuso al		Periodo di tre mesi chiuso al	
	30 mar. 2018	31 mar. 2017	30 mar. 2018	31 mar. 2017
Flusso di cassa da attività di investimento:				

Investimenti in immobilizzazioni	(13,0)	(35,2)	(10,6)	(33,1)
Incassi per cessione di immobilizzazioni	-	0,3	-	0,3
Riduzione di liquidità a seguito del deconsolidamento Venezuela	-	-	-	-
Cessione di controllate, al netto della cassa ceduta	-	5,3	-	5,0
Investimenti in depositi vincolati	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Flusso di cassa da attività di investimento	(13,0)	(29,6)	(10,6)	(27,8)

La liquidità assorbita dall'attività di investimento è pari ad Euro 10,6 milioni nel trimestre chiuso al 30 marzo 2018, contro Euro 27,8 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2017.

C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento

	in milioni di USD		in milioni di Euro	
	Periodo di tre mesi chiuso al		Periodo di tre mesi chiuso al	
	30 mar. 2018	31 mar. 2017	30 mar. 2018	31 mar. 2017
Flusso di cassa da attività finanziarie:				
Dividendi ad azionisti	(9,2)	(9,4)	(7,5)	(8,8)
Accensione di debiti	538,8	731,7	438,4	687,0
Rimborso di debiti	(459,5)	(622,4)	(373,9)	(584,4)
Acquisito di partecipazioni di minoranza	-	-	-	-
Dividendi a partecipazioni non di controllo	-	-	-	-
Incassi da operazioni di sale & leaseback	-	-	-	-
Effetto delle stock option e altro	-	-	-	-
Flusso di cassa da attività finanziarie	70,1	99,9	57,0	93,8

L'attività finanziaria nel corso del primo trimestre 2018 ha generato liquidità per Euro 57,0 milioni, rispetto al medesimo periodo del 2017 in cui il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria era stato pari ad Euro 93,8 milioni.

10.4.3 Analisi dei flussi di cassa relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 di General Cable

Si riportano di seguito i flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	Esercizio chiuso			Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
A. Flusso di cassa da attività operative	(39,0)	156,2	199,7	(34,5)	141,1	179,9
B. Flusso di cassa da attività di investimento	(81,4)	(0,6)	10,5	(72,1)	(0,5)	9,5
C. Flusso di cassa da attività finanziarie	98,5	(166,9)	(260,1)	87,2	(150,8)	(234,3)
Differenza di conversione sulle disponibilità liquide	5,5	-	(43,5)	4,9	-	(39,2)
Incremento (Decremento) nelle disponibilità liquide	(16,4)	(11,3)	(93,4)	(14,5)	(10,2)	(84,1)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	101,1	112,4	205,8	89,5	101,5	185,4

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	84,7	101,1	112,4	75,0	91,3	101,3
--	------	-------	-------	------	------	-------

Le attività operative di General Cable hanno generato cassa negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, assorbendone invece nell'esercizio 2017. Nei tre anni, anche le attività di investimento hanno assorbito cassa, mentre le attività di finanziamento hanno avuto un impatto positivo sulla cassa nel 2017, negativo nei due anni precedenti.

Di seguito vengono analizzate le singole componenti del rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative

	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	Esercizio chiuso			Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Flusso di cassa da attività operative:						
Utile/(Perdita) dell'esercizio inclusa la quota di terzi	(54,7)	(93,5)	(135,8)	(48,4)	(84,5)	(122,3)
<u>Rettifiche per ricondurre l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al flusso di cassa da attività operative:</u>						
Ammortamenti	73,9	86,0	96,4	65,4	77,7	86,8
(Utile)/perdite su cambi	3,4	0,6	61,4	3,0	0,5	55,3
Svalutazioni non monetarie	2,3	59,5	67,3	2,0	53,7	60,6
Interessi non monetari	4,0	5,0	3,6	3,5	4,5	3,2
Imposte differite	(12,1)	(22,7)	(24,4)	(10,7)	(20,5)	(22,0)
Oneri di deconsolidamento Venezuela	-	-	12,0	-	-	10,8
(Utile)/perdite da cessioni di controllate	71,9	(25,6)	(5,1)	63,6	(23,1)	(4,6)
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni	(1,4)	2,1	2,5	(1,2)	1,9	2,3
<u>Variazioni nelle attività/passività operative, al netto degli effetti delle cessioni:</u>						
(Incremento) decremento dei crediti	(25,3)	11,2	133,5	(22,4)	10,1	120,3
(Incremento) decremento delle rimanenze	18,1	52,6	34,0	16,0	47,5	30,6
(Incremento) decremento delle altre attività	6,4	7,3	23,0	5,7	6,6	20,7
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	7,8	2,8	(37,6)	7,0	2,7	(33,8)
Incremento (decremento) delle altre passività	(133,3)	70,9	(31,1)	(118,0)	64,0	(28,0)
Flusso di cassa da attività operative	(39,0)	156,2	199,7	(34,5)	141,1	179,9

Per il l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si evidenzia che le attività operative hanno assorbito cassa per Euro 34,5 milioni, a fronte di un flusso netto positivo negli anni precedenti per Euro 141,1 milioni nel 2016 ed Euro 179,9 milioni nel 2015.

B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento

	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	Esercizio chiuso			Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Flusso di cassa da attività di investimento:						
Investimenti in immobilizzazioni	(85,4)	(84,1)	(61,5)	(75,6)	(76,0)	(55,3)
Incassi per cessione di immobilizzazioni	11,9	1,5	1,8	10,5	1,4	1,6

Riduzione di liquidità a seguito del deconsolidamento Venezuela	-	-	(8,2)	-	-	(7,4)
Cessione di controllate, al netto della cassa ceduta	2,2	81,8	78,4	1,9	73,9	70,6
Investimenti in depositi vincolati	(10,0)	-	-	(8,8)	-	-
Altro	(0,1)	0,2	-	(0,1)	0,2	-
Flusso di cassa da attività di investimento	(81,4)	(0,6)	10,5	(72,1)	(0,5)	9,5

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 si evidenzia che le attività operative hanno assorbito cassa per Euro 72,1 milioni ed Euro 0,5 milioni rispettivamente, a fronte di un flusso netto positivo per Euro 9,5 milioni nel 2015.

C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento

	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	Esercizio chiuso			Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Flusso di cassa da attività finanziarie:						
Dividendi ad azionisti	(37,4)	(35,6)	(35,3)	(33,1)	(32,2)	(31,8)
Accensione di debiti	2.101,1	1.516,2	2.945,5	1.859,4	1.369,6	2.653,6
Rimborso di debiti	(1.967,3)	(1.635,2)	(3.167,2)	(1.741,0)	(1.477,1)	(2.853,3)
Acquisito di partecipazioni di minoranza	-	(18,0)	-	-	(16,3)	-
Dividendi a partecipazioni non di controllo	-	(0,1)	(2,5)	-	(0,1)	(2,3)
Incassi da operazioni di sale & leaseback	-	6,2	-	-	5,6	-
Effetto delle stock option e altro	2,1	(0,4)	(0,6)	1,9	(0,4)	(0,5)
Flusso di cassa da attività finanziarie	98,5	(166,9)	(260,1)	87,2	(150,8)	(234,3)

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si evidenzia che le attività operative hanno generato cassa per Euro 87,2 milioni, a fronte di un flusso netto negativo per Euro 150,8 milioni nel 2016 ed Euro 234,3 milioni nel 2015.

10.5 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Non esistono restrizioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo Prysmian.

10.6 Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai Paragrafi 5.2.3 e 8.1

Fatto salvo quanto previsto al Capitolo 10, Paragrafo 10.2.2 e al Capitolo 22, Paragrafi 22.2 e 22.3 del Documento di Registrazione, non vi sono ulteriori previsioni di finanziamento.

Sulla base di quanto descritto nel Capitolo 5 del Documento di Registrazione, non è previsto che la Società ricorra a ulteriori forme di finanziamento rispetto all'Aumento di Capitale in corso di esecuzione.

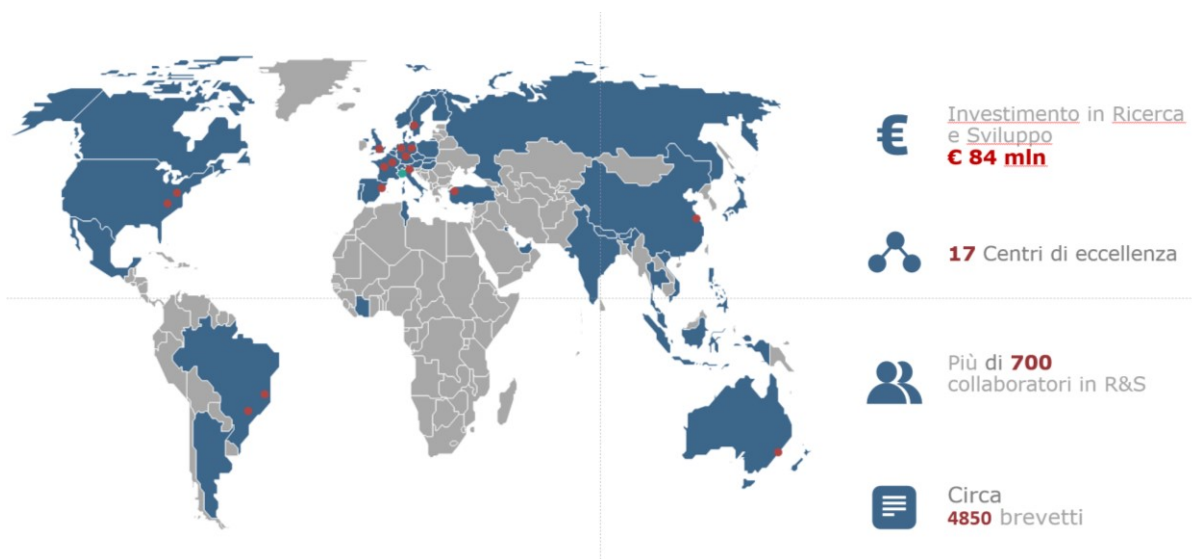
CAPITOLO 11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Ricerca e sviluppo

Prysmian svolge in via continuativa attività di ricerca, sviluppo, innovazione ed ingegnerizzazione finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti, materiali, sistemi e all'ottimizzazione della qualità dei prodotti e dei processi produttivi.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 gli investimenti effettuati in Ricerca, Sviluppo e Innovazione da parte del Perimetro Prysmian ammontavano rispettivamente ad Euro 84 milioni, Euro 84 milioni ed Euro 86 milioni. Al contempo Prysmian ha contabilizzato costi di ricerca e sviluppo per un importo di Euro 73 milioni nell'esercizio 2017, Euro 75 milioni nell'esercizio 2016 ed Euro 73 milioni nell'esercizio 2015 (inclusi nella voce "Altri costi").

Al 31 dicembre 2017 la funzione di R&D contava più di 700 risorse umane (*staff e blue collars*), dislocate nelle varie sedi del Perimetro Prysmian.



Nei paragrafi che seguono si riporta una descrizione delle principali attività di ricerca e sviluppo incentrate su (i) nuovi prodotti, (ii) nuovi materiali, (iii) nuovi processi produttivi e (iv) nuovi sistemi.

La descrizione che segue non tiene conto delle attività di ricerca e sviluppo di General Cable, per le quali si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.2.6 del Documento di Registrazione.

Sviluppo di nuovi prodotti

Nel 2017 è continuata l'intensa attività di ricerca, innovazione, sviluppo e miglioramento dei prodotti destinati al mercato industriale che comprende un vasto e variegato numero di applicazioni. La specializzazione in alcuni di questi settori, sviluppata presso alcune unità del gruppo, deve spesso essere trasferita in altre unità per le sempre più frequenti richieste di localizzazione dei mercati nei c.d. Paesi Emergenti. Si è resa pertanto necessaria l'abilitazione degli stabilimenti locali alla produzione di una parte del portafoglio di prodotti, rendendo possibile, anche grazie al trasferimento di *know-how* e tecnologie proprietarie del gruppo, la penetrazione di nuovi mercati.

Nel corso del 2017 Prysmian ha altresì puntato ad intensificare il focus dell'R&D nel settore T&I (*Trade and Installers*). Infatti, in seguito all'entrata in vigore, in via definitiva, della normativa europea sull'omologazione dei cavi secondo gli standard CPR

(*Construction Products Regulation*), Prysmian ha orientato la propria attività di ricerca e sviluppo all'adeguamento agli standard di sicurezza della CPR anche di diverse famiglie di prodotto destinate ad applicazioni non regolamentate dalla stessa.

Nel campo dei cavi ottici l'attività ha coinvolto, nel 2017, principalmente tre tipi di prodotto (*Flextube*[®], *Blowing*, *Ribbon*).

I cavi *Flextube*[®] hanno dimostrato di essere adatti a molti mercati internazionali e la loro produzione è stata estesa a diverse fabbriche del gruppo. Prysmian continua a lavorare per aumentare il numero e la densità delle fibre contenute in un solo cavo: l'ultimo disegno prevede l'alloggiamento di 3.456 fibre.

L'aumento della densità delle fibre è anche l'obiettivo principale di sviluppo dei cavi per installazione mediante tecnica di soffiaggio (*Blowing*), i cosiddetti "Mini" e "Nano" cavi. È stata, inoltre, sviluppata una tecnica di soffiaggio denominata "overblowing" che permette di "soffiare" nuovi cavi nello spazio del tubo non ancora utilizzato dai cavi precedentemente installati, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale.

Nei classici cavi tipo *ribbon* a nastro per uso esterno e interno sono stati realizzati ulteriori miglioramenti e ampliamenti del portafoglio. In particolare, è in corso lo sviluppo della nuova generazione dei cavi *ribbon*, che prevede fibre tipo "loose" connesse come *ribbon*, per consentire una maggiore densità di impaccamento pur mantenendo il vantaggio del "mass fusion splicing".

Sempre nel corso del 2017, nel campo dello Sviluppo di Prodotto dei Sistemi di Cavi ad Altissima Tensione, sono stati prodotti i nuovi prototipi con tecnologia proprietaria P-Laser[®]. Grazie alla tecnologia P-Laser[®], il sistema potrà quindi funzionare con temperature più elevate, garantendo una potenza trasportata maggiore a parità di sezione.

Nell'ambito connettività, Prysmian ha continuato a sviluppare nuovi accessori per uso FTTH (reti di accesso a banda ultra larga). L'attenzione si è concentrata nei cosiddetti "armadi", con lo sviluppo dei telai di distribuzione ottica (permutatori), muffole per la giunzione dei cavi, soluzioni per la terminazione presso il cliente con scatole a muro. È stata, inoltre lanciata la famiglia di giunti multifunzionali in diversi Paesi, con caratteristiche peculiari per adattarsi alle diverse piattaforme.

Per i *data center* sono state ulteriormente sviluppate soluzioni di cablaggio che utilizzano cavi combinati sia in rame che in fibra ottica (ibridi). In collaborazione con un partner industriale è stata qualificata, ed è ora disponibile per la vendita, la prima connessione completa di categoria 8.2, che offre una soluzione a 40 Gb/s su rame su di un canale da 30 m.

Tutte le famiglie di prodotti energia e telecom sono state qualificate ai sensi della normativa europea sull'omologazione dei cavi secondo gli standard CPR: sono stati effettuati test su prodotti esistenti, adattamento del design e modifiche dei materiali, per proporre un portafoglio prodotti in grado di coprire tutte le classi di prestazioni necessarie sul mercato. La maggior parte dei prodotti esistenti sarà classificata secondo le nuove classi di prestazione al fuoco, ma sono comunque in fase di sviluppo nuove soluzioni per raggiungere le categorie più avanzate.

Sviluppo di nuovi materiali

Prysmian sta rafforzando gli studi esplorativi per reperire materiali innovativi per le nuove tecnologie di cavi e accessori. Tra i principali risultati raggiunti nel corso del 2017, si segnalano i seguenti:

- realizzazione di una guaina in gomma elastica per accessori di cavi aerei, valutando anche nuove costruzioni del giunto elastico cui è dedicata;
- studi per capire come eliminare il piombo dalle mescole isolanti in gomma;
- sviluppo di mescole semiconduttive per i giunti sconnettibili di media tensione;
- collaborazione con l'Università di Padova per uno studio preliminare al fine di avviare un progetto congiunto sui materiali resistenti al fuoco;
- studio sulle sostanze che assorbono l'acqua senza successivamente rilasciarla, che ha dimostrato la realizzabilità di un materiale con una impermeabilità incrementata;
- nel campo delle armature sottomarine a peso ridotto è stata avviata una collaborazione con un produttore di fibre a base di polietilene;
- collaborazione con il Politecnico di Milano per lo studio e la realizzazione di polimeri resistenti agli oli;
- sono stati completati con l'Università di Salerno gli studi relativi ad un polipropilene usato per produrre i giunti a diametro nei cavi P-Laser®.
- nel campo delle future applicazioni UHV in corrente alternata è stato avviato lo sviluppo di materiali e tecnologie adatti all'impiego per tensioni fino a 800 kV.

Sviluppo di nuovi processi produttivi

Nel corso del 2017 si sono concluse le attività riguardanti le nuove tecniche di giunzione a diametro dei conduttori di alluminio di grosse dimensioni (con possibilità di raccolta su piattaforme fisse).

L'attività relativa alla giunzione di conduttori di diverso materiale è proseguita con una serie di verifiche meccaniche al fine di utilizzare la soluzione in strutture di cavo tripolare in corrente alternata. La configurazione geometrica dei cavi a disegno tripolare comporta maggiori livelli di sollecitazione meccanica per i conduttori e le relative giunzioni. La qualifica completa e la produzione sono previste nel 2018.

E' stata inoltre introdotta una nuova tecnologia nei cavi ombelicali, denominata *steel tube*, per applicazioni dinamiche nel mercato SURF (*Subsea Umbilical Riser and Flowline*).

La crisi del mercato Oil&Gas ha orientato tutte le attività di sviluppo dei *Core Cables* sull'ottimizzazione dei design e dei costi di produzione, anche introducendo prodotti alternativi nel mercato. Nell'ambito dei cavi per pompe sommerse (ESP), il trend tecnologico degli operatori del settore dell'estrazione petrolifera è volto alla semplificazione delle fasi di installazione e manutenzione oltre che al contenimento dei costi relativi. Ciò comporta lo sviluppo di soluzioni estremamente innovative che richiedono cavi di nuova generazione con prestazioni aggiuntive molto specifiche.

Per quanto riguarda il settore delle fibre ottiche, il 2017 ha segnato un ulteriore miglioramento nel processo di produzione delle fibre nelle fabbriche negli Stati Uniti e in Brasile, dove è ora in funzione un processo di produzione autonomo.

Durante il 2017 è stata incrementata la capacità produttiva delle fibre *BendBright®XS* (fibre ottiche per applicazioni FTTH) anche attraverso miglioramenti del processo. Questa fibra è molto apprezzata dal mercato grazie alla sua elevata flessibilità e alla sua insensibilità alla piegatura.

Un'altra importante innovazione riguarda l'utilizzo della tecnologia della fibra *Few Mode* che permette di trasmettere le informazioni digitali utilizzando un numero limitato di "modi", mentre, fino ad ora, è stato possibile farlo solo utilizzando le fibre singolo modo. Mentre nelle fibre singolo modo le informazioni sono codificate e viaggiano in un'unica modalità di illuminazione, nelle *Few Mode* sono possibili diverse modalità per trasmettere le informazioni digitali (con conseguente vantaggio per la capacità di informazione). Le prime fibre *Few Mode*, in cosiddetta "modalità 4-LP", sono in fase di test.

Sviluppo di nuovi sistemi di monitoraggio

Il focus sullo sviluppo dei sistemi di monitoraggio ha assunto un ruolo sempre più importante in quanto un costante presidio della rete contribuisce alla gestione, ottimizzazione ed identificazione di eventuali problematiche connesse alla rete, minimizzando il rischio di *default*. Questo ha portato nel 2017 un maggior focus oltre che sui sistemi di misura delle scariche parziali anche su altri parametri, come temperatura, *strain*, vibrazione, radiazione, con lo sviluppo sia di sensori che di apparecchiature e sistemi di monitoraggio. Nell'ambito dei servizi PRY-CAM®, che hanno l'obiettivo di ottenere informazioni in tempo reale sulle condizioni dei cavi o dei componenti di rete nei rispettivi collegamenti o circuiti, Prysmian ha sviluppato il cavo PRY-CAM® Cable, al fine di ottenere un mezzo di alimentazione e raccolta dati per sistemi distribuiti di questo tipo.



11.2 Proprietà intellettuale

La protezione del portafoglio brevetti e marchi rappresenta un elemento fondamentale per il business di Prysmian, anche in relazione alla propria strategia di crescita in segmenti di mercato caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico. Durante l'anno Prysmian ha continuato ad accrescere il proprio patrimonio di brevetti, specialmente nei segmenti a maggior valore aggiunto e a supporto degli importanti investimenti sostenuti negli ultimi anni.

Marchi

Alla Data del Documento di Registrazione, le società del Perimetro Prysmian sono titolari di 561 marchi, che corrispondono a 2.452 registrazioni nei diversi Paesi in cui opera, che comprendono nomi e simboli di gruppo, sotto i quali operano le società del Perimetro Prysmian, e nomi e simboli di attività, prodotti e linee di prodotto.

I marchi di gruppo detenuti alla Data del Documento di Registrazione e relativi al Perimetro Prysmian sono di seguito elencati.

Marchio	Tipo	
DGLOBE	logo	
DRAKA	parola	DRAKA
PRYSMIAN (logo)	logo	
PRYSMIAN	parola	PRYSMIAN

Brevetti

Alla Data del Documento di Registrazione Prysmian risulta titolare di 4.747 brevetti – includendo brevetti concessi e domande di brevetto pendenti nel mondo, che si

riferiscono a 737 invenzioni (di cui 209 nei segmenti Energy Projects ed Energy Products, 16 nel segmento Oil&Gas e 512 nel segmento Telecom).

Nel corso del 2017 sono state depositate 28 nuove domande di brevetto, di cui 18 in area Telecom, 8 in area Energy e 2 in area Oil&Gas, e sono stati concessi, dopo esame, 187 brevetti, di cui 52 dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) e 33 negli Stati Uniti.

Nel corso del 2018 sono state depositate 14 nuove domande di brevetto, di cui 9 in area Telecom, 1 in area Oil&Gas e 4 in area Energy, , e sono stati concessi, dopo esame, 60 brevetti, di cui 23 dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) e 12 negli Stati Uniti.

I prodotti più significativi, tipicamente contraddistinti da particolari caratteristiche o da uno specifico processo produttivo, sono protetti da marchi che ne consentono l'identificazione e ne garantiscono l'unicità.

Licenze

Con riferimento alle licenze, si ritiene di segnalare esclusivamente, per la sua rilevanza, la licenza concessa da Corning Incorporated in favore di Fibre Ottiche Sud S.r.l. in relazione alla tecnologia OVD per la fabbricazione di fibre ottiche.

Per la descrizione di tale licenza si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.7 del Documento di Registrazione.

CAPITOLO 12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Il 2017 ha evidenziato un rafforzamento del ciclo macroeconomico globale, con un miglioramento in tutte le principali aree geografiche, trainato soprattutto dalla ripresa delle economie dell'area Euro e dal ritorno ad un *trend* positivo di alcuni Paesi emergenti come Brasile e Russia. Negli Stati Uniti si è registrato un progressivo rafforzamento della crescita grazie al miglioramento dei consumi interni e della domanda esterna, oltre all'effetto positivo legato alla riforma fiscale introdotta dall'amministrazione Trump. La crescita della Cina è risultata solida durante tutto il 2017, superando le previsioni del governo e le attese degli analisti; tale risultato è stato supportato dai settori legati alle nuove tecnologie e ai servizi, che hanno contribuito a compensare il rallentamento degli investimenti nei settori dell'industria tradizionale e delle costruzioni. La regione del Medio Oriente e Nord Africa è risultata la principale area di debolezza nel 2017, risentendo dell'incertezza del quadro geopolitico e dell'elevata dipendenza dell'economia locale dal settore petrolifero.

L'andamento economico mondiale nei primi mesi del 2018 evidenzia una sostanziale conferma del *trend* di crescita conseguito nel 2017 negli Stati Uniti ed in Cina, nonostante la decisione annunciata da parte di entrambe le nazioni di introdurre nuovi dazi commerciali verso le importazioni di specifici prodotti. Se da un lato la riforma fiscale introdotta dall'amministrazione Trump ha dato ulteriore ossigeno alla crescita negli Stati Uniti, in Cina il miglioramento dei consumi interni ha trainato la crescita economica nei primi mesi dell'anno. In Europa la crescita si conferma solida seppure inferiore rispetto a quanto fatto registrare negli ultimi mesi del 2017, mentre i principali indicatori di fiducia delle imprese e dei consumatori rimangono a livelli elevati. In Brasile si conferma il *trend* di graduale recupero già evidenziato alla fine del 2017, sostenuto dalla ritrovata stabilità politica e dalla riduzione del tasso di inflazione.

In tale contesto, l'Emittente prevede, per l'esercizio 2018, che la domanda nei *business* ciclici dei cavi per le costruzioni e industriali risulti in crescita rispetto al 2017 grazie alla ripresa della domanda europea parzialmente compensata dalla debolezza in Medio Oriente (Oman), mentre si attende un *trend* di stabilità nel *business* dei cavi di media tensione per le *utilities*, con un andamento eterogeneo nelle diverse aree geografiche. Nel segmento Energy Projects, a fronte di un mercato atteso in crescita, l'Emittente prevede di consolidare la propria posizione nel comparto dei cavi e sistemi sottomarini, a fronte di un'attesa crescita delle attività di *tendering* nella seconda parte dell'anno. Per i sistemi e cavi in alta tensione terrestre, l'Emittente si attende un moderato recupero rispetto al 2017, con un progressivo miglioramento dei risultati attesi in Cina grazie al nuovo assetto produttivo. Nel segmento Oil&Gas l'Emittente si attende che la domanda di cavi destinati a nuovi progetti *on-shore* (principalmente in Nord America e Medioriente) risulti stabile grazie al graduale rafforzamento del prezzo del petrolio, mentre si attende ancora debolezza del *business* SURF, a causa della pressione sui prezzi del mercato Brasiliano. Nel segmento operativo Telecom infine si prevede che la crescita organica del fatturato si mantenga solida nel 2018, sostenuta dalla forte espansione della domanda di cavi ottici in Nord America ed Europa, mentre per il comparto dei cavi in rame per le telecomunicazioni si conferma il rallentamento dovuto alla minore domanda in Australia. È inoltre prevedibile che, in costanza dei rapporti di cambio ai livelli in essere alla Data del Documento di Registrazione, l'effetto traslativo derivante dalla conversione nella

valuta di consolidamento dei risultati delle consociate generi un impatto negativo sul risultato operativo di gruppo atteso per il 2018 per circa Euro 20-25 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2018, infine, l'Emittente proseguirà nel processo di razionalizzazione delle attività, con l'obiettivo di realizzare le previste efficienze di costo e rafforzare ulteriormente la competitività in tutti i segmenti di attività.

Dal 31 marzo 2018 l'Emittente non è a conoscenza di variazioni rilevanti rispetto alle tendenze significative sopra esposte anche con riferimento all'evoluzione della raccolta ordini, dell'andamento delle scorte e dei costi e prezzi di vendita.

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del gruppo almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Registrazione, sulla base delle informazioni disponibili, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo o del Gruppo Prysmian almeno per l'esercizio in corso, fatta eccezione per tutto quanto illustrato nel Documento di Registrazione con riferimento all'Acquisizione di General Cable Corporation.

CAPITOLO 13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 Contesto macroeconomico alla base delle previsioni o stime degli utili

L'andamento economico mondiale previsto per l'anno 2018 evidenzia una sostanziale conferma del trend di crescita conseguito nel 2017 negli Stati Uniti ed in Cina, nonostante la decisione annunciata da parte di entrambe le nazioni di introdurre nuovi dazi commerciali verso le importazioni di specifici prodotti. Se da un lato la riforma fiscale introdotta dall'amministrazione Trump potrà dare ulteriore ossigeno alla crescita negli Stati Uniti, in Cina il miglioramento dei consumi interni continuerà a sostenere la crescita economica.

In Europa la crescita si prevede solida seppur inferiore rispetto a quanto fatto registrare negli ultimi mesi del 2017, mentre i principali indicatori di fiducia delle imprese e dei consumatori rimangono a livelli elevati. In Brasile si tende a confermare il trend di graduale recupero già evidenziato alla fine del 2017, sostenuto dalla ritrovata stabilità politica e dalla riduzione del tasso di inflazione.

13.2 Dati previsionali combinati per l'esercizio 2018

I dati previsionali combinati per l'esercizio 2018 (la **Guidance Combined 2018**) sono stati elaborati dall'Emittente sulla base delle previsioni o stime dell'EBITDA Rettificato relative al Perimetro Prysmian, combinate con il Perimetro General Cable e integrate dagli effetti derivanti dalle sinergie attese per l'esercizio 2018. I principali presupposti sui quali sono stati elaborati i dati previsionali sono descritti nei successivi Paragrafi 13.3, 13.4 e 13.5. Nel dettaglio, il Paragrafo 13.3 riporta un'illustrazione sintetica delle assunzioni adottate per la determinazione dei dati previsionali relativi al Perimetro Prysmian per l'esercizio 2018 (la **Guidance Prysmian 2018**), nonché una descrizione del processo adottato dall'Emittente ai fini dell'elaborazione degli stessi. In modo simile, il Paragrafo 13.4 riporta le medesime informazioni relative alla determinazione dei dati previsionali per il Perimetro General Cable per l'esercizio 2018 (la **Guidance General Cable 2018**). Il Paragrafo 13.5 riporta invece una descrizione sintetica delle sinergie attese dall'integrazione derivante dall'Acquisizione.

I principi contabili adottati per l'elaborazione della Guidance Combined 2018 sono omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente nella redazione dei Bilanci Consolidati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, tenendo in considerazione, in coerenza con il Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, gli effetti non rilevanti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 e adottati dal Gruppo a partire dall'esercizio 2018.

La Guidance Combined 2018 è basata su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management dell'Emittente. Le previsioni espresse nella Guidance Combined 2018 includono assunzioni generali ed ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni del management che non necessariamente si verificheranno, ed eventi o azioni sui quali il management non può, o può solo in parte, influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione. Pertanto, si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della propria manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni riportate nei seguenti Paragrafi si manifestassero.

La Guidance Combined 2018 è stata approvata, nella sua versione definitiva e aggiornata, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 22 giugno 2018 e comunicata al mercato nella medesima data.

13.3 Dati previsionali per l'esercizio 2018 dell'Emittente

Premessa

Come da prassi aziendale, preventivamente all'approvazione dei dati consuntivi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 febbraio 2018 ha approvato il Management Plan relativo al Perimetro Prysmian per l'esercizio 2018. Sulla base di tali dati, aggiornati per tenere conto delle informazioni più recenti disponibili nell'ambito del processo di forecasting, l'Emittente ha comunicato al mercato in data 10 maggio 2018 la Guidance Prysmian 2018 contestualmente ai risultati consuntivi per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018. Nello specifico, l'Emittente ha reso noti al mercato i dati previsionali relativi al Perimetro Prysmian riguardanti le stime in ordine all'intervallo previsto per l'EBITDA Rettificato per l'intero esercizio 2018. Successivamente, in data 22 giugno 2018 l'Emittente ha reso noto al mercato che, a seguito di alcune problematiche emerse sul cavo WesternLink, come di seguito più dettagliatamente descritto, ha ritenuto necessario aggiornare i dati previsionali relativi al Perimetro Prysmian.

Dal punto di vista procedurale, la Guidance Prysmian 2018 deriva dal processo di pianificazione che tipicamente inizia nel mese di luglio di ogni esercizio e si conclude con l'approvazione dei dati previsionali da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nel mese di febbraio dell'esercizio successivo e, in seguito, con la pubblicazione della guidance nel mese di maggio. I dati prospettici vengono elaborati per singola entità legale di Prysmian sviluppando le proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie sulla base del piano commerciale elaborato a livello locale e integrato dalle considerazioni sulla pianificazione industriale predisposte sempre a livello locale e integrate a livello centrale. Successivamente le proiezioni relative alle singole entità legali del Perimetro Prysmian vengono analizzate a livello centrale e consolidate per determinare le proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Perimetro Prysmian. Con cadenza mensile, in occasione della rendicontazione dei risultati consolidati del Gruppo, i dati previsionali relativi al Perimetro Prysmian vengono analizzati in funzione dell'evoluzione delle performance commerciali, operative e finanziarie, anche nell'ambito di riunioni tra il management centrale e quello locale.

L'Emittente prevede, per l'esercizio 2018, una domanda nei business ciclici dei cavi per le costruzioni e industriali in crescita rispetto al 2017 grazie alla ripresa della domanda europea parzialmente compensata dalla debolezza in Medio Oriente (Oman). Nel business dei cavi di media tensione per le utilities si attende un trend di sostanziale stabilità, con un andamento eterogeneo nelle diverse aree geografiche. Nel segmento Energy Projects, a fronte di un mercato atteso in crescita, l'Emittente prevede di consolidare la propria leadership nel comparto dei cavi e sistemi sottomarini, a fronte di una un'attesa crescita delle attività di tendering nella seconda parte dell'anno. Per i cavi e sistemi in alta tensione terrestre il Gruppo si attende un moderato recupero rispetto al 2017, con un progressivo miglioramento dei risultati attesi in Cina grazie al nuovo assetto produttivo. Nel segmento Oil&Gas, il Gruppo Prysmian prevede una domanda di cavi destinati a nuovi progetti onshore (principalmente in Nord America e Medioriente) stabile grazie al graduale rafforzamento del prezzo del petrolio, mentre si prevede ancora debolezza del business SURF, a causa della riduzione di prezzi e volumi del mercato brasiliano. Nel segmento Telecom infine si prevede che la crescita organica si mantenga

solida nel 2018, sostenuta dalla forte espansione della domanda di cavi ottici in Nord America ed Europa, mentre per il comparto dei cavi in rame per le telecomunicazioni si conferma il rallentamento dovuto alla minore domanda in Australia. Un contributo sostanziale al risultato globale della Business Unit deriva altresì dai risultati degli investimenti di riduzione dei costi di produzione della fibra ottica e di delocalizzazione di alcuni fonti produttive di cavi ottici in Europa orientale.

13.3.1 Principali assunzioni

La Guidance Prysmian 2018 si basa su assunzioni di carattere generale relative all'evoluzione del prezzo dei metalli strategici (rame, alluminio e piombo), dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, sulle quali gli amministratori non hanno alcuna influenza, in quanto dipendono dall'evoluzione generale del mercato.

Il management elabora le previsioni attese considerando tali assunzioni e basandosi sul contesto macro-economico previsionale, sulle previsioni elaborate dalle principali istituzioni finanziarie di riferimento per i metalli strategici nonché sulla situazione in essere al momento dell'elaborazione dei dati previsionali.

Tali assunzioni vengono costantemente monitorate nel tempo per apprezzare l'impatto delle loro variazioni sui risultati attuali e previsionali.

Le previsioni attese per il 2018 non sono state elaborate sulla base di assunzioni ipotetiche di carattere generale, bensì facendo riferimento alle peculiarità dei singoli business, linee di prodotto e applicazioni, in un contesto geografico differenziato ed esteso.

Evoluzione del prezzo dei metalli strategici

Per quanto riguarda le assunzioni di carattere generale in merito alla valorizzazione dei metalli strategici, le stime sono sviluppate dall'Emittente nell'ambito di un processo strutturato svolto nel corso dei mesi di luglio e agosto di ogni esercizio. Nello specifico, le stime sulla valorizzazione del rame e dell'alluminio vengono elaborate sulla base di un'analisi statistica dell'andamento storico dei prezzi di tali materie prime finalizzato all'identificazione di un intervallo di prezzo all'interno del quale viene successivamente individuato il prezzo di riferimento per la redazione dei dati previsionali. In particolare, tale analisi si basa sulla verifica della varianza del prezzo storico dei metalli che, attraverso una distribuzione statistica, permette di definire l'intervallo di prezzo descritto in precedenza. All'interno di tale intervallo, l'Emittente determina il prezzo del rame e dell'alluminio che sarà utilizzato nell'elaborazione dei dati previsionali tramite un'analisi di coerenza con (i) i prezzi stimati da analisti indipendenti appartenenti a primarie istituzioni finanziarie a livello globale (consensus), (ii) l'andamento del prezzo dei metalli riscontrato nei dodici mesi antecedenti all'effettuazione dell'analisi, (iii) l'analisi dell'andamento storico dei prezzi rispetto a quanto stimato nei periodi precedenti nonché (iv) lo scenario e il contesto dei fondamentali di mercato. Per quanto riguarda la determinazione del prezzo del piombo, considerata la minore rilevanza degli acquisti di tale metallo, l'Emittente utilizza le informazioni rivenienti dai report elaborati da analisti indipendenti appartenenti a primarie istituzioni finanziarie operative a livello globale (consensus).

Si riporta nella seguente tabella il prezzo dei metalli strategici utilizzato come base di riferimento per la redazione del Management Plan 2018 ed un confronto con il consensus degli analisti appartenenti al panel di riferimento.

Prezzo metalli strategici	Rame	Alluminio	Piombo
----------------------------------	-------------	------------------	---------------

USD/ton	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Consensus analisti	5.175	6.500	1.676	2.175	1.860	2.557
Management Plan 2018	6.300		2.000		2.200	

Il panel di analisti indipendenti consultato dall'Emittente per la determinazione del consensus include banche dati di primarie istituzioni internazionali tra cui Canadian Imperial Bank of Commerce, Julius Bär, Capital Economics, Macquarie Group, Oxford Economics, Commerzbank, INTL FCStone, GFMS, JP Morgan, Deutsche Bank, NAB, ING, BMO, TD Asset Management, Goran Djukanovic, Morgan Stanley, The Economist Intelligence Unit, SP Angel, CPM Group, Bank of America Merrill Lynch, Goldman Sachs, Société Générale, Natixis, Jefferies, Royal Bank of Canada, Intesa Sanpaolo, Renaissance BJM, ABN Amro, Standard Chartered.

Ai fini dell'elaborazione della Guidance Prysmian 2018, in ogni caso, l'impatto legato alle fluttuazioni dei prezzi dei metalli strategici sui ricavi e sui risultati è aggiornato attraverso il processo mensile di forecasting. Si ritiene infine che, ai fini della redazione della Guidance Prysmian 2018, l'impatto legato alle fluttuazioni dei prezzi dei metalli strategici sulla marginalità sia limitato in quanto il Gruppo Prysmian mitiga tale rischio attraverso meccanismi di trasferimento ai mercati di sbocco delle oscillazioni dei prezzi dei metalli strategici e attraverso l'applicazione di una politica di hedging "back-to-back" degli ordini cliente.

Evoluzione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Per quanto riguarda le assunzioni di carattere generale in merito all'andamento dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, le stime sono state sviluppate dall'Emittente nell'ambito di un processo strutturato svolto nel corso dei mesi di luglio e agosto di ogni esercizio tenendo in considerazione le indicazioni fornite da analisti indipendenti appartenenti a primarie istituzioni finanziarie a livello globale (consensus). A seguito di un'analisi qualitativa di tali evidenze, considerando anche l'andamento storico dei tassi di cambio e dei tassi di interesse dell'anno in corso, l'Emittente definisce i valori di riferimento da utilizzare per la redazione dei dati previsionali. Si rileva infine che, relativamente ai tassi di cambio e tassi di interesse riferiti a paesi caratterizzati da un'elevata volatilità della valuta e/o particolari incertezze macroeconomiche, l'analisi sopra riportata è inoltre corroborata da una condivisione dei dati con il management locale al fine di cogliere, già nella fase di pianificazione, specifici andamenti non già incorporati nelle indicazioni fornite dagli analisti.

La seguente tabella include il dettaglio dei tassi di cambio rispetto all'Euro delle principali valute utilizzati nella redazione del Management Plan Prysmian 2018:

Valute	Tasso di cambio vs Euro
Dollaro statunitense	1,20
Dollaro australiano	1,53
Sterlina inglese	0,95
Real brasiliano	3,96
Renminbi cinese	8,20
Lira turca	4,56

L'incidenza delle valute sopra riportate sui ricavi netti e sull'EBITDA Rettificato di Prysmian è pari rispettivamente al 39% e al 42%, mentre l'incidenza dell'Euro sui ricavi netti e sull'EBITDA rettificato è pari al 50% e 44%.

Le fonti consultate dall'Emittente fanno riferimento a banche dati di primari istituti internazionali tra cui BNP Paribas, Citibank, HSBC, ING, Bank of Tokyo MUFG, UniCredit, e di provider specializzati come Bloomberg e The Economist Intelligence Unit.

13.3.2 Commento all'EBITDA Rettificato per segmento operativo

Segmento operativo Energy Projects

L'EBITDA Rettificato per il segmento operativo Energy Project, pur in presenza di una crescita organica attesa positiva, è previsto in decremento per l'esercizio 2018 principalmente a causa degli effetti dell'accantonamento dei costi addizionali associati ai ritardi della commessa Western Link. L'incremento della crescita organica prevista per l'esercizio 2018 è principalmente ascrivibile alle commesse acquisite da Prysmian, già contrattualizzate alla data di pubblicazione della Guidance Prysmian 2018. Alla data di pubblicazione della Guidance Prysmian 2018, il valore del portafoglio ordini del di Prysmian nel *business* Cavi e Sistemi Sottomarini si attesta intorno ad Euro 1,9 miliardi, principalmente correlato ai contratti relativi i) al collegamento tra Norvegia e Gran Bretagna (NSL Link), ii) all'interconnessione tra Olanda e Danimarca (CoBRA cable), iii) al collegamento delle piattaforme eoliche offshore (Deutsche Bucht), iv) al collegamento tra parchi eolici offshore situati nel Mare del Nord e nel Mar Baltico e la terraferma tedesca (BorWin3, 50Hertz), v) all'interconnessione tra Francia e UK (IFA2), vi) al collegamento tra Montenegro e Italia (Monita), vii) alla commessa Hainan2 in Cina e ix) alle nuove commesse offshore in Francia e di interconnessione nelle Filippine ed in Bahrain. Alla data di pubblicazione della Guidance Prysmian 2018, il valore del portafoglio ordini di Prysmian nel *business* Alta Tensione Terrestre si attesta intorno ad Euro 450 milioni.

Segmento operativo Energy Products

L'EBITDA Rettificato per il segmento Energy Products è previsto in crescita per l'esercizio 2018, grazie ai benefici derivanti dall'incremento dei volumi venduti nei comparti Energy&Infrastructure (E&I) ed Industrial & Network Components. Tale incremento, allineato ad un trend di crescita riscontrabile già nell'esercizio 2017, è riconducibile a molteplici fattori correlati alle diverse tipologie di prodotto vendute nei paesi in cui il Gruppo Prysmian è operativo. Si rileva tuttavia che una parte dell'incremento dei volumi nel comparto Energy&Infrastructure è riconducibile alle opportunità generatesi a seguito dell'applicazione dei nuovi standard previsti dalla Construction Products Regulation, entrati in vigore da luglio 2017, che consentono a Prysmian di trarre beneficio dal proprio posizionamento e dall'entità delle risorse impiegate nella funzione Ricerca & Sviluppo. Per quanto riguarda la redditività complessiva del segmento in esame, si rileva che la Guidance Prysmian 2018 assume, escludendo gli effetti negativi derivanti dall'evoluzione attesa dei tassi di cambio, un contributo positivo nel comparto Trade & Installers pur in presenza di una debole performance della consociata Oman Cable Industry, penalizzata dall'andamento del mercato locale che risente del prezzo del petrolio. Per quanto riguarda il comparto Industrial & Network Components, la Guidance Prysmian 2018 stima un EBITDA rettificato in aumento, principalmente derivante dai benefici attesi della crescita organica dei ricavi dei business di riferimento. A livello di redditività del comparto Industrial & Network Components, i benefici derivanti dalla crescita organica dei ricavi saranno

parzialmente ridotti dagli effetti negativi derivanti dall'evoluzione attesa dei tassi di cambio, nonché dall'impatto del differente mix di prodotto e degli effetti della pressione competitiva sui business di riferimento.

Segmento operativo Oil&Gas

L'EBITDA Rettificato per il segmento Oil&Gas è previsto in leggero calo nell'esercizio 2018, nonostante a livello di ricavi netti sia atteso un incremento della crescita organica in termini di volumi. Il leggero peggioramento dell'EBITDA Rettificato è principalmente spiegato dalla riduzione di marginalità attesa nel business SURF in Brasile. Come per gli altri segmenti operativi sopra commentati, la redditività del segmento operativo Oil&Gas sarà impattata negativamente dalle variazioni attese dei tassi di cambio.

Segmento operativo Telecom

L'EBITDA Rettificato per il segmento Telecom è previsto in crescita per l'esercizio 2018, secondo quanto assunto nella Guidance Prysmian 2018. Tale andamento, al netto dell'impatto negativo delle variazioni attese sui tassi di cambio, è principalmente riconducibile all'incremento dei volumi venduti ed alla crescita del margine ottenuto sulle vendite. Nello specifico, l'incremento delle vendite è principalmente riconducibile agli investimenti pubblici e privati (realizzati dalle multinazionali del settore della telecomunicazione e dai rispettivi governi) previsti nel 2018 nei mercati già presidiati da Prysmian e all'acquisizione di alcuni clienti chiave in alcuni specifici mercati in cui Prysmian opera.

13.3.3 Aggiornamento dell'EBITDA Rettificato per Contratto WesternLink

In data 22 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha esaminato le implicazioni di talune problematiche emerse negli ultimi giorni in relazione alla funzionalità del cavo di collegamento sottomarino tra Scozia, Inghilterra e Galles denominato WesternLink (il **Cavo WesternLink**), oggetto di un contratto di fornitura a favore di NGET/SPT Upgrades Limited (il **Contratto WesternLink**). Durante le verifiche di collaudo del Cavo WesternLink, attualmente in corso, si è ripetuta la problematica tecnica che aveva reso necessari taluni recenti interventi di riparazione, a fronte dei quali era stato effettuato un accantonamento di Euro 20 milioni nel Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018. Alla luce delle verifiche effettuate e delle indicazioni ricevute dai responsabili tecnici del progetto, l'area in cui si è manifestata nuovamente la problematica tecnica è con ragionevole certezza circoscritta a quella interessata dalla riparazione precedente. Sempre alla luce delle indicazioni ricevute dai responsabili tecnici del progetto in merito agli oneri e ai tempi correlati ai nuovi interventi necessari a risolvere le suddette problematiche tecniche, dei rischi relativi ed in base ai *liquidated damages* previsti dal Contratto WesternLink, il Consiglio di Amministrazione ha stimato prudentemente che l'Emittente possa essere chiamato a sostenere costi aggiuntivi per una somma di circa Euro 50 milioni. La Guidance 2018 Prysmian è stata quindi aggiornata per includere tale importo.

13.3.4 Guidance 2018 Prysmian

Alla luce delle considerazioni riportate nei precedenti Paragrafi e come comunicato al mercato in data 22 giugno 2018, Prysmian prevede per l'intero esercizio 2018 un EBITDA Rettificato compreso nell'intervallo tra Euro 680 milioni ed Euro 720 milioni, rispetto agli Euro 733 milioni registrati nel 2017. Tale previsione considera, in linea con i risultati del primo trimestre, una crescita dei volumi e della marginalità nel segmento operativo

Telecom e un miglioramento dei volumi di vendita nei segmenti Energy & Infrastructure e Industrial & Network Components.

La previsione considera inoltre l'impatto negativo derivante dall'evoluzione dei tassi di cambio (in un intervallo tra Euro 20 milioni ed Euro 25 milioni) e gli accantonamenti di Euro 20 milioni, già contabilizzato nel corso del primo trimestre 2018, e di Euro 50 milioni, stimato sulla base degli ultimi accadimenti, derivanti dai costi addizionali associati ai ritardi e problematiche della commessa WesternLink.

13.4 Dati previsionali per l'esercizio 2018 di General Cable

Premessa

Come da prassi aziendale, preventivamente all'approvazione dei dati consuntivi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di General Cable in data 7 dicembre 2017 ha approvato i dati previsionali relativi al Perimetro General Cable per l'esercizio 2018 (**Budget 2018**).

La procedura di formazione dei dati previsionali di General Cable per l'esercizio 2018 deriva dal processo di pianificazione avviato nel mese di maggio 2017 e concluso con l'approvazione di tali dati da parte del Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2017 sulla base anche del recepimento di eventuali variazioni nelle variabili chiave e nelle ipotesi generali intervenute nel periodo di preparazione delle proiezioni. Sulla base di tali dati, aggiornati per tenere conto delle informazioni più recenti disponibili nell'ambito del processo di forecasting, il management di General Cable ha infine redatto la Guidance General Cable 2018, rivista e validata dal management dell'Emittente. Dal punto di vista procedurale, il processo di formazione dei dati previsionali di General Cable prevede il coinvolgimento iniziale delle funzioni centrali del gruppo che definiscono e comunicano alle strutture di pianificazione e controllo, organizzate per area geografica (Nord America, America Latina ed Europa), le ipotesi macroeconomiche e generali, tra cui l'evoluzione attesa dei prezzi dei metalli e dei tassi di cambio, da utilizzare nell'elaborazione dei dati previsionali. I dati prospettici vengono quindi elaborati per singola area geografica del Perimetro General Cable sviluppando le proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie sulla base dell'andamento atteso dei volumi e dei prezzi di vendita/acquisto a livello di singola area geografica, tenendo in considerazione le linee guida di carattere strategico e industriale predisposte e approvate nei comitati esecutivi (Strategic Leadership Team) dell'area geografica di riferimento. Successivamente le proiezioni relative alle singole aree geografiche del Perimetro General Cable vengono verificate, anche tramite analisi di sensitività, e consolidate a livello centrale per determinare le proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Perimetro General Cable. Con cadenza mensile, i dati previsionali relativi al Perimetro General Cable sono monitorati dalla capogruppo sulla base delle performance effettivamente consuntivate, principalmente in termini di volumi di vendita, ricavi e redditività.

Il Perimetro General Cable prevede, per l'esercizio 2018, un aumento della domanda nei business ciclici dei cavi per le costruzioni e industriali dell'area nordamericana e dei cavi di media e alta tensione per le utilities (sottomarini e terrestri) dell'area europea che si riflettono nelle previsioni dei volumi di vendita attesi di tali business. Le previsioni dei volumi di vendita per l'area geografica dell'America Latina sono invece stimate in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, nonostante il miglioramento atteso della marginalità per effetto di un differente mix del portafoglio ordini.

13.4.1 Principali assunzioni

La Guidance General Cable 2018 si basa su assunzioni di carattere generale relative all'evoluzione del prezzo dei metalli strategici (alluminio e rame) e dei tassi di cambio, sulle quali gli amministratori non hanno alcuna influenza, in quanto dipendono dall'evoluzione generale del mercato.

Il management elabora le previsioni attese considerando tali assunzioni e basandosi sul contesto macro-economico previsionale, sulle previsioni elaborate da alcune istituzioni finanziarie di riferimento per i metalli strategici nonché sulla situazione in essere al momento dell'elaborazione dei dati previsionali.

Tali assunzioni vengono costantemente monitorate nel tempo per apprezzare l'impatto delle loro fluttuazioni sui risultati attuali e previsionali.

Le previsioni attese per il 2018 non vengono elaborate sulla base di assunzioni ipotetiche di carattere generale, bensì facendo riferimento alle peculiarità dei singoli business, linee di prodotto e applicazioni, in un contesto geografico differenziato ed esteso.

Evoluzione del prezzo dei metalli strategici

Per quanto riguarda le assunzioni di carattere generale in merito alla valorizzazione dei metalli strategici, le stime sono sviluppate dal management nell'ambito di un processo strutturato che inizia nei mesi di luglio e agosto di ogni esercizio e si protrae fino a metà novembre quando viene finalizzato il budget che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione durante il mese di dicembre. Nello specifico, le stime sulla valorizzazione del rame e dell'alluminio vengono elaborate sulla base di un'analisi statistica dell'andamento storico dei prezzi di tali materie prime finalizzato all'identificazione della miglior stima del prezzo atteso di riferimento per la redazione dei dati previsionali. La determinazione del prezzo è basata su un'analisi di coerenza con (i) i prezzi stimati da analisti indipendenti appartenenti ad alcune tra le primarie istituzioni finanziarie operative a livello globale (consensus), e (ii) l'andamento storico del prezzo dei metalli.

Si riporta nella seguente tabella il prezzo dei metalli strategici utilizzato come base di riferimento per la redazione del Budget 2018 di General Cable 2018.

Prezzo metalli strategici USD/ton	Rame	Alluminio
Budget 2018	5.750	1.900

Il panel di analisti indipendenti consultato dal management per la determinazione del consensus include banche dati di primarie istituzioni internazionali tra cui London Metal Exchange ("LME") e Commodity Exchange Inc. ("COMEX").

Nella redazione della Guidance General Cable 2018 l'impatto legato alle fluttuazioni dei prezzi dei metalli strategici sulla marginalità è stato assunto dal management come limitato in quanto General Cable mitiga parzialmente tale rischio attraverso contratti che prevedono il trasferimento al cliente delle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime mediante rettifica in aumento / diminuzione dei prezzi di vendita praticati.

Evoluzione dei tassi di cambio

Per quanto riguarda le assunzioni di carattere generale in merito all'andamento dei tassi di cambio, le stime sono state sviluppate dal management nell'ambito di un processo strutturato svolto nel corso del mese di luglio di ogni esercizio tenendo in considerazione le indicazioni fornite da analisti indipendenti appartenenti ad alcune tra le primarie

istituzioni finanziarie operative a livello globale (consensus). A seguito di un'analisi qualitativa di tali evidenze, il management definisce i valori di riferimento da utilizzare per la redazione dei dati previsionali. Tale analisi è svolta dal management centrale in condivisione con il management locale di ciascuna area geografica al fine di cogliere, già nella fase di pianificazione, specifici andamenti non già incorporati nelle indicazioni fornite dagli analisti.

La tabella seguente mostra i principali tassi di cambio utilizzati nella predisposizione dei dati previsionali del Budget 2018:

Valute	Tassi di cambio (vs. USD)
Euro	1,1751
Dollaro Canadese	0,8042
Real Brasiliano	0,3192
Peso Messicano	0,0562
Peso Colombiano	0,0003

L'incidenza delle valute sopra riportate sui ricavi netti e sull'EBITDA Rettificato di General Cable è pari rispettivamente al 47% e al 42%, mentre l'incidenza del dollaro americano sui ricavi netti e sull'EBITDA Rettificato è pari rispettivamente al 53% e al 58%.

Le fonti consultate dal management fanno riferimento a banche dati di primarie istituzioni internazionali tra cui Thomson Reuters.

13.4.2 Commento all'EBITDA Rettificato per segmento operativo

Segmento operativo Nord America

L'EBITDA Rettificato per il segmento operativo Nord America è previsto in leggera diminuzione per l'esercizio 2018. La crescita dei volumi di vendita nella maggior parte dei comparti di business è infatti più che compensata da un peggioramento del mix dei business e delle applicazioni, con un calo dell'attività collegata a progetti industriali e una riduzione nelle applicazioni ad alto valore aggiunto legate al settore difesa e al settore nucleare, e da un calo dei margini (già in parte manifestatosi nella seconda metà del 2017) nei *business* Communication e Automotive, anche dovuto all'aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi di trasporto. Il lieve incremento della crescita organica prevista per l'esercizio 2018 è attribuibile ad un moderato aumento dei volumi, principalmente legato ad un incremento atteso della domanda riconducibile anche a specifiche dinamiche di mercato, principalmente correlate allo sviluppo del mercato dell'energia da fonti rinnovabili.

Segmento operativo America Latina

L'EBITDA Rettificato per il segmento America Latina per l'esercizio 2018 è previsto sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, con un lieve miglioramento principalmente attribuibile ad un favorevole effetto mix correlato alle vendite di prodotti caratterizzati da una maggiore profittabilità in specifiche aree geografiche (principalmente America Centrale), compensato da una riduzione dei volumi e da una pressione competitiva nel comparto dei cavi per le linee aeree. La crescita attesa dei ricavi del segmento è legata principalmente al proseguimento di un trend di incremento dei prezzi di vendita registrato già a partire dalla seconda metà dell'esercizio 2017, con conseguente impatto sulle proiezioni per l'esercizio 2018.

Segmento operativo Europa

L'EBITDA Rettificato per il segmento Europa è previsto in crescita per l'esercizio 2018, principalmente per effetto di un favorevole mix produttivo riconducibile alla gestione di progetti caratterizzati da una maggiore profittabilità sia nei comparti cavi sottomarini che dell'alta tensione terrestre tra cui il maggior contributo è fornito dalle commesse MEG1 e Silver Run. Inoltre, il miglioramento atteso della marginalità è imputabile ad una generale riduzione dei costi di produzione per effetto delle economie di scala e della riduzione dei costi di approvvigionamento delle materie prime previsti a budget.

13.4.3 Guidance General Cable 2018

Alla luce delle considerazioni riportate nei precedenti Paragrafi, la Guidance General Cable 2018 prevede per l'intero esercizio 2018 un EBITDA Rettificato compreso nell'intervallo tra USD 210 milioni e USD 230 milioni, pari ad Euro 175 milioni ed Euro 190 milioni utilizzando il tasso di conversione Euro/USD 1,20. L'EBITDA Rettificato convertito in Euro incorpora l'atteso impatto negativo, pari a circa Euro 10-15 milioni, derivante dall'evoluzione del tasso di cambio USD/Euro rispetto al precedente esercizio.

13.5 Sinergie attese derivanti dall'Acquisizione

I dati previsionali correlati alle sinergie attese derivanti dall'Acquisizione sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte del *management* dell'Emittente nell'ambito del processo di integrazione di Prysmian e di General Cable. Tali dati previsionali includono pertanto assunzioni generali ed ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni del management che non necessariamente si verificheranno, ed eventi o azioni sui quali il management non può, o può solo in parte, influire (le **Assunzioni Ipotetiche**).

Con riferimento alle sinergie attese dall'integrazione derivante dall'Acquisizione, l'Emittente ha stimato le stesse sulla base delle Assunzioni Ipotetiche applicate ad un periodo di 7 mesi e riconducibili ai seguenti fattori:

- riorganizzazione aziendale dei gruppi Prysmian e General Cable: l'Emittente ha ipotizzato ai fini della Guidance Combined 2018 una riduzione netta del costo del personale. Tale riduzione, parzialmente compensata dall'aumento atteso del costo del lavoro per talune figure professionali, è principalmente riconducibile alle iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi conseguente all'implementazione della nuova struttura organizzativa;
- il conseguimento di sinergie sul costo delle materie prime derivanti dalla centralizzazione del processo di approvvigionamento.

Gli effetti sull'EBITDA rettificato delle sinergie attese dall'integrazione derivante dall'Acquisizione su un periodo di 7 mesi sono state stimate nell'intervallo compreso tra Euro 5 milioni ed Euro 10 milioni.

13.6 Dati previsionali della Guidance Combined 2018

In sintesi, la Guidance Combined 2018, predisposta sulla base delle stime sopra illustrate, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 22 giugno 2018 e comunicata al mercato nella medesima data, prevede in comparazione con i dati Pro-forma per l'esercizio 2017:

(valori in Euro milioni)	Pro-forma	Guidance	
	2017	2018 (minimo)	2018 (massimo)

EBITDA Rettificato - Prysmian	733	680	720
EBITDA Rettificato - General Cable ¹³	207 ¹⁴	175	190
EBITDA Rettificato - Sinergie attese derivanti dall'Acquisizione	n.a.	5	10
EBITDA Rettificato	940	860	920

Si rileva che il dato pro-forma al primo trimestre 2018 presenta un EBITDA Rettificato pari ad Euro 198 milioni, composto da Euro 153 milioni relativi al Perimetro Prysmian ed Euro 45 milioni relativi al Perimetro General Cable. L'EBITDA Rettificato pro-forma al 31 marzo 2018 (pari al 22% del punto medio dell'EBITDA Rettificato previsto dalla Guidance Combined 2018) riflette l'effetto delle ordinarie dinamiche del *business* nei diversi segmenti operativi, che storicamente vede il primo trimestre più debole rispetto alla restante parte dell'esercizio, e dell'accantonamento effettuato nel primo trimestre del 2018 per Euro 20 milioni relativo alla commessa WesternLink. Tale dinamica, che risulta essere riflessa nei dati consuntivi al 31 marzo 2018 già disponibili all'atto di elaborazione dei dati previsionali per l'esercizio 2018, è ritenuta coerente con i risultati previsti nella Guidance Combined 2018 aggiornata in data 22 giugno 2018, in quanto in linea con l'andamento stagionale storicamente riscontrato dall'Emittente (per un commento sull'andamento del *business* nei vari segmenti si rinvia al Capitolo 9 del Documento di Registrazione).

13.7 Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali

La Società di Revisione ha emesso in data 22 giugno 2018 una relazione relativa alle procedure svolte sulla Guidance Combined 2018 riportate nel presente Capitolo 13. Copia di tale relazione è di seguito acclusa.

¹³ Si rileva che la Guidance General Cable 2018 è calcolata sui risultati attesi per l'intero esercizio 2018 mentre, ai fini dei risultati consuntivi del medesimo esercizio, General Cable entrerà nel perimetro di consolidamento del Gruppo Prysmian per un periodo di sette mesi, a decorrere dal 1° giugno 2018.

¹⁴ Tale valore è convertito al cambio medio Euro/USD pari a 1,13. Se tale valore fosse convertito al cambio medio Euro/USD, pari a 1,20, usato per la predisposizione della Guidance General Cable 2018 ammonterebbe ad Euro 195 milioni.



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione sull'esame dei Dati Previsionali ai sensi dell'articolo 13.2, dell'Allegato I del Regolamento CE 809/2004 e successive modifiche

Al Consiglio di Amministrazione di
Prysmian S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i dati previsionali, le ipotesi e gli elementi posti alla base della loro formulazione, inclusi nella guidance combined di Prysmian S.p.A. (la "Società" o "Prysmian" e, congiuntamente alle sue controllate, il "Gruppo Prysmian") per l'esercizio 2018, composta dalla guidance Prysmian per l'esercizio 2018, combinata con la guidance General Cable per l'esercizio 2018 e integrata dagli effetti delle sinergie attese derivanti dall'acquisizione (cumulativamente, la "Guidance Combined 2018"), approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 giugno 2018 e contenuta nel paragrafo 13.6 "Dati previsionali della Guidance Combined 2018" della sezione 13 "Previsione o stime degli utili" del documento di registrazione (il "Documento di Registrazione"). La responsabilità della redazione della Guidance Combined 2018 e delle ipotesi e degli elementi posti alla base della sua formulazione compete agli amministratori di Prysmian.
2. La Guidance Combined 2018 si basa su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori e del management, che includono, tra le altre, assunzioni generali ed ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori e del management che non necessariamente si verificheranno ed eventi e azioni sui quali gli amministratori e il management non possono, o possono solo in parte, influire (nel complesso le "Assunzioni Ipotetiche"). Le Assunzioni Ipotetiche, dettagliate nel paragrafo 13.5 "Sinergie attese derivanti dall'Acquisizione" del Documento di Registrazione, e calcolate su un periodo di sette mesi, presuppongono: (i) una riduzione netta del costo del personale principalmente riconducibile alle iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi conseguente all'implementazione della nuova struttura organizzativa, parzialmente compensata dall'aumento atteso del costo del lavoro di talune figure professionali, e (ii) il conseguimento di sinergie sul costo delle materie prime derivanti dalla centralizzazione del processo di approvvigionamento.
3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'*International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information"* emesso dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)*.
4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione della Guidance Combined 2018 descritta nel paragrafo 13.6 "Dati previsionali della Guidance Combined 2018" della sezione 13 "Previsione o stime degli utili" del Documento di Registrazione, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione della Guidance Combined 2018, assumendo il verificarsi delle Assunzioni Ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori, descritte al precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

giudizio, la Guidance Combined 2018 è stata predisposta utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati ed è stata elaborata sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dalla Società nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, tenendo in considerazione gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2018.

5. Va tuttavia evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nella Guidance Combined 2018 potrebbero essere significativi. Ciò anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotetiche, descritte al precedente paragrafo 2, si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'articolo 13.2 dell'Allegato I del Regolamento CE 809/2004 e successive modifiche e non può essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 22 giugno 2018

EY S.p.A.



Pietro Carena
(Socio)

CAPITOLO 14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e gli alti dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 12 aprile 2018 con il meccanismo del voto di lista e scadrà con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2020. Alla Data del Documento di Registrazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non ha subito variazioni rispetto alla data di nomina.

Al termine della citata Assemblea dei soci del 12 aprile 2018 si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha confermato quale proprio Presidente Massimo Tononi, Valerio Battista alla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale e Pier Francesco Facchini alla carica di *chief financial officer*. In tale occasione sono state altresì attribuite all'Ing. Battista e al Dott. Facchini le rispettive deleghe operative.

Gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Massimo Tononi*	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Trento, 22 agosto 1964	12 aprile 2018
Valerio Battista	Amministratore Delegato (e Direttore Generale)	Arezzo, 8 gennaio 1957	12 aprile 2018
Paolo Amato**	Amministratore	Roma, 1 giugno 1964	12 aprile 2018
Massimo Battaini	Amministratore	Varese, 1 agosto 1961	12 aprile 2018
Joyce Victoria Bigio**	Amministratore	Norfolk, Virginia, USA, 23 novembre 1954	12 aprile 2018
Maria Elena Cappello**	Amministratore	Milano, 24 luglio 1968	12 aprile 2018
Monica de Virgiliis**	Amministratore	Torino, 20 luglio 1967	12 aprile 2018
Claudio De Conto**	Amministratore	Milano, 16 settembre 1962	12 aprile 2018
Maria Letizia Mariani**	Amministratore	Roma, 18 luglio 1960	12 aprile 2018
Pier Francesco Facchini	Amministratore (e Chief Financial Officer)	Lugo (RA), 4 agosto 1967	12 aprile 2018
Mimi Kung**	Amministratore	Taipei, (Cina-Taiwan), 5 febbraio 1965	12 aprile 2018
Fabio Ignazio Romeo	Amministratore	Rho (MI), 25 agosto 1955	12 aprile 2018

* Amministratore indipendente ai sensi del TUF.
** Amministratore indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun Amministratore, dal quale emergono le caratteristiche personali, la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Massimo Tononi

Si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1988. Fino al 1993 ha lavorato presso la divisione *Investment Banking* londinese di Goldman Sachs. Dal 1993 al 1994 ricopre il ruolo di Assistente personale del Presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI S.p.A.). Nel 1994 torna in Goldman Sachs, di cui diventa *Partner Managing Director* della divisione *Investment Banking* londinese e, a partire dal 2005, anche della divisione milanese. Nel maggio 2006 riceve l'incarico di Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ricopre sino al maggio 2008. Terminata l'esperienza presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, riassume la carica di *Partner Managing Director* della divisione *Investment Banking* londinese di Goldman Sachs sino a luglio 2010. Ad oggi ricopre gli incarichi di Presidente di ISA Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (da giugno 2012) e componente del Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. (da giugno 2014), e di Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. (da ottobre 2017). Tra i principali incarichi ricoperti in passato vi sono quelli di Consigliere di Amministrazione di Sorin S.p.A. (da giugno 2010 ad agosto 2015), di *Non-Executive Director* del London Stock Exchange Group (da settembre 2010 ad agosto 2015), di componente del Consiglio di Amministrazione successivamente nominato alla carica di Presidente di Borsa Italiana S.p.A. (da novembre 2010 ad agosto 2015), di Presidente della Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (da settembre 2013 ad agosto 2015), di Presidente di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (da settembre 2015 a novembre 2016) e di Consigliere di Amministrazione de Il Sole 24 Ore S.p.A. (da novembre 2016 ad aprile 2018).

È componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente da luglio 2010 e Presidente da aprile 2012. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 12 aprile 2018 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Valerio Battista

Ha accumulato più di 17 anni di esperienza nel gruppo Pirelli & C. S.p.A. e ha guidato la *business unit* Cavi e Sistemi Energia per cinque anni, compreso il periodo 2002-2003 durante il quale è stato portato a termine con successo il piano di riorganizzazione del gruppo. L'ing. Battista si è laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Firenze nel 1981. Nel corso del 1983 ha cominciato a lavorare per Uno A Erre Italia S.p.A. come Capo dell'Ufficio Tecnico. È entrato nell'*Operations Department* della divisione "Steel Cord" del gruppo Pirelli & C. S.p.A. a Figline Valdarno nel settembre 1987. Nel 1997 ha assunto la qualifica di *Director* della divisione "Steel Cord" della divisione Pirelli Tyre dove, nel 2001, è diventato Purchasing Director. Dal febbraio 2002 ha assunto la qualifica di CEO della *business unit* Cavi e Sistemi Energia e, dal dicembre 2004, anche della *business unit* Cavi e Sistemi Telecom. Da giugno 2014 è Presidente di Europacable e da aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. con incarico di *Lead Independent Director*. Ricopre altresì la carica di amministratore unico di VB Invest S.r.l..

È componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente da dicembre 2005. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 12 aprile 2018 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Paolo Amato

Si è laureato in Ingegneria Meccanica all'Università "La Sapienza" di Roma. Possiede un Certificate in Capital Markets, rilasciato dalla New York University nel 1989, ed un Master in Business Administration, conseguito alla Harvard Business School nel 1994. Manager con significativa esperienza gestionale e finanziaria, ha oltre 25 anni di pratica manageriale internazionale in vari settori industriali, del trasporto, delle infrastrutture e in vari continenti tra cui Nord America (USA), Sud America (Argentina, Cile, Brasile), Europa allargata (Italia, Francia, UK, Spagna, Svizzera, Russia), Medio Oriente (Israele, Arabia Saudita, Emirati Arabi) e Asia (principalmente Cina ed Australia). Detiene un esteso spettro di competenze di general management, conseguito attraverso una significativa esperienza manageriale e consiliare, acquisita in svariati incarichi, tra cui: CFO di Renova Management AG (2015-2016); CFO prima, e Vice Direttore Generale poi, di Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (2009-2014); Direttore Generale di Merloni Finanziaria S.p.A e CFO di Ariston Thermo S.p.A. (2003-2008); Co-Chief Executive Officer di eNutrix S.p.A. (2000-2003), nonché Associate Principal di McKinsey & Company presso gli uffici di Buenos Aires, Roma e Zurigo (1994-2000) ed Assistant Director presso Leonardo S.p.A. nella sede di New York (1989-1992). Consigliere e Presidente di AirOne S.p.A. (2009-2014); Consigliere indipendente e Membro del Comitato Controllo & Rischi di Indesit S.p.A. (2013-2014); Consigliere, Presidente dell'Audit & Finance Committee, Membro del Nominations & Compensation Committee di Octo Telematics Ltd (2015-2017); Consigliere, Presidente del Compensation Committee e Membro del Nominating & Governance Committee di CIFC Asset Management Corporation (2015-2016). Al momento è Senior Advisor di Octo Telematics Ltd (fintech) per il suo sviluppo strategico nel Golfo Arabico e di vari fondi di private equity internazionali.

È componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 12 aprile 2018, eletto dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, risultata come la seconda lista più votata in Assemblea.

Massimo Battaini

Con una laurea in Ingegneria Meccanica conseguita presso il Politecnico di Milano e un master MBA alla SDA Bocconi, ha iniziato il proprio percorso professionale nel Gruppo Pirelli nel 1987, ricoprendo in oltre 18 anni di esperienza diverse posizioni nelle aree R&D e Operations. Dopo aver guidato la divisione Business Development tra il 2000 e il 2002 come responsabile dei business Tyres, Cavi Energia e Cavi Telecom, ha ricevuto l'incarico di *Operation Director* di Pirelli Cavi e Sistemi Energia e Telecom. Nel 2005 è stato nominato CEO di Prysmian UK e nel gennaio 2011 *Chief Operating Officer* del gruppo, incarico ricoperto sino al 2014 quando ha assunto il ruolo di Responsabile Business Energy Project e di Presidente e CEO di Prysmian PowerLink S.r.l., carica ricoperta fino al mese di giugno 2018. Da giugno 2018 ha assunto il ruolo di CEO della regione Nord America.

È componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente da febbraio 2014. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 12 aprile 2018 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Joyce Victoria Bigio

In una carriera di oltre quarant'anni, ha maturato un'ampia esperienza in materia di accounting e finanza internazionale, ricoprendo vari ruoli in diversi settori e aree geografiche, tra cui Stati Uniti, Regno Unito e Italia. Ha conseguito la qualifica di *Certified Public Accountant* negli Stati Uniti e la certificazione di *Quality Assurance Auditor*

dall'Istituto degli International Auditors. Ha iniziato la propria esperienza in Arthur Andersen a Washington D.C., trascorrendo dieci anni nel settore della revisione tra gli USA e Milano. Successivamente è entrata a far parte della banca di investimento Euromobiliare con la qualifica di controller. All'inizio degli anni '90 ha lavorato a Londra in Waste Management, prima come responsabile reporting europeo e poi nel reparto merger and acquisitions. Nel 1998 è stata nominata CFO di Sotheby's Italia, per cui ha inoltre ricoperto la carica di consigliere di amministrazione in Italia e Svizzera. Nel 2002 ha fondato International Accounting Solutions S.r.l., società specializzata in servizi di contabilità, rendicontazione finanziaria e outsourcing.

Ha fatto parte di diversi consigli di amministrazione ed è stata membro/presidente di diversi comitati controllo e rischi. Dal 2014 fa parte del consiglio di amministrazione di Rai Way S.p.A.; dal 2012 al 2014 è stata membro del consiglio di amministrazione e del comitato controllo, rischi e remunerazione di Fiat (Chrysler) S.p.A.. Dal 2008 al 2014 è stata membro del Consiglio di Amministrazione di Simmel Difesa S.p.A., dal 2012 al 2014 membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato controllo e rischi di Gentium S.p.A., dal 2015 al 2017 membro del Consiglio di Amministrazione e presidente del Comitato di controllo di Fiera Milano S.p.A., dal 2016 al 2017 membro del Consiglio e Comitato controllo e rischi di Veneto Banca S.p.A. e dal 2015 al 2017 membro del consiglio di amministrazione di Borbonese S.p.A..

È componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 12 aprile 2018 ed è stata eletta dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Maria Elena Cappello

In oltre venti anni di carriera nazionale e internazionale, ha maturato rilevanti esperienze manageriali grazie ad incarichi a sempre crescente responsabilità, ottenendo per le aziende vantaggi competitivi, quote di mercato, crescita di profitti e fatturato e ottimizzazione dei costi. Abile nel gestire gruppi di lavoro eterogenei, modelli di business complessi, adattandoli con rigore alle normative locali. Nel 1991, durante la frequenza di Ingegneria delle Telecomunicazioni all'Università di Pavia con borsa di studio Italtel, entra in azienda, dove si occupa di sviluppo delle reti trasmissive a lunga distanza spostandosi fra il New Jersey, presso i Bell Laboratories di AT&T e Milano. Nel 1994 in EMC Italia, dopo l'esperienza nella fabbrica di Cork (Irlanda), dirige e sviluppa il settore vendite Pubblica Amministrazione prima e Telecom poi. Nel 1998 è chiamata in Digital/Compaq/HP dove da Monaco di Baviera (Germania) assume varie responsabilità a livello EMEA (Europe Middle East & Africa) inclusa quella di *Executive Director* Global Services EMEA. Da imprenditore, ha fondato e sviluppato MetiLinx, una società di software attiva a livello europeo, aprendo nel 2002 filiali a Londra, Milano e Monaco di Baviera. Nel 2004 Pirelli Broadband Solutions le affida il ruolo di *Senior Vice President* per il settore vendite a livello mondiale. Entrata in Nokia Siemens Networks nel 2007 con il ruolo di responsabile a livello mondiale dello Strategic Marketing, dal 2010 al 2013 è Vice Presidente e Amministratore Delegato di Nokia Siemens Networks Italia S.p.A. e di Nokia Siemens Networks S.p.A. ed è inoltre responsabile della definizione delle strategie e dello sviluppo del business per la società a livello Europeo. È stata Vice Presidente del Comitato Esecutivo della Global mobile Supplier Association (GSA) e nel Consiglio Direttivo di Valore D. Ha presieduto inoltre il Gruppo Ricerca e Innovazione del Comitato Investitori Esteri di Confindustria. Ha conseguito un Executive Master in Strategic Marketing and Sales Techniques al Babson College, MA (USA) finanziato da EMC e un Executive Master in Marketing Management alla SDA Bocconi, finanziato da Compaq.

Oltre alla Maturità Classica al Liceo Parini di Milano, ha la High School Graduation presso la Mount Pleasant High School di Wilmington – DE (USA).

A partire da giugno 2012 e sino a giugno 2014 è stata membro del Consiglio di Gestione di A2A S.p.A. e del suo Consiglio di Amministrazione fino a maggio 2017, da luglio 2013 ad aprile 2015 è stata consigliere indipendente di Sace S.p.A. e Presidente del Comitato remunerazioni. Dal 2015 al 16 aprile 2018 è stata membro del Consiglio di Amministrazione di Italiaonline S.p.A.

Ad oggi è consigliere indipendente di Saipem S.p.A. e membro del comitato scenari governance e sostenibilità di tale società, consigliere di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., consigliere indipendente di Telecom Italia S.p.A. e membro del comitato parti correlate di tale società, nonché consigliere di FEEM (Fondazione Eni Enrico Mattei). Dal 2013 è membro dell'Advisory Board del Global Female Leadership Summit.

È componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente da aprile 2012. Con riferimento al mandato in corso, è stata eletta in data 12 aprile 2018 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Monica de Virgiliis

In oltre venti anni di carriera internazionale, ha maturato rilevanti esperienze direzionali in molteplici settori strategici di alta tecnologia, alternando ruoli di direzione operativa e di direzione strategica, ed intervenendo come pilota di *turnaround* di modello di business e catena del valore in mercati impattati dalla digitalizzazione. Inizia la sua carriera nel 1993, quando entra in Magneti Marelli come Ingegnere di Produzione nella Divisione Elettronica con sede a Pavia. Nel 1996 entra a far parte del Commissariato per l'Energia Atomica e le Energie Alternative francese (CEA), con la missione di sviluppare collaborazioni con aziende italiane. A seguito di una delle collaborazioni di maggiore successo, quella con ST Microelectronics, entra in STM nel 2001 come Business Development Manager per la Divisione Telecom Wireline con sede ad Agrate Brianza. Nel 2003 diventa *Strategic Alliances Director* per il gruppo di Tecnologie Avanzate e si trasferisce al quartier generale a Ginevra. Nel 2004 diventa *Group Vice President System and Business Development* del gruppo Wireless. Nel 2006 diventa General Manager della Divisione Home Video e nel 2007, in concomitanza con il cambio del modello di business dei clienti wireless e l'avvento dello smartphone, diventa General Manager della Divisione Wireless Multimedia, con giro di affari superiore al miliardo di dollari, in cui opera con successo una trasformazione di portafoglio prodotti e modello di business. Svolge un ruolo chiave nell'acquisizione di NXP-Wireless e nella costituzione della joint venture con Ericsson. Nel 2010 lascia ST-Ericsson e rientra in STM mettendo la sua esperienza di business a disposizione di programmi Corporate prima come Group Vice President Organizational Development e poi Corporate Strategy and Development. Nel 2015 entra in Infineon Technologies come Vice President Industrial Microcontrollers con sede a Monaco di Baviera in cui opera un turnaround della linea di prodotto di cui è responsabile. Svolge nel 2017 per Octo Telematics Ltd. un progetto di integrazione della nuova acquisita Mobility Solutions operante nei servizi all'intersezione delle nuove tecnologie, della sharing economy e dell'automotive. Attualmente è Chief Strategy Officer dell'istituto nazionale di ricerca francese, Commissariato per l'Energia Atomica e le Energie Alternative (CEA), dove pilota in particolare una missione focalizzata sulla transizione digitale e la transizione energetica. È basata a Parigi. Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di varie *start-up* negli anni 2010-2014. È nel Consiglio di Amministrazione del Gruppo Stevanato dal febbraio 2016 e di SNAM S.p.A. dall'aprile del 2016.

È componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 16 aprile 2015. Con riferimento al mandato in corso, è stata eletta in data 12 aprile 2018 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Claudio De Conto

Si è laureato in Finanza Aziendale nel 1986 presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dopo gli studi entra in Ernst & Whinney in Inghilterra. Nel 1988 entra nel Gruppo Pirelli. Dopo cinque anni di lavoro nella Tesoreria del Gruppo, nel 1993 inizia una lunga esperienza internazionale nelle aree Amministrazione, Finanza e Controllo delle consociate del Gruppo Pirelli nel Settore Pneumatici in Brasile, Spagna e Germania. In particolare, tra il 1996 e il 2000, ricopre gli incarichi di CFO di Pirelli Neumaticos S.A. (Spagna) e, successivamente, di CFO di Pirelli Deutschland A.G. (Germania). Nel 2000 diventa Direttore Amministrazione, Pianificazione e Controllo di Pirelli S.p.A. Nel 2001 viene nominato Direttore Generale Amministrazione e Controllo di Pirelli S.p.A., carica che mantiene nella Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. dopo la fusione con Pirelli S.p.A. nell'agosto 2003. Da novembre 2006 a settembre 2009 è stato Direttore Generale Operativo di Pirelli & C. S.p.A. e all'interno del Gruppo Pirelli ha ricoperto, tra le altre, le cariche di Consigliere di Amministrazione di Pirelli Tyre S.p.A. e di Presidente di Pirelli Broadband Solutions S.p.A.. Inoltre da dicembre 2008 a maggio 2010 è stato Amministratore Delegato Finanza di Pirelli Real Estate S.p.A. e da giugno 2009 a maggio 2010 Presidente Esecutivo di Pirelli Real Estate Credit Servicing S.p.A.. È stato Consigliere di Amministrazione di Rcs MediaGroup S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A., membro del Consiglio di Gestione di Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. e Senior Advisor di McKinsey. Attualmente è CEO di Artsana Group, Presidente di Prénatal Retail Group S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Star Capital SGR S.p.A. (già Efibanca Palladio SGR). Dal 2002 al giugno 2008 è stato membro dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), istituito all'interno dell'International Accounting Standards Board (IASB), ed è inoltre stato membro dell'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG).

È componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente da luglio 2010. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 12 aprile 2018 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Maria Letizia Mariani

Si è laureata con lode in Scienze Naturali nel 1984 all'Università "La Sapienza" di Roma. Dopo una breve esperienza di ricerca entra in Rank Xerox ove, dal 1986 al 1989, ricopre ruoli tecnici e commerciali. Nel 1989 entra in Apollo Computer come responsabile marketing da dove, per effetto di un'acquisizione, ad ottobre 1989 transita in Hewlett Packard. In Hewlett Packard rimane sino a dicembre 2010, diversificando la propria esperienza in Italia e all'estero e ricoprendo ruoli di crescente responsabilità in ambito commerciale, marketing, servizi, software e general management. Nel gennaio 2011 entra in Philips come Vice President & General Manager Lighting per Italia, Grecia e Israele. Attualmente è Executive Vice President & General Manager Lighting Europe. Dal 2011 al 2015 ha ricoperto anche l'incarico di Presidente di Luceplan e quello di Presidente di IltiLuce, di cui è stata anche CEO dal 2013 al 2015.

È componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 16 aprile 2015. Con riferimento al mandato in corso, è stata eletta in data 12 aprile 2018 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Pier Francesco Facchini

Si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1991. La sua prima esperienza lavorativa è stata presso Nestlé Italia, dove dal 1991 fino al 1995 ha ricoperto differenti ruoli nell'area Amministrazione e Finanza. Dal 1995 fino al 2001 ha prestato la propria attività per alcune società del gruppo Panalpina, rivestendo il ruolo di Regional Financial Controller per l'area Asia e Sud Pacifico e Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Panalpina Korea (Seoul) e Panalpina Italia Trasporti Internazionali S.p.A. Nell'aprile del 2001 viene nominato Direttore Finanza e Controllo della BU Consumer Services di Fiat Auto, che lascia nel 2003 per assumere il ruolo di CFO di Benetton Group, che ha rivestito fino al novembre del 2006.

È componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente da febbraio 2007. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 12 aprile 2018 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Mimi Kung

Si è laureata in *Business Administration* a Boston nel 1988. Ha partecipato inoltre al *Finance Executive Management Program* presso la Oxford University nel 2003. Dopo una esperienza in Hyatt come Assistant Controller a Taiwan, dal 1991 al 1995 è in GE Capital nel Corporate Finance Group. Nel 1995 entra in American Express, dove sino al 2003 è a New York, come direttore del *business planning* e del business travel marketing, per diventare in seguito *Vice President, Head of Investment Planning and Financial Analysis for International*. Dal 2004 al 2007 è *CFO Europe and International Partnerships and Rewards*, responsabile finanziario per il "Proprietary Business" di American Express in Europa, dove sovrintende direttamente a tutti i processi finanziari nella regione, ivi inclusi i business relativi al programma "International Membership Rewards" e tutte le partnership "Co-Brand". Dal 2007 al 2010 è *Vice Presidente and General Manager* per il Regno Unito e l'Olanda ed EMEA Remote Account Management, responsabile per la crescita e lo sviluppo strategico del "Commercial Payments" business per il Regno Unito e i Paesi Bassi, al servizio di clienti multinazionali e di grandi e medie imprese. Nel 2010 diventa *Senior Vice President ed Italy Country Manager*, carica a cui somma, nel 2013, il ruolo di *Head of Card Services Central Europe & International Currency Cards*, fino alla conclusione del suo percorso in American Express nel 2015. Dal 2016 riveste il ruolo di amministratore indipendente e membro del comitato nomine e comitato parti correlate di Poste Italiane S.p.A.; dal 2017 è altresì amministratore indipendente e membro del comitato nomine e comitato rischi di Bank of Ireland UK.

È componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 12 aprile 2018, eletta dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, risultata come la seconda lista più votata in Assemblea.

Fabio Ignazio Romeo

Si è laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano nel 1979 ed ha conseguito un MS e successivamente un Ph.D in Ingegneria Elettronica e Computer Sciences presso l'Università della California, Berkeley, rispettivamente nel 1986 e nel 1989. La prima esperienza lavorativa dell'ing. Romeo è stata nel 1981 in Tema (parte del gruppo ENI) in qualità di progettista di sistemi di controllo per impianti chimici. Nel 1982 si è trasferito presso la Honeywell in qualità di Member of Technical Staff e più tardi Technical Advisor del CEO. Nel 1989 si è trasferito alla divisione Electronics di Magneti Marelli in qualità di Innovation Manager. Nel 1995 è stato nominato Managing Director della divisione retrovisori e, nel 1998, ha assunto la medesima carica relativamente alla

divisione sistemi elettronici di Magneti Marelli. Nel 2001 si è trasferito presso il gruppo Pirelli & C. S.p.A. in qualità di Director della divisione Truck del Settore Pirelli Tyre e, un anno più tardi, ha assunto la qualifica di Utilities Director della divisione Cavi di Pirelli. Nel dicembre 2004 ha assunto la qualifica di Direttore della business unit Cavi e Sistemi Energia del Gruppo Prysmian, ricoperta sino al dicembre 2013 quando ha assunto il ruolo di Responsabile Corporate Strategy and Development.

È componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente da febbraio 2007. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 12 aprile 2018 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Per quanto a conoscenza della Società nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e con gli Alti Dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Registrazione, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria. Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente, fatta eccezione per quanto di seguito riportato.

Con provvedimento datato 11 gennaio 2012, Banca d'Italia ha disposto l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nella misura di Euro 10.000,00 nei confronti del Dott. Claudio De Conto, nella sua qualità di Consigliere della società Pirelli Credit Service, per irregolarità nell'organizzazione e nelle comunicazioni.

Inoltre, sulla base di quanto risulta anche dal comunicato stampa diffuso al mercato da Saipem S.p.A. in data 6 aprile 2018, la Consob ha avviato un procedimento sanzionatorio (tutt'ora in corso) nei confronti di alcuni gli amministratori di tale società, ivi inclusa la Dott.ssa Maria Elena Cappello, formulando talune contestazioni ai sensi degli Artt. 191 e 195 del TUF in ordine alla documentazione (prospetto e supplemento) messa a disposizione del pubblico dalla stessa Saipem S.p.A. in occasione dell'operazione di aumento di capitale sociale realizzata nei mesi di gennaio e febbraio 2016.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci rilevanti, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Registrazione (non sono incluse le cariche ricoperte in società controllate dall'Emittente).

Nome e cognome	Nome società	Carica ricoperta/partecipazione detenuta	Status alla Data Documento di Registrazione
Massimo Tononi	ISA - Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere

Nome e cognome	Nome società	Carica ricoperta/partecipazione detenuta	Status alla Data Documento di Registrazione
	Italmobiliare S.p.A.	Membro del consiglio di amministrazione	In essere
	Mediobanca S.p.A.	Membro del consiglio di amministrazione	In essere
	Il Sole 24 Ore S.p.A.	Membro del consiglio di amministrazione	Cessata
	Quaestio SGR	Membro del consiglio di amministrazione	Cessata
	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Castello SGR	Membro del consiglio di amministrazione	Cessata
	Borsa Italiana S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	EURO TLX S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	London Stock Exchange Group plc	Membro del consiglio di amministrazione	Cessata
	Sorin S.p.A.	Membro del consiglio di amministrazione	Cessata
	Mittel S.p.A.	Membro del consiglio di amministrazione	Cessata
	Associazione Bancaria Italiana	Vice Presidente	Cessata
	Assonime	Membro del Consiglio direttivo	In essere
Valerio Battista	Brembo S.p.A.	Amministratore	In essere
	VB Invest S.r.l.	Amministratore unico e socio (partecipazione pari al 100%)	In essere
	Europacable	Presidente	In essere
Paolo Amato	Octo Telematics Ltd	Consigliere, presidente del comitato Audit & Finance, membro del comitato nomine e remunerazione	Cessata
	CIFC Asset Management LLC	Consigliere, presidente del comitato remunerazione, membro del comitato nomine e governance	Cessata
	Airports of Regions (Russia)	Membro del Supervisory Board	Cessata
	Kortros (Russia)	Membro del Supervisory Board	Cessata

Nome e cognome	Nome società	Carica ricoperta/partecipazione detenuta	Status alla Data Documento di Registrazione
	Indesit S.p.A.	Consigliere indipendente, membro del comitato controllo e rischi	Cessata
	AirOne S.p.A.	Presidente del Consiglio di amministrazione	Cessata
	Alitalia Loyalty S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Atitech S.p.A.	Consigliere	Cessata
	A.M.S. S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Advanced Capital SGR	Consigliere	Cessata
	Renova Management AG	CFO	Cessata
	Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Deputy General Manager	Cessata
Massimo Battaini	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Joyce Victoria Bigio	Rai Way S.p.A.	Amministratore indipendente e membro del comitato di remunerazione	In essere
		Presidente del Comitato controllo e rischi	Cessata
	M&G Real Estate	Presidente di due consociate italiane di "real estate investment vehicles"	In essere
	Marathon Group	Presidente di due consociate italiane di "real estate investment vehicles"	In essere
	FIAT (Chrysler) S.p.A.	Amministratore indipendente, membro del comitato controllo e rischi e membro del comitato remunerazione	Cessata
	Borbonese S.p.A.	Amministratore non esecutivo	Cessata
	Fiera Milano S.p.A.	Amministratore indipendente, presidente del comitato controllo e rischi	Cessata
	Veneto Banca S.p.A.	Amministratore indipendente e membro del comitato controllo e rischi	Cessata
	Gentium S.p.A.	Amministratore indipendente, presidente del comitato controllo e rischi	Cessata
	Simmel Difesa S.p.A.	Amministratore non	Cessata

Nome e cognome	Nome società	Carica ricoperta/partecipazione detenuta	Status alla Data Documento di Registrazione
	International Accounting Solutions S.r.l.	esecutivo Socio (partecipazione pari al 100%)	In essere
Maria Elena Cappello	SAIPEM S.p.A.	Consigliere indipendente	In essere
		Presidente comitato nomine e remunerazione	Cessata
		Membro del Comitato scenari governance e sostenibilità	In essere
	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Consigliere indipendente	In essere
		Presidente del comitato nomine e remunerazione	Cessata
		Presidente del comitato controllo e rischi	In essere
	FEEM Fondazione Eni Enrico Mattei	Consigliere	In essere
	Telecom Italia S.p.A.	Consigliere indipendente	In essere
		Membro del comitato parti correlate	In essere
	Italiaonline S.p.A.	Consigliere indipendente e membro del comitato controllo interno	Cessata
	A2A S.p.A.	Consigliere	Cessata
		Consigliere di gestione	Cessata
	SACE S.p.A.	Consigliere indipendente e presidente comitato nomine e remunerazione	Cessata
	Nokia S.p.A.	Amministratore delegato	Cessata
Nokia Italia S.p.A.	Amministratore delegato	Cessata	
Deliveristo	Socio (partecipazione pari al 1,4%)	In essere	
Envirude Due S.r.l.	Socio (partecipazione pari al 1,16%)	In essere	
Green Energy Storage S.r.l.	Socio (partecipazione pari allo 0,49%)	In essere	
Monica de Virgiliis	SNAM S.p.A.	Amministratore	In essere
	Stevanato Group	Amministratore	In essere
Claudio De Conto	Artsana Group	CEO	In essere
	Star Capital SGR S.p.A.	Presidente	In essere
	Prenatal Retail Group	Presidente	In essere
Maria Letizia Mariani	Luceplan S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata

Nome e cognome	Nome società	Carica ricoperta/partecipazione detenuta	Status alla Data Documento di Registrazione
	Itti Luce S.r.l.	CEO e Presidente	Cessata
Pier Francesco Facchini	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	Amministratore non esecutivo	In essere
Mimi Kung	American Express Poste Italiane S.p.A. Bank of Ireland (UK)	Senior Vice President Amministratore indipendente Amministratore indipendente	Cessata In essere In essere
Fabio Ignazio Romeo	ELKAT LLC CESI S.p.A. Corporate Hangar S.r.l. FMCC S.r.l. Reiterhof Società Agricola a r.l.	Vice Presidente Consigliere Consigliere Amministratore unico e socio (partecipazione pari al 52%) Socio (partecipazione pari al 37,5%)	In essere In essere In essere In essere In essere

Si riporta qui di seguito una descrizione delle deleghe operative attribuite all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Valerio Battista nonché al *chief financial officer* Pier Francesco Facchini.

Valerio Battista

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale Valerio Battista sono conferite tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione e la rappresentanza giudiziale e verso terzi, necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale, da esercitarsi con firma singola e con facoltà di subdelega, ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti poteri:

1. stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere e far terminare per recesso qualsiasi contratto e qualunque altro atto con società direttamente o indirettamente controllate;
2. acquistare, permutare e vendere in nome e per conto della società e anche per conto di terzi, conferire in società costituite o costituende, immobili di qualsiasi genere e natura ovunque situati entro il limite massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni di euro) per singola operazione;
3. acquistare, permutare e vendere in nome e per conto della società e anche per conto di terzi, conferire in società costituite o costituende, beni di qualsiasi genere e natura ovunque situati entro il limite massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni di euro) per singola operazione;
4. presentare domande e sottoscrivere la connessa e conseguente documentazione per ottenere prestiti, finanziamenti, aperture di linee di credito, in qualunque forma da banche, società, istituzioni finanziarie, società controllanti e controllate entro il limite massimo di Euro 100.000.000 (cento milioni di euro) per singola operazione;

5. presentare domande e sottoscrivere la connessa e conseguente documentazione per ottenere il rilascio o la concessione di garanzie, anche nell'interesse di società controllate, a banche, società e istituzioni finanziarie entro il limite massimo Euro 100.000.000 (cento milioni di euro) per singola operazione;
6. concedere finanziamenti o linee di credito per conto e/o nell'interesse di qualunque società controllata;
7. concedere finanziamenti o linee di credito per conto e/o nell'interesse di qualunque società partecipata entro il limite di Euro 5.000.000 (cinque milioni di euro) per singola operazione;
8. concedere garanzie, rilasciare comfort letters, lettere di manleva o similari o assumere qualsiasi altro impegno a favore di terzi anche nell'interesse di società controllate entro il limite massimo di Euro 100.000.000 (cento milioni di euro) per singola operazione;
9. sottoscrivere, modificare e/o risolvere qualsiasi contratto inerente la fornitura "chiavi in mano" di beni o prodotti della società, ivi inclusi i relativi rilasci di bonds, garanzie e similari, entro il limite massimo di Euro 100.000.000 (cento milioni di euro) per singola operazione;
10. rilasciare bonds, garanzie e quant'altro, entro il limite massimo Euro 50.000.000 (cinquanta milioni di euro) per singola operazione in dipendenza di contratti inerenti la fornitura "chiavi in mano" di beni o prodotti della società o di società controllate e collegate, unitamente a beni o prodotti o servizi offerti da terze parti;
11. sottoscrivere, emettere, acquistare, modificare, vendere, rimborsare e trasferire strumenti finanziari, bonds e similari entro il limite massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni di euro) per singola operazione;
12. acquistare e vendere aziende e/o rami di aziende entro il limite massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni di euro) per singola operazione;
13. acquistare, vendere e/o sottoscrivere partecipazioni in società entro il limite massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni di euro) per singola operazione;
14. assumere e licenziare personale, ivi incluso il personale con qualifica dirigenziale;
15. sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale, ivi inclusi versamenti in conto capitale in favore di società controllate;
16. sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale in favore di società partecipate, ivi inclusi versamenti in conto capitale, entro il limite massimo di Euro 5.000.000 (cinque milioni di euro) per singola operazione;
17. rilasciare, nell'ambito e nei limiti dei poteri come sopra conferitigli, e revocare mandati e procure generali o speciali per taluni atti o categorie di atti, nominando procuratori ed investendoli della firma sociale individualmente o collettivamente e con quelle attribuzioni che egli crederà del caso per il migliore andamento della Società, ivi compresa quella di subdelegare il rilascio di mandati e procure.

Pier Francesco Facchini

Al consigliere e *chief financial officer* Pier Francesco Facchini sono conferiti i seguenti poteri, tra di loro connessi nell'ambito della funzione ricoperta, da esercitarsi con firma

singola, salvo per quanto specificato *sub* punto 23), e con facoltà di subdelega, nell'ambito della gestione ordinaria della Società:

1. rappresentare la Società in tutti i suoi rapporti con le amministrazioni dello Stato e con qualsiasi altra pubblica amministrazione italiana od estera nelle materie inerenti ai poteri qui conferiti, ivi inclusa in particolare la materia tributaria; firmare istanze, reclami e ricorsi, adempiere ogni formalità prevista dalle norme di legge, rappresentare la Società avanti i competenti Uffici. Intervenire con poteri di rappresentanza della Società alle adunanze dei soci e degli obbligazionisti di altre società o enti e prendere parte alle relative deliberazioni anche di carattere straordinario su qualsiasi oggetto;
2. sottoscrivere e presentare dichiarazioni e denunce fiscali in genere (IVA comprese); trattare con gli Uffici Finanziari le imposte e le tasse afferenti la Società, transare e concordare le stesse in nome e per conto della Società, purché la somma da corrispondere in via principale, in caso di transazione, non ecceda Euro 5.000.000 (cinque milioni di euro);
3. sottoscrivere disposizioni di pagamento a favore di enti pubblici o loro concessionari in relazione a versamenti a carattere fiscale o previdenziale;
4. sottoscrivere le comunicazioni alle Camere di Commercio, alle Borse Valori, alle Borse Merci e società riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi e regolamenti;
5. firmare la corrispondenza ordinaria con i clienti ed i fornitori relativa ai pagamenti da effettuare rispettivamente alla e dalla Società;
6. acquisire contributi, accettare le condizioni inerenti, sottoscrivere i necessari documenti e rilasciare le relative quietanze;
7. stipulare, con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere o cedere qualsiasi contratto con società che siano direttamente o indirettamente controllate dalla Società ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, e successive modifiche e integrazioni, purché rientrante nell'ambito della gestione ordinaria, senza limiti massimi di valore purché tali contratti siano conformi alle vigenti politiche generali del Gruppo Prysmian riguardanti le operazioni intra-gruppo;
8. stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere: contratti attivi e passivi di affitto e locazione infra-novennale compiendo tutti gli atti connessi e conseguenti, compreso il rilascio di quietanze e l'intimazione di disdette, nonché contratti attivi e passivi di locazione di beni mobili, purché l'ammontare complessivo dei pagamenti annuali a tali contratti collegati o i costi associati alla loro sottoscrizione, modifica o risoluzione non eccedano Euro 1.000.000 (un milione di euro); contratti di assicurazione in ogni ramo (ivi comprese le polizze fidejussorie assicurative), purché il relativo premio annuale non ecceda Euro 1.000.000 (un milione di euro), compiendo tutti gli atti connessi e conseguenti compreso il pagamento dei premi, la definizione della liquidazione di danni e sinistri e l'eventuale designazione a tal fine di periti, medici, commissari di avaria e legali; contratti aventi come oggetto l'acquisizione e/o la prestazione di servizi di ogni genere e prestazioni d'opera anche intellettuale; contratti di consulenza;
9. esigere e/o rinunciare a crediti e qualunque altra somma dovuta alla Società e rilasciare le relative quietanze;

10. girare, incassare, riscuotere e mandare all'incasso somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualunque specie e rilasciare le relative quietanze;
11. girare per l'incasso e per lo sconto, esigere e quietanzare effetti cambiari, esclusa la facoltà di accettare cambiali tratte, di emettere pagherò e prestare avalli; spiccare tratte;
12. effettuare depositi anche cauzionali di numerario o titoli presso la Cassa dei Depositi e Prestiti e presso le Direzioni provinciali del Tesoro, ricevere quietanze e polizze di deposito;
13. chiedere l'emissione di assegni circolari; incassare assegni e girarli per l'incasso;
14. sottoscrivere disposizioni di pagamento a favore della Società medesima (cosiddetti "girofondi");
15. compiere presso gli Uffici Doganali, presso le Ferrovie dello Stato, presso le imprese di trasporto in genere e le Poste Italiane S.p.A., qualsiasi operazione di spedizione, svincolo e ritiro di merci, valori, plichi, pacchi e lettere anche raccomandate ed assicurate, ivi inclusi la firma e il ritiro delle dichiarazioni valutarie relative ad operazioni di importazione e di esportazione; firmare ed apporre visti sulle fatture, sui certificati di circolazione, sulle richieste e dichiarazioni necessarie per le operazioni su menzionate; firmare istanze, ricorsi, reclami;
16. rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa e di amministrazione controllata o straordinaria e promuoverne la dichiarazione; farvi insinuazioni di crediti; assistere alle adunanze dei creditori; accettare e respingere proposte di concordato e domande di ammissione alla procedura di amministrazione controllata o straordinaria; rilasciare ricevute e quietanze relative a tali procedure;
17. rappresentare la Società nelle verifiche tributarie e valutarie, ispezioni e processi verbali di accertamento e di constatazione e firmare i relativi verbali;
18. rappresentare la Società avanti le Commissioni Tributarie di qualsiasi grado; ricorrere, intervenire nel giudizio, eleggere domicilio, depositare memorie e documenti, partecipare alle udienze, discutere e prendere le relative conclusioni; proporre appello anche incidentale; impugnare avanti la Corte di Appello e per revocazione; nominare avvocati e procuratori con tutti gli occorrenti poteri; eleggere domicilio;
19. rappresentare la Società in giudizio, con ogni necessario potere ivi inclusi quelli di cui agli articoli 183 e 547 del codice di procedura civile, per le materie inerenti ai poteri qui conferiti; instaurare ed abbandonare giudizi anche di preventiva cautela e di esecuzione compresi i giudizi di revocazione e cassazione avanti qualsiasi autorità giurisdizionale ed amministrativa e avanti la Corte Costituzionale, e in genere qualsiasi giurisdizione anche in sede sopranazionale, purché – in caso di instaurazione di procedimenti non connessi al recupero ed alla riscossione di crediti – l'ammontare complessivo richiesto non ecceda Euro 3.000.000 (tre milioni di euro); resistere negli stessi; nominare avvocati, procuratori e periti con tutti gli occorrenti poteri; eleggere domicilio;
20. presentare domande e sottoscrivere la connessa e conseguente documentazione per ottenere prestiti, finanziamenti, aperture di linee di credito, in qualunque forma da banche, società, istituzioni finanziarie, società controllanti e controllate entro il

limite massimo di Euro 50.000.000 (cinquanta milioni di euro) per singola operazione;

21. presentare domande e sottoscrivere la connessa e conseguente documentazione per ottenere il rilascio o la concessione di garanzie, anche nell'interesse di società controllate, a banche, società e istituzioni finanziarie entro il limite massimo di Euro 50.000.000 (cinquanta milioni di euro) per singola operazione;
22. concedere finanziamenti o linee di credito per conto e/o nell'interesse di qualunque società partecipata entro il limite di Euro 4.000.000 (quattro milioni di euro) per singola operazione;
23. negoziare, sottoscrivere e modificare garanzie, comfort letters, lettere di manleva o similari e assumere qualsiasi altro impegno a favore di terzi, anche nell'interesse di società controllate, con firma singola per impegni economici sino ad Euro 10.000.000 (dieci milioni di euro) per ogni operazione, e con firma abbinata al Direttore Finanza di Gruppo, come di volta in volta individuabile dall'organigramma del Gruppo stesso, per impegni economici superiori ad Euro 10.000.000 (dieci milioni di euro) e sino ad euro 150.000.000 (centocinquanta milioni di euro) per ogni operazione;
24. sottoscrivere, emettere, acquistare, modificare, vendere, rimborsare e trasferire strumenti finanziari, bonds e similari entro il limite massimo di Euro 8.000.000 (otto milioni di euro) per singola operazione;
25. sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale, ivi inclusi versamenti in conto capitale in favore di società controllate entro il limite massimo di Euro 20.000.000 (venti milioni di euro) per singola operazione;
26. sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale in favore di società partecipate, ivi inclusi versamenti in conto capitale entro il limite massimo di Euro 2.000.000 (due milioni di euro) per singola operazione;
27. assumere o licenziare dipendenti della Società (ivi inclusi quelli con la qualifica di dirigenti); fissarne la retribuzione e le mansioni, trasferirli, sospenderli, cedere ed acquistarne per cessione il contratto di lavoro;
28. rilasciare, nell'ambito e nei limiti dei poteri come sopra conferitigli, e revocare mandati e procure generali o speciali per taluni atti o categorie di atti, nominando procuratori ed investendoli della firma sociale individualmente o collettivamente e con quelle attribuzioni che egli crederà del caso per il migliore andamento della Società, ivi compresa quella di subdelegare il rilascio di mandati e procure.

14.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente, nominato dall'Assemblea in data 13 aprile 2016 con il meccanismo del voto di lista, scadrà con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2018. Alla Data del Documento di Registrazione, la composizione del Collegio Sindacale non ha subito variazioni.

I membri del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Ruolo	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Pellegrino Libroia	Presidente del	Milano, 28 settembre 1946	13 aprile 2016

Nome e cognome	Ruolo	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Collegio			
Paolo Francesco Lazzati	Sindaco effettivo	Milano, 16 maggio 1958	13 aprile 2016
Laura Gualtieri	Sindaco effettivo	Reggio Emilia, 28 ottobre 1968	13 aprile 2016
Michele Milano	Sindaco supplente	Sondrio, 1 marzo 1960	13 aprile 2016
Claudia Mezzabotta	Sindaco supplente	Fano (PU), 3 febbraio 1970	13 aprile 2016

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun Sindaco, dal quale emergono le caratteristiche personali, la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Pellegrino Libroia (Presidente del Collegio Sindacale)

Si è laureato in Economia e Commercio nel 1970 presso l'Università di Pavia. È Dottore Commercialista dal 1977 e Revisore legale dal 1995. Dal 1970 al 1977 ha svolto l'attività di revisore presso la Peat Marwick & Mitchell (ora KPMG). Dal 1977 al 1981 ha lavorato, sempre come revisore, presso la FIDIMI S.p.A., società fusa nel 1982 nell'allora Reconta Touche Ross ed oggi Reconta Ernst and Young, presso cui ha svolto l'attività di revisione con il ruolo di Partner dal 1982 sino al 2010 occupandosi della revisione legale di primari gruppi anche quotati, quali Italgas, Edison, Gemina, Aem Milano, Campari, RCS Editori, SNIA, Mondadori, Pirelli. In tale contesto è stato autore di importanti pareri di congruità emessi a norma di legge ed ha maturato un'approfondita esperienza in operazioni di acquisizione di società e/o rami d'azienda da parte di gruppi italiani, nonché in operazioni di quotazione di società italiane alla Borsa Valori di Milano. Nel 2005 e sino al 2010 ha assunto il ruolo di Presidente di EY S.p.A. ricoprendo altresì le posizioni di Country Managing Partner del *network* Ernst & Young Italia ed Ernst & Young Mediterranean Sub Area Managing Partner (Italia, Spagna e Portogallo). Nel luglio 2010 ha partecipato alla fondazione dello Studio Legale Tributario Societario Libroia Gallo D'Abruzzo e da gennaio 2015 è stato partner dello studio legale tributario societario Leo Associati (già Leo Libroia e Associati) di cui oggi è *of counsel*. Attualmente, tra i vari incarichi ricoperti figurano quelli di Presidente del Collegio Sindacale di Davide Campari Milano S.p.A., Campari International S.r.l., Fratelli Averna S.p.A., Ethica Corporate Finance S.p.A., Fininvest Finanziaria d'Investimento S.p.A. e de Il Sole 24 Ore S.p.A..

È componente del Collegio Sindacale dell'Emittente dal 16 aprile 2013. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 13 aprile 2016 dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, risultata come la seconda lista più votata in Assemblea.

Paolo Francesco Lazzati (Sindaco Effettivo)

Si è laureato in Economia e Commercio con indirizzo in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e nel Registro dei Revisori Contabili ed è stato cultore della materia presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trento (dal 1993 al 2001) e presso l'Università di Pavia (dal 1995). Il dott. Lazzati ha cominciato la propria attività presso lo studio del padre, per poi entrare nel 1990 nello "Studio Legale Prof. Avv. Paolo Maria Tabellini e Associati" in qualità di associato. Dall'anno 2000 ha fondato un'associazione professionale, la cui attività è rivolta principalmente a società e/o gruppi anche nelle fasi di riorganizzazione, ampliamento e ristrutturazione. Ricopre e ha

ricoperto inoltre incarichi di Amministratore e Sindaco in società industriali, finanziarie, anche quotate.

È componente del Collegio Sindacale dell'Emittente dal 16 aprile 2013. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 13 aprile 2016 dalla lista presentata dall'azionista Clubtre S.p.A., che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Laura Gualtieri (Sindaco Effettivo)

Laureata con lode in economia aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, e in giurisprudenza con pieni voti presso l'Università Statale di Milano. È iscritta all'Albo degli Avvocati e all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. È iscritta al registro dei revisori contabili. È socia dal 2004 dello Studio "Tremonti Vitali Romagnoli Piccardi e associati", con il quale ha iniziato a collaborare nel 1998. In precedenza ha svolto attività di consulenza per cinque anni presso lo Studio tributario Deiure. È cultore della materia in diritto commerciale presso l'Università dell'Insubria di Varese.

È componente del Collegio Sindacale dell'Emittente dal 13 aprile 2016, eletta dalla lista presentata dall'azionista Clubtre S.p.A., che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Michele Milano (Sindaco Supplente)

Con una lunga e significativa esperienza di partner nel network delle principali società di revisione (Big Four International) dove ha seguito importanti incarichi di revisione contabile per clienti nazionali ed internazionali, ha inoltre seguito incarichi di *internal audit, compliance, reporting services*, valutazioni d'azienda e *due diligence*. Ha maturato la propria esperienza nei settori della grande distribuzione, produzione, energia, media & communication, servizi, real estate e no profit. Nell'aprile 2016 è entrato in Ria Grant Thornton, mantenendo e continuando, comunque, l'attività professionale di membro di collegi sindacali e organismi di vigilanza ex D.lgs.231/2001. È iscritto all'Albo Professionale dei Dottori Commercialisti di Milano dal 4 luglio 1990 ed al Registro Nazionale dei Revisori Contabili dal 21 aprile 1995. È socio fondatore dell'Associazione Organismi di Vigilanza 231, e Membro della Commissione Controllo Societario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano. È inoltre Socio dell'associazione Nedcommunity e Docente a corsi di formazione aventi per oggetto il D.lgs. 231/2001 e sua applicazione e principi contabili.

Nominato il 13 aprile 2016, dalla lista presentata dall'azionista Clubtre S.p.A., che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Claudia Mezzabotta (Sindaco Supplente)

Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano (1993) e Master of Arts in Industrial/Organizational Psychology presso la Graduate School of Arts and Science della New York University di New York, Stati Uniti (2002). Esercita la professione di dottore commercialista dal 1994, a Milano, dove è titolare del suo studio professionale, svolgendo attività di consulenza in ambito contabile, societario e fiscale. È revisore legale dal 1999. Dal gennaio 2013 è altresì chartered accountant, in quanto membro dell'Institute of Chartered Accountants of England and Wales (Londra, Regno Unito). Dal 2010 al 2014 è stata membro della commissione tecnica mondiale IFRS SME Implementation Group, istituita presso lo IASB di Londra (Regno Unito); dal 2011 è membro della Commissione tecnica europea EFRAG SME Working Group, istituita presso l'EFRAG di Bruxelles (Belgio); dal 2015 è membro della SME Reporting Task

Force nell'ambito del "Financial Reporting Policy Group" della FEE di Bruxelles (Belgio). È stata Presidente della Commissione Principi Contabili dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 2013 al 2016. Professore a contratto di "Financial Accounting" presso l'Università Cattolica di Milano, svolge inoltre intensa attività pubblicistica in materia di principi contabili nazionali e internazionali, per alcuni editori italiani, tra cui in particolare IPSOA Wolters Kluwer, EGEA, Giuffrè. Attualmente ricopre alcuni incarichi di membro di collegio sindacale, tra gli altri, in qualità di Presidente presso Carrara S.p.A. e Fultes S.p.A., e in qualità di membro ordinario presso Avio S.p.A., Inalca S.p.A., Synopo S.p.A., Pentagonama Perugia S.p.A., Sabre Italia S.r.l., È inoltre sindaco unico di GE Lighting S.r.l e di RES – Research for Enterprise Systems S.r.l. È stata Presidente del collegio sindacale di Fiat Industrial S.p.A. (fino al 30 settembre 2013), Presidente del Collegio Sindacale di F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A. (fino al 27 aprile 2018) e membro effettivo del collegio sindacale di Ansaldo Energia S.p.A. (fino al 3 dicembre 2014).

Claudia Mezzabotta è stata nominata il 13 aprile 2016, dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, risultata come la seconda lista più votata in Assemblea.

Per quanto a conoscenza della Società nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione e con gli Alti Dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Registrazione, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria. Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente, fatta eccezione per quanto di seguito descritto.

Con delibera n. 16791 del 12 febbraio 2009, Consob ha disposto l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti del Dott. Lazzati, nella misura di Euro 55.500,00, contestando la violazione, tra l'altro, degli Artt. 40, comma 1, lett. b), 49, comma 1, 36, comma 4, 40, comma 1, lett. a) e 48, comma 1, lett. a), del TUF nello svolgimento del proprio incarico di sindaco effettivo di Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A.. Le violazioni sono state accertate da Consob nel contesto delle indagini ispettive volte a verificare la corretta applicazione delle procedure in materia di conflitti di interesse nell'ambito delle offerte pubbliche di acquisto promosse nel periodo aprile-luglio 2007 da Gamma RE BV, società di diritto olandese partecipata attraverso Pirelli RE Netherlands BV da Pirelli & C. Real Estate S.p.A., sulle quote dei fondi comuni d'investimento immobiliare "Tecla" e "Berenice", istituiti e gestiti da Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A., a sua volta interamente controllata da Pirelli & C. Real Estate S.p.A.. Tale provvedimento è stato impugnato da tutti gli amministratori e sindaci sanzionati in Corte d'Appello, che ha confermato le sanzioni.

Nei confronti del Dott. Lazzati è stato inoltre disposto il pagamento delle seguenti sanzioni amministrative pecuniarie da parte di Banca d'Italia:

- sanzione di importo pari ad Euro 20.000,00 (disposta con provvedimento del 10 dicembre 2009), in relazione ad irregolarità riscontrate nello svolgimento del proprio

incarico di sindaco effettivo dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.; le irregolarità riscontrate afferiscono alla materia dei controlli da parte dei componenti del Collegio Sindacale ai sensi, tra gli altri, dell'Art. 53, comma 1, lettere b) e d), del D. Lgs. 385/93;

- sanzione di importo pari ad Euro 8.000,00 (disposta con provvedimento del 20 luglio 2010), in relazione ad irregolarità riscontrate nello svolgimento del proprio incarico di Presidente del Collegio Sindacale di ECLA – Ente per Concessioni ai Lavoratori Aziendali S.p.A.; le irregolarità riscontrate afferiscono alla materia dei controlli interni da parte dei componenti del Collegio Sindacale ai sensi, tra gli altri, dell'Art. 107, comma 2, del D. Lgs. 385/93;
- sanzione di importo pari ad Euro 15.000,00 (disposta con provvedimento del 24 ottobre 2011), in relazione ad irregolarità riscontrate nello svolgimento del proprio incarico di sindaco effettivo di MFO Multi Family Office SIM; le irregolarità riscontrate afferiscono alla materia dei controlli da parte di componenti ed ex componenti del Collegio Sindacale ai sensi, tra gli altri, dell'Art. 6, comma 1, lettera a), del TUF;
- sanzione di importo pari ad Euro 15.000,00 (disposta con provvedimento del 24 ottobre 2011), in relazione ad irregolarità riscontrate nello svolgimento del proprio incarico di sindaco effettivo di MFO Multi Family Office SIM; le irregolarità riscontrate afferiscono alle norme in materia di adeguatezza patrimoniale da parte di componenti ed ex componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi, tra gli altri, dell'Art. 6, comma 1, lettera a), del TUF;
- sanzione di importo pari ad Euro 15.000,00 (disposta con provvedimento del 28 marzo 2012), in relazione ad irregolarità riscontrate nello svolgimento del proprio incarico di sindaco effettivo di Prelios SGR; le irregolarità riscontrate afferiscono alla materia dei controlli da parte dei componenti del Collegio Sindacale ai sensi, tra gli altri, degli Artt. 6, comma 1, lettera c), n. 5, e 6, comma 2-bis, del TUF.

Sono stati impugnati in Corte d'Appello solamente i provvedimenti disposti in qualità di sindaco di MFO – Multi Family Office SIM; il ricorso è stato rigettato.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci rilevanti, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Registrazione (non sono incluse le cariche ricoperte in società controllate dall'Emittente).

Nome e cognome	Nome società	Carica ricoperta/partecipazione detenuta	Status alla Data Documento Registrazione
Pellegrino Libroia	Davide Campari Milano S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Il Sole 24 Ore S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Fininvest S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Ethica Holding S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere

Nome e cognome	Nome società	Carica ricoperta/partecipazione detenuta	Status alla Data Documento Registrazione
	Fratelli Averna S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Campari International S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Alerion Clean Power S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Compass Banca S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Selmabipiemme S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
	Duemme SGR S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Sella e Mosca S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Casoni Fabbricazione Liquori S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
Paolo Francesco Lazzati	Accadiesse S.p.A.	Sindaco	In essere
	Antonio Cerruti & Co. S.a.p.A.	Sindaco	In essere
	Capitolotre S.p.A.	Sindaco	In essere
	Cerruti Tessile S.p.A.	Sindaco	In essere
	Cifa S.p.A.	Sindaco	In essere
	Effe 2005 Gruppo Feltrinelli S.p.A.	Sindaco	In essere
	Effe TV S.r.l.	Sindaco	In essere
	Elesa S.p.A.	Sindaco	In essere
	Elle Servizi S.r.l.	Amministratore	In essere
		Socio (con una partecipazione pari al 50%)	In essere
	FC Retail S.p.A.	Sindaco	In essere
	Fidia Holding S.p.A.	Sindaco	In essere
	Finaval S.p.A.	Sindaco	In essere
	Finlibri S.r.l.	Sindaco	In essere
	Finpol S.p.A.	Sindaco	In essere
	Giangiaco Feltrinelli Editore S.r.l.	Sindaco	In essere
	Immobiliare Mongesu S.r.l.	Amministratore	In essere
	Lanificio Fratelli Cerutti S.p.A.	Sindaco	In essere
	Librerie delle Stazioni S.r.l.	Sindaco	In essere
	Librerie Feltrinelli S.r.l.	Sindaco	In essere
	Nexi S.p.A.	Sindaco	In essere
	Orione Immobiliare Prima S.r.l.	Sindaco	In essere

Nome e cognome	Nome società	Carica ricoperta/partecipazione detenuta	Status alla Data Documento Registrazione
	Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. Parmalat S.p.A. Pirelli Tyre S.p.A. Prelios Agency S.p.A. Prelios Valuations & E Services S.p.A. Pro Juvara S.r.l. Riedil Sofid S.p.A. Stone S.r.l. in liquidazione	Sindaco Amministratore Sindaco Sindaco Sindaco Amministratore Unico Amministratore Sindaco Amministratore Unico Amministratore Liquidatore	In essere Cessata Cessato In essere In essere In essere In essere In essere Cessata In essere Cessata Cessata
Laura Gualtieri	Mediobanca S.p.A La Villata S.p.A. Villata Partecipazioni S.p.A. Ebismedia S.p.A. Parmalat S.p.A. ICODA S.r.l. Ab Group S.r.l. Movies S.r.l. SICA S.r.l. D'Alberto S.r.l.	Sindaco effettivo Amministratore Amministratore Sindaco effettivo Amministratore Socio (con una partecipazione pari al 25%) Socio (con una partecipazione pari al 10,87%) Socio (con una partecipazione pari al 15,2%) Socio (con una partecipazione pari al 10%) Socio (con una partecipazione pari al 0,07%)	In essere In essere In essere Cessata Cessata In essere In essere In essere In essere In essere
Michele Milano	Mediolanum Assicurazioni S.p.A. Affinion International S.r.l. Eurocqs S.p.A. Affinion International Holding S.r.l. CA Indosuez Fiduciaria S.p.A. Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo e presidente OdV Sindaco effettivo e presidente OdV Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente	In essere In essere In essere In essere In essere In essere

Nome e cognome	Nome società	Carica ricoperta/partecipazione detenuta	Status alla Data Documento Registrazione
	Mediolanum Vita S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Par-Tec S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Infinity Technology Solutions S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Immobiliare Leonardo S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Taurus 80 S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Inthera S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Alba Elicotteri S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Beep S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Medusa Film S.p.A.	Presidente OdV	In essere
	The Space Cinema 1 S.p.A.	Presidente OdV	In essere
	Business Integration Partners S.p.A.	Presidente OdV	In essere
	EI Towers S.p.A.	Membro OdV	In essere
	Towertel S.p.A.	Membro OdV	In essere
	Quadrivio Capital SGR S.p.A.	Membro OdV	In essere
	Elettronica Industriale S.p.A.	Membro OdV	In essere
	Videotime Produzioni S.p.A.	Membro OdV	In essere
	Seda Italy S.p.A.	Membro OdV	In essere
	M-I Stadio S.r.l.	OdV monocratico	In essere
	Protiviti S.r.l.	OdV monocratico	In essere
	Monradio S.r.l.	Membro OdV	In essere
	Dalius S.r.l.	Revisore unico	Cessata
	Alderamin S.r.l.	Revisore unico	Cessata
	Edilizia Alta Italia S.p.A.	OdV monocratico	Cessata
	Fininvest Sviluppo Immobiliari S.p.A.	Presidente OdV	Cessata
	Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	Presidente OdV	Cessata
	Medusa Cinema S.p.A.	OdV monocratico	Cessata
	Lucchini S.p.A.	Presidente OdV	Cessata
	Il Teatro Manzoni S.p.A.	OdV monocratico	Cessata
	The Space Entertainment S.r.l.	OdV monocratico	Cessata
	R.F. Celada S.p.A.	Revisore unico	Cessata
	Euro Mediolanum Audit S.r.l.	Presidente del Consiglio di amministrazione	Cessata

Nome e cognome	Nome società	Carica ricoperta/partecipazione detenuta	Status alla Data Documento Registrazione
	MCDS Audit S.r.l.	Presidente del Consiglio di amministrazione	Cessata
	Milone Associates S.r.l.	Consigliere di amministrazione	Cessata
Claudia Mezzabotta	Carrara S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Sabre Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	AVIO S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	RES - Research for Enterprise Systems S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Fultes S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
	Quadrifoglio Piacenza S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere
	GE Lighting S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Pentagramma Perugia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	INALCA S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Synopo S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Winwin S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	F.I.L.A. S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
	Ottana Polimeri S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	IFA – Istituto Fiduciario Ambrosiano S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
FIAT Industrial S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata	
Ansaldo Energia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	

Si segnala che i membri del collegio sindacale dell'Emittente non prestano né hanno prestato, nel recente passato, attività di consulenza in favore dell'Emittente medesimo o di società del Gruppo Prysmian.

14.1.3 Alti Dirigenti

Di seguito è riportato l'elenco degli alti dirigenti dell'Emittente (intesi come i dirigenti con responsabilità strategiche che non siano anche già membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente), con indicazione della carica dagli stessi ricoperta all'interno dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione (gli **Alti Dirigenti**).

Nome e cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Data di assunzione
Francesco Luciano Giovanni Fanciulli	Senior Vice President Business Energy Products	Grosseto, 10/12/1962	1 febbraio 2018

Nome e cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Data di assunzione
Andrea Pirondini	Chief Operating Officer	Torino, 6/11/1965	1 gennaio 2014
Philippe Vanhille	Senior Vice President Telecom Business	Malo-les-Bains (Francia), 31/03/1964	9 maggio 2013

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti.

Francesco Luciano Giovanni Fanciulli (Senior Vice President Business Energy Products)

Ricopre il ruolo di *Senior Vice President* della business area Energy Products dal febbraio 2018. Ha una laurea in giurisprudenza conseguita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Entrato in Procter and Gamble nel 1988, ha ricoperto ruoli di leadership in ambito marketing e commercial fino a ricoprire il ruolo di Responsabile Grande Distribuzione Italia. Passato in Pirelli nel 1998 come Marketing Director della divisione Tyres, ha successivamente ricoperto diverse responsabilità in ambito commerciale all'interno della stessa divisione, sino a ricoprire il ruolo di *Senior Vice President Sales & Marketing*. Dal 2008 è in Prysmian, portando la sua vasta esperienza in ambito marketing e commerciale e ricoprendo diversi ruoli di responsabilità geografica, tra cui CEO India, CEO Turchia e CEO Area Danubiana. Dal 2015, anno della creazione della regione Centro Est Europa, ha ricoperto la posizione di CEO dell'area, con la responsabilità dell'integrazione tra Germania e Area Danubiana e dello sviluppo del footprint industriale dell'Area.

Andrea Pirondini (Direttore Operativo)

Ha conseguito la laurea in Business Administration presso l'Università Commerciale L. Bocconi, Milano. Ha iniziato la sua carriera nel Gruppo Pirelli nel 1989, ricoprendo diverse posizioni nel Regno Unito, in Italia, Turchia, Russia ed Egitto nel corso dei successivi 24 anni, sia nel settore pneumatici che nel settore *Cables & Systems*, dove ha preso parte alla ristrutturazione del sistema industriale per Energy Cables. Nel 2012 diventa Direttore Operativo di Pirelli Tyre S.p.A., ruolo ricoperto sino a dicembre 2013.

Andrea Pirondini riveste il ruolo di Direttore Operativo dell'Emittente da gennaio 2014.

Philippe Vanhille (Senior Vice President Telecom Business)

Dopo la laurea in Ingegneria Meccanica a Lione (Francia) nel 1989, ha iniziato la sua carriera presso il centro di sviluppo di Renault Formula 1, come Research Engineer, per spostarsi poi nell'industria cavi nel 1991 con Alcatel Cable. Negli ultimi 20 anni, ha ricoperto una serie di posizioni quali *senior operations* e *general management* nell'industria cavi, per Alcatel e Draka, nei settori Energy, Copper Telecom e Fibre Ottiche. E' stato il global head della Business Unit Fibre Ottiche di Draka durante la fusione con Prysmian, continuando a ricoprire il ruolo in Prysmian sino alla nomina quale Senior VP Telecom Business.

Philippe Vanhille è *Senior Vice President* del segmento Telecom Business Prysmian da maggio 2013.

Per quanto a conoscenza della Società nessuno degli Alti Dirigenti ha rapporti di parentela con gli altri Alti Dirigenti, con i componenti del Collegio Sindacale e con i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli Alti Dirigenti, nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Registrazione, ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria. Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli Alti Dirigenti dell'Emittente è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui gli Alti Dirigenti di dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci rilevanti, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Registrazione (non sono incluse le cariche ricoperte in società controllate dall'Emittente).

Nome e cognome	Nome società	Carica ricoperta/partecipazione detenuta	Status alla Data Documento di Registrazione
Francesco Luciano Giovanni Fanciulli	Camera di Commercio Italo-Ungherese	Vice Presidente	Cessata
Andrea Pirondini	Pirelli	COO	Cessata
Philippe Vanhille	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company Europecable	Vice Presidente Chairman del digital team	In essere In essere

14.2 Conflitti di interessi

14.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

L'Emittente dichiara che, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente medesimo e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti dei terzi.

14.2.2 Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale

L'Emittente dichiara che, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono in capo ai componenti del Collegio Sindacale conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente medesimo e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti dei terzi.

14.2.3 Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti

L'Emittente dichiara che, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono in capo agli Alti Dirigenti conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente medesimo e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti dei terzi.

14.2.4 Eventuali accordi con l'azionista, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti siano stati nominati.

14.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente dagli stessi eventualmente possedute, fatta eccezione per gli obblighi di *lock up* previsti dal Piano LTI 2018-2020 di cui al successivo Capitolo 15, Paragrafo 15.1.4, del Documento di Registrazione nonché per quelli previsti dal Piano YES di cui al successivo Capitolo 17, Paragrafo 17.3, del Documento di Registrazione.

CAPITOLO 15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

15.1.1 Consiglio di Amministrazione

I membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione sono stati nominati con delibera dell'Assemblea del 12 aprile 2018. In tale occasione, l'Assemblea dei soci ha determinato in Euro 600.000 l'importo complessivo spettante all'intero Consiglio di Amministrazione per ciascuno degli anni in cui gli Amministratori rimarranno in carica, riconoscendo al Consiglio di Amministrazione stesso la facoltà di determinare l'attribuzione del predetto compenso a tutti o solo ad alcuni degli Amministratori.

Con deliberazione assunta in data 10 maggio 2018, su proposta del Comitato per la Remunerazione, le Nomine e la Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di ripartire l'emolumento annuale di Euro 600.000 stabilito dall'Assemblea nel seguente modo: (i) Euro 80.000 al Presidente del Consiglio di Amministrazione; (ii) Euro 50.000 a ciascuno degli otto Amministratori indipendenti ai sensi del TUF; e (iii) Euro 20.000 agli attuali sei componenti dei comitati interni. Tale ripartizione del compenso complessivo annuale troverà applicazione per il solo esercizio in corso e sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Si riporta di seguito una tabella descrittiva dei compensi monetari corrisposti a qualsiasi titolo nell'esercizio 2017 a favore degli Amministratori che sono stati rinominati con l'Assemblea del 12 aprile 2018, tratti dalla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'Art. 123-ter del TUF e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pubblicata dall'Emittente, a disposizione sul sito internet www.prysmiangroup.com, che viene inclusa al Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'Art. 28 del Regolamento 809/2004.

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity**	Indennità di trasferta e di espatrio e bonus pensionistico	Altri compensi	Totale
						Bonus e altri incentivi			
Valerio Battista	Amministratore Delegato	1/1/2017 - 31/12/2017	2018						
I) Compensi corrisposti dall'Emittente				1.100.000		1.036.530	8.330	4.165	2.149.025
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale				1.100.000		1.036.530	8.330	4.165*	2.149.025
Fabio Romeo	Chief Strategy Officer	1/1/2017 - 31/12/2017	2018						
I) Compensi corrisposti dall'Emittente				601.710		489.012	6.468	5.100	1.102.290

<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>									
(III) Totale				601.710		489.012	6.468	5.100*	1.102.290
Pier Francesco Facchini	Chief Financial Officer	1/1/2017 - 31/12/2017	2018						
<i>I) Compensi corrisposti dall'Emittente</i>				600.000		445.455	6.354	5.100	1.056.909
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>									
(III) Totale				600.000		445.455	6.354	5.100*	1.056.909
Massimo Battaini	SVP Business Energy Projects	1/1/2017 - 31/12/2017	2018						
<i>I) Compensi corrisposti dall'Emittente</i>									
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				670.000		500.733	7.094	3.145	1.180.972
(III) Totale				670.000 •		500.733	7.094	3.145*	1.180.972
Massimo Tononi	Presidente	1/1/2017 - 31/12/2017	2018						
<i>I) Compensi corrisposti dall'Emittente</i>				110.000	20.000				130.000
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>									
(III) Totale				110.000	20.000				130.000
Monica de Virgiliis	Amministratore non esecutivo indipendente	1/1/2017 - 31/12/2017	2018						
<i>I) Compensi corrisposti dall'Emittente</i>				50.000					50.000
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>									
(III) Totale				50.000					50.000
Claudio De Conto	Amministratore non esecutivo indipendente	1/1/2017 - 31/12/2017	2018						
<i>I) Compensi corrisposti dall'Emittente</i>				50.000	40.000				90.000
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>									
(III) Totale				50.000	40.000				90.000
Maria Letizia	Amministratore non esecutivo	1/1/2017 - 31/12/2017	2018						

Mariani	indipendente						
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000	20.000		70.000
(II) Compensi da controllate e collegate							
(III) Totale				50.000	20.000		70.000
Maria Elena Cappello	Amministratore non esecutivo indipendente	1/1/2017 - 31/12/2017	2018				
I) Compensi corrisposti dall'Emittente				50.000	20.000		70.000
(II) Compensi da controllate e collegate							
(III) Totale				50.000	20.000		70.000

Note:

* Si fa riferimento ad indennità di trasferta.

** Si tratta della retribuzione variabile monetaria annuale derivante dal piano MBO 2017, che verrà corrisposta nel 2018.

• Il compenso è così suddiviso: 600.000 Euro come retribuzione annua lorda; 70.000 Euro come corrispettivo del Patto di Non Concorrenza.

I compensi non monetari corrisposti al 31 dicembre 2017, a qualsiasi titolo, dall'Emittente o da società da essa controllate agli Amministratori in carica alla Data del Documento di Registrazione sono riportati di seguito.

Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti	Periodo di vesting	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio Fair value
Valerio Battista	Amministratore Delegato	Performance share 2015-2017	247.858	2015-2017	6.739.259,02
		Coinvestimento bonus 2015	111.321	2016-2017	3.026.817,99
		Coinvestimento bonus 2016	114.120	2017	3.102.922,80
Totale			473.299		12.869.000,00
Fabio Romeo	Chief Strategy Officer	Performance share 2015-2017	102.500	2015-2017	2.786.975,00
		Coinvestimento bonus 2015	54.345	2016-2017	1.477.640,55
		Coinvestimento bonus 2016	46.809	2017	1.272.736,71
Totale			203.654		5.537.352,00

Pier Francesco Facchini	Chief Financial Officer	Performance share 2015-2017	89.928	2015-2017	2.445.142,32
		Coinvestimento bonus 2015	47.417	2016-2017	1.289.268,23
		Coinvestimento bonus 2016	47.417	2017	1.289.268,23
Totale			184.762		5.023.679,00
Massimo Battaini	SVP Business Energy Projects	Performance share 2015-2017	92.497	2015-2017	2.514.993,43
		Coinvestimento bonus 2015	48.772	2016-2017	1.326.110,68
		Coinvestimento bonus 2016	54.191	2017	1.473.453,29
Totale			195.460		5.314.557,00

Per quanto riguarda gli amministratori in carica nell'esercizio 2017 e non riconfermati dall'Assemblea dei soci del 12 aprile 2018, si segnala che i relativi compensi sono stati: (i) per Alberto Capponi pari a Euro 50.000,00 e (ii) per Giovanni Tamburi pari a Euro 70.000,00, inclusivi anche del compenso per la partecipazione al Comitato per la Remunerazione, Nomine e Sostenibilità.

15.1.2 Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dall'Emittente ai componenti del Collegio Sindacale che risultano in carica alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Carica	Compenso dall'Emittente	Compensi da società controllate e collegate	Totale
Pellegrino Libroia	Presidente del Collegio Sindacale	75.000,00	-	75.000,00
Paolo Francesco Lazzati	Sindaco Effettivo	50.000,00	30.920,00	80.920,00
Laura Gualtieri	Sindaco Effettivo	50.000,00	-	50.000,00

15.1.3 Alti Dirigenti

I compensi monetari corrisposti al 31 dicembre 2017, a qualsiasi titolo, dall'Emittente o da società da essa controllate agli Alti Dirigenti in carica alla Data del Documento di Registrazione sono riportati di seguito.

	Compensi fissi	Compensi variabili non equity: Bonus e altri incentivi*	Indennità di trasferta e di espatrio	Altri compensi	Totale

Compensi dall'Emittente	1.005.000	627.135	73.973	115.510	1.821.618
Compensi da società controllate e collegate	375.000	292.014	44.175	44.175	755.364
Totale	1.380.000,00	919.149	118.148	159.685	2.576.982

* Si tratta della retribuzione variabile monetaria annuale derivante dal piano MBO 2017, che verrà corrisposta nel 2018.

I compensi non monetari corrisposti al 31 dicembre 2017, a qualsiasi titolo, dall'Emittente o da società da essa controllate agli Alti Dirigenti in carica alla Data del Documento di Registrazione sono riportati di seguito.

Dirigenti con responsabilità strategica	Piano	Numero e tipologia di strumenti	Periodo di vesting	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio Fair value
3	Performance share 2015-2017	204.419	2015-2017	5.558.153
	Coinvestimento bonus 2015	107.419	2016-2017	2.920.723
	Coinvestimento bonus 2016	88.920	2017	2.417.735
Totale		400.758		10.896.610

15.1.4 Sistema di incentivazione

La componente variabile all'interno dei pacchetti retributivi offerti dall'Emittente si compone di tre elementi principali:

- (i) bonus annuale (MBO – *Management by objectives*);
- (ii) piano di coinvestimento;
- (iii) *performance share*.

Bonus Annuale (MBO – Management by objectives)

Il sistema di incentivazione variabile annuale (MBO – *Management by objectives*), pensato a favore dei dipendenti che ricoprono posizioni di responsabilità, ha lo scopo di allineare i comportamenti individuali agli obiettivi strategici annuali dell'organizzazione premiando il beneficiario per i risultati raggiunti nel breve periodo (1 anno). Per l'anno 2018, in considerazione dell'Acquisizione, il piano (il **Piano MBO 2018**) si articola in via eccezionale e transitoria in due *tranche*:

- (a) una prima *tranche* volta a conseguire i *target* di *performance* del 2018 per la Società a perimetro costante (*i.e.*, Perimetro Prysmian) fino al trimestre in cui è stata perfezionata l'Acquisizione;

- (b) una seconda *tranche* volta a conseguire i *target* di *performance* per il Gruppo Prysmian che avrà effetto dal trimestre successivo al Closing dell'Acquisizione e fino alla fine del 2018; tale seconda *tranche* è finalizzata ad assicurare una focalizzazione del *management* a operare come un'unica azienda immediatamente dopo il Closing, perseguendo fin da subito le sinergie offerte dall'Acquisizione.

Il sistema di incentivazione variabile annuale viene rivisto ogni anno dal Comitato per la Remunerazione, Nomine e Sostenibilità che propone al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi per gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ne identifica le metriche.

A ciascun partecipante sono assegnate delle percentuali di incentivazione (minima e massima) della propria retribuzione annua lorda nel caso di raggiungimento degli obiettivi di *performance* a livello *target* e a livello massimo. Le percentuali di incentivazione sono definite in relazione alla strategicità del ruolo, con l'obiettivo di bilanciare la retribuzione fissa e variabile in funzione della posizione ricoperta dal singolo e dell'impatto dello stesso sui risultati.

La consuntivazione e l'erogazione finale dell'incentivo all'interno di questo *range* di percentuali varierà a seconda del grado di raggiungimento di ciascuno degli obiettivi assegnati fino al massimale predefinito.

È poi previsto un moltiplicatore (+10% o +15% per i dipendenti di prima linea del gruppo) e un demoltiplicatore (-10% o -15% per i dipendenti di prima linea del gruppo) del valore consuntivato dell'MBO legato alla valutazione della *performance* individuale (il **Moltiplicatore**). Nella determinazione del bonus erogato sono tenuti quindi in considerazione non solo gli obiettivi economico/finanziari ma anche la *performance* qualitativa e i comportamenti del dipendente. Questo moltiplicatore/demoltiplicatore non è però applicabile all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Il Piano MBO 2018 è volto a focalizzare il *management* sul conseguimento degli importanti obiettivi di sinergia derivanti dalla Acquisizione e prevede:

- (a) per la prima *tranche*, fino al Closing dell'Acquisizione:
- I. una condizione ON/OFF, rappresentata dall'EBITDA *Adjusted* del Perimetro Prysmian, il cui raggiungimento determina o meno l'accesso al Piano MBO 2018; in caso di mancato raggiungimento della condizione di accesso, non si procederà ad alcuna erogazione dell'incentivo;
 - II. due obiettivi, di natura economico/finanziaria con diverso peso e tra loro indipendenti e assegnati a tutto il *management* del Perimetro Prysmian;
- (b) per la seconda *tranche*:
- I. una condizione ON/OFF, rappresentata dalla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Prysmian, il cui raggiungimento determina o meno l'accesso al Piano MBO 2018; in caso di mancato raggiungimento della condizione di accesso, non si procederà ad alcuna erogazione dell'incentivo;
 - II. tre obiettivi di natura economico/finanziaria con diverso peso e tra loro indipendenti e assegnati a tutto il *management* del Gruppo Prysmian.

Tutti gli obiettivi prevedono un *entry level* (min) ed un limite massimo (max) ed un cap:

- (a) nel caso di non raggiungimento del valore di *entry level* l'indice di *performance* raggiunto relativamente a quel dato obiettivo sarà pari a zero;

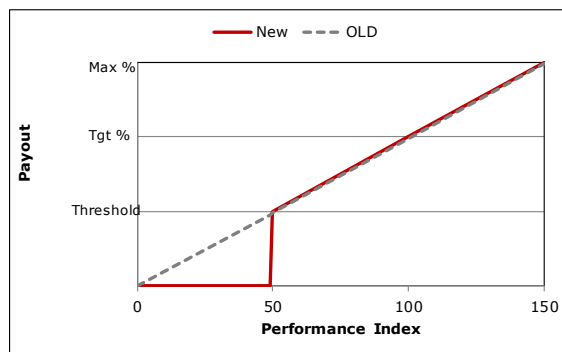
- (b) nel caso invece di raggiungimento dell'obiettivo per valori compresi tra l'*entry level* ed il valore massimo, l'indice di *performance* sarà calcolato per interpolazione lineare;
- (c) nel caso di superamento del valore massimo l'indice di *performance* raggiunto sarà comunque uguale al valore massimo.

L'indice di *performance* totale della scheda a target è pari a 100, a cui corrisponde l'erogazione della percentuale minima dell'incentivo, e a 150 a massimo, a cui corrisponde l'erogazione della percentuale massima di incentivo.

Nel caso in cui l'indice di *performance* finale ottenuto sia inferiore a 50 punti l'incentivo erogato sarà pari a zero.

Nel caso in cui l'indice di *performance* finale ottenuto sia compreso tra 50 e 150 punti il valore finale di incentivo sarà calcolato in maniera linearmente proporzionale.

Tenendo conto dell'esistenza di una condizione di *on-off*, la soglia dei 50 punti è stata valutata coerente nel garantire il raggiungimento di un livello di *performance* almeno soddisfacente.



Al valore finale dell'incentivo così calcolato viene poi applicato il Moltiplicatore. Si ricorda che tale moltiplicatore/demoltiplicatore non è però applicabile all'Amministratore Delegato e Direttore Generale. In ogni caso, il valore erogato non potrà superare il valore associato al massimo della scheda moltiplicato per l'indice di performance.

L'erogazione del bonus annuale avverrà pro-quota in base ai mesi di effettiva permanenza durante il periodo di *performance*, ma è richiesto un periodo lavorato minimo di nove mesi nell'anno per ricevere il pro-quota del bonus. I neoassunti parteciperanno solo se entrati in azienda prima del 1° luglio e se ancora in forza al 31 dicembre 2018. Inoltre, nessun bonus sarà dovuto in caso di licenziamento per giusta causa o motivi disciplinari (inadempimento contrattuale).

Il bonus per il 2018, benché legato a target di *performance* riferiti a periodi e perimetri pre e post Closing dell'Acquisizione, non subisce variazioni nella tempistica di effettiva erogazione che avverrà nel 2019, a valle dell'approvazione del bilancio di riferimento.

Piano LTI 2018-2020

In data 12 aprile 2018 l'Assemblea dei soci ha approvato un piano di incentivazione a lungo termine per il *management* 2018-2020 (il **Piano LTI 2018-2020**) che prevede che, nel caso di raggiungimento di predeterminate condizioni di *performance* relative al triennio di riferimento, vengano attribuite ai beneficiari di tale piano azioni della Società. L'esecuzione del piano era subordinata al perfezionamento dell'Acquisizione di General Cable Corporation.

La partecipazione al Piano LTI 2018-2020 è volontaria. Il numero massimo di beneficiari del Piano LTI 2018-2020 è pari a circa 600 *key managers* del Gruppo Prysmian così come risultante dalla Acquisizione, inclusi gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Potranno inoltre partecipare dipendenti della società controllata Oman Cable Industry SAOG, per i quali saranno inserite anche condizioni di *performance* della società controllata.

Il Piano LTI 2018-2020 è composto da due elementi:

- (1) il piano di differimento e coinvestimento di parte del proprio bonus annuale (il **Piano di Coinvestimento**) maturato e valido per il triennio 2018-2020;
- (2) il piano di *Performance Share*, anch'esso per il triennio 2018-2020 (il **Piano di Performance Share**).

Il Piano LTI 2018-2020 per entrambe le sue componenti (il Piano di Coinvestimento e il Piano di Performance Share) prevede che l'effettiva attribuzione delle azioni alla fine del periodo di *performance* sia subordinata al raggiungimento di un *target* (*i.e.*, condizione di *performance* minima), costituito dall'Adjusted EBITDA di gruppo cumulato per il periodo 2018-2020 pari a Euro 3.000 milioni, a parità di perimetro.

(1) Piano di Coinvestimento

Il Piano di Coinvestimento prevede che una parte del pagamento del bonus annuale maturato di competenza degli esercizi 2018, 2019 e 2020 sia differita per un periodo rispettivamente di tre anni, due anni e un anno:

- (a) nel caso di raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance* di gruppo triennali, la quota differita verrà restituita maggiorata a seconda del profilo di coinvestimento prescelto sotto forma di azioni dell'Emittente;
- (b) nel caso invece di mancato raggiungimento degli obiettivi, tale quota verrà restituita sempre in forma azionaria ma decurtata di una predeterminata quota percentuale che varia a seconda del profilo di coinvestimento prescelto.

Il Piano di Coinvestimento fa sì quindi che anche una parte rilevante del bonus annuale sia condizionato al raggiungimento di obiettivi triennali.

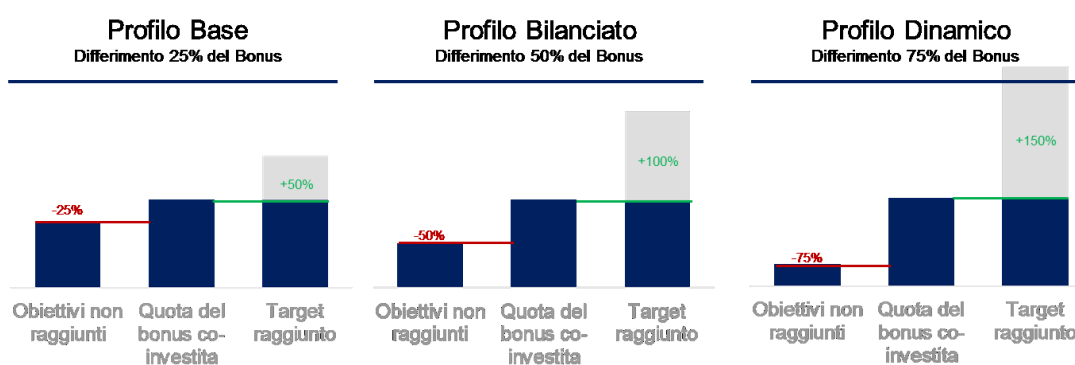
I profili di coinvestimento del bonus annuale tra cui i beneficiari possono scegliere e a cui sono associati diversi livelli di rischio sono:

- (a) **Profilo Base:** il partecipante coinveste il 25% del suo bonus annuale eventualmente maturato nel 2018, 2019 e 2020 con la possibilità di ottenere, nel 2021 ed in caso di raggiungimento almeno del livello target degli obiettivi predefiniti, un multiplo pari a 1,5 volte quanto coinvestito (incluso lo stesso coinvestimento), in forma di azioni dell'Emittente; il numero di azioni che verrà attribuito verrà definito sulla base del prezzo di riferimento dell'azione (inteso come la media dei prezzi di chiusura del titolo dell'Emittente nel periodo 27 novembre 2017 – 26 febbraio 2018, il **Prezzo di Riferimento**). In caso di mancato raggiungimento dei target di *performance*, il partecipante perderà il 25% di quanto coinvestito mentre verrà restituita la residua quota del 75% del bonus annuale coinvestito in forma azionaria;
- (b) **Profilo Bilanciato:** il partecipante coinveste il 50% del suo bonus annuale maturato nel 2018, 2019 e 2020 con la possibilità di ottenere, nel 2021 ed in caso di raggiungimento almeno del livello target degli obiettivi predefiniti, un multiplo pari a 2 volte quanto coinvestito (incluso lo stesso coinvestimento), in

forma in azioni; il numero di azioni che verrà attribuito verrà definito sulla base del Prezzo di Riferimento. In caso di mancato raggiungimento dei target di *performance*, il partecipante perderà il 50% di quanto coinvestito mentre verrà restituita la residua quota del 50% del bonus annuale coinvestito in forma azionaria;

- (c) Profilo Dinamico: il partecipante coinveste il 75% del suo bonus annuale maturato nel 2018, 2019 e 2020 con la possibilità di ottenere, nel 2021 ed in caso di raggiungimento almeno del livello target degli obiettivi predefiniti, un multiplo pari a 2,5 volte quanto coinvestito (incluso lo stesso coinvestimento), in forma di azioni; il numero di azioni che verrà attribuito verrà definito sulla base del Prezzo di Riferimento. In caso di mancato raggiungimento dei target di *performance* il partecipante perderà il 75% di quanto coinvestito mentre verrà restituita la residua quota del 25% del bonus annuale coinvestito in forma azionaria.

Profili di coinvestimento e collegamento tra profilo ed erogazione



La scelta tra i diversi profili, avviene ex-ante al momento di accettazione del piano (nel 2018) e non sarà più modificabile nel corso del triennio 2018-2020.

Gli obiettivi a cui è legato il moltiplicatore/demoltiplicatore del bonus annuale coinvestito sono:

- (a) l'Adjusted EBITDA consolidato nel triennio 2018-2020, che funge da condizione di *performance* minima e da soglia cancello assoluta;
- (b) il *Total Shareholder Return* di Prysmian rispetto al *Total Shareholder Return* dell'indice Stoxx 600 *Industrial Goods and Services* che funziona come moltiplicatore/demoltiplicatore.

Il Piano di Coinvestimento si basa su target di *performance* post Acquisizione; i target includono altresì, per il periodo antecedente al Closing dell'Acquisizione, i target di *performance* del Perimetro Prysmian e del Perimetro General Cable *stand alone*. La positiva conclusione dell'Acquisizione entro il 2018 ha rappresentato una condizione vincolante per l'attuazione del piano stesso.

(2) Piano di Performance Share

Il Piano di Performance Share prevede l'assegnazione a ciascun partecipante di un numero minimo e massimo di azioni dell'Emittente. Nel 2021 i beneficiari del piano riceveranno, all'interno del *range* sopramenzionato, un numero di azioni sulla base del grado di raggiungimento di due obiettivi economico-finanziari triennali di gruppo e in

ragione della *performance* del *Total Shareholder Return* dell'Emittente rispetto al *Total Shareholder Return* dell'indice *Stoxx 600 Industrial Goods and Services*.

Il Piano di Performance Share si basa su *target* di *performance* post Acquisizione; i *target* includono altresì, per il periodo antecedente al Closing dell'Acquisizione, i *target* di *performance* del Perimetro Prysmian e del Perimetro General Cable *stand alone*. La positiva conclusione dell'Acquisizione entro il 2018 ha rappresentato una condizione vincolante per l'attuazione del piano stesso.

L'effettiva attribuzione delle azioni ai beneficiari è subordinata al livello di *performance* triennale in termini di *Adjusted EBITDA* consolidato del periodo 2018-2020 (peso 60%), che funge da condizione di *performance* minima e da soglia cancello assoluta, e Posizione Finanziaria Netta consolidata a dicembre 2020 (peso 40%).

	Indicatori di <i>performance</i> 2018-2020		
	Adjusted EBITDA di gruppo consolidato Peso 60%	Posizione Finanziaria Netta consolidata a dicembre 2020 Peso 40%	Curve di attribuzione*
Performance minima (target)	3.000 milioni	1.650 milioni	100
Performance massima (cap)	3.200 milioni	1.400 milioni	150
* Criterio lineare di attribuzione delle azioni in base al livello degli obiettivi di <i>performance</i> raggiunti tra un minimo e un massimo prefissati.			

Inoltre, il numero di azioni relativo alla componente del Piano di Performance Share potrebbe essere aumentato o ridotto sulla base di un'ulteriore condizione di *performance*, relativa alla *performance* del *Total Shareholder Return* dell'Emittente rispetto al *Total Shareholder Return* dell'indice *Stoxx 600 Industrial Goods and Services*.

Il valore dell'assegnazione nel caso di raggiungimento del livello *target* di entrambi gli obiettivi economico-finanziari e di raggiungimento del livello massimo di entrambi gli obiettivi economico-finanziari, sarà per ciascun beneficiario calcolato in relazione al ruolo ricoperto, al contributo ai risultati ed ai livelli di retribuzione fissa individuale.

L'attribuzione delle azioni avviene con un criterio lineare, all'interno dei range di obiettivi di *performance* minimi e massimi (curva di attribuzione). Nel caso di raggiungimento di un livello di *performance* intermedia tra minimo e massimo, il numero di *performance share* attribuite verrà definito per interpolazione lineare, per ambedue i *target* previsti separatamente di *Adjusted EBITDA* del Gruppo Prysmian e della Posizione Finanziaria Netta consolidata. Qualora la Posizione Finanziaria Netta consolidata non fosse raggiunta sarebbero consuntivate solo le azioni derivanti dal risultato dell'*Adjusted EBITDA* del Gruppo Prysmian.

La *performance* di *Total Shareholder Return* conseguita dall'Emittente rispetto all'indice funge da moltiplicatore/demoltiplicatore che aumenta o riduce il numero di azioni effettivamente attribuibili. In caso di prestazioni allineate con la *performance* dell'indice identificato il *Total Shareholder Return* sarà neutrale.

Se la *performance* invece fosse inferiore del 25% rispetto all'indice identificato, il numero totale delle azioni sarà ridotto del 25%, che rappresenta comunque la diminuzione massima anche in caso di *performance* negativa oltre il 25%. Se la *performance* invece

fosse superiore del 25% rispetto all'indice identificato, il numero totale delle azioni sarà aumentato del 12,5%. Tale percentuale rappresenta l'aumento massimo previsto, nel caso in cui il 25% fosse superato. Nel caso in cui la *performance* sia compresa tra -25%/0% o 0%/+25%, la percentuale decrescente o crescente sarà calcolata per interpolazione lineare tra 0 e -25% e 0 e +12,5%.

Il meccanismo sopramenzionato, come già accennato, si applica alle due componenti del Piano LTI 2018-2020 (e.g. il Piano di Coinvestimento e il Piano di Performance Shares). Per il secondo, il meccanismo sopracitato si applica partendo dal risultato ottenuto dalla consuntivazione separata dei due obiettivi di *performance*, Adjusted EBITDA consolidato e Posizione Finanziaria Netta consolidata.

Il numero massimo di azioni comunque non potrà essere superiore al numero massimo di azioni inizialmente attribuite a ciascun partecipante moltiplicato per 12,5% (cap).

In conformità con l'Art. 6 del Codice di Autodisciplina, è previsto inoltre un *lock-up* per un periodo di tempo considerato di medio-lungo orizzonte (2 anni), durante il quale i beneficiari non potranno disporre di parte delle azioni eventualmente attribuite. Per gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche tale *lock-up* sarà applicato al 100% delle azioni attribuite ai sensi del Piano di Performance Share al netto di quelle vendute al fine di coprire gli obblighi fiscali.

Inoltre per gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche il 10% del totale delle azioni assegnate sono definite *career shares*: i beneficiari non potranno disporre fino alla fine della loro carriera in Prysmian.

Il Piano LTI 2018-2020 prevede inoltre clausole di *claw back* per la durata di 4 anni e di *malus* per la durata di 2 anni, volte a recuperare parzialmente o totalmente il premio erogato, che si attiveranno in caso di circostanze oggettive che portino al *reinstatement* dei dati finanziari della Società o di qualsiasi altra società del gruppo tale da avere un impatto sull'erogazione delle azioni previste nell'ambito del Piano LTI 2018-2020 o in casi di frode e/o dolo.

Le clausole di *malus* e *claw back* potranno essere adattate localmente in modo da essere conformi alle normative locali. La clausola riguarda il Group CEO e il *senior management* a suo riporto. Riguarderà anche gli altri partecipanti se coinvolti in frode o dolo.

L'attribuzione delle azioni sarà altresì subordinata, tra l'altro, alla condizione che il partecipante sia in quel momento un dipendente del Gruppo Prysmian in costanza di rapporto di lavoro e all'effettiva prestazione dell'attività lavorativa. A seconda delle diverse normative locali, verranno stabiliti i diversi effetti sul Piano LTI 2018-2020 causati dall'eventuale cessazione del rapporto di lavoro dei beneficiari, tenuto conto della causa e del momento in cui la cessazione dovesse avvenire.

Per maggiori informazioni sul Piano LTI 2018-2020 si rinvia al Documento Informativo denominato "Piano di incentivazione a lungo termine per il *management* 2018-2020", redatto e pubblicato per l'Assemblea degli azionisti del 12 aprile 2018 ai sensi dell'Art. 114-*bis* del TUF e dell'Art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, che viene incluso al Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'Art. 28 del Regolamento 809/2004 e che è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.prysmiangroup.com.

Con riferimento a General Cable, si segnala che i piani di incentivazione di breve periodo in essere prima del perfezionamento dell'Acquisizione prevedevano una durata di soli 6 mesi nel 2018, con eventuale pagamento di quanto dovuto nel primo trimestre 2019.

I dirigenti apicali di General Cable che faranno parte della nuova organizzazione post Acquisizione rientrano tra i beneficiari del sopra descritto piano di incentivazione di breve periodo (MBO) dell'Emittente per il secondo semestre 2018. Coloro che, al contrario, lasceranno la società avranno maturato il diritto al pagamento del bonus di breve per il primi 6 mesi.

Per quanto riguarda gli incentivi di lungo termine, General Cable prevedeva sia piani su base azionaria che piani cash, i quali in caso di *change of control* prevedevano la chiusura e l'accelerazione dei diritti. I dirigenti apicali in uscita riceveranno quanto maturato ed accelerato al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Coloro i quali resteranno in azienda riceveranno la quota parte spettante ai sensi dei piani secondo il *vesting* originario e comunque entro il 31 dicembre 2018. Essi avranno modo di partecipare al nuovo LTI 2018-2020 del Gruppo Prysmian.

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, sono in essere taluni patti di non concorrenza stipulati tra il Gruppo Prysmian e Alti Dirigenti.

Tali accordi prevedono il riconoscimento di un corrispettivo pari ad una percentuale della retribuzione annua fissa, in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.

I patti di non concorrenza in essere prevedono il pagamento di tale corrispettivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il vincolo è riferito al settore in cui opera l'Emittente ed ha un'estensione territoriale variabile a seconda del ruolo ricoperto dal singolo beneficiario.

Per informazioni relative ai contratti di lavoro e/o patti di non concorrenza stipulati tra il Gruppo Prysmian ed alcuni dei suoi Amministratori che prevedono l'erogazione di indennità/corrispettivi in caso di cessazione del rapporto di lavoro, in essere alla Data del Documento di Registrazione, si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.2.

Per maggiori dettagli in relazione a quanto precede si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'Art. 123-ter del TUF e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pubblicata dall'Emittente, a disposizione sul sito internet www.prysmiangroup.com.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2017, gli importi accantonati a livello consolidato da Prysmian per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore di Amministratori, Sindaci o Alti Dirigenti dell'Emittente ammontano a Euro 312.373.

CAPITOLO 16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

16.1.1 Consiglio di Amministrazione

La nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è avvenuta il 12 aprile 2018, data in cui l'Assemblea ha proceduto all'elezione degli Amministratori deliberando secondo il meccanismo del voto di lista.

Il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione scadrà con la data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2020.

La seguente tabella riporta per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Massimo Tononi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Luglio 2010
Valerio Battista	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Dicembre 2005
Paolo Amato	Amministratore	Aprile 2018
Massimo Battaini	Amministratore	Febbraio 2014
Joyce Victoria Bigio	Amministratore	Aprile 2018
Maria Elena Cappello	Amministratore	Aprile 2012
Monica de Virgiliis	Amministratore	Aprile 2015
Claudio De Conto	Amministratore	Luglio 2010
Maria Letizia Mariani	Amministratore	Aprile 2015
Pier Francesco Facchini	Amministratore e CFO	Febbraio 2007
Mimi Kung	Amministratore	Aprile 2018
Fabio Ignazio Romeo	Amministratore	Febbraio 2007

In data 12 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili e delle dichiarazioni rese dagli interessati, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza (sia ai sensi del TUF, sia del Codice di Autodisciplina) in capo agli Amministratori Paolo Amato, Joyce Victoria Bigio, Maria Elena Cappello, Claudio De Conto, Monica de Virgiliis, Mimi Kung e Maria Letizia Mariani. Con riferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Tononi, il Consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF.

16.1.2 Collegio Sindacale

La nomina dell'attuale Collegio Sindacale dell'Emittente è avvenuta il 13 aprile 2016, data in cui l'Assemblea ha proceduto all'elezione dei sindaci deliberando secondo il meccanismo del voto di lista.

Il mandato triennale del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione scadrà con la data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella riporta per ciascun componente del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Pellegrino Libroia	Presidente del Collegio Sindacale	16 aprile 2013
Paolo Francesco Lazzati	Sindaco Effettivo	16 aprile 2013
Laura Gualtieri	Sindaco Effettivo	13 aprile 2016
Michele Milano	Sindaco Supplente	13 aprile 2016
Claudia Mezzabotta	Sindaco Supplente	16 aprile 2013

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti con l'Emittente e le società controllate che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Registrazione, sono in essere alcuni accordi con gli Amministratori dell'Emittente Valerio Battista (Amministratore Delegato), Pier Francesco Facchini (Chief Financial Officer), Fabio Romeo (Chief Strategy Officer), Massimo Battaini (Amministratore esecutivo) nonché con gli Alti Dirigenti dell'Emittente Philippe Vanhille, Andrea Pirondini e Francesco Luciano Giovanni Fanciulli che prevedono il riconoscimento di corrispettivi (i) a titolo di indennità di fine rapporto in caso di cessazione del rapporto di lavoro ad iniziativa della Società e/o di società controllate dall'Emittente, per risoluzione consensuale, per variazioni sostanziali di ruolo e carica o per morte o invalidità permanente, e/o (ii) nell'ambito di patti di non concorrenza.

Con riferimento all'Amministratore Delegato Valerio Battista, con decorrenza dall'1 marzo 2015 il contratto di lavoro dirigenziale in essere con lo stesso prevede che in caso di risoluzione contrattuale ad iniziativa della Società, risoluzione consensuale, variazioni sostanziali di ruolo e carica o morte e invalidità permanente, l'Emittente corrisponda all'Amministratore Delegato – oltre a quanto dovuto a titolo di T.F.R., e ferie maturate e non godute alla data di cessazione del rapporto di lavoro – una somma lorda equivalente all'importo di 2 annualità dell'ultima retribuzione annua lorda, comprensiva della remunerazione fissa spettante in ragione del rapporto di lavoro (escluso in ogni caso il valore dei benefits, della remunerazione variabile nonché di eventuali stock option/stock grants eventualmente medio tempore assegnate).

Sempre con riferimento all'Amministratore Delegato, dall'1 marzo 2015 è in essere con l'Emittente anche un patto di non concorrenza della durata di tre anni dalla data di cessazione del rapporto, in ragione del quale, come corrispettivo degli obblighi di non concorrenza, l'Emittente si è impegnato a corrispondere all'Amministratore Delegato, al momento della cessazione del rapporto di lavoro (per qualsiasi causa intervenuta), un importo pari al 40% della sua ultima retribuzione annua lorda di base al momento della cessazione del rapporto, moltiplicata per gli anni di vigenza del patto.

Con riferimento al *chief strategy officer* Fabio Ignazio Romeo, con decorrenza dal 17 luglio 2017 il contratto di lavoro dirigenziale in essere con lo stesso prevede che in caso di risoluzione contrattuale ad iniziativa della Società, risoluzione consensuale, variazioni sostanziali di ruolo e carica o morte e invalidità permanente, l'Emittente corrisponda al

Dott. Romeo – oltre a quanto dovuto a titolo di T.F.R. e ferie maturate e non godute alla data di cessazione del rapporto di lavoro – una somma lorda equivalente all'importo di 2 annualità dell'ultima retribuzione annua lorda, comprensiva della remunerazione fissa spettante in ragione del rapporto di lavoro (escluso in ogni caso il valore dei benefits, della remunerazione variabile e di eventuali stock option/stock grants eventualmente medio tempore assegnate).

Sempre con riferimento al Dott. Fabio Ignazio Romeo, lo stesso in data 6 marzo 2017 ha sottoscritto con l'Emittente un patto di non concorrenza della durata di tre anni dalla data di cessazione del rapporto, in ragione del quale, come corrispettivo degli obblighi di non concorrenza, l'Emittente si è impegnato a corrispondere, al momento della cessazione del rapporto di lavoro (per qualsiasi causa intervenuta), un importo pari al 33% della sua ultima retribuzione annua lorda di base al momento della cessazione del rapporto, moltiplicata per gli anni di vigenza del patto.

Con riferimento al *chief financial officer* Dott. Pier Francesco Facchini, con decorrenza dall'8 gennaio 2007 il contratto di lavoro dirigenziale in essere con lo stesso prevede un'indennità per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro pari a 2 annualità della retribuzione annua lorda (calcolata considerando esclusivamente la retribuzione fissa annuale al momento della cessazione del rapporto). Tale indennità matura nei casi in cui la risoluzione contrattuale avviene ad iniziativa dell'Emittente e non è da ricollegarsi a criteri di *performance*.

Con riferimento al CEO Nord America Dott. Massimo Battaini, si segnala che, in data 1 marzo 2015, quest'ultimo e Prysmian PowerLink S.r.l. hanno stipulato un patto di non concorrenza della durata di due anni, che prevede il pagamento di un corrispettivo in cinque rate, nel giugno 2015, nel febbraio 2016, nel febbraio 2017, nel febbraio 2018 e nel febbraio 2019. Il patto è stato esteso in data 12 marzo 2018 per due anni. Alla cessazione del rapporto (per qualsiasi causa intervenuta), Prysmian PowerLink S.r.l. corrisponderà altresì una c.d. "rata di perequazione" pari alla differenza tra il 100% dell'ultima retribuzione annua lorda del Dott. Battaini e quanto già corrispostogli ai sensi del patto di non concorrenza. Il patto di non concorrenza prevede inoltre che (i) nel caso in cui il rapporto di lavoro del Dott. Battaini dovesse cessare per motivi diversi dalle dimissioni o dal licenziamento disciplinare, (ii) per effetto del patto di non concorrenza, il Dott. Battaini dovesse trovarsi in stato di disoccupazione per l'intero periodo di vigenza del patto (due anni), e (iii) durante tale periodo il Dott. Battaini non risultasse beneficiario di alcun trattamento pensionistico, Prysmian PowerLink S.r.l. corrisponderà al dirigente una somma pari al 20% della sua ultima retribuzione annua lorda utile ai fini del calcolo del T.F.R.. Inoltre, qualora il Dott. Battaini dovesse trovare, nel biennio, una nuova occupazione (o dovesse maturare il diritto ad un trattamento pensionistico), le eventuali rate residue non dovranno essere più corrisposte. Il patto di non concorrenza si applicherà solo in caso di cessazione del rapporto entro il 29 febbraio 2020. A partire da questa data, è già stato stipulato in data 12 marzo 2018 un patto di non concorrenza della durata di tre anni, in ragione del quale, come corrispettivo degli obblighi di non concorrenza, l'Emittente gli corrisponderà, al momento della cessazione del rapporto di lavoro (per qualsiasi causa intervenuta), un importo pari al 33% della sua ultima retribuzione annua lorda di base al momento della cessazione del rapporto, moltiplicata per gli anni di vigenza del patto. Il suo distacco ed espatrio negli Stati Uniti non hanno impatto sull'efficacia del patto stesso.

Per informazioni relative ai contratti di lavoro e/o patti di non concorrenza stipulati tra il Gruppo Prysmian e i suoi Alti Dirigenti che prevedono l'erogazione di

indennità/corrispettivi in caso di cessazione del rapporto di lavoro, in essere alla Data del Documento di Registrazione, si rinvia al Capitolo 15, Paragrafo 15.1.4.

Per maggiori dettagli in relazione a quanto precede si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'Art. 123-*ter* del TUF e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pubblicata dall'Emittente, a disposizione sul sito internet www.prysmiangroup.com.

Salvo quanto sopra specificato, alla Data del Documento di Registrazione non è vigente alcun contratto di lavoro stipulato da società del Perimetro Prysmian con gli Amministratori, i Sindaci e gli Alti Dirigenti dell'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3 Informazioni sui comitati interni

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha istituito al proprio interno i seguenti comitati:

- (i) Comitato Controllo e Rischi;
- (ii) Comitato per la Remunerazione, le Nomine e la Sostenibilità.

Il Comitato per la Remunerazione, le Nomine e la Sostenibilità svolge congiuntamente le funzioni che il Codice di Autodisciplina attribuisce, rispettivamente, al comitato per le nomine ed al comitato per la remunerazione, nonché la funzione di supervisionare le questioni di sostenibilità con il compito di esaminare il bilancio annuale di sostenibilità. Esso è stato istituito nel rispetto delle regole, più stringenti, previste per la composizione del comitato remunerazioni essendone membri solamente amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi del TUF.

La concentrazione presso un unico comitato delle funzioni del comitato nomine e del comitato remunerazioni nasce dall'affinità di alcune delle materie di competenza dei due comitati e dalla positiva esperienza maturata nelle precedenti occasioni, che ha garantito efficienza nella discussione delle materie di competenza, eliminando il rischio di eventuali mancanze di coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione non si è riservato compiti e funzioni che il Codice di Autodisciplina attribuisce ai comitati e tali compiti e funzioni non sono stati distribuiti tra i comitati in modo diverso rispetto alle raccomandazioni del Codice stesso.

16.3.1 Comitato Controllo e Rischi

Il Consiglio ha nominato, quali componenti del Comitato Controllo e Rischi, i seguenti Amministratori: Claudio De Conto (Presidente), Joyce Victoria Bigio, Maria Letizia Mariani.

Il Comitato deve essere composto da soli Amministratori indipendenti, oppure, in alternativa, da soli Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, nel qual caso, il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori indipendenti.

Ai sensi del proprio regolamento, il Comitato Controllo e Rischi svolge i seguenti compiti:

- (i) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- (ii) fornisce il proprio preventivo parere al Consiglio di Amministrazione con riferimento a:

- (a) la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - (b) la valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
 - (c) l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della direzione *Audit & Compliance*;
 - (d) la descrizione, all'interno della relazione sulla *corporate governance*, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
 - (e) la valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
 - (f) la nomina e la revoca del responsabile della direzione *Audit & Compliance*, la dotazione del medesimo di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e la definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- (iii) nell'assistere il Consiglio, il Comitato:
- (a) valuta, unitamente ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - (b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
 - (c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla direzione *Audit & Compliance*;
 - (d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della direzione *Audit & Compliance*;
 - (e) può chiedere alla direzione *Audit & Compliance* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
 - (f) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- (iv) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e formula allo stesso eventuali proposte su tali aspetti;

- (v) fornisce, in qualità di comitato individuato dal Consiglio di Amministrazione quale destinatario di talune funzioni previste dalla disciplina vigente in materia di operazioni con parti correlate e in conformità al relativo regolamento adottato dalla Società, pareri preventivi in occasione dell'approvazione da parte dell'organo competente di determinate operazioni poste in essere dalla Società o da sue controllate. Il Comitato ha anche il compito di esaminare preventivamente il suddetto regolamento per operazioni con parti correlate, le sue future eventuali modifiche e di dare esecuzione al medesimo;
- (vi) vigila sull'osservanza del Codice Etico e relativo *Whistleblowing* adottati dalla Società.

16.3.2 Comitato per la remunerazione, le nomine e la sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quali componenti del Comitato per la Remunerazione, le Nomine e la Sostenibilità, i seguenti Amministratori: Monica de Virgiliis (Presidente), Paolo Amato e Massimo Tononi.

Il Comitato deve essere composto da soli Amministratori indipendenti, oppure, in alternativa, da soli Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, nel qual caso, il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori indipendenti.

Ai sensi del proprio regolamento, al Comitato per la Remunerazione, le Nomine e la Sostenibilità sono stati attribuiti i seguenti compiti:

- (i) valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla politica retributiva proposta dalla Società per gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategiche;
- (ii) valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a piani di incentivazione azionaria, di stock option, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del management e dei dipendenti delle società del gruppo facenti capo alla Società;
- (iii) formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché, su indicazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società secondo modalità che siano idonee ad attrarre, trattenere e motivare persone di livello ed esperienza adeguati alle esigenze della Società ed in coerenza con la politica di remunerazione. Il Comitato potrà inoltre formulare proposte ed esprimere pareri relativamente alla porzione dei compensi degli Amministratori esecutivi, degli amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche preventivamente indicata dal Consiglio di Amministrazione legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo e/o, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente individuati dal Consiglio di Amministrazione nonché sulla fissazione di tali obiettivi di performance. In tale ipotesi, i criteri di definizione degli importi dei compensi saranno fissati di anno in anno in relazione agli obiettivi strategici di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione;
- (iv) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione degli Amministratori non esecutivi, che dovrà essere commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto

dell'eventuale partecipazione a uno o più comitati interni della Società. Tale remunerazione potrà essere legata solo per una parte non significativa ai risultati economici della Società. Gli stessi Amministratori non esecutivi potranno essere destinatari di piani di incentivazione azionaria, solo sulla base di motivata decisione dell'Assemblea dei soci;

- (v) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- (vi) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- (vii) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- (viii) esprimere raccomandazioni in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, anche tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio;
- (ix) formulare pareri a supporto della valutazione da parte del Consiglio di specifiche fattispecie problematiche in presenza di una autorizzazione generale e preventiva di deroga al divieto di concorrenza previsto dall'Art. 2390 del Codice Civile;
- (x) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione valuti di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, effettuare l'istruttoria sulla predisposizione del piano;
- (xi) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione uscente, compatibilmente con le disposizioni legislative e statutarie vigenti, valuti di presentare una lista di candidati per il rinnovo dell'organo amministrativo, partecipa all'attività istruttoria, formulando pareri e proposte, al fine di individuare i candidati tra i quali saranno scelti quelli che comporranno la lista presentata dal Consiglio uscente;
- (xii) sovrintende alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder. In particolare:
 - (a) monitorare il posizionamento della società nei principali indici di sostenibilità;
 - (b) esprimere pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società o da società controllate in tema di responsabilità sociale d'impresa (*Corporate Social Responsibility* - CSR);
 - (c) esaminare, in anticipo rispetto al Consiglio di Amministrazione, il bilancio annuale di sostenibilità predisposto dalle competenti funzioni della Società;
 - (d) su indicazione del Consiglio di Amministrazione, formulare pareri e proposte riguardanti specifiche questioni in tema di responsabilità sociale d'impresa (CSR).

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Il sistema di *corporate governance* dell'Emittente è stato definito in conformità alle disposizioni vigenti in materia di governo societario e, in particolare, a quelle previste dal TUF, nonché alle disposizioni del Codice di Autodisciplina al quale la Società ha aderito.

Le regole di *corporate governance* sono diretta emanazione di principi e procedure che la Società ha adottato e si impegna a rispettare al fine di garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

Il modello di amministrazione e controllo adottato è quello tradizionale, con la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il sistema di *corporate governance* si basa sul ruolo fondamentale del Consiglio di Amministrazione (quale massimo organo deputato alla gestione della Società nell'interesse degli azionisti), sulla trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali, su di un efficace sistema di controllo interno, su di una scrupolosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse e su validi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Questo sistema è stato attuato dall'Emittente con la predisposizione e l'adozione di codici, principi, regole e procedure che disciplinano e regolano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'Assemblea. Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

Inoltre, in conformità alla normativa vigente, l'Emittente ha tra l'altro:

- (i) adottato il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Tale sistema di votazione, che prevede il ricorso a liste di candidati tra loro concorrenti, garantisce la nomina di esponenti delle minoranze azionarie;
- (ii) previsto specifiche disposizioni in tema di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel rispetto dei criteri di equilibrio di genere e dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa;
- (iii) adottato un codice di comportamento *internal dealing*, aggiornato e modificato secondo quanto previsto, tra l'altro, dal MAR;
- (iv) adottato una procedura per la gestione e la diffusione delle informazioni privilegiate, aggiornata e modificata, tra, l'altro, secondo quanto previsto dal MAR;
- (v) adottato un regolamento assembleare;
- (vi) adottato la Procedura Parti Correlate;
- (vii) adottato la procedura per l'adempimento degli obblighi ex Art. 150, comma 1, del TUF;
- (viii) adottato la procedura per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;

- (ix) definito criteri generali per l'individuazione delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario ai sensi del criterio 1.C.1, lettera f), del Codice di Autodisciplina;
- (x) specificato alcuni criteri quantitativi in base ai quali ritenere che non sia di norma indipendente l'amministratore che abbia in essere o abbia intrattenuto nel corso dell'esercizio precedente, relazioni commerciali, finanziarie o professionali con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo ovvero con un soggetto che controllasse la Società, ovvero con i relativi esponenti;
- (xi) adottato una *policy* in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche in materia di diversità (relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale), ai sensi dell'Art.123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*, del TUF.

In conformità con le raccomandazioni del D. Lgs. 231/2001 (il **Decreto 231**), il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato in data 24 gennaio 2006, un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo (il **Modello**), da ultimo aggiornato con delibera del 1 marzo 2017. Le altre società italiane del Perimetro Prysmian hanno a loro volta adottato un proprio Modello coerentemente con le specificità e le diverse realtà che caratterizzano ciascuna di esse. Il Modello è periodicamente sottoposto ad attività di revisione, coerentemente con l'evoluzione normativa del novero di reati ed illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del Decreto 231, le dinamiche del sistema di *corporate governance* e della struttura organizzativa di gruppo, al fine di garantirne l'attualità e l'effettività nel tempo.

Nel rispetto dei dettami del Decreto 231, la Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2018 ed in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, ad oggi prevista con la data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2020. L'Organismo di Vigilanza, a composizione plurisoggettiva, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento, formulando proposte al Consiglio per eventuali adeguamenti.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Organismo di Vigilanza è composto dai seguenti membri: Maria Luisa Mosconi (Presidente), Silvano Corbella e Alessandro Nespoli.

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine, la Remunerazione e la Sostenibilità ha adottato un piano di successione in base al quale è prevista la definizione di programmi specifici di *performance* e *leadership* per la crescita e la formazione dei candidati interni alla successione, valutando inoltre rotazioni *on the job* e *assignment* internazionali volti al completamento del profilo dei candidati identificati, tenuto anche conto del loro potenziale di lungo periodo.

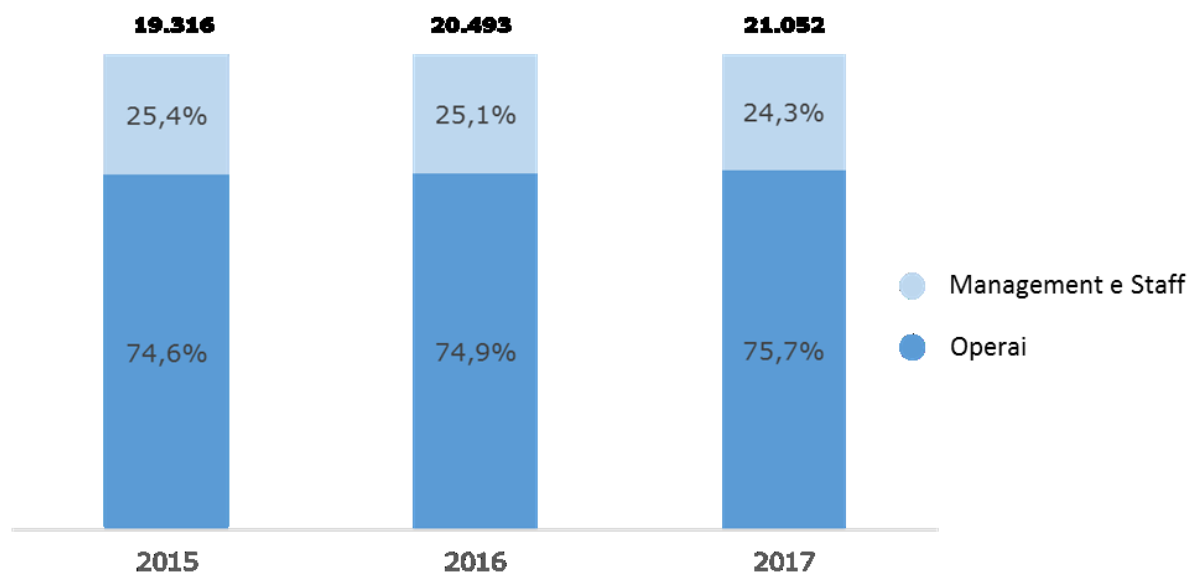
CAPITOLO 17. DIPENDENTI

17.1 Informazioni relative al personale di Prysmian e di General Cable

17.1.1 Perimetro Prysmian

Organico del gruppo suddiviso per categorie professionali

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle persone impiegate da Prysmian per categorie professionali al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017.

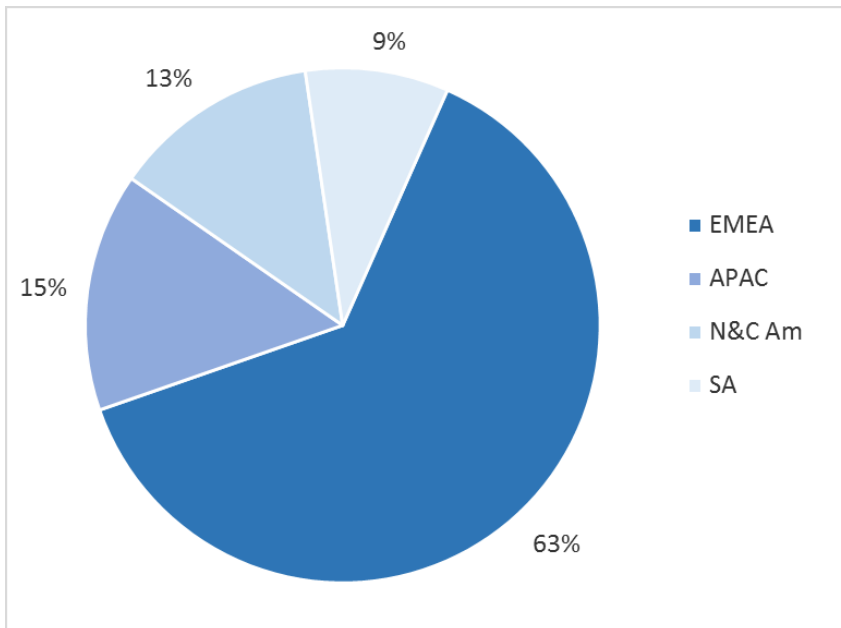


Il dato è calcolato in Full Time Equivalent (i.e. equivalente a tempo pieno) e rappresenta il 100% del totale dei dipendenti Prysmian (esclusi stagisti e collaboratori) ossia tutte le società del Perimetro Prysmian consolidate integralmente.

Organico del gruppo suddiviso per aree geografiche

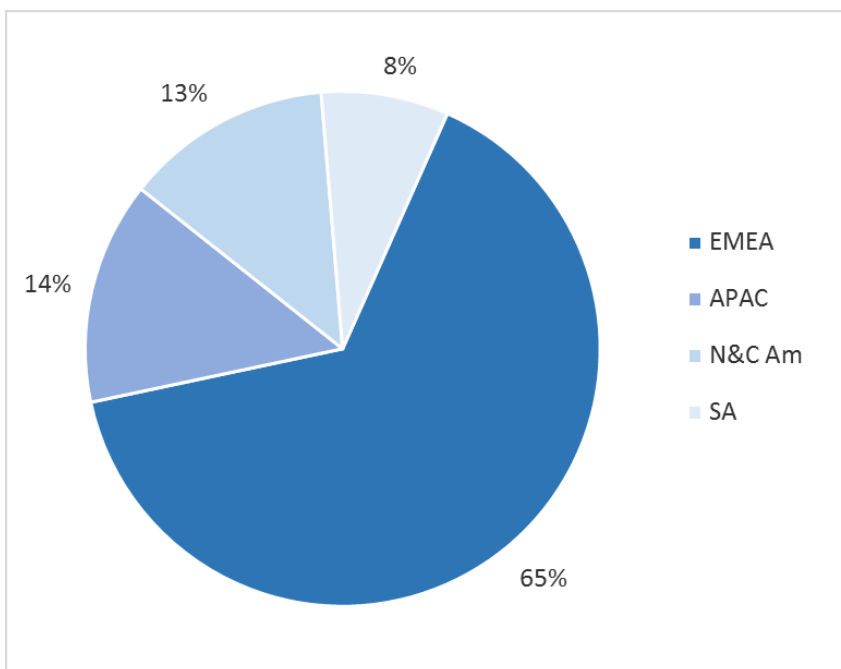
Organico per area geografica al 31 dicembre 2015

Nel 2015, il 63% dell'organico si trova nell'area EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa), di cui l'Italia rappresenta il 18%. Nord America (Stati Uniti, Canada e Messico) e Sud America ospitano, rispettivamente, il 13% e il 9% dell'organico, mentre l'area APAC (Australia, Asia e Cina) il 15%.



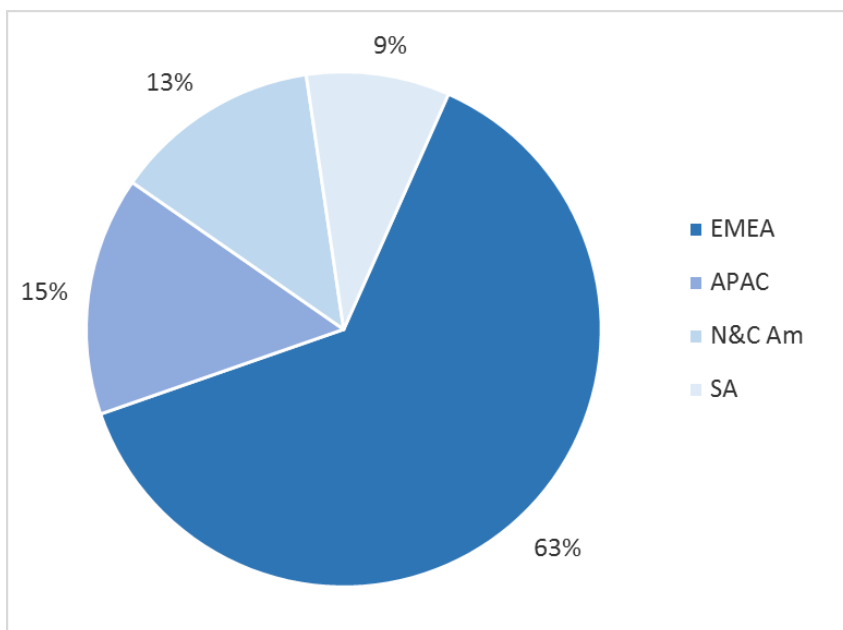
Organico per area geografica al 31 dicembre 2016

Nel 2016, il 65% dell'organico si trova nell'area EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa), di cui l'Italia rappresenta il 17,13%. Nord America (Stati Uniti, Canda e Messico) e Sud America ospitano, rispettivamente, il 13% e il 8% dell'organico, mentre l'area APAC (Australia, Asia e Cina) il 14%.



Organico per area geografica al 31 dicembre 2017

Nel 2017, il 64% dei dipendenti è dislocato nell'area EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa), di cui l'Italia rappresenta circa il 17%. Il Nord America (Stati Uniti, Canada e Messico) e Sud America ospitano, rispettivamente circa il 14% e l'8%, mentre l'area APAC (Australia, Nuova Zelanda, Asia e Cina) il 15%.



Nel corso dell'ultimo esercizio finanziario (2017), la media dei dipendenti temporanei calcolata in Full Time Equivalent (*i.e.*, equivalente a tempo pieno) risulta così suddivisa: Temporanei 992, Interinali 2.216. Le risorse con contratto a tempo determinato e interinale sono impiegate quasi esclusivamente in produzione, principalmente con il ruolo di operatore per gestire la stagionalità (godimento ferie da parte del personale permanente), le variazioni di volume e i cambi mix prodotto .

17.1.2 Perimetro General Cable

La tabella che segue indica il numero complessivo dei dipendenti (Globali e Regionali) del Perimetro General Cable al 31 dicembre 2017 classificati secondo la distribuzione geografica di Prysmian.

Regione	Funzioni	TOT
CEE	R&D	6
	Vendita, marketing e commerciale	45
	Operations	295
	Amministrazione, Finanza e Controllo	17
	Progettazione, Servizi e Installazione	30
	Altre funzioni di staff	42
Sede centrale	R&D	1
	Vendita, marketing e commerciale	2
	Operations	1
	Amministrazione, Finanza e Controllo	22
	Progettazione, Servizi e Installazione	-
	Altre funzioni di staff	25
Sud Europa	R&D	102
	Vendita, marketing e commerciale	149
	Operations	1.741
	Amministrazione, Finanza e Controllo	46
	Progettazione, Servizi e Installazione	43
	Altre funzioni di staff	105
Nord Europe	R&D	-
	Vendita, marketing e commerciale	8

	Operations	1
	Amministrazione, Finanza e Controllo	3
	Progettazione, Servizi e Installazione	-
	Altre funzioni di staff	1
UK	R&D	-
	Vendita, marketing e commerciale	3
	Operations	-
	Amministrazione, Finanza e Controllo	-
	Progettazione, Servizi e Installazione	-
	Altre funzioni di staff	1
MEA	R&D	-
	Vendita, marketing e commerciale	9
	Operations	57
	Amministrazione, Finanza e Controllo	3
	Progettazione, Servizi e Installazione	9
	Altre funzioni di staff	15
NA	R&D	148
	Vendita, marketing e commerciale	302
	Operations	2.666
	Amministrazione, Finanza e Controllo	106
	Progettazione, Servizi e Installazione	3
	Altre funzioni di staff	180
LATAM	R&D	24
	Vendita, marketing e commerciale	177
	Operations	1.879
	Amministrazione, Finanza e Controllo	107
	Progettazione, Servizi e Installazione	-
	Altre funzioni di staff	184
Totale Generale		8.556

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Di seguito si riporta una tabella contenente l'indicazione del numero di azioni dell'Emittente detenute alla Data del Documento di Registrazione dagli Amministratori, Sindaci e Alti Dirigenti dell'Emittente.

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute
Valerio Battista	Amministratore Delegato	Prysmian S.p.A.	3.570.182
Pier Francesco Facchini	Consigliere	Prysmian S.p.A.	247.525
Massimo Battaini (1)	Consigliere	Prysmian S.p.A.	213.448

Fabio Romeo	Consigliere	Prysmian S.p.A.	236.047
(1) Le azioni di Prysmian S.p.A. risultano detenute in parte direttamente ed in parte indirettamente tramite il coniuge.			
TABELLA 2: Partecipazioni degli Alti Dirigenti			
Numero Alti Dirigenti	Società partecipata	Numero azioni possedute	
3	Prysmian S.p.A.	235.151	

17.3 Eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla fine del 2013 la Società ha promosso il piano YES - *Your Employee Shares Plan* (il **Piano YES**), *i.e.* un piano di azionariato diffuso rivolto a dipendenti in 27 Paesi (28 a far data dal 2016, con l'aggiunta della Cina tra i Paesi partecipanti). Il regolamento del Piano YES prevedeva che i dipendenti potessero acquistare azioni Prysmian, in alcune finestre temporali previste negli anni 2014, 2015 e 2016, a condizioni agevolate e accettando il vincolo di non vendere le azioni per almeno i 36 mesi successivi alla data di acquisto. I dipendenti avrebbero ricevuto azioni con uno sconto variabile, pari all'1% per l'Amministratore Delegato e i *Senior Manager*, al 15% per gli *executive* e al 25% per la restante popolazione aziendale, in modo tale da favorire la partecipazione dei dipendenti a tutti i livelli. Inoltre, come bonus di benvenuto, a tutti i partecipanti venivano regalate 6 azioni. Gli obiettivi perseguiti attraverso l'adozione del Piano YES sono di aumentare la vicinanza, il coinvolgimento, il senso di appartenenza e la comprensione del *business* da parte dei dipendenti, di far convergere nel lungo termine gli interessi di azionisti, clienti e dipendenti e di rafforzare la percezione interna di appartenenza al gruppo come una sola, unica azienda, una vera *'One Company'*. In sintesi, il desiderio espresso attraverso l'adozione del Piano YES è quello di far divenire i dipendenti azionisti stabili, rendendoli quindi proprietari di una piccola parte dell'azienda in cui lavorano.

Al Piano YES hanno aderito più di 7.200 dipendenti: circa il 44% della popolazione aziendale avente diritto è diventata azionista. La partecipazione al Piano YES in alcuni Paesi è stata molto elevata durante tutto il triennio, raggiungendo, ad esempio, la quasi totalità dei dipendenti in Romania, l'89% in Turchia e circa il 80% nell'Headquarters di Milano. I dipendenti hanno investito complessivamente Euro 16,8 milioni e sono state utilizzate 420.000 azioni gratuite.

Questa ampia partecipazione ha convinto l'Emittente a prorogare il programma per ulteriori 3 anni, introducendo alcune novità. L'Assemblea degli azionisti di aprile 2016 ha approvato infatti l'estensione del piano fino al 2019, aumentato il numero di azioni bonus al momento delle sottoscrizioni (8 per chi ha già partecipato, 3 negli anni successivi), introdotto un premio fedeltà per chi decide di prorogare il periodo di *lock up* delle azioni, maggiore flessibilità nella gestione del piano (finestre multiple, acquisto vicino alla sottoscrizione, clausole di uscita legate alla vita personale).

La campagna di adesione svolta nei mesi di dicembre 2016 e dicembre 2017 ha confermato un'adesione notevole (circa 7.500 partecipanti) e un investimento superiore a Euro 11 milioni. Oltre il 54% dei dipendenti sono oggi anche azionisti dell'Emittente detenendo circa l'1% del capitale della società.

Il Piano YES rappresenta un'ottima occasione per aggregare, coinvolgere e creare senso di appartenenza di tutti i dipendenti del Gruppo Prysmian, ivi compresi i dipendenti che sono entrati nello stesso a seguito della Acquisizione. A tale riguardo, al fine di adeguare il Piano YES all'eventuale adesione dei dipendenti di General Cable, in conseguenza dell'Acquisizione, l'Assemblea degli azionisti riunitasi il 12 aprile 2018 ha (i) esteso la durata del Piano YES fino al 2021, (ii) incrementato da 600.000 a 800.000 il numero di azioni proprie a disposizione del piano, (iii) incrementato l'*entry bonus* da n. 6 azioni gratuite a n. 8 azioni gratuite (per tutti i dipendenti del Gruppo Prysmian, ad eccezione dei *Senior Executive*), mantenendo invariate tutte le altre caratteristiche del programma, e (iv) previsto un *loyalty bonus* anche per chi decide di mantenere assoggettate a lock-up le azioni acquistate nel 2017 e nel 2018.

La cessazione del rapporto di lavoro non inciderà in alcun modo sulle azioni già ricevute dal dipendente cessato nell'ambito del Piano YES.

Per maggiori informazioni sul Piano YES si rinvia al Documento Informativo denominato "*Integrazione al piano di partecipazione azionaria a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian*", redatto e pubblicato per l'Assemblea degli azionisti del 12 aprile 2018 ai sensi dell'Art. 114-*bis* del TUF e dell'Art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, che viene incluso al Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'Art. 28 del Regolamento 809/2004 e che è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.prysmiangroup.com.

CAPITOLO 18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Principali azionisti

La Società è al vertice del Gruppo Prysmian e non è sottoposta né al controllo, né alla direzione e coordinamento di altri soggetti.

In particolare, i soggetti che alla Data del Documento di Registrazione detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale con diritto di voto, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'Art. 120 del TUF e dalle informazioni comunque disponibili alla Società, sono riportati nella tabella che segue.

Dichiarante	Azionista diretto	Quote % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Norges Bank	Norges Bank	4,633*	4,633*
Clubtre S.p.A.	Clubtre S.p.A.	3,690**	3,690**
T. Rowe Price Associates Inc.	T. Rowe Price Associates Inc.	3,066*	3,066*

*Fonte dati: sito Consob www.consob.it. Ultima percentuale nota all'Emittente, che corrisponde a quella risultante dal suddetto sito Consob ma che, essendo antecedente alle recenti variazioni del capitale sociale, non è calcolata con riferimento al numero di azioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

** Fonte dati: rilevazioni dell'Emittente funzionali al pagamento del dividendo per l'esercizio 2017. Percentuale rapportata al capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante

Alla Data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo sulla Società ai sensi dell'Art. 93 del TUF. A tal proposito si sottolinea che l'Emittente si caratterizza per l'azionariato diffuso e frammentato che ne detiene il capitale sociale, determinandone perciò una struttura da *public company*. La Società non è di conseguenza sottoposta né al controllo, né alla direzione e coordinamento di altri soggetti.

18.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo.

CAPITOLO 19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

19.1 Premessa

Nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 le società del Perimetro Prysmian hanno intrattenuto rapporti di varia natura con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 (“Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate”), prevalentemente di natura commerciale, finanziaria e amministrativa.

A giudizio dell’Emittente, tali operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso dell’attività delle società del Perimetro Prysmian. Si tratta inoltre di operazioni regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che dal 1° gennaio 2011 l’Emittente ha in essere una “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” (la **Procedura Parti Correlate**), predisposta ai sensi dell’Art. 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate (procedura modificata successivamente alla sua entrata in vigore, in data 19 dicembre 2013 e 10 maggio 2016). La Procedura Parti Correlate disciplina, tra l’altro: (i) i ruoli dei diversi soggetti direttamente coinvolti nella procedura (ad es., Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, comitato degli amministratori indipendenti, responsabili di funzione, ecc.); (ii) la raccolta, gestione e diffusione delle informazioni relative all’elenco delle parti correlate dell’Emittente; (iii) le modalità con le quali debbono essere istruite e approvate le operazioni che la Società intende concludere con parti correlate; (iv) i flussi, le modalità e la tempistica attraverso le quali le informazioni e la documentazione concernenti le prospettate operazioni debbono essere rese disponibili; e (v) le scelte in materia di esclusione dall’applicazione della procedura, per determinate tipologie di operazioni con parti correlate e al verificarsi di determinate circostanze.

Di seguito si riporta una descrizione delle operazioni con parti correlate del Perimetro Prysmian per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 (tratta dalle relazioni finanziarie annuali al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 del Perimetro Prysmian).

19.2 Informazioni relative a operazioni con parti correlate poste in essere tra l’Emittente e le società controllate

Le transazioni poste in essere tra l’Emittente e società controllate riguardano prevalentemente:

- servizi (tecnici, organizzativi e generali) forniti dalla sede centrale alle società controllate;
- addebito di *royalties* per l’utilizzo di brevetti alle società del Perimetro Prysmian che ne beneficiano;
- rapporti finanziari intrattenuti dall’Emittente per conto/e con le consociate.

Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

Tutte le operazioni sopra considerate rientrano nella gestione ordinaria dei rapporti tra Prysmian e le consociate.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate posti in essere dall'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, sulla base delle informazioni tratte dai bilanci di esercizio dell'Emittente per i periodi di riferimento.

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2017					
	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale ed altri Fondi	Debiti per imposte
Controllate	2.073.321	1.283.507	12.386	-	3.829
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche (*)	-	-	4.094	5.000	-
Totale	2.073.321	1.283.507	16.480	5.000	3.829

(*) I debiti sono riconducibili alla categoria altri debiti relativi principalmente alla componente variabile del compenso dei dirigenti con responsabilità strategiche

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2016					
	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale ed altri Fondi	Debiti per imposte
Controllate	2.068.362	581.964	10.699	-	-
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche (*)	-	-	1.497	2.547	-
Totale	2.068.362	581.964	12.196	2.547	-

(*) I debiti sono riconducibili alla categoria altri debiti relativi principalmente alla componente variabile del compenso dei dirigenti con responsabilità strategiche.

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2015					
	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale	Debiti per imposte
Controllate	1.893.969	649.554	13.062	-	4.568
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche (*)	-	-	1.229	290	-
Totale	1.893.969	649.554	14.291	290	4.568

(*) I debiti sono riconducibili alla categoria altri debiti relativi principalmente alla componente variabile del compenso dei dirigenti con responsabilità strategiche

(in migliaia di Euro)

2017

	Ricavi delle vendite e Altri proventi	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	Costi per beni e servizi	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi/ (Svalutazioni) di partecipazioni	Imposte
Controllate	1.310.997	1.411	15.494	0	-	33.106	162.523	38.950
Altre parti correlate:								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	705	-	21.915	-	-	-
Totale	1.310.997	1.411	16.199	-	21.915	33.106	162.523	38.950

(in migliaia di Euro)

2016

	Ricavi delle vendite e Altri proventi	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	Costi per beni e servizi	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi/ (Svalutazioni) di partecipazioni	Imposte
Controllate	1.040.520	507	13.264	(9)	-	34.291	155.917	47.952
Altre parti correlate:								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	705	-	22.546	-	-	-
Totale	1.040.520	507	13.969	(9)	22.546	34.291	155.917	47.952

(in migliaia di Euro)

2015

	Ricavi delle vendite e Altri proventi	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	Costi per beni e servizi	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi/ (Svalutazioni) di partecipazioni	Imposte
Controllate	1.252.744	874	13.598	16	-	20.870	178.107	19.410
Altre parti correlate:								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	705	-	9.406	-	-	-
Totale	1.252.744	874	14.303	16	9.406	20.870	178.107	19.410

Con riferimento alle operazioni con società controllate realizzate nel primo trimestre del 2018, le stesse rientrano nella gestione ordinaria e sono della medesima natura di quelle poste in essere al 31 dicembre 2017.

19.3 Informazioni relative a operazioni con parti correlate poste in essere dal Perimetro Prysmian con società collegate

Le transazioni poste in essere tra l'Emittente o società controllate e imprese collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite di materie prime e prodotti finiti;

- servizi (tecnici, organizzativi e generali) forniti dalla sede centrale alle società collegate che ne beneficiano;
- addebito di *royalties* per l'utilizzo di marchi, brevetti, *know how* tecnologico da parte di società collegate.

Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

Le società collegate con cui il l'Emittente e le sue controllate hanno rapporti sono:

- la società Yangtze Optical Fibre & Cable Joint Stock Limited Company, società quotata alla borsa di Hong Kong, tra le più importanti realtà nel settore della produzione delle fibre e dei cavi ottici. Prysmian detiene il 26,37% della società;
- Kabeltrommel GmbH & Co.K.G., società capofila di un consorzio per la produzione, l'approvvigionamento, la gestione ed il commercio di sistemi di imballaggio monouso e riutilizzabili (bobine). Prysmian detiene il 43,18% della società;
- Eksa Sp.z.o.o. società polacca di cui Prysmian detiene il 29,95%

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per il trimestre al 31 marzo 2018 nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, sulla base delle informazioni tratte dal Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, dal Bilancio Consolidato 2017, dal Bilancio Consolidato 2016 e dal Bilancio Consolidato 2015.

(in milioni di Euro)

31 marzo 2018

	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	236	-	236	236	100,0%
Crediti commerciali	10	-	10	1.212	0,8%
Altri crediti	6	-	6	605	1,0%
Debiti commerciali	2	-	2	1.605	0,1%
Altri debiti	-	1	1	690	0,2%
Fondi rischi ed oneri	-	4	4	342	1,2%

(in milioni di Euro)

3 mesi 2018

	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8	-	8	1.879	0,4%
Altri proventi	1	-	1	12	8,5%
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(3)	-	(3)	(1.309)	0,2%
Costi del personale	-	(5)	(5)	(261)	1,9%

Altri costi	-	-	-	(335)	0,1%
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	20	-	20	20	100,0%

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2017

	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	217	-	217	217	100,0%
Crediti commerciali	6	-	6	1.131	0,5%
Altri crediti	5	-	5	466	1,1%
Debiti commerciali	4	-	4	1.686	0,2%
Altri debiti	-	5	5	679	0,7%
Fondi rischi ed oneri	-	4	4	354	1,1%

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2016

	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	195	-	195	195	100,0%
Crediti commerciali	14	-	14	1.088	1,2%
Altri crediti	5	-	5	809	0,6%
Debiti commerciali	4	-	4	1.498	0,3%
Altri debiti	2	1	3	893	0,3%
Fondi rischi ed oneri	-	2	2	379	0,5%

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2015

	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	177	-	177	177	100,0%
Crediti commerciali	7	-	7	1.098	0,6%
Altri crediti	4	-	4	713	0,6%
Debiti commerciali	5	-	5	1.377	0,4%
Altri debiti	3	2	5	1.000	0,5%

(in milioni di Euro)

2017					
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34	-	34	7.901	0,4%
Altri proventi	5	-	5	81	6,2%
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(15)	-	(15)	(4.912)	0,3%
Costi del personale	-	(26)	(26)	(1.086)	2,4%
Altri costi	-	(1)	(1)	(1.475)	0,1%
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	42	-	42	42	100,0%

(in milioni di Euro)

2016					
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51	-	51	7.567	0,6%
Altri proventi	5	-	5	75	6,7%
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(17)	-	(17)	(4.387)	0,4%
Costi del personale	-	(23)	(23)	(1.056)	2,7%
Altri costi	-	(1)	(1)	(1.586)	0,1%
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	31	-	31	31	100,0%

(in milioni di Euro)

2015					
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53	-	53	7.361	0,7%
Altri proventi	4	-	4	104	3,8%
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(35)	-	(35)	(4.484)	0,8%
Costi del personale	-	(12)	(12)	(1.001)	1,2%

Altri costi	-	(1)	(1)	(1.378)	0,1%
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	39	-	39	39	100,0%

Si segnala che, con riferimento al triennio 2015-2017 e fino alla Data del Documento di Registrazione, Prysmian non ha proceduto alla pubblicazione di documenti informativi per operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, in mancanza dei presupposti per l'applicabilità dell'Art. 5 del Regolamento Parti Correlate.

Si segnala altresì che durante l'esercizio 2017 è stata sottoposta al Comitato Controllo e Rischi, nella sua veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, un'operazione con parti correlate qualificabile, ai sensi della Procedura Parti Correlate, come "operazione di minore rilevanza". In particolare l'operazione ha riguardato la sottoscrizione di un contratto di consulenza con il Sig. Hans Nieman (che ai tempi, novembre 2017, ricopriva il ruolo di responsabile *business Energy Products* ed era stato qualificato come dirigente con responsabilità strategica), rientrante nel più ampio accordo che ha regolato la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del Sig. Nieman con Prysmian (rapporto poi effettivamente interrotto il 28 febbraio 2018). Tale contratto aveva ad oggetto la prestazione di taluni servizi di consulenza resi dalla società HCN B.V. (di cui il Sig. Nieman era legale rappresentante) in favore dell'Emittente, consistenti essenzialmente nel: rappresentare gli interessi dell'Emittente in alcune associazioni di categoria Europee (ad es. Europa Cable), rivestire il ruolo di consigliere nella società malese Power Cable Malesya dove l'Emittente è azionista di minoranza, svolgere attività di *coaching* in favore di giovani talenti in Prysmian e, in ambito *training*, svolgere attività di consulenza per la Prysmian School of Management. In tale occasione, il Comitato Controllo e Rischi ha emesso il proprio parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione.

Fermo quanto sopra indicato, successivamente al 31 marzo 2018 e fino alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificate variazioni significative nei rapporti con parti correlate intrattenuti dalle società del Perimetro Prysmian oltre alla prosecuzione dei rapporti già in essere sopra illustrati.

19.4 Informazioni relative a operazioni con parti correlate poste in essere dal Perimetro Prysmian con società controllate

Il riaddebito dei costi correlati all'operatività SAP, derivanti dall'implementazione e dall'utilizzo del sistema operativo SAP, è regolato da contratti stipulati tra l'Emittente e le società del Gruppo beneficiarie del servizio. Attraverso tali contratti, i costi dell'investimento sostenuti in prima istanza dall'Emittente vengono ribaltati alle società del Gruppo che hanno implementato il citato sistema operativo. Il riaddebito dei costi in oggetto avviene sulla base del numero delle utenze SAP attivate dalle società del Gruppo, tenuto conto della data di implementazione ed attivazione del sistema operativo (go-live).

Il riaddebito dei costi, riferiti in particolare alla gestione del datacenter, configurazione hardware e software, gestione delle telecomunicazioni, manutenzione del software e delle business and corporate applications, è regolato tramite un contratto stipulato tra l'Emittente e la controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., la quale a sua volta procede – sulla base di specifici contratti – a riaddebitare tali costi alle società del Gruppo beneficiarie dei servizi in oggetto. Il riaddebito dei costi correlati all'operatività della

struttura IT avviene sulla base del numero di utenze attivate dalle società del Gruppo (c.d. physical workstations).

Il riaddebito dei costi per servizi tecnici, organizzativi e generali sostenuti dall'Emittente nell'interesse delle società del gruppo è regolato tramite un contratto denominato "Service Agreement" (SAG) stipulato tra l'Emittente e la controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., la quale a sua volta procede – sulla base di specifici contratti – a riaddebitare tali costi alle società del gruppo beneficiarie dei servizi in oggetto. Il riaddebito dei costi avviene sulla base di specifici driver definiti in relazione alle differenti tipologie di costi da riaddebitare.

19.5 Informazioni relative a operazioni con parti correlate di General Cable

Con riferimento alle società del Perimetro General Cable, le stesse, anche sulla base di quanto risulta dai relativi *annual report* di General Cable (Form 10-K), nel triennio 2015-2017 e sino alla Data del Documento di Registrazione non hanno posto in essere operazioni con parti correlate.

General Cable ha adottato procedure scritte per la revisione e l'approvazione delle operazioni con parti correlate di valore almeno pari alla soglia minima richiesta per la comunicazioni di tali operazioni nei bilanci annuali e ai sensi delle applicabili disposizioni della *Securities Exchange Commission* (si tratta, generalmente, di operazioni di ammontare eccedente USD 120.000 – pari a Euro 106 mila, in cui una parte correlata ha, direttamente o indirettamente, un interesse rilevante).

Ai sensi delle procedure per operazioni con parti correlate di General Cable Corporation, alle parti correlate è richiesto di ottenere la preventiva approvazione del "Audit Committee" in relazione alle operazioni con parti correlate. Peraltro, l'Audit Committee può anche ratificare l'operazione dopo che la stessa sia stata contrattualizzata, nel qual caso l'operazione viene valutata sulla base degli *standard* applicabili al caso dell'approvazione preventiva. In alcuni casi, il presidente dell'Audit Committee può agire in rappresentanza del comitato stesso.

Le procedure espressamente prevedono l'approvazione o ratifica nel caso in cui la società assuma un membro della famiglia di un amministratore, dirigente o azionista importante, ove il compenso pattuito ecceda USD 120.000 – pari a Euro 106 mila. Coloro che richiedono l'approvazione da parte dell'Audit Committee sono tenuti a informare il general counsel della società relativamente alle caratteristiche dell'operazione affinché lo stesso la valuti e la sottometta al comitato. Tale informativa dovrà riguardare, inter alia la relazione della parte correlata con la società e gli interessi detenuti nell'operazione, le caratteristiche essenziali dell'operazione stessa (incluso il valore complessivo) e valutazioni circa la circostanza che l'operazione proposta sia a termini e condizioni comparabili a quelli che una parte terza e non correlata potrebbe proporre.

CAPITOLO 20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

20.1.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati del Gruppo Prysmian

Nel presente Capitolo si riporta l'analisi della situazione finanziaria del Gruppo Prysmian relativa ai periodi di tre mesi chiusi al 31 marzo 2018 e 2017 nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Tali informazioni sono tratte:

- dal Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018;
- dal Bilancio Consolidato 2017;
- dal Bilancio Consolidato 2016; e
- dal Bilancio Consolidato 2015.

I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riportati nel presente capitolo sono estratti, salvo ove diversamente indicato, dai dati presentati come comparativi al Bilancio Consolidato 2016 e riesposti rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio Consolidato 2015 a seguito alla definizione della Purchase Price Allocation (PPA) di Oman Cables Industry (SAOG), effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", nonché dall'esposizione del nuovo segmento operativo "Oil&Gas". Tali dati sono designati nel Documento di Registrazione con l'indicazione "2015 Riesposto".

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, del Bilancio Consolidato 2017, del Bilancio Consolidato 2016 e del Bilancio Consolidato 2015 ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'Art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (<http://www.prysmiangroup.com>, sezione "Investor Relations") nonché presso la sede dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nel Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, nel Bilancio Consolidato 2017, nel Bilancio Consolidato 2016 e nel Bilancio Consolidato 2015 cui si rinvia nel Documento di Registrazione:

Documento	Relazione sulla Gestione Consolidata	Schemi di Bilancio Consolidato	Note Illustrative al Bilancio Consolidato	Relazione della Società di Revisione
Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018	da pagina 5 a 54 del documento	da pagina 56 a 60 del documento	da pagina 61 a 117 del documento	<i>Documento non pubblicato dalla Società e incluso al Capitolo 20.6 del Documento di Registrazione</i>
Bilancio Consolidato 2017	da pagina 11 a 114 del documento	da pagina 115 a 120 del documento	da pagina 121 a 252 del documento	da pagina 253 a 258 del documento
Bilancio Consolidato	da pagina 10 a 157 del	da pagina 158 a	da pagina 164 a	da pagina 305 a 307 del

2016	documento	163 del documento	304 del documento	documento
Bilancio Consolidato 2015	da pagina 10 a 147 del documento	da pagina 148 a 153 del documento	da pagina 154 a 290 del documento	da pagina 291 a 293 del documento

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato della Società, ritenendo che tali informazioni non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di gruppo.

Le informazioni finanziarie riportate nel seguito del presente Capitolo devono essere lette unitamente ai Capitoli 3, 9 e 10 del Documento di Registrazione.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, 2016, 2015 Riesposto

(in milioni di Euro)

	esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015 Riesposto
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.646	1.631	1.551
Immobilizzazioni immateriali	735	792	823
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	217	195	177
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	12	12
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2	2	-
Derivati	14	3	1
Imposte differite attive	135	130	111
Altri crediti	18	21	26
Totale attività non correnti	2.779	2.786	2.701
Attività correnti			
Rimanenze	954	906	984
Crediti commerciali	1.131	1.088	1.098
Altri crediti	448	788	687
Titoli detenuti per la negoziazione	40	57	87
Derivati	45	40	26
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11	-	-
Disponibilità liquide	1.335	646	547
Totale attività correnti	3.964	3.525	3.429
Attività destinate alla vendita	-	-	119
Totale attivo	6.743	6.311	6.249
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo Prysmian:	1.487	1.448	1.278
Capitale sociale	22	22	22
Riserve	1.238	1.180	1.042
Utile/(Perdita) del periodo	227	246	214
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:	188	227	229
Capitale e riserve	192	211	229
Utile/(Perdita) del periodo	(4)	16	-
Totale patrimonio netto	1.675	1.675	1.507

Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.466	1.114	1.141
Altri debiti	8	18	16
Fondi rischi e oneri	33	40	52
Derivati	2	12	21
Imposte differite passive	103	111	114
Fondi del personale	355	383	341
Totale passività non correnti	1.967	1.678	1.685
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	370	172	262
Debiti commerciali	1.686	1.498	1.377
Altri debiti	671	875	984
Derivati	35	24	43
Fondi rischi e oneri	321	339	275
Debiti per imposte correnti	18	50	27
Passività destinate alla vendita	-	-	89
Totale passività correnti	3.101	2.958	3.057
Totale passività	5.068	4.636	4.742
Totale patrimonio netto e passività	6.743	6.311	6.249

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2017, 2016, 2015

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.901	7.567	7.361
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	57	(48)	(44)
Altri proventi	81	75	104
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(4.912)	(4.387)	(4.484)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	12	54	(27)
Costi del personale	(1.086)	(1.056)	(1.001)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(199)	(203)	(171)
Altri costi	(1.475)	(1.586)	(1.378)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	42	31	39
Risultato operativo	421	447	399
Oneri finanziari	(443)	(497)	(530)
Proventi finanziari	327	418	441
Risultato prima delle imposte	305	368	310
Imposte	(82)	(106)	(96)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	223	262	214
Attribuibile a:			
Soci della Capogruppo	227	246	214
Interessi di terzi	(4)	16	-

Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	1,07	1,15	1,00
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	1,05	1,09	1,00

Prospetto del conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Utile/(Perdita) dell'esercizio	223	262	214
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio			
- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:			
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	28	(4)	1
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	(9)	3	-
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito discontinuing	-	-	2
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito discontinuing - effetto imposte	-	-	(1)
Differenze di conversione	(169)	17	(44)
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	(150)	16	(42)
- componenti NON riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:			
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari a dipendenti - lordo	17	(54)	23
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari a dipendenti - effetto imposte	(3)	10	(4)
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	14	(44)	19
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	87	234	191
Attribuibile a:			
Soci della Capogruppo	119	211	192
Interessi di terzi	(32)	23	(1)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto attribuibile agli azionisti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016, 2015 Riesposto

(in milioni di Euro)	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione e valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimoni o netto di pertinenza a del Gruppo Prysmian	Patrimoni o netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	21	(11)	(126)	1.151	115	1.150	33	1.183
Destinazione del risultato	-	-	-	115	(115)	-	-	-

Distribuzione dividendi	-	-	-	(90)	-	(90)	(1)	(91)
Fair value - stock options	-	-	-	25	-	25	-	25
Versamenti in conto capitale	1	-	-	-	-	1	2	3
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	196	196
Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	-	2	(43)	19	214	192	(1)	191
Saldo al 31 dicembre 2015 Riesposto	22	(-9)	(169)	1.220	214	1.278	229	1.507
Destinazione del risultato	-	-	-	214	(214)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(90)	-	(90)	(12)	(102)
Fair value - stock options	-	-	-	49	-	49	-	49
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	(13)	(13)
Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	-	(4)	13	(44)	246	211	23	234
Saldo al 31 dicembre 2016	22	(13)	(156)	1.349	246	1.448	227	1.675
Destinazione del risultato	-	-	-	246	(246)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(91)	-	(91)	(10)	(101)
Fair value - stock options	-	-	-	49	-	49	-	49
Componente non monetaria Prestito Obbl. convertibile 2017	-	-	-	48	-	48	-	48
Acquisto azioni proprie	-	-	-	(100)	-	(100)	-	(100)
Acquisto da terzi di quote di controllate	-	-	-	(3)	-	(3)	-	(3)
Versamenti di capitale da parte di terzi	-	-	-	-	-	-	3	3
Esercizio del Prestito Obbl. convertibile 2013	-	-	-	17	-	17	-	17
Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	-	21	(143)	14	227	119	(32)	87
Saldo al 31 dicembre 2017	22	8	(299)	1.529	227	1.487	188	1.675

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2017, 2016, 2015

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
(in milioni di Euro)			
Risultato prima delle imposte	305	368	310
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini degli immobili, impianti e macchinari	154	157	138
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	45	46	33
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e aggiustamento prezzo acquisizione	(2)	(3)	-
Risultati da attività di investimento e di disinvestimento operative e finanziarie	-	(18)	(36)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(42)	(31)	(39)
Compensi in azioni	49	49	25
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	(12)	(54)	27

Oneri finanziari netti	116	79	89
Variazione delle rimanenze	(101)	77	81
Variazione crediti/debiti commerciali	122	142	(54)
Variazione altri crediti/debiti	67	(152)	216
Imposte pagate	(104)	(76)	(71)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	10	10	17
Utilizzi dei fondi (inclusi fondi del personale)	(64)	(82)	(87)
Accantonamenti e/o rilasci ai fondi (inclusi fondi del personale)	64	103	48
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	607	615	697
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(7)	31	(138)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(237)	(222)	(204)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	3	6	10
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(20)	(11)	(6)
Investimenti in titoli detenuti per la negoziazione	(2)	(3)	(48)
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	11	27	16
Investimenti in attività finanziarie disponibili per la vendita	(13)	-	-
Investimenti in società collegate	(1)	-	-
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(266)	(172)	(370)
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	3	-	3
Acquisto azioni proprie	(100)	-	-
Distribuzione dividendi	(101)	(102)	(91)
Rimborso anticipato credit facility	(50)	-	-
Rimborso Finanziamento BEI 2013	(16)	(17)	(8)
Emissione Finanziamento BEI 2017	110	-	-
Emissione Prestito obbligazionario convertibile - 2017	500	-	-
Emissione Finanziamento CDP	100	-	-
Emissione da Prestito obbligazionario non conv. - 2015	-	-	739
Rimborso Prestito obbligazionario non conv. - 2010	-	-	(400)
Rimborso anticipato credit agreement	-	-	(400)
Oneri finanziari pagati	(398)	(438)	(518)
Proventi finanziari incassati	328	370	418
Variazione altri crediti/debiti finanziari netti	(7)	(152)	11
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	369	(339)	(246)
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	(21)	(5)	(16)
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio (A+B+C+D)	689	99	65
F. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	646	547	494
G. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)	1.335	646	559

Riesposizione dei dati comparativi nel Bilancio Consolidato 2016

A seguito dell'acquisizione della quota di maggioranza di Oman Cables Industry (SAOG), avvenuta in data 16 dicembre 2015, i fair value delle attività e delle passività potenziali, erano stati determinati nel Bilancio Consolidato 2015, in conformità a quanto previsto

dall'IFRS 3, su base provvisoria, non essendo stati ancora avviati, in tale data, i processi valutativi. Tali valutazioni, suscettibili di variazioni entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione, hanno comportato la ridefinizione dei dati consolidati del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2015. In assenza di impatti rilevanti, ai fini contabili la data di acquisizione era stata riportata al 31 dicembre 2015. Per tale ragione, la rideterminazione ha interessato soltanto la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata a tale data. Le voci imposte differite attive e imposte differite passive del 31 dicembre 2015 sono state inoltre oggetto di riclassifiche per tener conto dell'effettiva possibilità di compensazione delle stesse in alcuni Paesi in cui opera il Gruppo Prysmian.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015 Pubblicato	Effetto allocazione	
		prezzo di acquisizione di Oman Cables Industry (SAOG) e altre riclassifiche	Al 31 dicembre 2015 Riesposto
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.551	-	1.551
Immobilizzazioni immateriali	722	101	823
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	177	-	177
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	-	12
Derivati	1	-	1
Imposte differite attive	83	28	111
Altri crediti	26	-	26
Totale attività non correnti	2.572	129	2.701
Attività correnti			
Rimanenze	979	5	984
Crediti commerciali	1.098	-	1.098
Altri crediti	687	-	687
Titoli detenuti per la negoziazione	87	-	87
Derivati	26	-	26
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Disponibilità liquide	547	-	547
Totale attività correnti	3.424	5	3.429
Attività destinate alla vendita	119	-	119
Totale attivo	6.115	134	6.249
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo Prysmian:	1.278	-	1.278
Capitale sociale	22	-	22
Riserve	1.042	-	1.042
Utile/(Perdita) del periodo	214	-	214
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:	146	83	229
Capitale e riserve	146	83	229
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-
Totale patrimonio netto	1.424	83	1.507
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.141	-	1.141
Altri debiti	16	-	16
Fondi rischi e oneri	52	-	52
Derivati	21	-	21
Imposte differite passive	63	51	114
Fondi del personale	341	-	341
Totale passività non correnti	1.634	51	1.685
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	262	-	262
Debiti commerciali	1.377	-	1.377
Altri debiti	984	-	984

Derivati	43	-	43
Fondi rischi e oneri	275	-	275
Debiti per imposte correnti	27	-	27
Passività destinate alla vendita	89	-	89
Totale passività correnti	3.057	-	3.057
Totale passività	4.691	51	4.742
Totale patrimonio netto e passività	6.115	134	6.249

Inoltre da gennaio 2016, il Gruppo Prysmian ha realizzato un cambiamento organizzativo che ha determinato la creazione di un nuovo segmento operativo denominato Oil&Gas, che ha comportato una ridefinizione dell'informativa settoriale, coerente con il nuovo modello gestionale adottato dal Gruppo Prysmian. Il nuovo segmento operativo Oil&Gas ha incorporato il Business SURF, precedentemente incluso nel segmento Energy Projects e il Business Oil&Gas, precedentemente incluso nel segmento Energy Products. L'informativa di settore inclusa come dato comparativo nel Bilancio Consolidato 2016 è stata pertanto riesposta come indicato nel seguito rispetto a quanto incluso nel Bilancio Consolidato 2015.

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 Pubblicato					Totale Gruppo Prysmian
	Energy Products	Energy Projects	Telecom	Corporate		
Ricavi	4.665	1.587	1.109	-		7.361
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	225	246	113	-		584
EBITDA rettificato (A)	243	246	134	-		623
EBITDA (B)	242	269	119	(8)		622
Ammortamenti (C)	(62)	(44)	(44)	-		(150)
Risultato operativo rettificato (A+C)	181	202	90	-		473

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 Riesposto					Totale Gruppo Prysmian a
	Energy Products	Oil&GAS	Energy Projects	Telecom	Corporate	
Ricavi	4.415	421	1.416	1.109	-	7.361
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	234	16	221	113	-	584
EBITDA rettificato (A)	252	16	221	134	-	623
EBITDA (B)	264	-	247	119	(8)	622
Ammortamenti (C)	(59)	(13)	(34)	(44)	-	(150)
Risultato operativo rettificato (A+C)	193	3	187	90	-	473

20.1.2 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati di General Cable

L'Emittente, per effetto dell'Acquisizione, è qualificabile quale emittente con storia finanziaria complessa. Al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata di General Cable, gruppo acquisito dall'Emittente il 6 giugno 2018 tramite l'Accordo di Acquisizione, vengono riportate nel presente Capitolo informazioni finanziarie di General Cable relative agli esercizi chiusi al 30 dicembre 2017, 2016 e 2015 nonché ai periodi di tre mesi chiusi al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017 (approvati dal Consiglio di Amministrazione di General Cable Corporation antecedentemente alla data di efficacia dell'Acquisizione).

Tali informazioni sono tratte da:

- il Bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 redatto in conformità ai principi contabili US GAAP ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di General Cable Corporation. Il Bilancio Consolidato General Cable 2017, 2016 e 2015 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche LLP che ha emesso la propria relazione in data 28 febbraio 2018.
- il Bilancio consolidato intermedio abbreviato per il periodo di tre mesi chiuso al 30 marzo 2018 redatto in conformità ai principi contabili US GAAP applicabili all'informativa infrannuale ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di General Cable Corporation. Il Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche LLP in accordo con la Regulation S-X 10-01(d).

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017 e 2016

(in milioni)	in milioni di USD		in milioni di Euro	
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Attività				
Attività correnti:				
Disponibilità liquide	84,7	101,1	70,6	95,9
Crediti, al netto di accantonamenti per USD 19,2 milioni nel 2017 e per USD 20,2 milioni nel 2016	714,2	664,5	595,5	630,4
Rimanenze	736,1	768,2	613,8	728,8
Altre attività correnti	60,0	65,4	50,0	62,0
Totale attività correnti	1.595,0	1.599,2	1.329,9	1.517,1
Immobil, impianti e macchinari	530,3	529,3	442,2	502,1
Imposte differite attive	7,9	20,4	6,5	19,4
Avviamento	11,0	12,0	9,2	11,4
Immobilizzazioni immateriali	23,3	28,3	19,4	26,8
Partecipazioni in società non consolidate	0,2	9,0	0,2	8,5
Altre attività non correnti	67,6	43,4	56,4	41,2
Totale attività	2.235,3	2.241,6	1.863,8	2.126,5
Passività e Patrimonio Netto				
Passività correnti				
Debiti commerciali	437,5	414,0	364,8	392,8
Altre passività correnti	308,8	419,6	257,5	398,1
Parte corrente dei debiti non correnti	46,9	67,5	39,1	64,0

Totale passività correnti	793,2	901,1	661,4	854,9
Passività non correnti	1.038,8	871,1	866,2	826,4
Imposte differite passive	108,6	126,7	90,6	120,1
Altre passività non correnti	162,9	173,8	135,8	164,9
Totale passività	2.103,5	2.072,7	1.754,0	1.966,3
Passività e Patrimonio Netto				
Azione ordinaria, valore nominale di USD 0,01, azioni emesse e circolanti:			-	-
2017 — 50.583.870 (al netto di 8.054.826 azioni proprie)	0,6	0,6	0,5	0,6
2016 — 49.390.850 (al netto di 9.419.116 azioni proprie)				
Riserva da Sovrapprezzo azioni	706,6	711,0	589,2	674,5
Azioni Proprie in portafoglio	(151,9)	(169,9)	(126,7)	(161,2)
Riserva Utili/ (perdite) portate a nuovo	(195,3)	(102,2)	(162,9)	(97,0)
Utile /(Perdita) complessivo	(230,8)	(286,4)	(192,4)	(271,7)
Capitale e riserve di pertinenza del gruppo	129,2	153,1	107,7	145,2
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	2,6	15,8	2,2	15,0
Totale patrimonio netto	131,8	168,9	109,9	160,2
Totale patrimonio netto e passività	2.235,3	2.241,6	1.863,9	2.126,5

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2017, 2016, 2015

(in milioni)	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	Esercizio chiuso al			Esercizio chiuso al		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Ricavi netti	3.837,2	3.858,4	4.514,5	3.395,8	3.485,5	4.067,1
Costo del Venduto	3.411,1	3.451,3	4.082,1	3.018,7	3.117,7	3.677,6
Margine lordo	426,1	407,1	432,4	377,1	367,8	389,5
Costi generali, amministrativi e di vendita	416,8	408,9	412,3	368,9	369,4	371,4
Svalutazioni dell'avviamento	-	9,0	3,9	-	8,1	3,5
Svalutazioni dei beni immateriali	-	7,5	1,7	-	6,8	1,5
Risultato operativo	9,3	(18,3)	14,5	8,2	(16,5)	13,1
Altri proventi (oneri)	28,5	7,2	(71,3)	25,2	6,5	(64,2)
Interessi attivi (passivi):				-	-	-
Interessi passivi	(78,7)	(89,5)	(97,0)	(69,6)	(80,9)	(87,4)
Interessi attivi	2,0	2,5	2,7	1,8	2,3	2,4
	(76,7)	(87,0)	(94,3)	(67,8)	(78,6)	(85,0)
Risultato prima delle imposte	(38,9)	(98,1)	(151,1)	(34,4)	(88,6)	(136,1)
Imposte	(15,8)	3,7	14,8	(14,0)	3,3	13,3
Quote di risultato in società non consolidate	-	0,9	0,5	-	0,8	0,5
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(54,7)	(93,5)	(135,8)	(48,4)	(84,5)	(122,3)
Risultato di competenza dei terzi	1,9	0,3	(13,9)	1,7	0,3	(12,5)
Risultato di competenza degli azionisti della capogruppo	(56,6)	(93,8)	(121,9)	(50,1)	(84,8)	(109,8)
Utile (perdita) per azione - Utile/(perdita) netta di competenza degli azionisti della capogruppo per azioni ordinarie						

Utile (perdita) per azioni ordinarie - base	(1,1)	(1,9)	(2,5)	(1,0)	(1,7)	(2,2)
Utile (perdita) per azioni ordinarie diluito	(1,1)	(1,9)	(2,5)	(1,0)	(1,7)	(2,2)
Dividendo per azione	0,7	0,7	0,7	0,6	0,7	0,6
Utile /(Perdita) complessivo						
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(54,7)	(93,5)	(135,8)	(48,4)	(84,5)	(122,3)
Differenze di conversione	72,9	47,9	(100,2)	64,5	43,3	(90,3)
Rettifica ai piani a benefici definiti, al netto di imposte per USD 7,7 milioni nel 2017, per USD 3,6 milioni nel 2016 e per USD 7,2 milioni nel 2015	(6,0)	6,6	15,1	(5,3)	6,0	13,6
Utile /(Perdita) complessivo, al netto delle imposte	12,2	(39,0)	(220,9)	10,8	(35,2)	(199,0)
Utile /(Perdita) complessivo di competenza dei terzi	13,2	1,0	(22,2)	11,7	0,9	(20,0)
Utile /(Perdita) complessivo di competenza degli azionisti della capogruppo	(1,0)	(40,0)	(198,7)	(0,9)	(36,1)	(179,0)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto attribuibile agli azionisti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016, 2015

In milioni di USD	Patrimonio netto totale General Cable							Partecipazione di minoranza
	Patrimonio netto totale	Azioni ordinarie	Capitale versato aggiuntivo	Azioni proprie	Utile non distribuito (deficit)	Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	Patrimonio netto totale GCC	
	Importo							
Saldo al 31 dicembre 2014	513,2	0,6	714,8	(184,3)	184,4	(263,4)	452,1	61,1
Utile complessivo (perdita)	(220,9)	-	-	-	(121,9)	(76,8)	(198,7)	(22,2)
Dividendo su azione ordinaria (USD0,72 per azione)	(35,3)	-	-	-	-	-	(35,3)	-
Cessione di società controllate - quota degli azionisti di minoranza	(21,5)	-	-	-	-	-	-	(21,5)
Spese per stock option e RSU	7,5	-	7,5	-	-	-	7,5	-
Esercizio di Stock options	0,2	-	(0,1)	0,3	-	-	0,2	-
Treasury shares related to nonvested stock vesting	(0,7)	-	-	(0,7)	-	-	(0,7)	-
Excess tax benefits (deficiencies) from stock-based compensation	(1,7)	-	(1,7)	-	-	-	(1,7)	-
Dividends paid to noncontrolling interest	(2,5)	-	-	-	-	-	-	(2,5)
Altro - Emissione azioni vincolate, stock option e altri strumenti finanziari	4,6	-	-	4,6	-	-	4,6	-
Saldo al 31 dicembre 2015	242,9	0,6	720,5	(180,1)	27,2	(340,2)	228,0	14,9
Utile complessivo (perdita)	(39,0)	-	-	-	(93,8)	53,8	(40,0)	1,0
Dividendo su azione ordinaria (USD 0,72 per azione)	(35,6)	-	-	-	(35,6)	-	(35,6)	-
Spese per stock option e RSU	5,4	-	5,4	-	-	-	5,4	-
Esercizio di Stock options	1,2	-	0,1	1,1	-	-	1,2	-
Excess tax benefits (deficiencies) from stock-based compensation	(5,0)	-	(5,0)	-	-	-	(5,0)	-
Dividends paid to noncontrolling interest	(0,1)	-	-	-	-	-	-	(0,1)
Altro - Emissione azioni vincolate, stock option e altri strumenti finanziari	(0,9)	-	(10,0)	9,1	-	-	(0,9)	-
Saldo al 31 dicembre 2016	168,9	0,6	711,0	169,9	(102,2)	(286,4)	153,1	15,8
Utile complessivo (perdita)	12,2	-	-	-	(56,6)	55,6	(1,0)	13,2
Dividendo su azione ordinaria (USD 0,72 per azione)	(37,4)	-	-	-	(37,4)	-	(37,4)	-
Cessione di società controllate - quota degli azionisti di minoranza	(26,4)	-	-	-	-	-	-	(26,4)
Spese per stock option e RSU	10,6	-	-	-	-	-	10,6	-
Esercizio di stock options	10,0	-	-	8,5	-	-	10,0	-
Altro - Emissione azioni vincolate, stock option e altri strumenti finanziari	(6,1)	-	-	9,5	0,9	-	(6,1)	-
Saldo al 31 dicembre 2017	131,8	0,6	706,6	(151,9)	(195,3)	(230,8)	129,2	2,6

Patrimonio netto totale General Cable

In milioni di Euro	Patrimonio netto totale	Azioni ordinarie	Capitale versato aggiunto	Azioni proprie	Utile non distribuito (deficit)	Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	Patrimonio netto totale GCC	Partecipazione di minoranza
	Importo							
Saldo al 31 dicembre 2014	422,7	0,5	588,8	(151,8)	151,9	(217,0)	372,4	50,3
Utile complessivo (perdita)	(199,0)	-	-	-	(109,8)	(69,2)	(179,0)	(20,0)
Dividendo su azione ordinaria (USD0,72 per azione)	(31,8)	-	-	-	-	-	(31,8)	-
Cessione di società controllate - quota degli azionisti di minoranza	(19,4)	-	-	-	-	-	-	(19,4)
Spese per stock option e RSU	6,8	-	6,8	-	-	-	6,8	-
Esercizio di Stock options	0,2	-	(0,1)	0,3	-	-	0,2	-
Treasury shares related to nonvested stock vesting	(0,6)	-	-	(0,6)	-	-	(0,6)	-
Excess tax benefits (deficiencies) from stock-based compensation	(1,5)	-	(1,5)	-	-	-	(1,5)	-
Dividends paid to noncontrolling interest	(2,3)	-	-	-	-	-	-	(2,3)
Altro - Emissione azioni vincolate, stock option e altri strumenti finanziari	4,1	-	-	4,1	-	-	4,1	-
Differenza di conversione*	43,8	0,1	67,6	(17,4)	(17,1)	(26,2)	38,8	5,1
Saldo al 31 dicembre 2015	223,0	0,6	661,6	(165,4)	25,0	(312,4)	209,4	13,7
Utile complessivo (perdita)	(35,2)	-	-	-	(84,7)	48,6	(36,1)	0,9
Dividendo su azione ordinaria (USD0,72 per azione)	(32,2)	-	-	-	(32,2)	-	(32,2)	-
Spese per stock option e RSU	4,9	-	4,9	-	-	-	4,9	-
Esercizio di Stock options	1,1	-	0,1	1,0	-	-	1,1	-
Excess tax benefits (deficiencies) from stock-based compensation	(4,5)	-	(4,5)	-	-	-	(4,5)	-
Dividends paid to noncontrolling interest	(0,1)	-	-	-	-	-	-	(0,1)
Altro - Emissione azioni vincolate, stock option e altri strumenti finanziari	(0,8)	-	(9,0)	8,2	-	-	(0,8)	-
Differenza di conversione*	4,0	-	21,4	317,4	(5,1)	(7,9)	3,4	0,5
Saldo al 31 dicembre 2016	160,2	0,6	674,5	161,2	(97,0)	(271,7)	145,2	15,0
Utile complessivo (perdita)	10,8	-	-	-	(50,1)	49,2	(0,9)	11,7
Dividendo su azione ordinaria (USD0,72 per azione)	(33,1)	-	-	-	(33,1)	-	(33,1)	-
Cessione di società controllate - quota degli azionisti di minoranza	(23,4)	-	-	-	-	-	-	(23,4)
Spese per stock option e RSU	9,4	-	-	-	-	-	9,4	-
Esercizio di stock options	8,8	-	-	7,5	-	-	8,8	-
Altro - Emissione azioni vincolate, stock option e altri strumenti finanziari	(5,4)	-	-	8,4	0,8	-	(5,4)	-
Differenza di conversione*	(17,4)	(0,1)	(85,3)	(303,8)	16,6	30,1	(16,3)	(1,1)
Saldo al 31 dicembre 2017	109,9	0,5	589,2	(126,7)	(162,8)	(192,4)	107,7	2,2

* la voce riflette l'effetto della variazione del tasso di cambio applicato nella conversione in Euro degli schemi originariamente pubblicati da General Cable in USD; in particolar modo, si rileva che i saldi alle date di bilancio sono stati convertiti al cambio puntuale, mentre le variazioni sono state convertite al tasso medio del periodo.

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2017, 2016, 2015

(in milioni)	in milioni di USD			in milioni di Euro		
	Esercizio chiuso			Esercizio chiuso		
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Flusso di cassa da attività operative:						
Utile/(Perdita) dell'esercizio inclusa la quota di terzi	(54,7)	(93,5)	(135,8)	(48,4)	(84,5)	(122,3)
Rettifiche per ricondurre l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al flusso di cassa da attività operative:						
Ammortamenti	73,9	86,0	96,4	65,4	77,7	86,8
(Utile)/perdite su cambi	3,4	0,6	61,4	3,0	0,5	55,3
Svalutazioni non monetarie	2,3	59,5	67,3	2,0	53,7	60,6
Interessi non monetari	4,0	5,0	3,6	3,5	4,5	3,2
Imposte differite	(12,1)	(22,7)	(24,4)	(10,7)	(20,5)	(22,0)
Oneri di deconsolidamento Venezuela	-	-	12,0	-	-	10,8
(Utile)/perdite da cessioni di controllate	71,9	(25,6)	(5,1)	63,6	(23,1)	(4,6)
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni	(1,4)	2,1	2,5	(1,2)	1,9	2,3

Variazioni nelle attività/passività operative, al netto degli effetti delle cessioni:

(Incremento) decremento dei crediti	(25,3)	11,2	133,5	(22,4)	10,1	120,3
(Incremento) decremento delle rimanenze	18,1	52,6	34,0	16,0	47,5	30,6
(Incremento) decremento delle altre attività	6,4	7,3	23,0	5,7	6,6	20,7
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	7,8	2,8	(37,6)	7,0	2,7	(33,8)
Incremento (decremento) delle altre passività	(133,3)	70,9	(31,1)	(118,0)	64,0	(28,0)
Flusso di cassa da attività operative	(39,0)	156,2	199,7	(34,5)	141,1	179,9
Flusso di cassa da attività di investimento:						
Investimenti in immobilizzazioni	(85,4)	(84,1)	(61,5)	(75,6)	(76,0)	(55,3)
Incassi per cessione di immobilizzazioni	11,9	1,5	1,8	10,5	1,4	1,6
Riduzione di liquidità a seguito del deconsolidamento Venezuela	-	-	(8,2)	-	-	(7,4)
Cessione di controllate, al netto della cassa ceduta	2,2	81,8	78,4	1,9	73,9	70,6
Investimenti in depositi vincolati	(10,0)	-	-	(8,8)	-	-
Altro	(0,1)	0,2	-	(0,1)	0,2	-
Flusso di cassa da attività di investimento	(81,4)	(0,6)	10,5	(72,1)	(0,5)	9,5
Flusso di cassa da attività finanziarie:						
Dividendi ad azionisti	(37,4)	(35,6)	(35,3)	(33,1)	(32,2)	(31,8)
Accensione di debiti	2.101,1	1.516,2	2.945,5	1.859,4	1.369,6	2.653,6
Rimborso di debiti	(1.967,3)	(1.635,2)	(3.167,2)	(1.741,0)	(1.477,1)	(2.853,3)
Acquisito di partecipazioni di minoranza	-	(18,0)	-	-	(16,3)	-
Dividendi a partecipazioni non di controllo	-	(0,1)	(2,5)	-	(0,1)	(2,3)
Incassi da operazioni di sale & leaseback	-	6,2	-	-	5,6	-
Effetto delle stock option e altro	2,1	(0,4)	(0,6)	1,9	(0,4)	(0,5)
Flusso di cassa da attività finanziarie	98,5	(166,9)	(260,1)	87,2	(150,8)	(234,3)
Differenza di conversione sulle disponibilità liquide	5,5	-	(43,5)	4,9	-	(39,2)
Incremento (Decremento) nelle disponibilità liquide	(16,4)	(11,3)	(93,4)	(14,5)	(10,2)	(84,1)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	101,1	112,4	205,8	89,5	101,5	185,4
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	84,7	101,1	112,4	75,0	91,3	101,3
Informazioni Supplementari:						
<u>Importi pagati nell'anno per:</u>						
Imposte sui redditi	9,6	16,3	13,6	8,5	14,7	12,3
Interessi	75,5	81,4	87,1	66,8	73,5	78,5
Attività di investimento e finanziarie non monetarie:						
Investimenti inclusi nei debiti commerciali	10,3	24,1	13,3	9,1	21,8	12,0

20.2 Informazioni finanziarie proforma

Premessa e principali ipotesi di base

Nel presente paragrafo vengono presentati la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario consolidati pro-forma dell'Emittente al 31 dicembre 2017 (i **Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2017**) e la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario consolidati pro-forma dell'Emittente al 31 marzo 2018 (i **Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 marzo 2018** e, congiuntamente ai **Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2017**, i **Prospetti Consolidati Pro-forma**).

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti ai fini informativi in conformità con la Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente sui dati storici dell'Emittente gli effetti dell'operazione di acquisizione dell'intero capitale sociale di General Cable Corporation da parte della Società perfezionata in data 6 giugno 2018 tramite la fusione di Alisea Corp. in General Cable Corporation (l'**Acquisizione**), il finanziamento della stessa anche per il tramite di nuovi finanziamenti (per i quali Prysmian ha già stipulato i relativi contratti con le banche finanziatrici) e l'Aumento di Capitale ai fini del ribilanciamento della struttura finanziaria del Gruppo Prysmian a seguito del closing dell'Acquisizione (complessivamente, l'**Operazione**).

Per ulteriori informazioni in merito a condizioni e termini dell'Acquisizione e dei nuovi contratti di finanziamento si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Documento di Registrazione.

I Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti sulla base di:

- Perimetro Prysmian: Bilancio Consolidato 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2018, predisposto in accordo agli IFRS e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 12 marzo 2018;
- General Cable: Bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 redatto in conformità ai principi contabili US GAAP ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di General Cable Corporation (il **Bilancio General Cable Consolidato 2017, 2016 e 2015**), incluso nel documento Annual Report 2017 sul Form 10-K predisposto in accordo con la Sezione 13 o 15(d) del Securities Exchange Act del 1934. Il Bilancio General Cable Consolidato 2017, 2016 e 2015 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche LLP che ha emesso la propria relazione in data 28 febbraio 2018.

I Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 marzo 2018 sono stati predisposti sulla base di:

- Perimetro Prysmian: Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2018, predisposto in accordo agli IFRS applicabili all'informativa infrannuale e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione di revisione limitata in data 16 maggio 2018;
- General Cable: Bilancio consolidato intermedio abbreviato per il periodo di tre mesi chiuso al 30 marzo 2018 redatto in conformità ai principi contabili US GAAP applicabili all'informativa infrannuale ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di General Cable Corporation (il **Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018**), incluso nel documento Quarterly Report sul Form 10-Q predisposto in accordo con la Sezione 13 o 15(d) del Securities Exchange Act del 1934. Il Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche LLP che ha emesso la propria relazione di revisione limitata in data 7 maggio 2018.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti unicamente per scopi illustrativi, e sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'Operazione, come se questa fosse avvenuta, rispettivamente, con riferimento agli effetti patrimoniali, al 31 dicembre 2017 e

al 31 marzo 2018 e, con riferimento agli effetti finanziari ed economici al 1° gennaio 2017 e al 1° gennaio 2018, rispettivamente.

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma consolidati, è necessario considerare che:

- (i) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'Operazione fosse realmente stata realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- (ii) le rettifiche pro-forma rappresentano gli effetti patrimoniali, economici e finanziari più significativi connessi direttamente all'Operazione;
- (iii) i dati pro-forma non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica futura dell'Emittente;
- (iv) in considerazione delle diverse finalità dei dati consolidati pro-forma rispetto a quelli storici e, in considerazione delle diverse metodologie di calcolo delle rettifiche pro-forma apportate al bilancio consolidato dell'Emittente, la situazione patrimoniale-finanziaria, il rendiconto finanziario ed il conto economico consolidati pro-forma devono essere esaminati ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli elementi patrimoniali e quelli di rendiconto finanziario e conto economico.

I criteri di valutazione adottati per la predisposizione delle rettifiche pro-forma e per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma sono omogenei rispetto a quelli applicati dall'Emittente nel Bilancio 2017, a cui si rimanda. Al riguardo si evidenzia che, a partire dal 1 gennaio 2018, l'Emittente ha applicato retrospettivamente i principi IFRS 9 "Strumenti finanziari" ed IFRS 15 "Ricavi e proventi da contratti con i clienti". Pertanto i Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 marzo 2018 includono gli effetti di tale applicazione.

La presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma viene effettuata su di uno schema a più colonne per presentare analiticamente le operazioni oggetto delle rettifiche pro-forma. I Prospetti Consolidati Pro-forma dell'Emittente includono:

- i dati consolidati storici dell'Emittente (colonna A);
- i dati consolidati storici di General Cable convertiti in Euro e riclassificati in accordo agli schemi utilizzati dall'Emittente (colonna B);
- gli effetti sui dati consolidati storici di General Cable derivanti dall'adozione dei principi contabili IFRS omogenei rispetto a quelli applicati dal Gruppo Prysmian, sulla base delle analisi preliminari completate alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma (colonna C);
- gli effetti dell'Acquisizione (colonna D);
- gli effetti connessi al finanziamento dell'Acquisizione, anche per il tramite di nuovi finanziamenti, e al rifinanziamento di dell'indebitamento di General Cable (colonna E)
- gli effetti connessi all'Aumento di Capitale per cassa offerto in opzione agli azionisti per l'importo di Euro 500 milioni (colonna F);
- i valori consolidati pro-forma dell'Emittente (colonna G).

Inoltre, limitatamente ai Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 marzo 2018, è inclusa la colonna E1, che riflette gli effetti connessi all'utilizzo della Linea RCF (Finanziamento RCF).

In ultimo, ai sensi dell'Allegato II al Regolamento 809/2004/CE, si ritiene che tutte le rettifiche riflesse nei dati consolidati pro-forma avranno un effetto permanente, ad eccezione di quelle indicate in calce al conto economico consolidato pro-forma e commentate nelle note esplicative.

Ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati elaborati assumendo le seguenti ulteriori ipotesi di base:

Aggregazione aziendale: Applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati elaborati assumendo, con riferimento all'Acquisizione, i seguenti elementi disciplinati dall'Accordo di Fusione:

- numero di azioni oggetto di acquisizione: 50.813.642;
- prezzo unitario pari a USD 30,00 per azione (al 6 giugno 2018 pari a circa Euro 25,48).

Il corrispettivo complessivo dell'Acquisizione è stato quindi determinato in USD 1.524 milioni, equivalenti a Euro 1.295 milioni sulla base del tasso di cambio Euro/USD effettivamente applicato per la provvista di tale importo in valuta (1,1774 Euro/USD). Inoltre nell'ambito dell'Acquisizione è previsto che l'Emittente rifinanzi parte dell'indebitamento di General Cable per un importo che è determinato in:

- USD 1.354 milioni, equivalenti a Euro 1.129 milioni sulla base del tasso di cambio Euro/USD al 31 dicembre 2017 (1,199 Euro/USD);
- USD 1.446 milioni equivalenti a Euro 1.174 milioni sulla base del tasso di cambio Euro/USD al 31 marzo 2018 (1,2321 Euro/USD).

Il totale del corrispettivo dell'Acquisizione (Euro 1.295 milioni), dell'importo connesso al rifinanziamento dell'indebitamento di General Cable (Euro 1.129 milioni al 31 dicembre 2017 / Euro 1.174 milioni al 31 marzo 2018) e dell'esborso connesso ai piani di stock-option e altri oneri del personale (Euro 45 milioni al 31 dicembre 2017 / Euro 44 milioni al 31 marzo 2018) è pari a circa Euro 2,5 miliardi.

Con riferimento a tali aspetti, ai fini di mitigare il rischio connesso all'oscillazione dei tassi di cambio, l'Emittente aveva stipulato alcuni contratti derivati che, combinati, costituiscono uno "zero cost collar", per un valore nozionale di USD 2.700 milioni (Euro 2.293 milioni sulla base del tasso di cambio Euro/USD effettivamente applicato per la provvista di tale importo in valuta (1,1774 Euro/USD). L'utilizzo di tali strumenti derivati era finalizzato a delimitare le oscillazioni dei cambi che avrebbero potuto influire su tali valori a quelle incluse nell'intervallo compreso tra 1,16 Euro/USD ed 1,245 Euro/USD.

Come in precedenza indicato, l'Acquisizione comporta l'assunzione del controllo di General Cable da parte dell'Emittente e sarà rilevata nel bilancio consolidato dell'Emittente ai sensi dell'IFRS 3, come segue:

- tutte le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte dall'Emittente tramite l'Acquisizione, con eccezione di alcune poste specificate dal principio contabile di riferimento, saranno rimisurate sulla base del loro *fair value* alla data di acquisizione del controllo.
- l'avviamento sarà determinato come differenza tra (i) la somma del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo e le interessenze di pertinenza di terzi

acquisite; e (ii) il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso l'Acquisizione.

Tuttavia, in conformità con i principi di redazione riportati nella citata Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, si è proceduto a una determinazione convenzionale di tali attività e passività facendo riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria di General Cable al 31 marzo 2018. A tale riguardo si segnala che a causa del limitato periodo di tempo intercorso tra la data dell'Acquisizione e quella di redazione del Documento di Registrazione, non sussistono ancora informazioni sufficienti a consentire una stima analitica della valutazione del *fair value* delle attività e passività di General Cable, le quali sono quindi riflesse nei Prospetti Consolidati Pro-forma ai loro valori contabili storici convertiti in Euro e riclassificati per riflettere criteri di esposizione omogenei con quelli utilizzati dall'Emittente.

Ai fini della predisposizione dei bilanci consolidati che saranno elaborati per i periodi successivi all'Acquisizione, l'Emittente provvederà al regolare completamento del processo di valutazione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte nei tempi tecnici necessari, in conformità con il paragrafo 45 dell'IFRS 3, il quale prevede per l'acquirente la possibilità di concludere tale processo in un lasso di tempo ragionevole per ottenere le informazioni necessarie a identificare e valutare i seguenti elementi alla data di acquisizione:

- le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte nonché qualsiasi interessenza di pertinenza di terzi nell'impresa acquisita;
- il corrispettivo trasferito per l'impresa acquisita;
- l'avviamento risultante o l'utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

Durante il periodo di valutazione, l'acquirente deve rettificare con effetto retroattivo gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione, così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se noti, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Durante il periodo di valutazione, l'acquirente deve anche rilevare attività o passività aggiuntive se ottiene nuove informazioni su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se noti, avrebbero determinato la rilevazione di tali attività e passività a partire da tale data. Il periodo di valutazione termina appena l'acquirente riceve le informazioni su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione o appura che non è possibile ottenere maggiori informazioni. Tuttavia, il periodo di valutazione non deve protrarsi per oltre un anno dalla data di acquisizione.

Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma qui presentati, per i motivi sopra evidenziati, la differenza tra i valori effettivi o provvisoriamente stimati degli elementi sopra elencati ed il patrimonio netto contabile di General Cable al 31 marzo 2018 determinato in base agli IFRS (ridotto o incrementato dell'effetto di alcune rettifiche afferenti, principalmente, ai valori di rimborso dell'indebitamento di General Cable e ad alcuni costi relativi all'Acquisizione ed al personale che ci si attende che General Cable sosterrà prima della data di efficacia dell'Acquisizione stessa) è stata iscritta alla voce "Immobilizzazioni Immateriali". Il divario di Euro 14 milioni emergente dal differenziale tra il valore dell'attivo netto di General Cable al 31 dicembre 2017 e il corrispondente valore al 31 marzo 2018, assunto per la determinazione del valore provvisorio della Differenza da Allocare risultante dell'Acquisizione, è stato iscritto tra le attività finanziarie non correnti, in accordo alle norme tecniche di redazione dei pro-forma.

Ai fini della predisposizione del Documento di Registrazione, per determinare il valore delle interessenze di pertinenza di terzi, l'Emittente ha assunto provvisoriamente il valore pari a quello di iscrizione in bilancio.

Si segnala quindi che sia l'ammontare delle Interessenze di pertinenza di terzi, sia l'ammontare della differenza da consolidamento da allocare, qui rappresentati ai fini pro-forma, potrebbero differire in modo anche significativo dai valori che si consuntiveranno, in relazione al *fair value* delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte. I conti economici futuri rifletteranno anche gli effetti di tali allocazioni non inclusi nel conto economico pro-forma.

Infine, i valori consuntivi saranno determinati in funzione dei cambi di conversione in essere alla data di acquisizione del controllo che potrebbero risultare diversi rispetto a quelli utilizzati ai fini della predisposizione delle rettifiche pro-forma sulla situazione patrimoniale-finanziaria.

Rifinanziamento indebitamento General Cable

Nell'ambito dell'Acquisizione, l'Emittente ha rifinanziato parte preponderante dell'indebitamento di General Cable (pari al 94% dell'indebitamento in essere al 31 dicembre 2017 e al 96% al 31 marzo 2018) in quanto:

- la *Revolving Credit Facility* (Euro 217 milioni al 31 dicembre 2017 / Euro 290 milioni al 31 marzo 2018), include una clausola di rimborso automatico in caso di *change in control* che si è attivata a seguito dell'efficacia dell'Acquisizione;
- le *Subordinated Convertible Notes* (Euro 147 milioni rilevati tra le passività al 31 dicembre 2017 ed Euro 211 milioni relativi al patrimonio netto al 31 dicembre 2017 / Euro 148 milioni rilevati tra le passività al 31 marzo 2018 ed Euro 205 milioni relativi al patrimonio netto al 31 marzo 2018) prevedono la facoltà per gli obbligazionisti, a seguito della pubblicazione di una notifica di conversione per effetto di un cambiamento fondamentale (*fundamental change conversion notice*) da parte della società emittente, di ottenere una regolazione tramite cassa equivalente al valore del numero di azioni derivante dall'applicazione del tasso di conversione previsto (maggiorato del premio per "*make whole*" connesso per le operazioni "*make whole*"). Il numero di azioni così risultante è stato poi valorizzato sulla base dell'importo unitario di USD 30,00 determinando un importo complessivo di USD 466 milioni (pari a Euro 389 milioni al 31 dicembre 2017 / Euro 382 milioni al 31 marzo 2018). Avendo valutato le condizioni economiche connesse all'esercizio di tale opzione e tenuto conto delle richieste di conversione ricevute alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ritiene altamente probabile che la stessa verrà esercitata dalla totalità degli obbligazionisti in quanto il mancato esercizio sarebbe penalizzante per gli stessi;
- le *5.75% Senior Notes* (Euro 503 milioni al 31 dicembre 2017 / Euro 483 milioni al 31 marzo 2018) prevedono la facoltà per la società di esercitare un riscatto opzionale (*optional redemption*) che consentirebbe di acquistare tali titoli dagli obbligazionisti per un importo pari al valore nominale maggiorato di un premio determinato in accordo al regolamento del prestito obbligazionario stesso.

Il contratto (*indenture*) delle *5.75% Senior Notes* prevede riscatto opzionale (*optional redemption*) a discrezione della società ai seguenti prezzi:

	<u>Prezzo di riacquisto</u>
Periodo di 12 mesi a partire dal 1 Ottobre 2017	102,875%
Periodo di 12 mesi a partire dal 1 Ottobre 2018	101,917%

Periodo di 12 mesi a partire dal 1 Ottobre 2019	100,958%
Periodo di 12 mesi a partire dal 1 Ottobre 2020 e successivi	100,000%

A fini del computo della redazione dei Prospetti Pro-Forma è stato assunto un prezzo di riacquisto pari al 102,875% del valore nominale (Euro 523 milioni al 31 dicembre 2017 / Euro 502 milioni al 31 marzo 2018). Questo determina un premio di USD 18 milioni (Euro 15 milioni) rispetto al valore nominale delle obbligazioni. Avendo valutato le condizioni economiche connesse all'esercizio di tale opzione, l'Emittente, in data 6 giugno 2018, considerato il rilevante beneficio economico connesso al rimborso di tali 5,75% Senior Notes, ha esercitato l'opzione di rimborso.

Il seguente prospetto sintetizza i valori sopra richiamati dell'indebitamento rifinanziato di General Cable assunto ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma:

	Al 31 dicembre 2017				Al 30 marzo 2018			
	(In USD milioni)		(In Euro milioni)		(In USD milioni)		(In Euro milioni)	
	Valore Contabile	Valore di Rimborso	Valore Contabile	Valore di Rimborso	Valore Contabile	Valore di Rimborso	Valore Contabile	Valore di Rimborso
Revolving Credit Facility (*) (**)	261	261	217	217	357	357	290	290
5.75% Senior Notes	603	627	503	523	595	618	483	502
Subordinated Convertible Notes	176	466	147	389	182	471	148	382
Totale	1.040	1.354	867	1.129	1.134	1.446	921	1.174
di cui passività non corrente	1.028	1.342	857	1.119	1.126	1.438	914	1.167
di cui passività corrente	12	12	10	10	8	8	7	7

(*) Il valore contabile al 31 dicembre 2017 non include l'importo di USD 8 milioni (Euro 7 milioni) classificato nella voce "Altri Crediti" e connesso alla componente non ancora ammortizzata dei costi di transazioni associati a tale linee di credito.

(**) Il valore contabile al 30 marzo 2018 non include l'importo di USD 7 milioni (Euro 6 milioni) classificato nella voce "Altri Crediti" e connesso alla componente non ancora ammortizzata dei costi di transazioni associati a tale linee di credito.

Tassi di interesse

I tassi di interesse applicabili ai nuovi finanziamenti contratti dall'Emittente sono stati assunti pari a:

- *Term-Loan* di valore nominale pari Euro 1.000 milioni: 1,67%, determinato sulla base delle condizioni del relativo contratto di finanziamento e considerando gli effetti degli strumenti derivati su tassi stipulati ai fini di copertura nel corso del 2018 per un nozionale di Euro 850 milioni;
- *Bridge Loan* di valore nominale pari Euro 700 milioni: 0,78%, determinato sulla base dei termini previsti dal relativo contratto di finanziamento.

Costi di transazione

I costi afferenti all'erogazione dei finanziamenti contratti dall'Emittente sono stati stimati in Euro 9 milioni e anche i costi afferenti al collocamento dell'Aumento di Capitale sono stati stimati in Euro 9 milioni.

Effetti Fiscali

Gli effetti fiscali sulle singole rettifiche pro-forma sono stati rilevati sulla base dell'aliquota fiscale applicabile agli stessi. In particolare con riferimento all'operazione di rifinanziamento del debito di General Cable si segnala che in fase di analisi preliminare è stato determinato un effetto fiscale positivo conseguente anche all'eliminazione del bond convertibile pari a:

- Euro 42 milioni al 31 dicembre 2017 e al 31 marzo 2018.

Data la complessità della materia e atteso che a parere dell'Emittente la rappresentazione pro-forma include la miglior stima disponibile di tali effetti fiscali, sussiste il rischio che gli impatti effettivi degli stessi possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma inclusi nel Documento di Registrazione.

20.2.1 Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2017

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2017

(In Euro milioni)

	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Prysmian	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata US GAAP di General Cable riclassificato	Rettifiche pro-forma				Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata Pro-forma del Gruppo Prysmian
			Aggiustamenti US GAAP - IFRS	Acquisizione	Finanziamento Acquisizione e rifinanziamento indebitamento General Cable	Aumento di capitale	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	1.646	456	-	-	-	-	2.102
Immobilizzazioni immateriali	735	28	-	1.458	-	-	2.221
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	217	-	-	-	-	-	217
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	-	-	-	-	-	12
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2	-	-	14	-	-	16
Derivati	14	16	-	-	-	-	30
Imposte differite attive	135	7	-	26	-	-	168
Altri crediti	18	28	-	(15)	-	-	31
Totale attività non correnti	2.779	535	-	1.483	-	-	4.797
Attività correnti							
Rimanenze	954	614	-	-	-	-	1.568
Crediti commerciali	1.131	539	-	-	-	-	1.670
Altri crediti	448	67	-	-	-	-	515
Titoli detenuti per la negoziazione	40	-	-	-	-	-	40
Derivati	45	7	-	-	-	-	52
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11	-	-	-	-	-	11
Disponibilità liquide	1.335	71	-	(1.340)	562	491	1.119
Totale attività correnti	3.964	1.298	-	(1.340)	562	491	4.975
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-
Totale attivo	6.743	1.833	-	143	562	491	9.772
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:	1.487	108	2	(112)	-	493	1.978
Capitale sociale	22	463	-	(463)	-	500	522
Riserve	1.465	(355)	2	351	-	(7)	1.456
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	188	3	-	-	-	-	191
Totale patrimonio netto	1.675	111	2	(112)	-	493	2.169
Passività non correnti							
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.466	867	-	262	572	-	3.167
Altri debiti	8	15	(3)	-	-	-	20
Fondi rischi e oneri	33	7	-	-	-	-	40
Derivati	2	-	-	-	-	-	2
Imposte differite passive	103	91	1	(92)	-	-	103
Fondi del personale	355	118	1	-	-	-	474
Totale passività non correnti	1.967	1.098	(1)	170	572	-	3.806
Passività correnti							
Debiti verso banche e altri finanziatori	370	49	-	-	(10)	-	409
Debiti commerciali	1.686	368	-	-	-	-	2.054
Altri debiti	671	186	-	34	-	-	891
Derivati	35	1	-	-	-	-	36
Fondi rischi e oneri	321	5	-	-	-	-	326
Debiti per imposte correnti	18	15	(1)	51	-	(2)	81
Totale passività correnti	3.101	624	(1)	85	(10)	(2)	3.797
Totale passività	5.068	1.722	(2)	255	562	(2)	7.603
Totale patrimonio netto e passività	6.743	1.833	-	143	562	491	9.772

Conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

(In Euro milioni)

	Conto Economico consolidato del Gruppo Prysmian (A)	Conto Economico consolidato US GAAP di General Cable riclassificato (B)	Rettifiche pro-forma				Conto Economico consolidato pro-forma del Gruppo Prysmian (G)
			Aggiustamenti US GAAP - IFRS (C)	Acquisizione (D)	Finanziamento Acquisizione e rifinanziamento indebitamento General Cable (E)	Aumento di capitale (F)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.901	3.396	-	-	-	-	11.297
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	57	(29)	-	-	-	-	28
Altri proventi	81	-	-	-	-	-	81
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(4.912)	(2.558)	-	-	-	-	(7.470)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	12	17	-	-	-	-	29
Costi del personale	(1.086)	(450)	2	-	-	-	(1.534)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(199)	(68)	-	-	-	-	(267)
Altri costi	(1.475)	(273)	-	30	-	-	(1.718)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	42	-	-	-	-	-	42
Risultato operativo	421	35	2	30	-	-	488
Oneri finanziari	(443)	(72)	(5)	17	36	-	(467)
Proventi finanziari	327	3	-	-	-	-	330
Risultato prima delle imposte	305	(34)	(3)	47	36	-	351
Imposte	(82)	(14)	8	(11)	(16)	-	(115)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	223	(48)	5	36	20	-	236

Rendiconto Finanziario consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

(In Euro milioni)

	Rendiconto Finanziario del Gruppo Prysmian	Rendiconto Finanziario consolidato US GAAP del Gruppo GC riclassificato	Rettifiche proforma				Rendiconto Finanziario consolidato proforma del Gruppo Prysmian
			Aggiustamenti US GAAP - IFRS	Acquisizione	Finanziamento Acquisizione e rifinanziamento indebitamento General Cable	Aumento di capitale	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
Risultato prima delle imposte	305	(34)	(3)	47	36	-	351
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini degli immobili, impianti e macchinari	154	60	-	-	-	-	214
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	45	7	-	-	-	-	52
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e aggiustamento prezzo acquisizione	(2)	(1)	-	-	-	-	(3)
Risultati da attività di investimento e di disinvestimento operative e finanziarie	-	(64)	-	-	-	-	64
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(42)	-	-	-	-	-	(42)
Compensi in azioni	49	2	-	(45)	-	-	6
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	(12)	-	-	-	-	-	(12)
Oneri finanziari netti	116	73	5	(17)	(36)	-	141
Variazione delle rimanenze	(101)	16	-	-	-	-	(85)
Variazione crediti/debiti commerciali	122	(16)	-	-	-	-	106
Variazione altri crediti/debiti	67	(112)	-	-	-	-	(45)
Imposte pagate	(104)	(9)	-	-	-	-	(113)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	10	-	-	-	-	-	10
Utilizzi dei fondi (inclusi fondi del personale)	(64)	(9)	-	-	-	-	(73)
Accantonamenti e/o rilasci ai fondi (inclusi fondi del personale)	64	(7)	(2)	-	-	-	55
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative (A)	607	34	-	(15)	-	-	626
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(7)	2	-	(1.199)	-	-	(1.204)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(237)	(75)	-	-	-	-	(312)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	3	11	-	-	-	-	14
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(20)	-	-	-	-	-	(20)
Investimenti in titoli detenuti per la negoziazione	(2)	(9)	-	-	-	-	(11)
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	11	-	-	-	-	-	11
Investimenti in attività finanziarie disponibili per la vendita	(13)	-	-	-	-	-	(13)
Investimenti in società collegate	(1)	-	-	-	-	-	(1)
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento (B)	(266)	(71)	-	(1.199)	-	-	(1.536)
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	3	-	-	-	-	491	494
Acquisto azioni proprie	(100)	-	-	-	-	-	(100)
Distribuzione dividendi	(101)	(33)	-	-	-	-	(134)
Rimborsi finanziamenti	(66)	(1.741)	-	-	(1.129)	-	(2.936)
Emissione di nuovi finanziamenti	710	1.859	-	-	1.691	-	4.260
Oneri finanziari pagati	(398)	(67)	-	-	36	-	(429)
Proventi finanziari incassati	328	-	-	-	-	-	328
Variazione altri crediti/debiti finanziari netti	(7)	-	-	-	-	-	(7)
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento (C)	369	18	-	-	598	491	1.476
Differenza di conversione su disponibilità liquide (D)	(21)	(6)	-	-	-	-	(27)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio E=(A+B+C+D)	689	(25)	-	(1.214)	598	491	539
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (F)	646	96	-	(96)	-	-	646
Variazioni di conto economico pro-forma non riflesse nella situazione patrimoniale pro-forma (G)	-	-	-	(30)	(36)	-	(66)
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F+G)	1.335	71	-	(1.340)	562	491	1.119

20.2.2 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2017

Colonna A – Dati Consolidati del Gruppo Prysmian

La colonna include i dati storici dell'Emittente estratti dal Bilancio Consolidato 2017.

Colonna B – Dati Consolidati US GAAP di General Cable riclassificato

La colonna include i dati storici di General Cable estratti dal Bilancio General Cable Consolidato 2017, 2016 e 2015 convertiti in Euro e riclassificati in accordo agli schemi utilizzati dall'Emittente.

In particolare le tabelle incluse nel prosieguo della presente nota di commento riportano:

- i dati economici, finanziari e patrimoniali di General Cable al 31 dicembre 2017 redatti secondo gli US GAAP presentati in milioni di USD, quali risultanti dal Bilancio General Cable Consolidato 2017, 2016 e 2015, riclassificati in via preliminare, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, adottando criteri di aggregazione allineati agli schemi di bilancio del Gruppo Prysmian;
- i dati economici, finanziari e patrimoniali di General Cable al 31 dicembre 2017 redatti secondo gli US GAAP i cui valori patrimoniali sono stati convertiti al cambio 1,199 Euro/USD (dato puntuale al 31 dicembre 2017 utilizzato nella predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Prysmian), mentre i flussi economici e finanziari sono stati convertiti al cambio medio di 1,13 Euro/USD (dato medio dell'esercizio 2017 utilizzato nella predisposizione del conto economico consolidato del Gruppo Prysmian per l'esercizio 2017).

Conversione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata US GAAP di General Cable riclassificato:

	<i>(In USD milioni)</i>	<i>(In Euro milioni)</i>
Attività non correnti		
Immobilì, impianti e macchinari	547	456
Immobilizzazioni immateriali	34	28
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
Derivati	19	16
Imposte differite attive	8	7
Altri crediti	33	28
Totale attività non correnti	641	535
Attività correnti		
Rimanenze	736	614
Crediti commerciali	646	539
Altri crediti	79	67
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Derivati	8	7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Disponibilità liquide	85	71
Totale attività correnti	1.554	1.298
Attività destinate alla vendita	-	-
Totale attivo	2.195	1.833
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:	129	108
Capitale sociale	555	463
Riserve	(426)	(355)
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	3	3
Totale patrimonio netto	132	111
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.039	867
Altri debiti	18	15
Fondi rischi e oneri	8	7
Derivati	-	-
Imposte differite passive	109	91
Fondi del personale	141	118

Totale passività non correnti	1.315	1.098
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	59	49
Debiti commerciali	441	368
Altri debiti	223	186
Derivati	1	1
Fondi rischi e oneri	6	5
Debiti per imposte correnti	18	15
Totale passività correnti	748	624
Totale passività	2.063	1.722
Totale patrimonio netto e passività	2.195	1.833

Conversione del conto economico consolidato US GAAP di General Cable riclassificato:

	(In USD milioni)	(In Euro milioni)
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	3.837	3.396
<i>Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti</i>	(33)	(29)
<i>Altri proventi</i>	-	-
<i>Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita</i>	(2.890)	(2.558)
<i>Variazione fair value derivati su prezzi materie prime</i>	19	17
<i>Costi del personale</i>	(508)	(450)
<i>Ammortamenti, svalutazioni e ripristini</i>	(77)	(68)
<i>Altri costi</i>	(308)	(273)
<i>Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	-	-
Risultato operativo	40	35
<i>Oneri finanziari</i>	(81)	(72)
<i>Proventi finanziari</i>	3	3
Risultato prima delle imposte	(38)	(34)
<i>Imposte</i>	(16)	(14)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(54)	(48)

Conversione del rendiconto finanziario consolidato US GAAP di General Cable riclassificato:

	Rendiconto Finanziario del Gruppo GC riclassificato USD milioni	Rendiconto Finanziario del Gruppo GC riclassificato Euro Milioni
Risultato prima delle imposte	(38)	(34)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini degli immobili, impianti e macchinari	68	60
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	8	7
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e aggiustamento prezzo acquisizione	72	64
Risultati da attività di investimento e di disinvestimento operative e finanziarie	(1)	(1)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Compensi in azioni	2	2
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	-	-
Oneri finanziari netti	82	73
Variazione delle rimanenze	18	16
Variazione crediti/debiti commerciali	(18)	(16)
Variazione altri crediti/debiti	(127)	(112)
Imposte pagate	(10)	(9)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Utilizzi dei fondi (inclusi fondi del personale)	(10)	(9)
Accantonamenti e/o rilasci ai fondi (inclusi fondi del personale)	(8)	(7)
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative (A)	38	34
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	2	2
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(85)	(75)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	12	11
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-
Investimenti in titoli detenuti per la negoziazione	(10)	(9)
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Investimenti in attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Investimenti in società collegate	-	-
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento (B)	(81)	(71)
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-

Distribuzione dividendi	(37)	(33)
Rimborsi finanziamenti	(1.967)	(1.741)
Emissione di nuovi finanziamenti	2.101	1.859
Oneri finanziari pagati	(76)	(67)
Proventi finanziari incassati		-
Variazione altri crediti/debiti finanziari netti		-
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento (C)	21	18
Differenza di conversione su disponibilità liquide (D)	6	(6)*
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio E=(A+B+C+D)	(16)	(25)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (F)	101	96
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)	85	71

*Tale voce accoglie anche il differenziale dovuto al diverso tasso di conversione applicato ai flussi dell'esercizio rispetto ai dati patrimoniali.

Con riferimento alla riclassificazione dei dati storici US GAAP di General Cable, si segnala che questa deriva da un'analisi preliminare. A completamento di tale analisi potrebbero essere identificate differenze, anche significative, in merito alla riclassifica degli stessi in accordo agli schemi utilizzati dall'Emittente.

Colonna C – Aggiustamenti US GAAP - IFRS

La colonna include le rettifiche effettuate per ricondurre i dati predisposti secondo gli US GAAP agli IFRS, effettuate in via preliminare, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma.

In particolare, la colonna in esame include i seguenti effetti patrimoniali:

- "Altri Debiti": la colonna include un decremento di Euro 3 milioni dovuto all'utile realizzato in una transazione di "sales and lease-back" che in accordo ai principi contabili US GAAP è differito sulla durata residua del contratto di leasing operativo, mentre in accordo ai principi IFRS è riconosciuto come realizzato;
- "Imposte Differite Passive": la colonna include un incremento di Euro 1 milione dovuto principalmente al ritrattamento dei fondi per benefici a dipendenti in accordo ai principi contabili IFRS.
- "Fondi del Personale": la colonna include un incremento di Euro 1 milione dovuto al ritrattamento dei fondi per benefici a dipendenti in accordo ai principi contabili IFRS (General Cable ha dato incarico ad un primario esperto attuario per effettuare una rivalutazione dei piani in essere, applicando criteri e assunzioni consistenti rispetto a quelli applicati dall'Emittente nel Bilancio Consolidato 2017).
- "Debiti per imposte correnti": la colonna include un decremento di Euro 1 milione dovuto al ritrattamento dei fondi per benefici a dipendenti in accordo ai principi contabili IFRS;
- "Riserve": la colonna include un decremento di Euro 2 milioni dovuto agli effetti descritti in precedenza.

Con riferimento ai dati economici la colonna include i seguenti effetti:

- "Costi del personale": la colonna include un decremento di Euro 2 milioni dovuto al ritrattamento dei fondi per benefici a dipendenti in accordo ai principi contabili IFRS;
- "Oneri Finanziari": la colonna include un incremento di Euro 5 milioni dovuto a ritrattamento dei fondi per benefici a dipendenti in accordo ai principi contabili IFRS;

- “Imposte”: la colonna include un decremento di Euro 8 milioni dovuto alla riclassifica da conto economico a conto economico complessivo dell’adeguamento delle imposte differite su benefici a dipendenti che, in accordo ai principi US GAAP era stata rilevata nel conto economico del periodo, mentre i principi IFRS ne prevedono il rilascio nel conto economico complessivo (coerentemente con le componenti che l’avevano originata, cd “*backwards tracing*”).

Tutte le rettifiche riflesse in questa colonna del conto economico pro-forma avranno un effetto permanente.

Con riferimento al rendiconto finanziario la colonna include i seguenti effetti:

- “Oneri finanziari netti”: la colonna include un incremento di Euro 5 milioni dovuto a ritrattamento dei fondi per benefici a dipendenti in accordo ai principi contabili IFRS;
- “Accantonamenti e rilasci dei fondi (inclusi fondi del personale)”: la colonna include un decremento di Euro 2 milioni dovuto al ritrattamento dei fondi per benefici a dipendenti in accordo ai principi contabili IFRS;

Con riferimento a quanto specificato circa i dati storici US GAAP di General Cable, si segnala che in fase di analisi preliminare non sono state individuate differenze significative tra gli US GAAP e gli IFRS. A completamento di tale analisi, potrebbero essere identificate ulteriori differenze, anche significative, tra gli US GAAP e gli IFRS.

Colonna D – Acquisizione

Con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, la rettifica in oggetto è riferita agli effetti derivanti dal consolidamento di General Cable, in accordo con quanto specificato nel paragrafo “Ipotesi di base per l’elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma”, con la conseguente determinazione preliminare della voce patrimoniale “Immobilizzazioni immateriali”, che rappresenta la stima della somma algebrica delle differenze rispetto ai valori contabili che emergeranno a seguito della misurazione delle attività e delle passività al loro *fair value* unitamente, in via residuale, all’avviamento.

La voce è determinata come segue:

	<i>(In USD milioni)</i>	<i>(In Euro milioni)</i>
Numero di azioni oggetto di acquisizione	50.813.642	
Prezzo unitario (unità di USD)	30	
Fair value del corrispettivo agli azionisti General Cable (A)	1.524	1.295
<i>Patrimonio netto contabile General Cable al 31 dicembre 2017 (US GAAP)</i>	<i>132</i>	<i>111</i>
<u>Rettifiche al patrimonio netto contabile per:</u>		
<i>Aggiustamenti US GAAP - IFRS</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Costi di transazione, al netto del relativo effetto fiscale</i>	<i>(29)</i>	<i>(24)</i>
<i>Costi per piani di stock-option e altri oneri del personale, al netto del relativo effetto fiscale</i>	<i>(43)</i>	<i>(36)</i>
<i>Adeguamento del valore dell’indebitamento General Cable al valore di rimborso</i>	<i>(322)</i>	<i>(269)</i>
<i>Effetto Fiscale dell’Adeguamento del valore dell’indebitamento General Cable al valore di rimborso</i>	<i>51</i>	<i>42</i>
Valore delle attività nette acquisite/assunte (B)	(209)	(174)
Capitale e riserve di pertinenza di terzi (C)	3	3

Differenziale rispetto al Valore delle attività nette acquisite/assunte al 31 marzo 2018 al netto della quota di pertinenza di terzi(D)	(14)
Differenza da allocare (A-(B-C-D))	1.458

Il valore *fair value* del corrispettivo agli azionisti di General Cable include il *fair value* del corrispettivo pagato per il 100% del capitale ordinario di General Cable; trattandosi di un esborso monetario è stato identificato nell'importo di USD 30,00 per ogni azione oggetto di acquisizione.

Il valore del capitale e riserve di pertinenza di terzi corrisponde al valore contabile del capitale e riserve di pertinenza di terzi tratto dal patrimonio netto di General Cable, inclusivo degli effetti attribuibili agli Aggiustamenti US GAAP – IFRS.

Il valore delle attività nette acquisite e delle passività assunte che, come specificato nel paragrafo "Ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma" è stato preliminarmente identificato nel patrimonio netto contabile di General Cable al 31 dicembre 2017 (Euro 111 milioni), rettificato per:

- 1) gli aggiustamenti US GAAP – IFRS (Euro 2 milioni) più dettagliatamente descritti all'interno della nota di commento "Colonna C – Aggiustamenti US GAAP – IFRS";
- 2) i costi connessi all'Acquisizione che verranno sostenuti da General Cable antecedentemente alla data di efficacia dell'Acquisizione stessa (Euro 31 milioni), al netto di un effetto fiscale di Euro 7 milioni;
- 3) i costi connessi ai piani di stock-option e ai contratti di paracadute previsti per il top management che verranno sostenuti da General Cable antecedentemente alla data di efficacia dell'Acquisizione stessa (Euro 45 milioni) al netto di un effetto fiscale di Euro 9 milioni. In particolare gli stessi afferiscono (i) alla terminazione dei piani di incentivazione azionaria in essere in General Cable che, sulla base di quanto previsto dall'accordo di fusione, verranno estinti tramite pagamento ai beneficiari di un importo determinato coerente con quello previsto a favore degli azionisti venditori, e (ii) ai costi per incentivazione all'esodo a favore del management uscente di General Cable;
- 4) l'adeguamento del valore dell'indebitamento General Cable al valore di rimborso stimato dall'Emittente. Nel dettaglio tale importo è stato determinato avendo riguardo all'estinzione anticipata dei seguenti valori:

	(In USD milioni)		(In Euro milioni)	
	Valore Contabile al 31 dicembre 2017	Valore di Rimborso	Valore Contabile al 31 dicembre 2017	Valore di Rimborso
Revolving Credit Facility (*)	261	261	217	217
5.75% Senior Notes	603	627	503	523
Subordinated Convertible Notes	176	466	147	389
Totale	1.040	1.354	867	1.129
di cui passività non corrente	1.028	1.342	857	1.119
di cui passività corrente	12	12	10	10

(*) Il valore contabile non include l'importo di USD 8 milioni (Euro 7 milioni) classificato nella voce "Altri Crediti" e connesso alla componente non ancora ammortizzata dei costi di transazioni associati a tale linee di credito.

In particolare i differenziali tra i valori contabili ed i valori di rimborso sono:

- per le *5.75% Senior Notes*: eliminazione dei costi di transazione non ancora ammortizzati e precedentemente rilevati a riduzione del saldo debitorio (Euro 5 milioni) e, per la restante parte, stima del premio connesso all'estinzione anticipata dell'emissione per il tramite del meccanismo del riscatto opzionale ("*optional redemption*") previsto dal regolamento del prestito stesso;
 - per le *Subordinated Convertible Notes*: eliminazione dei costi di transazione non ancora ammortizzati e precedentemente rilevati a riduzione del saldo debitorio (Euro 3 milioni), rilevazione tra le passività della componente delle *Convertible Notes* rilevata in precedenza all'interno del patrimonio netto della società in accordo ai principi contabili di riferimento (Euro 211 milioni) e, per la restante parte, stima del premio connesso all'estinzione anticipata delle stesse per il tramite del meccanismo "make whole" previsto dal regolamento del prestito stesso;
- 5) l'effetto fiscale connesso alle rettifiche sull'indebitamento descritto al precedente punto 4), pari ad Euro 42 milioni.

Con riferimento a quanto specificato nel Paragrafo "Ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma" circa il processo di valutazione delle attività identificabili acquisite e passività identificabili assunte ed il relativo periodo di misurazione, si precisa che non essendo terminato il suddetto processo di valutazione, alla Data del Documento di Registrazione, in attesa di elementi misurabili in modo oggettivo, in particolare relativamente alle attività materiali ed immateriali a vita utile definita, non sono state evidenziate le rettifiche pro-forma.

Sulla base di tali elementi, la colonna in esame include i seguenti effetti patrimoniali:

- "Immobilizzazioni immateriali": la colonna include la rilevazione, per Euro 1.458 milioni, della Differenza da allocare determinata nel prospetto di calcolo sopra esposto e corrispondente all'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito agli azionisti di General Cable rispetto al Valore delle attività nette acquisite/assunte (al netto del Capitale e riserve di pertinenza di terzi);
- "Attività finanziarie detenute sino a scadenza": la colonna include la rilevazione, per Euro 14 milioni, della differenza tra il valore dell'attivo netto rettificato di General Cable al 31 dicembre 2017, rispetto al corrispondente valore al 31 marzo 2018 (allocato a tale voce in accordo alle norme tecniche di redazione dei pro-forma);
- "Imposte Differite Attive": la colonna include la rilevazione per Euro 26 milioni degli effetti fiscali connessi ai costi di transazione che verranno sostenuti da General Cable antecedentemente alla data di efficacia dell'Acquisizione (Euro 7 milioni), dei costi per piani di stock-option e altri oneri del personale (Euro 9 milioni); dei costi di transazione che verranno sostenuti da Prysmian (Euro 1 milioni); della "*optional redemption*" delle *5.75% Senior Notes* (Euro 3 milioni); nonché della riclassifica di Euro 6 milioni pari alla differenza tra le rettifiche sotto descritte con riferimento alle imposte differite passive rispetto al saldo delle imposte differite passive nette esposto nel Bilancio General Cable Consolidato 2017, 2016 e 2015;
- "Altri Crediti": la colonna include il decremento di Euro 15 milioni attribuibile quanto a: (i) Euro 7 milioni all'eliminazione della componente non ammortizzata dei costi di transazione della *Revolving Credit Facility* che verrà estinta nell'ambito dell'Acquisizione; ed a (ii) Euro 8 milioni all'utilizzo di crediti fiscali a compensazione della ripresa a tassazione di costi precedentemente dedotti (cd.

“*tax recapture*”) in relazione al rimborso delle *Subordinated Convertible Notes* descritto al punto “Debiti per imposte correnti”;

- “Disponibilità Liquide”: la colonna include il decremento di Euro 1.340 milioni attribuibile a: (i) Euro 1.295 milioni per il prezzo da corrispondere agli azionisti venditori di General Cable da parte di Prysmian; e (ii) Euro 45 milioni per gli esborsi connessi ai piani di stock-option e ai contratti di paracadute che verranno sostenuti da General Cable antecedentemente alla data di efficacia dell’Acquisizione stessa;
- “Debiti verso banche e altri finanziatori”: la colonna include l’incremento di Euro 262 milioni attribuibile al differenziale tra il valore contabile del debito antecedente all’Acquisizione (Euro 867 milioni¹⁵) ed il valore di rimborso (Euro 1.129 milioni);
- “Imposte differite passive”: la colonna include il decremento di Euro 148 milioni connesso alla cancellazione di imposte differite passive nette derivante dall’estinzione delle *Subordinated Convertible Notes*, compensato da Euro 50 milioni connesso alla riduzione delle imposte differite attive rilevate su perdite fiscali e utilizzate a riduzione del debito per “*tax recapture*” descritto al punto “Debiti per imposte correnti”; nonché della riclassifica di Euro 6 milioni pari alla differenza tra le rettifiche sotto descritte con riferimento alle imposte differite passive rispetto al saldo delle imposte differite passive nette esposto nel Bilancio General Cable Consolidato 2017, 2016 e 2015;
- “Altri debiti”: la colonna include l’incremento di Euro 34 milioni che risulta attribuibile per: (i) Euro 31 milioni ai costi per l’Acquisizione che verranno sostenuti da General Cable antecedentemente alla data di efficacia dell’Acquisizione; e (ii) Euro 3 milioni ai costi di transazione che verranno sostenuti dall’Emittente nell’ambito dell’Acquisizione;
- “Debiti per imposte correnti”: la colonna include l’incremento di Euro 51 milioni che risulta attribuibile a:
 - (i) rilevazione del debito d’imposta per il rimpatrio degli utili non distribuiti prevista dal *Tax Cuts and Jobs Act* approvato il 22 dicembre 2017 dagli Stati Uniti d’America, pari a Euro 38 milioni. Tale debito era in precedenza compensato per pari importo con perdite fiscali riportabili che, a seguito del rifinanziamento, verranno invece utilizzate a riduzione del debito per “*tax recapture*” di cui al punto (ii);
 - (ii) rilevazione del debito d’imposta per “*tax recapture*” connesso all’estinzione delle *Subordinated Convertible Notes*, pari a Euro 13 milioni. Tale debito risulta rilevato al netto dei crediti fiscali e delle imposte differite attive su perdite fiscali utilizzabili in compensazione e descritte nei precedenti punti.

Con riferimento ai dati economici, la colonna in esame include i seguenti effetti:

¹⁵ Valore esposto al lordo della componente non ammortizzata dei costi di transazione della Revolving Credit Facility (Euro 7 milioni) esposto tra le attività non correnti.

- “Altri Costi”: la colonna include gli effetti, pari a Euro 30 milioni, afferenti all’eliminazione dei costi di transazione non ricorrenti relative all’Acquisizione inclusi nei dati storici dell’Emittente e di General Cable al 31 dicembre 2017;
- “Oneri Finanziari”: la colonna include gli effetti, pari a Euro 17 milioni, afferenti all’eliminazione dello “zero collar” stipulato ai fini di copertura degli esborsi finanziari in valuta americana connessi all’Acquisizione ed al rifinanziamento dell’indebitamento General Cable inclusi nei dati storici dell’Emittente al 31 dicembre 2017;
- “Imposte”: la colonna include gli effetti fiscali connessi alle rettifiche descritte in precedenza per Euro 11 milioni.

Le rettifiche riflesse in questa colonna del conto economico pro-forma non avranno un effetto permanente in quanto afferenti all’eliminazione di componenti non ricorrenti relative all’Acquisizione ed incluse nei dati storici dell’Emittente e di General Cable al 31 dicembre 2017.

Con riferimento al rendiconto finanziario la colonna include i seguenti effetti:

- “Compensi in azioni”: la colonna include il decremento di Euro 45 milioni per gli esborsi connessi ai piani di stock-option e ai contratti di paracadute che verranno sostenuti da General Cable antecedentemente alla data di efficacia dell’Acquisizione stessa;
- “Oneri finanziari netti”: la colonna include gli effetti, pari a Euro 17 milioni, afferenti all’eliminazione dello “zero collar” stipulato ai fini di copertura degli esborsi finanziari in valuta americana connessi all’Acquisizione ed al rifinanziamento dell’indebitamento General Cable inclusi nei dati storici dell’Emittente al 31 dicembre 2017;
- “Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni”: la colonna include il decremento di Euro 1.199 milioni attribuibile al saldo netto tra (i) Euro 1.295 milioni per il prezzo da corrispondere agli azionisti venditori di General Cable da parte di Prysmian; ed (ii) Euro 96 milioni pari alle disponibilità liquide del General Cable al 1° gennaio 2017;
- “Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio”: la colonna include il decremento di Euro 96 milioni pari alle disponibilità liquide di General Cable al 1° gennaio 2017, riclassificate nel Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento a rettifica del prezzo da corrispondere agli azionisti venditori di General Cable da parte di Prysmian;

In ragione della diversa data di riferimento assunta nella predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma e del conto economico pro-forma e del rendiconto finanziario pro-forma, è stato presentato nella voce “Variazioni di conto economico pro-forma non riflesse nella situazione patrimoniale pro-forma” l’importo di Euro 30 milioni dovuto dagli effetti economici e di flusso non rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria.

Colonna E – Finanziamento Acquisizione e rifinanziamento indebitamento General Cable

La colonna include gli effetti derivanti dal finanziamento dell’Acquisizione e del rifinanziamento dell’indebitamento General Cable per il tramite del Term-Loan, di valore nominale pari Euro 1.000 milioni, e del Bridge Loan, di valore nominale pari Euro 700 milioni.

L'effetto è stato determinato come evidenziato nella tabella presentata nel seguito:

	(In Euro milioni)		
	Impatto sulla Voce Disponibilità liquide	Impatto sulla Voce Oneri Finanziari	Impatto sulla Voce Imposte
Nuovi Debiti			
Term Loan	1.000	18	4
Bridge Loan	700	7	2
Costi di transazione connessi ai nuovi debiti	(9)	-	-
<i>Totale nuovi finanziamenti</i>	<i>1.691</i>	<i>25</i>	<i>6</i>
- Indebitamento General Cable da Rifinanziare	(1.129)	(61)	(22)
= Effetto Netto	562	(36)	(16)

La rettifica sulle passività finanziarie, pari complessivamente a Euro 562 milioni, è allocata per Euro 572 milioni alle passività non correnti e per Euro 10 milioni a quelle correnti, coerentemente alla classificazione delle passività di General Cable oggetto di rimborso (che includevano come componente corrente al 31 dicembre 2017 esclusivamente la parte di interessi passivi maturati) e la natura non corrente del Term-Loan e del Bridge Loan.

Gli oneri finanziari del nuovo indebitamento sono stati determinati sulla base dei tassi di interesse previsti dai rispettivi contratti di finanziamento ed includono l'importo di Euro 3 milioni ascrivibile alla quota del costo di emissione degli stessi e di competenza del periodo.

Gli oneri finanziari connessi all'indebitamento General Cable da rifinanziare, corrispondono ai valori rilevati storicamente nel Bilancio General Cable 2017, 2016 e 2015 in connessione allo stesso.

Tutte le rettifiche riflesse in questa colonna del conto economico pro-forma avranno un effetto permanente.

Con riferimento al rendiconto finanziario la colonna include i seguenti effetti:

- "Oneri finanziari netti": la colonna include il decremento di Euro 36 milioni attribuibile ai minori interessi passivi maturati nel periodo sul Term Loan e sul Bridge Loan, rispetto agli interessi passivi rilevati storicamente nel Bilancio General Cable 2017 in connessione ai debiti finanziari oggetto di rifinanziamento;
- "Rimborsi finanziamenti": la colonna include il decremento di Euro 1.129 milioni pari al valore dell'esborso finanziario connesso all'estinzione dei debiti finanziari di General Cable oggetto di rifinanziamento;
- "Emissione di nuovi finanziamenti": la colonna include l'incremento di Euro 1.691 milioni pari al valore del Term Loan e del Bridge Loan, al netto dei rispetti costi di emissione;
- "Oneri finanziari pagati": la colonna include il decremento di Euro 36 milioni attribuibile ai minori interessi passivi maturati nel periodo sul Term Loan e sul Bridge Loan, rispetto agli interessi passivi rilevati storicamente nel Bilancio General Cable 2017, 2016 e 2015 in connessione ai debiti finanziari oggetto di rifinanziamento;

In ragione della diversa data di riferimento assunta nella predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma e del conto economico pro-forma e del rendiconto finanziario pro-forma, è stato presentato nella voce "Variazioni di conto economico pro-forma non riflesse nella situazione patrimoniale pro-forma" l'importo di

Euro 36 milioni dovuto dagli effetti economici e di flusso non rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria.

Colonna F – Aumento di Capitale

La colonna include gli effetti dell’Aumento di Capitale, in quanto lo stesso, nell’importo di Euro 500 milioni, risulta finalizzato al ribilanciamento della struttura finanziaria del Gruppo Prysmian a seguito del closing dell’Acquisizione.

In particolare la colonna include i seguenti effetti patrimoniali:

- “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”: la colonna include un incremento di Euro 491 milioni, pari al valore dell’Aumento di Capitale, al netto di costi direttamente ascrivibili allo stesso, stimati pari ad Euro 9 milioni;
- “Capitale Sociale”: la colonna include un incremento di Euro 500 milioni, pari al valore dell’Aumento di Capitale;
- “Riserve”: la colonna include un decremento di Euro 7 milioni pari al valore dei costi di transazione direttamente ascrivibili all’Aumento di Capitale, stimati pari ad Euro 9 milioni, al netto del relativo effetto fiscale, stimato pari ad Euro 2 milioni;
- “Debiti per imposte correnti”: la colonna include un decremento di Euro 2 milioni pari all’effetto fiscale sui costi di transazione.

Con riferimento ai dati economici la colonna non include effetti.

Con riferimento al rendiconto finanziario la colonna include i seguenti effetti:

- “Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto”: la colonna include l’incremento di Euro 491 milioni, pari al valore dell’Aumento di Capitale, al netto dei costi direttamente ascrivibili allo stesso, stimati pari ad Euro 9 milioni.

Colonna G – Dati Pro-Forma

La colonna include la somma degli effetti indicati nelle colonne precedenti.

20.2.3 Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 marzo 2018

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 marzo 2018

(In Euro milioni)

	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Prysmian	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata US GAAP di General Cable riclassificato	Rettifiche pro-forma					Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata Pro-forma del Gruppo Prysmian
			Aggiustamenti US GAAP - IFRS	Acquisizione	Finanziamento Acquisizione e rifinanziamento indebitamento General Cable	Utilizzo Linea RCF	Aumento di capitale	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(E1)	(F)	(G)
Attività non correnti								
Immobili, impianti e macchinari	1.646	429	-	-	-	-	-	2.075
Immobilizzazioni immateriali	720	27	-	1.458	-	-	-	2.205
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	236	-	-	-	-	-	-	236
Altre partecipazioni valutate a FV con contropartita OCI	13	-	-	-	-	-	-	13
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2	4	-	-	-	-	-	6
Derivati	7	7	-	-	-	-	-	14
Imposte differite attive	150	6	-	28	-	-	-	184
Altri crediti	17	35	-	(13)	-	-	-	39
Totale attività non correnti	2.791	508	-	1.473	-	-	-	4.772
Attività correnti								
Rimanenze	1.114	592	-	-	-	-	-	1.706
Crediti commerciali	1.223	579	-	-	-	-	-	1.802
Altri crediti	577	103	-	-	-	-	-	680
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita OCI	35	-	-	-	-	-	-	35
Derivati	30	3	-	-	-	-	-	33
Altre attività finanziarie valutate a FV con contropartita OCI	11	-	-	-	-	-	-	11
Disponibilità liquide	869	43	-	(1.339)	517	500	-	590
Totale attività correnti	3.859	1.320	-	(1.339)	517	500	-	4.857
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attivo	6.650	1.828	-	134	517	500	-	9.629
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:	1.731	105	6	(113)	-	-	493	2.222
Capitale sociale	23	450	-	(450)	-	-	500	523
Riserve	1.708	(345)	6	337	-	-	(7)	1.699
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	177	2	-	-	-	-	-	179
Totale patrimonio netto	1.908	107	6	(113)	-	-	493	2.401
Passività non correnti								
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.460	921	-	253	524	-	-	3.158
Altri debiti	8	14	(2)	-	-	-	-	20
Fondi rischi e oneri	33	6	-	-	-	-	-	39
Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte differite passive	100	93	(4)	(89)	-	-	-	100
Fondi del personale	353	116	-	-	-	-	-	469
Totale passività non correnti	1.954	1.150	(6)	164	524	-	-	3.786
Passività correnti								
Debiti verso banche e altri finanziatori	112	34	-	-	(7)	500	(491)	148
Debiti commerciali	1.605	366	-	-	-	-	-	1.971
Altri debiti	683	152	-	31	-	-	-	866
Derivati	58	2	-	-	-	-	-	60
Fondi rischi e oneri	310	6	-	-	-	-	-	316
Debiti per imposte correnti	20	11	-	52	-	-	(2)	81
Totale passività correnti	2.788	571	-	83	(7)	500	(493)	3.442
Totale passività	4.742	1.721	(6)	247	517	500	(493)	7.228
Totale patrimonio netto e passività	6.650	1.828	-	134	517	500	-	9.629

Conto economico consolidato pro-forma per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018

(In Euro milioni)

	Conto Economico consolidato del Gruppo Prysmian	Conto Economico consolidato US GAAP di General Cable riclassificato	Rettifiche pro-forma					Conto Economico consolidato pro-forma del Gruppo Prysmian
			Aggiustamenti US GAAP - IFRS	Acquisizione	Finanziamento Acquisizione e rifinanziamento indebitamento General Cable	Utilizzo Linea RCF	Aumento di capitale	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(E1)	(F)	(G)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.879	831	-	-	-	-	-	2.710
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	121	36	-	-	-	-	-	157
Altri proventi	13	1	-	-	-	-	-	14
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(1.309)	(667)	-	-	-	-	-	(1.976)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(26)	(12)	-	-	-	-	-	(38)
Costi del personale	(261)	(105)	(1)	-	-	-	-	(367)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(44)	(14)	-	-	-	-	-	(58)
Altri costi	(336)	(53)	-	3	-	-	-	(386)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	20	-	-	-	-	-	-	20
Risultato operativo	57	17	(1)	3	-	-	-	76
Oneri finanziari	(89)	(18)	(1)	-	9	-	-	(99)
Proventi finanziari	70	2	-	-	-	-	-	72
Risultato prima delle imposte	38	1	(2)	3	9	-	-	49
Imposte	(10)	(4)	4	(1)	(1)	-	-	(12)
Utile/(Perdita) del periodo	28	(3)	2	2	8	-	-	37

Rendiconto finanziario pro-forma per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018

	Rettifiche proforma							Rendiconto Finanziario consolidato proforma del Gruppo Prysmian
	Rendiconto Finanziario del Gruppo Prysmian	Rendiconto Finanziario consolidato US GAAP del Gruppo GC riclassificato	Aggiustamenti US GAAP - IFRS	Acquisizione	Finanziamento Acquisizione e rifornimento indebitamento General Cable	Utilizzo Linea RCF	Aumento di capitale	
(In Euro milioni)	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(E1)	(F)	(G)
Risultato prima delle imposte	38	1	(2)	3	9	-	-	49
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini degli immobili, impianti e macchinari	33	13	-	-	-	-	-	46
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	11	1	-	-	-	-	-	12
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e aggiustamento prezzo acquisizione	(1)	-	-	-	-	-	-	(1)
Risultati da attività di investimento e di disinvestimento operative e finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(20)	-	-	-	-	-	-	(20)
Compensi in azioni	9	-	-	(44)	-	-	-	(35)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	26	12	-	-	-	-	-	38
Oneri finanziari netti	19	20	1	-	(9)	-	-	31
Variazione delle rimanenze	(175)	(30)	-	-	-	-	-	(205)
Variazione crediti/debiti commerciali	(169)	(13)	-	-	-	-	-	(182)
Variazione altri crediti/debiti	(184)	(50)	-	-	-	-	-	(234)
Imposte pagate	(17)	(6)	-	-	-	-	-	(23)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	3	-	-	-	-	-	-	3
Utilizzi dei fondi (inclusi fondi del personale)	(22)	-	-	-	-	-	-	(22)
Accantonamenti e/o rilasci ai fondi (inclusi fondi del personale)	26	-	1	-	-	-	-	27
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative (A)	(423)	(52)	-	(41)	-	-	-	(516)
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	-	-	-	(1.224)	-	-	-	(1.224)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(45)	(11)	-	-	-	-	-	(56)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	1	-	-	-	-	-	-	1
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2)	-	-	-	-	-	-	(2)
Investimenti in attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-
Cessioni attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo titoli detenuti per la negoziazione	4	-	-	-	-	-	-	4
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento (B)	(42)	(11)	-	(1.224)	-	-	-	(1.277)
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	491	491
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(7)	-	-	-	-	-	(7)
Rimborsi finanziamenti	(9)	(374)	-	-	(1.174)	500	(491)	(1.548)
Emissione di nuovi finanziamenti	-	438	-	-	1.691	-	-	2.129
Oneri finanziari pagati	(70)	(18)	-	-	9	-	-	(79)
Proventi finanziari incassati	60	-	-	-	-	-	-	60
Variazione altri crediti/debiti finanziari netti	22	-	-	-	-	-	-	22
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento (C)	3	39	-	-	526	500	-	1.068
Differenza di conversione su disponibilità liquide (D)	(4)	(4)	-	-	-	-	-	(8)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) del periodo E=(A+B+C+D)	(466)	(28)	-	(1.265)	526	500	-	(733)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (F)	1.335	71	-	(71)	-	-	-	1.335
Variazioni di conto economico pro-forma non riflesse nella situazione patrimoniale pro-forma (G)	-	-	-	(3)	(9)	-	-	(12)
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (E+F+G)	869	43	-	(1.339)	517	500	-	590

20.2.4 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 marzo 2018

Colonna A – Dati Consolidati del Gruppo Prysmian

La colonna include i dati storici dell'Emittente estratti dal Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018.

Colonna B – Dati Consolidati US GAAP di General Cable riclassificato

La colonna include i dati storici di General Cable estratti dal Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, convertiti in Euro e riclassificati in accordo agli schemi utilizzati dall'Emittente.

In particolare le tabelle incluse nel prosieguo della presente nota di commento riportano:

- i dati economici, finanziari e patrimoniali di General Cable al 30 marzo 2018 redatti secondo gli US GAAP applicabili all'informativa infrannuale presentati in milioni di USD, quali risultanti dal Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, riclassificati in via preliminare, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, adottando criteri di aggregazione allineati agli schemi di bilancio del Gruppo Prysmian;
- i dati economici, finanziari e patrimoniali di General Cable al 31 marzo 2018 redatti secondo gli US GAAP i cui valori patrimoniali sono stati convertiti al cambio 1,2321 Euro/USD (dato puntuale al 30 marzo 2018 utilizzato nella predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Prysmian), mentre i flussi economici e finanziari sono stati convertiti al cambio medio di 1,2292 Euro/USD (dato medio del trimestre 2018 utilizzato nella predisposizione del conto economico consolidato del Gruppo Prysmian per il primo trimestre 2018).

Conversione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata US GAAP di General Cable riclassificato:

	(In USD milioni)	(In Euro milioni)
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	529	429
Immobilizzazioni immateriali	33	27
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	5	4
Derivati	9	7
Imposte differite attive	7	6
Altri crediti	43	35
Totale attività non correnti	626	508
Attività correnti		
Rimanenze	729	592
Crediti commerciali	714	579
Altri crediti	127	103
Titoli detenuti per la negoziazione		-
Derivati	4	3
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-
Disponibilità liquide	53	43
Totale attività correnti	1.627	1.320
Attività destinate alla vendita		-
Totale attivo	2.253	1.828
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:		
Capitale sociale	130	105
Riserve	555	450
	(425)	(345)
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	3	2
Totale patrimonio netto	133	107
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.135	921
Altri debiti	17	14
Fondi rischi e oneri	8	6
Derivati		-
Imposte differite passive	114	93
Fondi del personale	143	116
Totale passività non correnti	1.417	1.150
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	42	34

Debiti commerciali	451	366
Altri debiti	187	152
Derivati	2	2
Fondi rischi e oneri	7	6
Debiti per imposte correnti	14	11
Totale passività correnti	703	571
Totale passività	2.120	1.721
Totale patrimonio netto e passività	2.253	1.828

Conversione del conto economico consolidato US GAAP di General Cable riclassificato:

	(In USD milioni)	(In Euro milioni)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.021	831
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	44	36
Altri proventi	1	1
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(820)	(667)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(15)	(12)
Costi del personale	(129)	(105)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(17)	(14)
Altri costi	(65)	(53)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Risultato operativo	20	17
Oneri finanziari	(22)	(18)
Proventi finanziari	2	2
Risultato prima delle imposte	-	1
Imposte	(5)	(4)
Utile/(Perdita) de periodo	(5)	(3)

Conversione del rendiconto finanziario consolidato US GAAP di General Cable riclassificato:

	Rendiconto Finanziario Gruppo GC riclassificato USD milioni	Rendiconto finanziario del Gruppo GC riclassificato Euro milioni
Risultato prima delle imposte	-	1
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini degli immobili, impianti e macchinari	16	13
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	1	1
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e aggiustamento prezzo acquisizione	-	-
Risultati da attività di investimento e di disinvestimento operative e finanziarie	-	-
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Compensi in azioni	-	-
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	15	12
Oneri finanziari netti	25	20
Variazione delle rimanenze	(37)	(30)
Variazione crediti/debiti commerciali	(16)	(13)
Variazione altri crediti/debiti	(62)	(50)
Imposte pagate	(7)	(6)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Utilizzi dei fondi (inclusi fondi del personale)	-	-
Accantonamenti e/o rilasci ai fondi (inclusi fondi del personale)	-	-
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative (A)	(65)	(52)
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	-	-
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(13)	(11)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	-	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-
Investimenti in attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	-
Cessioni attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento (B)	(13)	(11)
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-
Distribuzione dividendi	(9)	(7)
Rimborsi finanziamenti	(460)	(374)
Emissione di nuovi finanziamenti	539	438
Oneri finanziari pagati	(22)	(18)
Proventi finanziari incassati	-	-
Variazione altri crediti/debiti finanziari netti	-	-
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento (C)	48	39
Differenza di conversione su disponibilità liquide (D)	(2)	(4)*
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio E=(A+B+C+D)	(32)	(28)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (F)	85	71
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F+G)	53	43

*Tale voce include anche il differenziale derivato dal diverso tasso di conversione applicato ai flussi dell'esercizio rispetto ai dati patrimoniali.

Con riferimento alla riclassificazione dei dati storici US GAAP di General Cable, si segnala che questa deriva da un'analisi preliminare. A completamento di tale analisi potrebbero essere identificate differenze, anche significative, in merito alla riclassifica degli stessi in accordo agli schemi utilizzati dall'Emittente.

Colonna C – Aggiustamenti US GAAP - IFRS

La colonna include le rettifiche effettuate per ricondurre i dati predisposti secondo gli US GAAP agli IFRS, effettuate in via preliminare, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma.

In particolare, la colonna in esame include i seguenti effetti patrimoniali:

- "Altri Debiti": la colonna include un decremento di Euro 2 milioni dovuto all'utile realizzato in una transazione di tipo "sales and lease-back" che in accordo ai principi contabili US GAAP è differito sulla durata residua del contratto di leasing operativo, mentre in accordo ai principi IFRS è riconosciuto come realizzato;
- "Imposte Differite Passive": la colonna include un decremento di Euro 4 milioni dovuto principalmente al ritrattamento dell'accantonamento delle imposte del periodo.
- "Riserve": la colonna include un incremento di Euro 6 milioni dovuto agli effetti descritti in precedenza.

Con riferimento al rendiconto finanziario la colonna include i seguenti effetti:

- "Costi del personale": la colonna include un incremento di Euro 1 milioni dovuto al ritrattamento dei fondi per benefici a dipendenti in accordo ai principi contabili IFRS;
- "Oneri Finanziari": la colonna include un incremento di Euro 1 milioni dovuto a ritrattamento dei fondi per benefici a dipendenti in accordo ai principi contabili IFRS;
- "Imposte": la colonna include un decremento di Euro 4 milioni dovuto al ritrattamento dell'accantonamento delle imposte del periodo.

Tutte le rettifiche riflesse in questa colonna del conto economico pro-forma avranno un effetto permanente.

Con riferimento al rendiconto finanziario la colonna include i seguenti effetti:

- "Oneri finanziari netti": la colonna include un incremento di Euro 1 milioni dovuto a ritrattamento dei fondi per benefici a dipendenti in accordo ai principi contabili IFRS;
- "Accantonamenti e rilasci dei fondi (inclusi fondi del personale)": la colonna include un incremento di Euro 1 milioni dovuto al ritrattamento dei fondi per benefici a dipendenti in accordo ai principi contabili IFRS;

Con riferimento a quanto specificato circa i dati storici US GAAP di General Cable, si segnala che in fase di analisi preliminare non sono state individuate differenze significative tra gli US GAAP e gli IFRS. A completamento di tale analisi, potrebbero essere identificate ulteriori differenze, anche significative, tra gli US GAAP e gli IFRS.

Colonna D – Acquisizione

Con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, la rettifica in oggetto è riferita agli effetti derivanti dal consolidamento di General Cable, in accordo con quanto specificato

nel paragrafo “Ipotesi di base per l’elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma”, con la conseguente determinazione preliminare della voce patrimoniale “Immobilizzazioni immateriali”, che rappresenta la stima della somma algebrica delle differenze rispetto ai valori contabili che emergeranno a seguito della misurazione delle attività e delle passività al loro *fair value* unitamente, in via residuale, all’avviamento.

La voce è determinata come segue:

	(In USDmilioni)	(In Euro milioni)
Numero di azioni oggetto di acquisizione	50.813.642	
Prezzo unitario (unità di USD)	30	
Fair value del corrispettivo agli azionisti General Cable (A)	1.524	1.295
<i>Patrimonio netto contabile General Cable al 30 marzo 2018 (US GAAP)</i>		
	133	107
<u>Rettifiche al patrimonio netto contabile per:</u>		
Aggiustamenti US GAAP – IFRS	7	6
Costi di transazione, al netto del relativo effetto fiscale	(28)	(22)
Costi per piani di stock-option e altri oneri del personale, al netto del relativo effetto fiscale	(43)	(35)
Adeguamento del valore dell’indebitamento General Cable al valore di rimborso	(319)	(259)
Effetto Fiscale dell’Adeguamento del valore dell’indebitamento General Cable al valore di rimborso	51	42
Valore delle attività nette acquisite/assunte (B)	(199)	(161)
Capitale e riserve di pertinenza di terzi (C)	3	2
Differenza da allocare (A-(B-C))	1.726	1.458

Il valore *fair value* del corrispettivo agli azionisti di General Cable include il *fair value* del corrispettivo pagato per il 100% del capitale ordinario di General Cable; trattandosi di un esborso monetario è stato identificato nell’importo di USD 30,00 per ogni azione oggetto di acquisizione.

Il valore del capitale e riserve di pertinenza di terzi corrisponde al valore contabile del capitale e riserve di pertinenza di terzi tratto dal patrimonio netto di General Cable, inclusivo degli effetti attribuibili agli Aggiustamenti US GAAP – IFRS.

Il valore delle attività acquisite e delle passività assunte, come specificato nel paragrafo “Ipotesi di base per l’elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma” è stato preliminarmente identificato nel patrimonio netto contabile di General Cable al 30 marzo 2018 (Euro 107 milioni), rettificato per:

- 1) gli aggiustamenti US GAAP – IFRS (Euro 6 milioni) più dettagliatamente descritti all’interno della nota di commento “Colonna C – Aggiustamenti US GAAP – IFRS”;
- 2) i costi connessi all’Acquisizione che verranno sostenuti da General Cable antecedentemente alla data di efficacia dell’Acquisizione stessa (Euro 28 milioni), al netto di un effetto fiscale di Euro 6 milioni;
- 3) i costi connessi ai piani di stock-option e ai contratti di paracadute previsti per il top management che verranno sostenuti da General Cable antecedentemente alla data di efficacia dell’Acquisizione stessa (Euro 44 milioni) al netto di un effetto fiscale di Euro 9 milioni. In particolare gli stessi afferiscono (i) alla terminazione dei piani di incentivazione azionaria in essere in General Cable che, sulla base di

quanto previsto dall'accordo di fusione, verranno estinti tramite pagamento ai beneficiari di un importo determinato coerente con quello previsto a favore degli azionisti venditori, e (ii) ai costi per incentivazione all'esodo a favore del management uscente di General Cable;

- 4) l'adeguamento del valore dell'indebitamento General Cable al valore di rimborso stimato dall'Emittente. Nel dettaglio tale importo è stato determinato avendo riguardo all'estinzione anticipata dei seguenti valori:

	(In USD milioni)		(In Euro milioni)	
	Valore Contabile al 30 marzo 2018	Valore di Rimborso	Valore Contabile al 30 marzo 2018	Valore di Rimborso
<i>Revolving Credit Facility</i> (*)	357	357	290	290
<i>5.75% Senior Notes</i>	595	618	483	502
<i>Subordinated Convertible Notes</i>	182	471	148	382
Totale	1.134	1.446	921	1.174
di cui passività non corrente	1.126	1.438	914	1.167
di cui passività corrente	8	8	7	7

(*) Il valore contabile non include l'importo di USD 7 milioni (Euro 6 milioni) classificato nella voce "Altri Crediti" e connesso alla componente non ancora ammortizzata dei costi di transazioni associati a tale linee di credito.

In particolare i differenziali tra i valori contabili ed i valori di rimborso sono:

- per le *5.75% Senior Notes*: eliminazione dei costi di transazione non ancora ammortizzati e precedentemente rilevati a riduzione del saldo debitorio (Euro 5 milioni) e, per la restante parte, stima del premio connesso all'estinzione anticipata dell'emissione per il tramite del meccanismo del riscatto opzionale ("*optional redemption*") previsto dal regolamento del prestito stesso;
 - per le *Subordinated Convertible Notes*: eliminazione dei costi di transazione non ancora ammortizzati e precedentemente rilevati a riduzione del saldo debitorio (Euro 3 milioni), rilevazione tra le passività della componente delle *Convertible Notes* rilevata in precedenza all'interno del patrimonio netto della società in accordo ai principi contabili di riferimento (Euro 205 milioni) e, per la restante parte, stima del premio connesso all'estinzione anticipata delle stesse per il tramite del meccanismo "make whole" previsto dal regolamento del prestito stesso;
- 5) l'effetto fiscale connesso alle rettifiche sull'indebitamento descritta al precedente punto 4), pari ad Euro 42 milioni.

Con riferimento a quanto specificato nel Paragrafo "Ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma" circa il processo di valutazione delle attività identificabili acquisite e passività identificabili assunte ed il relativo periodo di misurazione, si precisa che non essendo terminato il suddetto processo di valutazione, alla Data del Documento di Registrazione, in attesa di elementi misurabili in modo oggettivo, in particolare relativamente alle attività materiali ed immateriali a vita utile definita, non sono state evidenziate le rettifiche pro-forma.

Sulla base di tali elementi, la colonna in esame include i seguenti effetti patrimoniali:

- "Immobilizzazioni immateriali": la colonna include la rilevazione, per Euro 1.458 milioni, della Differenza da allocare determinata nel prospetto di calcolo sopra esposto e corrispondente all'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito

agli azionisti General Cable rispetto al Valore delle attività nette acquisite/assunte (al netto del Capitale e riserve di pertinenza di terzi);

- “Imposte Differite Attive”: la colonna include la rilevazione per Euro 28 milioni degli effetti fiscali connessi ai costi di transazione che verranno sostenuti da General Cable antecedentemente alla data di efficacia dell’Acquisizione (Euro 6 milioni), dei costi per piani di stock-option e altri oneri del personale (Euro 9 milioni); dei costi di transazione che verranno sostenuti da Prysmian (Euro 1 milioni); della “*optional redemption*” delle *5.75% Senior Notes* (Euro 3 milioni); nonché della riclassifica di Euro 9 milioni pari alla differenza tra le rettifiche sotto descritte con riferimento alle imposte differite passive rispetto al saldo delle imposte differite passive nette esposto nel Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018;
- “Altri Crediti”: la colonna include il decremento di Euro 13 milioni attribuibile: (i) quanto ad Euro 6 milioni all’eliminazione della componente non ammortizzata dei costi di transazione della *Revolving Credit Facility* che verrà estinta nell’ambito dell’Acquisizione; e (ii) quanto a Euro 7 milioni all’utilizzo di crediti fiscali a compensazione della ripresa a tassazione di costi precedentemente dedotti (cd. “*tax recapture*”) in relazione al rimborso delle *Subordinated Convertible Notes* descritto al punto “Debiti per imposte correnti”;
- “Disponibilità Liquide”: la colonna include il decremento di Euro 1.339 milioni attribuibile: (i) quanto ad Euro 1.295 milioni al prezzo da corrispondere agli azionisti venditori di General Cable da parte di Prysmian; e (ii) quanto ad Euro 44 milioni agli esborsi connessi ai piani di stock-option e di incentivo all’esodo che verranno sostenuti da General Cable antecedentemente alla data di efficacia dell’Acquisizione stessa;
- “Debiti verso banche e altri finanziatori”: la colonna include l’incremento di Euro 253 milioni attribuibile al differenziale tra il valore contabile del debito antecedente all’Acquisizione (Euro 921 milioni¹⁶) ed il valore di rimborso (Euro 1.174 milioni);
- “Imposte differite passive”: la colonna include il decremento di Euro 144 milioni connesso alla cancellazione di imposte differite passive nette derivante dall’estinzione delle *Subordinated Convertible Notes*, compensato da Euro 47 milioni connessi alla riduzione delle imposte differite attive rilevate su perdite fiscali e utilizzate a riduzione del debito per “*tax recapture*” così come descritto al punto “Debiti per imposte correnti”; la riclassifica di Euro 9 milioni pari alla differenza tra le rettifiche sopra descritte ed il saldo delle imposte differite passive nette esposto nel Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018;
- “Altri debiti”: la colonna include l’incremento di Euro 31 milioni che risulta attribuibile per: (i) Euro 28 milioni ai costi per l’Acquisizione che verranno sostenuti da General Cable antecedentemente alla data di efficacia dell’Acquisizione; e (ii) Euro 3 milioni ai costi di transazione che verranno sostenuti dall’Emittente nell’ambito dell’Acquisizione;

¹⁶ Valore esposto al lordo della componente non ammortizzata dei costi di transazione della *Revolving Credit Facility* (Euro 6 milioni) esposto tra le attività non correnti.

- “Debiti per imposte correnti”: la colonna include l’incremento di Euro 52 milioni che risulta attribuibile a:
 - (i) rilevazione del debito d’imposta per il rimpatrio degli utili non distribuiti prevista dal *Tax Cuts and Jobs Act* approvato il 22 dicembre 2017 dagli Stati Uniti d’America, pari a Euro 37 milioni. Tale debito era in precedenza compensato per pari importo con perdite fiscali riportabili che, a seguito del rifinanziamento, verranno invece utilizzate a riduzione del debito per “*tax recapture*” di cui al punto (ii);
 - (ii) rilevazione del debito d’imposta per “*tax recapture*” connesso all’estinzione delle *Subordinated Convertible Notes*, pari a Euro 15 milioni. Tale debito risulta rilevato al netto dei crediti fiscali e delle imposte differite attive su perdite fiscali utilizzabili in compensazione e descritte nei precedenti punti.

Con riferimento ai dati economici, la colonna in esame include i seguenti effetti:

- “Altri Costi”: la colonna include gli effetti, pari a Euro 3 milioni, afferenti all’eliminazione dei costi di transazione non ricorrenti relativi all’Acquisizione inclusi nei dati storici dell’Emittente e di General Cable al 30 marzo 2018;
- “Imposte”: la colonna include gli effetti fiscali connessi alle rettifiche descritte in precedenza per Euro 1 milioni.

Le rettifiche riflesse in questa colonna del conto economico pro-forma non avranno un effetto permanente in quanto afferenti all’eliminazione di componenti non ricorrenti relative all’Acquisizione ed incluse nei dati storici dell’Emittente e di General Cable al 30 marzo 2018.

Con riferimento al rendiconto finanziario la colonna include i seguenti effetti:

- “Compensi in azioni”: la colonna include il decremento di Euro 44 milioni per gli esborsi connessi ai piani di stock-option e ai contratti di paracadute che verranno sostenuti da General Cable antecedentemente alla data di efficacia dell’Acquisizione stessa;
- “Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni”: la colonna include il decremento di Euro 1.224 milioni attribuibile al saldo netto tra (i) Euro 1.295 milioni pari al prezzo da corrispondere agli azionisti venditori di General Cable da parte di Prysmian e (ii) Euro 71 milioni pari alle disponibilità liquide del General Cable al 1° gennaio 2018;
- “Disponibilità liquide nette all’inizio dell’esercizio”: la colonna include il decremento di Euro 71 milioni pari alle disponibilità liquide del gruppo General Cable al 1° gennaio 2018, riclassificate nel Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento a rettifica prezzo da corrispondere agli azionisti venditori di General Cable da parte di Prysmian;

In ragione della diversa data di riferimento assunta nella predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma e del conto economico pro-forma e del rendiconto finanziario pro-forma, è stato presentato nella voce “Variazioni di conto economico pro-forma e rendiconto finanziario pro-forma non riflesse nella situazione patrimoniale pro-forma” l’importo di Euro 3 milioni dovuto agli effetti economici e di flusso non rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria.

Colonna E – Finanziamento Acquisizione e rifinanziamento indebitamento General Cable

La colonna include gli effetti derivanti dal finanziamento dell'Acquisizione e del rifinanziamento dell'indebitamento General Cable per il tramite del Term-Loan, di valore nominale pari ad Euro 1.000 milioni, e del Bridge Loan, di valore nominale pari ad Euro 700 milioni.

L'effetto è stato determinato come evidenziato nella tabella presentata nel seguito:

	(In Euro milioni)		
	Impatto sulla Voce Disponibilità liquide	Impatto sulla Voce Oneri Finanziari	Impatto sulla Voce Imposte
<u>Nuovi Debiti</u>			
<i>Term Loan</i>	1.000	4	1
<i>Bridge Loan</i>	700	2	1
<i>Costi di transazione connessi ai nuovi debiti</i>	(9)	-	-
Totale nuovi finanziamenti	1.691	6	2
- Indebitamento General Cable da Rifinanziare	(1.174)	(15)	(3)
= Effetto Netto	517	(9)	(1)

La rettifica sulle passività finanziarie, pari complessivamente a Euro 517 milioni, è allocata per Euro 524 milioni alle passività non correnti e per Euro -7 milioni a quelle correnti, coerentemente alla classificazione delle passività di General Cable oggetto di rimborso (che includevano come componente corrente al 31 marzo 2018 esclusivamente la parte di interessi passivi maturati) e la natura non corrente del Term-Loan e del Bridge Loan.

Gli oneri finanziari del nuovo indebitamento sono stati determinati sulla base dei tassi di interesse previsti dai rispettivi contratti di finanziamento ed includono l'importo di Euro 1 milioni ascrivibile alla quota del costo di emissione degli stessi e di competenza del periodo.

Gli oneri finanziari connessi all'indebitamento di General Cable da rifinanziare, corrispondono ai valori rilevati storicamente nel Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018 in connessione allo stesso.

L'effetto fiscale è stato determinato sulla base dell'aliquota fiscale nominale applicabile alle diverse giurisdizioni.

Tutte le rettifiche riflesse in questa colonna del conto economico pro-forma avranno un effetto permanente.

Con riferimento al rendiconto finanziario la colonna include i seguenti effetti:

- "Oneri finanziari netti": la colonna include il decremento di Euro 9 milioni attribuibile ai minori interessi passivi maturati nel periodo sul Term Loan e sul Bridge Loan, rispetto agli interessi passivi rilevati storicamente nel Bilancio General Cable 2017, 2016 e 2015 in connessione ai debiti finanziari oggetto di rifinanziamento;
- "Rimborsi finanziamenti": la colonna include il decremento di Euro 1.174 milioni pari al valore dell'esborso finanziario connesso all'estinzione dei debiti finanziari di General Cable oggetto di rifinanziamento;
- "Emissione di nuovi finanziamenti": la colonna include l'incremento di Euro 1.691 milioni pari al valore del Term Loan e del Bridge Loan, al netto dei rispettivi costi di emissione;
- "Oneri finanziari pagati": la colonna include il decremento di Euro 9 milioni attribuibile ai minori interessi passivi maturati nel periodo sul Term Loan e sul Bridge Loan, rispetto agli interessi passivi rilevati storicamente nel Bilancio

General Cable 2017, 2016 e 2015 in connessione ai debiti finanziari oggetto di rifinanziamento;

In ragione della diversa data di riferimento assunta nella predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma e del conto economico pro-forma e del rendiconto finanziario pro-forma, è stato presentato nella voce “Variazioni di conto economico pro-forma non riflesse nella situazione patrimoniale pro-forma” l'importo di Euro 9 milioni dovuto dagli effetti economici e di flusso non rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria.

Colonna E1- Utilizzo Linea RCF (Finanziamento RCF)

La colonna include gli effetti dell'utilizzo della Linea RCF finalizzato a contribuire a parte delle risorse finanziarie richieste per l'Acquisizione. L'utilizzo della Linea RCF non è stato incluso nei dati pro-forma al 31 dicembre 2017, in quanto le disponibilità liquide a tale data, significativamente superiori a quelle del 31 marzo 2018, non avrebbero determinato la necessità di utilizzare la Linea RCF per contribuire alle risorse finanziarie richieste per l'Acquisizione.

In particolare la colonna include i seguenti effetti patrimoniali:

- “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”: la colonna include un incremento di Euro 500 milioni, pari al valore della Linea RCF utilizzata dall'Emittente.
- “Debiti verso banche e altri finanziatori”: la colonna include un incremento di Euro 500 milioni, pari al valore della Linea RCF utilizzata dall'Emittente per finanziare l'Acquisizione.

Con riferimento al conto economico la colonna non include effetti in quanto gli oneri finanziari conseguenti sarebbero risultati non significativi (il tasso di interesse applicabile sarebbe stato dello 0,65%).

Con riferimento al rendiconto finanziario la colonna include i seguenti effetti:

- “Rimborso finanziamenti”: la colonna include l'incremento di Euro 500 milioni, pari al valore della Linea RCF utilizzata dall'Emittente per finanziare l'Acquisizione.

Colonna F – Aumento di Capitale

La colonna include gli effetti dell'Aumento di Capitale, in quanto lo stesso, nell'importo di Euro 500 milioni, risulta finalizzato al ribilanciamento della struttura finanziaria del Gruppo Prysmian a seguito del closing dell'Acquisizione ed al rimborso di parte dell'indebitamento finanziario del gruppo risultante dall'Acquisizione.

In particolare la colonna include i seguenti effetti patrimoniali:

- “Debiti verso banche e altri finanziatori”: la colonna include un decremento di Euro 491 milioni, pari al valore dell'Aumento di Capitale, al netto dei costi direttamente ascrivibili allo stesso, stimati pari ad Euro 7 milioni e del relativo effetto fiscale per Euro 2 milioni;
- “Capitale Sociale”: la colonna include un incremento di Euro 500 milioni, pari al valore dell'Aumento di Capitale;
- “Riserve”: la colonna include un decremento di Euro 7 milioni pari al valore dei costi di transazione direttamente ascrivibili all'Aumento di Capitale, stimati pari ad Euro 9 milioni, al netto del relativo effetto fiscale, stimato pari ad Euro 2 milioni;

- “Debiti per imposte correnti”: la colonna include un decremento di Euro 2 milioni pari all’effetto fiscale sui costi di transazione.

Con riferimento al conto economico la colonna non include effetti.

Con riferimento al rendiconto finanziario la colonna include i seguenti effetti:

- “Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto”: la colonna include l’incremento di Euro 491 milioni, pari al valore dell’Aumento di Capitale, al netto dei costi direttamente ascrivibili allo stesso, stimati pari ad Euro 9 milioni;
- “Rimborsi finanziamenti”: la colonna include il decremento di Euro 491 milioni, pari al valore dell’indebitamento finanziario del gruppo rimborsato con i proventi dell’Aumento di Capitale.

Colonna G – Dati Pro-Forma

La colonna include la somma degli effetti indicati nelle colonne precedenti.

Si evidenzia che le disponibilità liquide si riducono per Euro 322 milioni a seguito dell’effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento di Euro 1.339 milioni pari al prezzo da corrispondere agli azionisti di General Cable per Euro 1.295 milioni nonché a Euro 44 milioni per gli esborsi connessi ai piani di *stock option* e ai contratti di paracadute previsti per il *management*;
- incremento di Euro 517 milioni derivante dall’accensione di nuovi finanziamenti per Euro 1.691 milioni al netto dell’estinzione dell’indebitamento finanziario di General Cable per Euro 1.174 milioni;
- incremento di Euro 500 milioni relativi al tiraggio del Finanziamento RCF.

20.2.5 Altri indicatori Pro-Forma

Indicatori Pro-Forma al 31 dicembre 2017

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dell’EBITDA rettificato del Gruppo Prysmian per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

	Gruppo Prysmian	Consolidato US GAAP di General Cable riclassificato	Aggiustamenti US GAAP - IFRS	Rettifiche pro-forma		Aumento di capitale	Pro-forma del Gruppo Prysmian
				Acquisizione	Finanziamento Acquisizione e rifinanziamento indebitamento General Cable		
Utile/(Perdita) dell’esercizio	223	(48)	5	36	19	-	235
Imposte	82	14	(8)	11	17	-	116
Proventi finanziari	(327)	(3)	-	-	-	-	(330)
Oneri finanziari	443	72	5	(17)	(36)	-	467
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(12)	(17)	-	-	-	-	(29)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	199	68	-	-	-	-	267
Fair value stock options	49	1	-	-	-	-	50
EBITDA	657	87	2	30	-	-	776
+ Altri costi e proventi non ricorrenti	18	4	-	-	-	-	22
+ Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	24	-	-	-	-	-	24
+ Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali	6	31	-	-	-	-	37
+ Altri costi non operativi	12	-	-	-	-	-	12
+ EBITDA business non-core ceduti nel corso dell’anno	-	69	-	-	-	-	69
+ Costi accessori per acquisizione General Cable	16	14	-	(30)	-	-	-
EBITDA rettificato	733	205	2	-	-	-	940

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2017:

2017:

(in milioni di Euro)

	Gruppo Prysmian	Consolidato US GAAP di General Cable riclassificato	Rettifiche pro-forma				Pro-forma del Gruppo Prysmian
			Aggiustamenti US GAAP - IFRS	Acquisizione	Finanziamento Acquisizione e rifinanziamento indebitamento General Cable	Aumento di capitale	
I. Disponibilità liquide ed equivalenti	1.335	71	-	(1.340)	562	491	1.119
II. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	51	-	-	-	-	-	51
III. Liquidità (I) + (II)	1.386	71	-	(1.340)	562	491	1.170
IV. Crediti finanziari correnti	10	-	-	-	-	-	10
V. Debiti bancari correnti	-	-	-	-	-	-	-
VI. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(315)	(10)	-	-	10	-	(315)
VII. Altri debiti finanziari correnti	(56)	(39)	-	-	-	-	(95)
VIII. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente (V) + (VI) + (VII)	(371)	(49)	-	-	10	-	(410)
IX. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente netto (III) + (IV) + (VIII)	1.025	22	-	(1.340)	572	491	770
X. Crediti finanziari non correnti e Attività finanziarie detenute fino a scadenza	5	7	-	7	-	-	19
XI. Debiti bancari non correnti	(252)	(207)	-	-	(1.484)	-	(1.943)
XII. Obbligazioni emesse	(1.199)	(660)	-	(262)	912	-	(1.209)
XIII. Altri debiti finanziari non correnti	(15)	-	-	-	-	-	(15)
XIV. Posizione/(Indebitamento) finanziario non corrente (XI) + (XII) + (XIII)	(1.466)	(867)	-	(262)	(572)	-	(3.167)
XV. Posizione/(Indebitamento) finanziario netto (VIII) + (X) + (XIV)	(436)	(838)	-	(1.595)	-	491	(2.378)

Le tabelle che seguono presentano su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2017 ricalcolato secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e in conformità con le raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013, e la sua riconciliazione con i valori dell'Indebitamento finanziario netto:

	Gruppo Prysmian	Consolidato US GAAP di General Cable riclassificato	Rettifiche pro-forma				Pro-forma del Gruppo Prysmian
			Aggiustamenti US GAAP - IFRS	Acquisizione	Finanziamento Acquisizione e rifinanziamento indebitamento General Cable	Aumento di capitale	
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	1.335	71	-	(1.340)	562	491	1.119
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	51	-	-	-	-	-	51
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.386	71	-	(1.340)	562	491	1.170
E. Crediti finanziari correnti	54	23	-	-	-	-	77
F. Debiti bancari correnti	-	-	-	-	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	315	10	-	-	(10)	-	315
H. Altri debiti finanziari correnti	90	39	-	-	-	-	129
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	405	49	-	-	(10)	-	444

J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(1.035)	(45)	-	1.340	(572)	(491)	(803)
K. Debiti bancari non correnti	252	207	-	-	1.484		1.943
L. Obbligazioni emesse	1.199	660		262	(912)		1.209
M. Altri debiti non correnti	3						3
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.454	867	-	262	572	-	3.155
O. Indebitamento finanziario netto ricalcolato (J) + (N)	419	822	-	1.602	-	(491)	2.352

	Gruppo Prysmian	Consolidato US GAAP di General Cable riclassificato	Aggiustamenti US GAAP - IFRS	Rettifiche pro-forma			Pro-forma del Gruppo Prysmian
				Acquisizione	Finanziamento Acquisizione e rifinanziamento indebitamento General Cable	Aumento di capitale	
Indebitamento finanziario netto ricalcolato	419	822	-	1.602	-	(491)	2.352
Crediti e altre attività finanziarie a lungo termine	(4)			(14)			(18)
Oneri accessori a lungo termine	(1)	(7)		7			(1)
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	9	1					10
Derivati netti su tassi di cambio su acquisizione General Cable (cash flow hedge)	(17)						(17)
Derivati netti su prezzi materie prime	30	22					52
Indebitamento finanziario netto del Gruppo	436	838	-	1.595	-	(491)	2.378

Indicatori Pro-Forma al 31 marzo 2018

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dell'EBITDA rettificato del Gruppo Prysmian per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2018:

	Gruppo Prysmian	Consolidato US GAAP di General Cable riclassificato	Aggiustamenti US GAAP - IFRS	Rettifiche pro-forma				Pro-forma del Gruppo Prysmian
				Acquisizione	Finanziamento Acquisizione e rifinanziamento indebitamento General Cable	Utilizzo Linea RCF	Aumento di capitale	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	28	(3)	2	2	8	-	-	37
Imposte	10	4	(4)	1	1	-	-	12
Proventi finanziari	(70)	(2)	-	-	-	-	-	(72)
Oneri finanziari	89	18	1	-	(9)	-	-	99
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	26	12	-	-	-	-	-	38
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	44	14	-	-	-	-	-	58
Fair value stock options	9	1						10
EBITDA	136	44	(1)	3	-	-	-	182
+ Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	2							2
+ Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali	1							1
+ Altri costi non operativi	5							5
+ EBITDA business non-core ceduti nel corso dell'anno								-
+ Costi accessori per acquisizione General Cable	9	2		(3)				8
EBITDA rettificato	153	46	(1)	-	-	-	-	198

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian al 31 marzo 2018:

(in milioni di Euro)

Rettifiche pro-forma

	Gruppo Prysmian	Consolidato US GAAP di General Cable riclassificato	Aggiustamenti US GAAP - IFRS	Acquisizione	Finanziamento Acquisizione e rifinanziamento indebitamento General Cable	Utilizzo Linea RCF	Aumento di capitale	Pro-forma del Gruppo Prysmian
I. Disponibilità liquide ed equivalenti	869	43	-	(1.339)	517	500	-	590
II. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	46	-	-	-	-	-	-	46
III. Liquidità (I) + (II)	915	43	-	(1.339)	517	500	-	636
IV. Crediti finanziari correnti	9	-	-	-	-	-	-	9
V. Debiti bancari correnti	-	-	-	-	-	(500)	491	(9)
VI. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(36)	(7)	-	-	7	-	-	(36)
VII. Altri debiti finanziari correnti	(81)	(27)	-	-	-	-	-	(108)
VIII. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente (V) + (VI) + (VII)	(117)	(34)	-	-	7	(500)	-	(153)
IX. Posizione/(Indebitamento) finanziario corrente netto (III) + (IV) + (VIII)	807	9	-	(1.339)	524	-	491	492
X. Crediti finanziari non correnti e Attività finanziarie detenute fino a scadenza	5	6	-	(6)	-	-	-	5
XI. Debiti bancari non correnti	(243)	(290)	-	-	(1.408)	-	-	(1.941)
XII. Obbligazioni emesse	(1.202)	(631)	-	(253)	884	-	-	(1.202)
XIII. Altri debiti finanziari non correnti	(15)	-	-	-	-	-	-	(15)
XIV. Posizione/(Indebitamento) finanziario non corrente (XI) + (XII) + (XIII)	(1.460)	(921)	-	(253)	(524)	-	-	(3.158)
XV. Posizione/(Indebitamento) finanziario netto (VIII) + (X) + (XIV)	(648)	(906)	-	(1.598)	-	-	491	(2.661)

Le tabelle che seguono presentano su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Prysmian al 31 marzo 2018 ricalcolato secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e in conformità con le raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013, e la sua riconciliazione con i valori dell'Indebitamento finanziario netto:

	Gruppo Prysmian	Consolidato US GAAP di General Cable riclassificato	Aggiustamenti US GAAP - IFRS	Acquisizione	Finanziamento Acquisizione e rifinanziamento indebitamento General Cable	Utilizzo Linea RCF	Aumento di capitale	Pro-forma del Gruppo Prysmian
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	869	43	-	(1.339)	517	500	-	581
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione e Attività disponibili per la vendita	46	-	-	-	-	-	-	46
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	915	43	-	(1.339)	517	-	-	636
E. Crediti finanziari correnti	38	10	-	-	-	-	-	48
F. Debiti bancari correnti	-	-	-	-	-	500	(491)	9
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	36	7	-	-	(7)	-	-	36
H. Altri debiti finanziari correnti	134	27	-	-	-	-	-	161
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	170	34	-	-	(7)	-	-	206
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(783)	(19)	-	1.339	(524)	-	(491)	(478)
K. Debiti bancari non correnti	243	290	-	-	1.408	-	-	1.941
L. Obbligazioni emesse	1.202	631	-	253	(884)	-	-	1.202
M. Altri debiti non correnti	8	-	-	-	-	-	-	8
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.453	921	-	253	524	-	-	3.151

O. Indebitamento finanziario netto ricalcolato (J) + (N)	670	902	-	1.592	-	-	(491)	2.673
---	------------	------------	----------	--------------	----------	----------	--------------	--------------

	Gruppo Prysmian	Consolidato US GAAP di General Cable riclassificato	Aggiustamenti US GAAP - IFRS	Acquisizione	Finanziamento Acquisizione e rifinanziamento indebitamento General Cable	Utilizzo Linea RCF	Aumento di capitale	Pro-forma del Gruppo Prysmian
Indebitamento finanziario netto ricalcolato	670	902	-	1.592	-	-	(491)	2.673
Crediti e altre attività finanziarie a lungo termine	(4)							(4)
Oneri accessori a lungo termine	(1)	(6)		6				(1)
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	19	-						19
Derivati netti su tassi di cambio su acquisizione General Cable (cash flow hedge)	(38)	-						(38)
Derivati netti su prezzi materie prime	2	10						12
Indebitamento finanziario netto del Gruppo	648	906	-	1.598	-	-	(491)	2.661

20.2.6 Relazione della Società di Revisione sui Prospetti Consolidati Pro-forma

Le relazioni della Società di Revisione concernenti l'esame dei Prospetti Consolidati Pro-forma, con riferimento: (i) alla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, (ii) alla corretta applicazione della metodologia utilizzata, e (iii) alla correttezza dei principi contabili utilizzati per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, sono di seguito riportate.



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2017

Al Consiglio di Amministrazione della
Prysmian S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria, al conto economico ed al rendiconto finanziario consolidati pro-forma corredati delle note esplicative della Prysmian S.p.A. (la "Società" o "Prysmian" e insieme alle sue controllate, il "Gruppo Prysmian") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma").

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi a:

- il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2017, predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea ("IFRS") (il "Bilancio Consolidato 2017"),
- il bilancio consolidato del Gruppo General Cable al 31 dicembre 2017, predisposto in conformità ai principi contabili US GAAP (il "Bilancio General Cable 2017"),

e dalle scritture di rettifica pro-forma ad esso applicate e da noi esaminate.

Il Bilancio Consolidato 2017 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la relazione datata 12 marzo 2018.

Il Bilancio General Cable 2017 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche LLP che ha emesso la propria relazione in data 28 febbraio 2018.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di acquisizione dell'intero capitale sociale di General Cable Corporation da parte della Società tramite la fusione di Alisea Corp. in General Cable Corporation (l'"Acquisizione"), il finanziamento della stessa anche per il tramite di nuovi finanziamenti e l'aumento di capitale ai fini del ribilanciamento della struttura finanziaria del Gruppo Prysmian a seguito del *closing* dell'Acquisizione (complessivamente, l'"Operazione").

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dal Regolamento Consob n. 11971/99, e successive modifiche, di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico consolidato, sui flussi finanziari consolidati e sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Prysmian, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2017 e, per quanto si riferisce agli effetti economici e finanziari, all'inizio dell'esercizio 2017. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori di Prysmian. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00991231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

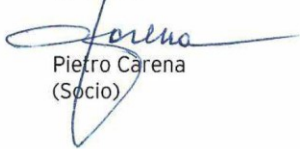


Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da Prysmian per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per riflettere gli effetti dell'Operazione, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Milano, 12 giugno 2018

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Pietro Càrena', is written over the printed name and title.

Pietro Càrena
(Socio)

Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 marzo 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Prysmian S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria, al conto economico ed al rendiconto finanziario consolidati pro-forma corredati delle note esplicative della Prysmian S.p.A. (la "Società" o "Prysmian" e insieme alle sue controllate, il "Gruppo Prysmian") per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma").

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi a:

- il bilancio intermedio consolidato abbreviato del Gruppo Prysmian al 31 marzo 2018, predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea ("IFRS") applicabili all'informativa infrannuale (il "Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018"),
- il bilancio consolidato del Gruppo General Cable al 30 marzo 2018, predisposto in conformità ai principi contabili US GAAP applicabili all'informativa infrannuale (il "Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018"),

e dalle scritture di rettifica pro-forma ad esso applicate e da noi esaminate.

Il Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la relazione di revisione limitata datata 16 maggio 2018.

Il Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche LLP, che ha emesso la propria relazione di revisione limitata datata 7 maggio 2018.

La revisione contabile limitata è consistita nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non abbiamo espresso un giudizio sul Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di acquisizione dell'intero capitale sociale di General Cable Corporation da parte della Società tramite la fusione di Alisea Corp. in General Cable Corporation (l'"Acquisizione"), il finanziamento della stessa anche per il tramite di nuovi finanziamenti e l'aumento di capitale ai fini del ribilanciamento della struttura finanziaria del Gruppo Prysmian a seguito del *closing* dell'Acquisizione (complessivamente, l'"Operazione").

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dal Regolamento Consob n. 11971/99, e successive modifiche, di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti.

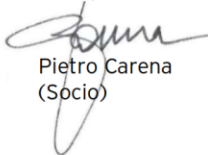
L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico consolidato, sui flussi finanziari consolidati e sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Prysmian, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 marzo 2018 e, per quanto si riferisce agli effetti economici e finanziari, all'inizio dell'esercizio 2018. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori di Prysmian. È nostra la responsabilità della formulazione di conclusioni sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di conclusioni sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. Dal lavoro svolto, nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate da Prysmian per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018, per riflettere gli effetti dell'Operazione, non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi Prospetti Consolidati Pro-Forma siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Milano, 22 giugno 2018

EY S.p.A.



Pietro Carena
(Socio)

20.3 Bilanci

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato della Società, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di gruppo.

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

Il Bilancio Consolidato 2017 è stato assoggettato a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 12 marzo 2018

Il Bilancio Consolidato 2016 è stato assoggettato a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 20 marzo 2017.

Il Bilancio Consolidato 2015 è stato assoggettato a revisione legale da parte di PwC, che ha emesso la propria relazione in data 23 marzo 2016, nella quale è presente un richiamo di informativa in merito all'indagine in ambito anticoncorrenziale avviata nel corso dell'esercizio 2009 da parte di alcune autorità competenti nei confronti di Prysmian e di altri produttori di cavi elettrici.

Di seguito sono allegate le copie integrali delle suddette relazioni.

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Prysmian S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Prysmian (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Prysmian S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Riconoscimento dei ricavi e dei margini relativi a lavori in corso su ordinazione</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi dell'approccio contabile adottato dal Gruppo Prysmian, nonché l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla direzione per la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi e dei correlati margini relativi ai lavori in corso su ordinazione. Abbiamo svolto un'analisi critica delle assunzioni che hanno richiesto un significativo giudizio da parte degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei costi a finire, inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali ed alla valutazione delle modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione; tale analisi è stata svolta anche tramite interviste con i responsabili di progetto, l'esame della documentazione contrattuale e della reportistica di commessa e l'analisi degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Abbiamo effettuato l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al preventivo originario e, ove applicabile, rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito delle verifiche dei costi di commessa sostenuti nell'esercizio abbiamo eseguito procedure di validità con il metodo del campione. Sono state inoltre richieste conferme esterne ad alcuni committenti, al fine di verificare l'esistenza e la completezza di specifiche clausole contrattuali. Abbiamo, infine, esaminato l'informativa presentata nel bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2017.</p>
<p>Il bilancio consolidato include ricavi relativi al segmento operativo "Energy projects" per Euro 1.490 milioni. Tali ricavi, ed i relativi margini, sono relativi principalmente a lavori in corso su ordinazione e vengono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, determinata sulla base del rapporto tra i costi sostenuti ed i costi complessivi stimati. I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione dei lavori in corso su ordinazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali, laddove applicabili, alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione e agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio. In considerazione della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e nel trattamento delle modifiche contrattuali in corso di negoziazione e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa a questo aspetto è riportata nelle note illustrative "B.13 Lavori in corso su ordinazione" e "D. Stime e assunzioni" del bilancio consolidato.</p>	

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Prysmian S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Prysmian S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Prysmian al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Prysmian al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Prysmian al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Prysmian S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 12 marzo 2018

EY S.p.A.



Pietro Carena
(Socio)

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Prysmian S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Prysmian S.p.A. e controllate (Gruppo Prysmian), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00196 Roma
Capitale Sociale deliberato € 3.250.000,00, sottoscritto e versato € 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice P.IVA 00891231003
Fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Prysmian al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 23 marzo 2016, ha espresso un giudizio senza modifica.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Prysmian S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Prysmian al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Prysmian al 31 dicembre 2016.

Milano, 20 marzo 2017

EY S.p.A.



Pietro Carena
(Socio)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Prysmian SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Prysmian, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pesceara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Richiamo di informativa

Come descritto nelle note illustrative al paragrafo 14 "Fondi rischi e oneri", nel corso dell'esercizio 2009 alcune autorità competenti in ambito anticoncorrenziale hanno avviato nei confronti del Gruppo Prysmian e di altri produttori di cavi elettrici europei e asiatici un'indagine volta a verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei cavi sottomarini e terrestri ad alta tensione. In data 2 aprile 2014 la Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi Srl, abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi sottomarini e terrestri ad alta tensione. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, gli amministratori ritengono che il fondo accantonato rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Prysmian SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2015.

Milano, 23 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Bravo
(Revisore legale)

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni assoggettate a revisione contabile completa diverse da quelle tratte dai bilanci menzionati al Paragrafo 20.1.

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie più recenti presentate nel Documento di Registrazione e sottoposte a revisione contabile completa sono quelle relative al Bilancio Consolidato 2017.

Le informazioni finanziarie più recenti presentate nel Documento di Registrazione e sottoposte a revisione contabile limitata sono quelle relative al Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018.

20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

20.6.1 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie del Gruppo Prysmian

In data 10 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Prysmian ha approvato il Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato del Gruppo Prysmian per il trimestre chiuso al 31 marzo 2018. Sono di seguito riportati i dati economici, patrimoniali e finanziari tratti da tale Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018.

A partire dal 1 gennaio 2018, l'Emittente ha applicato retrospettivamente i principi IFRS 9 ed IFRS 15. In sede di redazione del Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, l'Emittente ha provveduto a presentare la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 riesposta al fine di considerare gli effetti dei suddetti principi. Tali dati sono presentati nel presente Capitolo come comparativi ai dati della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2018 e sono designati nel Documento di Registrazione con l'indicazione "**2017 Riesposto**". L'applicazione retrospettiva dei suddetti principi non ha avuto impatti sul conto economico del periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2017.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

<i>(in milioni di Euro)</i>	Al 31 marzo 2018	Al 31 dicembre 2017 R
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	1.646	1.646
Immobilizzazioni immateriali	720	735
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	236	217
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13	12
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2	2
Derivati	7	14
Imposte differite attive	150	149
Altri crediti	17	18
Totale attività non correnti	2.791	2.793
Attività correnti		
Rimanenze	1.114	954
Crediti commerciali	1.223	1.131
Altri crediti	577	419
Titoli detenuti per la negoziazione	35	40

Derivati	30	45
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11	11
Disponibilità liquide	869	1.335
Totale attività correnti	3.859	3.935
Attività destinate alla vendita	-	-
Totale attivo	6.650	6.728
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo Prysmian:	1.731	1.451
Capitale sociale	23	22
Riserve	1.680	1.188
Utile/(Perdita) del periodo	28	241
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:	177	188
Capitale e riserve	177	192
Utile/(Perdita) del periodo	-	(4)
Totale patrimonio netto	1.908	1.639
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.460	1.466
Altri debiti	8	8
Fondi rischi e oneri	33	33
Derivati	-	2
Imposte differite passive	100	103
Fondi del personale	353	355
Totale passività non correnti	1.954	1.967
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	112	370
Debiti commerciali	1.605	1.686
Altri debiti	683	692
Derivati	58	35
Fondi rischi e oneri	310	321
Debiti per imposte correnti	20	18
Passività destinate alla vendita	-	-
Totale passività correnti	2.788	3.122
Totale passività	4.742	5.089
Totale patrimonio netto e passività	6.650	6.728

Conto Economico Consolidato

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.879	1.849
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	121	100
Altri proventi	13	16
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(1.309)	(1.244)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(26)	3

Costi del personale	(261)	(267)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(44)	(44)
Altri costi	(336)	(345)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	20	10
Risultato operativo	57	78
Oneri finanziari	(89)	(107)
Proventi finanziari	70	81
Risultato prima delle imposte	38	52
Imposte	(10)	(15)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	28	37
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	28	36
Interessi di terzi	-	1
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	0,13	0,17
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	0,13	0,16

Conto Economico Complessivo Consolidato

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
Utile/(Perdita) dell'esercizio	28	37
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio		
- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:		
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	(24)	(3)
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	8	-
Differenze di conversione	(30)	(4)
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	(46)	(7)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	(18)	30
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	(12)	36
Interessi di terzi	(6)	(6)

Rendiconto Finanziario Consolidato

(in milioni di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo	
	2018	2017
Risultato prima delle imposte	38	52
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini degli immobili, impianti e macchinari	33	32

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	11	12
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e aggiustamento prezzo acquisizione	(1)	-
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(20)	(10)
Compensi in azioni	9	11
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	26	(3)
Oneri finanziari netti	19	26
Variazione delle rimanenze	(175)	(152)
Variazione crediti/debiti commerciali	(169)	(150)
Variazione altri crediti/debiti	(184)	(181)
Imposte pagate	(17)	(20)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	3	3
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(22)	(23)
Accantonamenti e/o rilasci ai fondi (inclusi fondi del personale) e altri	26	22
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(423)	(381)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(45)	(57)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	1	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2)	(10)
Investimenti in attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	-	(14)
Cessioni attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo titoli detenuti per la negoziazione	4	6
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(42)	(75)
Acquisto azioni proprie		(49)
Rimborso anticipato credit facility		(50)
Finanziamento BEI	(9)	(8)
Emissione Prestito obbligazionario convertibile - 2017		500
Oneri finanziari pagati	(70)	(97)
Proventi finanziari incassati	60	85
Variazione altri debiti/crediti finanziari netti	22	46
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	3	427
Differenza di conversione su disponibilità liquide	(4)	(1)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) del periodo (A+B+C+D)	(466)	(30)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.335	646
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (E+F)	869	616

Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(in milioni di Euro)								
	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre	22	(13)	(156)	1.312	246	1.411	227	1.638

2016								
Destinazione del risultato	-	-	-	246	(246)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(9)	(9)
Fair value - stock options	-	-	-	11	-	11	-	11
Acquisto Azioni proprie	-	-	-	(49)	-	(49)	-	(49)
Componente di Patrimonio netto Prestito obbligazionario conv.	-	-	-	48	-	48	-	48
Totale Utile (Perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	36	36	(6)	30
Saldo al 31 marzo 2017	22	(13)	(156)	1.568	36	1.457	212	1.669

(in milioni di Euro)								
	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017 R	22	(5)	(299)	1.492	241	1.451	188	1.639
Destinazione del risultato	-	-	-	241	(241)	-	-	-
Fair value - stock options	-	-	-	9	-	9	-	9
Distribuzione Dividendi	-	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Conversione del Bond Convertibile	1	-	-	282	-	283	-	283
Totale Utile (Perdita) complessivo del periodo	-	(14)	(26)	-	28	(12)	(6)	(18)
Saldo al 31 marzo 2018	23	(19)	(325)	2.024	28	1.731	177	1.908

Riesposizione dei dati comparativi nella relazione trimestrale 2018

A partire dal 1 gennaio 2018, l'Emittente ha applicato retrospettivamente i principi IFRS 9 ed IFRS 15. In sede di redazione del Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, l'Emittente ha provveduto a presentare la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 riesposta al fine di considerare gli effetti dei suddetti principi. L'applicazione retrospettiva dei suddetti principi non ha avuto impatti sul conto economico del periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2017; i relativi dati non sono pertanto stati oggetto di riesposizione.

	31 dicemb re 2017	Effetti applicazio ne IFRS 15	Effetti applicazio ne IFRS 9	31 dicembre 2017 ridetermina to
--	------------------------------	--	---	--

Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1.646			1.646
Immobilizzazioni immateriali	735			735
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	217			217
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12		(12)	-
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo			12	12
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2		(2)	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			2	2
Derivati	14			14
Imposte differite attive	135	14		149
Altri crediti	18			18
Totale attività non correnti	2.779	14	-	2.793
Attività correnti				
Rimanenze	954			954
Crediti commerciali	1.131			1.131
Altri crediti	448	(29)		419
Titoli detenuti per la negoziazione	40		(40)	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo			40	40
Derivati	45			45
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11		(11)	-
Altre attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo			11	11
Disponibilità liquide	1.335			1.335
Totale attività correnti	3.964	(29)	-	3.935
Totale attivo	6.743	(15)	-	6.728
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:	1.487	(36)	-	1.451
Capitale sociale	22			22
Riserve	1.238	(37)	(13)	1.188
Utile/(Perdita) dell'esercizio	227	1	13	241
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:	188	-	-	188
Capitale e riserve	192			192
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(4)			(4)
Totale patrimonio netto	1.675	(36)	-	1.639
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.466			1.466
Altri debiti	8			8
Fondi rischi e oneri	33			33
Derivati	2			2
Imposte differite passive	103			103
Fondi del personale	355			355
Totale passività non correnti	1.967	-	-	1.967
Passività correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	370			370

<i>Debiti commerciali</i>	1.686			1.686
<i>Altri debiti</i>	671	21		692
<i>Derivati</i>	35			35
<i>Fondi rischi e oneri</i>	321			321
<i>Debiti per imposte correnti</i>	18			18
<i>Totale passività correnti</i>	3.101	21	-	3.122
<i>Totale passività</i>	5.068	21	-	5.089
<i>Totale patrimonio netto e passività</i>	6.743	(15)	-	6.728

Relazione di revisione limitata sul Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018

Il Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2018 e predisposto in conformità al principio contabile internazionale IAS 34, è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi o richiami di informativa in data 16 maggio 2018. Detta relazione è di seguito riportata.

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Intermedio Consolidato Abbreviato 2018



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato trimestrale abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione della
Prysmian S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato trimestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Prysmian S.p.A. e controllate (Gruppo Prysmian) al 31 marzo 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato trimestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato trimestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato trimestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato trimestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo Prysmian al 31 marzo 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

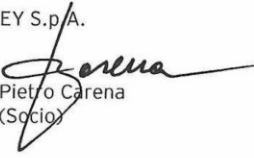


Altri aspetti

Il bilancio consolidato trimestrale abbreviato per il periodo chiuso al 31 marzo 2018 è stato redatto in osservanza del principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea in previsione di un suo eventuale inserimento nella documentazione ufficiale da utilizzare a corredo di una possibile operazione sul mercato dei capitali nel corso dei prossimi mesi.

Milano, 16 maggio 2018

EY S.p.A.


Pietro Carena
(Socio)

20.6.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie di General Cable

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 marzo 2018 e 31 dicembre 2017

	in milioni di USD		in milioni di Euro	
	30 mar. 2018	31 dic. 2017	30 mar. 2018	31 dic. 2017
Attività				
Attività correnti:				
Disponibilità liquide	53,5	84,7	43,4	70,6
Crediti, al netto di accantonamenti per USD 19,3 milioni al 31 marzo 2018 e per USD 19,2 milioni al 31 dicembre 2017	811,9	714,2	659,0	595,5
Rimanenze	728,7	736,1	591,5	613,8
Altre attività correnti	61,5	60,0	49,9	50,0
Totale attività correnti	1.655,6	1.595,0	1.343,8	1.329,9
Immobilì, impianti e macchinari	526,1	530,3	427,1	442,2
Imposte differite attive	7,2	7,9	5,8	6,5
Avviamento	11,0	11,0	8,9	9,2
Immobilizzazioni immateriali	22,1	23,3	17,9	19,4
Partecipazioni in società non consolidate	0,2	0,2	0,2	0,2
Altre attività non correnti	58,1	67,6	47,2	56,4
Totale attività	2.280,3	2.235,3	1.850,9	1.863,8
Passività e Patrimonio Netto				
Passività correnti				
Debiti commerciali	444,9	437,5	361,0	364,8
Altre passività correnti	254,5	308,8	206,6	257,5
Parte corrente dei debiti non correnti	33,9	46,9	27,5	39,1
Totale passività correnti	733,3	793,2	595,1	661,4
Passività non correnti	1.135,5	1.038,8	921,7	866,2
Imposte differite passive	114,4	108,6	92,9	90,6
Altre passività non correnti	163,8	162,9	133,0	135,8
Totale passività	2.147,0	2.103,5	1.742,7	1.754,0
Passività e Patrimonio Netto				
Azione ordinaria, valore nominale di USD 0,01, azioni emesse e circolanti:			-	-
Al 30 marzo 2018 — 50.728.522 (al netto di 7,910,174 azioni proprie)	0,6	0,6	0,5	0,5
Al 31 dicembre 2017 — 50.583.870 (al netto di 8.054.826 azioni proprie)				
Riserva da Sovrapprezzo azioni	704,7	706,6	572,0	589,2
Azioni Proprie in portafoglio	(149,9)	(151,9)	(121,7)	(126,7)
Riserva Utili/ (perdite) portate a nuovo	(197,7)	(195,3)	(160,5)	(162,9)
Utile /(Perdita) complessivo	(227,1)	(230,8)	(184,3)	(192,4)
Capitale e riserve di pertinenza del gruppo	130,6	129,2	106,0	107,7
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	2,7	2,6	2,2	2,2
Totale patrimonio netto	133,3	131,8	108,2	109,9
Totale patrimonio netto e passività	2.280,3	2.235,3	1.850,9	1.863,9

Conto economico consolidato al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017

(in milioni)	in milioni di USD		in milioni di Euro	
	Periodo di tre mesi chiuso al		Periodo di tre mesi chiuso al	
	30 mar. 2018	31 mar. 2017	30 mar. 2018	31 mar. 2017
Ricavi netti	1.020,5	918,2	830,3	862,2
Costo del Venduto	914,8	799,2	744,3	750,5
Margine lordo	105,7	119,0	86,0	111,7
Costi generali, amministrativi e di vendita	71,4	94,8	58,1	89,0
Svalutazioni dell'avviamento	-	-	-	-
Svalutazioni dei beni immateriali	-	-	-	-
Risultato operativo	34,3	24,2	27,9	22,7
Altri proventi (oneri)	(15,6)	14,6	(12,7)	13,7
Interessi attivi (passivi):			-	-
Interessi passivi	(19,2)	(20,7)	(15,6)	(19,4)
Interessi attivi	0,9	0,6	0,7	0,5
	(18,3)	(20,1)	(14,9)	(18,9)
Risultato prima delle imposte	0,4	18,7	0,3	17,5
Imposte	(4,6)	(6,3)	(3,7)	(5,9)
Quote di risultato in società non consolidate	-	-	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(4,2)	12,4	(3,4)	11,6
Risultato di competenza dei terzi	0,1	-	0,1	-
Risultato di competenza degli azionisti della capogruppo	(4,3)	12,4	(3,5)	11,6
Utile (perdita) per azione - Utile/(perdita) netta di competenza degli azionisti della capogruppo per azioni ordinarie				
Utile (perdita) per azioni ordinarie - base	(0,1)	0,3	(0,1)	0,2
Utile (perdita) per azioni ordinarie diluito	(0,1)	0,2	(0,1)	0,2
Dividendo per azione	0,2	0,2	0,1	0,2
Utile /(Perdita) complessivo				
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(4,2)	12,4	(3,4)	11,6
Differenze di conversione	2,9	8,6	2,4	8,1
Rettifica ai piani a benefici definiti, al netto di imposte per USD 0,2 milioni nei tre mesi chiusi al 30 marzo 2018, per USD 0,4 milioni nei tre mesi chiusi al 31 marzo 2017	0,8	0,8	0,6	0,8
Utile /(Perdita) complessivo, al netto delle imposte	(0,5)	21,8	(0,4)	20,5
Utile /(Perdita) complessivo di competenza dei terzi	0,1	(0,1)	0,1	(0,1)
Utile /(Perdita) complessivo di competenza degli azionisti della capogruppo	(0,6)	21,9	(0,5)	20,6

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto attribuibile agli azionisti

in milioni di USD	Patrimonio netto totale General Cable						Partecipazione di minoranza
	Patrimonio netto totale	Azioni ordinarie	Capitale versato aggiuntivo	Azioni proprie	Utile non distribuito (deficit)	Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	
Saldo al 31 dicembre 2017	131,8	0,6	706,6	(151,9)	(195,3)	(230,8)	2,6
Effetto cumulativo del cambio di contabilità	11,1	-	-	-	11,1	-	-
Utile complessivo (perdita)	(0,5)	-	-	-	(4,3)	3,7	0,1
Dividendo su azione ordinaria	(9,2)	-	-	-	(9,2)	-	-
Spese per stock option e RSU	1,7	-	1,7	-	-	-	-
Altro - Emissione secondo azioni vincolate, stock option e altri strumenti finanziari	(1,6)	-	(3,6)	2,0	-	-	-

Saldo al 31 marzo 2018	133,3	0,6	704,7	(149,9)	(197,7)	(227,1)	2,7
Patrimonio netto totale General Cable							
in milioni di USD	Patrimonio netto totale	Azioni ordinarie	Capitale versato aggiuntivo	Azioni proprie	Utile non distribuito (deficit)	Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	Partecipazione di minoranza
Saldo al 31 dicembre 2016	168,9	0,6	711,0	(169,9)	(102,2)	(286,4)	15,8
Utile complessivo (perdita)	21,8	-	-	-	12,4	9,5	(0,1)
Dividendo su azione ordinaria	(9,4)	-	-	-	(9,4)	-	-
Spese per stock option e RSU	1,6	-	1,6	-	-	-	-
Altro - Emissione secondo azioni vincolate, stock option e altri strumenti finanziari	(1,9)	-	(6,7)	3,9	0,9	-	-
Saldo al 31 marzo 2017	181,0	0,6	705,9	(166,0)	(98,3)	(276,9)	15,7

Patrimonio netto totale General Cable							
in milioni di Euro	Patrimonio netto totale	Azioni ordinarie	Capitale versato aggiuntivo	Azioni proprie	Utile non distribuito (deficit)	Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	Partecipazione di minoranza
Saldo al 31 dicembre 2017	109,9	0,5	589,2	(126,7)	(162,8)	(192,4)	2,2
Effetto cumulativo del cambio di contabilità	9,0	-	-	-	9,0	-	-
Utile complessivo (perdita)	(0,4)	-	-	-	(3,5)	3,0	0,1
Dividendo su azione ordinaria	(7,5)	-	-	-	(7,5)	-	-
Spese per stock option e RSU	1,4	-	1,4	-	-	-	-
Altro - Emissione secondo azioni vincolate, stock option e altri strumenti finanziari	(1,3)	-	(2,9)	1,6	-	-	-
Differenza di conversione*	(2,9)	-	(15,7)	3,4	4,3	5,1	(0,1)
Saldo al 31 marzo 2018	108,2	0,5	572,0	(121,7)	(160,5)	(184,3)	2,2

Patrimonio netto totale General Cable							
in milioni di Euro	Patrimonio netto totale	Azioni ordinarie	Capitale versato aggiuntivo	Azioni proprie	Utile non distribuito (deficit)	Totale Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	Partecipazione di minoranza
Saldo al 31 dicembre 2016	160,2	0,6	674,5	(161,2)	(97,0)	(271,7)	15,0
Utile complessivo (perdita)	20,5	-	-	-	11,6	8,9	(0,1)
Dividendo su azione ordinaria	(8,8)	-	-	-	(8,8)	-	-
Spese per stock option e RSU	1,5	-	1,5	-	-	-	-
Altro - Emissione secondo azioni vincolate, stock option e altri strumenti finanziari	(1,8)	-	(6,3)	3,7	0,8	-	-
Differenza di conversione*	(2,3)	-	(9,4)	2,2	1,4	3,8	(0,2)
Saldo al 31 marzo 2017	169,3	0,6	660,3	(155,3)	(92,0)	(259,0)	14,7

* la voce riflette l'effetto della variazione del tasso di cambio applicato nella conversione in Euro degli schemi originariamente pubblicati da General Cable in USD; in particolare modo, si rileva che i saldi alle date di bilancio sono stati convertiti al cambio puntuale, mentre le variazioni sono state convertite al tasso medio del periodo.

Rendiconto finanziario consolidato al 30 marzo 2018 e 31 marzo 2017

	in milioni di USD		in milioni di Euro	
	Periodo di tre mesi chiuso al		Periodo di tre mesi chiuso al	
	30 mar. 2018	31 mar. 2017	30 mar. 2018	31 mar. 2017
Flusso di cassa da attività operative:				
Utile/(Perdita) dell'esercizio inclusa la quota di terzi	(4,2)	12,4	(3,4)	11,6
Rettifiche per ricondurre l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al flusso di cassa da attività operative:				
Ammortamenti	17,1	19,5	13,9	18,3
(Utile)/perdite su cambi	2,1	(2,0)	1,7	(1,9)
Svalutazioni non monetarie	1,0	1,0	0,8	0,9
Interessi non monetari	-	-	-	-
Imposte differite	3,4	(2,3)	2,8	(2,2)
Oneri di deconsolidamento Venezuela	-	-	-	-
(Utile)/perdite da cessioni di controllate	-	3,5	-	3,3

(Plusvalenze)/minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni	-	2,9	-	2,7
<u>Variazioni nelle attività/passività operative, al netto degli effetti delle cessioni:</u>				
(Incremento) decremento dei crediti	(24,6)	(1,9)	(20,0)	(1,8)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(36,5)	(42,8)	(29,7)	(40,2)
(Incremento) decremento delle altre attività	(6,9)	(2,5)	(5,6)	(2,3)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	8,2	19,1	6,6	18,1
Incremento (decremento) delle altre passività	(45,1)	(95,4)	(36,7)	(89,6)
Flusso di cassa da attività operative	(85,5)	(88,5)	(69,6)	(83,1)
<u>Flusso di cassa da attività di investimento:</u>				
Investimenti in immobilizzazioni	(13,0)	(35,2)	(10,6)	(33,1)
Incassi per cessione di immobilizzazioni	-	0,3	-	0,3
Riduzione di liquidità a seguito del deconsolidamento Venezuela	-	-	-	-
Cessione di controllate, al netto della cassa ceduta	-	5,3	-	5,0
Investimenti in depositi vincolati	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Flusso di cassa da attività di investimento	(13,0)	(29,6)	(10,6)	(27,8)
<u>Flusso di cassa da attività finanziarie:</u>				
Dividendi ad azionisti	(9,2)	(9,4)	(7,5)	(8,8)
Accensione di debiti	538,8	731,7	438,4	687,0
Rimborso di debiti	(459,5)	(622,4)	(373,9)	(584,4)
Acquisito di partecipazioni di minoranza	-	-	-	-
Dividendi a partecipazioni non di controllo	-	-	-	-
Incassi da operazioni di sale & leaseback	-	-	-	-
Effetto delle stock option e altro	-	-	-	-
Flusso di cassa da attività finanziarie	70,1	99,9	57,0	93,8
Differenza di conversione sulle disponibilità liquide	(1,9)	0,8	(1,5)	0,8
Incremento (Decremento) nelle disponibilità liquide	(30,3)	(17,4)	(24,7)	(16,3)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	96,2	103,6	78,3	97,2
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	65,9	86,2	53,6	80,9
<u>Informazioni Supplementari:</u>				
<u>Importi pagati nell'anno per:</u>				
Imposte sui redditi	6,7	2,6	5,5	2,3
Interessi	21,9	22,9	17,8	21,4
Attività di investimento e finanziarie non monetarie:				
Investimenti inclusi nei debiti commerciali	3,3	11,1	2,7	10,3

20.7 Politica dei dividendi

L'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi.

Ai sensi dell'Art. 23 dello Statuto dell'Emittente, gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci vengono così ripartiti:

- (i) il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

- (ii) il residuo a disposizione dell'Assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente può, durante il corso dell'esercizio e nei limiti di legge, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Tutti i dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

L'Assemblea può, inoltre, deliberare, ai sensi dell'Art. 2349 del Codice Civile in materia di attribuzione gratuita di azioni a favore dei dipendenti, l'assegnazione straordinaria di utili a prestatori di lavoro con emissione a titolo gratuito di azioni per un ammontare nominale corrispondente agli utili stessi.

Nella tabella che segue sono stati indicati i dividendi deliberati e distribuiti negli anni 2018, 2017, 2016 e 2015 a fronte degli utili conseguiti rispettivamente negli esercizi 2017, 2016, 2015 e 2014.

	Dividendo distribuito nell'anno			
	2018	2017	2016	2015
Dividendo totale pagato (in milioni di Euro)	96	91	90	90
Dividendo per azione (in Euro)	0,43	0,43	0,42	0,42

Il dividendo relativo all'esercizio 2017 è stato pagato in data 25 aprile 2018.

20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrati

20.8.1 Contenzioso relativo al Perimetro Prysmian

Alla Data del Documento di Registrazione alcune società del Perimetro Prysmian sono coinvolte in taluni procedimenti di natura giudiziaria e amministrativa (ivi inclusi procedimenti di natura antitrust avviati dalle competenti autorità e procedimenti risarcitori connessi a presunte violazioni della normativa antitrust).

Si segnala che al 31 marzo 2018 il fondo rischi legali e contrattuali è pari a Euro 245 milioni (Euro 253 milioni al 31 dicembre 2017) a fronte di un *petitum* pari a Euro 761 milioni (Euro 758 milioni al 31 dicembre 2017). La voce in oggetto include un fondo pari a circa Euro 163 milioni relativo alle controversie in essere in materia antitrust. Per quanto riguarda l'ammontare delle pretese avanzate dalle autorità fiscali nei confronti di società del Perimetro Prysmian, lo stesso è pari, al 31 marzo 2018, ad Euro 49 milioni, incluso sanzioni (stesso importo al 31 dicembre 2017). Al 31 marzo 2018 l'Emittente ha effettuato stanziamenti a fondo rischi fiscali per Euro 23 milioni (stesso importo al 31 dicembre 2017).

Inoltre, le società del Perimetro Prysmian sono parte di contenziosi in relazioni ai quali l'ipotesi di soccombenza è stata ritenuta, sulla base di valutazioni poste in essere dall'Emittente, possibile o remota e, pertanto, non è stato accantonato alcun fondo a bilancio a fronte delle eventuali passività dagli stessi derivanti, in accordo ai principi contabili di riferimento. In tali ipotesi, in caso di soccombenza il Gruppo Prysmian potrebbe subire effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Procedimenti in materia antitrust

Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. La Commissione Europea non ha fornito alcuna indicazione circa le modalità di ripartizione della sanzione pecuniaria comminata tra le parti sanzionate.

Contro tale decisione, l'Emittente e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. hanno presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea e sono intervenute nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Prysmian e Prysmian Cavi S.r.l. non hanno sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. L'udienza di dibattimento della causa di appello promossa dall'Emittente e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. contro la decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 si è tenuta il giorno 20 marzo 2017, mentre le udienze dibattimentali delle cause di appello promosse da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 si sono tenute rispettivamente nei giorni 22 e 28 marzo 2017. A seguito di tali udienze si è in attesa di giudizio.

Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima. In tale sede, Pirelli & C. S.p.A. ha sostenuto la propria estraneità all'illecito sanzionato dalla Commissione Europea e il suo unico coinvolgimento in qualità di responsabile in solido del pagamento della sanzione comminata a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., con conseguente asserito diritto ad agire in regresso nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. per il rimborso integrale di ogni pagamento da essa effettuato alla Commissione Europea. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla

Commissione Europea in esecuzione della predetta decisione. Il procedimento è quindi stato sospeso, con ordinanza del Tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee. Pirelli & C. S.p.A. ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione, che ha confermato l'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Milano.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione The Goldman Sachs Group Inc. non ha avviato alcuna iniziativa analoga a quella promossa da Pirelli & C. S.p.A. di fronte al Tribunale di Milano.

Altri procedimenti amministrativi nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini in giurisdizioni diverse dall'Unione Europea

In Australia, la ACCC (Australian Competition & Consumer Commission) ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società produttrici di cavi avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Ad esito del procedimento, in data 28 luglio 2017, la Corte Federale di Adelaide ha pronunciato sentenza con la quale ha condannato Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. al pagamento di una sanzione di AUD 3,5 milioni (pari a Euro 2,3 milioni) che, alla Data del Documento di Registrazione, è stata corrisposta. Avverso tale sentenza, Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha presentato appello. Tale appello è stato tuttavia respinto dalla corte competente, con pronuncia del 13 marzo 2018, con conseguente conferma della sentenza di primo grado. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha impugnato tale pronuncia ed il relativo giudizio è tuttora pendente.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali l'Emittente, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. L'Emittente ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito che sono state respinte dalla locale autorità della concorrenza, con provvedimento depositato nel corso del mese di febbraio 2015. Seguirà quindi la fase istruttoria del procedimento ad esito della quale l'autorità formulerà le sue osservazioni conclusive sul merito cui le parti del procedimento potranno replicare avanzando tutte le loro difese di merito prima che venga assunta una decisione finale. Pendente la formulazione delle osservazioni conclusive dell'autorità sul merito del procedimento, il 22 dicembre 2017 la Società ha depositato un'ulteriore memoria difensiva. Nel caso in cui la Società fosse dichiarata responsabile della violazione della locale normativa antitrust, la sanzione potrebbe, nel suo massimo, raggiungere il 20% del fatturato del Perimetro Prysmian in Brasile nell'anno precedente a quello di apertura del procedimento (*i.e.*, il 2009), che corrisponde a una stima massima di tale sanzione di circa BRL 409.000.000 (pari a Euro 94 milioni circa).

Richieste di risarcimento danni e altre controversie conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nel corso del 2015, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso alcuni giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Perimetro Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Perimetro Prysmian, nel mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria. Tra i soggetti chiamati in causa, Pirelli & C. S.p.A. ha chiesto all'Alta Corte di Londra di declinare la propria giurisdizione o comunque di sospendere i procedimenti promossi nei suoi confronti in pendenza del giudizio civile già in precedenza iniziato dalla stessa Pirelli & C. S.p.A. nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con la richiesta di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima. I giudizi sono stati quindi sospesi, per raggiunto accordo tra le parti, in pendenza del

giudizio promosso da Pirelli & C. S.p.A. di fronte al Tribunale di Milano. Un accordo simile è stato raggiunto anche con The Goldman Sachs Group Inc., altra società chiamata in causa nei giudizi di cui si discorre. Gli altri procedimenti di chiamata in causa promossi dalle società del Perimetro Prysmian nei confronti di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria sono stati a loro volta sospesi sino all'esito del giudizio principale promosso da National Grid e Scottish Power. Nei primi mesi del 2017, altri operatori diversi da quelli a cui si fa riferimento nel paragrafo precedente, facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Perimetro Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Le società del Perimetro Prysmian chiamate in giudizio hanno provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso.

Nell'ambito dei procedimenti l'ammontare dei danni per cui è stato chiesto il risarcimento ai produttori di cavi convenuti in giudizio ammonta a circa GBP 193 milioni per quanto riguarda la richiesta di National Grid, Scottish Power (pari a Euro 221 milioni - tasso di cambio Euro/GBP al 31 marzo 2018) ed Euro 45 milioni relativamente alla richiesta del Gruppo Vattenfall; a tale importo dovrà essere aggiunto il valore degli interessi che, in alcuni dei procedimenti citati, non sono ancora stati oggetto di quantificazione.

Con riferimento ai procedimenti giudiziari promossi rispettivamente dagli operatori britannici National Grid e Scottish Power e dagli operatori facenti capo al Gruppo Vattenfall, i criteri di ripartizione dell'importo tra il Gruppo Prysmian e gli ulteriori produttori di cavi convenuti in giudizio, in ipotesi di soccombenza, non sono determinati. Le parti attrici in tali giudizi chiedono, infatti, la condanna in solido delle parti convenute.

Nel corso del 2016, altri operatori avevano avanzato pretese nei confronti di Prysmian e di alcune sue controllate, al fine di ottenere il risarcimento di danni, non quantificati nel loro ammontare, asseritamente subiti in conseguenza della partecipazione di Prysmian alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione dell'aprile 2014. A seguito di tali comunicazioni, un solo operatore ha inoltrato, nel mese di agosto 2017, una nuova lettera ad una controllata di Prysmian quantificando il danno asseritamente subito. A tale lettera la controllata di Prysmian ha risposto declinando ogni responsabilità.

Si segnala infine che, con atti di citazione notificati rispettivamente in data 24 e 25 maggio 2018, l'Emittente e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. sono state chiamate a comparire in giudizio di fronte al Tribunale di Dortmund (Germania) dalle società Nexans France SAS e Nexans SA. Le parti attrici hanno chiesto al Tribunale adito di accertare l'esistenza di una responsabilità solidale tra l'Emittente e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., da un lato, e Nexans France SAS e Nexans SA, dall'altro lato, per gli eventuali danni subiti da terzi in Germania in conseguenza dell'asserito cartello nel mercato dei cavi elettrici ad alta tensione terrestri e sottomarini sanzionato con la sopracitata decisione della Commissione Europea del 2 aprile 2014. Al Tribunale adito è stato altresì chiesto di accertare l'esistenza del diritto delle parti attrici di ottenere il rimborso, in tutto o in parte, ad opera dei convenuti dei danni che le parti attrici stesse dovessero essere chiamate a risarcire nei confronti sempre degli stessi terzi.

In data 7 giugno 2018, l'Emittente e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. hanno depositato presso il Tribunale adito una comunicazione con la quale hanno, tra l'altro, dichiarato la propria intenzione di costituirsi e difendersi nel giudizio, chiedendo altresì un termine di 8 mesi per il deposito della propria comparsa di risposta. Allo stato l'Emittente e Prysmian

Cavi e Sistemi S.r.l. non hanno, tuttavia, ancora avuto modo di compiere valutazioni puntuali circa il merito del contenzioso salvo appunto manifestare la propria intenzione di difendersi.

Altre investigazioni

Le Autorità Antitrust australiana e spagnola hanno, rispettivamente, avviato ulteriori procedimenti volti a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche alcune delle consociate estere del Perimetro Prysmian con sede negli stessi Paesi.

Quanto al procedimento giudiziale promosso dall'autorità antitrust australiana questo si è concluso favorevolmente per la locale consociata del Perimetro Prysmian.

Quanto al procedimento amministrativo spagnolo, questo si è concluso con la notifica, in data 24 novembre 2017, da parte della locale autorità della concorrenza di una decisione con la quale le consociate spagnole del Perimetro Prysmian sono state ritenute responsabili delle infrazioni contestate per il periodo che va dal giugno 2002 al giugno 2015 e sono state condannate in solido al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 15,6 milioni. Le consociate spagnole del Perimetro Prysmian hanno provveduto a presentare appello avverso tale decisione. Successivamente alla pubblicazione della richiamata decisione, alcuni operatori locali hanno inoltrato ad una delle consociate spagnole del Perimetro Prysmian richieste di risarcimento danni, tuttavia non quantificati nel loro ammontare, asseritamente subiti in conseguenza della sua partecipazione alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla locale autorità della concorrenza. La consociata spagnola ha risposto respingendo ogni addebito.

Procedimenti in materia civile e commerciale

Si riporta qui di seguito una descrizione dei più rilevanti contenziosi in materia civile e commerciale che coinvolgono società del Perimetro Prysmian

Progetto Borwin 2: procedimento riguardante il Consorzio tra Prysmian Power Link S.r.l. e Siemens A.G. nei confronti di società del gruppo Tennet

Nel mese di dicembre 2016, il consorzio (il **Consorzio**) di cui sono parti Prysmian Power Link S.r.l. (società controllata dall'Emittente) e Siemens AG ha instaurato un giudizio presso il Tribunale di Francoforte nei confronti della società TenneT Offshore 1. Beteiligungsgesellschaft mbH (**Tennet**), appartenente al gruppo Tennet, contestando il mancato pagamento delle fatture emesse nei confronti di Tennes e avanzando pretese risarcitorie avverso quest'ultima. Il valore delle richieste formulate dal Consorzio, limitatamente alla posizione di Prysmian Power Link, è pari ad Euro 27,3 milioni.

Tennet, a sua volta, lamenta alcuni ritardi nell'esecuzione dei lavori, a suo dire imputabili al Consorzio. Tennes assume quindi che, in ragione di detti ritardi, il Consorzio sarebbe tenuto al pagamento di una penale in favore di Tennes, secondo quanto previsto in base agli accordi contrattuali in essere tra Tennes e il Consorzio. In virtù di detta penale da ritardo, Tennes afferma quindi di essere titolare di un controcredito da opporre in compensazione al credito vantato dal Consorzio nei confronti di Tennes. Pertanto, Tennes, con comparsa di costituzione depositata in data 19 maggio 2017 si è difesa chiedendo il rigetto delle domande avversarie.

In data 7 luglio 2017 si è tenuta la prima udienza, nella quale si è discusso dell'eccezione di invalidità della clausola penale sollevata dal Consorzio. In data 15 febbraio 2018 il Tribunale ha chiesto al Consorzio di fornire ulteriore documentazione a sostegno della non imputabilità a quest'ultimo dei ritardi lamentati dall'attrice. Su richiesta dei difensori di

Prysmian Power Link e Siemens AG, il Giudice ha concesso una proroga per tali adempimenti fino al 15 ottobre 2018. Il giudizio è pendente.

Progetto Helwin 1: procedimento riguardante il Consorzio tra Prysmian Power Link S.r.l. e Siemens A.G. nei confronti di società del gruppo Tennet

Nel mese di dicembre 2016, il consorzio (il **Consorzio**) di cui sono parti Prysmian Power Link S.r.l. (società controllata dall'Emittente) e Siemens AG ha instaurato un giudizio presso il Tribunale di Francoforte nei confronti della società Tennet Offshore GmbH (**Tennet**), società del gruppo Tennet, contestando il mancato pagamento delle fatture emesse nei confronti di Tennet e avanzando pretese risarcitorie avverso quest'ultima. Il valore delle richieste formulate dal Consorzio, limitatamente alla posizione di Prysmian Power Link, è pari ad Euro 16,8 milioni.

Tennet, a sua volta, lamenta alcuni ritardi nell'esecuzione dei lavori, a suo dire imputabili al Consorzio. Tennet assume quindi che, in ragione di detti ritardi, il Consorzio sarebbe tenuto al pagamento di una penale, in base agli accordi contrattuali in essere tra Tannet e il Consorzio. In virtù di detta penale da ritardo, Tennet afferma quindi di essere titolare di un controcredito da opporre in compensazione al credito vantato dal Consorzio nei confronti di Tannet. Pertanto Tennet, con comparsa di costituzione depositata in data 19 luglio 2017, si è difesa chiedendo il rigetto delle domande avversarie.

La prima udienza è stata fissata in data 8 agosto 2018. Il giudizio è pendente.

Progetto Sylwin 1: procedimento riguardante il Consorzio tra Prysmian Power Link S.r.l. e Siemens A.G. nei confronti di società del gruppo Tannet

Nel mese di dicembre 2016, il consorzio (il **Consorzio**) di cui sono parti Prysmian Power Link S.r.l. (società controllata dall'Emittente) e Siemens AG ha instaurato un giudizio presso il Tribunale di Francoforte nei confronti della società TenneT Offshore 7. Beteiligungsgesellschaft mbH (Tennet), società del gruppo Tannet, contestando il mancato pagamento delle fatture emesse nei confronti di Tannet e avanzando pretese risarcitorie avverso quest'ultima. Il valore complessivo delle richieste formulate dal Consorzio, limitatamente alla posizione di Prysmian Power Link, è pari ad Euro 32,5 milioni.

Tennet, a sua volta, lamenta alcuni ritardi nell'esecuzione dei lavori, a suo dire imputabili al Consorzio. Tennet assume quindi che, in ragione di detti ritardi, il Consorzio sarebbe tenuto al pagamento di una penale, in base agli accordi contrattuali in essere tra Tannet e il Consorzio. In virtù di detta penale da ritardo, Tennet afferma quindi di essere titolare di un controcredito da opporre in compensazione al credito vantato dal Consorzio nei confronti di Tannet.

Tennet, con comparsa di costituzione depositata in data 21 luglio 2017, si è difesa chiedendo il rigetto delle domande avversarie.

La prima udienza è stata definitivamente fissata in data 8 agosto 2018. Il giudizio è pendente.

Si segnala che i tre progetti in relazione ai quali pendono i sopra descritti procedimenti hanno un oggetto distinto (essendo stati assegnati con gare separate ed essendo disciplinati da tre separati accordi). In astratto, è possibile che i tre procedimenti vengano riuniti anche su iniziativa d'ufficio da parte del giudice. Alla data del Documento di Registrazione nessuna riunione dei procedimenti è stata richiesta dalle parti né disposta dai competenti giudici.

20.8.2 Contenzioso relativo al Perimetro General Cable

Si riportano di seguito alcune informazioni di sintesi relative al contenzioso in essere per le società del Perimetro General Cable.

La descrizione di tale contenzioso è stata predisposta utilizzando le limitate informazioni in possesso dell'Emittente e derivanti dall'attività di *due diligence* che l'Emittente ha condotto nonché da quanto indicato nell'*annual report* consolidato di General Cable al 31 dicembre 2017 (Form 10-K), assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche LLP, e nel *quarterly report* consolidato di General Cable al 30 marzo 2018 (Form 10-Q), entrambi a disposizione del pubblico ai sensi della legge statunitense (e non soggetti ad alcuna approvazione da parte di nessun organo sociale dell'Emittente).

Quanto al Perimetro General Cable, si segnala che il fondo rischi legali e contrattuali è pari a circa Euro 3 milioni a fronte di un *petitum* pari a Euro 97 milioni. Tale *petitum* non include l'importo di oltre USD 750 milioni (Euro 625 milioni – cambio Euro/USD al 31 dicembre 2017) richiesti a titolo di danni (monetari ed esemplari) nelle controversie legate a problematiche di esposizione all'amianto in cui risultano essere coinvolte società appartenenti al Perimetro General Cable, in quanto nessuna delle controversie in oggetto pende esclusivamente nei confronti di tali società, essendo al contrario sempre coinvolta una pluralità di soggetti terzi convenuti. Per quanto riguarda l'ammontare delle pretese avanzate dalle autorità fiscali nei confronti di General Cable, lo stesso è pari, al 30 marzo 2018, a USD 58 milioni (Euro 47 milioni), incluso sanzioni (stesso importo al 31 dicembre 2017). Al 30 marzo 2018 General Cable ha effettuato stanziamenti a fondo rischi fiscali pari a USD 9 milioni (Euro 7,3 milioni) (USD 10 milioni al 31 dicembre 2017 – pari a Euro 8,3 milioni).

Procedimenti in materia ambientale

Alcune delle società del Perimetro General Cable negli Stati Uniti sono state individuate come potenziali responsabili per la bonifica di determinati siti, ai sensi della legge americana (il c.d. CLERCA, il *Clean Water Act*, il *Clean Air Act* e il *Resource Conservation and Recovery Act*).

Tali leggi prevedono, tra l'altro, che i responsabili per la bonifica dei siti siano individuati tra i proprietari del sito, chi vi ha operato e tra quanti vi hanno scaricato sostanze pericolose. Benché il c.d. CLERCA imponga che tutti tali soggetti siano solidalmente responsabili per le operazioni di bonifica, la prassi alloca i costi per la bonifica a carico di quei soggetti che abbiano maggiormente contribuito allo sversamento dei rifiuti. È possibile anche addivenire ad accordi transattivi, negoziando sia con le agenzie statali preposte, che con gli altri soggetti individuati quali responsabili.

La società GK Technologies Inc. (**GK Tech**), controllata da General Cable Corporation, è una delle società convenute in un giudizio intrapreso dalla Housing Authority of the City of Los Angeles (**HACLA**); HACLA ha contestato che GK Tech, insieme ad altri soggetti, sia responsabile di inquinamento ambientale in un ex-sito per il riciclaggio dell'acciaio. Nel 2017, GK Tech, insieme alle altre parti responsabili, ha raggiunto un accordo transattivo con HACLA che prevedeva il pagamento a carico dei responsabili e in favore della HACLA di un importo complessivo di USD 12 milioni (pari a Euro 10,6 milioni); GK Tech ha pagato solo una porzione, non significativa, di tale importo complessivo. Il procedimento è stato quindi chiuso.

Al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 le passività di General Cable per controversie legate a responsabilità in materia ambientale ammontavano

complessivamente, rispettivamente, a circa USD 4,7 milioni (importo confermato anche al 30 marzo 2018 – pari a circa Euro 3,9 milioni) e USD 5,6 milioni (pari a Euro 5,3 milioni).

Contenziosi in materia di amianto

General Cable Corporation e alcune altre società appartenenti al Perimetro General Cable sono state (e sono tuttora) coinvolte in procedimenti giudiziari in materia di amianto.

Nella generalità dei casi, si tratta di contenziosi avviati da persone fisiche (che non intrattengono un rapporto di lavoro con General Cable) che lamentano di aver subito danni in conseguenza di attività lavorative svolte in luoghi in cui erano presenti prodotti fabbricati da (o per conto di) General Cable (a titolo esemplificativo, lavoratori del settore delle costruzioni, del settore automobilistico e del settore marittimo). Vi è poi un limitato numero di azioni esperite da dipendenti ed ex dipendenti e da fornitori di General Cable che sostengono di essere stati esposti all'amianto durante attività svolte presso stabilimenti del gruppo.

Nessuno dei summenzionati casi pende esclusivamente nei confronti di General Cable Corporation o di società appartenenti al Perimetro General Cable. Tutte le controversie in questione, infatti, vedono coinvolti una (talora molto ampia) pluralità di soggetti, convenuti in giudizio dagli attori a vario titolo, comunque correlato a presunte responsabilità connesse ai danni da esposizione da amianto che vengono di volta in volta lamentati (ad esempio, produttori di valvole, pompe, guarnizioni, piastrelle per pavimenti o per soffitti, produttori di freni per automobili o altri produttori di beni che possano, asseritamente, aver contenuto amianto). Si segnala che, nella normalità dei casi, le società del Perimetro General Cable non sarebbero titolari di azioni di regresso nei confronti degli altri soggetti convenuti (dovendosi peraltro precisare che, normalmente, ciascun soggetto convenuto è responsabile per la sua quota parte dei danni causati).

Al 31 dicembre 2017 General Cable Corporation o società appartenenti al Perimetro General Cable risultavano coinvolte (come specificato, unitamente a un ampio numero di altri convenuti, diversi a seconda del procedimento) in 247 cause legate a problematiche di esposizione all'amianto (al 30 marzo 2018 i casi erano 238): 63 di queste cause sono state instaurate nel 2017, mentre 84 sono state avviate nel 2016 (16 nei primi tre mesi del 2018). Le ulteriori cause sono più risalenti (talune sono state avviate negli anni '90) e in alcuni casi sono inattive da lungo tempo.

Il numero di nuove azioni legate a problematiche di esposizione all'amianto in cui sono state coinvolte società del Perimetro General Cable è costantemente diminuito nel corso degli anni, così come il numero totale di casi ancora pendenti, come meglio illustrato nella tabella che segue:

Periodo	Cause pendenti a fine periodo	Nuove cause iniziate nel corso del periodo
2015	339	99
2016	318	84
2017	247	63
Primo trimestre 2018	238	16

Al 31 dicembre 2017, in 146 delle predette cause gli attori hanno, nei loro atti di contestazione, specificato le pretese risarcitorie nei confronti di General Cable o

comunque delle parti convenute (in 188 casi al 31 marzo 2018); in tutti gli altri casi la richiesta di danni non è stata quantificata. Per i casi in cui le domande risarcitorie sono state a qualche titolo quantificate, l'importo complessivo dei danni richiesti nei confronti della generalità delle parti convenute nei vari procedimenti (a titolo di danni monetari e danni esemplari) ammonta a oltre USD 750 milioni (pari a Euro 625 milioni). Va inoltre precisato che alcune delle cause pendenti, pur essendo ancora tali, sono inattive da diversi anni e potrebbero quindi essere destinate all'estinzione senza comportare alcun pagamento.

Sempre al 31 dicembre 2017 General Cable ha appostato nel proprio bilancio consolidato accantonamenti per circa USD 1,2 milioni (USD 1,1 milioni al netto dei ristori ottenuti dalle compagnie assicurative – pari a Euro 1 milione). Al 30 marzo 2018 General Cable ha appostato in bilancio accantonamenti netti per USD 0,9 milioni (pari a Euro 0,7 milioni). I rimborsi ottenuti per effetto di polizze assicurative in essere hanno coperto circa l'8,9% degli importi dovuti per costi legali e indennizzi dovuti.

Tali appostamenti sono stati disposti da General Cable a seguito di un'analitica revisione dei dati storici relativi alle contestazioni per amianto, dello stato dei casi pendenti e della distribuzione degli stessi nelle varie giurisdizioni. La valutazione ha tenuto conto, *inter alia*, della circostanza che nell'arco dei 30 anni trascorsi dalla data in cui General Cable è stata coinvolta per la prima volta in questa tipologia di contestazioni una porzione largamente preponderante delle azioni intentate nei confronti del gruppo (e, come detto, di terzi) è stata rinunciata dagli attori o rigettata dalle competenti corti, senza il pagamento di alcun indennizzo. Non è stata ad oggi mai pronunciata una sentenza di condanna contro General Cable Corporation o società appartenenti al Perimetro General Cable. Alcune controversie sono state definite mediante accordi transattivi, per effetto dei quali General Cable Corporation o società del Perimetro General Cable hanno versato (nell'arco del periodo trentennale indicato) un ammontare complessivo pari a circa USD 10 milioni (pari a Euro 8,3 milioni).

Al 31 dicembre 2017, l'ammontare complessivo dei costi di gestione (per spese di consulenti ed esperti) dei contenziosi in materia di amianto sopportati da General Cable nel corso degli ultimi 30 anni (*i.e.*, a partire dal primo caso intentato nei suoi confronti) ammontano a USD 29,2 milioni (pari a Euro 24,3 milioni). Tale ammontare è pari a USD 29,5 milioni al 30 marzo 2018 (pari a Euro 24,5 milioni).

Il menzionato accantonamento di General Cable di USD 1,1 milioni al 31 dicembre 2017 – pari a Euro 1 milione (USD 0,9 milioni al 30 marzo 2018 – pari a Euro 0,7 milioni), rappresenta la miglior stima del *management* di General Cable circa i costi necessari per definire le cause ad oggi pendenti in materia di amianto.

Controversie relative alla concorrenza

Nel dicembre 2005 una società del Perimetro General Cable ha perfezionato l'acquisizione della società Silec; nell'ambito dei contratti per l'acquisizione, il venditore SAFRAN SA (**Safran**) ha assunto obblighi di indennizzo per l'intero ammontare di perdite eventualmente derivanti, correlate o attribuibili a pratiche concorrenziali scorrette, simili a quelle per le quali Silec era già stata soggetta a indagini da parte dell'autorità garante della concorrenza francese prima dell'acquisizione, e - segnatamente - per presunte violazioni del diritto della concorrenza relative ai mercati dei cavi a media e alta tensione.

Il 5 luglio 2011 la Commissione Europea ha emesso una comunicazione di addebito in merito a indagini sulla concorrenza nei confronti di diversi produttori di cavi nel settore dei cavi sottomarini e terrestri ad alta tensione, tra cui Grupo General Cable Sistemas

(società appartenente al Perimetro General Cable), e la società francese Silec. La Commissione Europea ha sostenuto che le due suddette società si sarebbero rese responsabili di violazioni del diritto della concorrenza nel business dei cavi elettrici sotterranei ad alta tensione. Gli addebiti relativi a Grupo General Cable Sistemas riguarderebbero la presunta partecipazione di questa a un cartello nel periodo che va dal gennaio 2003 a maggio 2007, mentre le contestazioni mosse a Silec riguarderebbero il periodo di dieci mesi successivo all'acquisizione della società da parte di General Cable. La Commissione Europea ha emesso una decisione definitiva il 2 aprile 2014.

Le richieste di infrazione mosse alla società Grupo General Cable Sistemas sono state respinte per mancanza di prove della contestata attività di cartello. Per quanto riguarda Silec, invece, la Commissione Europea ha imposto il pagamento di una sanzione di Euro 1,9 milioni per il periodo in cui Silec ha fatto parte del Perimetro General Cable.

Il 13 giugno 2014 General Cable ha presentato un ricorso al Tribunale dell'Unione Europea, contestando la decisione assunta dalla Commissione Europea in merito a Silec. General Cable ha inoltre presentato richiesta di indennizzo ai sensi del contratto di acquisizione stipulato con Safran per l'acquisto di Silec.

Controversie fiscali in Brasile

La società brasiliana appartenente al Perimetro General Cable è coinvolta in alcuni procedimenti amministrativi con gli uffici ministeriali, volti a verificare se gli incentivi fiscali concessi da uno Stato federato brasiliano siano applicabili a beni venduti dal gruppo in un altro Stato federato brasiliano. L'importo totale delle restituzioni eventualmente dovute è di USD 8 milioni (pari a Euro 6,7 milioni), comprensivi di interessi e sanzioni.

Nel settembre 2012, il tribunale amministrativo aveva escluso la responsabilità della controllata brasiliana e riconosciuto che questa non fosse tenuta alla restituzione degli incentivi. Tale decisione è stata annullata in appello. La decisione d'appello è stata a sua volta impugnata, e tale giudizio di impugnazione è ancora pendente dinanzi alle corti brasiliane.

Nonostante la pendenza del giudizio, lo stato brasiliano ha notificato un atto di ingiunzione per il pagamento in restituzione di circa USD 8 milioni (pari a Euro 6,7 milioni).

La controllata brasiliana del Perimetro General Cable è stata oggetto di in una serie di contestazioni (pendenti in vari gradi) che riguardano reclami relativi a crediti d'imposta. L'ammontare totale della perdita ragionevolmente stimabile per General Cable per i crediti contestati, comprensivo di interessi e sanzioni, è fino a massimi USD 22 milioni (pari a Euro 18,3 milioni).

General Cable ha effettuato accantonamenti per rischi fiscali pari a complessivi USD 0,6 milioni (pari a Euro 0,5 milioni), considerando le contestazioni infondate e ritenendo di avere valide ragioni di difesa.

Nell'agosto del 2016 la società ha ricevuto due contestazioni in merito all'imposta sui redditi relativa all'anno di imposta 2012 per un importo totale di circa USD 23 milioni (pari a Euro 20,8 milioni). Il rilievo origina da una contestazione in merito alla supposta errata imputazione temporale di ricavi e relativa fatturazione. General Cable ritiene tali contestazioni prive di fondamento e pertanto non risultano riportate nell'*annual report* (Form 10-K) al 31 dicembre 2017 e nel *quarterly report* (Form 10-Q) al 30 marzo 2018.

Definizione dei contenzioso con la SEC e la DOJ

Nel dicembre 2016 General Cable Corporation ha concluso accordi con la *Stock Exchange Commission (SEC)* e il *Department of Justice (DOJ)* per chiudere le indagini di tali due agenzie relative a violazioni dello *US Foreign Corrupt Practices Act (FCPA)* e alle indagini contabili che sono state separatamente condotte dalla SEC con riferimento a rettifiche di dati contabili, che hanno avuto effetti per l'esercizio 2012 e per i precedenti.

In particolare, si segnala che tali accordi sono stati conclusi dopo che General Cable Corporation, avendo riscontrato che in Angola, Bangladesh, Cina, Egitto, Indonesia e Thailandia per diversi anni sono stati effettuati, da alcune delle sue controllate, impropri pagamenti, tramite agenti, distributori e altri intermediari, a funzionari governativi, ha deciso di darne volontaria *disclosure* al DOJ e alla SEC, al fine di porre fine alle investigazioni poste in essere da tali autorità con riferimento alle violazioni della FCPA da parte di società appartenenti a General Cable nonché alle investigazioni poste in essere dalla SEC con riferimento alle correzioni di dati contabili effettuate negli anni oggetto di indagine.

Per maggiori dettagli sugli accordi sottoscritti con la SEC e il DOJ si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.5, del Documento di Registrazione.

In base a tali accordi, General Cable ha pagato sanzioni (anche sotto forma di restituzione di profitti illeciti conseguiti) e interessi alla SEC e al DOJ per un importo complessivo di USD 82,3 milioni (pari a Euro 72,8 milioni). Nello specifico, a gennaio 2017 sono stati corrisposti al DOJ USD 20,5 milioni (pari a Euro 18,1 milioni) e, rispettivamente, USD 12,4 milioni (pari a Euro 11 milioni), USD 18,5 milioni (pari a Euro 16,4 milioni) e USD 30,9 milioni (pari a Euro 27,3 milioni) alla SEC a gennaio 2017, a giugno 2017 e a dicembre 2017.

Con comunicato stampa pubblicato in data 22 maggio 2018, General Cable Corporation ha reso noto di essere venuta a conoscenza dell'esistenza di un comunicato diffuso da Capitol Forum, relativo all'asserito avvio di una nuova investigazione da parte del DOJ ai sensi del FCPA nei confronti di General Cable Corporation stessa. Successivamente, in data 23 maggio 2018, lo stesso DOJ ha dichiarato di non aver avviato alcuna nuova investigazione nei confronti di General Cable per nuovi illeciti e che, quanto riportato da Capital Forum, si riferisce a fatti afferenti al "*Non-Prosecution Agreement*" del dicembre 2016.

Contenziosi in materia di normativa anti-corrruzione

Il 5 gennaio 2017 è stata intrapresa un'azione civile collettiva (*class action*) nei confronti di General Cable Corporation e di alti dirigenti del gruppo in nome e per conto di taluni soggetti che avevano acquistato o che comunque detenevano partecipazioni in General Cable Corporation.

Secondo i ricorrenti, General Cable Corporation e i suoi dirigenti avrebbero violato le regole antifrode imposte alla società e ai soggetti deputati alla vigilanza nel Securities Exchange Act. Tra gli altri aspetti, è stato contestato ai convenuti di aver reso dichiarazioni false e fuorvianti in varie relazioni trimestrali e annuali depositate presso la SEC tra il febbraio 2012 e il febbraio 2016. Secondo i ricorrenti, a seguito di condotte poste in essere in violazione delle disposizioni di cui allo *US Foreign Corrupt Practices Act*, il prezzo delle azioni di General Cable Corporation sarebbe stato artificialmente modificato e gli stessi avrebbero dunque subito un danno dall'acquisto di tali azioni. I ricorrenti hanno altresì richiesto il risarcimento del danno, seppure in un importo non quantificato, e il rimborso dei costi e delle spese sostenute, incluso il rimborso delle spese per consulenti ed esperti, nonché ulteriori e maggiori danni.

General Cable Corporation non è stata in grado di determinare né la probabilità che si verificano passività in relazione a quanto precede né la possibile entità delle stesse.

Class action - Stanfield v. General Cable Corp. e Rosenblatt v. General Cable Corp.

Il 2 gennaio 2018 è stata intrapresa un'azione nei confronti di General Cable Corporation e dei membri del consiglio di amministrazione della stessa, in nome e per conto di azionisti di tale società.

Il 9 gennaio 2018 è stata intrapresa un'ulteriore azione, sostanzialmente analoga a quella di cui sopra, nei confronti di General Cable, dell'Emittente e di Alisea Corp. (società interamente e indirettamente controllata dall'Emittente), nonché nei confronti dei membri del consiglio di amministrazione di General Cable Corporation.

In entrambi i casi le azioni sono volte a contestare il completamento del procedimento di acquisizione di General Cable Corporation da parte dell'Emittente.

Entrambi i sopra menzionati casi sono stati archiviati.

Class action per presunte violazioni dell'Employee Retirement Income Security Act del 1974

Il 15 marzo 2017 è stata avviata una controversia nei confronti di General Cable Corporation e nei confronti di alcuni suoi amministratori (sia attualmente in carica che precedenti), dirigenti e dipendenti da parte di un ex dipendente per conto di lavoratori che avevano investito in azioni General Cable Corporation con il "piano di investimento 401 (k)" promosso da tale società. L'attore lamenta che General Cable Corporation non avrebbe dovuto permettere di attribuire azioni della stessa quale parte del richiamato piano di investimento 401 (k) nel periodo compreso tra il 2003 e il 2016, in un periodo in cui il prezzo di tali azioni, secondo quanto asserito, era stato artificialmente portato al rialzo.

Lite in materia di responsabilità da prodotto – Labrador-Island Link Limited Partnership v. General Cable Company Ltd.

Il 13 marzo 2018 è stato avviato un contenzioso nei confronti della controllata canadese di General Cable Corporation (General Cable Company Ltd.) davanti alla Suprema Corte di Newfoundland and Labrador (Canada). La parte attrice sostiene di essere stata danneggiata in conseguenza di asseriti difetti riguardanti cavi forniti da General Cable Company Ltd. (ovvero asseritamente progettati in modo difettoso da entità danti causa di General Cable Company Ltd.). La parte attrice ha chiesto un risarcimento di circa 57,5 milioni di Dollari Canadesi (pari a circa Euro 36,8 milioni). General Cable Corporation non è stata in grado di determinare né la probabilità che si verificano passività in relazione a quanto precede né la possibile entità delle stesse.

20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente

La Società non è a conoscenza di significativi cambiamenti della situazione commerciale e finanziaria del Gruppo Prysmian che siano intervenuti dalla data di chiusura del periodo di tre mesi al 31 marzo 2018 sino alla Data del Documento di Registrazione, fatta eccezione per quanto descritto nel Documento di Registrazione in merito all'Acquisizione di General Cable Corporation nonché all'incremento del livello di indebitamento finanziario derivante dall'Acquisizione stessa.

CAPITOLO 21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale azionario sottoscritto e versato

Il capitale sociale dell'Emittente al 31 dicembre 2017, sottoscritto e versato, era di Euro 21.748.275,40 suddiviso in numero 217.482.754 azioni del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Alla Data del Documento di Registrazione il capitale sociale dell'Emittente, sottoscritto e versato, è di Euro 23.549.193,20, suddiviso in numero 235.491.932 azioni del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

21.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha azioni non rappresentative del capitale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente detiene direttamente n. 5.174.565 azioni proprie (pari al 2,20% del capitale sociale dell'Emittente stesso). Si segnala altresì che la società controllata Draka Holding B.V. detiene n. 10.669 azioni dell'Emittente.

In data 12 aprile 2018 l'Assemblea ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2357 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data di assunzione della deliberazione, all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. Contestualmente, l'Assemblea ha revocato l'analoga autorizzazione assembleare del 12 aprile 2017 ed ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2357-ter del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione, al compimento, in una o più volte, senza limiti di tempo e anche prima di aver esaurito gli acquisti, di atti di disposizione di tutte o parte delle azioni proprie della Società acquistate in base alla predetta deliberazione nonché di quelle già detenute.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

In data 11 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato il collocamento del prestito obbligazionario *equity linked*, denominato "*Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2022*" con scadenza 17 gennaio 2022 e riservato ad investitori qualificati.

In data 12 aprile 2017 l'Assemblea ha deliberato la convertibilità del prestito obbligazionario e la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto d'opzione per un importo massimo di nominali Euro 1.457.942,70 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 14.579.427 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del prestito obbligazionario.

Il prezzo di conversione delle obbligazioni è pari ad Euro 34,2949 ed era stato fissato mediante applicazione di un premio del 41,25% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul MTA tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (*bookbuilding*) avvenuto nella mattinata del 12 gennaio 2017.

La Società avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo "call" su tutte (e non solamente su parte) le obbligazioni in circolazione al loro valore nominale dal 1 febbraio 2020, qualora il valore delle azioni superasse il 130% del prezzo di conversione per un determinato periodo di tempo. Il collocamento ha permesso alla Società di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali. Tali fondi potevano essere utilizzati per perseguire eventuali opportunità di crescita esterna della Società, per finanziare, in linea con l'autorizzazione assembleare per l'acquisto di azioni proprie, il riacquisto di azioni della Società a servizio delle eventuali richieste di conversione e/o quale corrispettivo per finanziare la strategia di crescita della Società e per il perseguimento dell'oggetto sociale della Società.

In data 16 maggio 2017 la Società ha inviato ai titolari di obbligazioni del prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 29 maggio 2017, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione. Il 30 maggio 2017 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul "Third Market" (MTF) della Borsa di Vienna. La contabilizzazione del prestito obbligazionario convertibile 2017 ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 48 milioni e di una componente di debito per Euro 452 milioni, determinati al momento dell'emissione del prestito.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.3, del Documento di Registrazione.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale, fatta eccezione per quanto segue:

- (i) l'aumento di capitale in denaro, a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto d'opzione, per un importo massimo di nominali Euro 1.457.942,70 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 14.579.427 azioni ordinarie della Società, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci del 12 aprile 2017, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del prestito obbligazionario *equity linked*, denominato "Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni *Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2022*" con scadenza 17 gennaio 2022 e riservato ad investitori qualificati;
- (ii) l'aumento di capitale, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci del 16 aprile 2015, per un importo di nominali massimi Euro 536.480, mediante assegnazione ai sensi dell'Art. 2349 del Codice Civile di un corrispondente importo prelevato dalla "riserva per emissione azioni ai sensi dell'Art. 2349 del Codice Civile", con emissione di non oltre n. 5.364.800 azioni ordinarie da assegnare gratuitamente ai dipendenti di Prysmian e/o di sue controllate quali beneficiari del piano di incentivazione approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 16 aprile 2015, e da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019;
- (iii) l'aumento di capitale, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci del 12 aprile 2018, per un importo di nominali massimi Euro 756.281,90, mediante assegnazione ai sensi dell'Art. 2349 del Codice Civile di un corrispondente importo prelevato dalla "riserva per emissione azioni ai sensi dell'Art. 2349 del Codice Civile", con emissione di non oltre n. 7.562.819 azioni ordinarie da assegnare

gratuitamente ai dipendenti di Prysmian e/o di sue controllate quali beneficiari del piano di incentivazione approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 12 aprile 2018, e da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022.

- (iv) l'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea dei soci del 12 aprile 2018, da eseguirsi entro e non oltre il 31 luglio 2019.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono operazioni riguardanti il capitale di società del Perimetro Prysmian offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi

Si riporta di seguito l'evoluzione del capitale sociale emesso e sottoscritto dell'Emittente negli ultimi tre esercizi sociali.

Data di attestazione della variazione	Capitale sociale (€)	Azioni Ordinarie (n.)	Motivo della variazione
1 gennaio 2015	21.671.239,70	216.712.397	(rilevazione iniziale)
18 febbraio 2015	21.672.092,20	216.720.922	Parziale esecuzione della delibera di aumento del capitale adottata dall'Assemblea del 14 aprile 2011, a servizio di un piano di incentivazione per dipendenti della Società e/o di sue controllate
31 ottobre 2017	21.673.884,70	216.738.847	Emissione di azioni a fronte di richieste di conversione di obbligazioni del prestito "€300,000,000 1.25 per cent. Equity Bonds due 2018" giunto a scadenza in data 8.3.2018.
30 novembre 2017	21.676.573,50	216.765.735	Emissione di azioni a fronte di richieste di conversione di obbligazioni del prestito "€300,000,000 1.25 per cent. Equity Bonds due 2018" giunto a scadenza in data 8.3.2018.
29 dicembre 2017	21.748.275,40	217.482.754	Emissione di azioni a fronte di richieste di conversione di obbligazioni del prestito "€300,000,000 1.25 per cent. Equity Bonds due 2018" giunto a scadenza in data 8.3.2018.
15 gennaio 2018	21.748.723,50	217.487.235	Emissione di azioni a fronte di richieste di conversione di obbligazioni del prestito "€300,000,000 1.25 per cent. Equity Bonds due 2018" giunto a scadenza in data 8.3.2018.
31 gennaio 2018	21.850.898,70	218.508.987	Emissione di azioni a fronte di richieste di conversione di obbligazioni del prestito

			“€300,000,000 1.25 per cent. Equity Bonds due 2018” giunto a scadenza in data 8.3.2018.
14 febbraio 2018	21.987.580,40	219.875.804	Emissione di azioni a fronte di richieste di conversione di obbligazioni del prestito “€300,000,000 1.25 per cent. Equity Bonds due 2018” giunto a scadenza in data 8.3.2018.
28 febbraio 2018	22.154.734,90	221.547.349	Emissione di azioni a fronte di richieste di conversione di obbligazioni del prestito “€300,000,000 1.25 per cent. Equity Bonds due 2018” giunto a scadenza in data 8.3.2018.
14 marzo 2018	23.016.052,30	230.160.523	Emissione di azioni a fronte di richieste di conversione di obbligazioni del prestito “€300,000,000 1.25 per cent. Equity Bonds due 2018” giunto a scadenza in data 8.3.2018.
22 maggio 2018	23.549.193,20	235.491.932	Esecuzione della delibera di aumento del capitale adottata dall’Assemblea del 16 aprile 2015, a servizio di un piano di incentivazione per dipendenti della Società e/o di sue controllate*

**Alla Data del Documento di Registrazione, residua un importo di nominali Euro 3.339,10 (per complessive n. 33.391 azioni) di aumento di capitale sociale (rispetto all’importo massimo complessivo autorizzato dall’Assemblea). Tuttavia, essendosi esaurito il piano di incentivazione a servizio del quale tale aumento di capitale faceva riferimento, a tale residua porzione dell’aumento di capitale non verrà data esecuzione.*

21.2 Atto costitutivo e statuto

L’Emittente è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata il 12 maggio 2005 con la denominazione sociale “GSCP Athena S.r.l.” con atto a rogito del Notaio Dott. Enrico Bellezza di Milano, repertorio n. 50897 e raccolta n. 8926.

In data 28 ottobre 2005, con atto a rogito del Notaio Dott. Ezio Ricci di Milano, repertorio n. 52912 e raccolta n. 10101, l’Assemblea straordinaria ha deliberato il cambio di denominazione sociale in “Prysmian S.r.l.”.

In data 16 gennaio 2007, con atto a rogito del Notaio Dott. Ezio Ricci di Milano, repertorio n. 56578 e raccolta n. 11588, l’Assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione della Società in società per azioni, nonché il cambio di denominazione sociale in “Prysmian S.p.A.”.

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell’Emittente

Ai sensi dell’Art. 3 dello Statuto, la Società ha per oggetto sociale:

- (i) l’esercizio, sia direttamente che indirettamente attraverso la partecipazione in società, imprese, enti ed organismi in genere, di attività, in Italia e all’estero, dell’attività di progettazione, produzione, costruzione, commercio (tanto in proprio, quanto per conto terzi, anche quale agente e/o rappresentante e/o commissionaria), installazione di, e fornitura di servizi relativi a:

- (a) cavi e conduttori di ogni tipo, per trasmissione di ogni tipo di energia, nonché per trasmissione di comunicazioni e di dati, cavi e conduttori energia/comunicazioni (c.d. "misti" energia/comunicazioni); fibre ottiche, apparecchiature elettriche, elettroniche e optoelettriche varie e loro componenti;
 - (b) sistemi di comunicazione terrestri e sottomarini, ivi incluso il software, compresi quelli che utilizzano tecnologie ottiche, elettroniche e optoelettroniche nonché loro parti, apparecchiature, componenti e accessori;
 - (c) sistemi di trasporto energia terrestri e sottomarini, nonché loro parti, apparecchiature, componenti e accessori;
 - (d) materiali vetrosi e manufatti in materiali vetrosi;
 - (e) prodotti in gomma e materie plastiche in genere;
 - (f) macchinari e impianti completi per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia, di dati e comunicazioni e di energia/comunicazioni (c.d. misti energia/comunicazioni), impianti telefonici, radiotelefonici, televisivi, trasmissioni dati e simili;
 - (g) macchinari e impianti completi per la sicurezza del traffico;
 - (h) macchinari e impianti completi per lavori idraulici;
 - (i) acquedotti, fognature, impianti di irrigazione, gasdotti e oleodotti, bacini, moli banchine e opere connesse;
 - (l) materie prime, semilavorati, macchinari e impianti direttamente o indirettamente attinenti a tutte le attività sopra specificate;
- (ii) l'acquisizione, la negoziazione e la gestione di partecipazioni e interessenze in società, imprese, enti ed organismi in genere operanti, direttamente o attraverso società controllate, nei settori indicati al punto (i) o ad essi analoghi, connessi o complementari; il compimento di operazioni finanziarie mobiliari e immobiliari e l'esercizio in genere di attività finanziarie che siano ritenute necessarie o utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, anche in via prevalente ma non nei confronti del pubblico. La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari e mobiliari che saranno ritenute dagli amministratori necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, nonché per la migliore gestione delle proprie risorse; ricevere finanziamenti dai soci con obbligo di rimborso nel rispetto della normativa vigente, nonché prestare e ricevere finanziamenti a e da società del gruppo di cui è a capo, prestare fidejussioni, avalli e garanzie reali e personali a favore dei soci ed anche di terzi, sempre se necessarie o utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Restano comunque esclusi i servizi di investimento di cui al TUF, la raccolta del risparmio tra il pubblico se non nei limiti fissati dal D. Lgs. 385/93 e dalle sue disposizioni attuative, nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività finanziarie di cui al titolo V del D.Lgs. 385/93.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 e non superiore a 13, soci o non soci, che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio ed il compenso degli Amministratori ai sensi dell'Art. 2389 del Codice Civile potendo, altresì, determinare un importo complessivo per la remunerazione spettante agli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche ai sensi dell'ultimo comma del citato articolo. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

Nomina

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quei soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, o rappresentanti la percentuale inferiore ove richiesta da norma di legge o regolamento di volta in volta applicabili. Dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i cinque sesti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore. I restanti amministratori sono tratti dalle altre liste. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri un Presidente, ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vice Presidenti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede ai sensi dell'Art. 2386 del Codice Civile. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione effettua la sostituzione nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, e a condizione che, (i) tra i membri del Consiglio di Amministrazione come rinnovato, almeno un amministratore, ovvero due se il Consiglio sia composto da più di sette membri, siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge e (ii) venga assicurato il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora per dimissioni o per altra causa venga meno la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito delle nuove nomine effettuate dall'Assemblea, che va convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

Competenze

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la costituzione di uno o più patrimoni destinati ad un affare specifico, a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, con deliberazione risultante da atto pubblico:

- (i) fusioni o scissioni nei casi previsti dagli Artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del Codice Civile;
- (ii) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (iii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (iv) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- (v) la riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio;
- (vi) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso i propri organi delegati, ove nominati, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale contesto, riferisce al Collegio Sindacale sulle materie di cui all'Art. 150, comma 1, del TUF. L'informativa al Collegio Sindacale viene effettuata con periodicità almeno trimestrale e può avvenire direttamente ovvero in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove nominato.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea. L'Assemblea determina per tutta la durata dell'incarico il compenso dei membri del Collegio Sindacale. I sindaci durano in carica 3 esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di carica. Essi sono rieleggibili.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea dei soci fra i sindaci eletti dalla minoranza. In caso di assenza o impedimento del Presidente, lo sostituisce il sindaco effettivo più anziano per età.

I membri del Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 giorni. Per la validità della deliberazione è necessaria la presenza della maggioranza dei sindaci effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire, qualora il Presidente ne accerti la necessità, mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto delle condizioni stabilite dallo Statuto.

I poteri e i doveri del Collegio Sindacale sono quelli stabiliti dalla legge e dai regolamenti vigenti.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto o rappresentanti la percentuale inferiore ove richiesta da norma di legge o regolamento di volta in volta applicabili. L'intestazione del

numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla disciplina vigente.

Ciascuna lista presenta due sezioni, una per la nomina dei sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ciascun socio avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Qualora una lista depositata non sia conforme alle prescrizioni di cui sopra, tale lista non può partecipare alle votazioni. Risultano eletti sindaci effettivi i primi 2 candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per il numero di voti che assumerà altresì la carica di Presidente del Collegio. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

Al termine della votazione vengono proclamati eletti della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente; il terzo sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista che avrà riportato il maggior numero di voti dopo la prima. Qualora venga proposta un'unica lista risulteranno eletti a sindaci effettivi ed a sindaci supplenti i candidati presenti nella lista stessa. In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. In caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Le azioni dell'Emittente sono indivisibili, liberamente trasferibili ed ogni azione dà diritto a un voto. Nel caso di comproprietà delle azioni, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato ai sensi di legge. La Società può creare categorie di azioni fornite di diritti diversi rispetto a quelli delle azioni già emesse o emettere strumenti finanziari, diversi dalle azioni, nei limiti di legge.

I possessori di azioni possono esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima.

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

La modifica dei diritti dei possessori delle azioni avviene mediante modifica dello Statuto approvata dall'Assemblea straordinaria. A tale riguardo si segnala che ai sensi dell'Art. 2437 del Codice Civile, hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti:

- (i) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società;
- (ii) la trasformazione della Società;
- (iii) il trasferimento della sede sociale all'estero;
- (iv) la revoca dello stato di liquidazione;
- (v) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'Art. 2437, comma 2, del Codice Civile ovvero dallo Statuto;
- (vi) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;

(vii) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto e di partecipazione.

È nullo ogni patto volto a escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Ai sensi dell'Art. 24 dello Statuto il diritto di recesso non compete ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società, ovvero all'eventuale introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee dei soci dell'Emittente

Ai sensi dello Statuto, le Assemblee sociali sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge e, regolarmente costituite, rappresentano l'universalità dei soci. Le loro deliberazioni, assunte in conformità alla legge e al presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Gli Amministratori segnalano nella relazione prevista dall'Art. 2428 del Codice Civile le ragioni della dilazione.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie si tengono in unica convocazione. Le relative deliberazioni sono assunte con le maggioranze previste dalla legge.

L'Assemblea ordinaria approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle proprie adunanze, in particolare al fine di garantire il diritto di ciascun socio di intervenire sugli argomenti posti in discussione.

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea è convocata, in via ordinaria o straordinaria, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, dal Consiglio di Amministrazione, presso la sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

Le Assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicare, entro i termini previsti dalla disciplina vigente, sul sito Internet della società nonché con le altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile, nonché ancora, ove necessario o deciso dagli amministratori, su almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Corriere della Sera", "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza", ovvero pure, in alternativa, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Nell'avviso devono essere indicati gli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, ferma ogni ulteriore indicazione prescritta dalla disciplina applicabile.

Anche senza preventiva convocazione, le Assemblee si reputano regolarmente costituite quando è rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipa la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 2366 del Codice Civile.

Per l'intervento in Assemblea valgono le disposizioni di legge.

Ogni socio avente diritto di intervenire può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa applicabile. La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche

mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione può specificare che rispetto a quella specifica adunanza è ammesso l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, con modalità che permettano l'identificazione di tutti i partecipanti e consentano a questi ultimi di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e comunque nel rispetto della disciplina anche regolamentare vigente. In tal caso, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente dell'Assemblea, luogo ove deve trovarsi anche il soggetto verbalizzante. Delle modalità della telecomunicazione deve darsi atto nell'avviso di convocazione e nel verbale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, se nominato, più anziano di nomina o, a parità di anzianità di nomina, da quello più anziano di età o, infine, da persona scelta dall'Assemblea stessa a maggioranza dei presenti. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, socio o non socio, designato su proposta del Presidente dall'Assemblea con il voto della maggioranza del capitale rappresentato nell'adunanza. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un notaio.

Spetta al Presidente dell'adunanza, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolare costituzione dell'adunanza, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere i lavori Assembleari e adottare le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario o dal notaio. Lo svolgimento delle riunioni assembleari è disciplinato dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento assembleare.

L'Assemblea delibera su tutte le materie riservate dalla legge o dallo statuto alla sua competenza, salvo quanto previsto dall'Art. 17 dello Statuto relativamente alle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Alle Assemblee ordinarie e straordinarie si applicano le norme di legge, per quanto riguarda sia la regolare costituzione delle stesse, sia la validità delle deliberazioni da assumere.

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire le variazioni dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo dell'Emittente. L'acquisto e il trasferimento delle azioni non sono soggette a restrizioni statutarie.

21.2.7 Disposizioni statutarie che disciplinano le soglie di possesso azionario relative all'obbligo di comunicazione al pubblico delle partecipazioni rilevanti

Non sussistono disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta. Restano ferme le disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

21.2.8 Disposizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale

Lo Statuto non prevede condizioni per la modifica del capitale sociale più restrittive di quelle previste dalla legge.

CAPITOLO 22. CONTRATTI IMPORTANTI

22.1 Contratto relativo all'Acquisizione

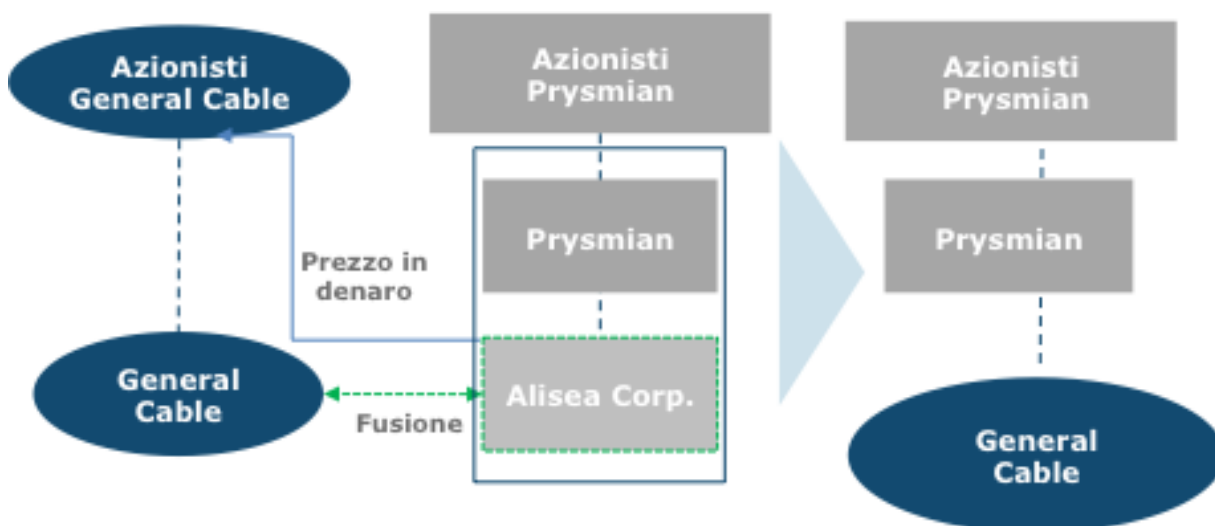
In data 3 dicembre 2017 l'Emittente, Alisea Corp. (**Alisea**) – una società costituita ai sensi della legge del Delaware (USA) e il cui capitale sociale è indirettamente ed interamente detenuto da Prysmian – e General Cable Corporation (società le cui azioni erano, prima del perfezionamento dell'operazione, quotate sul NYSE) hanno sottoscritto un "*Agreement and Plan of Merger*" che disciplinava i termini e le condizioni della fusione per incorporazione di Alisea in General Cable Corporation (con quest'ultima società destinata quindi a fungere da società incorporante e risultante dalla fusione), ai sensi e per gli effetti della legge del Delaware, USA (*Delaware General Corporation Law*) (**l'Accordo di Acquisizione**).

L'Accordo di Acquisizione è stato strutturato secondo lo schema della "*cash reversed triangular merger*" meglio descritto nel prosieguo e nel grafico di seguito riportato. In particolare, l'Accordo di Acquisizione prevedeva che :

- (i) tutte le azioni Alisea (società incorporata) in circolazione alla data di efficacia della fusione, interamente detenute da Prysmian, fossero convertite in azioni General Cable Corporation quale risultante dalla fusione;
- (ii) tutte le azioni General Cable Corporation (società incorporante) in circolazione alla data di efficacia della fusione con Alisea fossero cancellate e si convertissero in un diritto dei rispettivi titolari a ricevere un corrispettivo pari a USD 30,00 per azione (senza interessi) (al 6 giugno 2018 pari a circa Euro 25,48), fatta eccezione per (a) le azioni General Cable possedute da Prysmian, Alisea o qualsiasi altra società interamente partecipata, direttamente o indirettamente, dalla Società, o da General Cable Corporation o qualsiasi altra società interamente controllata, direttamente o indirettamente, da General Cable Corporation (salvo che fossero detenute per conto di terzi) nonché (b) per le azioni General Cable Corporation per le quali, nell'ambito della prevista fusione, fosse stato esercitato il diritto di "*appraisal*" ai sensi della legge del Delaware (la sorte delle azioni General Cable Corporation menzionate ai punti (a) e (b) è descritta nei successivi punti (iii), (iv) e (v));
- (iii) le azioni General Cable Corporation possedute da società interamente controllate, direttamente o indirettamente, da General Cable Corporation o dalla Società (diverse da Alisea) fossero convertite in azioni di General Cable quale risultante dalla fusione, in modo tale che le predette società potessero conservare in General Cable Corporation post fusione la stessa percentuale di capitale precedentemente detenuta in General Cable Corporation ante fusione, tenuto conto della conversione in azioni General Cable Corporation delle azioni Alisea di cui al precedente punto (i);
- (iv) le azioni General Cable Corporation possedute dalla Società, da Alisea o da General Cable Corporation fossero cancellate e annullate senza corresponsione di alcun corrispettivo;
- (v) le azioni General Cable Corporation per le quali fosse stato validamente esercitato (e non rinunciato) il diritto di "*appraisal*" ai sensi della legge del Delaware avrebbero maturato il diritto di ricevere un corrispettivo (potenzialmente diverso da quello previsto dall'Accordo di Acquisizione) determinato ai sensi delle applicabili disposizioni della Delaware General Corporation Law.

Con riferimento al menzionato diritto di “*appraisal*” ai sensi della legge del Delaware, si evidenzia che: (i) esso spettava agli azionisti di General Cable Corporation che non avessero votato a favore della fusione (in sede di apposita assemblea degli azionisti di General Cable Corporation convocata a tal fine) e che avessero richiesto espressamente per iscritto, prima della citata assemblea, di ottenere la liquidazione delle loro azioni sulla base di una valorizzazione al *fair value* (anziché al valore di USD 30,00 per azione previsto nell’ambito dell’Acquisizione); e (ii) il *fair value* sarebbe stato determinato dalla *Delaware Court of Chancery* (per importo che avrebbe potuto essere inferiore, uguale o superiore a quello previsto nell’ambito dell’Acquisizione). Peraltro, si evidenzia che la richiesta di *appraisal* è stata effettuata solo con riferimento a complessive 100 azioni circa, con la conseguenza che, ai sensi della legge del Delaware, non si darà luogo alla procedura di determinazione del *fair value* delle azioni oggetto di esercizio di tale diritto, non essendo stata superata la soglia minima affinché la suddetta procedura venga effettivamente posta in essere.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica, semplificata, della struttura dell’Acquisizione:



L’operazione attribuisce a General Cable una valutazione, inclusiva dell’indebitamento finanziario netto e altre passività della società, pari a circa USD 3 miliardi (al 6 giugno 2018 pari a circa Euro 2,5 miliardi).

Il perfezionamento dell’Acquisizione era subordinato al verificarsi di alcune condizioni tipiche per questo tipo di operazioni quali: (i) l’approvazione dell’operazione da parte dell’assemblea degli azionisti di General Cable Corporation; (ii) l’approvazione o null’osta da parte delle competenti autorità antitrust (ivi incluse quelle negli Stati Uniti d’America e nell’Unione Europea); (iii) l’approvazione da parte di altre competenti autorità regolamentari (come l’approvazione da parte del *Committee on Foreign Investment in the United States* (CFIUS)); (iv) il verificarsi al Closing delle altre condizioni usuali per questo tipo di operazioni (come l’assenza di provvedimenti che proibiscono l’Acquisizione, l’esattezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dalle parti nell’ambito dell’accordo sull’Acquisizione e l’adempimento delle parti agli impegni assunti con gli accordi relativi all’Acquisizione).

Tutte tali condizioni si sono verificate e, in data 6 giugno 2018, è stato perfezionato il Closing dell’operazione.

La fusione di Alisea in General Cable Corporation è divenuta efficace, ai sensi della legge del Delaware, in data 6 giugno 2018. A seguito del perfezionamento dell'operazione, sempre in data 6 giugno 2018 è stato ottenuto il *delisting* delle azioni General Cable dal NYSE.

Per effetto del perfezionamento della fusione di Alisea in General Cable Corporation, la Società è venuta a detenere, indirettamente, il 100% del capitale sociale di General Cable post fusione con Alisea.

Nell'ambito dell'Accordo di Acquisizione General Cable Corporation ha rilasciato a favore della Società dichiarazioni e garanzie usuali per questo tipo di operazioni. Va tuttavia rilevato che ai sensi dell'Accordo di Acquisizione tali dichiarazioni e garanzie erano efficaci solo fino al Closing e al perfezionamento dell'operazione – costituendo la loro correttezza e conformità al vero fino alla data del Closing una condizione per il completamento dell'Acquisizione –, ma non sopravvivevano a tale perfezionamento. Pertanto, ove nel prossimo futuro dovessero emergere sopravvenienze passive relative a General Cable e alle società dalla stessa controllate, ad esempio di natura fiscale, ambientale, contrattuale o contenziosa, la Società non potrà avvalersi di meccanismi di indennizzo nei confronti della controparte.

Sempre ai sensi dell'Accordo di Acquisizione, la Società ha assunto alcuni impegni che si protrarranno anche dopo il Closing e il perfezionamento dell'Acquisizione. In particolare Prysmian si è impegnata, per un periodo di sei anni successivi al perfezionamento della fusione di Alisea in General Cable Corporation, a indennizzare e mantenere indenni, entro i limiti massimi ammessi dall'applicabile normativa, tutti gli attuali e precedenti amministratori e direttori di General Cable Corporation e delle sue controllate, nonché qualsiasi soggetto che, su richiesta di General Cable Corporation o di una delle sue controllate, abbia agito come amministratore, direttore, dipendente, *trustee* o fiduciario di altre società, enti o *joint ventures*, con riferimento a tutti i costi, spese, giudizi, sanzioni, perdite, pretese, danni o responsabilità sofferti da tali soggetti in relazione a ogni pretesa, azione, procedimento o investigazione (di natura civile, penale o amministrativa) derivanti dall'attività prestata a favore di General Cable Corporation e delle sue controllate (o su richiesta di tali società) prima della data di efficacia della fusione (ivi incluse quelle connesse all'Acquisizione e alle altre attività contemplate nell'Accordo di Acquisizione). In tale contesto, la Società si è altresì impegnata a fare in modo che General Cable Corporation, quale risultante dalla fusione, stipulasse entro la data di efficacia della fusione stessa, corrispondendone il relativo premio, apposite polizze assicurative finalizzate a estendere, per un periodo di almeno sei anni dalla data di efficacia della fusione, la copertura delle polizze già esistenti presso General Cable in relazione alla responsabilità di amministratori e direttori nonché in relazione alla responsabilità per lo svolgimento di incarichi "fiduciari", a termini e condizioni non meno favorevoli per i soggetti beneficiari della copertura di quelli previsti dalle polizze già esistenti presso General Cable (e prevedendosi comunque che tale impegno non poteva comportare un esborso superiore al 300% dei premi già corrisposti da General Cable per le polizze in essere). La copertura assicurativa prevista dai sopra citati accordi è stata resa operativa per un massimale di Euro 90 milioni; il premio corrisposto per l'estensione su base annuale è di complessivi Euro 115.000 (oltre a tasse al 22,25%).

Per maggiori informazioni sull'Acquisizione di General Cable si rinvia al documento informativo redatto e pubblicato ai sensi dell'Art. 71 del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.prysmiangroup.com.

22.2 Principali contratti di finanziamento

Si riporta qui di seguito una descrizione dei principali contratti di finanziamento sottoscritti da società del Perimetro Prysmian.

Con riferimento ai contratti di finanziamento di cui ai successivi paragrafi da (i) a (iv), si precisa che nel calcolo dei relativi *covenant* finanziari si utilizzeranno le seguenti definizioni:

- **Indebitamento Finanziario Netto** significa l'indebitamento finanziario netto così come riportato nella situazione patrimoniale riclassificata inclusa nel bilancio consolidato di Prysmian;
- **EBITDA Rettificato** significa l'EBITDA rettificato così come riportato nel bilancio consolidato di Prysmian, escludendo: le imposte e le tasse incluse nel calcolo dello stesso; i costi relativi ai fondi pensione riguardanti le prestazioni di lavoro passate, ogni utile o perdita attuariale, ogni utile o perdita dovuta alla chiusura o ristrutturazione degli stessi; i dividendi pagati a terzi che abbiano interessi di minoranza in entità del gruppo e includendo i dividendi ricevuti da società partecipate classificate tra le altre attività finanziarie;
- **Oneri Finanziari Netti** significa gli oneri finanziari netti così come riportati nel conto economico consolidato di Prysmian, escludendo: interessi e oneri non monetari capitalizzati, differiti o pagabili in natura; ogni onere o stanziamento effettuato in relazione ai fondi pensione; ogni utile o perdita su cambi e da contratti derivati su cambi e tassi di interesse; i dividendi ricevuti da società partecipate incluse nelle altre attività finanziarie.

(i) Il Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione del 2018

In data 2 marzo 2018 l'Emittente (in qualità di prenditore), UniCredit Bank AG, Milan Branch in qualità di agente (l'**Agente**), Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Goldman Sachs International, Banca IMI S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e UniCredit Bank AG (gli **Arranger**) e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Goldman Sachs International Bank, Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg SA, Mediobanca International (Luxembourg) S.A. e UniCredit Bank AG (gli originali **Enti Finanziatori**) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il **Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione**), governato dalla legge inglese, per un importo massimo totale di Euro 1,7 miliardi (i relativi finanziamenti, i **Finanziamenti per l'Acquisizione**).

Il Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione è stato sindacato in data 27 marzo 2018 e altre 7 primarie istituzioni finanziarie si sono aggiunte quali enti finanziatori.

I Finanziamenti per l'Acquisizione prevedono che l'erogazione dei fondi possa essere negata nel caso in cui siano in essere esclusivamente ipotesi di *default* o *misrepresentations* di maggior rilevanza.

I Finanziamenti per l'Acquisizione apportano alla Società risorse finanziarie necessarie per il pagamento di parte del prezzo dell'Acquisizione di General Cable Corporation da parte di una società interamente partecipata dall'Emittente, il rifinanziamento dell'indebitamento esistente in capo a General Cable Corporation e alle sue partecipate e il finanziamento dei compensi, commissioni, costi e spese connessi all'Acquisizione.

I Finanziamenti per l'Acquisizione sono suddivisi nelle seguenti linee di credito:

- "Linea di credito Term": un finanziamento a termine per un importo complessivo pari ad Euro 1.000.000.000 reso disponibile alla Società in Euro o Dollari

statunitensi. La Linea di credito Term sarà rimborsata alla data che cade al quinto anniversario dalla data del Closing dell'Acquisizione (vale a dire il 6 giugno 2023);

- “Linea di credito Bridge”: un finanziamento a termine per un importo complessivo pari ad Euro 700.000.000, reso disponibile alla Società in Euro o Dollari statunitensi. La Linea di credito Bridge sarà rimborsata entro 2 anni dalla data del Closing dell'Acquisizione (vale a dire l'8 giugno 2020), ovvero in una data precedente tramite i proventi raccolti con un'eventuale emissione di altri strumenti di debito.

I singoli utilizzi possono essere erogati sino alla prima data fra: (a) la data che cade 30 giorni dopo la data del closing dell'Acquisizione; e (b) il 31 dicembre 2018. I finanziamenti sono stati erogati il 6 giugno 2018.

Limitazioni e impegni

Con riferimento alla Società e, in alcuni casi, con riferimento alle Controllate Rilevanti (“*Material Subsidiary*”) (per tale intendendosi una controllata della Società il cui EBITDA o il fatturato è pari o superiore al 5% dell'EBITDA (da contratto) o del fatturato di gruppo) o anche a tutte le società del gruppo, il Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione prevede i seguenti impegni e limitazioni, che sono soggetti a eccezioni, di natura quantitativa con connesse soglie di rilevanza, nonché agli ulteriori rimedi di seguito descritti:

- impegno a ottenere e mantenere qualsivoglia autorizzazione necessaria per adempiere i propri obblighi contrattuali e per lo svolgimento della propria attività ordinaria;
- impegno a rispettare tutti i regolamenti e le leggi applicabili;
- impegno a far sì che i propri obblighi di pagamento derivanti dai Finanziamenti per l'Acquisizione non siano postergati ad alcun altro obbligo non subordinato e non garantito (*pari passu*);
- limitazioni nella concessione di garanzie reali e vincoli (*negative pledge*) a supporto di indebitamento finanziario, con talune eccezioni, ivi incluse le concessioni di garanzie reali e vincoli: (i) in relazione a una cartolarizzazione di crediti e (ii) ove non altrimenti consentiti, per un valore non eccedente il 10% del totale dell'attivo consolidato di gruppo;
- limitazioni negli atti di disposizione di attività o beni del gruppo che fa capo alla Società che possano determinare un cambiamento sostanziale della principale attività di tale gruppo o che possano influire negativamente sulle posizioni creditorie degli Enti Finanziatori;
- impegno a non apportare modifiche rilevanti alla natura dell'attività del Gruppo che fa capo alla Società, complessivamente inteso;
- limitazioni nelle operazioni di fusione, fatte salve talune riorganizzazioni consentite (*i.e.*, operazioni infragruppo) e talune fusioni consentite nelle quali la Società sia la società risultante dalla fusione e, laddove le altre società coinvolte nella fusione non siano società del gruppo che fa capo all'Emittente, la Società continui a rispettare i parametri finanziari;
- impegno a rispettare tutte le leggi applicabili in materia ambientale;
- impegno a non effettuare operazioni speculative su derivati;

- limitazioni nella concessione a terzi di garanzie e finanziamenti, fatte salve talune garanzie e finanziamenti consentiti, ivi inclusi (i) quelli concessi nel corso dell'attività ordinaria a condizioni di mercato (ii) per un valore non eccedente Euro 150.000.000 in qualsiasi momento;
- impegno a mantenere adeguate coperture assicurative;
- impegno a effettuare transazioni rilevanti con terze parti a normali condizioni di mercato;
- impegni a rispettare le leggi applicabili con riferimento ai piani pensionistici;
- impegni a rispettare le normative tributarie;
- impegno a rispettare qualsivoglia sanzione di natura economica o finanziaria.

Si precisa che i suddetti requisiti non finanziari si intendono contrattualmente applicabili all'intero Gruppo Prysmian, quale risultante dall'Acquisizione.

Il Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione prevede due parametri finanziari il cui rispetto è verificato su base semestrale a partire dal 31 dicembre 2018, ai sensi dei quali (a) il rapporto tra EBITDA Rettificato (come da contratto) e il totale degli Oneri Finanziari Netti (come da contratto) nei 12 mesi precedenti non deve essere inferiore a 4,00:1,00 e (b) il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto consolidato ed EBITDA Rettificato (come da contratto) (**Leverage Ratio**) nei 12 mesi precedenti non deve eccedere 3,00:1,00 (potrà arrivare sino a 3,50:1,00 per non più di tre volte anche non consecutive per effetto di una acquisizione).

Le violazioni dei parametri finanziari possono essere rimediate sino ad un massimo di 4 volte.

In aggiunta a quanto precede, la Società per proprio conto e in taluni casi per conto del gruppo, ha reso talune dichiarazioni e garanzie – alcune delle quali sono da intendersi ripetute a ciascuna data di utilizzo dei Finanziamenti per l'Acquisizione e a ciascuna data di pagamento interessi – che sono usuali per operazioni di questo genere. Tali dichiarazioni includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dichiarazioni relative a: (i) il proprio status; (ii) la natura vincolante delle obbligazioni assunte ai sensi del Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione e della ulteriore documentazione finanziaria (la **Documentazione Finanziaria**); (iii) l'assenza di qualsivoglia conflitto tra le obbligazioni derivanti dalla Documentazione Finanziaria e le disposizioni applicabili contenute in leggi, regolamenti, documenti costitutivi e altri documenti vincolanti; (iv) la propria capacità di sottoscrivere la Documentazione Finanziaria; (v) le autorizzazioni necessarie per adempiere alle obbligazioni assunte ai sensi della Documentazione Finanziaria e per esercitare la propria attività ordinaria; (vi) l'assenza di sanzioni; (vii) l'esistenza di policy e procedure in materia di anti-corrruzione; (viii) la correttezza delle informazioni fornite ai sensi del Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione; (ix) il rispetto della normativa anti-corrruzione; (x) l'assenza di controversie o procedimenti che possono, o è ragionevole ritenere probabile che possano, determinare un effetto negativo rilevante (noto come **Effetto Negativo Rilevante**) con riferimento all'attività, ai beni o alla situazione finanziaria della Società, tenuto conto delle risorse messe a disposizione della stessa da parte degli altri membri del gruppo che fa capo alla Società o a disposizione di tale gruppo (complessivamente considerato) ovvero alla capacità della Società di adempiere ai propri obblighi di pagamento e agli obblighi finanziari in conformità a quanto previsto dalla Documentazione Finanziaria, tenuto conto delle risorse messe a disposizione della stessa da parte degli altri membri del gruppo che fa capo alla Società,

ovvero che pregiudichi significativamente i diritti o i rimedi previsti per i Finanziatori in relazione al Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione; (xi) il rispetto della normativa applicabile in materia ambientale; (xii) l'assenza di procedure concorsuali in relazione alla Società e a ciascuna delle Controllate Rilevanti; e (xiii) la propria documentazione contabile fornita in relazione ai Finanziamenti per l'Acquisizione.

Interessi

Il Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione prevede un tasso di interesse variabile, come segue:

- per la Linea di credito Term, l'applicazione del tasso EURIBOR a 6 mesi più un margine pari a 1,15% p.a. (il Margine Iniziale);
- per la Linea di credito Bridge, l'applicazione del tasso EURIBOR a 3 mesi più un margine pari a 0,55% p.a., con un incremento pari a 0,15% p.a. ogni 3 mesi.

Gli interessi matureranno semestralmente in via posticipata per la Linea di credito Term e trimestralmente in via posticipata per la Linea di credito Bridge.

In linea con le recenti pratiche del mercato, i sopra menzionati parametri per l'indicizzazione degli interessi (*i.e.*, Euribor a 6 e 3 mesi) non possono avere valore negativo atteso che è stato contrattualmente previsto un *floor* pari a zero.

Il margine applicabile alla Linea di credito Term può variare, sulla base dei risultati della dichiarazione di margine, se la relativa dichiarazione di margine attesta che (i) non si è verificato né è in corso alcun Evento di Default (come di seguito definito) e (ii) la Leva Finanziaria (*Leverage Ratio*), con riferimento ai precedenti 12 mesi, rientra entro uno dei parametri predefiniti:

Maggiore di 3,00:1	1,45% p.a.
Maggiore di 2,50:1 e minore o uguale a 3,00:1	1,15% p.a.
Maggiore di 2,00:1 e minore o uguale a 2,50:1	0,95% p.a.
Maggiore di 1,50:1 e minore o uguale a 2,00:1	0,80% p.a.
Maggiore di 1,00:1 e minore o uguale a 1,50:1	0,65% p.a.
Minore o uguale a 1,00:1	0,55% p.a.

Le variazioni del margine applicabile alla Linea di credito Term saranno applicate tre giorni lavorativi dopo la consegna da parte della Società all'Agente della relativa dichiarazione di margine.

Rimborso anticipato

Il Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione prevede che, fatto salvo l'obbligo di rimborso dei Finanziamenti per l'Acquisizione alla data di scadenza delle rispettive linee di credito, la Società debba anticipatamente rimborsare gli importi messi a disposizione da ciascun Ente Finanziatore al verificarsi di taluni eventi, ivi inclusi i seguenti:

- il verificarsi di un fatto che faccia sì che la partecipazione di un Ente Finanziatore al, ovvero l'adempimento degli impegni dallo stesso assunti ai sensi del, Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione violi disposizioni di legge o regolamentari ad esso applicabili;
- il verificarsi di un Cambio di Controllo (come di seguito definito) laddove la Maggioranza degli Enti Finanziatori (come di seguito definiti) richieda il rimborso dei Finanziamenti per l'Acquisizione con preavviso all'Agente ed alla Società non inferiore a 30 giorni;
- ove l'Acquisizione non si verifichi il giorno del o il giorno successivo al primo utilizzo dei Finanziamenti per l'Acquisizione;
- con esclusivo riguardo alla Linea di credito Bridge, il ricevere i proventi derivanti dall'emissione di titoli di debito.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione, un cambio di controllo si verifica se qualsivoglia persona o gruppo di persone che agiscono di concerto (1) detengano partecipazioni aventi diritto di voto rappresentanti più del 50% del capitale sociale della Società o (2) abbiano il diritto di nominare contrattualmente o in altra maniera la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione della Società (un **Cambio di Controllo**).

Fermo restando quanto precede, la Società ha la facoltà di (i) richiedere la cancellazione di qualsiasi importo del Finanziamento per l'Acquisizione non ancora erogato e disponibile; e (ii) a partire dalla data che cade 18 mesi dopo la data del closing dell'Acquisizione, effettuare il rimborso anticipato di parte del Finanziamento per l'Acquisizione, salvo il pagamento dei costi di reimpiego se il rimborso anticipato volontario non si verifica a una data di pagamento interessi.

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione prevede che le decisioni degli Enti Finanziatori relativamente ai diritti e poteri che questi possono esercitare ai sensi del Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione sono assunte collegialmente, e a seconda dell'oggetto della decisione: (i) con una maggioranza pari al 66,66% da calcolarsi sulla base della quota di partecipazione di ciascun Ente Finanziatore in relazione ai Finanziamenti per l'Acquisizione (o, con riferimento ad alcune questioni concernenti solo una delle linee di credito, avendo riguardo solo agli Enti Finanziatori di tali linee di credito) (gli **Enti Finanziatori di Maggioranza**); o (ii) in specifici casi ai sensi del Finanziamento per l'Acquisizione, all'unanimità.

In particolare, il Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione prevede che, fintanto che i Finanziamenti per l'Acquisizione siano *outstanding*, gli Enti Finanziatori di Maggioranza, per il tramite dell'Agente, possano richiedere il rimborso integrale dei Finanziamenti per

l'Acquisizione al verificarsi di un evento di *default* di seguito descritto (gli **Eventi di Default**) con riferimento, a seconda dei casi, alla Società e/o a una Controllata Rilevante e/o a una società del gruppo che fa capo alla Società, usuali per operazioni di questo genere e soggetti a eccezioni, di natura quantitativa con connesse soglie di rilevanza, e ai rimedi previsti nel Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione:

- inadempimento degli obblighi di pagamento ai sensi del Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione;
- mancato rispetto dei parametri finanziari;
- mancato rispetto di impegni e limitazioni previste dal Contratto di Finanziamento per l'Acquisizione e dalla Documentazione Finanziaria rilevante, purché (ad eccezione del mancato rispetto degli obblighi di pagamento e degli impegni finanziari) la relativa violazione non sia rimediata entro 21 giorni dalla prima data tra: (i) la data in cui la violazione è stata registrata dall'Agente e (ii) la data in cui la Società è venuta a conoscenza della violazione;
- non veridicità o inesattezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società con riguardo a date circostanze, salvo che tali circostanze siano rimate entro 21 giorni dalla prima data tra: (i) la data in cui la violazione è stata registrata dall'Agente e (ii) la data in cui la Società è venuta a conoscenza della inesattezza;
- mancato pagamento e/o richiesta di pagamento immediata prima della scadenza originariamente concordata e/o possibilità di richiesta di pagamento immediata prima della relativa data di scadenza, in relazione a qualsiasi altro indebitamento finanziario di una società del gruppo che fa capo alla Società (*cross-default*), laddove tale circostanza riguardi debiti finanziari che abbiano, in aggregato, un valore pari o eccedente Euro 50.000.000;
- con riferimento alla Società o alle Controllate Rilevanti, sospensione o impossibilità di rimborsare i propri debiti alla scadenza o l'avvio di negoziazione con i propri creditori per il differimento di tali rimborsi; deprezzamento delle attività al di sotto del valore delle passività, o l'avvio di una moratoria formale;
- avvio di procedure fallimentari con riferimento alla Società o a una Controllata Rilevante, ivi incluse: (i) accordo di moratoria o altro simile accordo con qualsiasi dei propri creditori; (ii) richiesta o ordine di liquidazione, amministrazione, dissoluzione o riorganizzazione; (iii) escussione di una garanzia per un valore complessivo eccedente Euro 50.000.000; (iv) nomina del liquidatore o di altro curatore fallimentare; o (v) qualsivoglia simile procedura intrapresa in una diversa giurisdizione;
- contenziosi, arbitrati, procedimenti amministrativi, legislativi, governativi o altri procedimenti o indagini nei confronti di un qualsiasi membro del gruppo che fa capo alla Società che potrebbero avere, se negativamente risolti, un Effetto Negativo Rilevante;
- sequestro, esproprio, o procedure esecutive sui beni della Società o di una Controllata Rilevante per un valore complessivo superiore a Euro 50.000.000, salvo tali procedure vengano revocate o cancellate entro 21 giorni;
- sospensione o cessazione da parte del gruppo che fa capo alla Società di una parte significativa della propria attività, salvo il caso in cui ciò avvenga nell'ambito

di una Riorganizzazione Consentita (come contrattualmente definita) o di un atto di disposizione consentito;

- invalidità o illiceità della Documentazione Finanziaria;
- il verificarsi di un evento che a ragionevole giudizio degli Enti Finanziatori di Maggioranza abbia un Effetto Negativo Rilevante;
- una certificazione in un rapporto reso da un revisore indipendente sul bilancio consolidato che possa ragionevolmente ritenersi avere un Effetto Negativo Rilevante.

(ii) Il finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti del 2017

In data 25 settembre 2017 l'Emittente e Cassa depositi e prestiti S.p.A. (**CDP**) hanno sottoscritto un Contratto di Finanziamento (il **Contratto di Finanziamento CDP**), governato dalla legge italiana, per un importo massimo complessivo di Euro 100 milioni (il **Finanziamento CDP**).

Il Finanziamento CDP ha apportato alla Società risorse finanziarie per finalità generali del gruppo, ivi inclusi, investimenti e spese in ricerca, sviluppo e innovazione, nonché in efficientamento energetico e tutela ambientale.

Il Finanziamento CDP è stato integralmente erogato in data 29 settembre 2017 e deve essere integralmente rimborsato, unitamente agli interessi e agli oneri accessori dovuti e non ancora pagati, in un'unica soluzione al 30 settembre 2020 (rimborso *bullet*).

Limitazioni e impegni

Con riferimento alla Società, e in alcuni casi anche con riferimento alle Controllate Rilevanti (per tali intendendosi una controllata della Società il cui EBITDA o il fatturato è pari o superiore al 5% dell'EBITDA (come da contratto) o del fatturato di gruppo), il Contratto di Finanziamento CDP prevede i seguenti impegni e limitazioni, che sono soggetti ad eccezioni, di natura quantitativa con connesse soglie di rilevanza, nonché agli ulteriori rimedi di seguito descritti:

- impegno a ottenere e mantenere qualsivoglia autorizzazione necessaria per adempiere i propri obblighi contrattuali e per lo svolgimento della propria attività ordinaria;
- impegno a rispettare tutti i regolamenti e le leggi applicabili;
- impegno a far sì che i propri obblighi di pagamento derivanti dal Contratto di Finanziamento CDP e dalla relativa documentazione finanziaria (congiuntamente, la **Documentazione Finanziaria**) non siano postergati ad alcun altro obbligo presente e/o futuro non garantito nei confronti di qualsivoglia creditore chirografario (*pari passu*);
- limitazioni nella concessione di garanzie reali e vincoli (*negative pledge*), con talune eccezioni, ivi incluse le concessioni di garanzie reali e vincoli: (i) in relazione a una cartolarizzazione di crediti; (ii) esistenti alla data del Contratto di Finanziamento CDP su beni del gruppo a garanzia di indebitamento avente natura non finanziaria; (iii) nell'esercizio dell'ordinaria attività d'impresa del gruppo; (iv) ove non altrimenti ammessi, effettuate successivamente alla data di firma del Contratto di Finanziamento CDP al fine di garantire obbligazioni pecuniarie di società del gruppo per un valore, singolarmente o congiuntamente, non eccedente il 10% del totale dell'attivo consolidato di gruppo;

- limitazioni negli atti di disposizione di attività o beni del gruppo che fa capo alla Società, con talune eccezioni, ivi inclusa la possibilità di porre in essere atti di disposizione tra società facenti parte di tale gruppo; e/o che non siano atti a determinare un evento pregiudizievole significativo con riferimento all'attività, ai beni o alla situazione finanziaria della Società, tenuto conto delle risorse disponibili messe a disposizione della stessa da parte degli altri membri del gruppo o del gruppo stesso (globalmente considerato) ovvero alla capacità della Società di adempiere ai propri obblighi di pagamento e agli obblighi finanziari in conformità a quanto previsto dalla Documentazione Finanziaria, tenuto conto delle risorse messe a disposizione della stessa da parte degli altri membri del gruppo ovvero che pregiudichi significativamente i diritti o i rimedi previsti per CDP nella Documentazione Finanziaria (**l'Evento Pregiudizievole Significativo**); e/o che rientrino nell'esercizio della normale attività del "Gruppo Rilevante" (che indica collettivamente la Società e le Controllate Rilevanti), salvo che da ciò derivi o possa derivare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- impegno a non apportare modifiche rilevanti alla natura dell'attività del Gruppo Rilevante, complessivamente inteso;
- limitazioni nelle operazioni di fusione e scissione, fatte salve talune operazioni straordinarie consentite (ivi incluse le fusioni infragruppo e qualsiasi fusione tra membri del gruppo con soggetti che non sono membri del gruppo nelle quali la società risultante dalla fusione sia un membro del gruppo);
- impegno a rispettare tutte le leggi applicabili in materia ambientale;
- impegno a non effettuare operazioni speculative su derivati;
- limitazioni nella concessione a terzi di garanzie e finanziamenti, fatte salve talune garanzie e finanziamenti consentiti, ivi inclusi (i) quelli concessi nel corso dell'attività ordinaria e (ii) ove non altrimenti consentiti, per un ammontare su base aggregata non eccedente Euro 150.000.000;
- impegno a mantenere adeguate coperture assicurative;
- impegno della Società a non concludere alcuna operazione con terze parti se non a condizioni di mercato o a condizioni più favorevoli per la Società;
- impegni a rispettare la normativa fiscale e lavoristica;
- impegno a non utilizzare né mettere a disposizione i proventi del Finanziamento CDP a beneficio di un soggetto destinatario di sanzione o misura restrittiva economica e commerciale;
- impegno a mantenere nell'ambito della propria struttura aziendale cautele necessarie al fine della prevenzione dei reati presupposto della responsabilità di cui al D.Lgs. 231/2001 e a comunicare a CDP eventuali: (i) nuovi procedimenti; (ii) misure interdittive o cautelari; e (iii) condanne passate in giudicato (ivi inclusa l'applicazione della pena su richiesta ex Art. 444 c.p.p.) applicati/e o emessi/e ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Contratto di Finanziamento CDP prevede due parametri finanziari il cui rispetto è verificato semestralmente ai sensi dei quali: (a) il rapporto tra EBITDA Rettificato (come da contratto) e il totale degli Oneri Finanziari Netti (come da contratto) nei 12 mesi precedenti non deve essere inferiore a 4,00:1,00; e (b) il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA Rettificato (come da contratto) nei 12 mesi precedenti non deve eccedere

3,00:1,00 (potrà arrivare sino a 3,50:1,00 per non più di tre volte anche non consecutive per effetto di operazioni straordinarie non vietate dal Contratto di Finanziamento CDP).

Le violazioni dei parametri finanziari possono essere rimediate sino a un massimo di 2 volte.

Si precisa che i requisiti non finanziari sopra descritti si intendono contrattualmente applicabili all'intero Gruppo Prysmian, quale risultante dall'Acquisizione. Si segnala che l'effettuazione dell'Acquisizione non ha comportato alcuna violazione degli impegni contrattuali previsti nel contratto di finanziamento in esame e, quindi, non ha richiesto alcun *waiver* o rinuncia da parte degli Enti Finanziatori.

In aggiunta a quanto precede, la Società per proprio conto e in taluni casi per conto del gruppo ad essa facente capo, ha reso talune dichiarazioni e garanzie – alcune delle quali sono da intendersi ripetute a ciascuna data di erogazione del Finanziamento CDP e a ciascuna data di pagamento interessi – che sono solite per transazioni finanziarie di tale genere. Tali dichiarazioni e garanzie includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dichiarazioni relative a (i) il proprio status; (ii) la natura vincolante delle obbligazioni assunte ai sensi del Contratto di Finanziamento CDP; (iii) l'assenza di qualsivoglia conflitto tra le obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento CDP e le disposizioni applicabili contenute in leggi, regolamenti, documenti costitutivi e altri documenti vincolanti; (iv) la propria capacità di sottoscrivere il Finanziamento CDP; (v) le autorizzazioni necessarie per adempiere alle proprie obbligazioni ai sensi del Contratto di Finanziamento CDP; (vi) l'assenza di controversie o procedimenti che determinino un Evento Pregiudizievole Significativo (vii) il rispetto della normativa applicabile; e (viii) la documentazione contabile della Società.

Interessi

Il Contratto di Finanziamento CDP prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'EURIBOR a 6 mesi e un margine pari a 0,45% per anno.

Rimborso anticipato

Il Contratto di Finanziamento CDP prevede che, fermo restando l'obbligo di rimborsare il Finanziamento CDP alla scadenza, la Società debba rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il Finanziamento CDP al verificarsi di taluni eventi, ivi incluso il verificarsi di un fatto che faccia sì che l'adempimento degli impegni assunti da CDP ai sensi del Contratto di Finanziamento CDP violi disposizioni di legge o regolamentari ad essa applicabili.

Fermo restando quanto precede, la Società ha la facoltà di effettuare il rimborso anticipato, in tutto o in parte, per importi minimi di Euro 5 milioni, del Finanziamento CDP, salvo il pagamento dei costi di reimpiego e degli interessi maturati qualora il rimborso sia eseguito in una data non coincidente con una data di pagamento interessi. Inoltre, gli importi del Finanziamento CDP non erogati entro la scadenza del periodo di disponibilità si intenderanno revocati e cancellati e non saranno più utilizzabili da parte del Beneficiario.

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento CDP prevede che la Società debba rimborsare a CDP tutte le somme dovute in relazione al Finanziamento CDP, unitamente agli interessi maturati e agli altri accessori, entro 5 giorni lavorativi dalla data in cui la decadenza dal beneficio del termine, il recesso eventualmente esercitato da CDP o la risoluzione di diritto del

Contratto di Finanziamento CDP siano divenuti efficaci, al verificarsi di un evento di *default* ivi inclusi quelli di seguito descritti (gli **Eventi di Default**) con riferimento, a seconda del caso, alla Società e/o a una Controllata Rilevante usuali per questo tipo di operazioni e soggetti a eccezioni, di natura quantitativa e relative soglie di rilevanza e ai rimedi previsti nel Contratto di Finanziamento CDP:

- inadempimento degli obblighi di pagamento ai sensi del Contratto di Finanziamento CDP e della Documentazione Finanziaria;
- non veridicità o inesattezza delle informazioni nonché delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società, salvo che le stesse siano rimediate entro 20 giorni;
- mancato adempimento da parte della Società e/o di una Controllata Rilevante ad una o più delle obbligazioni di pagamento derivante da qualsiasi altro indebitamento finanziario previste da qualsiasi accordo diverso dal Contratto di Finanziamento CDP (*cross-default*), laddove tale circostanza riguardi indebitamento finanziario e/o obbligazioni finanziarie che abbiano, in aggregato, un valore eccedente Euro 50.000.000;
- avvio di procedure concorsuali a carico della Società e/o di una Controllata Rilevante, nonché la delibera e la presentazione di domande di ammissione a procedure concorsuali, salvo che la Società ottenga entro i 45 giorni lavorativi successivi alla presentazione della stessa il rigetto o la desistenza da parte dell'istante;
- la messa in liquidazione della Società o il verificarsi di qualsiasi altra causa di scioglimento della Società;
- con riferimento alla Società o a una Controllata Rilevante (i) siano iniziati procedimenti a carico per l'accertamento della responsabilità di cui al D. Lgs. 231/2001; (ii) sia stato pronunciato un provvedimento di condanna in via definitiva ai sensi del D.Lgs. 231/2001; o (iii) siano applicate misure cautelari previste dal D. Lgs. 231/2001, ove tale circostanza determini un Evento Pregiudizievole Significativo;
- la Società o una Controllata Rilevante siano dichiarate insolventi;
- avvio di una procedura esecutiva nei confronti della Società per crediti il cui valore sia singolarmente superiore a Euro 50.000.000, salvo che la relativa domanda sia stata rinunciata o sia stata proposta opposizione da parte della Società ovvero che tali procedure vengano estinte entro 60 giorni lavorativi;
- esecuzioni di pignoramenti, sequestri e iscrizioni d'ipoteche giudiziali su immobili di proprietà della Società e /o di una Controllata Rilevante per importi singolarmente superiori ad Euro 50.000.000;
- il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- mancato rispetto di taluni obblighi e limitazioni previsti dal Contratto di Finanziamento CDP, ivi inclusi i *covenant* finanziari, salvo che la Società non vi abbia posto rimedio entro la successiva data di rilevazione per non più di due volte anche non consecutive;

- emanazione di un provvedimento che impedisca alla Società di svolgere la propria attività per intero ovvero ne limiti lo svolgimento, se tale limitazione comporta un Evento Pregiudizievole Significativo;
- l'espressione di un giudizio negativo, ovvero la dichiarazione di trovarsi nell'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio e /o sul bilancio consolidato della Società da parte della società di revisione che possa comportare un Evento Pregiudizievole Significativo.

(iii) La Revolving Credit Facility del 2014

Il 27 giugno 2014 l'Emittente (in qualità di prenditore e di garante), Prysmian Treasury S.r.l. (in qualità di prenditore), UniCredit Bank AG, Filiale di Milano in qualità di agente (l'**Agente**), Banca IMI S.p.A., BNP Paribas, Filiale italiana, Citigroup Global Markets Limited, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Filiale di Milano, ING Bank N.V., Filiale di Milano e UniCredit Bank AG, Filiale di Milano (gli **Arranger**), BNP Paribas, Italian Branch in qualità di Banca Emittente (la **Banca Emittente**) e taluni enti finanziatori originari (gli **Enti Finanziatori**) hanno sottoscritto un Contratto di Finanziamento Revolving (**Finanziamento RCF**), governato da legge inglese, per un importo massimo complessivo pari a Euro 1.000 milioni (i relativi utilizzi gli **Utilizzi Revolving**).

Gli Utilizzi Revolving dovranno essere destinati dalla Società e da Prysmian Treasury S.r.l. a supportare il fabbisogno finanziario del gruppo di appartenenza della Società in relazione allo svolgimento della propria attività, incluso l'emissione di garanzie commerciali.

Il Finanziamento RCF può essere utilizzato sia come linea di credito per cassa (in Euro) sia come linea di credito per firma mediante emissione di garanzie commerciali (in Euro o in altre valute). Gli utilizzi possono effettuarsi sino alla data che cade due settimane prima della data di scadenza finale, i.e. 27 giugno 2019. Ciascun utilizzo per cassa deve essere rimborsato al termine del proprio periodo di utilizzo (due settimane, uno/due/tre o sei mesi), mentre le garanzie commerciali avranno scadenza alla rispettiva data di scadenza.

Limitazioni e impegni

Con riferimento alla Società e in alcuni casi, anche con riferimento alle Controllate Rilevanti ("*Material Subsidiaries*", per tale intendendosi una controllata della Società il cui EBITDA o il fatturato è pari o superiore al 5% dell'EBITDA (come da contratto) o del fatturato di gruppo) o anche a tutte le società del gruppo facente capo alla Società, il Finanziamento RCF prevede i seguenti impegni e limitazioni, che sono soggetti a eccezioni di natura quantitativa, con connesse soglie di rilevanza, nonché gli ulteriori rimedi di seguito descritti:

- impegno a ottenere e mantenere qualsiasi autorizzazione necessaria per adempiere i propri obblighi contrattuali e per lo svolgimento della propria attività ordinaria;
- impegno a rispettare tutti i regolamenti e le leggi applicabili;
- impegno a far sì che i propri obblighi di pagamento derivanti dagli Utilizzi Revolving non siano postergati ad alcun altro obbligo non subordinato e non garantito (*pari passu*);
- limitazione nella concessione di garanzie reali (*negative pledge*) a supporto di indebitamento finanziario, con talune eccezioni, ivi inclusa la concessione di garanzie reali: (i) in relazione a una cartolarizzazione di crediti; e (ii) per un valore

non eccedente il maggiore tra Euro 150.000.000 e il 5% del totale dell'attivo consolidato di gruppo;

- impegno a non apportare modifiche rilevanti alla natura dell'attività del gruppo di appartenenza della Società globalmente inteso;
- limitazioni nelle operazioni di fusione, fatte salve talune riorganizzazioni consentite (*i.e.*, operazioni infragruppo) e talune fusioni consentite nelle quali l'Emittente sia la società risultante dalla fusione e, laddove le altre società coinvolte nella fusione non siano società del gruppo di appartenenza dell'Emittente, la Società continui a rispettare i parametri finanziari;
- limitazioni nelle operazioni di acquisizione, fatte salve talune acquisizioni consentite tra le quali: (i) le acquisizioni di società o aziende operanti in un settore simile o complementare a quello in cui opera il gruppo di appartenenza della Società entro un *basket* annuale di Euro 100.000.000 e un *basket* complessivo di Euro 350.000.000; nonché (ii) ogni qualvolta la Leva Finanziaria (*Leverage Ratio*) (come di seguito definita) sia inferiore a 2,00:1,00 (**Periodo di Parametro Finanziario Ridotto**), le acquisizioni che non richiedono il consenso degli azionisti della Società ai sensi delle legge applicabili alle società quotate (al riguardo si precisa che l'Acquisizione rientra tra le esenzioni di cui al presente punto (ii));
- limitazioni negli atti di disposizione di beni del gruppo di appartenenza della Società, con talune eccezioni, ivi incluso la possibilità di porre in essere atti di disposizione per un valore non eccedente Euro 250.000.000 ovvero, durante un Periodo di Parametro Finanziario Ridotto, atti di disposizione diversi da atti di disposizione di tutti o quasi tutti i beni del gruppo di appartenenza della Società che consistano in una modifica sostanziale all'attività principale del gruppo medesimo di produzione di cavi per l'applicazione nel settore dell'energia;
- impegno a rispettare tutte le leggi applicabili in materia ambientale;
- impegni relativamente alle operazioni in derivati che non devono essere speculativi;
- limitazioni nella concessione di garanzie a terzi e finanziamenti, con talune eccezioni, ivi inclusi (i) ove concessi nel corso dell'attività ordinaria a normali condizioni di mercato (ii) per un valore non eccedente Euro 100.000.000 in qualsiasi momento;
- impegno a mantenere adeguate coperture assicurative;
- impegno a effettuare operazioni rilevanti con controparti terze a condizioni di mercato;
- impegni a rispettare le leggi applicabili con riferimento ai piani pensionistici;
- impegni a rispettare le normative tributarie;
- impegno a rispettare qualsivoglia sanzione di natura economica o finanziaria.

Si precisa che i suddetti requisiti non finanziari si intendono contrattualmente applicabili all'intero Gruppo Prysmian, quale risultante dall'Acquisizione. Si segnala che l'effettuazione dell'Acquisizione non ha comportato alcuna violazione degli impegni contrattuali previsti nel contratto di finanziamento in esame e, quindi, non ha richiesto alcun *waiver* o rinuncia da parte degli Enti Finanziatori. In particolare, l'Acquisizione è stata posta in essere nel vigore di un Periodo di Parametro Finanziario Ridotto, durante il

quale sono consentite tutte le acquisizioni che non richiedono il consenso degli azionisti della Società.

Il Finanziamento RCF prevede due parametri finanziari il cui rispetto è verificato semestralmente ai sensi dei quali (a) il rapporto tra EBITDA Rettificato (come da contratto) e il totale degli Oneri Finanziari Netti (come da contratto) nei 12 mesi precedenti non deve essere inferiore a 4,00:1,00 e (b) il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA Rettificato (come da contratto) (**Leverage Ratio**) nei 12 mesi precedenti non può eccedere 3,00:1,00 (potrà arrivare sino a 3,50: 1,00 per non più di tre volte anche non consecutive per effetto di una acquisizione).

Le violazioni dei parametri finanziari possono essere rimediate sino a un massimo di due volte.

In aggiunta a quanto precede, la Società per proprio conto e in taluni casi per conto del gruppo cui appartiene, ha reso talune dichiarazioni e garanzie – alcune delle quali sono da intendersi ripetute a ciascuna data di utilizzo degli Utilizzi Revolving e a ciascuna data di pagamento interessi – usuali per operazioni di questo genere. Tali dichiarazioni includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dichiarazioni relative a: (i) il proprio status; (ii) la natura vincolante delle obbligazioni assunte ai sensi del Finanziamento RCF e della ulteriore documentazione finanziaria (la **Documentazione Finanziaria**); (iii) l'assenza di qualsivoglia conflitto tra le obbligazioni derivanti dalla Documentazione Finanziaria e le disposizioni applicabili contenute in leggi, regolamenti, documenti costitutivi e altri documenti vincolanti; (iv) la propria capacità di sottoscrivere la Documentazione Finanziaria; (v) le autorizzazioni necessarie per adempiere alle obbligazioni assunte ai sensi della Documentazione Finanziaria e per esercitare la propria attività ordinaria; (vi) l'assenza di sanzioni; (vii) l'esistenza di policy e procedure in materia di anti-corrruzione; (viii) il rispetto della normativa anti-corrruzione; (ix) l'assenza di controversie o procedimenti che possono, o è ragionevole ritenere probabile che possano, determinare un effetto negativo rilevante (noto come **Effetto Negativo Rilevante**) con riferimento all'attività, ai beni o alla situazione finanziaria della Società, tenuto conto delle risorse messe a disposizione della stessa da parte degli altri membri del gruppo o a disposizione del gruppo medesimo (complessivamente considerato), ovvero alla capacità della Società di adempiere ai propri obblighi di pagamento e agli obblighi finanziari in conformità a quanto previsto dalla Documentazione Finanziaria, tenuto conto delle risorse messe a disposizione della stessa da parte degli altri membri del gruppo di appartenenza, ovvero ancora che pregiudichi significativamente i diritti o i rimedi previsti per gli Enti Finanziatori in relazione al Finanziamento RCF; (x) il rispetto della normativa applicabile in materia ambientale; (xi) l'assenza di procedure concorsuali in relazione alla Società e a ciascuna delle Controllate Rilevanti; e (xii) la propria documentazione contabile fornita in relazione al Finanziamento RCF.

Interessi sugli Utilizzi Revolving

Il Finanziamento RCF prevede un tasso di interesse variabile pari al tasso EURIBOR applicabile nel relativo periodo di utilizzo (in relazione all'utilizzo in essere) più un margine pari, alla Data del Documento di Registrazione, a 0,90% p.a.

In linea con le recenti pratiche di mercato, il predetto parametro per l'indicizzazione dell'interesse (i.e. EURIBOR) non potrà mai essere negativo atteso che è stato contrattualmente previsto un *floor* pari a zero.

Il margine applicabile ai sensi del Finanziamento RCF può variare, sulla base dei bilanci, se la relativa dichiarazione di margine attesta che (i) non si è verificato né è in essere

alcun Evento di Default (come di seguito definito) e (ii) la Leva Finanziaria (*Leverage Ratio*), calcolata con riferimento ai precedenti 12 mesi, rientra entro uno dei parametri predefiniti:

Maggiore di 3,00:1	1,80% p.a.
Maggiore di 2,50:1 e minore o uguale a 3,00:1	1,50% p.a.
Maggiore di 2,00:1 e minore o uguale a 2,50:1	1,25% p.a.
Maggiore di 1,50:1 e minore o uguale a 2,00:1	1,10% p.a.
Maggiore di 1,00:1 e minore o uguale a 1,50:1	1,00% p.a.
Minore o uguale a 1,00:1	0,90% p.a.

Le variazioni sul margine applicabile ai sensi del Finanziamento RCF si applicano tre giorni lavorativi dopo la consegna all'Agente della relativa dichiarazione di margine.

Inoltre, è prevista una commissione di utilizzo da calcolarsi sulla base della percentuale dell'importo utilizzato rispetto all'ammontare complessivo del Finanziamento RCF:

- Minore o uguale a 33%: 0,10% p.a.
- Maggiore di 33% e minore o uguale a 66%: 0,20% p.a.
- Maggiore di 66%: 0,40% p.a.

Sono inoltre previste commissioni da corrispondersi alla Banca Emittente in relazione all'emissione di garanzie commerciali.

Rimborso anticipato

Il Finanziamento RCF prevede che, fermo restando l'obbligo di rimborsare gli Utilizzi Revolving alla scadenza, la Società deve rimborsare anticipatamente gli Utilizzi Revolving al verificarsi di taluni eventi, ivi inclusi i seguenti:

- il verificarsi di un fatto che faccia sì che la partecipazione di un Ente Finanziatore al, ovvero l'adempimento degli impegni dallo stesso assunti ai sensi del, Finanziamento RCF violi disposizioni di legge o regolamentari ad esso applicabili;
- il verificarsi di un Cambio di Controllo (come di seguito definito) laddove la Maggioranza degli Enti Finanziatori (come di seguito definita) richieda il rimborso degli Utilizzi Revolving con preavviso all'Agente e alla Società non inferiore a 30 giorni.

Ai sensi del Finanziamento RCF, un cambio di controllo si verifica se qualsivoglia persona o gruppo di persone che agiscono di concerto (1) detengano partecipazioni aventi diritto di voto rappresentanti più del 50% del capitale sociale della Società o (2) abbiano il diritto di nominare contrattualmente o in altra maniera la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione della Società (un **Cambio di Controllo**).

Fermo restando quanto precede, la Società ha la facoltà di (i) richiedere la cancellazione di qualsiasi importo del Finanziamento RCF non ancora erogato e disponibile; e (ii) effettuare il rimborso anticipato degli Utilizzi Revolving, salvo il pagamento dei costi di reimpiego se il rimborso anticipato volontario non si verifica a una data di pagamento interessi.

Eventi di default

Il Finanziamento RCF prevede che le decisioni degli Enti Finanziatori relativamente ai diritti e ai poteri che gli stessi possono esercitare ai sensi del Finanziamento RCF siano assunte collegialmente e, a seconda dell'oggetto della decisione, (i) con una maggioranza pari al 66,66%, da calcolarsi sulla base della quota di partecipazione di ciascun Ente Finanziatore in relazione agli Utilizzi Revolving (gli **Enti Finanziatori di Maggioranza**), o (ii) in specifici casi ai sensi del Finanziamento RCF, all'unanimità.

In particolare, il Finanziamento RCF prevede che, fintanto che gli Utilizzi Revolving siano *outstanding*, gli Enti Finanziatori di Maggioranza per il tramite dell'Agente possano richiedere il rimborso integrale degli Utilizzi Revolving al verificarsi di un evento di default di seguito descritto (gli **Eventi di Default**) con riferimento, a seconda del caso, alla Società e/o a una Controllata Rilevante e/o a una società del gruppo, usuali per questo tipo di operazioni e soggetti ad eccezioni di natura quantitativa, con connesse soglie di rilevanza, e ai rimedi previsti nel Finanziamento RCF:

- inadempimento degli obblighi di pagamento ai sensi del Finanziamento RCF;
- mancato rispetto dei parametri finanziari;
- mancato rispetto di impegni e limitazioni previsti dal Finanziamento RCF e dalla Documentazione Finanziaria rilevante, purché (ad eccezione del mancato rispetto degli obblighi di pagamento e degli impegni finanziari) la relativa violazione non sia rimediata entro 21 giorni dalla prima data tra: (i) la data in cui la violazione è stata registrata dall'Agente e (ii) la data in cui la Società è venuta a conoscenza della violazione;
- non veridicità o inesattezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società con riguardo alle relative circostanze, salvo che tali circostanze siano rimate entro 21 giorni dalla prima data tra: i) la data in cui la violazione è stata registrata dall'Agente e (ii) la data in cui la Società è venuta a conoscenza della inesattezza;
- mancato pagamento e/o richiesta di pagamento immediata prima della scadenza originariamente concordata e/o possibilità di richiesta di pagamento immediata prima della relativa data di scadenza, in relazione a qualsiasi altro indebitamento finanziario di una società del gruppo che fa capo alla Società (*cross-default*), laddove tale circostanza riguardi debiti finanziari che abbiano, in aggregato, un valore eccedente Euro 50.000.000;
- con riferimento alla Società o alle Controllate Rilevanti, sospensione o impossibilità di rimborsare i propri debiti alla scadenza o l'avvio di negoziazione con i propri creditori per il differimento di tali rimborsi; deprezzamento delle attività al di sotto del valore delle passività, o l'avvio di una moratoria formale;

- avvio di procedure fallimentari con riferimento alla Società o a una Controllata Rilevante, ivi incluse: (i) accordo di moratoria o altro simile accordo con qualsiasi dei propri creditori; (ii) richiesta o ordine di liquidazione, amministrazione, dissoluzione o riorganizzazione; (iii) escussione di una garanzia per un valore complessivo eccedente Euro 30.000.000; (iv) nomina del liquidatore o di altro curatore fallimentare; o (v) qualsivoglia simile procedura intrapresa in una diversa giurisdizione;
- contenziosi, arbitrati, procedimenti amministrativi, legislativi, governativi o altri procedimenti o indagini nei confronti di un qualsiasi membro del gruppo cui fa capo Prysmian che potrebbero avere, se negativamente risolti, un Effetto Negativo Rilevante;
- sequestro, esproprio, o procedure esecutive sui beni della Società o di una Controllata Rilevante per un valore complessivo superiore a Euro 50.000.000, salvo tali procedure vengano revocate o cancellate entro 21 giorni;
- sospensione o cessazione da parte del gruppo cui fa capo Prysmian di una parte significativa della propria attività, salvo il caso in cui ciò avvenga nell'ambito di una riorganizzazione consentita (come contrattualmente definita) o di un atto di disposizione consentito;
- invalidità o illiceità della Documentazione Finanziaria;
- il verificarsi di un evento che, a ragionevole giudizio degli Enti Finanziatori di Maggioranza, abbia un Effetto Negativo Rilevante;
- una certificazione in un rapporto reso da un revisore indipendente sul bilancio consolidato che possa ragionevolmente ritenersi avere un Effetto Negativo Rilevante;
- Prysmian Treasury S.r.l. cessa di essere una società interamente controllata dalla Società.

(iv) I Finanziamenti con BEI

Il finanziamento con BEI del 2013

In data 18 dicembre 2013 l'Emittente e la Banca Europea per gli Investimenti (**BEI**) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il **Contratto di Finanziamento BEI 2013**), governato dalla legge inglese, per un importo massimo complessivo di Euro 100 milioni (tale contratto, come modificato in data 20 dicembre 2017, il **Finanziamento BEI 2013**).

Il Finanziamento BEI 2013 ha apportato alla Società risorse finanziarie per sostenere un progetto concernente attività di ricerca e sviluppo correlata alla produzione di efficienti sistemi di cavi di trasmissione di elettricità ad alta tensione e di sistemi di cavi per applicazione nel settore delle telecomunicazioni in Italia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Spagna e Regno Unito (il **Progetto**).

Il Finanziamento BEI 2013 è stato integralmente erogato in data 5 febbraio 2014 e deve essere rimborsato a rate, l'ultima delle quali in scadenza al 5 febbraio 2021.

Limitazioni e impegni

Con riferimento alla Società, e in alcuni casi con riferimento anche alle Controllate Rilevanti ("*Materal Subsidiaries*" per tale intendendosi una controllata della Società il cui EBITDA o il fatturato è pari o superiore al 5% dell'EBITDA (come da contratto) o del fatturato di gruppo) o anche a tutte le società del gruppo facente capo alla Società, il

Contratto di Finanziamento BEI 2013 prevede i seguenti impegni e limitazioni, che sono soggetti a eccezioni, di natura quantitativa con connesse soglie di rilevanza, nonché agli ulteriori rimedi di seguito descritti:

- taluni impegni relativamente al Progetto, ivi inclusi (i) mantenimento e rinnovo di proprietà e di beni, (ii) polizze assicurative, (iii) mantenimento delle autorizzazioni, (iv) osservanza delle leggi e delle autorizzazioni in materia ambientale e (v) impegni morali;
- impegno a rispettare tutti i regolamenti e le leggi applicabili;
- impegno a far sì che i propri obblighi di pagamento derivanti dal Contratto di Finanziamento BEI 2013 non siano postergati ad alcun altro obbligo non subordinato e non garantito (*pari passu*);
- limitazioni nella concessione di garanzie reali e vincoli a supporto di indebitamento finanziario (*negative pledge*), con talune eccezioni, ivi inclusa la concessione di garanzie reali: e (iii) ove non altrimenti consentiti, per un valore non eccedente il 10% del totale dell'attivo consolidato del gruppo di appartenenza della Società;
- limitazioni negli atti di disposizione di beni del gruppo cui appartiene la Società, con talune eccezioni, ivi inclusa la possibilità di porre in essere atti di disposizione per un valore non eccedente il 10% dell'attivo consolidato di gruppo in ciascun esercizio sociale e il 25% dell'attivo consolidato di gruppo complessivamente considerato;
- impegno a non apportare modifiche rilevanti alla natura dell'attività del gruppo cui la Società appartiene, globalmente inteso;
- limitazioni nelle operazioni di fusione, salve le riorganizzazioni consentite (*i.e.*, operazioni infragruppo) e talune fusioni consentite nella quali l'Emittente sia la società risultante dalla fusione e, laddove le altre società coinvolte nella fusione non siano società del gruppo facente capo all'Emittente, la Società continui a rispettare i parametri finanziari;
- impegno a far sì che l'indebitamento delle controllate nei confronti dei terzi sia inferiore al 40% dell'indebitamento complessivo di gruppo;
- obbligo di concedere a BEI, su richiesta di quest'ultima, una clausola di perdita di rating o un parametro finanziario non previsto nel Contratto di Finanziamento BEI 2013 ove tale clausola o tale parametro vengano concessi a un altro creditore.

Si precisa che i suddetti requisiti non finanziari si intendono contrattualmente applicabili all'intero Gruppo Prysmian, quale risultante dall'Acquisizione. Si segnala che l'effettuazione dell'Acquisizione non ha comportato alcuna violazione degli impegni contrattuali previsti nel contratto di finanziamento in esame e, quindi, non ha richiesto alcun *waiver* o rinuncia da parte degli Enti Finanziatori.

Il Contratto di Finanziamento BEI 2013 prevede due parametri finanziari il cui rispetto è verificato semestralmente ai sensi dei quali (a) il rapporto tra EBITDA Rettificato (come da contratto) e il totale degli Oneri Finanziari Netti (come da contratto) nei 12 mesi precedenti non deve essere inferiore o pari a 4,00:1,00 e (b) il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA Rettificato (come da contratto) nei 12 mesi precedenti non deve essere pari a o eccedere 3,00:1,00 (e potrà arrivare sino a 3,50:1,00 per non più di tre volte anche non consecutive per effetto di una acquisizione).

Le violazioni dei parametri finanziari possono essere rimediate sino a un massimo di 4 volte.

In aggiunta a quanto precede, la Società, per proprio conto e in taluni casi per conto del gruppo, ha reso talune dichiarazioni e garanzie – alcune delle quali sono da intendersi ripetute a ciascuna data di erogazione del Finanziamento BEI 2013 e a ciascuna data di pagamento interessi – che sono usuali per operazioni di tale genere. Tali dichiarazioni e garanzie includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dichiarazioni relative a: (i) il proprio status; (ii) la natura vincolante delle obbligazioni assunte ai sensi del Contratto di Finanziamento BEI 2013; (iii) l'assenza di qualsivoglia conflitto tra le obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento BEI 2013 e le disposizioni applicabili contenute in leggi, regolamenti, documenti costitutivi e altri documenti vincolanti; (iv) la propria capacità di sottoscrivere il Contratto di Finanziamento BEI 2013; (v) le autorizzazioni necessarie per adempiere alle proprie obbligazioni ai sensi del Contratto di Finanziamento BEI 2013 e per porre in essere il Progetto; (vi) l'assenza di attività di riciclaggio di denaro; (vii) l'assenza di controversie o procedimenti che possono, o è ragionevole ritenere probabile che possano, determinare un effetto negativo rilevante (**l'Effetto Negativo Rilevante**) con riferimento all'attività, ai beni o alla situazione finanziaria della Società, tenuto conto delle risorse disponibili messe a disposizione della stessa da parte degli altri membri del gruppo o a disposizione di tale gruppo (complessivamente considerato) ovvero alla capacità della Società di adempiere ai propri obblighi di pagamento e agli obblighi finanziari in conformità a quanto previsto dalla documentazione finanziaria connessa al Finanziamento BEI 2013, tenuto conto delle risorse messe a disposizione della Società da parte degli altri membri del gruppo, ovvero che pregiudichi significativamente i diritti o i rimedi previsti per BEI in relazione al Contratto di Finanziamento BEI 2013; (viii) il rispetto della normativa applicabile in materia ambientale; e (ix) la propria documentazione contabile fornita in relazione al Contratto di Finanziamento BEI 2013.

Interessi

Il Contratto di Finanziamento BEI 2013 prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'EURIBOR a 6 mesi e un margine complessivo pari a 0,96% per anno.

Rimborso anticipato

Il Contratto di Finanziamento BEI 2013 prevede che, fermo restando l'obbligo di rimborsare il Finanziamento BEI 2013 alla scadenza, la Società deve rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento BEI 2013 al verificarsi di taluni eventi, ivi inclusi i seguenti:

- il verificarsi di un fatto che faccia sì che la partecipazione di BEI al, ovvero l'adempimento degli impegni dalla stessa assunti ai sensi del, Contratto di Finanziamento BEI 2013 violi disposizioni di legge o regolamentari ad essa applicabili;
- il verificarsi di un Cambio di Controllo (come di seguito definito), laddove BEI richieda il rimborso del Finanziamento BEI 2013, con preavviso alla Società non inferiore a 30 giorni;
- ove il Finanziamento BEI 2013 ecceda il 50% del costo totale del Progetto (in tale caso dovrà essere rimborsato un ammontare pari a quello in eccesso);
- salve alcune eccezioni, ove il Finanziamento BEI 2013 ed altri finanziamenti concessi dalla BEI alla Società rappresentino più del 10% dell'importo aggregato

dei finanziamenti non-BEI del gruppo cui la Società appartiene (in tale caso BEI potrà richiedere il rimborso di un ammontare pari a quello in eccesso);

- una modifica legislativa che, secondo la BEI, pregiudichi sostanzialmente la capacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni derivanti dal Finanziamento BEI 2013.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BEI 2013, un cambio di controllo si verifica se qualsivoglia persona o gruppo di persone che agiscano di concerto (1) detengano partecipazioni aventi diritto di voto rappresentanti più del 50% del capitale sociale della Società o (2) abbiano il diritto di nominare contrattualmente o in altra maniera la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione della Società (un **Cambio di Controllo**).

Fermo restando quanto precede, la Società avrà facoltà di (i) richiedere la cancellazione di qualsiasi importo del Finanziamento BEI 2013 non ancora erogato e disponibile; e (ii) effettuare il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del Finanziamento BEI 2013, salvo il pagamento dei costi di reimpiego in taluni casi.

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento BEI 2013 prevede che, fintanto che il Finanziamento BEI 2013 sia *outstanding*, BEI possa richiedere il rimborso integrale del Finanziamento BEI 2013 al verificarsi di un evento di *default* di seguito descritto (gli **Eventi di Default**) con riferimento, a seconda del caso, alla Società e/o ad una Controllata Rilevante ("*Material Subsidiary*") e/o a una società del gruppo, usuali per operazioni di questo tipo e soggetti a eccezioni, di natura quantitativa e relative soglie, e ai rimedi previsti nel Contratto di Finanziamento BEI 2013:

- inadempimento degli obblighi di pagamento ai sensi del Contratto di Finanziamento BEI 2013;
- non veridicità o inesattezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società, salvo che le stesse siano rimediate entro 21 giorni;
- mancato pagamento e/o richiesta di pagamento immediata prima della scadenza originariamente concordata e/o possibilità di richiesta di pagamento immediata prima della relativa data di scadenza, in relazione a qualsiasi altro indebitamento finanziario di una società del gruppo di appartenenza della Società (*cross-default*), laddove tale circostanza riguardi debiti finanziari che abbiano, in aggregato, un valore eccedente Euro 50.000.000;
- inadempimento da parte della Società o di qualsiasi altro membro del gruppo che fa capo alla Società ai sensi di qualsiasi altro finanziamento ricevuto dalla BEI o dall'Unione Europea;
- con riferimento alla Società o alle Controllate Rilevanti, sospensione o impossibilità di rimborsare i propri debiti alla scadenza o l'avvio di negoziazione con i propri creditori per il differimento di tali rimborsi;
- avvio di procedure fallimentari con riferimento alla Società o a una Controllata Rilevante, ivi incluse: (i) moratoria, scioglimento, amministrazione o riorganizzazione; (ii) ordine di, o risoluzione effettiva per la sua, liquidazione; (iii) dichiarazione di fallimento; (iv) nomina del liquidatore o di altro curatore fallimentare;

- sequestro, esproprio, o procedure esecutive sui beni della Società per un valore complessivo superiore a Euro 50.000.000 o su qualsivoglia proprietà che sia parte del Progetto, salvo tali procedure vengano revocate o cancellate entro 21 giorni;
- sospensione o cessazione da parte del gruppo cui fa capo la Società di una parte significativa della propria attività, salvo il caso in cui ciò avvenga nell'ambito di una Riorganizzazione Consentita (come ivi definita) o di un atto di disposizione consentito;
- invalidità o illiceità del Contratto di Finanziamento BEI 2013;
- il verificarsi di un evento che abbia un Effetto Negativo Rilevante;
- inadempimento di altri obblighi e limitazioni previsti dal Contratto di Finanziamento BEI 2013, salvo tale violazione sia rimediata entro 21 giorni dalla data in cui la stessa è stata registrata dalla BEI.

Il finanziamento con BEI del 2017

In data 10 novembre 2017, l'Emittente e la Banca Europea per gli Investimenti (**BEI**) hanno sottoscritto un Contratto di Finanziamento (il **Contratto di Finanziamento BEI 2017**), governato dalla legge italiana, per un importo massimo complessivo di Euro 110 milioni (il **Finanziamento BEI 2017**).

Il Finanziamento BEI 2017 apporta alla Società risorse finanziarie per sostenere la ricerca e lo sviluppo di attività legate alla produzione di cavi sottomarini di alta tensione sempre più potenti, affidabili, efficienti e a costi competitivi e di apparecchiature e cavi per applicazione nel settore delle telecomunicazioni, ivi incluse soluzioni di supporto al passaggio verso le reti di distribuzione intelligenti (*smart grid*) in Italia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Spagna e Regno Unito (il **Progetto**).

Il Finanziamento BEI 2017 è stato integralmente erogato in data 29 novembre 2017 e deve essere integralmente rimborsato al 29 novembre 2024 (rimborso *bullet*).

Limitazioni e impegni

Con riferimento alla Società, e in alcuni casi con riferimento alle Controllate Rilevanti ("*Materal Subsidiaries*" per tale intendendosi una controllata della Società il cui EBITDA o il fatturato è pari o superiore al 5% dell'EBITDA (come da contratto) o del fatturato di gruppo) o anche a tutte le società del gruppo facente capo alla Società, il Contratto di Finanziamento BEI 2017 prevede i seguenti impegni e limitazioni, che sono soggetti ad eccezioni, di natura quantitativa con relative soglie di rilevanza, nonché agli ulteriori rimedi di seguito descritti:

- taluni impegni relativamente al Progetto, ivi inclusi (i) mantenimento e rinnovo di proprietà e di beni, (ii) coperture assicurative, (iii) mantenimento delle autorizzazioni, (iv) osservanza delle leggi e delle autorizzazioni in materia ambientale e (v) impegni di onorabilità;
- impegno a rispettare tutti i regolamenti e le leggi applicabili;
- impegno a far sì che i propri obblighi di pagamento derivanti dal Contratto di Finanziamento BEI 2017 non siano postergati ad alcun altro obbligo non subordinato e non garantito (*pari passu*);
- limitazioni nella concessione di garanzie reali a supporto di indebitamento finanziario (*negative pledge*), con talune eccezioni, ivi inclusa la concessione di

garanzie reali: (i) in relazione a una cartolarizzazione di crediti; e (ii) per un valore non eccedente il 10% del totale dell'attivo consolidato di gruppo;

- limitazioni negli atti di disposizione di beni del gruppo, con talune eccezioni, ivi inclusa la possibilità di porre in essere atti di disposizione per un valore non eccedente il 10% dell'attivo consolidato di gruppo in ciascun esercizio sociale e il 25% dell'attivo consolidato di gruppo complessivamente considerato;
- impegno a non apportare modifiche rilevanti alla natura dell'attività del gruppo facente capo alla Società, globalmente inteso;
- limitazioni nelle operazioni di fusione, fatte salve le riorganizzazioni consentite (*i.e.*, operazioni infragruppo) e talune fusioni consentite nelle quali l'Emittente sia la società risultante dalla fusione e, laddove le altre società coinvolte nella fusione non siano società del gruppo facente capo all'Emittente, la Società continui a rispettare i parametri finanziari;
- impegno a far sì che l'indebitamento delle controllate nei confronti dei terzi sia inferiore al 40% dell'indebitamento complessivo di gruppo;
- obbligo di concedere a BEI, su richiesta di quest'ultima, una clausola di perdita di rating o un parametro finanziario non previsto nel Contratto di Finanziamento BEI 2017 ove tale clausola o tale parametro vengano concessi ad un altro creditore.

Si precisa che i suddetti requisiti non finanziari si intendono contrattualmente applicabili all'intero Gruppo Prysmian, quale risultante dall'Acquisizione. Si segnala che l'effettuazione dell'Acquisizione non ha comportato alcuna violazione degli impegni contrattuali previsti nel contratto di finanziamento in esame e, quindi, non ha richiesto alcun *waiver* o rinuncia da parte degli Enti Finanziatori.

Il Contratto di Finanziamento BEI 2017 prevede due parametri finanziari il cui rispetto è verificato semestralmente ai sensi dei quali: (a) il rapporto tra EBITDA Rettificato (come da contratto) e il totale degli Oneri Finanziari Netti (come da contratto) nei 12 mesi precedenti non deve essere inferiore o pari a 4,00:1,00; e (b) il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA Rettificato (come da contratto) nei 12 mesi precedenti non deve essere pari o eccedere 3,00:1,00 (potrà arrivare sino a 3,50:1,00 per non più di tre volte anche non consecutive per effetto di una acquisizione).

Le violazioni dei parametri finanziari possono essere rimediate sino a un massimo di 4 volte.

In aggiunta a quanto precede, la Società per proprio conto e in taluni casi per conto del gruppo ad essa facente capo, ha reso talune dichiarazioni e garanzie – alcune delle quali sono da intendersi ripetute a ciascuna data di erogazione del Finanziamento BEI 2017 e a ciascuna data di pagamento interessi – che sono solite per transazioni finanziarie di tale genere. Tali dichiarazioni e garanzie includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dichiarazioni relative a (i) il proprio status; (ii) la natura vincolante delle obbligazioni assunte ai sensi del Contratto di Finanziamento BEI 2017; (iii) l'assenza di qualsivoglia conflitto tra le obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento BEI 2017 e le disposizioni applicabili contenute in leggi, regolamenti, documenti costitutivi e altri documenti vincolanti; (iv) la propria capacità di sottoscrivere il Finanziamento BEI 2017; (v) le autorizzazioni necessarie per adempiere alle proprie obbligazioni ai sensi del Contratto di Finanziamento BEI 2017 e per porre in essere il Progetto; (vi) l'assenza di attività di riciclaggio di denaro; (vii) l'assenza di controversie o procedimenti che possono, o è ragionevole ritenere probabile che possano, determinare un effetto negativo rilevante

(l'**Effetto Negativo Rilevante**) con riferimento all'attività, ai beni o alla situazione finanziaria della Società, tenuto conto delle risorse messe a disposizione della stessa da parte degli altri membri del gruppo o a disposizione del gruppo stesso (complessivamente considerato) ovvero alla capacità della Società di adempiere ai propri obblighi di pagamento e agli obblighi finanziari in conformità a quanto previsto dalla documentazione finanziaria relativa al Finanziamento BEI 2017, tenuto conto delle risorse messe a disposizione della Società da parte degli altri membri del gruppo, ovvero che pregiudichi significativamente i diritti o i rimedi previsti per BEI in relazione al Contratto di Finanziamento BEI 2017; (viii) il rispetto della normativa applicabile in materia ambientale; e (ix) la propria documentazione contabile fornita in relazione al Contratto di Finanziamento BEI 2017.

Interessi

Il Contratto di Finanziamento BEI 2017 prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'EURIBOR a 6 mesi e un margine complessivo pari a 0,578% per anno.

Rimborso anticipato

Il Contratto di Finanziamento BEI 2017 prevede che, fermo restando l'obbligo di rimborsare il Finanziamento BEI 2017 alla scadenza, la Società deve rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il Finanziamento BEI 2017 al verificarsi di taluni eventi, ivi inclusi i seguenti:

- il verificarsi di un fatto che faccia sì che la partecipazione di BEI al, ovvero l'adempimento degli impegni dalla stessa assunti ai sensi del, Contratto di Finanziamento BEI 2017 violi disposizioni di legge o regolamentari ad essa applicabili;
- il verificarsi di un Cambio di Controllo (come di seguito definito), laddove BEI richieda il rimborso del Finanziamento BEI 2017, con preavviso alla Società non inferiore a 30 giorni;
- ove il Finanziamento BEI 2017 ecceda il 50% o, in aggregato con altri fondi UE, il 90% del costo totale del Progetto (in tale caso dovrà essere rimborsato un ammontare pari a quello in eccesso);
- fatte salve alcune eccezioni, ove il Finanziamento BEI 2017 e altri finanziamenti concessi dalla BEI alla Società rappresentino più del 10% dell'importo aggregato dei finanziamenti non-BEI concessi del gruppo di appartenenza della Società (in tale caso BEI avrà la facoltà di richiedere il rimborso di un ammontare pari a quello in eccesso);
- una modifica legislativa che, secondo la BEI, pregiudichi sostanzialmente la capacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento BEI 2017.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BEI 2017, un cambio di controllo si verifica se qualsivoglia persona o gruppo di persone che agiscono di concerto (1) detengano partecipazioni aventi diritto di voto rappresentanti più del 50% del capitale sociale della Società o (2) abbiano il diritto di nominare contrattualmente o in altra maniera la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione della Società (un **Cambio di Controllo**).

Fermo restando quanto precede, la Società ha la facoltà di (i) richiedere la cancellazione di qualsiasi importo del Finanziamento BEI 2017 non ancora erogato e disponibile; e (ii)

effettuare il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del Finanziamento BEI 2017, salvo il pagamento dei costi di reimpiego in taluni casi.

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento BEI 2017 prevede che, fintanto che il Finanziamento BEI 2017 sia *outstanding*, BEI possa richiedere il rimborso integrale del Finanziamento BEI 2017 al verificarsi di un evento di *default* di seguito descritto (gli **Eventi di Default**) con riferimento, a seconda del caso, alla Società e/o a una Controllata Rilevante (*Material Subsidiary*) e/o a una società del gruppo, come usuale per questo tipo di operazioni e con eccezioni di natura quantitativa, con connesse soglie di rilevanza, e rimedi previsti nel Contratto di Finanziamento BEI 2017:

- inadempimento degli obblighi di pagamento ai sensi del Contratto di Finanziamento BEI 2017;
- non veridicità o inesattezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società, salvo che le stesse siano rimediate entro 21 giorni;
- mancato pagamento e/o richiesta di pagamento immediata prima della scadenza originariamente concordata e/o possibilità di richiesta di pagamento immediata prima della relativa data di scadenza, in relazione a qualsiasi altro indebitamento finanziario di una società del gruppo facente capo alla Società (*cross-default*), laddove tale circostanza riguardi debiti finanziari che abbiano, in aggregato, un valore eccedente Euro 50.000.000;
- inadempimento da parte della Società o di qualsiasi altro membro del gruppo ad essa facente capo ai sensi di qualsiasi altro finanziamento ricevuto dalla BEI o dalla UE;
- con riferimento alla Società o alle Controllate Rilevanti, sospensione o impossibilità di rimborsare i propri debiti alla scadenza o l'avvio di negoziazione con i propri creditori per il differimento di tali rimborsi;
- avvio di procedure fallimentari con riferimento alla Società o a una Controllata Rilevante, ivi incluse: (i) moratoria, scioglimento, amministrazione o riorganizzazione; (ii) ordine di, o risoluzione effettiva per la sua, liquidazione; (iii) dichiarazione di fallimento; (iv) nomina del liquidatore o di altro curatore fallimentare;
- sequestro, esproprio, o procedure esecutive sui beni della Società per un valore complessivo superiore a Euro 50.000.000 o su qualsivoglia proprietà che sia parte del Progetto, salvo tali procedure vengano revocate o cancellate entro 21 giorni;
- sospensione o cessazione da parte del gruppo facente capo alla Società di una parte significativa della propria attività, salvo il caso in cui ciò avvenga nell'ambito di una Riorganizzazione Consentita (come ivi definita) o di un atto di disposizione consentito;
- invalidità o illiceità del Contratto di Finanziamento BEI 2017;
- il verificarsi di un evento che abbia un Effetto Negativo Rilevante;
- mancato rispetto di altri obblighi e limitazioni previsti dal Contratto di Finanziamento BEI 2017, salvo tale violazione sia rimediata entro 21 giorni dalla data in cui la stessa è stata registrata da BEI.

(v) Altre linee di credito

La società di tesoreria di Prysmian, Prysmian Treasury S.r.l., ha firmato in data 14 luglio 2017 con UniCredit S.p.A. una linea di credito per cassa a revoca di Euro 100 milioni e in data 23 maggio 2018 con Intesa Sanpaolo S.p.A., una linea di credito per cassa a revoca di Euro 100 milioni. Con queste linee di credito le banche mettono a disposizione di Prysmian Treasury S.r.l. scoperti di conto corrente fino all'ammontare concordato per far fronte alle esigenze quotidiane di cassa. L'utilizzo è effettuabile nella stessa giornata della richiesta ed il tasso di interesse è definito di volta in volta. Il rimborso dei singoli utilizzi (anche parziale) è possibile senza preavviso nella stessa giornata in cui viene comunicato. Inoltre, altri 3 primari istituti bancari hanno messo a disposizione di Prysmian Treasury S.r.l. linee di credito della stessa tipologia per ulteriori Euro 150 milioni.

Tali linee sono aperture di credito a revoca e a breve termine utilizzabili per elasticità di cassa. Le richieste di utilizzo sono per valuta nella stessa giornata e la durata è normalmente di un mese. Vi è facoltà di rimborso, senza costi aggiuntivi, in ogni momento con valuta stessa giornata. Le previsioni contrattuali seguono gli standard bancari e non prevedono alcun *covenant* finanziario e non finanziario.

22.3 Prestiti obbligazionari

(i) Il prestito obbligazionario convertibile del 2017

Caratteristiche generali

In data 11 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie dell'Emittente per un importo nominale di Euro 500 milioni con scadenza cinque anni, denominato "Prysmian S.p.A. € 500,000,000 Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2022" (il **Prestito Convertibile 2017**). Il collocamento del Prestito Convertibile 2017, presso investitori qualificati, è stato avviato e chiuso in data 12 gennaio 2017 con valuta di regolamento 17 gennaio 2017.

In data 17 gennaio 2017 l'Emittente ha sottoscritto un accordo per i servizi di agente di pagamento, trasferimento e conversione del Prestito Convertibile 2017 con BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch, in qualità di agente di pagamento, trasferimento e conversione e in qualità di depositario (rispettivamente, l'**Agente di Pagamento** e l'**Accordo per i Servizi di Agente di Pagamento**). Inoltre, nella stessa data l'Emittente ha sottoscritto un accordo per i servizi di agente di calcolo con Conv-Ex Advisors Limited (l'**Agente di Calcolo**).

I titoli emessi ai sensi del Prestito Convertibile 2017 hanno un valore nominale unitario di Euro 100.000 (i **Titoli 2017**). Il Prestito Convertibile 2017 non è fruttifero di interessi.

Il Prestito Convertibile è disciplinato da un regolamento (*Terms and Conditions*) (il **Regolamento del Prestito Convertibile 2017**) retto dal diritto inglese, fatte salve le materie per cui la legge italiana si applica in via inderogabile.

Il 30 maggio 2017 i Titoli 2017 sono stati ammessi alla negoziazione sul "Third Market" (MTF) della Borsa di Vienna.

Convertibilità in azioni della Società

Il Regolamento del Prestito Convertibile 2017 attribuisce all'obbligazionista il diritto di convertire i Titoli 2017 in azioni ordinarie dell'Emittente, con la previsione che detta conversione è subordinata all'approvazione, entro una "*Long Stop Date*" fissata al 30 giugno 2017, da parte dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente di un aumento di capitale in denaro a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del prestito in

azioni di nuova emissione (oltre che, a scelta della Società, con azioni proprie nel portafoglio della Società). Il diritto di conversione dei Titoli 2017 può essere esercitato a partire dalla data indicata nella comunicazione che l'Emittente trasmette agli obbligazionisti per informarli circa l'approvazione dell'aumento di capitale a servizio della conversione (*Physical Settlement Date*) fino ai sette giorni che precedono (i) la data di scadenza del prestito (*Final Maturity Date*), fissata al 17 gennaio 2022 o (ii) ogni altra data precedente fissata dall'Emittente per il rimborso anticipato. Per effetto della *physical settlement notice* inviata dalla Società il 16 maggio 2017, la data a partire dalla quale può essere esercitato il diritto di conversione di Titoli 2017 è il 29 maggio 2017.

In data 12 aprile 2017 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha autorizzato la convertibilità del Prestito Convertibile 2017 e ha a tal fine approvato un aumento di capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'Art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo di nominali Euro 1.457.942,70, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 14.579.427 azioni ordinarie dell'Emittente aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. L'Assemblea straordinaria ha inoltre stabilito che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 17 gennaio 2022 che corrisponde alla scadenza del quinto anno successivo all'emissione del Prestito Convertibile 2017.

Conformemente a quanto previsto nel Regolamento del Prestito Convertibile, l'Assemblea straordinaria ha fissato in Euro 34,2949 per azione il prezzo di conversione iniziale dei Titoli 2017, fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione da calcolarsi sulla base delle previsioni del Regolamento del Prestito Convertibile 2017. Il numero di azioni dell'Emittente da emettere o trasferire al servizio della conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale dei Titoli 2017, in relazione ai quali verrà esercitato il diritto di conversione, per il prezzo di conversione in vigore alla relativa data di conversione, arrotondato per difetto al numero intero più vicino di azioni ordinarie.

Il Regolamento del Prestito Convertibile 2017 prevede che il prezzo di conversione iniziale sia oggetto di aggiustamenti in conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti di debito al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: raggruppamento o frazionamento di azioni, aumento di capitale gratuito mediante imputazione a capitale di utili o riserve, distribuzione di dividendi straordinari, emissione di azioni o strumenti finanziari riservata agli azionisti, assegnazione di opzioni, warrant o altri diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni o strumenti finanziari agli azionisti (ma limitatamente ai casi in cui gli stessi strumenti/azioni/diritti non siano assegnati anche ai detentori del Prestito Convertibile 2017 ai sensi del Codice Civile), emissione di azioni o assegnazione di opzioni, *warrant* o altri diritti di sottoscrizione, emissione di strumenti finanziari convertibili o scambiabili in azioni, modifica ai diritti di conversione/scambio connessi ad altri strumenti finanziari, cambio di controllo ("*Change of Control*") nonché altri eventi rilevanti individuati dal Regolamento del Prestito Convertibile 2017. Un evento di "*Change of Control*" si verifica quando uno o più soggetti che agiscano in concerto fra loro: (i) vengano a detenere una percentuale del capitale dell'Emittente tale da far sorgere l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica d'acquisto ai sensi degli articoli 106 e 109 del TUF; o (ii) abbiano il diritto di nominare la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Inoltre, qualora l'Emittente distribuisca dividendi durante la vita del Prestito Obbligazionario in misura superiore a Euro 0,42 per anno, il prezzo di conversione sarà aggiustato al fine di compensare i portatori delle obbligazioni in ragione dei dividendi distribuiti (cd. clausola di "*dividend protection*").

Peraltro, non si darà luogo ad alcun aggiustamento del prezzo di conversione iniziale qualora tale aggiustamento risulti essere inferiore all'1% del prezzo di conversione vigente in quel momento. La distribuzione del dividendo relativa agli esercizi 2017 e 2016 (pari a Euro 0,43) non ha comportato alcun aggiustamento al prezzo di conversione.

Limitazioni, cambio di controllo e eventi di inadempimento

Il Regolamento del Prestito Convertibile 2017 prevede alcune limitazioni in capo all'Emittente. In particolare, è prevista una clausola di *negative pledge*, che limita la possibilità per l'Emittente e le "*Material Subsidiaries*" di costituire, a copertura di indebitamento finanziario rappresentato da emissioni obbligazionarie, garanzie reali su beni, rapporti, capitale, presenti o futuri, ad eccezione dei casi in cui: (i) l'intero ammontare dovuto per il rimborso dei Titoli 2017 sia coperto dalla garanzia in maniera equivalente; o (ii) la costituzione di garanzia sia approvata da una deliberazione straordinaria degli obbligazionisti. Per "*Material Subsidiary*" si intende una qualsiasi società controllata dell'Emittente il cui margine operativo lordo rettificato o fatturato rappresentino più del 5% del margine operativo lordo rettificato (*Adjusted EBITDA*) o del fatturato di gruppo, risultante dall'ultimo bilancio di esercizio della società controllata e dall'ultimo bilancio consolidato della capogruppo. Si precisa che le limitazioni sopra descritte sono applicabili all'intero Gruppo Prysmian, quale risultante dall'Acquisizione.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Convertibile 2017 nel caso si verifichi un evento di mutamento di controllo (evento di "*Change of Control*") l'Emittente deve darne comunicazione agli obbligazionisti per informarli della loro possibilità di esercitare il diritto di conversione dei Titoli 2017 o, se del caso, il diritto di richiedere il rimborso dei Titoli 2017 ai sensi delle disposizioni del regolamento del Prestito Convertibile 2017. Un evento di "*Change of Control*" si verifica quando uno o più soggetti che agiscono in concerto fra loro: (i) vengano a detenere una percentuale del capitale dell'Emittente tale da far sorgere l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica d'acquisto ai sensi degli articoli 106 e 109 del TUF; o (ii) abbiano il diritto di nominare la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Il Regolamento del Prestito Convertibile 2017 prevede che al verificarsi di una serie di eventi di inadempimento ("*Event of Default*"), in seguito a comunicazione scritta all'Emittente o all'Agente di Pagamento da parte dell'obbligazionista, i Titoli 2017 possano essere dichiarati immediatamente rimborsabili al loro valore nominale, senza necessità di ulteriori attività o formalità. Fra gli *events of default* si segnalano i seguenti:

- mancato pagamento del Prestito Convertibile 2017 se il default persiste per 7 giorni;
- violazione di altre obbligazioni previste ai sensi del Regolamento del Prestito Convertibile 2017 se a queste non è posto rimedio entro 30 giorni dalla comunicazione scritta dell'obbligazionista o dell'Agente di Pagamento;
- cross default su altri debiti finanziari, finanziamenti o garanzie dell'Emittente o di una *Material Subsidiary* a copertura di finanziamenti quando l'ammontare degli importi dovuti in seguito all'*event of default* sia superiore a Euro 50 milioni;
- l'attivazione di procedure di scioglimento o liquidazione dell'Emittente o di una *Material Subsidiary*, ad eccezione dei casi in cui siano poste in essere ai fini di una riorganizzazione rientrante fra quelle permesse, o una riorganizzazione i cui termini siano stati precedentemente approvati da una deliberazione straordinaria degli obbligazionisti;

- la cessazione o la potenziale cessazione di tutte o di una porzione sostanziale delle attività da parte dell'Emittente, o l'incapacità da parte dell'Emittente o di una *Material Subsidiary* di far fronte in modo puntuale alle proprie obbligazioni;
- l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento all'Emittente o a una *Material Subsidiary*.

Il Prestito Convertibile 2017 prevede altresì la facoltà dell'Emittente, a sua discrezione, di rimborsare anticipatamente tutti i Titoli 2017, e non solo parte di essi, in seguito a una modifica della normativa fiscale che comporterebbe per l'Emittente il pagamento di maggiori imposte sugli stessi. Il rimborso dovrà avvenire al valore nominale.

L'Emittente potrà inoltre rimborsare anticipatamente il Prestito Convertibile 2017 al suo valore nominale:

- (i) a partire dal primo febbraio 2020, se per almeno 20 giorni su di un periodo di 30 giorni di trading consecutivi il VWAP (prezzo medio ponderato per il volume) dell'azione Prysmian ecceda il 130% del prezzo di conversione;
- (ii) in ogni momento qualora si siano verificate conversioni e/o acquisti (con cancellazioni) e/o rimborsi per almeno l'85% dell'importo nominale inizialmente emesso.

L'Aumento di Capitale non determina di per sé conseguenze sul Prestito Convertibile 2017 ai sensi delle clausole di *change of control*, *negative pledge* o *event of default*. Si segnala inoltre che il Prestito Convertibile 2017 non prevede clausole di cross default che possano coinvolgere l'Emittente e/o il gruppo di appartenenza a seguito di eventi di inadempimento verificatisi in capo a soggetti esterni al gruppo.

(ii) Il prestito obbligazionario non convertibile del 2015

Caratteristiche generali

In data 30 marzo 2015 l'Emittente ha completato il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo nominale di complessivi Euro 750 milioni (il **Prestito Obbligazionario 2015**), destinato a investitori istituzionali. In connessione al Prestito Obbligazionario 2015 è stato stipulato un accordo per i servizi di agente di pagamento (Agency Agreement) in data 9 aprile 2015 (come di volta in volta modificato, l'**Accordo**) fra l'Emittente, Citibank, N.A., London Branch quale agente finanziario e agente di pagamento principale (l'**Agente Finanziario**) e gli altri agenti di pagamento iniziali nominati nell'Accordo (insieme all'Agente Finanziario, gli **Agenti di Pagamento**).

Il Prestito Obbligazionario 2015 prevede il pagamento di interessi a tasso fisso pari al 2,5% annuo da corrispondersi con cedola annuale posticipata avente scadenza l'11 aprile di ogni anno e il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla data di scadenza, prevista per l'11 aprile 2022.

I titoli emessi ai sensi del Prestito Obbligazionario 2015, aventi valore nominale unitario minimo di Euro 100.000 (i **Titoli 2015**), sono quotati presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo.

Il Prestito Obbligazionario 2015 è disciplinato da un regolamento (*Conditions*) (il **Regolamento del Prestito Obbligazionario 2015**) ed è retto dal diritto inglese, fatte salve le materie per cui la legge italiana si applica in via inderogabile.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario 2015 gli obbligazionisti hanno la facoltà di chiedere, entro i termini e secondo le procedure ivi previsti, il rimborso

anticipato dei Titoli 2015 nel caso si verifichi un evento di mutamento del controllo (evento di “*Change of Control*”). In particolare, un evento di “*Change of Control*” si verifica qualora un soggetto o più soggetti che agiscano di concerto: (i) vengano a detenere più del 50% dei diritti di voto nell’Emittente; ovvero (ii) abbiano il diritto di nominare la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione dell’Emittente.

Il Prestito Obbligazionario 2015 prevede altresì la facoltà dell’Emittente, a sua discrezione, di rimborsare anticipatamente tutti i Titoli 2015, e non solo parte di essi, in seguito a una modifica della normativa fiscale che comporterebbe per l’Emittente il pagamento di maggiori imposte sugli stessi. In tale ipotesi, il rimborso dovrà avvenire a un prezzo pari alla somma del valore nominale dei Titoli 2015 e degli interessi maturati fino alla data di rimborso.

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario 2015 prevede che in qualsiasi momento e a qualsiasi prezzo l’Emittente o le sue società controllate possano acquistare i Titoli 2015. I Titoli 2015 acquistati possono essere mantenuti, riemessi, rivenduti dall’Emittente, o resi a ciascun Agente di Pagamento per la loro cancellazione.

Limitazioni, cambio di controllo e eventi di inadempimento

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario 2015 prevede inoltre alcune limitazioni in capo all’Emittente. In particolare, è prevista una clausola di *negative pledge*, che limita la possibilità per l’Emittente e le “*Material Subsidiaries*” di costituire, a copertura di indebitamento finanziario rappresentate da emissioni obbligazionarie, garanzie reali su beni, rapporti o capitale, presenti o futuri, ad eccezione dei casi in cui: (i) l’intero ammontare dovuto per il rimborso dei Titoli 2015 sia a sua volta coperto dalla garanzia in maniera equivalente; o (ii) la costituzione di garanzia sia approvata da una deliberazione straordinaria degli obbligazionisti. Per “*Material Subsidiary*” si intende una qualsiasi società controllata dell’Emittente il cui margine operativo lordo rettificato o fatturato rappresentino più del 5% del margine operativo lordo rettificato (*Adjusted EBITDA*) o del fatturato di gruppo, risultante dall’ultimo bilancio di esercizio della società controllata e dall’ultimo bilancio consolidato della capogruppo. Si precisa che le limitazioni sopra descritte sono applicabili all’intero Gruppo Prysmian, quale risultante dall’Acquisizione.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario 2015 il verificarsi di una serie di casi di inadempimento (*events of default*) determina per l’Emittente la decadenza del beneficio del termine, con conseguente obbligo di rimborso anticipato del prestito. Fra tali casi si segnalano i seguenti:

- mancato pagamento degli importi dovuti ai sensi del Prestito Obbligazionario 2015, al quale non sia posto rimedio entro un periodo di 7 giorni, in caso di quota capitale, o 14 giorni, in caso di interessi;
- violazione da parte dell’Emittente degli obblighi previsti ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario 2015, qualora non vi sia posto rimedio entro 30 giorni dalla notifica da parte di uno o più obbligazionisti;
- *cross-acceleration* nel caso di mancato pagamento o perdita del beneficio del termine su indebitamento dell’Emittente o di una *Material Subsidiary* per un totale aggregato pari o superiore a Euro 50 milioni;
- escussione di garanzie reali concesse su beni dell’Emittente a copertura di indebitamento dell’Emittente o di una *Material Subsidiary*, o mancato pagamento o default ai sensi di tali garanzie, per un totale aggregato pari o superiore a Euro 50 milioni;

- l'attivazione di procedure di scioglimento o liquidazione dell'Emittente o di una *Material Subsidiary*, ad eccezione dei casi in cui siano poste in essere ai fini di una riorganizzazione rientrante fra quelle permesse (i.e. operazioni infragruppo), o una riorganizzazione i cui termini siano stati precedentemente approvati da una deliberazione straordinaria degli obbligazionisti;
- la cessazione o la potenziale cessazione di tutte o di una porzione sostanziale delle attività da parte dell'Emittente, o l'incapacità da parte dell'Emittente o di una *Material Subsidiary* di far fronte in modo puntuale alle proprie obbligazioni;
- l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento all'Emittente o a una *Material Subsidiary*.

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario 2015 prevede infine che l'Agente Finanziario e l'Emittente, senza il consenso degli obbligazionisti, possano modificare l'Accordo nel caso in cui: (i) le modifiche al Prestito Obbligazionario 2015 o alle previsioni dell'Accordo siano di natura formale, minime, di natura tecnica, o siano comunque effettuate per rimediare a un errore manifesto e al fine di renderlo conforme a previsioni di legge inderogabili; e (ii) tali modifiche non siano pregiudizievoli per gli interessi degli obbligazionisti.

L'Aumento di Capitale non determina di per sé conseguenze sul Prestito Obbligazionario 2015 ai sensi delle richiamate clausole di *change of control*, *negative pledge* o *event of default*. Si segnala inoltre che il Prestito Obbligazionario 2015 non prevede clausole di cross default che possano coinvolgere l'Emittente e/o il gruppo di appartenenza a seguito di eventi di inadempimento verificatisi in capo a soggetti esterni al gruppo.

22.4 Accordi relativi alla commessa Western HVDC Link

Ancorché debba considerarsi come concluso nel corso del normale svolgimento dell'attività di Prysmian, si riporta qui di seguito una breve descrizione del contratto relativo alla commessa Western HVDC Link in considerazione delle recenti vicende che ne hanno caratterizzato l'esecuzione.

A seguito del completamento di una procedura di gara, in data 16 febbraio 2012 Prysmian Powerlink S.r.l. (**PPL**), società controllata dall'Emittente, insieme a Siemens Aktiengesellschaft e Siemens Transmission and Distribution Limited, hanno sottoscritto con NGET/SPT Upgrades Limited, società *joint venture* tra National Grid e Scottish Power, in qualità di committente (**Committente**), un contratto (il **Contratto Westernlink**) per la realizzazione del progetto Western HVDC Link, consistente in un collegamento elettrico sottomarino tra la Scozia, l'Inghilterra e il Galles (il **Cavo Western Link**) con tecnologia HVDC della portata di 2.211 GW (**Progetto**). PPL e le società del gruppo Siemens (di seguito, congiuntamente, il **Consorzio**) hanno agito come joint venture contrattuale.

Il valore complessivo della commessa Western Link per il Consorzio ammonta a circa Euro 1,2 miliardi, di cui la quota attribuibile a PPL vale circa Euro 800 milioni. Alla data del Documento di Registrazione, i ricavi cumulati della commessa, al netto delle penali stimate, ammontano al valore complessivo attribuibile al Gruppo Prysmian.

Il Contratto Westernlink è retto dalla legge inglese e prevede che le società riunite nel Consorzio rispondano solidalmente di tutti gli obblighi e responsabilità derivanti dal Contratto Westernlink stesso e figurino congiuntamente in qualità di appaltatore.

Il Contratto Westernlink è redatto secondo la prassi contrattuale dei così detti EPC (*i.e.*, *Engineering, Procurement and Construction*) *agreement* e quindi secondo la formula

“chiavi in mano”. In estrema sintesi, il Progetto consiste nella realizzazione di due stazioni di conversione, rispettivamente “Kelsterton Site” e “Hunterston Site” (**Stazioni di Conversione**), e nella realizzazione e posa dei cavi di collegamento sottomarini e terrestri (**Cavi**) tra tali stazioni. In particolare, per la realizzazione del Progetto sono previste le seguenti principali attività a carico del Consorzio:

- lo sviluppo del progetto esecutivo dell’opera;
- l’approvvigionamento dei materiali per la realizzazione dell’opera;
- la realizzazione dei sistemi e dei manufatti costituenti l’opera;
- la realizzazione delle vie di accesso alle Stazioni di Conversione;
- il collaudo dell’opera;
- la prestazione del servizio di assistenza e rimozione dei difetti in fase di garanzia;
- la fornitura di parti di ricambio.

Tempistiche per il completamento delle opere e penali per ritardato adempimento

Il Contratto Westernlink originariamente prevedeva quale data ultima per il completamento delle opere e, più in generale, dell’intero Progetto il 31 dicembre 2015 (la **Data di Completamento**); tale data è stata successivamente prorogata al 17 agosto 2017 mediante l’atto di modifica contrattuale sottoscritto tra il Committente ed il Consorzio nel luglio del 2015. Sono al contempo previste delle singole scadenze intermedie con riferimento al completamento di specifiche attività.

Il Consorzio ha diritto ad una proroga delle scadenze intermedie e della Data di Completamento al ricorrere di alcune circostanze specificate nel Contratto Westernlink, tra cui si segnalano in particolare variazioni al Progetto, fattori esterni (a titolo esemplificativo condizioni meteo, problemi di accesso al sito, disposizioni dell’autorità inglese, etc.) nonché eventi riconducibili al Committente, ed in ogni caso non riconducibili ad un inadempimento, azione, omissione e/o negligenza del Consorzio o di suoi eventuali sub-appaltatori.

Nel caso in cui non sia rispettato il termine ultimo per il completamento del Progetto e non ricorrano gli eventi di esclusione di responsabilità previsti dal contratto, il Consorzio è tenuto a corrispondere al Committente un importo a titolo di penale pari a GBP 209.143 (pari a Euro 238 mila) per ciascun giorno intercorrente tra la Data di Completamento (così come prorogata per accordo tra le parti) e la data effettiva di completamento del Progetto e consegna dell’opera (la **Penale da Ritardo**). Detto importo giornaliero è ridotto del 50% nel periodo di utilizzo parziale del collegamento ai sensi di un accordo raggiunto tra le parti in data 3 dicembre 2017. E’ inoltre espressamente previsto che il valore complessivo della Penale da Ritardo non possa eccedere un importo massimo pari al 10% del valore della commessa.

Garanzie rilasciate per l’esecuzione del Contratto

Si evidenzia inoltre che il Contratto prevede l’impegno in capo al Consorzio di rilasciare, al fine di garantire il corretto adempimento degli obblighi contrattuali, alcune garanzie a favore del Committente, ed in particolare:

- i) un *“Performance Bond”* (pari al 5% dell’importo complessivo valore della commessa);
- ii) un *“Warranty Bond”* (pari al 2,5% dell’importo complessivo del valore della commessa);
- iii) una *“Parent Company Guarantee”*, rilasciata dall’Emittente quale società controllante di Prysmian Powerlink S.r.l..

Modalità di risoluzione delle controversie

Si segnala infine che il Contratto prevede che, ove si configuri una controversia tra le parti, quest'ultima sarà rimessa ad un arbitratore scelto dalla parte che promuove l'azione nell'ambito dei tre soggetti indicati nel Contratto. Una volta resa la decisione da parte dell'arbitratore, ove la parte soccombente non adempia spontaneamente a tale pronuncia, l'altra parte potrà avviare un giudizio ordinario dinanzi al Tribunale Inglese competente.

Eventi recenti relativi alla commessa

Durante le verifiche di collaudo del Cavo Western Link che sono attualmente in corso, si è ripetuta la problematica tecnica che aveva reso necessari taluni recenti interventi di riparazione nel mese di aprile 2018, a fronte dei quali l'Emittente – in sede di approvazione dei risultati del primo trimestre 2018 – aveva deliberato un accantonamento di Euro 20 milioni. Alla luce delle verifiche effettuate e delle indicazioni ricevute dai responsabili tecnici del progetto, la Società ritiene di potere concludere con ragionevole certezza che l'area in cui si è manifestata nuovamente la problematica tecnica sia circoscritta a quella interessata dalla riparazione precedente (oggetto dell'accantonamento di Euro 20 milioni in sede di approvazione dei risultati del primo trimestre). Sempre alla luce delle indicazioni ricevute dai responsabili tecnici del progetto in merito agli oneri e ai tempi correlati ai nuovi interventi necessari a porre rimedio alle suddette problematiche tecniche, dei rischi relativi e in base ai "*liquidated damages*" previsti dal Contratto Westernlink, l'Emittente stima prudentemente che lo stesso possa essere chiamato a sostenere costi aggiuntivi per una somma di circa Euro 50 milioni (principalmente dovute alle penali per ritardi). Alla Data del Documento di Registrazione, tenendo conto di quanto accantonato nel primo trimestre del 2018 e dei costi aggiuntivi ragionevolmente prevedibili di Euro 50 milioni, la commessa WesternLink registra un EBITDA negativo totale pari a circa Euro 110 milioni.

Peraltro si evidenzia che il progetto Western HVDC Link, come da prassi, è coperto da polizze assicurative che potrebbero coprire, in parte, i costi per le necessarie riparazioni; i termini e i massimali delle polizze assicurative in oggetto dipendono dalla natura delle problematiche. In particolare, relativamente alle problematiche tecniche recentemente manifestatesi, l'Emittente ritiene che le stesse risultino coperte dalle polizze assicurative in essere, al netto delle applicabili franchigie.

Il verificarsi delle problematiche sopra ricordate espone il Gruppo Prysmian al rischio di incorrere nelle penali contrattuali previste in caso di ritardo di consegna. Tali penali sono in ogni caso limitate ad un importo pari al 10% del valore contrattuale del progetto. Alla Data del Documento di Registrazione, tenuto conto di quanto accantonato nel primo trimestre del 2018 e dei costi aggiuntivi ragionevolmente prevedibili di circa Euro 50 milioni, l'importo massimo residuo delle penali per ritardi in cui il Gruppo Prysmian potrebbe incorrere in futuro è pari a circa Euro 40 milioni.

22.5 Contratti rilevanti relativi a General Cable

Si riporta di seguito una breve descrizione di alcuni contratti sottoscritti da società del Perimetro General Cable non rientranti nel corso del normale svolgimento delle attività di tale gruppo e ritenuti rilevanti dall'Emittente. La descrizione di tali contratti contenuta nel presente Paragrafo si basa su informazioni di pubblico dominio o acquisite dall'Emittente nel corso della *due diligence* che lo stesso ha condotto.

Il Non-Prosecution Agreement con il DOJ

General Cable Corporation, dopo avere riscontrato che in Angola, Bangladesh, Cina, Egitto, Indonesia e Thailandia per diversi anni sono stati effettuati, da alcune delle sue controllate, impropri pagamenti, tramite agenti, distributori e altri intermediari, a funzionari governativi, ne ha dato volontaria *disclosure* allo *U.S. Department of Justice (DOJ)* e alla *Securities Exchange Commission (SEC)* al fine di porre fine alle investigazioni poste in essere da tali autorità con riferimento alle violazioni della FCPA da parte di società appartenenti a General Cable nonché alle investigazioni poste in essere dalla SEC con riferimento alle correzioni di dati contabili effettuate negli anni oggetto di indagine. In tale contesto, in data 29 dicembre 2016 General Cable Corporation e il DOJ hanno sottoscritto un “*Non-Prosecution Agreement*” (il **DOJ Agreement**), in forza del quale, a fronte dell’adempimento di alcune obbligazioni assunte da General Cable Corporation per una durata di tre anni (e al pagamento di una sanzione di circa USD 20,5 milioni – pari a Euro 18,1 milioni), il DOJ si è impegnato a non agire in sede penale nei confronti di General Cable Corporation in merito alle contestate violazioni del FCPA. Sempre in data 29 dicembre 2016, General Cable ha sottoscritto altresì un accordo con la SEC (il **SEC Agreement**) in forza del quale General Cable Corporation ha ammesso di aver effettuato direttamente e/o indirettamente illeciti pagamenti a funzionari governativi in Angola, Bangladesh, Cina, Egitto, Indonesia e Thailandia, e che tali pagamenti sono stati contabilizzati irregolarmente, in violazione del *Securities Exchange Act* del 1934. Sulla base del SEC Agreement, General Cable Corporation ha corrisposto a favore della SEC circa USD 55,3 milioni (pari a Euro 48,9 milioni) sotto forma di restituzione di illeciti profitti conseguiti, oltre a ulteriori USD 6,5 milioni (pari a Euro 5,7 milioni) per connesse irregolarità contabili.

Tra le obbligazioni assunte da General Cable nell’ambito del DOJ Agreement e del SEC Agreement, si menzionano: (i) il rafforzamento del programma e delle politiche e procedure di *compliance*; (ii) un impegno annuale di reporting relativamente allo stato di avanzamento delle misure di *compliance* (oltre che un’attestazione scritta circa lo stato di adempimento da parte di General Cable degli accordi raggiunti con la SEC e il DOJ); e (iii) un impegno di cooperazione continua con la SEC, il DOJ e le altre autorità straniere con riferimento alle attività in relazione alle quali sono stati raggiunti gli accordi con la SEC e il DOJ.

Il DOJ Agreement e il SEC Agreement sono rimasti in vigore anche successivamente al perfezionamento dell’Acquisizione.

Con comunicato stampa pubblicato in data 22 maggio 2018, General Cable Corporation ha reso noto di essere venuta a conoscenza dell’esistenza di un comunicato diffuso da Capitol Forum, relativo all’asserito avvio di una nuova investigazione da parte del DOJ ai sensi del FCPA nei confronti di General Cable Corporation stessa. Successivamente, in data 23 maggio 2018, lo stesso DOJ ha dichiarato di non aver avviato alcuna nuova investigazione nei confronti di General Cable per nuovi illeciti e che, quanto riportato da Capital Forum, si riferisce a fatti afferenti al “*Non-Prosecution Agreement*” del dicembre 2016.

Contratto di compravendita di azioni e di assets tra alcune società facenti capo a General Cable e del gruppo Standard Motor

In data 23 maggio 2016 General Cable Industries Inc., Prestolite de Mexico S.A. de C.V., General Cable Technologies Corporation, Servicios Latinoamericanos GC S.A. de C.V., GK Technologies Inc., General Cable de Mexico S.A. de C.V. (quali **Venditori**) e Standard Motor Products Inc., Motortronics Inc., Standard Motor Products de Mexico S. de R.L. de C.V. (quali **Acquirenti**) hanno sottoscritto un contratto di compravendita

(soggetto alla legge del Delaware) in forza del quale i Venditori (società facenti capo a General Cable) hanno venduto agli Acquirenti (i) il 100% del capitale di General Cable Automotriz S.A. de C.V., una società attiva nella produzione e distribuzione di set di cavi di accensione per il settore automobilistico sul mercato dei produttori di apparecchiatura originale (OEM) o sul mercato post vendita tramite distributori, nonché (ii) il ramo di azienda (inclusivo di magazzino, contratti, proprietà intellettuale, rapporti giuridici, diritti e avviamento) concernente la medesima attività di cui al punto (i).

Il prezzo complessivo per l'operazione era pari a USD 70,7 milioni (pari a Euro 63,8 milioni), soggetto ad alcune rettifiche.

Ai sensi del contratto di compravendita i Venditori hanno rilasciato alcune dichiarazioni e garanzie aventi ad oggetto le attività e la partecipazione ceduta, con scadenza al compimento del diciottesimo mese successivo al perfezionamento dell'operazione (scadenza che, alla Data del Documento di Registrazione è decorsa), con l'eccezione delle dichiarazioni e garanzie in materia fiscale, di dipendenti e ambientale la cui scadenza è legata alla decorrenza dell'applicabile periodo di prescrizione, più ulteriori 60 giorni; alla Data del Documento di Registrazione, nessuno degli acquirenti ha fatto valere alcuna pretesa al riguardo. I connessi obblighi di indennizzo assunti dai Venditori non possono eccedere un ammontare superiore al 10% del prezzo pagato per la compravendita (limitazione che non troverà applicazione per alcune specifiche dichiarazioni e garanzie, fermo restando comunque che l'importo complessivo degli indennizzi da parte dei Venditori non può mai superare il prezzo pagato con la compravendita).

Nel contesto dell'operazione: (a) i Venditori hanno assunto, anche per le società controllate, un impegno di non concorrenza della durata di cinque anni relativamente ai beni prodotti dalla società e dall'azienda cedute nel territorio del Nord America; (b) General Cable Industries Inc. e Standard Motor Products Inc. hanno sottoscritto un contratto di fornitura avente ad oggetto la fornitura da parte General Cable Industries Inc. a Standard Motor Products Inc. di materiale relativo a cavi per accensione, posto che l'Acquirente, in attesa di integrare i nuovi *business* acquisiti, necessitava della fornitura da parte del Venditore del suddetto materiale connesso alla produzione di cavi per accensione.

CAPITOLO 23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Nel Documento di Registrazione non vi sono pareri o relazioni attribuibili ad esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove espressamente indicato, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione provengono da fonti terze.

Tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO 24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico, presso la sede sociale dell'Emittente sita a Milano, Via Chiese 6 – in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi – e in formato elettronico sul sito internet dell'Emittente (www.prysmiangroup.com), i seguenti documenti:

- 1) Statuto dell'Emittente;
- 2) relazioni e bilanci d'esercizio e consolidato di Prysmian al 31 dicembre 2017, corredati dalla relazione della Società di Revisione;
- 3) relazioni e bilanci d'esercizio e consolidato di Prysmian al 31 dicembre 2016, corredati dalla relazione della Società di Revisione;
- 4) relazioni e bilanci d'esercizio e consolidato di Prysmian al 31 dicembre 2015, corredati dalla relazione di PwC;
- 5) relazione trimestrale consolidata di Prysmian al 31 marzo 2018;
- 6) documento informativo denominato "Piano di incentivazione a lungo termine per il *management 2018-2020*";
- 7) documento informativo denominato "Integrazione al piano di partecipazione azionaria a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian";
- 8) documento informativo relativo all'Acquisizione di General Cable, redatto e pubblicato ai sensi dell'Art. 71 del Regolamento Emittenti;
- 9) dichiarazione consolidata non finanziaria di cui al D. Lgs. 254/2016 relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- 10) relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'Art. 123-ter del TUF e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- 11) traduzione in lingua italiana del Bilancio General Cable 2017, 2016 e 2015, originariamente incluso nel documento Annual Report 2017 sul Form 10-K predisposto in accordo con la Sezione 13 o 15(d) del Securities Exchange Act del 1934, e della relative relazione di revisione contabile emessa da Deloitte & Touche LLP in data 28 febbraio 2018;
- 12) traduzione in lingua italiana del Bilancio General Cable Intermedio Consolidato Abbreviato 2018, originariamente incluso nel documento Quarterly Report sul Form 10-Q predisposto in accordo con la Sezione 13 o 15(d) del Securities Exchange Act del 1934.

Gli *annual report* (10-K Form) relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e il *quarterly report* (10-Q Form) al 30 marzo 2018 di General Cable Corporation sono a disposizione del pubblico sul sito internet di General Cable (www.generalcable.com).

CAPITOLO 25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Per le informazioni di cui al presente Capitolo si rinvia al Capitolo 7, Paragrafo 7.2, del Documento di Registrazione.